LA STAMPA

ANNO 124. N. 278 ••• MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 653006. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000 TARIFFE ESTERO L. 582.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 864-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2.25; CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 72; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, ... DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (870.000); PUBBLICITA' ... 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA ... LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Inquietante apparizione del ministro della Difesa Yazov al telegiornale

Urss, entrano in scena i militari

«In nome di Gorbaciov, fermeremo il caos»

MOSCA. Di scena è l'esercito: l'apparizione fatta dal ministro della Difesa Yazov al telegiornale della sera ha lasciato un'impressione inquietante. Il maresciallo ha preso la parola «su incarico del presidente Gorbaciov» che dopo aver ottenuto poteri speciali ha scelto per la prima manifestazione di forza il simbolo più classico: le divise. Yazov ha denunciato le «offese alla dignità e all'onore dei militari e delle famiglie, gli attacchi a ufficiali, i furti di armi. Alcune repubbliche intendono formare propri eserciti. E' illegale. Si levano voci che chiedono la divisione delle armi nucleari e la dislocazione in certe repubbliche. In nessuna circostanza permetteremo la loro divisione. E in caso di attacchi alle strutture militari abbiamo dato ordine di usare le armi». Segni di attenzione nei confronti dell'esercito sono venuti da Eltsin: «Nego categoricamente le insinuazioni secondo cui l'esercito è un'oscura forza conservatrice. Davanti alla minaccia della fame la logica dello scontro è inaccettabile».

E. Singer e F. Squillante A PAG. 3

Gorbaciov segue il dibattito al Soviet della Russia [FOTO AFP]

MARCELLINO DOCET

Di qui a pochi mesi l'Unione Sovietica abolirà le restrizioni sui viaggi all'estero dei propri cittadini. Armati dei loro passaporti nuovi di zecca, gli abitanti dell'Urss saranno quindi liberi di lasciare la loro patria squassata dalla carestia e dal disordine politico e di dirigersi verso Occidente. Fonti ufficiali sovietiche stimano in tre milioni gli emigranti dei prossimi cinque anni; fuori dall'Urss, si teme che saranno molti di più, a Bruxelles qualcuno parla di 25 milioni di qui alla fine del secolo. I venti freddi dell'Est soffiano così su di un'Europa Occidentale che si prepara a festività di fine anno contrassegnate, come al solito, da consumi opulenti; le future migrazioni sovietiche rischiano di ripercuotersi profondamente sul nostro modo di vivere.

Non è la prima volta che succede qualcosa di simile. Nel IV secolo d. C., il popolo dei Goti, oppresso dalla carestia e incalzato dagli Unni, attraversò le pianure dell'attuale Moldavia e si presentò stremato alle frontiere danubiane dell'Impero Romano. Per motivi politico-strategici, le autorità imperiali decisero di accoglierli, li aiutarono a traghettare il fiume e prepararono aiuti alimentari; la disorganizzazione e la corruzione fecero però sì che tali aiuti non giungessero a chi ne aveva effettivo bisogno. Esasperati, i Goti ricorsero alle armi, sconfissero e uccisero l'imperatore Valente nella battaglia di Adrianopoli.

Forse nessuno tra i capi occidentali ha letto il drammatico resoconto di queste vicende nel trentunesimo libro delle Storie di Ammiano Marcellino; nel momento in cui si preparano aiuti massicci e di emergenza per l'Unione Sovietica, si dovrebbe però far tesoro, se non della storia, almeno dell'esperienza derivante dagli errori che l'Occidente ha compiuto in anni recentissimi nell'affrontare le carestie e le migrazioni africane.

Nell'inviare aiuti a Mosca, infatti, l'Occidente, e in particolare la Comunità Europea, deve contemporaneamente cercar di salvare milioni di persone da una severa denutrizione o addirittura dalla morte per fame; porre le basi perché questa incredibile situazione non si ripeta; e infine evitare che lo Stato sovietico - per quanto pochi motivi ci siano per amarlo - ne esca distrutto, in quanto ciò porterebbe a un'anarchia pericolosissima per un Paese che dispone di armi nucleari che nessuno sarebbe più in grado di controllare.

Da tutto ciò discende che gli aiuti dovranno essere distribuiti il più possibile attraverso canali ufficiali ma che dietro i funzionari sovietici dovrà esserci la supervisione discreta dei funzionari occidentali. E' inutile nascondersi dietro cortesie diplomatiche: tutto ciò farà dell'Urss una sorta di anomalo, temporaneo protettorato dell'Occidente. Probabilmente l'unica organizzazione sovietica in grado di accettare questa situazione di fatto e di cooperare efficientemente per governarla è il Kgb: senza la sua collaborazione, è improbabile che l'operazione possa avere successo e una parte consistente degli aiuti finirà alle mafie locali. Accanto alle distribuzioni gratuite, che dovranno raggiungere la parte della popolazione in effettivo pericolo di vita o di denutrizione grave, dovrà essere introdotta una forma di mercato libero, a meno che non si vogliano vedere, com'è successo in vari Paesi africani, i contadini che abbandonano i campi e si recano in città a mangiare gratuitamente il pane degli occidentali. Questi due circuiti paralleli potranno caratterizzare per lunghi anni l'economia sovietica.

Una simile situazione di emergenza si ripercuoterà rapidamente sull'economia mon-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Scotti invia d'urgenza Sica in Sicilia

Gela, strage di mafia otto morti e 7 feriti

E da Vassalli dura replica ai giudici «Il vostro sciopero non ha significato»

GELA. Giornata di sangue: in tre agguati mafiosi sono state uccise 8 persone, altre 7 sono rimaste ferite. Una nona vittima in un paese a pochi chilometri, Pachino, in provincia di Siracusa. E nella notte un altro agguato: a Trapani è stato ucciso un autista. L'aggravarsi della situazione dell'ordine pubblico ha indotto il ministro dell'Interno Scotti a inviare d'urgenza nell'isola il superprefetto Sica. Scotti stesso si recherà invece in Calabria, regione dalla quale prosegue la fuga degli imprenditori, anche ieri è stato chiuso un cantiere. Non si placa intanto la polemica tra il ministro della Giustizia Vassalli e i giudici. «Lo sciopero che avete deciso è senza significato - ha accusato Vassalli - ho già risposto alle vostre richieste».

Giovanni Bianconi e Antonio Ravidà ALLE PAGINE 8 E 9

«La democrazia in Italia ha corso gravi rischi»

Formica accusa Gladio «Ha inquinato e deviato»

ROMA. «La democrazia in Italia ha corso un grave pericolo. Gladio era nata come una formazione libera dal controllo dello Stato democratico, con il compito di deviare e inquinare la vita politica, di correggere, ostacolare o bloccare l'evoluzione democratica del Paese». Lo ha detto ieri il ministro delle Finanze Rino Formica. «Uno Stato libero - ha proseguito - non può avere un esercito e un'organizzazione militare segreti. Anche se le intenzioni sono buone, infatti, un sistema senza controllo porta immancabilmente alle deviazioni».

Francesco La Licata A PAGINA 2

Oggi cambio della guardia a Downing Street: dopo un voto non risolutivo, Heseltine e Hurd si ritirano

Il «delfino» di Maggie è il nuovo premier

I tory scelgono Major, per i laboristi è «un'altra Thatcher»

LONDRA. John Major, delfino della Thatcher, è il nuovo premier britannico. I deputati conservatori gli hanno assegnato 185 voti, due in meno del quorum richiesto per essere eletto al primo turno, ma i suoi due rivali, l'ex ministro della Difesa Heseltine e il ministro degli Esteri Hurd, hanno rinunciato.

La designazione di Major è una rivincita per la signora Thatcher che ha pilotato il voto dei conservatori verso il suo fedelissimo, prendendosi una rivincita su Heseltine che l'aveva costretta a dimettersi. Ora Maggie si candida a svolgere un ruolo di premier-ombra del nuovo esecutivo per salvaguardare i risultati dei suoi undici anni di potere. E infatti i laboristi hanno subito definito Major «una Thatcher in formato ridotto».

La politica nei confronti dell'Europa e la poll-tax sono i primi banchi di prova del nuovo primo ministro.

Paolo Patruno A PAGINA 5

John Major succederà alla Thatcher al numero 10 di Downing Street [FOTO AP]

Ultimo avviso a Saddam

Via dal Kuwait o sarà guerra Domani l'Onu vota la mozione

di **A. di Robilant e P. Passarini** A PAGINA 4

Craxi contro la dc

«La sua riforma elettorale è peggio della legge truffa»

di **Alberto Rapisarda** A PAGINA 2

Un fiasco l'asta dei Bot

La Borsa crolla, ma Andreotti ferma lo sciopero degli agenti

di **U. Bertone e V. Sacchi** A PAGINA 28

Milano, genitori a lezione dagli specialisti

Tuo figlio si droga? Ecco come scoprirlo

MILANO. Lezione numero uno: dopo i primi «buchi» i ragazzi provano una sorta di bisogno inconscio di essere scoperti. Lezione numero due: non fatevi tentare dalla sindrome dell'investigatore, e soprattutto evitate di rinfacciare a vostro figlio: sei un drogato. Da quel giorno, l'avrete perso.

Questi e altri consigli sono stati dati ieri a una platea numerosissima di genitori dal farmacologo Pier Francesco Mannaioni, dallo psichiatra Luigi Cancrini e dallo psicoterapeuta Gianfranco Garaveglia, durante una conferenza organizzata da «Milanomedicina '90». Un teatro affollato è la spia più evidente di quanto il problema angosci le famiglie, e questa sia la voglia di sapere, di avere almeno qualche regola cui far ricorso in caso di bisogno.

Ma le regole non esistono: ci sono molte spie da interpretare; c'è soprattutto l'invito a usare la massima cautela. «Quando la droga è arrivata e si manifestano i primi indizi, è già tardi» spiega Cancrini. Bisogna cominciare a lavorare molto prima per individuare i rischi. Negli Stati Uniti, per avere indicazioni psicologiche valide oggi, ragazzi ora diciottenni sono stati seguiti fin da quando avevano 3 anni.

Francesco Cevasco A PAGINA 15

Indice

Negli Stati Uniti è sorto un centro per «disintossicare» le vittime della dipendenza dall'eros

Venti milioni per guarire il fanatico del sesso

Rigorosa astinenza per cinque settimane, con terapie di gruppo

NEW YORK. «Crediamo che un Potere superiore possa riportarci alla salute. Decidiamo di volgerci a Dio. Riconosciamo davanti a Dio e agli altri uomini la natura dei nostri mali. Cerchiamo, con la preghiera, di mantenere uno stretto contatto con Dio». Non è la professione di fede di una delle molte sette americane, ma il programma di una clinica del Minnesota che assiste una categoria di malati un po' particolare: i «drogati sessuali».

L'inedito concetto è stato introdotto nella terminologia medica da Patrick Carnes, del Golden Valley Health Center di Minneapolis. La cura disintossicante da lui proposta dura cinque settimane: per 20 milioni di lire, comprensive di vitto e alloggio, assicura terapie di gruppo, assistenza psicologica, sedute in cui raccontare le proprie turpitudini, ore di meditazione in una cappella privata. Ma non è necessario essere credenti: basta rimettersi a una entità superiore, vista come garante del buon esito della cura, se tutte le regole saranno state osservate. Si possono fare lunghe passeggiate distensive nei viali della clinica, ma è vietato allontanarsi e occorre attenersi a una rigorosa astinenza sessuale. In tre anni sono stati trattati quasi duemila pazienti.

Il sesso, ammoniva Esiodo, è come un «interno fuoco che dissecca senza fiamma». E le conseguenze di una pratica sfrenata si fanno avvertire in un'America provata da tre decenni di «rivoluzione sessuale». Già una decina di anni fa la psicologa californiana Gabrielle Brown, richiamandosi a una tendenza che proprio allora andava delineandosi negli Stati Uniti, aveva fatto discutere col suo *Elogio della castità*.

Ora l'ondata neopuritana ha fatto un ulteriore balzo. A Minneapolis il dongiovanni è visto come un malato. «Noi - ha spiegato a *le Nouvel Observateur* un collaboratore di Carnes, Mark Laaser - curiamo tutte le forme di dipendenza: droga, alcol ecc. E fra quelli che venivano da noi, molti dicevano che si sarebbero uccisi se non li avessimo aiutati a curare la loro sessualità. Ci raccontavano di aver perduto tutto, famiglia, lavoro, soldi, dignità. Erano del tutto dipendenti dal sesso e incapaci di fermarsi».

Secondo i due medici, il 6,5 per cento degli americani si troverebbe in queste condizioni. La terapia elaborata da Carnes e Laaser è un adattamento del «programma in dodici punti» studiato molti anni fa per curare gli alcolizzati. E, in analogia all'Anonima alcolisti, è sorta negli Stati Uniti una «Sex Addicts Anonymous», Anonima sesso-dipendenti, i cui adepti si riuniscono ogni giorno per raccontarsi dei loro progressi, della frenesia onanista che regredisce, della loro astinenza, delle ricadute e delle penitenze.

Burt Schneider, 50 anni, di Tucson (Arizona) è uno dei risanati: «Prima vivevo come un ubriaco al volante. Non pensavo che avrei potuto portare a casa l'Aids o, semplicemente, che facevo del male. Vivevo con altri individui che avevano anch'essi sacrificato ogni cosa al sesso, alle prostitute, ai film porno». E' una persona colta e amabile. Adesso è fuori dal tunnel e parla con sollievo: «Se una donna mi si avvicina, posso dire "no"». Narra di un suo amico, sposato, che in meno di dieci anni ha speso centomila dollari con le prostitute. Lui invece torna a casa tutte le sere, e sua moglie Jennifer ha scritto due libri sulla loro esperienza. Sono fra gli apostoli del nuovo puritanesimo americano.

[m. as.]

In appello a Torino

Clan dei catanesi cancellati 26 ergastoli

TORINO. Sentenza a sorpresa al processo d'appello contro il clan dei catanesi. Dopo dieci giorni di camera di consiglio, la Corte d'assise d'appello ha inflitto 11 ergastoli, 26 in meno rispetto ai 37 comminati in primo grado. I giudici hanno creduto ai pentiti ma solo quando alle loro parole corrispondevano riscontri precisi, negli altri casi hanno assolto: hanno applicato cioè in modo rigido la nuove norme sulla valutazione delle prove. Dei 150 imputati iniziali solo 25 sono ancora detenuti: tutti gli altri, anche alcuni ergastolani, sono stati scarcerati per decorrenza termini. Confermate solo in parte le condanne per i pubblici ufficiali catanesi: tutti assolti, tranne l'ex presidente dell'assise Pietro Perracchio e il maresciallo Santo Musumeci. Qualche mese in più per i killer pentiti Parisi e Saia.

Nino Pietropinto IN CRONACA

Aperta polemica sulla riforma elettorale con una dc rinfrancata dall'accordo interno

Craxi: sento odore di legge truffa

Forlani replica: legga meglio la proposta, poi discutiamo
E da Gava un secco «no» all'ipotesi di voto anticipato

ROMA. La riforma elettorale della dc come la cosiddetta «legge truffa» contro la quale insorsero le sinistre nel 1953? «Quasi ci siamo - risponde Bettino Craxi -. Anzi, da quello che mi dicono è anche peggio». Il segretario socialista non vorrebbe parlare. «Ho la bocca cucita e le orecchie diritte». Non sa ancora cosa dire della ritrovata unità della democrazia cristiana e del ritorno alla presidenza di Ciriaco De Mita, l'avversario di tante battaglie. Rinvia la risposta alla direzione di domani: «Sapete come sono queste riunioni. Si comincia a parlare dalla "A" e si finisce... alla "Z"».

Una dc che dimentica improvvisamente le sue divisioni è un oggetto di studio interessante e anche preoccupante per il segretario socialista. Non è che il partito di Forlani-Andreotti-De Mita punti veramente a una riforma elettorale fatta su misura per costringere il psi a scegliere il campo in cui stare? Craxi non vuole dire di più. «Non ho ancora letto l'ultima formulazione, non ho ancora avuto fogli o inviti ufficiali. Quindi...».

I fogli con la proposta elettorale glieli farà vedere al più presto il segretario della dc Forlani, che ha inaugurato un giro delle segreterie degli alleati per portar loro la buona novella della dc riunificata e del governo, di conseguenza, rafforzato. Ma già ieri sera il segretario democristiano ha ritenuto opportuno rispondere ai sospetti del maggiore alleato di governo. «Ma come si fa a paragonare la nostra proposta di riforma alla cosidetta "legge truffa"? Dovrebbero studiarla con più attenzione. E' estremamente articolata. Forse Craxi si è riferito alla parte che riguarda la Camera. Ma noi prevediamo l'attribuzione dell'80 per cento dei seggi con il sistema proporzionale e l'assegnazione di una parte del rimanente 20 per cento con un sistema che incentiva le coalizioni o le liste che ottengono la maggioranza relativa». Gli altri presentino le loro proposte e poi ne discuteremo, dice Forlani a Craxi.

Altri esponenti della sinistra dc (Bodrato, Gargani, Goria) scherzano sulle paure di Craxi per una proposta alla quale proprio De Mita ha dato un notevole contributo. E pare vogliano far capire che, se Craxi ha qualcosa da ridire, questa volta rischia di scontrarsi con l'intero scudocrociato.

E' una dc che si sente forte e non lo nasconde, quella che è uscita dalla tre giorni di Palazzo Sturzo. E che sta dicendo chiaro a più voci che il governo Andreotti non si tocca e che persino il «rimpasto» di gennaio, che pareva sicuro, diventa ora incerto. E dice anche, come fa Gava, che «è esclusa assolutamente l'anticipazione elettorale». E non si capisce se la dc dice quel che non pensa, o se veramente punta alla continuità a qualsiasi costo. Anche a costo di inventarsi qualcosa di nuovo, se gli alleati facessero cadere Andreotti.

Si incrociano strani messaggi in proposito, che sembrano contenere qualcosa di minaccioso, anche se ancora non chiaramente decifrabile. E' strano, per esempio, il modo in cui l'andreottiano Vitalone risponde al socialista Martelli che ha detto, obiettando contro il ritorno al governo dei ministri della sinistra dc: «Il governo non è un autobus sul quale salire a piacimento».

Vitalone replica sottolineando «l'alto senso di responsabilità» dimostrato dalla dc al consiglio nazionale e poi, senza apparente nesso, passa a dire che quel senso di responsabilità «vale ad ammonire quanti hanno alzato uno squallido gioco, una polemica odiosa che ricorda certa letteratura brigatista». E' una botta al pci perché chiunque altro voglia aprire polemiche intenda? E che vuol dire l'assicurazione di Vitalone che il pci «non potrà avere appuntamenti con l'internazionale socialista» se prosegue sulla via dello scontro?

«Io una cosa capisco - dice il ministro Vizzini, del psdi -. Che presto andremo alle elezioni».

Alberto Rapisarda

A sinistra, Bettino Craxi: «Sto con le orecchie dritte» In alto, Giovanni Spadolini

Al Senato troppi assenti

Bloccata la legge finanziaria perché manca il numero legale

ROMA. Tempi più lunghi per la legge finanziaria '91, qualche nuova spesa, qualche altra tassa per far tornare i conti. Saranno queste le verosimili conseguenze dell'incidente di ieri mattina, in apertura dell'esame al Senato. Una intricata e pignola questione di contabilità formale è stata sollevata dai comunisti: a causa delle assenze della maggioranza, la seduta della commissione Bilancio che doveva dare un essenziale parere si è conclusa con un bizzarro «zero a zero».

Bocciato il parere favorevole proposto dalla maggioranza, ugualmente bocciato il parere contrario proposto dall'opposizione di sinistra: come regolarsi? Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, con sua irritazione, si è trovato di fronte a una questione procedurale del tutto nuova. Nella serata di ieri la Giunta per il regolamento ha rimediato alla meglio, rinviando la legge finanziaria in commissione Bilancio, per una nuova espressione del parere.

La tabella di marcia per una rapida approvazione è già saltata; appare sempre più probabile che il Senato introduca modifiche nel testo ricevuto dalla Camera, rendendo necessario un nuovo passaggio a Montecitorio sotto Natale. Non solo dai comunisti, ma anche dai gruppi della maggioranza emergono richieste per nuove spese: il governo non potrà accettarle che a prezzo di nuove tasse (aumento dell'Iva sui dolciumi, accantonato alla Camera dopo le proteste? Sui veicoli fuoristrada? Sulla birra? Sui dischi?).

Le assenze in commissione Bilancio (solo 16 senatori presenti su 27) sono tanto più gravi per la maggioranza perché l'offensiva del pci era prevedibile. Da giorni il vicepresidente dei senatori comunisti, Lucio Libertini, l'aveva annunciata (anche con una implicita polemica interna di partito: Libertini, che è del «No», rimproverava troppa cedevolezza ai suoi compagni della Camera, occhettiani o «miglioristi»).

In sé, la questione tecnica posta dal pci verte attorno all'insoluto problema del rapporto tra la legge finanziaria e le leggi collegate (la prima contiene cifre giustificate solo da provvedimenti contenuti nelle seconde). Di anno in anno, i governi hanno adottato espedienti diversi. Il presidente della commissione Bilancio, Nino Andreatta, nella sua proposta di parere chiedeva che le due leggi collegate essenziali fossero approvate dal Senato prima della legge finanziaria.

I comunisti, in nome dell'autonomia del Parlamento, hanno invece proposto di tornare al vecchio sistema del «fondo negativo», con l'obiettivo di rendere possibili modifiche più ampie dei testi presentati dal governo. Andreatta intanto ha confermato le sue riserve sulla credibilità delle cifre contenute nella legge finanziaria: «Appare alquanto dubbio che si possa recuperare evasione fiscale per un volume pari a 2000 miliardi» e incerto l'enorme gettito attribuito alla rivalutazione facoltativa dei beni delle imprese. Andreatta è contrario all'ipotesi di far ricorso a nuove tasse per coprire gli eventuali aumenti di spesa che fossero approvati durante la discussione della legge finanziaria al Senato. Richiamandosi al documento di programmazione finanziaria approvato dal Parlamento prima dell'estate, il presidente della commissione Bilancio ritiene invece che andrebbe aumentata la quota di beni statali da cedere ai privati. Ma una scelta in tal senso trova pochissimi consensi tra i partiti. [s. l.]

Gli atti da Venezia

Sarà Roma a indagare sul Supersid

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dall'Ufficio istruzione alla Procura di Venezia alla magistratura romana: questo è il probabile percorso dell'indagine sulla Gladio segreta della Nato, dopo gli accertamenti e gli interrogatori che il giudice Felice Casson ha messo insieme. La Gladio interessa dunque altri giudici. Casson, che conduce l'inchiesta sulla strage di Peteano, tiene ovviamente per sé gli atti che riguardano l'attentato del 31 maggio '72, e anche le carte che potrebbero documentare un coinvolgimento di personaggi legati al cosiddetto Supersid.

Il resto dei documenti il giudice istruttore lo ha già trasmesso, per «quanto di competenza», al capo della Procura di Venezia, Bruno Siclari. Ma negli ambienti giudiziari si osserva che difficilmente un processo alla Gladio si potrebbe fare qui. Siclari dice comunque che non ha ancora deciso, e di non aver avuto contatti con la Procura di Roma: ma un passaggio di consegne verso la capitale, per competenza, potrebbe essere non molto lontano.

Gli atti che il procuratore capo di Venezia ha ricevuto sarebbero gli stessi che Casson ha inviato alla Commissione stragi. Ma con la trasmissione alla Procura di questa parte di indagine può cominciare a profilarsi qualche ipotesi di reato, qualche risposta alla domanda fondamentale: se appartenenti alla Gladio abbiano concorso in «fatti eversivi».

Intanto Casson ha interrogato per circa due ore e mezzo, come teste, il generale Ninetto Lugaresi, che fu capo del Sismi dall'agosto dell'81 al maggio dell'84 ed ebbe da Giovanni Spadolini il compito di riordinare i servizi segreti dopo lo scandalo della loggia P2. Riserbo del generale all'uscita dall'ufficio del magistrato. Che sapeva della Gladio? Lugaresi ha risposto secco: «Prima o poi si saprà».

Ieri intanto è giunto a Mestre l'ammiraglio Martini, chiamato a deporre davanti alla Corte d'Assise sulle presunte coperture e i possibili depistaggi dei servizi segreti su un traffico d'armi intercorso fra le Brigate rosse e l'Olp nel 1979. L'interesse di tutti, però, era puntato su Gladio: «Il 27 febbraio vado in pensione. Allora dirò tutto», ha detto il direttore del Sismi. [g. m.]

Oggi davanti al Comitato per i Servizi sfilano ex ministri ed ex presidenti del Consiglio: tra gli altri Fanfani, Craxi e De Mita

«Gladio minacciò la democrazia»

Formica: inammissibile una struttura senza vincoli

ROMA. «La democrazia in Italia ha corso gravi rischi. Gladio era nata come una formazione libera dal controllo dello Stato democratico, con il compito di deviare e inquinare la vita politica, di correggere, ostacolare o bloccare l'evoluzione democratica del Paese. E questo è inammissibile». Parole dure. Mai prima, infatti, erano stati espressi giudizi così sinistri sulla vicenda del cosiddetto Sid parallelo, da autorevoli rappresentanti del governo. A pronunciarle, davanti ad una vasta platea, è stato il ministro socialista Rino Formica, intervenendo al convegno sui temi dell'autonomia, centro sinistra e alternativa, organizzato dalla Fondazione Nenni e dall'Istituto Lombardi.

Formica, ministro delle Finanze e «numero 4» della compagine governativa, ha parlato alla presenza di altri esponenti del pentapartito (c'era anche Vizzini) e senza allontanarsi molto dai toni di Pietro Ingrao, leader degli oppositori del segretario del pci Achille Occhetto. Il ministro delle Finanze ha giudicato la questione Gladio «dirimente» ed ha invitato a non commettere l'errore tradizionale di andare a caccia di nomi, mentre invece bisogna andare alla sostanza politica del problema.

«Uno Stato - ha insistito Formica - può possedere piani segreti, non può avere un esercito segreto, una organizzazione militare segreta. Questo, anche se le intenzioni sono buone, porta alla deviazione, all'uso scorretto di tale struttura. E' inammissibile che a una forza libera da ogni controllo democratico sia data la funzione di correggere l'evoluzione democratica del Paese. Che poi - ha ripreso - magari ci possa essere stata una deviazione all'italiana e magari con quei fondi qualcuno abbia costruito la doppia casa, abbia comprato la pelliccia all'amante, non sminuisce la gravità del fatto...»

La parte conclusiva del discorso, Formica l'ha dedicata agli alleati democristiani: «Nel momento in cui la democrazia cristiana si rivolgeva al pci, non solo chiedendo voti e consensi per l'elezione del Presidente della Repubblica, ma anche con la strategia dell'attenzione, una parte della dc era consapevole che questo evento (l'entrata nel governo del pci, n.d.r.) non dovesse mai realizzarsi, non per volontà degli elettori, ma per impedimento esterno al sistema democratico». Il ministro è stato duro anche nei confronti delle commissioni parlamentari, che in passato hanno funzionato, dice, come luoghi di «insabbiamento».

Intanto, sulla natura dell'incontro che il presidente del Consiglio Andreotti ha avuto a Palazzo Chigi col giudice veneziano Felice Casson, ieri si sono rincorse voci e illazioni. C'era perfino chi ipotizzava che Casson avesse interrogato Andreotti come teste. Questa notizia è stata «esclusa categoricamente» da fonti di Palazzo Chigi. Da parte sua, Casson ha precisato che l'incontro avuto a Roma col presidente del Consiglio non aveva lo scopo di chiedere l'autorizzazione ad accedere agli archivi dei servizi segreti. «Non occorre alcuna richiesta - ha detto Casson - per visitare Forte Braschi da parte di un giudice che indaga su fatti di strage, per i quali non si può opporre il segreto». Il magistrato, tuttavia, non ha voluto specificare il motivo dell'incontro che è durato oltre un'ora.

Oggi, intanto, a San Macuto ci sarà una sfilata d'eccezione di politici. Davanti al Comitato per i servizi di sicurezza sarà la volta di ex presidenti del Consiglio, ex ministri della Difesa ed ex sottosegretari con deleghe per i servizi segreti: De Mita la mattina, Craxi la sera. Ad aprire la tornata di audizioni, alle 10, sarà Amintore Fanfani, proseguirà Franco Mazzola e a mezzogiorno De Mita. Si riprenderà nel pomeriggio con Angelo Sanza, cui seguiranno Bettino Craxi e Mario Tanassi.

Francesco La Licata

Un duro attacco del ministro delle Finanze Rino Formica (psi) «Le deviazioni potevano inquinare la nostra democrazia»

SUPER NATO

Tutti i segreti sul computer

ROMA. La Gladio è entrata nel computer di casa. Ieri, infatti, il deputato della sinistra indipendente Sergio De Julio, membro della Commissione stragi, ha aperto un dibattito telematico sull'organizzazione «stay behind». Da casa o dall'ufficio, tutti coloro che hanno un computer collegato ad un modem, potranno «dialogare» via video con il parlamentare non soltanto dei risvolti della «vicenda Gladio», ma anche della strage di Ustica e del caso Moro.

De Julio ha reso noto che con questa iniziativa «si è aperto un dibattito sulle stragi che hanno colpito l'Italia, sui servizi paralleli e sulle organizzazioni occulte e sulle responsabilità della classe politica».

La connessione con il sistema telematico Agorà - ha precisato De Julio - potrà avvenire attraverso un centralino con 20 linee a ricerca automatica. Ecco i numeri: 06/6892828 e 06/6832366. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

MARCELLINO DOCET

diale, dove è facile prevedere un rincaro dei prezzi delle materie prime alimentari e maggiori difficoltà di rifornimento per Paesi del Terzo Mondo, come l'Etiopia - dove la carestia torna a farsi minacciosa - e Cuba, non più sostenuta dall'Urss, dove ormai tutto è razionato. Da noi ci potrà essere qualche riflesso inflazionistico immediato, ma soprattutto la Comunità svuoterà i propri magazzini, svaniranno le «montagne» di cereali, latte, burro e carne, prodotte in eccesso in questi anni e già in parte ridotte negli ultimi mesi. Il vero problema si presenterà così nell'inverno del 1991, in quanto non ci saranno più riserve da regalare ed è prevedibile che il caos nell'Unione Sovietica provochi comunque, come già successo in Polonia e nella Germania Orientale, un forte calo di ogni tipo di produzione, prima che questa possa ripartire su basi nuove.

Ai tempi di Ammiano Marcellino, i Goti solo per un soffio non riuscirono a impadronirsi di Costantinopoli e ad abbattere l'Impero Romano. Ai giorni nostri, la prospettiva di milioni di sovietici attratti, come gli immigrati dal Terzo Mondo, dal luccicante benessere delle nostre città, dove non riescono a trovare occupazione, potrebbe, senza guerre, presentare per l'Occidente una sfida più difficile di quella della guerra fredda. Controllare quest'evoluzione è possibile, ma richiede un forte coordinamento delle politiche occidentali, soprattutto europee, una grande collaborazione da parte delle autorità di Mosca e soprattutto una chiara visione della società futura, oggi sovente mancante o appannata dai calcoli sulla cassa integrazione, dalle polemiche sulla Gladio, dai piccoli problemi quotidiani di un benessere miope.

Mario Deaglio

Ma diminuirà la benzina

Riscaldamento Il metano costa 70 lire in più

ROMA. Il metano da riscaldamento di città aumenta di 67,8 lire al metro cubo. L'incremento, disposto dal Cip (Comitato interministeriale prezzi), è una conseguenza delle variazioni dei prezzi del gasolio da riscaldamento avvenute in novembre, che avevano creato le condizioni per un aggiustamento del prezzo del metano.

Possibili diminuzioni, invece (la decisione spetta al governo), per benzina e gasolio da autotrazione e da riscaldamento, in base agli attuali prezzi Cee. Il prezzo industriale della benzina è sceso infatti di 21,45 lire (cioè, al consumo, 25 lire in meno al litro, che oggi costa 1.510 lire); quello del gasolio auto di 16,26 lire (meno 20 lire al consumo, sull'attuale prezzo di 1.115 lire), quello del gasolio da riscaldamento di 11,87 lire (al consumo, di 14 lire al litro; oggi costa 1.057 lire). [Ansa-AdnKronos]

«Siamo discriminati»

Sciopero del rancio I carabinieri scrivono a Cossiga

ROMA. Ieri un centinaio di sottufficiali dei carabinieri ha disertato le mense, per protestare contro il mancato riconoscimento del grado di luogotenente, che equiparerebbe il trattamento del sottufficiale a quello dei colleghi della polizia di Stato. Alcuni delegati del Cocer hanno addebitato la responsabilità allo Stato Maggiore, che «si è inserito in una problematica che non lo riguarda». Anche il Tar, con una sentenza dello scorso anno, aveva riconosciuto la validità della richiesta del Cocer al diritto dell'equiparazione al grado di ispettore della polizia.

I Cocer, con una lettera a Cossiga, chiedono l'intervento del Capo dello Stato. Un messaggio analogo, che sottolinea la «grave sperequazione normativa, professionale ed economica», è stato inviato anche al presidente del Consiglio Andreotti. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Ramotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali indirizzo annunci economici

Certificato n. 1926 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 27 novembre 1990 è stata di 502.619 copie

E il «kamikaze della perestrojka» difende l'esercito: non è un'oscura forza conservatrice

Eltsin e Gorbaciov alleati per fame

Il leader radicale: adesso litigare sarebbe un lusso

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di scena è l'esercito: non è l'inizio del colpo di Stato, ma l'apparizione fatta dal ministro della Difesa Dmitrij Yazov a Vremja, il telegiornale nazionale della sera, ha lasciato un'impressione inquietante. Senza alcun preavviso, con tanto di uniforme e nastrini, il maresciallo ha preso la parola «su incarico del presidente» Michail Gorbaciov che, dopo aver ottenuto venerdì scorso poteri speciali dal Parlamento, ha scelto per la sua prima manifestazione di forza il simbolo più classico: la divisa.

Una tenda rossa alle spalle, un foglio in mano, Yazov ha denunciato le sempre più frequenti «offese alla dignità e all'onore dei militari e delle loro famiglie», gli «attacchi a ufficiali e soldati», i furti di armi. «Alcune repubbliche hanno dichiarato l'intenzione di formare propri eserciti. Questo è illegale. Si levano voci che chiedono la divisione delle armi nucleari e la loro dislocazione in certe repubbliche. Vengono proclamate zone denuclearizzate senza tener conto delle esigenze di difesa».

A questo breve prologo, è seguita la lettura di un comunicato in otto punti: 1) In nessuna circostanza permetteremo la divisione delle armi nucleari, 2) le forze armate saranno dislocate dove necessario per la sicurezza dello Stato, 3) ho dato disposizioni per far cessare i furti di armi, 4) in caso di violenza o di attacchi alle strutture militari, abbiamo dato ordine di usare le armi, 5) se le autorità locali interrompono le forniture di acqua, gas, riscaldamento alle unità militari, le unità saranno autorizzate ad occupare e gestire le centrali di distribuzione, 6) è stato dato ordine di non permettere atti di vandalismo contro i monumenti ai caduti, né l'erezione di monumenti dedicati a fascisti o collaborazionisti, nel caso questi monumenti esistano già, essi verranno distrutti, 7) verranno adottate misure urgenti per far rispettare l'ordine e la disciplina nelle unità militari, 8) le forze armate sono fedeli al popolo ed al corso della perestrojka portato avanti dal presidente Gorbaciov.

Al duro avvertimento nei confronti delle repubbliche ribelli lanciato da Yazov, Gorbaciov ha accompagnato un decreto che ingiunge alle autorità locali di non porre ostacoli alla registrazione della residenza dei militari e delle loro famiglie. Ma i segni di attenzione nei confronti dell'esercito sono venuti ieri, inaspettatamente, anche dal presidente russo, il radicale Boris Eltsin, che parlando all'apertura del Congresso dei deputati della Federazione russa, ha detto: «Nego categoricamente le insinuazioni secondo cui l'esercito è un'oscura forza conservatrice».

Aperto dalle note del nuovo inno russo, una canzone patriottica scritta da Michail Glinka nel secolo scorso, il Congresso ha d'altra parte assistito ad una nuova puntata del difficile avvicinamento tra Eltsin e Gorbaciov. Questi, seduto come «ospite» in un palco riservato, è stato accolto da un caldo applauso. Da parte sua Eltsin ha pronunciato un discorso breve, a tratti drammatico, ma fortemente conciliatorio nei confronti del leader del Cremlino.

Davanti alla «minaccia della fame - ha detto Eltsin - la logica dello scontro è inaccettabile»: non vi può essere vera libertà né vera democrazia «quando i banchi dei negozi sono vuoti e si introducono le tessere alimentari». La lotta tra le repubbliche e la dirigenza federale porta in un vicolo cieco, ha sottolineato il leader radicale, «la Russia ha imparato dall'esperienza che la lotta politica non ha futuro e costa cara».

In un altro segnale distensivo i radicali avevano già rinunciato a discutere il progetto di nuova costituzione della repubblica russa, progetto che riserva alle autorità repubblicane tutte le leve del potere politico ed economico, ed è quindi in stridente contraddizione col patto federale proposto da Gorbaciov.

Malgrado questa evidente disponibilità al compromesso, tuttavia, i deputati comunisti hanno lanciato un massiccio attacco alla dirigenza eltsiniana, chiedendo di mettere all'ordine del giorno del Congresso, convocato per discutere la riforma agraria, il progetto di trattato federale. Per evitare un voto imbarazzante, Eltsin ha allora annunciato un intervallo di mezz'ora, durante il quale si è svolta a porte chiuse una riunione con Gorbaciov. Subito dopo, Eltsin ha potuto annunciare il compromesso: il Congresso russo non sottoporrà al voto il trattato federale, ma terrà sul documento «uno scambio di opinioni».

Superato l'ostacolo frapposto dalla fronda comunista, il Congresso ha potuto iniziare a discutere quello che Eltsin ha definito «la questione più importante: come e con cosa nutrire il popolo». All'esame dei deputati il Soviet supremo della Russia, la più grande e economicamente importante delle repubbliche sovietiche, ha portato un intero pacchetto di leggi destinate a trasformare il settore agrario dando il via alla proprietà privata della terra, nel tentativo di superare la drammatica crisi alimentare.

Le resistenze saranno certamente forti, ma Gorbaciov si è mostrato possibilista: «Non abbiamo bisogno che di una moneta unica, di una dogana unica e di un sistema di imposte comune, questo è tutto».

Fabio Squillante

Il ministro della Difesa sovietico Dmitrij Yazov: l'Armata Rossa è sempre più inquieta (FOTO AP)

Tokyo non si commuove

«Niente aiuti a una superpotenza Prima ci restituisca le Curili»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Unico tra i Paesi sviluppati, il Giappone fa orecchie da mercante alle richieste di aiuti alimentari e sanitari di Mosca. E tuttavia smania per la visita di Gorbaciov, prevista per aprile '91. Tokyo ostenta indifferenza per le difficoltà interne sovietiche e per i piani di emergenza che Cee e Usa stanno approntando per alleviarle. Tanto più le difficoltà si accentuano, tanto più la superpotenza economica rafforza la propria posizione: «Prima ridateci le isole che ci avete preso, poi si parlerà di aiuti e cooperazione».

Non è sopravvivenza della guerra fredda in Estremo Oriente, piuttosto crescita della forza negoziale verso Mosca da parte di Tokyo grazie al suo potere economico, che alla fine potrebbe però risultare controproducente. Il Giappone chiede a Mosca la restituzione di quattro isolotti settentrionali, davanti a Hokkaido, nell'arcipelago delle Curili, storicamente ad esso appartenenti ma occupate dai sovietici alla fine della seconda guerra mondiale, dopo che Tokyo aveva annunciato la resa. Per ironia della storia, il Giappone ha perso questi territori con l'unico Paese, l'Urss, a cui non aveva dichiarato la guerra, e che lo ha invaso quando si era già arreso.

L'occupazione sovietica delle quattro isole ha finora impedito la firma del trattato di pace tra i due Paesi. Storicamente bruciante, la ferita è punto di rivalsa della Tokyo finanziariamente e economicamente potente verso la caotica Unione Sovietica di Gorbaciov, o l'informe Russia di Eltsin. Per riaverle, sta rinunciando a ogni finezza diplomatica. «Se veramente si trovano così male, ci facciano una richiesta ufficiale - dichiara il portavoce governativo Watanabe - non abbiamo avuto richieste formali di aiuti umanitari, e non ce le aspettiamo. L'Urss non è un Paese in via di sviluppo, ma grande potenza, e ha avuto quest'anno un eccellente raccolto». [f. m.]

In coda a Mosca, sognando un po' di burro

«Vogliono affamarci», «Qualcuno speculerà anche sugli aiuti»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lungo il Leningradskij prospekt, quasi di fronte allo stadio della Dinamo, è saltata l'illuminazione stradale. Un guasto. Ma nessuno si cura del buio che è calato all'improvviso sul marciapiede del negozio di «produkti». Sono le cinque del pomeriggio e molti sono in fila da più di un'ora. Gli ultimi dovranno aspettare almeno altrettanto per poter entrare nel magazzino di generi alimentari. Ma la gente continua a ingrossare la coda illuminata a tratti dai fari delle auto. «E' la regola: se c'è una fila davanti al negozio vuol dire che c'è qualcosa da comprare, che vale la pena fermarsi, altrimenti è inutile», dice Larissa che è già in vista dell'agente della milizia che presidia l'ingresso.

In questo negozio c'è da comprare il burro. E la notizia viene ripetuta ad ogni nuovo arrivato. Anche questa è una regola delle code. La domanda è sempre la stessa: «Shto prodaiùt?», che cosa vendono? La risposta sta tutta in una sola parola: può essere burro, oppure latte, oppure uova. Prodotti quasi spariti a Mosca da quando, alla fine dell'estate, è esplosa la penuria sempre più catastrofica che minaccia di ridurre alla fame gli oltre dieci milioni di abitanti della capitale dell'Urss. Per adesso, quello di una vera carestia è ancora uno spettro. Ma uno spettro concreto. Larissa, una donna anziana, è disperata: «Se quelli che hanno il potere non fanno qualcosa, e in fretta, qui non si troverà più nulla. Ogni giorno è peggio».

Nel «produkti» del viale Leningradskij, fino a mezzogiorno ieri, c'era anche il latte. Lo aveva portato uno dei camion azzurri della rete distributiva di Stato, ma adesso è finito: «Forse domani tornerà», dice una delle commesse. Ma la gente non ci crede. Tutti hanno sentito quanto ha dichiarato lunedì sera il vicesindaco, Sergheij Stankievich, e sanno che di latte ci sono scorte per due soli giorni, ormai. I commenti delle persone che sono in fila diventano più aspri. Gregorij, un insegnante, è infuriato. «Ma come è possibile? Prima è scomparso il formaggio, poi è scomparsa la panna acida, ora anche il latte. E' un sabotaggio. Ci vogliono affamare».

Eppure nei mercati «liberi» che esistono in ognuno dei trentatré quartieri di Mosca il latte si trova. «Sì, ma ci vogliono 20 rubli per un boccale da tre litri», risponde Gregorij. Venti rubli equivalgono a 36,45 dollari, al cambio ufficiale. Al cambio «nero» sono poco più di un dollaro. Ma questo a Gregorij non interessa: «Io faccio i conti con il mio stipendio e il mio stipendio è di 150 rubli al mese». E il ragionamento di Gregorij centra uno degli aspetti più sconcertanti della crisi alimentare scoppiata a Mosca. Il latte non si trova più nei negozi di Stato al prezzo tradizionale di 36 kopeki al litro, ma si trova — e con relativa abbondanza — nei mercati «liberi» ad un costo trenta volte superiore.

Così è per tutti i generi alimentari. Rabochaja Tribuna, giornale conservatore, ha pubblicato in prima pagina una tabella illuminante che mette a confronto i prezzi statali e quelli «liberi». Qualche esempio: la carne da 2,5 a 20 rubli, i pomodori da un rublo a 15, le patate da 40 kopeki a 3 rubli. «Ma come è possibile?», continua a ripetere scuotendo la testa Gregorij. «E non è nemmeno vero che quelli che vendono la carne e le patate a quei prezzi sono dei contadini che portano al mercato i loro prodotti. Nei mercati, ormai, tutto è in mano alle mafie. E la roba sparisce dai negozi di Stato per riapparire sui banchi dei mercati liberi». Anche Sergheij Stankievich, il vicesindaco, ha ammesso che il 20 per cento dei generi alimentari «svanisce» tra i depositi e i negozi.

La speculazione, tuttavia, è uno degli elementi delle penurie. Quello che più arroventa i commenti della gente. Ma non è il solo. «La verità è che questi non valgono più niente», dice un'altra delle donne in fila mostrando un biglietto da 10 rubli con il profilo di Lenin sul fondo rosso. «Si parla tanto di svalutazione che nessuno vuole più vendere per incassare rubli che domani saranno carta straccia. I generi alimentari, ma anche tutti gli altri, vengono imboscati in attesa dei nuovi prezzi». E la donna, poi, racconta di avere letto su un giornale che vicino a Leningrado è stata scoperta una «fossa comune» piena di salami: «Sì, è proprio così, li avevano nascosti sotto terra in attesa degli aumenti».

Voci, ipotesi. Ma la realtà è sui banchi del negozio di «produkti» dove ci sono soltanto pezzi di burro da mezzo chilo avvolti in una carta oleata senza alcuna etichetta. Adesso, però, arriveranno gli aiuti dalla Germania e da altri Paesi. «Voglio proprio vedere come andrà a finire», dice Gregorij. «Li distribuiranno gratis? Li venderanno nei negozi? Se li distribuiranno gratis ci vorrà molta milizia per regolare le code... E se li venderanno voglio proprio sapere chi intascherà i soldi». Nella rabbia che monta tra la gente in fila sul Leningradskij prospekt anche gli aiuti dell'Occidente diventano argomento di polemica. Ma su una cosa sono tutti d'accordo: «L'importante è che arrivino davvero a chi ne ha bisogno».

Enrico Singer

POLONIA

Caccia serrata ai voti vaganti per il ballottaggio, Walesa chiede aiuto all'ex nemico Mazowiecki: salviamo le riforme

Varsavia, Tyminski riabilita il generale Jaruzelski

Dichiarazioni-choc del miliardario: il golpe ha salvato il Paese da Solidarnosc

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

«La Polonia deve essere riconoscente al generale Jaruzelski per aver promulgato nove anni fa la legge marziale contro Solidarnosc, la vera responsabile dei nostri guai odierni». Una frase del genere forse non sarebbe venuta oggi in mente nemmeno al più acceso dei vetero stalinisti a meno di voler rischiare il suicidio politico, ma a sentirla pronunciare dal miliardario che aspira alla presidenza del Paese predicando prosperità e benessere è come ricevere un pugno nello stomaco. Eppure Stanislaw Tyminski, l'oggetto misterioso che l'elettorato polacco ha scelto quale antagonista di Lech Walesa nella corsa al vertice dello Stato l'ha detta, confermata a scanso di equivoci, tra gli sghignazzi dei giornalisti di mezzo mondo.

Dal quarantaduenne emigrante in cerca di fortuna in Canada e nel Perù, rientrato in patria con un passato pieno di ombre ma carico di soldi, di cui s'ignorava l'esistenza fino a due mesi fa e che domenica aveva umiliato il primo ministro Tadeusz Mazowiecki soffiandogli l'accesso al turno di ballottaggio del 9 dicembre, i media sollecitavano lumi, chiarimenti, precisazioni riguardo alle clamorose rivelazioni comparse sui giornali locali durante la velenosa campagna elettorale. Una sequela infinita di «si dice», altrove avrebbe distrutto definitivamente l'immagine del candidato cristallino, qui sono state rimandate al mittente. Tutto falso insomma. Gli asseriti legami con i servizi segreti libici, le connessioni con il Kgb sovietico, le cartelle cliniche da malato di mente affetto da attacchi epilettici e turbe psichiche sarebbero «pure invenzioni, non meritano di essere commentate».

E poi perché scaldarsi tanto, dice Tyminski, quelle «badilate di fango» sono state sommerse dai 3.797.000 voti ottenuti al primo scrutinio, da parte di gente che «ha creduto nel mio messaggio da imprenditore di successo pronto ad arricchire i compatrioti». Unica confessione a mezza bocca l'incongruenza delle cifre citate ai comizi sull'entità del proprio patrimonio: un giorno da miliardario, un altro da milionario. Tra l'impresa Transduktion di Toronto che produce programmi per elaboratori e la stazione televisiva via cavo fondata a Lima (sotto inchiesta per illeciti amministrativi e concorrenza sleale) guadagna 500 mila dollari l'anno (circa 560 milioni di lire) mentre «il resto è fantasia».

Ma proprio la calamita del guadagno facile ha sedotto le masse popolari disgustate dalle promesse a vuoto del governo, deluse dalla caduta di potere dei sindacati, stremate dai sacrifici quotidiani pur di quadrare i magri bilanci familiari aprendo loro la visione «da fata Morgana» di un futuro agiato. Slogan consumistici, in odore di denaro, da imbonitore di mercati di provincia che finora avevano fatto presa sul pubblico. Tuttavia adesso Tyminski rischia di alienarsi le simpatie dei polacchi.

La difesa d'ufficio dell'operato del presidente Jaruzelski negli anni più bui e drammatici della recente storia nazionale potrebbe tramutarsi in boomerang. Incauta o voluta, fatto sta inequivocabile. «Io mi trovavo allora all'estero - spiega Tyminski - però so che la situazione precedente al 13 dicembre 1981 era obiettivamente difficile. Jaruzelski ha reagito alle provocazioni e alle minacce mosse dall'interno del Paese». Okay, urla rosso in faccia un reporter inglese, lei si sente d'accordo con quel provvedimento? «La storia stabilirà se il generale ha avuto ragione, se ha evitato l'intervento straniero, penso comunque che i polacchi gli debbano gratitudine, perché ha bloccato l'irresponsabilità dei dirigenti di Solidarnosc, gli stessi che hanno portato allo sfascio la nazione da quando la dirigono. Conosco la povertà della giungla peruviana e non la trovo purtroppo diversa dalla miseria polacca. Le cose miglioreranno dopo la mia nomina a presidente».

Ai fulmini sui seguaci di Walesa Tyminski ha poi aggiunto bordate di minacciose accuse nei confronti del governo. «Potrei rivelare dossier clamorosi, nessuno è puro, persino Mazowiecki era un giornalista filocomunista nel 1953, ne ho le prove». Che senso dare alla sorprendente sortita? Secondo gli osservatori sono iniziate le grandi manovre per catturare i voti orfani dopo il primo turno e convogliarli in direzione dei due

Stanislaw Tyminski, l'outsider delle elezioni polacche che contenderà la carica di presidente a Walesa nel ballottaggio in programma il 9 dicembre (FOTO AP)

contendenti finali: da una parte il mitico leader del sindacato che sconfisse il comunismo, dall'altro lo sfuocato personaggio fuggito dai rigori del sistema marxista che ora elogia i meriti del capitalismo. Tyminski in sostanza punta al milione e mezzo di schede appannaggio domenica scorsa del candidato di sinistra Cimoszewicz. Gli fanno gola come i tre milioni di sì raccolti da Mazowiecki che finora si è ben guardato dal mettere in libertà invitando i simpatizzanti a schierarsi con il «demagogo» Walesa.

Chi invece agita il ramoscello d'olivo spaventato dall'incognita Tyminski è proprio il capopopolo di Danzica. Ha abbandonato i proclami tribunizi ed agita solo offerte di pace addolcite da una singolare confessione: era disposto a ritirarsi dal ballottaggio se a contendergli la presidenza fosse stato l'ex primo ministro cattolico. «Siamo invece condannati a restare uniti per spingere assieme il vagone delle riforme polacche. Non condivido l'uso distorto della democrazia di cui Mazowiecki ha dato prova rassegnando le dimissioni ma da buon cristiano sono incline al compromesso in modo da guarire il trauma subito da Solidarnosc».

Piero de Garzarolli

Compromesso sulla data dell'ultimatum, Bush strappa anche l'assenso di Pechino

Saddam ha tempo fino al 15 gennaio

Il Consiglio dell'Onu voterà domani
Resta il problema del comando militare

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è ancora un piccolo spazio bianco nella bozza della nuova risoluzione Onu contro l'Iraq, che sarà discussa e forse approvata domani e che, dopo avere circolato sui tavoli diplomatici dalla fine della scorsa settimana, ieri è stata pubblicata sui giornali. Lo spazio bianco riguarda la data di quella che viene chiamata la «deadline», cioè il termine ultimo dopo il quale, se Saddam Hussein non si sarà ritirato dal Kuwait, potrà esservi costretto «con tutti i mezzi necessari».

Secondo le indiscrezioni più accreditate, dovrebbe essere il numero 15 a riempire questo spazio bianco, dopo che gli Stati Uniti avevano proposto il 1° gennaio e l'Unione Sovietica aveva espresso una preferenza per il 31. Ieri i francesi si sono pronunciati per il 15 e l'Urss sembra disposta a accettare questo incontro a mezza strada. Il dipartimento di Stato ha dato notizia che la Cina ha risolto i suoi dubbi e voterà anch'essa a favore.

Le fonti diplomatiche di tutti i Paesi sono concordi nel precisare che la determinazione di una data ultima non significa che automaticamente scatterà un'azione militare dal giorno dopo, qualora niente sia cambiato nell'atteggiamento di Saddam. Da quel momento in poi sarà solo possibile. Ma è chiaro che, in questo caso, «possibile» ha un significato molto vicino a quello di «probabile».

Infatti, l'undicesima risoluzione si compone di due elementi sostanziali. Il primo è costituito dalla determinazione di un'ultima offerta. Poiché, finora, l'Iraq si è mosso in «flagrante violazione» delle indicazioni dell'Onu, gli si concede «una possibilità finale, una pausa di buona volontà» per ripensarci.

Il secondo elemento è costituito dal fatto che «l'autorizzazione all'uso di tutti i mezzi necessari» a imporre il ritiro all'Iraq, nel caso fallisca il tentativo di una soluzione pacifica, verrebbe concessa agli «Stati membri che cooperano con il governo del Kuwait». Questo significa che i Paesi che non hanno inviato truppe nel Golfo, soprattutto Urss e Cina, non devono necessariamente essere coinvolti nella decisione di dare il via alle operazioni militari. Di conseguenza, gli Usa, vista la loro posizione di predominanza, potrebbero assumere in proprio l'iniziativa. Sarà probabilmente questo il punto sul quale domani si concentrerà maggiormente la discussione.

La risoluzione potrà essere approvata con un massimo di 13 voti e un minimo di 10. Più di 13 sembra impossibile, vista la dichiarata opposizione dello Yemen e l'apparente inutilità delle iniziative diplomatiche verso Cuba (domenica il sottosegretario americano agli Esteri Robert Kimmit ha incontrato l'ambasciatore cubano a Washington, ieri due inviati sovietici sono partiti per l'Avana e Teheran).

Il Senato Usa ha cominciato ieri a discutere della nuova situazione. Ted Kennedy ha ribadito che, prima di decidere la guerra, George Bush deve ottenere l'approvazione del Congresso, altrimenti violerebbe la Costituzione. Undici importanti giuristi hanno espresso la stessa opinione.

Paolo Passarini

Due soldati israeliani ispezionano i cadaveri dei palestinesi uccisi ieri nel Libano meridionale [FOTO AP]

«Voglio tutti gli italiani»

Fanfani è pronto a partire ma chiede garanzie all'Iraq

ROMA. Amintore Fanfani ha chiesto a Saddam l'assicurazione che saranno liberati tutti gli ostaggi italiani nell'eventualità di una sua missione a Baghdad. Ma finora le autorità irachene, pur confermando il loro interesse per un'iniziativa del senatore, non hanno fornito una risposta convincente.

Fanfani, tuttavia, non appare scoraggiato. Anzi, in una lettera ai familiari degli ostaggi ha spiegato ieri che il rilascio dei 70 italiani ottenuto da monsignor Hilarion Capucci - arriveranno oggi a Roma via Amman - è incoraggiante.

Questo risultato - scrive Fanfani - induce a sperare che il governo iracheno valuti «con attenzione» quali «costruttive ripercussioni potrebbe avere la decisione di liberare immediatamente tutti gli altri italiani e i cittadini di ogni Paese ancora trattenuti in Iraq».

Fanfani, insomma, ha deciso di puntare in alto. Non si limita all'obiettivo minimo del rilascio degli italiani ma chiede quello di tutti gli ostaggi. Ma negli ambienti vicini al senatore l'impressione è che partirà anche se otterrà solo la liberazione degli italiani.

«Preliminare ad una mia decisione - ha comunque precisato Fanfani - è l'assenso del governo iracheno, non ancora pervenuto». E i suoi collaboratori: «Certo, Saddam può sempre tendergli un tranello, ma evidentemente è pronto a correre questo rischio».

L'Iraq non ha dato il permesso di atterrare a Baghdad all'aereo mandato dal governo italiano per riportare a casa i 69 italiani già liberati. Per cui gli ostaggi andranno ad Amman a bordo di un charter e da lì proseguiranno con l'aereo italiano per Roma, dove dovrebbero arrivare in serata.

Monsignor Capucci ha cercato di convincere gli iracheni di aggiungere all'elenco dei rilasciati altri dodici italiani, nove dei quali malati. Ma si saprà solo oggi se potranno partire anche loro.

Nel frattempo il Coordinamento dei familiari degli ostaggi ha predisposto l'invio di una sua missione a Baghdad, composta da una quindicina di famiglie. Prima di fissare la data di partenza vogliono aspettare ancora qualche giorno per vedere se Fanfani partirà o meno. Alcuni familiari hanno anche espresso il desiderio di accettare l'offerta di un viaggio spesato a Baghdad per Natale.

«Ma i più hanno ricevuto l'invito iracheno con un groppo in gola» spiega l'avvocato Franco di Maria che rappresenta il Coordinamento assieme all'avvocato Romeo Ferrucci. «Tutti sperano che gli ostaggi siano già rientrati entro Natale per cui l'offerta irachena è piuttosto inquietante».

Per Di Maria è comprensibile che alcuni familiari finiscano per accettare l'invito. «Probabilmente lo farei anch'io. Ma un viaggio in Iraq nel periodo di Natale rischia anche di essere pericoloso. Ogni giorno che passa aumenta il pericolo di guerra».

Andrea di Robilant

ISRAELE

Gerusalemme scatena la rappresaglia: bombardate le postazioni di Al Fatah vicino a Sidone

Habbash attacca, cinque soldati uccisi

Battaglia di due ore con i guerriglieri al confine con il Libano

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La guerriglia palestinese non dà tregua a Israele: dopo aver sferrato nei giorni scorsi attacchi dal territorio giordano e dalle acque libanesi, e dopo aver ispirato anche un'incursione dall'Egitto, ieri un commando del «Fronte popolare» di George Habbash ha tentato un'incursione nella zona del monte Hermon, presso il confine fra Israele, Siria e Libano. Una pattuglia israeliana gli ha sbarrato la strada poco dentro il territorio libanese: un capitano e quattro soldati ebrei e due guerriglieri arabi sono rimasti uccisi.

La reazione di Israele è stata immediata: l'aviazione ha bombardato presso Sidone obiettivi di «Al Fatah - Comando generale» di Abu Nidal e del «Fronte democratico» di Nayef Hawatmeh, mentre la milizia libanese filoisraeliana del generale Lahad sottoponeva al fuoco delle artiglierie la vicina «enclave» palestinese.

Ma lo stillicidio di azioni palestinesi e il pesante bilancio di perdite hanno suscitato fra gli israeliani inquietanti interrogativi sull'efficienza delle difese del loro Paese. Proprio ieri il generale Moshe Bar Kochvà ha rassegnato le dimissioni dall'esercito e ha fatto sapere che le forze armate israeliane non sono in grado di far fronte ai sofisticati armamenti degli eserciti arabi. La colpa, ha aggiunto, va attribuita al capo di Stato Maggiore uscente, il generale Dan Shomron, e a colui che in aprile gli succederà, l'attuale sottocapo generale Ehud Barak.

La scintilla che ha incendiato per mezza giornata gran parte del Libano meridionale è stata l'intercettazione nella valle del Wadi Zabarin di un commando dell'Fplp (che ha appena riaperto una sede a Baghdad). Un'unità d'élite israeliana lo ha affrontato e il duello è stato violentissimo: la prima raffica di mitra ha falciato due palestinesi. Gli altri due guerriglieri hanno reagito con razzi e bombe a mano, uccidendo cinque dei nove membri della pattuglia.

Per tutta la notte la popolazione ebraica della Galilea è stata in apprensione nell'assistere al viavai di elicotteri che trasportavano i feriti. Poco dopo è toccato ai libanesi di Sidone entrare nei rifugi, mentre aerei israeliani colpivano obiettivi palestinesi a Sharhabil: cinque persone sono rimaste uccise e almeno altre cinque ferite.

Il governo di Gerusalemme ha attribuito ieri all'egemonia conseguita dalla Siria a Beirut il surriscaldamento in Libano, dove sono affluiti centinaia di guerriglieri sciiti e palestinesi. Notando che ciò è stato ottenuto «con il beneplacito di Washington», il ministro Yuval Neeman ha constatato amaramente che «la cooperazione nel Golfo fra Siria e Usa mette a repentaglio la presenza di Israele in quella regione».

I funerali delle vittime della guerriglia hanno gettato l'opinione pubblica del Paese nella costernazione. «E' in un momento come questo - ha scritto un columnist - che si anela a figure eroiche» e infatti i media hanno puntato i riflettori sul capo di Stato Maggiore incaricato, Barak, dipingendolo come un superman. Un alone eroico subito smorzato dalle critiche di Kochvà.

Filippo Donati

La Lady di ferro ha pilotato l'elezione di Major e vuole tirare le fila del nuovo governo

L'ombra del superpremier Thatcher

Heseltine dovrebbe ottenere una poltrona di ministro
Europa e poll tax i primi esami per il successore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

John Major è il nuovo primo ministro britannico. Il giovane cancelliere, 47 anni, ha vinto per abbandono dei suoi due avversari dopo che ieri sera è stato annunciato il risultato della votazione dei 372 deputati conservatori. Major ha ottenuto 185 voti, appena due in meno della maggioranza assoluta che avrebbe reso inutile un successivo ballottaggio domani. Il suo principale contendente, l'ex ministro Heseltine, che ha costretto alle dimissioni la signora Thatcher dopo il primo turno, ha raccolto 131 preferenze. Ancor più distanziato è finito il terzo candidato, il ministro degli Esteri Hurd che ha ottenuto solo 56 voti.

Pochi attimi dopo quest'annuncio, Heseltine è apparso al fianco della moglie davanti al portone di casa e ha comunicato il suo ritiro. E poco dopo lo stesso ha fatto Hurd. A questo punto, la commissione elettorale del partito ha deciso che dopo l'abbandono di due dei tre candidati a favore del terzo meglio piazzato era superfluo effettuare domani la prevista terza votazione. Perciò stamane la signora Thatcher si recherà a Buckingham Palace per presentare formalmente alla regina le dimissioni e mezz'ora dopo sarà convocato John Major.

Senza inutili lungaggini procedurali, l'Inghilterra volta così rapidamente pagina per chiudere la lunga crisi del partito conservatore, spaccatosi sulla politica europea, diviso per le conseguenze della impopolare politica fiscale introdotta dalla signora Thatcher nei Comuni e per i guasti portati dalla crisi economica. Ora, dopo aver ritrovato la sua unità in maniera così drammatica, il nuovo governo conservatore guidato da Major intende riprendere alla svelta il cammino per consolidare nei fatti il vantaggio sulla opposizione laborista evidenziato dai sondaggi in questi ultimi giorni. E' possibile, forse probabile, che il nuovo premier spalanchi le porte del suo governo a Michael Heseltine, specialmente dopo il cavalleresco ritiro di ieri sera dell'ex ministro della Difesa. Ma c'è una grossa incognita che già s'allunga sul nuovo governo. Quale peso avrà la signora Thatcher? Ieri il premier obbligato alle dimissioni ha dichiarato incautamente che continuerà a «guidare dal posto dietro», cioè a orchestrare dietro le quinte le azioni del governo per salvaguardare i risultati dei suoi undici anni al potere.

C'è un'immagine portata in tutte le case dalla televisione che fa pensare. E' quella della signora Thatcher che dietro le tendine del primo piano al numero 10 di Downing Street assiste sorridente alla vittoria del suo beniamino, il quale festeggia il successo solo a pochi passi di distanza, al numero 11 dove ha l'ufficio il cancelliere dello Scacchiere.

La Thatcher è stata fra i primi a percorrere quei pochi metri per congratularsi con il vincitore. «Sono eccitatissima e felice che sia John Major a sostituirmi. Gli auguro tutto il successo possibile e invito il partito ad appoggiarlo per vincere le prossime elezioni. Di sicuro sarà un leader stupendo per il nostro Paese». E dai suoi occhi sprizzava certo la gioia per la vittoria del «suo» candidato, ma fors'anche la soddisfazione per la sconfitta del suo rivale, Heseltine.

Nelle ultime ore, la signora Thatcher è scesa direttamente in pista per assicurare al suo «delfino» i voti necessari a vincere la sfida contro Heseltine. Non ha dichiarato pubblicamente per chi avrebbe votato, ma i suoi collaboratori hanno fatto circolare la voce che aveva definito «Major l'uomo giusto, il più idoneo a guidare il governo». E ieri, al momento decisivo, la Thatcher sembra abbia fatto anche di più, telefonando personalmente a una ventina di deputati incerti e premendo perché votassero per il Cancelliere.

Ora, il compito più pressante per John Major, il più giovane premier che l'Inghilterra ha avuto dai tempi di Pitt, sarà quello di «ristabilire l'unità del partito», sottoposta nelle ultime settimane al gioco delle forze centrifughe scatenate dalla personalità della Thatcher.

Major adesso è atteso alla prova della conferenza intergovernativa di Roma, a metà dicembre, dove l'Inghilterra post-thatcheriana cercherà un nuovo ruolo più costruttivo sui progetti di unione monetaria e politica. Poi è atteso alla prova del fuoco per il riesame della impopolarissima poll tax.

Ieri sera, il leader dell'opposizione laborista Neil Kinnock ha commentato speranzoso: «Major non offre nessuna garanzia di reale cambiamento. E' soltanto una Thatcher in formato ridotto».

Paolo Patruno

MILIARDI AL VENTO

Per i brokers è stato un colpo durissimo

LONDRA. La vittoria di John Major, scelto come nuovo premier, è stata un duro colpo per le agenzie di scommesse britanniche, che dovranno pagare più di un milione di sterline, equivalente a oltre due miliardi di lire.

Se infatti ieri mattina il Cancelliere dello Scacchiere veniva dato come grande favorito e veniva quotato quattro a sette (cioè chi puntava sette sterline ne vinceva quattro più la posta), vi è stato un momento in cui scommettere su di lui sembrava quasi un azzardo. Prima che Margaret Thatcher si ritirasse, infatti, a chi puntava una sterlina su Major ne venivano promesse ben trentatré di vincita.

Adesso le agenzie di scommesse britanniche danno il partito conservatore favorito alle prossime elezioni per otto a undici. E non sono pochi coloro che scommettono che John Major rimarrà al potere addirittura più a lungo degli undici anni della signora Thatcher: così, puntando una sterlina, sperano di vincerne sedici.

Intanto, il neo primo ministro non nasconde il suo ottimismo e ha subito voluto sottolineare con i giornalisti la sua ammirazione per la «Lady di ferro». «Sono eccitato all'idea di seguire le orme di una così grande statista», ha dichiarato Major.

E ha aggiunto: «Credo che, con il tempo, l'opera della signora Thatcher sarà valutata come merita e si vedrà che è stata davvero un grande primo ministro».

[Ansa]

Il figlio di Margaret Thatcher, Mark, e la moglie Diane all'uscita dal party d'addio di Maggie a Downing Street [FOTO EPA]

Il ruggito del «cagnolino di Maggie»

Figlio di un trapezista, ha costruito la sua fortuna da solo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha vinto il «delfino» della Thatcher, ma ha vinto anche, come in una storia hollywoodiana dal lieto fine, il «self made man», l'uomo che si è fatto da sé. E che si è fatto largo nella vita con coraggiosa determinazione partendo da una posizione svantaggiata. Aveva destato scalpore, con Maggie Thatcher, che fosse diventata primo ministro la figlia di un droghiere di provincia. Adesso chi oserà arricciare il naso scoprendo che John Major, il nuovo inquilino del n. 10 di Downing Street, è figlio di un trapezista, di uno spiantato artista di varietà? E' la prova di quanto sia cambiato profondamente il vecchio partito conservatore.

In questi giorni, la biografia di Major è stata rispolverata dalla stampa e dalla tv inglese con minuziosa precisione. I cronisti sono andati a riscoprire la casetta in stile vittoriano nella quale è cresciuto il futuro primo ministro: un alloggetto di due stanze da letto, con il gabinetto sul ballatoio nel miserevole quartiere periferico di Brixton, alle porte di Londra, abitato prevalentemente da immigrati di colore. La famiglia si era dovuta trasferire lì, lasciando una casetta a Wimbledon, a causa di un ulteriore rovescio finanziario di Major senior che, abbandonata per l'età la pedana del circo, si era improvvisato, senza molta fortuna, scultore, mettendo al mondo John alla venerabile età di 65 anni.

Il neo-premier ha ritracciato senza veli le tappe della sua infanzia: la scuola pubblica terminata forzosamente a 16 anni, senza alcuna particolare nota di merito, poi le ricerche del primo lavoro per aiutare la famiglia, all'età in cui i suoi futuri colleghi deputati entravano all'università, che lui non ha mai potuto frequentare. Ha ricordato di essere stato scartato alla prova di matematica (ironia della sorta per l'uomo destinato a diventare cancelliere dello Scacchiere, ossia padrone assoluto dell'economia inglese) nel test di assunzione come autista all'Azienda dei trasporti londinesi. Così, prima di trovare un posto da elettricista, John Major ha conosciuto anche la disoccupazione, i sussidi di cinquemila lire la settimana per tirare avanti. «E' stato il momento peggiore - ha ricordato in questi giorni - ma sono stato salvato dal Welfare State, e lo Stato assistenziale mi ha protetto qualche anno dopo una seconda volta, curandomi e salvandomi un braccio dopo un incidente d'auto in Nigeria». In Africa, il giovane Major era finito, dopo essere stato assunto in una banca londinese.

Tornato a Londra, John Major ha continuato a frequentare le scuole serali, mentre di giorno lavorava in banca, e rapidamente ha fatto carriera all'ombra di un ex cancelliere dello Scacchiere in pensione, diventato banchiere, Lord Barber.

Dopo due insuccessi elettorali, John Major è diventato deputato nel '79, l'anno stesso in cui la Thatcher arrivava a Downing Street. Alla ricerca di giovani talenti da inserire nel partito e nel governo per svecchiare l'asmatica macchina del vecchio conservatorismo, la Thatcher inserì quel giovanotto fra i membri junior nel suo gabinetto, facendogli fare l'apprendistato in vari ministeri, prima ai Servizi sociali, poi alla Sanità, infine al Tesoro come numero due sotto il cancelliere Lawson. Dopo il clamoroso siluramento di Geoffrey Howe dal Foreign Office, Major era stato promosso a sorpresa a ministro degli Esteri. «Il poodle, il cagnolino della Thatcher fa carriera», sussurravano i maligni. Ma dopo tre mesi, e una prova invero non esaltante al Foreign Office, Major ritornava trionfalmente al Tesoro, appena Lawson se ne andò sbattendo la porta, in disaccordo come Howe sulla politica monetaria verso l'Europa.

La battaglia perduta da Lawson per l'ingresso della sterlina nello Sme è stata vinta da Major (in combutta con Hurd) a ottobre. Il «cagnolino» è stato capace di farsi ascoltare, di spingere la Thatcher a una decisione lungamente rinviata.

Nell'impetuosa volata che adesso l'ha catapultato a Downing Street, John Major è stato infatti abile sia nello smarcarsi dalla sua ingombrante «madrina», sia nel dichiararsi il continuatore della sua rivoluzione politica. «Non sono il figlio della Thatcher. Sono il candidato di me stesso», ha sostenuto con vigore quando ha lanciato il manifesto di una «Inghilterra senza classi» per il Duemila, di un Paese vivificato da una «radicale mobilità sociale» di cui lui è l'esempio personificato, di una società pacificata dalla revisione dell'impopolare polltax, tranquillizzata dalla sua difesa del Welfare State «che risponde a un istinto profondo dell'Inghilterra».

Ma contemporaneamente, Major si è anche dichiarato «il più idoneo a portare avanti la realizzazione del thatcherismo», sottolineando l'importanza di una severa politica economica per stroncare l'inflazione. E sull'Europa, il neopremier è certo stato il più cauto fra i candidati alla successione. Major usa abitualmente l'espressione thatcheriana «non sono pronto a cedere alla Cee un pollice della sovranità britannica»; dichiara ripetutamente la sua opposizione al piano Delors, alla Banca Europea e alla moneta unica definita «una follia economica».

Queste prese di posizione gli hanno assicurato il determinante appoggio della destra del partito. Si vedrà nei prossimi giorni quale rotta intende seguire il suo governo. Ma il rischio è che, non avendo ancora dimostrato di aver la stoffa combattiva della Thatcher, il neopremier possa diventare un «ostaggio» delle forze che l'hanno portato così in fretta a Downing Street.

[p. pat.]

USA

La gara abbinata a un programma nel quale i partecipanti raccontano il concepimento

In America radioconcorso di gravidanza

Mille dollari e pannolini per sei mesi alla coppia che figlia per prima

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo le gare per l'uomo più brutto, i sederi più grandi, i nonni e i nipoti che si rassomigliano di più, i gemelli «più» identici, ora è stato lanciato in America un nuovo tipo di competizioni: le «breeder's cups», una specie di campionato per coppie di coniugi d'età superiore ai 18 anni che desiderano avere figli. Il traguardo è quello di ottenere la gravidanza. Ovviamente vince la coppia che arriva prima.

Obblighi particolari per gli atleti in lizza, pochi e semplicissimi. Prima di tutto, come in ogni corsa, c'è il rito della «punzonatura»: le signore debbono sottoporsi a un test di gravidanza all'inizio della gara, in modo da evitare ogni rischio di «falso»; poi le coppie debbono passare una notte in un buon albergo, con cena e camera offerta dagli organizzatori; infine c'è un nuovo test di gravidanza e una specie di cronaca fatta davanti ai microfoni della radio, con linguaggio certamente allusivo, ma forbito e decente, sullo svolgimento della competizione.

L'idea di questa incredibile «coppa» venne al manager di una stazione radio dello Iowa, Scott Schubert della «Kmq-Fm Radio» di Des Moines. A quanto ha raccontato lo stesso Schubert, l'idea della competizione venne fuori quando i suoi discjockey commentarono la notizia che una famosa coppia televisiva della rete Cbs, Connie Chung e Maury Povich, aveva deciso di rallentare il proprio stressante impegno di lavoro per avere un figlio. «Vediamo di trovare una coppia che batta Connie e Maury Povich» - sentenziò Schubert - e così partì il concorso.

Nel giro di pochi giorni, dopo l'annuncio dato alla radio, venticinque coppie si offrirono di partecipare. Ma data la limitatezza delle «facilities» (le strutture per le analisi di gravidanza realizzate rapidamente nella stessa stazione radio) e data l'esiguità dei mezzi finanziari disponibili (le cene e le camere in albergo costano soldi) fu deciso di scegliere tre coppie soltanto.

La gara è andata avanti per un certo tempo raccogliendo il divertito interesse degli ascoltatori, incuriositi soprattutto dalle più o meno imbarazzate cronache dei partecipanti e dai commenti dei tre ospiti radiofonici. La competizione si è conclusa ieri l'altro lunedì quando la ventenne Lisa Machamer e suo marito James, un marinaio ventiduenne addetto al reclutamento per la Us Navy, hanno annunciato che un medico aveva verificato la gravidanza.

Ai due - ci ha detto al telefono Scott Schubert - vanno i premi stabiliti: mille dollari; ricambi gratuiti di pannolini per sei mesi; un lettino per bambini.

L'idea nata nello Iowa è stata copiata in un altro Stato americano, la Florida; prima da una stazione radio di Pensacola e poi da una di Miami. Da quelle parti, come è noto, hanno per certe questioni poche «pruderies» e pertanto le cronache delle competizioni sono un po' più piccanti. Fra l'altro, alle coppie partecipanti, la serata e la notte in albergo prima di ogni trasmissione viene allietata da alcuni accorgimenti: un menù a base di ostriche che, si dice, hanno un certo effetto afrodisiaco; una bottiglia di champagne e un vassoio di cioccolatini con l'immancabile «candle light», tipica di ogni cena intima che si rispetti, nonché un letto con materassi ad acqua, che a quanto pare per certe cose vanno meglio.

L'America è anche questo.

Giancarlo Masini

SVIZZERA

Voteranno le donne

Cade l'Appenzel «fortezza maschilista»

LOSANNA. L'ultima roccaforte della supremazia maschile in Svizzera è stata spazzata via da una sentenza della Corte suprema.

Al mini-Stato dell'Appenzel Inner Rhoden è stato ordinato di conformarsi alle leggi federali che sanciscono la parità dei sessi, aprendo alle donne le porte dell'Assemblea legislativa (il Landsgemeinde) e applicando il sistema del suffragio universale.

La decisione dei sette giudici del tribunale federale ha fatto seguito a tre ricorsi di cittadini di ambo i sessi e dello stesso governo cantonale contro la secolare chiusura della Landsgemeinde alle donne.

Gli oltranzisti del maschilismo avevano proposto di cancellare del tutto la tradizionale e pittoresca cerimonia dell'assemblea annuale pur di non darla vinta al sesso debole.

[Agi]

Lee Kwan Yew è stato l'autore di uno straordinario boom economico

In pensione il Mida dell'Asia

Singapore, il premier lascia dopo 31 anni

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 31 anni di potere incontrastato esce formalmente di scena il primo ministro di Singapore, Lee Kwan Yew, 67 anni compiuti il 16 settembre scorso: cinese di sangue, mentalità e cultura nel senso classico, ultimo grande mandarino nel puro significato della parola, dal portoghese «mandar», comandare; un padre-padrone sotto la cui guida l'equatoriale avamposto strategico dell'impero britannico è divenuto città-Stato, centro finanziario e di industria ad alta tecnologia con un tenore di vita secondo solo al Giappone.

Nominato ieri dopo che Lee si era dimesso lunedì, il suo successore, Goh Chok Tong, 47 anni, prende possesso oggi della carica, avendo in 24 ore formato il nuovo governo. Atteso da tempo, l'evento non comporta cambiamenti, se non l'avvio, guidato da Lee stesso, di una nuova generazione al vertice. Tra i primi atti del nuovo premier c'è la nomina di Lee a consigliere speciale con rango di ministro, e di suo figlio come proprio vice.

Lee si ritira dalla ribalta ma continua a tenere i fili. Ha affermato in un discorso: «Chi pensa che io lasci completamente sarà bene che si faccia esaminare il cervello. Se fossi sul letto di morte e vedessi che sbagliate siate certi che mi alzerei a correggervi».

Le previsioni sono che assumerà presto la carica di presidente della Repubblica, con una revisione costituzionale che darà più poteri a questo ufficio finora solo decorativo e cerimoniale.

Nel frattempo resterà nell'ombra, dopo aver battuto coi suoi 31 anni di potere ogni record di qualsiasi altro primo ministro al mondo e aver portato il suo Paese alla prosperità. Il reddito pro capite di Singapore, due milioni e 600 mila abitanti, era di 400 dollari nel '60; l'anno scorso ha sfiorato gli undicimila.

Tra i grandi numeri delle moltitudini asiatiche, Singapore poteva finire come una bizzarra San Marino orientale senza il quadro storico delle autonomie locali europee, con in più una popolazione fatta solo di immigrati con differenti lingue e culture: 75 per cento cinesi, 15 per cento malesi, il resto indiani.

Se è molto di più lo deve essenzialmente a Lee. Il quale, sulla scena asiatica, conta ben più del territorio che rappresenta.

Partiti gli inglesi, la città si unì in un primo momento alla Malesia da cui fu però sostanzialmente respinta, dichiarando la propria sovranità nel '59, sentendosi addosso l'incombenza dell'Indonesia. Lee è riuscito nell'obiettivo dello sviluppo economico e del rafforzamento dell'indipendenza, e a modellare il comportamento collettivo d'una popolazione multi-razziale.

Di educazione britannica ma di mandarinale durezza e autoritarismo, è non solo abile politico, ma pedagogo. Statista di livello internazionale, fa da assessore all'Igiene, al Traffico, alla Sanità, all'Istruzione: maestro che detta agli alunni norme di comportamento da osservare con la pressione sociale prima ancora che con mezzi coercitivi. Singapore è così oggi

Lee Kwan Yew, da 31 anni padre-padrone di Singapore [FOTO AP]

più di una Svizzera equatoriale; per mentalità e ordine, una dimensione scandinavo-prussiana all'Equatore.

Mercati in cortili coperti e ad aria condizionata, con ossessivo igienismo. Per gli addetti, guanti di plastica da gettar via e cambiare ogni volta che debbano toccare il cibo da servire. Ovunque, multe fino a 500 dollari per chi sputa e molto di più per chi butta a terra una gomma americana. Dappertutto vietato fumare, anche negli uffici privati.

Solo in casa propria o per strada, con severe multe per chi getta un mozzicone: ma le vie sono piene di portacenere. Gabinetti pubblici scintillanti, come di grandi alberghi; ma con agenti in agguato a multare chi non tira l'acqua. In centro possono entrare solo macchine con tre passeggeri più il guidatore: per le strade è tutto un offrir passaggi ai pedoni da parte di masochisti che vogliono andare in macchina.

Non bastando questo, sono state introdotte quote fisse di vetture nuove per l'immatricolazione: un tot al mese, aggiudicate con aste. Una vettura media può così venire a costare quasi un centinaio di milioni di lire. Ma grazie a interventi statali, l'ottanta per cento della popolazione possiede la casa in cui abita, a circa cinquanta milioni di lire per tre locali più servizi.

Anni fa, Lee decretò che coppie senza istruzione universitaria non potevano aver figli, non potendo garantir loro alta educazione. Solo ora, raggiunto lo sviluppo, incoraggia famiglie numerose. Consapevole dei valori democratici, scientemente non li applica al proprio Paese, convinto che il totale pluralismo lo porterebbe allo sfacelo. Esibisce due oppositori in Parlamento, ma, intollerante e spietato, non sopporta vera opposizione né la stampa straniera, controllando quella locale. I corrispondenti possono solo riferire senza prender posizione.

Impasto di cinismo e grandi visioni, contrario alla retorica terzomondista, Grande Vecchio dell'Asia a capo di un piccolo Paese, prima di ritirarsi ha voluto un accordo con gli americani affinché possano contare su Singapore come appoggio tattico aereo e navale. Ciò in aperta contrapposizione alla retorica filippina che li vuole espellere dalle basi. Ultimo, grande atto di politica internazionale in linea col suo stile: amico dell'Occidente rafforzando in casa il suo sistema da grande mandarino.

Fernando Mezzetti

DAL **MONDO**

DACCA
Stato d'emergenza nel Bangladesh

Il presidente Hussain Mohammed Ershad ha proclamato lo stato d'emergenza in Bangladesh dopo settimane di scontri tra forze dell'ordine e attivisti dell'opposizione che chiedono le dimissioni del capo dello Stato. I gravi incidenti di ieri sono stati scatenati dalla notizia dell'arresto della signora Sheik Hasina, leader della Lega awami. Nonostante il rifiuto di dimettersi, Ershad ha indetto per il prossimo anno elezioni sotto controllo internazionale. [Agi]

NEW DELHI
«Il Pakistan ha nove bombe atomiche»

In caso di guerra contro l'India, il Pakistan avrebbe pronte all'uso nove bombe atomiche: lo ha detto S.R. Bommai, presidente del partito Janata Dal e stretto collaboratore dell'ex primo ministro indiano Vishwanath Pratap Singh. Secondo quanto egli ha indicato, Islamabad avrebbe intenzione di utilizzare armi nucleari «sin dal principio di una eventuale guerra, mentre in precedenza tale ipotesi era considerata dalle autorità pachistane soltanto come ultima risorsa». «Un governo integralista duro dirige attualmente il Pakistan - ha deto ancora Bommai -, e l'India deve essere vigile». [Ansa-Afp]

CIAD
Il presidente Habré sfugge ai ribelli

Nel Ciad i ribelli filo-libici, smentiti dalla radio di Stato, affermano di aver distrutto una colonna dell'esercito uccidendo 1270 governativi; lo stesso presidente Hissene Habré sarebbe scampato alla fuga per poco. L'ambasciata ciadiana a Parigi fa sapere che Habré «sta bene e mantiene il controllo della situazione politica e militare sull'insieme del territorio». Habré ha lasciato qualche giorno fa la capitale N'djamena per prendere il comando delle operazioni nell'Est del Paese. [Agi-Ansa]

BRUXELLES
Slitta di 24 ore il Consiglio europeo

Il prossimo Consiglio europeo, in programma a Roma, comincerà il 14 dicembre e non più il 13, come previsto, a causa delle elezioni anticipate danesi. I lavori continueranno il 15 e saranno seguiti dall'inaugurazione delle due Conferenze intergovernative sull'unione economica e monetaria e sull'unione politica. [Agi]

MOSCA
Fondata associazione anti-cancro

Un'associazione per la lotta contro il cancro è stata fondata in Urss, Paese che ha registrato negli ultimi dieci anni un incremento dei casi della malattia di quasi il 40%. L'associazione fornirà assistenza ai malati, contribuirà all'ammodernamento delle strutture sanitarie e finanzierà programmi di ricerca sul cancro. I finanziamenti proverranno da donazioni volontarie di enti, aziende e privati. [Ansa]

ISOLE FIJI
Sos tifone, sgomberati i turisti

Migliaia di turisti sono stati sgomberati dalle isole Fiji, nel centro del Pacifico, per l'avvicinarsi del ciclone «Sina». L'evacuazione - hanno reso noto le autorità - è una misura preventiva. [Agi]

Baron Crespo replica al ministro che aveva definito «irrealistico» il Parlamento europeo

«De Michelis, sei come la Thatcher»

E Andreotti prende le distanze

ROMA. C'è voluto un bisticcio tra il ministro degli Esteri Gianni De Michelis e il presidente del Parlamento europeo, lo spagnolo Enrique Baron Crespo, per portare in primo piano il dissidio tra federalisti e antifederalisti sull'Europa comunitaria.

La cornice per lo scontro è stata la Conferenza dei parlamentari nazionali dei Dodici e degli europarlamentari inaugurata ieri a Montecitorio, dove per tre giorni si discuterà sul futuro assetto istituzionale della Cee.

Sarà l'aria di Montecitorio, teatro di risse ben più fragorose tra i deputati italiani, ma tant'è: questa polemica europea è scoppiata prim'ancora che iniziassero i lavori.

L'altro ieri sera, a una riunione precongressuale dei parlamentari socialisti, De Michelis ha dato libero sfogo alla sua irritazione nei confronti del Parlamento europeo, il quale intende avere voce in capitolo nelle decisioni che saranno prese nell'Europa di domani.

«Il Parlamento europeo - ha detto il ministro degli Esteri - è malato di irrealismo e di letteratura» e gli europarlamentari «confondono i desideri con la realtà» e di questo passo «si rischia uno scontro tra il Parlamento europeo e quelli nazionali».

De Michelis non è nuovo a queste uscite, ma non si era mai espresso con tale veemenza su questo argomento. E la risposta di Baron Crespo, che tra l'altro è anche lui socialista, non si è fatta aspettare.

Ieri ha convocato una conferenza stampa e ha accusato il ministro degli Esteri italiano di volersi sostituire alla Thatcher come principale antagonista di un'Europa federale. «Ora che lei non c'è più - ha detto -, altri ne prendono il posto per fare staffetta».

«Il mio amico De Michelis ci ha tacciato di irrealisti, ma le nostre proposte sono tutt'altro che irrealiste. Il Parlamento europeo chiede più democrazia e dunque poteri di codecisione in seno alla Cee. Tutto qui: non ci apprestiamo mica a fare la rivoluzione domani mattina a piazza del Popolo».

La polemica tra i due ha alimentato un dibattito in realtà molto più ampio e profondo sul futuro ruolo dell'Europarlamento, che sta dividendo i partiti politici in tutti i Paesi della Cee proprio alla vigilia del Consiglio d'Europa che si terrà a Roma a metà dicembre.

In Italia, lo scontro si fa sempre più aspro tra i socialisti, più propensi a mantenere il potere in mano ai singoli governi della Cee, e i democristiani, che almeno a parole hanno sposato la linea «federalista» e vogliono dare all'Europarlamento la forza necessaria per tener testa ai rispettivi governi e alla Commissione di Bruxelles.

Lo stesso Giulio Andreotti, che su questo terreno si trova in forte sintonia con il cancelliere democristiano Kohl, è intervenuto ieri alla riunione del Partito popolare europeo per appoggiare - nelle parole del vicepresidente della Camera Adolfo Sarti - «una linea che attribuisce grande valore al ruolo dell'Europarlamento».

L'ex ministro dc Carlo Fracanzani, delegato alla conferenza che si è aperta ieri, ha attaccato De Michelis definendo le sue posizioni «pericolose» perché sono «lesive del ruolo del Parlamento europeo e delle decisioni di quello italiano».

Ma De Michelis si è convinto da tempo che rafforzare l'Europarlamento in questo momento significherebbe paralizzare il processo decisionale all'interno della Cee. E alle rivendicazioni degli europarlamentari ha sempre risposto che bisogna procedere «a piccoli passi» nella costruzione dell'Europa.

Ma dietro questo invito alla gradualità, i federalisti intravedono un tentativo, appoggiato tra l'altro da importanti leader socialisti come François Mitterrand e Felipe González, di allontanarsi dal progetto federalista per trasformare la Cee in un'Europa delle nazioni.

L'ex ministro Lelio Lagorio, che guida la compagine dei socialisti italiani a Strasburgo, è sceso in campo a difendere il ministro degli Esteri. «De Michelis è molto realista - ha detto -. I democristani, è vero, hanno una posizione ideale più avanzata sull'Europa, ma poi sono incapaci di tradurla in realtà».

Sulla posizione di Andreotti, poi, non bisogna fare troppo affidamento, suggerisce Lagorio. Agli europarlamentari fa sentire quello che vogliono sentire, ma rimane comunque piuttosto ambiguo. «E' insieme volpe e leopardo: non si lascia mica ingabbiare».

Ma a questo punto la posizione del governo italiano sul futuro assetto della Cee appare sempre più ambigua, con il ministro degli Esteri che auspica una politica dei piccoli passi e un presidente del Consiglio che si schiera con i federalisti.

E ora nella polemica si è inserito anche il numero uno dei federalisti italiani, Marco Pannella, che ieri ha chiesto le dimissioni di De Michelis, definendolo «un ministro scostumato e in dissenso totale col Parlamento e il governo».

Ma la cosa non sembra impensierire il ministro. «Con tutti i problemi che abbiamo non possiamo occuparci anche di Pannella. Queste sono cose di Marco, lasciamolo fare...».

Andrea di Robilant

Baron Crespo, presidente dell'Europarlamento: dura replica a De Michelis

Rognoni propone

«Riduciamo l'esercito di leva»

ROMA. Cambiano le Forze armate. Arriveranno le donne, sia pure in ruoli di complemento; aumenteranno i «Rambo» per le missioni multinazionali; diminuiranno radicalmente i coscritti.

Il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, democristiano, ha annunciato ieri che sta per essere ultimato il progetto sul «nuovo modello di difesa», al quale da tempo stanno lavorando gli stati maggiori. «Ci stiamo avviando - ha detto il ministro - verso una sensibile riduzione quantitativa delle Forze armate».

A febbraio il documento dovrebbe arrivare di fronte alle assemblee parlamentari e le sorprese non saranno poche. «Le Forze armate - ha aggiunto Rognoni - dovranno essere sottoposte a una revisione non incerta o timida». Tra un anno o due, insomma, le caserme saranno rivoluzionate.

Guai a parlare di ridimensionamento, però. La leva resterà, sia pure in forma ridotta, a fianco di battaglioni composti da soli professionisti.

E anche le donne conquisteranno le stellette, ma soltanto nei settori dell'amministrazione, della sanità e dell'educazione. Non in prima linea: i generali sono contrari, e i problemi logistici - come dimostra chiaramente l'esperienza dell'esercito americano, in questi giorni nel Golfo Persico - immensi.

(fra. gri.)

In nome dell'alternativa torna in campo la sinistra psi e trova consensi nel pci

Spuntano anche i socialisti del No

Ingrao: Berlinguer giudicò male il vostro partito

ROMA. E mentre Bettino Craxi si aggira inoperoso per le bancarelle di piazza Fontanella Borghese alla ricerca di stampe, libri antichi e cartoline d'epoca, poco distante, nella sala convegni dell'Hotel Parco dei Principi, il vecchio Pietro Ingrao arringa le avanguardie della risorta «sinistra socialista».

Batte decisamente a sinistra il cuore dei nipotini di Riccardo Lombardi. E se nelle intenzioni dei promotori il convegno «Autonomia, centro-sinistra, alternativa» doveva essere l'occasione di una tranquilla due giorni di studio e riflessione, è bastato l'intervento sapiente e appassionato del profeta massimo del comunismo italiano per accendere la voglia di rivincita di una corrente che, minata nel corso degli anni da fughe, defezioni e, di tanto in tanto, da disonorevoli compromissioni con alcune vicende non sempre limpide della politica italiana, sembrava destinata a un ruolo sempre più marginale. Rispunta così, senza preavviso, una parola ormai desueta del vocabolario socialista: alternativa. E nasce, galvanizzata da Ingrao e benedetta dal ministro Rino Formica, una nuova sottospecie del già complicato panorama politico italiano: quella dei socialisti del No.

Sarà stato per la presenza di Ingrao e dell'occhettiano Piero Fassino, fatto sta che un'insolita smania di alternativa percorreva ieri la tavola rotonda presieduta dal direttore della Fondazione Nenni, Giuseppe Tamburrano. Talmente insolita da contagiare persino i tre ministri del governo Andreotti che hanno partecipato al dibattito. E tra un Oscar Mammì, ministro repubblicano, che auspicava le modifiche istituzionali più adatte a favorire l'alternativa, e un Carlo Vizzini, ministro socialdemocratico, che non esitava a esortare il suo partito ad imboccare persino il tunnel dell'opposizione, se questo sacrificio fosse mai di giovamento all'alternativa, ha avuto buon gioco Rino Formica a suonare le trombe della riscossa antiandreottiana.

«Sono nel governo non a titolo personale ma per una decisione di partito», ha esordito battagliero, «e dico che sarebbe assurdo se il psi non avesse nel suo progetto anche l'ipotesi di andare all'opposizione». Miele per le orecchie dei socialisti del No che accalcano la sala e Formica ne asseconda gli umori, rievocando persino lo spettro della Nuova Destra, delle cui trame si erano da tempo perse le tracce in casa psi.

Scalpita la rinata sinistra socialista. Claudio Signorile lo intuisce e per l'occasione riesuma un gergo dimenticato, parlando addirittura di «ingresso impetuoso delle masse popolari». Lo intuisce di meno Fassino, che pure tende la mano ai socialisti, ma con troppa freddezza. Lo comprende benissimo, col suo fiuto di esperto leader dell'opposizione, Pietro Ingrao, che subito esorta a «piantarla con la rissa a sinistra». In sala sono d'accordo e tra Ingrao e i socialisti del No comincia un imprevisto scambio di affettuosità.

«Sbagliammo, sbagliò Berlinguer nel 1976 a pensare che il psi fosse in un irreversibile declino», dice Ingrao solleticando l'orgoglio degli ospiti. «Ma ora la casa brucia», e lamenti e recriminazioni non servono più. Altro che lamenti. La sinistra socialista applaude con fragore quando Ingrao tuona che «Andreotti se ne deve andare». E applaude con rinnovato calore quando il leader comunista, che conosce il vecchio pallino del «programma comune» tanto caro alla sinistra lombardiana, propone di «chiudersi due giorni in una stanza, noi e voi, a ragionare sui nostri progetti». E quando Ingrao conclude chiedendo ai socialisti: «Il psi accetta l'ipotesi di andare all'opposizione?», un altro applauso offre eloquente la risposta della sala.

Per Ingrao è il trionfo. E mentre nugoli di graziosissime ragazze inseguono il profeta del pci per farsi fotografare insieme a lui, i dirigenti della sinistra socialista se ne vanno soddisfatti. E anche, a quarantott'ore dalla direzione psi, un tantino preoccupati.

Pierluigi Battista

Presentata la mozione del segretario comunista Occhetto

Pds, rotta da decidere

D'Alema: in barca c'è posto per tutti

ROMA. Achille Occhetto ha finito di parlare da pochi minuti, giornalisti e telecamere sfollano da Botteghe Oscure, ma nel chiacchiericcio del dopo-conferenza stampa Massimo D'Alema, appoggiato ad un muro e con apparente *nonchalance*, lancia un'idea destinata a mettere di nuovo in fibrillazione la nomenclatura comunista. Dice il delfino di Occhetto: «Dopo i congressi di sezione che delineeranno i rapporti di forza nel partito, si può aprire una fase nuova: una volta che si è decisa la rotta della barca, tutti quelli che vogliono stare a bordo hanno l'interesse che il varo riesca bene».

La metafora marittima di Massimo D'Alema si traduce così: dopo la prima conta nelle sezioni, il pds di fatto sarà già nato e allora perché aspettare il congresso di febbraio per rompere gli schemi interni? L'invito di D'Alema è chiaro: cari compagni Tortorella, Bassolino, Asor Rosa, Minucci, Angius, le iscrizioni al «grande centro», alla plancia di comando del pds, sono già aperte: accomodatevi, prima entrate e meglio è. Ma i condottieri del No e del Ni accetteranno, in piena bagarre congressuale, di entrare nel fortino nemico? E l'ala riformista di Napolitano e Macaluso si lascerà emarginare?

Da molti mesi Massimo D'Alema, numero due del pci, ha un pallino e non ne fa mistero: aggregare una solida area di centro spostata a sinistra, incardinata sul nucleo occhettiano «doc» e sul vecchio ceppo berlingueriano, in gran parte emigrato all'opposizione. Per le due ali del partito, Ingrao e Napolitano, rimarrebbe un ruolo non per forza di opposizione, sicuramente marginale. Un progetto affidato non soltanto ai colloqui privati: il delfino del segretario ne ha parlato sei mesi fa nel convegno del No ad Ariccia, ma allora il clima di «guerra civile» che divideva il pci ha fatto naufragare la proposta.

Ora a Botteghe Oscure il clima si è svelenito e i rapporti tra il gruppo di Occhetto e quello di Napolitano, uniti nella stessa mozione, non sono idilliaci. Due settimane fa D'Alema si è rammaricato per la resistenza opposta dai riformisti ad una «limpida distinzione tra centro, destra e sinistra». Macaluso gli ha risposto, ricordando a D'Alema che la sua idea era stata messa in minoranza per l'opposizione di alcuni segretari regionali e leader autorevoli. Ora D'Alema rilancia il suo progetto: «Il pre-congresso si svolgerà in due fasi e se a Natale i rapporti di forza saranno favorevoli alla mozione del segretario, ci sarà la possibilità di trovare accordi».

Ieri mattina, presentando la propria mozione, Occhetto ha rivendicato senza polemiche il successo della sua linea. Subalterno al psi? «Una critica che nei fatti si è dimostrata ridicola». La deriva a destra? Il segretario ha citato «la robusta lotta di opposizione al governo» e la manifestazione su Gladio.

Fabio Martini

Riesplode la faida tra cosche: sette feriti in un pomeriggio di sangue nella sala giochi

Massacro di mafia a Gela, otto morti

Altre due vittime a Trapani e Pachino

GELA
NOSTRO SERVIZIO

Una strage. Dieci morti e sette feriti in quattro sparatorie, due a Gela, insanguinata da una interminabile faida; l'altra nella periferia di Comiso. Qui i killer, individuati mentre fuggivano, hanno forzato un posto di blocco e sparato contro i carabinieri. Poco prima a Pachino, nei pressi di Siracusa, a mezz'ora di automobile da Comiso, tre killer con divise da carabinieri avevano assassinato il pregiudicato Angelo Di Bartolo, 41 anni, con precedenti per gioco d'azzardo. L'hanno sorpreso in casa mentre stava cenando. E nella notte un'altra vittima, la decima: Antonino Russo, 35 anni, autista in una ditta privata di autolinee, ucciso a colpi di pistola in un agguato alla periferia di Partanna, nella Valle del Belice a 60 chilometri da Trapani.

La strage ha avuto immediata eco a Roma. Il ministro Scotti ha chiesto all'alto commissario antimafia Sica di venire subito a Gela per seguire gli sviluppi delle indagini. Pare certo che gli assassini abbiano sparato contro esponenti del clan vincente capeggiato dal boss catanese latitante Giuseppe Madonia.

In una frenetica e assordante successione di spari, urla, tutto si è svolto in pochi minuti con modalità che fanno pensare a un piano studiato.

I primi due agguati tra le 19 e le 19,15 in una sala giochi di corso Vittorio Emanuele a pochi passi dal cuore della città. Sei le vittime, due uccise all'istante (Salvatore Di Dio e Giuseppe Areddia, 19 e 17 anni) le altre decedute poco dopo il ricovero: Emanuele Traindto, 24 anni, Giovanni Domicoli, 27, Serafino Incardona, 33, e Luigi Blanco, di 35.

Il secondo agguato è stato teso al macellaio Francesco Rinzirillo, 45 anni, che stava uscendo dal negozio di un amico in via Venezia. Subito dopo è caduto, crivellato da colpi di pistola, il fruttivendolo Nunzio Scerra, in via Tevere, 300 metri più in là. Nella sala giochi hanno sparato in tre: giovani, con impermeabili, arrivati con una Fiat Uno e una motoci. I killer non hanno esitato a sparare contro i giovani che stavano giocando. Le strade si sono subito svuotate. La gente è scappata a barricarsi nelle case. Intanto scattava l'allarme. Polizia e carabinieri si lanciavano all'inseguimento dei killer, intercettati a Comiso dove però, sparando appena visto il posto di blocco, sono sfuggiti alla cattura.

Nell'ospedale di Gela le sale operatorie hanno accolto i feriti. Tre sono in gravissime condizioni. Gli investigatori hanno pochi dubbi: è stato un crudele avvertimento al boss Madonia. Giuseppe Rinzirillo era considerato un fedelissimo del boss catanese che negli Anni Settanta si trasferì a Gela per organizzare la base operativa per traffici di droga, racket e pesanti interferenze nella gestione degli appalti pubblici. La macelleria nella quale Rinzirillo è stato ucciso è di Rocco Calfà, fuggito dalla città dopo essere scampato a vari agguati. In agosto, nella stessa macelleria, furono assassinati i fratelli Giuseppe e Francesco Pasqualino, cognati di Calfà.

Contro lo spargimento di sangue a Gela negli ultimi anni si sono moltiplicate iniziative e prese di posizione, soprattutto dei gruppi politici, degli imprenditori, dei giovani. Il Consiglio comunale ha ripetutamente votato ordini del giorno, una delegazione di studenti con gli amministratori è stata ricevuta l'anno scorso da Cossiga. Il vescovo di Piazza Armerina, mons. Vincenzo Cirrincione, non ha esitato a scagliarsi contro i boss. La faida scoppiò il 23 dicembre del 1987 con il duplice omicidio del boss Orazio Coccomini di 33 anni e del suo amico Salvatore Lauretta di 35. Il 22 febbraio un altro delitto, quello di Antonino Pace di 68 anni, l'indomani quello di Rocco Patti, di 59, e due giorni dopo il turno di Emanuele Ferrara, di 48.

Una catena di sangue che è continuata con un agguato dopo l'altro, anche con vittime innocenti. Il 27 febbraio 1988, Grazia Scimè, 56 anni, moriva per le gravi ferite subite in una sparatoria mentre faceva la spesa. Poi il 21 dicembre la strage della famiglia Polara: Salvatore di 42 anni, la moglie Giuseppa Maganuco di 41 e i figli Marcello e Giuseppe, 17 e 16 anni, furono massacrati a colpi di pistola mentre cenavano. Il 2 luglio 1989 furono assassinati Emilio Cremona di 43 anni e la moglie Maria Petralia di 29 e l'indomani morì Giuseppe Petralia di 60, padre di Maria, per le gravi ferite. L'11 settembre 1989 cadde Giuseppe Coccomini, 41 anni, fratello di Orazio e il 28 novembre successivo i fratelli Salvatore e Giovanni Famà di 24 e 23 anni, piccoli appaltatori. Altri due fratelli furono uccisi il 22 dicembre: Rocco e Daniele Cafà, 33 e 25 anni. Il 21 ottobre scorso sono stati freddati Custode Incarbone e la moglie Santa Agati, 68 e 62 anni, mentre guardavano la tv e l'indomani i pastori Giuseppe Falcone e Gaetano Campione.

Antonio Ravidà

Pomeriggio di fuoco a Gela: i killer hanno sparato fra la gente nei negozi

Bargagli, cento fucili per un mostro

All'esame dei magistrati che cercano il killer dei meridionali

GENOVA. Duecento carabinieri, ieri mattina, hanno stretto d'assedio Bargagli, 2 mila e quattrocento abitanti alle spalle di Genova. Quattro ore di perquisizioni e, alla fine, i militari se ne sono andati con centodue fucili da caccia calibro 12.

Uno dovrebbe appartenere al «mostro» che ha ucciso un parrucchiere per signora nel settembre del 1989 e ferito altri quattro compaesani in due agguati notturni, nell'aprile e nel novembre di quest'anno.

Il killer che terrorizza Bargagli è probabilmente uno psicopatico, dicono gli investigatori. Odia i meridionali e la notte li prende a fucilate. Tutte le vittime, infatti, hanno il solo torto di essere nati al Sud e di avere deciso di stabilirsi a Bargagli. Questa è una delle ipotesi, forse l'unica, perché finora i magistrati non sono riusciti a dare un'altra spiegazione a questo «giallo».

I due sostituti della Repubblica che si occupano dell'inchiesta, Valeria Fazio e Franco Cozzi, hanno però una carta da giocare. Una perizia sui bossoli sparati dal fucile del «mostro» ha accertato che il punto di percussione del cane è sempre nell'identica posizione. Una conferma che le fucilate sono state sicuramente esplose dalla stessa arma.

Ma l'esame balistico offre un'altra possibilità: confrontare i bossoli con quelli che saranno sparati dai carabinieri con i fucili sequestrati.

Ieri mattina, prima delle sette, i militari hanno bloccato tutte le vie d'uscita dal paese e con la lunga lista in mano dei bargaglini proprietari di un calibro 12, hanno iniziato le ricerche.

Di «mostri» a Bargagli se ne possono contare almeno due. Uno, però, deve essere ormai quasi ottantenne, o è morto da un pezzo, perché l'odio che gli ha armato la mano risalirebbe ai tempi della Resistenza.

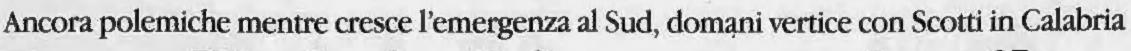
Il primo delitto che avrebbe commesso avvenne nel 1961 quando fu trovato in un dirupo, con la testa fracassata, il cadavere di Federico Musso, 72 anni. Nel 1972 fu ucciso Gerolamo Canobbio, un contadino di 76 anni. Anche a lui spaccarono la testa. Una vedova di 74 anni fu assassinata due anni dopo.

Un'altra vedova, Anita De Magistris, 72 anni, fu ammazzata con colpi di spranga al capo, il 30 luglio del 1983. Indagando su questi delitti i magistrati si interessarono anche di altri omicidi più lontani nel tempo: quello del maresciallo dei carabinieri Candido Camerieri, avvenuto il 4 dicembre del '44, dell'assassinio del funzionario comunale Lino Caini, ucciso un giorno prima di Camerieri e di quello di un altro sottufficiale dell'Arma, Carmine Scotti, freddato il 14 febbraio del '46. Sul movente che legherebbe tutti questi omicidi esistono solo supposizioni, che riconducono gli assassini alla vendetta di alcuni componenti di una banda che razziava animali nella zona subito dopo la guerra.

Il secondo «mostro» non avrebbe nulla a che fare con il primo. Il suo odio contro i «terroni» sarebbe tutt'altra cosa. Ha iniziato a sparare il 10 settembre del 1989 quando uccise il parrucchiere per signora Salvatore Leonardi, 65 anni. Era originario di Macchia di Giarre in provincia di Catania.

Il «mostro» ha poi ferito a una mano Nicola Prosperino, 33 anni, titolare di una pizzeria e ha colpito al viso il commerciante pugliese Paolo Acquafresca e il fidanzato della figlia Piera, Roberto Cerofolini. Nella sparatoria rimase ferita anche la ragazza.

Attilio Lugli

Ancora polemiche mentre cresce l'emergenza al Sud, domani vertice con Scotti in Calabria

Vassalli ai giudici: protesta inutile

«Ho già difeso le vostre richieste»

Il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli

ROMA. La vertenza sulla giustizia è diventata una guerra di cifre. Ai giudici che accusano il Guardasigilli Vassalli di non aver ottenuto più dell'1% del bilancio statale per finanziare le riforme e l'adeguamento delle strutture, risponde il ministero della Giustizia: «Lo stanziamento per la giustizia nella legge finanziaria del '91 è di 6750 miliardi e 400 milioni, pari all'1,15 del bilancio dello Stato. L'aumento, rispetto al '90, è di 2475 miliardi».

Vassalli tenta di sdrammatizzare e assicura che la polemica con i magistrati non lo riguarda: «Esiste da una sola parte». Ma poi non riesce a nascondere un po' di irritazione davanti alle richieste di giudici e avvocati: «Dall'oggi al domani si vuole passare al 3% del bilancio, quando da 20 anni l'erogazione finanziaria per il settore giustizia non ha mai superato l'1%. Non si può negare che si sia ottenuto molto, considerando anche l'ulteriore stanziamento di 500 miliardi che si è avuto».

Ma di chi sono le responsabilità della crisi? «Allo stato attuale - risponde il ministro - non si può parlare di colpe, anche perché non c'è richiesta dell'Associazione magistrati che non sia stata assecondata. Alle richieste concrete sulle quali dovrebbe basarsi lo sciopero di giudici e avvocati ho già dato risposta in un'assemblea a Napoli con l'Anm e con una lettera da me inviata prima della riunione di Milano, e che pare non sia stata letta. Quindi ritengo priva di significato l'agitazione».

Le risposte di Vassalli non si fermano al problema dei soldi. Sui legami fra criminalità e classe politica, il ministro ribatte: «Si tratta di un problema di costume che si è aggravato col passare degli anni. A questo riguardo ci sono già delle iniziative legislative in tema di antimafia, di appalti, ecc.». Infine sugli organici della magistratura, sempre carenti. «Quando sono arrivato - dice Vassalli - tre anni e mezzo fa, la situazione era disastrosa. Rispetto ad allora oggi abbiamo 1400 unità in più. Ci sono al vaglio una serie di iniziative, ma per quanto riguarda i concorsi ordinari bisogna effettuare le varie selezioni, per evitare l'arruolamento di personale non idoneo. D'altronde, sempre per rispetto agli indirizzi che ci venivano dall'Associazione magistrati, abbiamo messo da parte ogni proposta di reclutamento straordinario».

Mentre a Roma si combatte sui numeri, dalla Sicilia arrivano notizie su un altro tribunale che ha praticamente chiuso per sovraccarico di lavoro. Da Caltagirone, in provincia di Catania, il presidente del tribunale Varsallone avverte: «Lo Stato non riesce più a stabilire di chi è il torto e di chi la ragione, e ciò può ingenerare nei cittadini il desiderio di ricorrere ad altre forme di giustizia che legali non sono». Nel centro siciliano gli avvocati sono in sciopero da maggio, ed ora minacciano di astenersi anche dalle udienze che riguardano i detenuti. In attesa di giudizio ci sono 1000 cause penali, 3300 processi civili, 800 espropriazioni immobiliari e 100 cause di fallimento.

E' per far fronte a situazioni come quella di Caltagirone, dicono i giudici, che è stato proclamato, insieme con gli avvocati, lo sciopero del 14 dicembre. «Per evitarlo - dice il segretario dell'Associazione magistrati Cicala - il governo deve quantomeno prospettare uno sforzo economico straordinario collegato ai numerosi settori tuttora carenti, fuori dalla logica dell'emergenza, ed avviando un piano organico di interventi che indichi i rimedi e le risorse per far fronte alle esigenze della giustizia e dimostri una diversa e concreta volontà politica. I 500 miliardi annui per interventi straordinari ottenuti dal ministro non sono sufficienti». Sul fronte politico, la maggioranza di governo è schierata a difesa del ministro. *La Voce repubblicana*, pur riconoscendo le ragioni dei giudici, invita l'Anm a soprassedere allo sciopero. Il socialista Andò e il dc Gargani accusano il presidente dell'Associazione Bertoni (che ha chiesto le dimissioni del ministro) di essere destabilizzante. Il comunista Salvi chiede «una svolta radicale e profonda nella politica della giustizia».

Giovanni Bianconi

Corruzione

Arrestato un sindaco

TRAPANI. Scandalo a San Vito Lo Capo per la trasformazione di un villaggio-vacanze con 500 posti-letto in un residence multiproprietà. Accusato di corruzione, il sindaco Vincenzo Battaglia, 51 anni, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza su ordine di custodia cautelare del sostituto procuratore di Trapani, Francesco Messina.

Avrebbe ottenuto tangenti per favorire alcune società edilizie e finanziarie che si sono alternate nell'affare valutato in almeno 20 miliardi.

Nel 1986, Battaglia era già finito in carcere per irregolarità edilizie, ma era stato scagionato. Leader di una lista civica dopo l'espulsione, tre anni fa, dalla dc Battaglia ora è indiziato di avere ricevuto consistenti somme di denaro. In cambio delle bustarelle egli avrebbe avallato la ristrutturazione del villaggio-vacanze Cala 'Mpiso, uno dei primi realizzati nell'isola una trentina di anni fa in uno dei tratti di costa più belli del Mediterraneo.

La multiproprietà ha cominciato a funzionare quest'anno con clienti soprattutto di Palermo. Anche un impresario e due dipendenti comunali avrebbero ricevuto avvisi di garanzia, ma sulla loro identità gli investigatori mantengono il riserbo. [a. r.]

La paura chiude altre due aziende

A Vibo Valentia e Siracusa dopo gli attentati ordinati dai clan

REGGIO CALABRIA. La fuga continua. Minacciati dalle cosche, «strozzati» dal racket, imprenditori ed industriali fuggono da una regione a rischio. E' questo il panorama che domani sarà presentato al ministro dell'Interno, Scotti, per la prima volta in Calabria per coordinare un vertice operativo.

Intanto resta chiuso, a Reggio Calabria, il cantiere della Gambogi (gruppo Ferruzzi) che, per 12 miliardi, sta eseguendo lavori di pavimentazione di un torrente alla periferia della città. La decisione di chiudere il cantiere («fino a nuovo ordine») è stata presa dopo che, la scorsa settimana, un «commando» di mafiosi ha fatto irruzione negli uffici reggini della Gambogi picchiando tre dipendenti e strappando i fili del telefono. E a Dasà, piccolo centro vicino a Vibo Valentia, la piaga delle estorsioni fa un'altra vittima. Giosuè Cosentino, 46 anni, padre di cinque figli, ieri notte ha avuto il magazzino distrutto da un attentato dinamitardo. I danni superano i 120 milioni. Una cifra enorme per un piccolo imprenditore al quale, prima dell'ultimo attentato, i banditi hanno chiesto 50 milioni. Poi, dopo uno «sconto», 30 milioni, ma una «mazzetta» mensile di un milione e mezzo.

«Basta. Non ce la faccio più: lascio tutto. Vendo per pagare i debiti e poi me ne vado» dice Cosentino. «Quanto sta accadendo non vale la tranquillità mia e dei miei figli». Ed intanto a Varapodio, nella piana di Gioia Tauro, nella partita senza fine con le cosche le forze dell'ordine hanno segnato un punto a loro favore. Saverio Zumbo, 46 anni, un pregiudicato con parecchi precedenti, è stato ferito in un conflitto a fuoco dai carabinieri. Con un complice era andato in un'azienda agricola, di proprietà di un noto avvocato della piana di Gioia Tauro, convinto di trovare pronta una «mazzetta» che i carabinieri definiscono elevatissima. Ha trovato ad aspettarlo i militari, travestiti da contadini.

Identico panorama in Sicilia. Ieri, dopo un avvertimento mafioso a colpi di fucile, un imprenditore edile di Rosolini, provincia di Siracusa, ha chiuso il cantiere e licenziato i venti operai. «Mi si può chiedere di tutto, ma non di rischiare la vita - ha detto Corrado Giuga, 31 anni, sposato e padre di un bambino - ho diritto o no ad avere paura?». Il giovane imprenditore è titolare di una piccola ditta che collabora alla realizzazione degli impianti di metanizzazione. Un lavoro che va avanti da una quindicina di giorni e che sarebbe all'origine dei guai di Corrado Giuga. Una settimana fa qualcuno ha bruciato una pala meccanica della sua ditta. Era il segnale che l'imprenditore era entrato nel mirino della malavita.

L'avvertimento più pesante Corrado Giuga l'ha avuto l'altra mattina, quando si stava recando in auto nel cantiere. Improvvisamente la sua auto è stata affiancata da un'altra vettura con a bordo due uomini armati a viso coperto. Uno dei due ha sparato un colpo di fucile a canne mozze. La rosa dei pallini ha colpito di striscio il parabrezza posteriore della macchina. Poi i due si sono allontanati velocemente. L'imprenditore, dopo lo spavento, è andato al cantiere comunicando ai 20 dipendenti l'intenzione di chiudere. [r. cri.]

Il direttore cancella il sistema voluto da Agnes per battere la concorrenza

La scure di Pasquarelli sulla Rai

Tagli ai premi economici e beni in vendita

ROMA. E' l'ultima sferzata del «direttore di ferro» Gianni Pasquarelli, un regalo [illegible] Natale destinato a [illegible] un [illegible]rcito di delusi, una decisione-terremoto che scardina i[illegible] sol colpo gli equilibri che negli ultimi anni avevano governato la vita dell'azienda Rai. In una circolare diffusa all'inizio dell'autunno [illegible] divenuta operativa in queste ultime settimane il direttore generale ha annunciato ai dipendenti senza giri di parole [illegible]he l'epoca dei «riconoscimenti ad personam», fiorentissima durante la direzione Agn[illegible] [illegible] chiusa per sempre. Che non ci saranno più, insomma, trattamenti retributivi particolari, dedicati [illegible] quei dipendenti che, non potendo es[illegible] premiati con un salto di qualifica, venivano in pratica «trattati» dal punto di vista economico come se quel salto lo avessero fatto. «Un ritorno al calvinismo - dice Antonio Impenna, responsabile dello staff tecnico del direttore generale - [illegible] una politica legata più all'oggettività delle mansioni che alle potenzialità personali».

«In un passato piuttosto recente - spiega ancora Impenna - il ricorso alla promozione ad personam [illegible] stato assai frequente: serviva [illegible] risolvere problemi di concorrenza, difficoltà di scelta...». Forse serviva anche a bilanciare i guasti provocati dalla necessità di lottizzare. L'esempio di Impenna chiarisce: «Un direttore nomina [illegible] vicedirettore di testata, ma [illegible] che c'è gente di pari professionalità, ugualmente degna [illegible] quella carica. Non potendo attribuire un'altra nomina perché quel posto spetta ad altri, cosa fa? Dà [illegible] premio [illegible] fatto: riconosce un trattamento economico equivalente a quello della fascia superiore».

Ma sulla vecchia scelta di premiare comunque i meritevoli, [illegible] avrà pesato anche il clima di concorrenza, la battaglia dell'ascolto tra la Rai e le reti Fininvest? I «trattamenti ad personam» non [illegible] uno dei prezzi da pagare per garantire il primato dell'azienda di Stato? «Certo - ammette Impenna - la considerazione della concorrenza è stata una componente considerevole di queste [illegible] scelte. Durante la gestione Agnes l'azienda era molto spin[illegible] sul versante dell'impegno...».

Nonostante questo, gli effetti di quella politica d'assalto sono apparsi, all'occhio del risanatore Pasquarelli, perlomeno nefasti. E non solo dal punto di vista economico: «Le persone che avevano ottenuto questo genere di qualifica maturavano nel tempo una consapevolezza psicologica [illegible] superiorità rispetto ai propri capi. Chi aveva occupato un ruolo importante nella gerarchia aziendale pretendeva, pur avendo abbandonato quel posto, di continuare ad [illegible] [illegible] stesso tipo di trattamento».

Un catena di attese e promesse, «un'anomalia destinata ad allargarsi», un morbo difficile da sconfiggere. Perlomeno fino all'arrivo del nuovo direttore generale. «Bisogna ritornare - dice Impenna - [illegible] separare le responsabilità che derivano da [illegible] ruolo nella struttura aziendale dalle capacità individuali. Certo, in un primo momento, la delusione sarà grande. Ma l'azienda oggi deve fare scelte [illegible]solutamente prioritarie e alla lunga certi provvedimenti che appaiono [illegible] come [illegible] richiesta di lacrime [illegible] sangue, potranno sortire effetti positivi. Regole chiare daranno al personale un maggiore [illegible] di sicurezza».

Sarà. Ma siccome queste [illegible] regole [illegible] ad aggiungersi ad altre ancor più dure da digerire, le possibilità che i dipendenti Rai le accolgano con animo giulivo si assottigliano [illegible] molto. Il '91 sarà anche l'anno del trasferimento delle testate giornalistiche da via Teulada al centro di Grottarossa: un esodo forzato che i giornalisti [illegible]ai (specialmente quelli che [illegible] preso casa vicino all'ufficio) vedono già [illegible] il fumo negli occhi. Ma non basta: Pasquarelli ha annunciato la decisione di abbandonare quella marea di appartamenti in affitto nella zona di Viale Mazzini che attualmente accoglie le mille diramazioni degli uffici Rai. Infine le vendite: a cominciare dai gioielli di famiglia, co[illegible] il palazzo Philips in piazza Montegrappa, otto piani che ospitano attualmente il Televideo e il Servizio Opinioni. E le buone notizie? Con una certa titubanza Antonio Impenna ne annuncia solo una: «Stiamo valutando l'ipotesi di rendere più frequenti e agevoli i premi di produzione. Una consuetudine finora poco praticata alla Rai, forse perché bloccata da troppi impacci burocratici».

[illegible] Caprera

Tace la voce del pci

ItaliaRadio in crisi, domani sciopero

ROMA. E domani scioperano i giornalisti comunisti di «ItaliaRadio», l'emittente del pci. Scioperano contro l'editore-partito che, nel quadro di [illegible] riorganizzazione delle attività editoriali dettata da ristrettezze economiche, fa calare la mannaia anche su «ItaliaRadio», ex fiore all'occhiello della comunicazione comunista via etere.

Domani, giovedì, i «compagni ascoltatori» che [illegible] sintonizzeranno [illegible] quella frequenza potranno sentire [illegible] lungo nastro di musica avviato dalla regia elettronica. Interrotto, ogni ora, da un comunicato: «La protesta è stata decisa dall'assemblea sindacale a fronte della perdurante precarietà dei diritti professionali e l'ulteriore deterioramento delle relazioni sindacali...».

Sempre più dura la vita del giornalista quando il padrone si chiama pci. Le difficoltà economiche sempre più forti, il clima interno sempre più agitato in vista del congresso, impongono di tirare la cinghia. Con inevitabili sacrifici. L'altra settimana l'annuncio di un drastico ridimensionamento a Rinascita in via [illegible] trasformazione in mensile, oggi lo sciopero a ItaliaRadio, lanciata nella primavera del [illegible], agli albori della segreteria di Achille Occhetto che, appena eletto segretario, la utilizzò per un filo-diretto. Insomma, vengono al pettine oggi i nodi di iniziative editoriali lanciate in passato con [illegible] eccesso [illegible] sicurezza. I frutti amarognoli [illegible] nozze fatte con i fichi secchi.

Il comunicato fatto pervenire [illegible] Walter Veltroni, della direzione, [illegible] agli altri dirigenti che alle Botteghe Oscure devono districare i nodi dell'informazione comunista, lamenta «mancato rispetto di ogni tutela professionale», «mancato adempimento di precisi impegni», lesione della «dignità dei lavoratori».

Dietro alle rituali formule in «sindacalese» c'è la storia di una redazione, sempre più spolpata, dove nessuno è giornalista professionista, i turni sono durissimi, gli stipendi ridotti all'osso (un milione al mese). La gocce che hanno fatto traboccare il vaso: due circolari del direttore su permessi e malattia ritenute, in questo clima, «provocatorie». [illegible] sospetto più generale è che il padrone-partito stia brancolando nell'incertezza di condannare ItaliaRadio a una morte lenta o di disfarsene al più presto.

Alcuni redattori interpretano le vicissitudini del consiglio [illegible] amministrazione [illegible] ItaliaRadio [illegible] la spia che il partito stia perseguendo questa seconda strada.

[f. cec.]

Nel '91 i concorsi saranno tredici

Lotterie, c'è il calcio espulso Viareggio

Il sindaco toscano accusa il governo «Uno scippo, Carnevale condannato»

ROMA. Lotterie: entra [illegible] calcio ed [illegible] [illegible] carnevale di Viareggio. E dalla capitale dei carri allegorici è subito polemica. Il sindaco, Antonio Cima dichiara secco: «E' uno scippo. Non possiamo sopportare u[illegible] sopruso del genere che rischia di mettere in forse anche la stessa manifestazione. Le stesse commissioni parlamentari avevano dato parere favorevole perché la nostra lotteria fosse inserita fra quelle del prossimo [illegible]. E a Viareggio commentano, con [illegible] «Il nostro carnevale [illegible] stato sostituito da quello di Iglesias, che probabilmente neppure i sardi [illegible]. Le prossime mosse [illegible] stu[illegible] dal Consiglio comunale, convocato d'urgenza dopo la clamorosa bocciatura.

Intanto il nuovo calendario [illegible] delle lotterie miliardarie è stato [illegible] dal ministero delle Finanze e pubblicato sulla Gaz[illegible] Ufficiale di ieri. Gli appuntamenti con la fortuna saranno tredici. Oltre ai tradizionali [illegible] collegati con «Fantastico» [illegible] [illegible] [illegible] pre[illegible] lotterie di Monza», il prossimo [illegible] si potrà diventare miliardari anche con una lotteria collegata al campionato di calcio.

Questo il quadro complessivo delle manifestazioni cui saranno collegate le lotterie del 1991: sfilata tradizionale delle tradizioni carnevalesche della [illegible]ardegna (estrazione il 3 febbraio); festival della canzone italiana di Sanremo (2 marzo); manifestazione canora «Premio Caniglia» di Sulmona (24 marzo); manifestazione internazionale d'arte «Francesco Speranza» di Bitonto (14 aprile); campionato italiano [illegible] calcio, serie A (26 maggio); [illegible] automobilistica Gran premio lotteria di Monza (30 giugno); regata classi internazionali vela d'altura a Palermo (21 luglio); regata internazionale «Centomiglia del Garda» (11 agosto); regata storica di Venezia (1 settembre); palio di Asti (15 settembre); manifestazioni teatrali al borgo medioevale di Caserta Vecchia (6 ottobre); maratona d'Italia a Carpi (27 ottobre); trasmissione televisiva Fantastico 1991 (4 gennaio 1992).

Non si conosce [illegible] il regolamento [illegible] l'entità dei premi delle tredici lotterie. La maggiore novità è costituita da quella legata al campionato di calcio di serie A che termina il 26 maggio, giorno in cui [illegible] fissata l'estrazione.

Da fonti della Federcalcio si ipotizza che i tagliandi vincenti possano [illegible] abbinati alle squadre prime classificate. Si prevede [illegible] che i premi saranno [illegible], poiché alto sarà il numero [illegible] biglietti venduti, data la popolarità [illegible] calcio, e considerato il successo della lotteria legata ai mondiali.

Il ricavato della vendita dei biglietti di [illegible] lotteria viene così suddiviso: 10 per cento a copertura delle spese; [illegible] per cento al montepremi; 30 per cento allo Stato; 15 per cento al Comune o all'ente assegnatario (nel caso in questione la Figc, per la Lega). L'idea di questa lotteria non è tuttavia della Federcalcio che, anzi, sembra piuttosto restia [illegible] legare il suo sport ad un altro concorso, oltre quello del Totocalcio.

Non è da escludere, pertanto, che parte del 15 per cento spettante all'ente venga destinato ad [illegible] iniziativa sociale (costruzione di nuovi campi).

[r. cri.]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

[illegible] Franco Saffirio

Lo annunciano la moglie **Carla**, i figli **Valerio** con **Silvia**, **Enrico** con **Patrizia**, la mamma **Silvia**, la suocera **Caterina**, la sorella **Maria Teresa** con **Valeriano**, cognati **Angela** con **Giorgio**, **Nina** con **Edo**. Si ringrazia l'équipe del prof. Vercellone ed in particolare il dott. Sagolone e la dott.ssa Mosaino. I funerali avranno luogo giovedì 29 novembre alle ore 11,45 parrocchia S. C. di Gesù. Non fiori ma offerte per l'Aido (via Principe Tommaso 30, Torino)

— **Torino**, 26 novembre 1990

Rina, Patrizia, Gabriella e Pietro sono vicini al dolore della famiglia Saffirio.

[illegible], Enzo e Massimo Dimina partecipano al dolore di Enrico e famiglia.

Famiglie **Turra** e **Turchi** partecipano con grande dolore al lutto per l'immatura [illegible]parsa del

dott. Franco Saffirio

[illegible] e **Angela** [illegible] sono vicini a Carla, Enrico e Valerio e ricordano, [illegible] grande affetto il

dott. Franco Saffirio

— **Torino**, 26 novembre 1990

I **Condomini**, gli **Inquilini**, l'**Amministratore** e [illegible] del condominio di corso **Massimo d'Azeglio 60** partecipano al dolore [illegible] famiglia Saffirio.

Ti siamo vicini [illegible]. Tutti gli amici [illegible] **Ego** e di **MaxMedia**.

La famiglia **Caligaris** partecipa al dolore di [illegible], Enrico e Carla Saffirio.

La **Direzione dell'Agenzia Barbella Gagliardi Saffirio** partecipa al dolore di Valerio Saffirio per la prematura scomparsa del padre

dott. Franco Saffirio

— **Torino**, 26 novembre 1990

Quintilia, Lina, Mario, Silvio Saffirio insieme alle loro famiglie si stringono affettuosamente a Carla, Enrico e Valerio nel ricordo di un uomo onesto e gentile che troppo presto ci ha lasciati

dott. Franco Saffirio

— **Torino**, 26 novembre 1990

Sono vicini al dolore di Enrico e della sua famiglia gli amici **Antonella, Cinzia, Sergio, Chiara, Roberta, Giovanna, Enrico, Valentina, Anna, Riccardo, Alberto, Elisa, Roberto, Simona, Manlio, Paola, Mauro, Mara, Maurizio, Guendalina, Daniele e Valentino.**

Daniele ed Andrea sono vicini a Valerio e famiglia nel dolore per la scomparsa del PAPA'.

Paola, Alessandra, Massimo ed Aris sono vicini a Valerio e famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo**, il **Segretario generale**, il **Comitato tecnico scientifico** ed il **Coordinatore del Caso**, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

dottor Franco Saffirio

— **Torino**, 26 novembre 1990

La famiglia **Operti** partecipa al lutto.

Valentina e Nicola sono fraternamente vicini a [illegible] e Valerio condividendo il loro dolore

Piero e [illegible]anna Saffirio con i figli **Roberto, Gian Paolo e Giorgio** si stringono con affetto attorno alla famiglia del

[illegible] Franco Saffirio

unendosi al dolore della moglie Carla e dei figli Enrico e Valerio.

— **Milano**, 26 novembre 1990.

Tomaso Operti e Collaboratori dello Studio partecipano al dolore per la perdita dell'amico **FRANCO**

La [illegible] - [illegible] **studi e consulenze aziendale** con profondo dolore per l'improvvisa scomparsa ricorda il

dottor Franco [illegible]

integerrima figura di professionista e studioso del mondo del lavoro

— **Milano**, 26 novembre 1990.

Ricordano

Franco Saffirio

Andrea Abate
Fausto Amerio
Roberto Ardizzola
Laura Arrigotti
Pierluigi Bassignana
Alessandro Berra
Enrico Bertolino
Graziella Bettini
Gabriella Boffali
Silvana Bonaldo
Carmen e Nino Bondi
Rosanna Bonetto
Giorgio Bonvicino
Marina Botto
Pier Carlo Bubbio
Mariarosa Canardi
Alessandro Cassotta
Giorgio Castellaro
Carlo Castelli
Stefania Cazzaria
Lidia Caretto
Antonio Che
Gino Conti
Ezio Cristetti
Tommaso d'Errico
Graziella De Angelis
Tina De Nicola
Antonio Destefanis
Lidia Dovalle
Graziella Diglio
Sergio Dosio
Giuliano Emprin Gilardini
Battista Facta
Adolfo Farò
Nuccia Fenoglio
Vera Gallairio
Luisa Gallo
Ferruccio Gambaruto
Anna Gatto
Giuseppe Gherzi
Emanuela Ghinato
Giuseppe Giacchino
Angelo Giordano
Anna Maria Gnan
Filippo Griseri
Giovanni Jacazio
Caterina Labarogine
Piero Lanza
Lidia Lenzi
Giorgio Lisa
Magda Longo
Mauro Loverier
Silvana Magnetti
Sergio Margaria
Antonio Marsella
Carlo Masuello
Guido Metti
Giuseppe Moiso
Giuseppe Molino
Gianni Monti
Annarita Morichelli
Alberto Orefici
Gabriele Pajno
Roberto Pajno
Annamaria Pasquarelli
Cesare Pella
Alma Pescetti
Ezio Ponte
Elisabetta Pugliese
Filippo Quinali
Renato Ricci
Marco Richelmy
Lorenzo Rolfo
Ario Romiti
Anna Rosetti
Riccardo Rosi
Luigi Scarzello
Francesco Schierano
Milena Sonego
Silvana Sossena
Aldo Tassini
Piera Taverna
Pietro Terna
Mario Tirozzi
Elisabetta Todisco
Daniele Tognolo
Fausto Ugazzi
Patrizia Valsania
Loredana Vettore
[illegible] Zampini

Torino, 26 novembre 1990.

Presidenza, Direzione, Colleghi e Collaboratori A.M.M.A. (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del

[illegible] Franco Saffirio

per 19 a[illegible] apprezzato funzionario dell'Associazione e pubblicista giuridico.

Torino, 26 novembre 1990.

Ciao **FRANCO**, siamo vicini a Carla ed ai tuoi ragazzi con l'amicizia di sempre: **Anna Maria e Nino Cagnasso** con **Enrico e Cris**, **Maria Antonietta e Gian [illegible] Cravero** con **Michele e Margy**, **Rosina e Renzo Gatrino** con **Alberto e Laura**, **Marisa e Sandro Fatti**, **Rina e Renato Marcellino** con **Marica e Rüd.**

Commossi partecipano con affetto al dolore per la perdita del carissimo zio **FRANCO** i nipoti **Vanna** con il marito **Vittorio**, **Silvia** con il marito **[illegible] Marco, Guido, Elena e Veronica.**

I fratelli **Ginetta** si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Franco Saffirio

Torino, [illegible] novembre [illegible].

[illegible] amici si stringono ad Enrico e Valerio: **Alfredo, Stefania, Sergio, Patrizia, Cristiana, Paola, Totò, Marina, Franco, [illegible]sa, Andrea, Amedeo, Antonella, Nicola, Enrico, Mauro, Begoña, Franco, Bobo, Franco, Roberta, Totò, Manuela, Paola, Luigi, Maria Grazia, Daniele, Michele, Patrizia**

La **Direzione Moldiel Piston S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari ricordando il

dott. Franco Saffirio

La Loggia, 27 novembre 1990.

Poiché il Tuo amore è cosa migliore della vita (Ps., 62,4)

il 24 novembre ci ha lasciati

Angiola Maria Vaudano in Trinchero

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati il marito **Giuseppe** e i figli: **Carlo** con **Giovanna**, **Francesco**, **Silvia**, **Piera** con **Sandro**, **Marco**, **Elena**; **Mariella** con **Franco**, **Chiara**, **Claudio**. Uniti a loro i fratelli **Nino** con **Emilia**, **Guido** con **Bianca** ed i cognati **Cecilia**, **Rosmilda** con **Carlo**, **Vincenzo**, con le rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti. Una Messa di suffragio verrà celebrata a Torino il 5 dicembre ore 18 nella chiesa della Gran Madre

— **Torino**, 26 novembre 1990.

La cugina **Angiola Trossi Vaudano** è affettuosamente vicina a Beppe e figli.

[illegible], **Laura**, **Alberto**, **Valerio** affettuosamente partecipano.

Uniti nel dolore e nel compianto **Margherita** e **Achille Caruso** partecipano al lutto del [illegible] Beppe e dei figli per la perdita dell'amatissima

Angela [illegible] Trinchero

Torino, 25 novembre [illegible].

Luisa Omero Berioja, **Anna [illegible] Nerzi** si uniscono al dolore

Franco Tina Antonio Giovanna Ioli sono affettuosamente [illegible] a Beppe, Carlo ed ai familiari tutti per il grave lutto che li ha colpiti.

Filippo, Lella, [illegible]ca, Marinella, Giovanni, Francesca e Pier Paolo partecipano commossi

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Ennio Bonito

di anni 90

Lo annunciano con profondo dolore **Lisa e Dario Paverin[illegible]** il figlio **Giuseppe**. Funerali giovedì 29 corr. ore 11,45 nella parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 27 novembre 1990

Cristianamente è mancato

[illegible] Rossotto

anni 40

Il triste annuncio lo danno la mamma, il papà, il fratello, **Marisa**, **Franco e Hamilton**, zii, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Giugliacci e Magnoler per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione

— **Druento**, 28 novembre [illegible]

Pierino Garrone e famiglia partecipano [illegible] alla scomparsa del caro **PIERMARIO.**

Zia **Elena** con tutta la famiglia **Audibert** sono vicini a Rina, Censo e Luigi per la prematura perdita del carissimo **PIERMARIO.**

Amici e Colleghi della Comau Stabilimenti Borgaretto Beinasco partecipano al dolore della famiglia Rossotto per la [illegible]parsa di **PIERMARIO.**

E' mancato il

dott. Luciano [illegible]

Dopo una vita dedicata ai parenti, agli amici e ad un appassionato impegno per la [illegible] fessione. Ne danno il triste annuncio il fratello, il cognato, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr. alle ore 15 partendo da via Di Dio, 15.

— [illegible]o, 25 novembre 1990.

Vicini con l'amicizia e l'affetto di sempre **Lino, Cila Fortini e figli**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Sperone

di anni 51

Affranti lo annunciano la moglie **Amelia**, il figlio **Gianni** con **Cinzia**, la sorella **Rosanna** con **Ezio**, nonna **Maria**, il cognato **Riccardo** con **Nini** e **Barbara**, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10 parrocchia Madonna dei Poveri Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 novembre 1990

Ciao **ROB. Rosanna con Ezio.**

Il cugino **Ugo** e famiglia ricordano **ROBERTO** con affetto

Partecipano sentitamente al lutto le famiglie: **Serio, Artuso, Saorin, Carre, Boscarato, Dallacosta, Gili, Caneva, Guglielmotti, Riva, Tecchio, Buonomano, Conti.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosmina [illegible] ved. Bassani

Lo annunciano. I figli **Silvano**, **Edgardo**; la nuora **Maria Grazia**, **Licia**; i nipoti **Ilaria**, **Andrea**; la sorella **Aida**, **Lidia**, parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. ore 8,15 parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.

— **Torino**, [illegible] novembre 1990.

I suoceri **Carla e Giovanni** e i cognati **Claudio e Pieranna** abbracciano Edgardo ricordando la sua dolcissima **MAMMA**

Non c'è più la nostra adorata [illegible]TA,

dottoressa Margherita Spinoglio Bacigalupi

Lo annunciano il marito **Paolo**, i figli **Silvia e Piercarlo** con **Inge** ed i nipotini **Susanna, Marco e Paola**. I funerali saranno celebrati a Milano giovedì 29 nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità (via Rosmini), indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Rocchetta di Pontedura. Per l'orario [illegible] cerimonia si prega telefonare [illegible] 02/311.377.

— **Bordighera**, 27 novembre 1990.

E' mancato

Giorgio Sedita

anni 27

Costernati l'annunciano papà, mamma, moglie, sorella, i suoceri **Sielari** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da piazza Martiri della Libertà, Rivalta

— **Rivalta**, 27 novembre 1990.

E' [illegible] all'affetto dei suoi [illegible]

[illegible]

anziano [illegible]ila

Con dolore [illegible] annunciano, il figlio [illegible] con **Bruna**. Funerali domani [illegible] ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane. La cara salma sarà tumulata a Dogliani (CN)

— **Torino**, 26 novembre [illegible]

Direzione e Personale della Società Aric partecipa[illegible] con affettuosa amicizia al dolore della famiglia Destefanis per la [illegible]parsa del papà

Eligio De[illegible]

— **Torino**, 26 novembre 1990.

Partecipano al lutto dell'amico e collega dr. Antonino Di Paola, Primario di Radiologia e Terapia Fisica dell'Ospedale di Rivoli, per la perdita della mamma signora

Giuseppina Di Paola

I colleghi del:
Servizio di **Radiologia**
Servizio di **Direzione Sanitaria**
Servizio di **Anestesia e Rianimazione**
Servizio di **Psichiatria**
Servizio di **Laboratorio Analisi**
Servizio di **Emodialisi**
Servizio di **Farmacia**
Divisione di **Medicina Generale**
Divisione di **Chirurgia Generale I**
Divisione di **Chirurgia Generale II**
Divisione di **Ostetricia e Ginecologia**
Divisione di **Ortopedia e Traumatologia**
Divisione di **Neonatologia e Pediatria**
Divisione di **Otorinolaringoiatria.**

Prendono parte al dolore i **Tecnici** ed il **Personale tutto del Servizio Radiologia.**

Cristianamente è mancata

Angioline Reffieuna Roch ved. [illegible] (Lina Fuin)

anni 80

L'annunciano addolorati il figlio **Beppe** con la moglie **Luciana** e gli affezionati nipoti **Guglielmo**, **Patrizia** con **Massimiliano**, sorelle, cognati, parenti tutti. Benedizione [illegible] giovedì 29, ore 13, ospedale Maria Vittoria. Funerali in Usseglio, ore 15

— **Torino**, 26 novembre 1990

Dopo un'intera vita [illegible] a[illegible] altri è mancata all'affetto dei suoi cari

Leonzia Arzano

Lo annunciano con profonda tristezza il nipote **Fausto** con la moglie **Sibi** e le adorate **Roberta e Francesca** e la cognata **Paola**. I funerali si svolgeranno giovedì 29 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano

— **Torino**, 27 novembre 1990.

Anna Maria e Mario Millimaggi con grande dolore ricordano la cara **LEONZIA.**

Famiglia **Aragno** [illegible] affettuosamente **LEONZIA.**

E' mancato un uomo [illegible], il Suo ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori.

p. i. [illegible]

Addolorati l'annunciano la moglie **Anna Galbotti**, i fratelli **Emilio**, **Amerigo**, la sorella **Jole**, **Anna Maria**, **Santina**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 29 [illegible], ore 10, chiesa S. Maria Speranza Nostra, via Carasola 47. La cara Salma proseguirà per Palazzolo sull'Oglio. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento

Torino, 26 novembre 1990.

E' cristianamente mancata

Agnese [illegible] Berardo ved. Bessone

anni 85

Addolorati lo annunciano il figlio **Guido** con **Anna** e i nipoti **Claudio** con **Silvia** ed il piccolo **Federico**, **Adriana** con **Sergio**, **Sara** e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10,30 nella parrocchia di Casalo (To)

Torino, 27 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Chiola

Lo annuncia con [illegible] dolore la moglie **Anna** con la figlia **Loredana** e il genero **Massimo**. La salma partirà dall'istituto di Medicina Legale il 29 novembre 1990 ore 9,30 per Neive (Cuneo), funerali ore 15 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

— **Torino**, 26 novembre 1990

Vittorio, Liliana ricordano con tanto affetto il caro **GIUSEPPE**

Partecipano al lutto le famiglie **Chiari**, **Fer[illegible]**.

Commossi, si stringono a Loredana e Massimo gli amici:
Sico ed Antonella
Claudio
Luigi e Luisa
Giampiero e Simonetta
Maurizio e Tina.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Filippo Profeta

Ne danno il triste [illegible] la moglie **Lucia**, le sorelle **Maria** e [illegible], il fratello **Giuseppe**, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al personale medico e [illegible] medico del Reparto Dialisi ospedale Martini di via Tofane. I funerali avranno luogo giovedì 29 ore [illegible],45 parrocchia S. Simmaco via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 novembre [illegible]

[illegible] Villa e famiglia ricordano con rimpianto

Filippo [illegible]

— **Torino**, 26 novembre 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Piana

anni 79

Addolorati l'annunciano moglie, [illegible]a, genero, l'adorata nipote **Chiara**, fratelli, cognate e nipoti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Santa Rosa (v. Baudard). [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 26 novembre [illegible]

E' mancata

Giovanna Chiappero ved. Zacchero

L'annunciano [illegible] figlia **Paola**, genero **Roberto Cane**, nipote **Nicoletta**. Funerali in Cavagnolo, giovedì, 14,30, con partenza ospedale Molinette

— **Torino**, 26 novembre [illegible]

Dopo lunga sofferenza è mancata

Giuseppina Testa in Scudieri

anni 84

Addolorati lo annunciano il marito **Dante**, i figli, [illegible], cugini, fratelli, sorelle, genero, nuore, nipoti.

— **Torino**, 26 novembre [illegible]

Il 27 corr. è mancato il

sen. [illegible] Carlo Boccassi

Lo annunciano la figlia [illegible] col marito **Piero Luigi Giacomini** e l'adorata **Maria Vittoria**. I nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in forma civile giovedì 29 novembre, alle ore 15, partendo dalla sede del Pci di Alessandria.

— **Alessandria**, 28 novembre 1990

Cristianamente è mancato

M[illegible] N[illegible]

anni 79

L'annunciano la moglie **Clelia**, la figlia **Vittoria** col marito **Valter** e la piccola **[illegible]**, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 15,15 in San [illegible] d'Asti con partenza dall'abitazione di Torino (via Pianezza 80) alle ore 13,30. S. Rosario nella parrocchia Lucento mercoledì 28 ore 20,30.

— **Torino**, 27 novembre 1[illegible]

[illegible] piccola [illegible] **Gavello** piange il caro nonno **MARIO**.

I consuoceri [illegible] partecipano [illegible] della famiglia.

E' mancato

Sebastiano Alessandria

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia **Jucci** e nipoti. Funerale 28 novembre ore 14,30 chiesa S. Maria della Scala.

—[illegible], 27 novembre [illegible].

E' mancato

Lui[illegible] Se[illegible]o

Ne danno triste annuncio la moglie **Olga**, il figlio **Marco**, la nuora **Donatella**, le nipoti **Martina** [illegible]

— **Torino**, 27 novembre [illegible]

E' mancata

Luigia Milanese ved. Bella

Addolorati lo annunciano: figli, generi, nuora, nipoti e pronipoti. Funerale giovedì 29 alle ore 11 con arrivo al cimitero dell'Abbadia [illegible] Stura.

— **Tori[illegible]**, 27 novembre 1990

Serenamente è mancata

Luigia Virginia [illegible]

anni 85

La piangono nipoti e pronipoti **Bricio** e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 10 Cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 novembre 1990.

[illegible]

1989 [illegible]

Giovanni [illegible]

Lo ricordano con infinito rimpianto ed affetto la moglie, il figlio e [illegible] [illegible]. S. Messa venerdì [illegible] novembre alle [illegible] parrocchia Divina Provvidenza.

1982 [illegible]

[illegible] Trabucchi

1[illegible] 1990

Giorgio Giordano

Il tuo ricordo è sempre forte nel mio cuore. **Anna.**

— **Torino**, [illegible] novembre [illegible]

1989 [illegible]

Francesco Federico Galleano

Sei sempre nei nostri cuori. S.S. Messa 2 dicembre 1990 ore 11,15 nella parrocchia via Bonfante di Torino

Ma l'editore Zanichelli ora si scusa e promette modifiche nella ristampa

Cl mette il dizionario all'indice

Perché l'ha definita organizzazione-piovra

DAL NOSTRO INVIATO

«Piovra: la mafia», spiega il dizionario di neologismi. Ma più avanti, in corsivo: «Comunione e liberazione è una piovra (Eco di Locarno, 17/1/1). Titolo del volume: 3000 parole nuove. Sottotitolo: La neologia negli anni 1980-1990. Autore, Ottavio Lurati, svizzero di Chiasso, docente di linguistica italiana a Basilea. Editore, Zanichelli. Cl ha già consultato gli avvocati, «perché esaminino eventuali azioni legali», come dice e ripete da ieri mattina Ubaldo Casotto, capo ufficio stampa.

Federico Enriques, direttore della Zanichelli, smentisce ogni intento diffamatorio. «Si tratta di una ripresa lessicografica. Noi chiediamo comunque scusa a Cl, ma piovra inteso come ramificazione e Cl non può negare che le attività siano ramificate». A Ubaldo Casotto, la casa editrice ha spedito lettera e una promessa. La lettera deve ancora arrivare: «Il dizionario non dà giudizi ma si limita a registrare... Non c'è volontà di offesa di alcun tipo... E, comunque, questo libro è assolutamente scolastico». La promessa è già quasi mantenuta, come informa Laura Lisci, responsabile delle pubbliche relazioni: «Il libro è in ristampa e nella nuova edizione toglieremo questo riferimento». Forse, domani faranno pure pace. Adesso, però, non sembra proprio. Alberto Savorana, Mp, ha voce indignata: «A me pare una gravissima scorrettezza spacciata per scientificità». E Casotto è sconcertato: «Non per l'ingiuria assolutamente gratuita, ma per lo scadimento culturale dell'educazione popolare».

Il dizionario, intanto, va a ruba. Effetto scandalo. 214 pagine di parole nuove, con varie citazioni da giornali, settimanali e televisioni. L'Eco di Locarno, citato per la piovra, trisettimanale che vende 11 mila copie. Quasi tutti i neologismi riportati hanno il loro bel commento giornalistico in corsivo. Per definire «Tonto di talento», Lurati si serve di Giorgio Bocca, Espresso del 4 marzo 1990: «I coniugi Giubergia diventano degli eroi perché hanno violato tutte le leggi e trovano una tonta di talento Natalia Ginzburg che scrive persino un libro sul o...». Per la «pioggia dorata» (eufemismo. Orina), Repubblica, 21 giugno 1987: «... pioggia dorata sulle platea. Il deputato radicale tocca l'apice della Perversion facendo pipì dalla solita colonnina alcuni spettatori della prima fila». Altri neologismi, «Virgola» il giornalismo di partito. Sergio Saviane, Rai, '87: «Tutti gli uomini del potere, da Fanfani a Andreotti, da Nenni a Spadolini, provengono dalla virgola, insomma dal giornalismo di partito». Gianduiagate è lo scandalo interminabile che ha travolto la giunta di Torino (citazione da Epoca). E la Cosa non c'entra con il pci: «La ditta Piaggio ha deciso che d'ora in poi la Vespa si chiamerà Cosa». Certo, i neologismi corrono in fretta. Ed è lo stesso autore che mette le mani avanti: «Quale il destino delle tante parole che sono negli ultimi anni, che nascono oggi, giorno dopo giorno? Ci si chiede: quali entreranno nello Zingarelli? L'interrogativo formulato con applicabilità sospensoria. Proprio per questo, il dar vita a un vocabolario dei neologismi inteso più come un punto di partenza per ricerche che non come un punto d'arrivo. Questo libro non è un thesaurus, bensì dispiega testimonianza sul campo: non emette giudizi di vitalità o .

Ci penserà il tempo. Per adesso, il lavoro di Lurati se ne sta in mezzo alla polemica. Colpa di quella piovra. Ne parla male Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino: «Mi sembra una grossa sciocchezza. Anche perché la piovra non si capisce veramente cosa sia. La frase in quel contesto è assolutamente offensiva e abusiva». Ne parla bene Luciano Satta, linguista: «Lurati con questa citazione ha fatto solo il suo dovere lessicografico; non mi sembra riprovevole». Invece, Bruno Sacchini, preside del liceo classico Alighieri di Rimini, ha scritto direttamente alla Zanichelli per annunciare che i suoi libri non entreranno più «nella mia scuola». La minaccia, forse, ha fatto più paura della querela. Laura Lisci lo ripete con un po' d'ossessione: «Per carità, mi raccomando. Questo libro non è assolutamente un testo scolastico. E' per specialisti».

Pierangelo Sapegno

IL PAPA A NAPOLI

Inchiesta sulle spese del Comune

NAPOLI. Un megapalco a due passi dal Palazzo Reale, altri due nello stadio San Paolo e nel rione Scampia e poi addobbi, bandiere, doni: la visita del Papa a Napoli un miliardo e 500 milioni. Un sacrificio a nove zeri per un Comune che fa i conti con un deficit di 1500 miliardi ed è sull'orlo della bancarotta. Le polemiche, che hanno accompagnato due settimane fa il viaggio di Giovanni Paolo II, approdate ora sul tavolo del sostituto procuratore Oberdan Forlenza. Sprechi, ruberie, una gestione disinvolta del danaro pubblico hanno macchiato la venuta del Pontefice? La risposta è affidata all'inchiesta aperta dalla magistratura su presunte irregolarità nelle spese affrontate dall'amministrazione per accogliere degnamente Wojtyla. Il procedimento ha preso il via ieri: il giudice Forlenza ha ascoltato per quasi un'ora il consigliere comunale e segretario provinciale del msi, Amedeo Laboccetta. E' sua una interrogazione presentata al sindaco il ottobre scorso. Nel documento, l'attenzione dell'esponente missino è concentrata sul gigantesco palco in piazza del Plebiscito, realizzato dalla ditta Venturi di Bologna che ha ottenuto l'affidamento dei lavori a licitazione privata. Quesiti e sospetti riguardano i criteri di scelta dell'impresa, i tempi di allestimento e un misterioso subappalto per le tribune laterali. (m. c.)

Previsti lavori per 10 mila miliardi

Autostrada più per pagare il raddoppio della Bologna-Firenze

Diecimila miliardi. trovare, se occorre, anche aumentando i pedaggi. Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha presentato il conto. Il raddoppio dell'Autosole fra Bologna e Firenze si farà, ma il conto è salato.

Per avere corsia in più nel tratto Rioveggio-Barberino, bisognerà sistemare di pari passo linee ferroviarie e viabilità ordinaria del Centro Italia. La convenzione per l'inizio dei lavori, ha spiegato il collaboratore di Andreotti dopo un vertice con i ministri interessati, verrà sottoscritta da governo, Regioni ed enti il 13 dicembre.

Oltre alla realizzazione del tronco autostradale, che richiederà una spesa di almeno quattromila miliardi, la ne prevede il quadruplicamento della linea ferroviaria fra Firenze e Bologna (tremila e 500 miliardi). E fra le altre opere, la Regione Emilia chiede miliardi per il completamento della Statale fra Orte e Cesena e 1500 miliardi per sistemare la *Pontremolese*.

Il complesso dei nuovi interventi, come ha ricordato Cristofori (alla riunione di ieri c'erano i ministri dei Trasporti, Bernini, Regioni, Maccanico, dell'Ambiente, Ruffolo, rappresentanti dei Lavori Pubblici, dell'Anas e degli enti locali interessati) «assume le dimensioni di una vera e propria ristrutturazione del sistema dei trasporti nel Centro-Nord». Cristofori, a sorpresa, ha poi precisato di «non sapere» se la ripartizione degli oneri per il finanziamento del raddoppio autostradale «verrà mantenuta per il per cento a carico dello Stato e per il per cento a carico della Società Autostrade», aggiungendo che «dovrà essere utilizzata la leva tariffaria per reperire le ai lavori». Due a questo punto le alternative percorribili dal governo: una riduzione dell'incidenza dell'Iva sui pedaggi (la quota del 19 per cento in vigore in Italia è di gran lunga al di sopra della media europea) oppure un aumento delle tariffe. Secondo alcuni tecnici per finanziare l'opera sarebbe sufficiente un aumento del 10 per cento del pedaggio autostradale un adeguamento annuale al valore dell'inflazione.

Per quanto riguarda le Ferrovie, il sottosegretario ha precisato che «i problemi finanziari per il quadruplicamento della Bologna-Firenze verranno trattati nell'ambito del piano di risanamento che Necci presenterà presto al governo». Proprio a questo proposito, prima d riunione, l'amministratore straordinario dell'ente ha incontrato il presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

Il nuovo nastro d'asfalto che la Società Autostrade andrà a realizzare è lungo 58 chilometri e mezzo, e dovrà rendere più scorrevole il traffico lungo il tratto più brutto d'Italia. Ma i tempi, però, non saranno brevi: il primo cantiere (saranno due, uno in direzione Bologna, l'altro in Toscana) sarà aperto fra un anno almeno. La «nuova» autostrada invece potrà essere inaugurata, se tutto va bene e i lavori procederanno intoppi, solo nel 1996. I «numeri» del nuovo tronco: la Società Autostrade ha già speso 100 miliardi per il progetto, la valutazione di impatto ambientale richiesta dalla legge Ruffolo e la prima indagine diagnostica sul terreno. Il tronco è prevista una vera e propria variante rispetto al tracciato attuale è lungo 32 chilometri: per gli altri 17 e mezzo si procederà con un ampliamento dalle attuali due a tre corsie, con la costruzione ponti. Trenta chilometri in galleria.

Il raddoppio della Bologna-Firenze da anni è fra le priorità nei programmi di Anas e Iri. Non tanto per la mole di traffico (40 mila veicoli al giorno, contro i 37 mila del tratto Firenze-Roma, i 44 mila fra Roma e Napoli e i 55 mila fra Milano e Bologna) ma perché il tipo di percorso, fra curve, improvvise salite e discese, raddoppia secondo gli esperti il tasso di pericolosità. E comunque a rendere pericolosa la Bologna-Firenze è il traffico merci: ventimila camion e Tir al giorno (erano sei mila nel 1961, appena aperta l'autostrada). Ma finora le resi Comuni e Regioni, che chiedevano «contropartite» avevano bloccato i c .

Flavio Corazza

DALL'**ITALIA**

Il giudice sequestra un De Chirico: è

FIRENZE. Una «natura morta con drappo» tela attribuita a Giorgio De Chirico è stata sequestrata a scopo «cautelativo» ordine del procuratore circondariale David Monti. Il dipinto, sulle cui autenticità è in atto una battaglia legale, è stato sequestrato al cantante Narciso Parigi, al quale è stato lasciato in custodia. Il provvedimento è emesso per poter affidare una perizia che stabilisca se è vero o falso. [Ansa]

Emergenza a Prato sommersa

PRATO. Seicento tonnellate di rifiuti nelle strade, altre 600 nel deposito macchine dell'azienda di nettezza urbana. Tutti i contratti per trasportare altrove i rifiuti interrotti. A Prato è nuova emergenza rifiuti. Il sindaco Martini ha dichiarato lo stato di : gravi pericoli per la salute pubblica, ed ha inviato un telegramma al prefetto. [Agi]

Scuola, per 6 su neanche la media

ROMA. Su 100 ragazzi che frequentano la scuola media, 6 ne vanno a metà strada e non arrivano neppure a prendere la licenza, dice una ricerca del Censis. Una schiera di 50.000 fuggiaschi, che ogni anno elude un obbligo scolastico che pure in Italia è il più basso d'Europa. E tuttavia frazione minima dell'esercito di giovani che ogni anno lascia a metà la scuola. Secondo il Censis su iscritti alla media solo 45 arrivano alla fine delle superiori.

Arrestato dc per aste irregolari

AVELLINO. I carabinieri hanno arrestato Paolo Viscione, in esecuzione di un ordine di cattura chiesto dalla Procura di Milano al gip. Da indiscrezioni si è appreso che Viscione sarebbe implicato in una vicenda di aste giudiziarie irregolari, svoltesi a Milano. Laureato in giurisprudenza, Viscione fece parte, negli Anni 70, del comitato provinciale della dc irpina. [Ansa]

non ha ucciso il parroco di Asti

ASTI. Lo jugoslavo Ljubisa Vrbanovic, detto «Manolo», non ha ucciso don Guglielmo Alessio, il parroco di Cortazzone trovato ammazzato un fa nell'orto della canonica. Lo stabilisce la perizia che il professor Baima Bollone ha consegnato ieri al Procuratore di Asti Mario Bozzola che si occupa delle indagini. [Ansa]

Isolato nel cervello dei mammiferi. Per gli ambientalisti il killer è l'inquinamento

Delfini, un virus non assolve l'uomo

Polemica tra gli scienziati sulla moria in Spagna

GLI studiosi del Dipartimento di agricoltura, allevamento e pesca della Regione autonoma di Catalogna (Spagna) hanno scoperto nel cervello dei delfini trovati morti nel Mediterraneo occidentale la scorsa estate un virus che hanno battezzato con il nome di «Herpesvirus». Sarebbe, secondo l'opinione degli scopritori, uno dei responsabili della misteriosa ecatombe che ha fatto oltre 260 vittime. Precedentemente le analisi trovato un altro virus chiamato «Morbillivirus» ritenuto ch'esso corresponsabile del disastro ecologico.

Quando succedono queste morie collettive di cetacei, sempre più frequenti negli ultimi tempi - sono balene, ora capodogli, ora orche, ora delfini - c'è subito la affannosa alla ricerca di causa «naturale» che possa in certo senso scagionare l'uomo dalla colpevolezza. E invece, secondo l'associazione ecologica Greenpeace, le analisi di laboratorio hanno rivelato la presenza di una sostanza tossica in quantità massiccia nei delfini che si arenati esanimi sulle coste spagnole. Con tutta probabilità, quindi, non si tratterebbe morte per malattia epidemica, bensì di un e proprio avvelenamento da mare inquinato. E' questa l'ipotesi più attendibile.

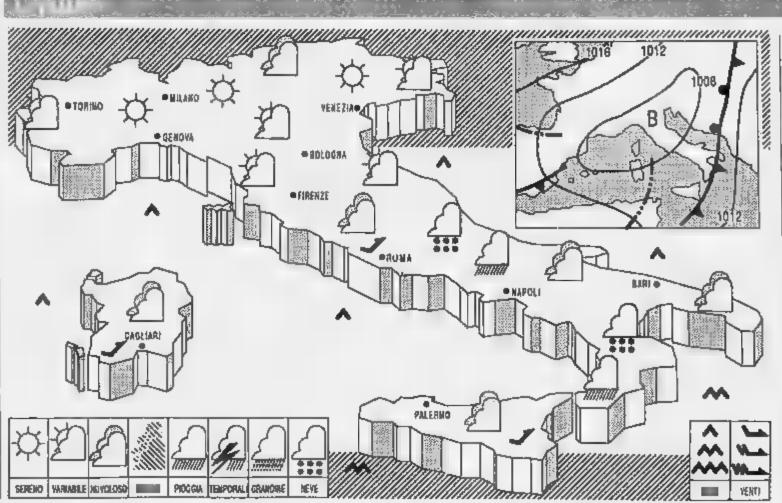
Grazie ai delfinari che stati creati negli ultimi decenni in vari Paesi del mondo, noi conosciamo i delfini indubbiamente meglio degli altri cetacei, assai più difficili da studiare in mare aperto. E abbiamo potuto constatare quanto grande sia la loro sensibilità e quanto complesso il loro comportamento. L'evoluzione li ha plasmati in maniera mirabile, rendendoli perfettamente padroni dell'ambiente acquatico, dove colloquiano tra loro usando un ricco linguaggio sonoro a base di fischi, in cui riusciamo a distin una ventina di suoni che hanno certamente significati diversi. E inoltre, per localizzare le prede e gli ostacoli, usano gli ultrasuoni, ai quali siamo sordi perché hanno una frequenza superiore al limite uditivo massimo del nostro orecchio.

è scoperta nel cervello dei delfini (e precisamente nella dura madre, una delle meningi) la presenza di magnetite, una sorta di bussola magnetica che consente loro di orientarsi a meraviglia nei lunghi viaggi sottomarini.

Questi straordinari cetacei hanno spaziato milioni di anni nelle acque degli oceani, conducendo un'esistenza in perfetta armonia con le leggi della natura. Finché un bel giorno è intervenuto l'uomo a dinare un equilibrio biologico che aveva impiegato tempi lunghissimi per realizzarsi.

Per ragioni ancora oscure ai biologi marini, questi cetacei amano nuotare sotto i branchi dei tonni o al loro seguito sicché niente di più facile che rimangano prigionieri delle grandi reti, lunghe anche chilometro e mezzo, stese appositamente per la pesca dei tonni. è quello che sta succedendo da qualche tempo allarmante frequenza. Una volta in trappola, per i delfini è la fine. Non possono più venire a galla a respirare - come debbono fare tutti i cetacei, i quali, essendo mammiferi, respirano per mezzo dei polmoni l'aria atmosferica - e di conseguenza condannati a straziante morte per asfissia. Né si può dire che la cosa dispiaccia ai pescatori che vedono i delfini malocchio, perché li considerano concorrenti sleali che sottraggono loro le prede, facendo man bassa di pesci.

A questo inconveniente gravissimo, si deve forte declino numerico dei delfini, se aggiunge un altro: lo scarico in varie località marine di sostanze inquinanti in quantità sempre maggiori. Per cui è assai probabile che, in quelle località, animali delicati e sensibili i delfini possano risentire pesantemente della alterata situazione chimica ambientale, al punto che le loro difese organiche finiscono per cedere.

Isabella Lattes Coifmann

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centro-occidentale continua ed presente una circolazione di aria umida e instabile.

TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità variabile; sulle regioni irregolarmente nuvoloso con addensamenti accompagnati da isolati rovesci e nevicate sui rilievi.

senza variazioni di rilievo al , lieve diminuzione al Centro-Sud.

deboli di direzione variabile al Nord; deboli e moderati meridionali al Centro-Sud.

poco mossi i bacini centro-settentrionali, mossi quelli meridionali.

DOMANI: al Nord nuvolosità variabile; sulle restanti regioni nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati da rovesci anche temporaleschi e nevicate sui rilievi, più frequenti al Sud della Penisola. Tendenza a miglioramento al Centro-Sud.

Bolzano	0	6	Firenze	8	12	Bari	12	20
Verona	6	11	Pisa	8	11	Napoli	11	17
Trieste	9	13	Ancona	9	12	Potenza	8	11
Venezia	8	10	Perugia	7	13	S.M. Leuca	17	19
[illegible]	3	10	Pescara	10	18	R. Calabria	15	21
Torino	3	8	L'Aquila	5	9	Palermo	15	19
Cuneo	2	5	Roma Urbe	10	15	Catania	9	20
Genova	7	9	Roma Fium.	11	17	Alghero	8	14
Bologna	5	10	Campobasso	6	11	Cagliari	8	12

Amsterdam	2	4	nuvoloso	Lisbona	8	13	sereno
Atene	np	np	np	Londra	np	np	np
Bangkok	21	31	variabile	Los Angeles	12	17	sereno
Berlino	3	5	nuvoloso	Madrid	8	10	nuvoloso
Bruxelles	2	7	sereno	Montreal	—4	—1	variabile
[illegible]	18	24	sereno	Mosca	0	0	nuvoloso
Copenaghen	2	6	nuvoloso	New York	6	13	sereno
Dublino	1	6	sereno	Parigi	—	—	np
Francoforte	2	6	nuvoloso	Pechino	1	12	variabile
Gerusalemme	10	19	variabile	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Ginevra	0	5	nuvoloso	Sydney	17	25	sereno
Helsinki	1	3	pioggia	Tokyo	11	17	variabile
Honolulu	18	28	sereno	Varsavia	3	9	nuvoloso
Il Cairo	17	[illegible]	[illegible]	Vienna	2	9	pioggia

Rivelato solo oggi un massacro commesso dall'armata di Mao nel '48 in Manciuria: 150 mila civili morti

Truppe dell'esercito ■ liberazione popolare ■ '49, alla fine del durissimo scontro civile. ■ un ■ apparso in Cina e presto sequestrato vengono denunciate ■ atrocità commesse dall'Armata Rossa

CINA sterminateli con la fame

■
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la conquista ■ una sola città, nel 1948, durante la guerra civile in Cina, le forze comuniste fecero morire di fa■ e di stenti almeno 150 mila abitanti, tutti inermi, vecchi ■ bambini. Lo rivela un libro giunto clandestinamente a Tokyo, ■ ■ fonte. Era stato pubblicato a Pechino dalla ca■ editrice delle Forze Armate l'anno scorso, poco dopo la repressione della Tienanmen, ma subito ritirato dalla circolazione; mentre il suo autore, un colonnello dell'ufficio stori■ dell'esercito, veniva messo agli arresti. Lo si è potuto leggere solo ora, attraverso alcu■ copie che sono state portate fortunosamente fuori dalla Cina, da gruppi del dissenso.

Il libro deve avere urtato i dirigenti cinesi non solo per il ■ delle atrocità e per il coinvolgimento ■ alcuni grandi personaggi del regime, ma per le pacate considerazioni sulla loro spietatezza: «Cinesi hanno ucciso centinaia di migliaia ■ cinesi. Per che cosa, a quale scopo? Per ■ socialismo? Per il partito comunista? Ne valeva la pena?». Non sono rivelazioni ■ questo ■ quell'errore «di linea» negli anni del potere ■ Mao, ma documenti storici che mettono in causa i fondamenti stessi della Repubblica popolare.

La vicenda conferma che i moti di maggio-giugno 1989 a Pechino e nelle altre città non erano un fatto isolato ■ estemporaneo. Erano l'espressione più vistosa d'un rinnovamento che pervadeva la società intera e i settori più sensibili del partito ■ delle forze armate. In questo senso il libro ■ il primo esempio di glasnost cinese, paragonabile alle rivelazioni ■vietiche degli ultimi due anni sulle atrocità della Rivoluzione d'Ottobre ■ del sistema da essa scaturito. In Cina, scopriamo adesso, stava accadendo qualcosa di simile, ma è stato bloccato sul ■ dalla repressione.

Il libro ■ è l'opera di un dissidente, ■ ■ ■ storico ufficiale per una ■ editrice ufficiale. Anche dopo che ■ cambiato il vento con la Tienanmen, il volume era sfuggito alle maglie censorie, grazie a reti di solidarietà intellettuale, apparendo in libreria nell'agosto 1989. Poche settimane dopo venne ritirato, ma nel frattempo già centomila copie erano state vendute.

Lo strangolamento è avvenuto nel silenzio, facendo anche tacere gli amplificatori della propaganda. Con sapiente, sottile tecnica, libro e autore ■ stati colpiti evitando clamorose critiche per ■ creare un caso intorno a un'opera che coi crismi ufficiali, al■ per un brevissimo periodo, ha messo in discussione la legittimità del regime.

Intitolato *Neve bianca, sangue rosso*, il libro è centrato sulla battaglia per la Manciuria, dal 1945 al 1948, e sulla conquista da parte dei comunisti di Changchun, che fu l'ultima capitale del Paese, dopo un assedio ■ cinque ■. La città, ■ 850 mila abitanti, era ■ importante centro industriale, sviluppato dai giapponesi nello Stato fantoccio del Manciukuò da ■ creato (e dove ■ installato l'ulti■ imperatore).

La storiografia di regime ha sempre proclamato che Changchun fu presa senza colpo feri■ e senza versare una goccia di sangue: i centomila soldati nazionalisti che ■ erano asserragliati dentro si sarebbero arresi davanti alla ferma pazienza delle truppe comuniste che l'assediavano.

E' surrealmente vero. Non fu versato sangue in termini concreti. Nessuna vita fu materialmente stroncata. Fu, semplicemente, spenta. Decine di migliaia ■ persone furono fatte morire di fame o di stenti. In 618 pagine l'autore, il colonnello Zhang Zhenglu, ricostrui■ il calvario della città, rivelando che l'ordine di accerchiarla fu accompagnato da una severa disposizione perché non si consentisse a nessuno ■ fuggirne: la popolazione civile, nei calcoli degli assedianti, doveva pesare sulle truppe nazionaliste e sulle loro riserve di cereali. Mentre si dispiegava e si rafforzava l'assedio, l'unica lotta che l'armata comunista dovette affrontare dal maggio all'ottobre 1948, quando i nazionalisti si arresero, fu contro i civili inermi che cercavano di evadere.

L'autore cita il rapporto d'un ufficiale comunista ai comandi superiori in data 9 settembre 1948, nel quale si riferisce che, in esecuzione degli ordini, le truppe bloccavano e rimandavano in città chiunque ■ cercare ■ attraversare le linee degli assedianti. In molti ■ gli uomini venivano picchiati a sangue e molti genitori «cacciavano indietro i bambini che li seguivano, per cercare di fuggire dalla città». In obliquo riferimento all'atrocità della storia, l'autore del rapporto aggiungeva: «Diventa sempre più difficile spiegare alle truppe perché non si può permettere di uscire dall'assedio alla popolazione sul punto ■ morir di fame».

La situazione doveva esser così sconvolgente che altri ufficiali, in telegrammi ai comandi citati nell'opera, chiedevano invano il permesso di lasciar passare i cittadini disperati, alla ricerca della salvezza. Presa tra i nazionalisti assediati che tenevano stretto le loro scorte, e le forze comuniste che impedivano la fuga, la popolazione cominciò ■ estinguersi per fame: in poco tempo morirono 150 mila per■. «Changchun - commenta l'autore - fu come Hiroshima. Le perdite furono all'incirca le stesse. A Hiroshima in nove secondi, a Changchun in cinque mesi».

Dell'Armata popolare ■ liberazione, il colonnello rivela altri aspetti brutali: una divisione, la ■ª, era specializzata nel contrabbando ■ oppio oltre che nella lotta ai nazionalisti di Ciang Kai Shek. E' un punto importante, perché la tradizione ufficiale vorrebbe i comunisti tutti apostoli di virtù contro l'oppio introdotto dagli imperialisti britannici per fiaccare lo spirito cinese. Il libro non fa il nome, ma gli addetti ai lavori ■ che il comandante della 28ª divisione era allora Wang Zhen: oggi ottantaduenne, vicepresidente della Repubblica, fu tra i più rabbiosi assertori della repressione, nel maggio-giugno 1989, leader della lotta alla degenerazione borghese.

La ricostruzione della battaglia per la Manciuria non si ferma neanche davanti a una rivalutazione imbarazzante in termini politici: quella di Lin Biao, l'anima oscura della rivoluzione culturale e dei ■ ■ più agghiaccianti, morto in misteriose circostanze nel settembre 1971 (secondo la versione ufficiale, si sarebbe schiantato con l'aereo in Mongolia ■ ■ scampo in Unione Sovietica dopo il fallimento ■ ■ colpo di Stato contro Mao).

Zhang Zhenglu appartiene chiaramente all'ala riformista delle forze armate e della società, e certo ■ ha nostalgia dell'oltranzismo proletario-sciovinista ■ Lin Biao. Ma non esita ad esaltarne le capacità strategiche, ■ senso ■ pruden■ contrapposto alle visioni apocalittiche ■ Mao: sfidando le sue disposizioni, avverte l'autore del libro, Lin Biao ordinò alcune ritirate mentre Mao avrebbe voluto ■ sacrificio totale.

Non è difficile credergli. E' storicamente acquisito che il Grande Timoniere non teneva in gran conto la vita umana. Ha fatto ■ migliaia di cinesi in campi di concentramento, ■ decine di milioni per fame col Grande balzo ■ avanti, più altri milioni nella rivoluzione culturale. Negli Anni Cinquanta, Mao chiedeva ai russi ■ sganciare la bomba atomica nella lotta all'imperialismo. E dopo la rottura con Mosca, elaborando ■ teoria della inevitabilità della guerra, affermava pacatamente che la Cina, forte delle sue «ondate umane», avrebbe ben potuto sacrificare alcune centinaia di milioni di persone a un attacco atomico sovietico.

Sarebbe sbagliato cogliere oscure trame da questa valutazione di Lin Biao in un'opera che ■ ■ a denunciare gli orrori della presa del potere comunista. Concepita e scritta in un momento in cui grazie ■ Deng Xiaoping, ■ suo tempo vittima di Lin Biao, si poteva e si doveva «cercare la verità nei fatti», ha avuto la disgrazia ■ uscire quando tutto questo non era più lecito: la storia era ■à tornata indietro, con lo sterminio delle folle che reclamavano qualcosa di meglio sulle piazze di tutte le città della Cina.

Il fatto che sia comunque stata pubblicata ■ è una svista burocratica, ma il segnale ■ una Cina vivente e pensante sotto la cappa del sistema che la imprigiona. Non sorprenderà che dal buio di ■ regime totalitario possano uscire opere ■me questa. Dallo stesso terreno splendidi fiori, a noi ■ ancora ignoti, possono sbocciare domani. *Neve bianca,* ■*ngue rosso*, atroce storia di ciò che è stato, è solo ■ segnale di ciò che potrebbe essere.

Fernando Mezzetti

A Milano una folla di genitori a lezione dagli specialisti: «Non cedete alla tentazione di fare gli investigatori, e soprattutto non rinfacciate nulla»

Tuo figlio si droga? Puoi scoprirlo, ti spiego come

Nei primi tempi, i ragazzi hanno un bisogno inconscio di essere «smascherati»

MILANO

SE scoprite che vostro figlio fuma hashish non dategli del delinquente. Trovate un rapporto con lui. Portatevi anche sino al punto di dirgli: ma che ■ fa questo spinello? Proviamo insieme». Gianfranco Garavaglia, psicoterapeuta, da ■ anni giudice del tribunale dei minori, per più di 20 anni «dentro» il carcere di San Vittore a occuparsi di tossicodipendenti, fa venire un brivido alla platea che lo ascolta.

Ieri, a Milano era un giorno qualunque: ■ trafficante arrestato con 27 chili ■ cocaina, ■ operaio di 22 anni morto per overdose di eroina e 800 papà e mamme a riempire un ■ dove una mezza dozzina di esperti prometteva una risposta alla domanda: «Come capire se mio figlio si droga?». Una domanda che ■ nasconde altre due ben più importanti: perché si droga? come fare ■ salvarlo? Se è vero che i tossici ■ 500 mila, sono un milione, in Italia, i genitori in queste condizioni: potrebbero mandare ■ bel po' ■ gente in Parlamento, ma hanno altro cui pensare. Come aggrapparsi alle «ultime novità» di chi la droga la studia: Pier Francesco Mannaioni, farmacologo clinico; Luigi Cancrini, psichiatra; Gianfranco Garavaglia. L'organizzazione Milanomedicina '90 li ha messi insieme e li ha portati in un teatro pieno di gente.

Primo: non esagerare

Lezione numero uno: dopo i primi «buchi» i ragazzi provano una specie di bisogno inconscio di essere scoperti. Come farlo nel miglior modo possibile?

Lezione numero due: non fatevi tentare dalla sindrome dell'investigatore e, soprattutto, lasciate perdere ■ bombolette spr■ ■ le cartine rivelatrici che, spruzzate o strofinate su vestiti ■ pacchetti, rivelano il «passaggio» di droga. Non raccogliete un capello lasciato sul cuscino da vostro figlio per farlo analizzare in un laboratorio specializzato. Non convincete, con un trucco, il ragazzo al test delle urine che si può fare in casa e può rivelare tracce di eroina o cocaina o hashish. Per tanti buoni motivi. Intanto, non saprete mai, ■ questi metodi, quanta droga usa il giovanotto, ma soltanto se, recentissimamente, s'è «fatto». Poi, come tutti gli esami di laboratorio, possono essere sbagliati. Ma, soprattutto, dal giorno che gli rinfaccerete: ■ un drogato! l'avrete perso.

Lezione numero tre: meglio affidarsi a metodi più empirici, alla vecchia ■ ■ esperienza. Ci ■ differenze tra ricchi (anzi, tra normali) e poveri. «Nelle famiglie più abbienti dove ■ figlio non sparisce agli ■chi dei genitori per andarsene in strada, l'osservazione si fa in casa - spiega Garavaglia -. All'inizio un sintomo banale: il ragazzo diventa più impertinente, a volte più allegro, diminuisce il rendimento ■ scuola. Che cosa si fa, di solito, in questi casi? Lo si manda a ripetizione. E quando a questo ragazzo l'hashish che lo rende più loquace e più sicuro ■ ■ ■ basta più c'è ■ rischio ■ passaggio alle droghe pesanti».

Come accorgersi di questo momento-chiave, di questo ■lto verso l'eroina e/o la cocaina? «Altri elementi banali - risponde ancora Garavaglia -, ma troppo spesso trascurati. Il cambiamento del ritmo del sonno. ■on vuole mai andare ■ dormire, non riesce a svegliarsi la mattina. Diventa apatico. Salta la scuola. Cominciano ad arrivare telefonate misteriose. Ha bisogno di soldi. Deperisce fisicamente».

Per chi vive in una famiglia povera i sintomi «esterni» sono più evidenti. «Non cerca più lavoro - dice Garavaglia -, vive in strada e di furtarelli».

Pupille molto dilatate o troppo rimpicciolite sono il primo allarme. Sudori, tremori, sbadigli, mal di pancia, pelle d'oca indicano una vera dipendenza dalla droga. «Ma tanti genitori - afferma Garavaglia - non vedono ■ non vogliono vedere».

Spesso è già troppo tardi

«Preferiscono cavarsela - ■giunge il farmacologo Mannaioni - con un tranquillizzante: ha cambiato carattere». Riconosce, però, Mannaioni che quest'aspetto del mestiere di genitori è davvero difficile: «C'è uno stadio che si chiama tossicodipendenza-iniziale-stabilizzata in ■ ■ ragazzo sta apparentemente bene, non va in overdose né in crisi di astinenza. Lancia dei messaggi non facili da decifrare. Come si ■ ■ capire che si addormenta a scuola perché comincia a essere devastato dall'eroina e non perché vive una normalissima crisi adolescenziale?».

E, allora, che fare, signori esperti? Lo psichiatra Cancrini ■ arrende: «Non ci sono modi per accorgersi che il proprio figlio si droga. O meglio: quando la droga ■ arrivata e ci sono gli indizi ■ già troppo tardi». Can■ ■ dal problema individuale ■ ne ■ una questione sociale: bisogna individuare le categorie ■ rischio e difenderle. Negli Stati Uniti ci lavorano da tempo: per avere un campione attendibile, diciottenni ■ oggi ■ seguiti da quando avevano tre anni, e oggi ci si comincia a capire qualcosa. Da noi Mannaioni consiglia ai genitori: «Non cedere alle richieste di soldi che servono per comprare droga, rivolgersi alle strutture e ai servizi di assistenza, in particolare ■ quelli che adottano la terapia-di-famiglia che migliora del ■ per cento l'efficacia dei farmaci disintossicanti». ■ sperare di non vedere mai il proprio figlio piegato in due a invocare ■ bustina.

Francesco Cavasco

A Milano finiscono in palcoscenico i sogni dei dirigenti d'azienda

Il manager si prende in giro

Amore, solitudine, favole e storie da infarto

MILANO

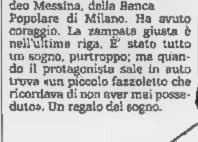
CINQUE allievi di Strehler in scena, l'altra [illegible] al teatro Litta, e un pubblico tutto speciale con una gran voglia [illegible] divertirsi e di prendersi [illegible] giro: erano [illegible] ger, industriali, pubblicitari, professori della Bocconi, grandi consulenti, factotum della comunicazione. Proprio questo mondo che vive [illegible] aziende, nelle aziende e per le aziende, costituiva il bersaglio delle frecciate che calavano dal palcoscenico. E gli autori erano alcuni dei professionisti [illegible] degli imprenditori seduti in platea. Un bel gioco al massacro in famiglia, con risate e applausi: una specie [illegible] allegro psicodramma, dove [illegible] fuori l'altra faccia del manager, l'odierno «capitano di ventura», come lo definì Musatti: il suo volto più segreto, segnato da solitudine e malumori. Addio uomini duri e trionfanti, uomini da spot e da leggenda.

I testi erano tratti da un libro curioso, «C'era una volta... i manager raccontano», appena uscito nelle edizioni Olivares, con prefazione dello scrittore Giuseppe Pontiggia. Lei stessa, Federica Olivares, ha avuto l'idea di trarne [illegible] spettacolo teatrale. Una trovata pubblicitaria? Può darsi. La signora multifor[illegible] è specialista in marketing. Ma c'è dell'altro. Lei realizza [illegible] nuova aspirazione che [illegible] va diffondendo fra gli studiosi e gli esperti di cose economiche: quella [illegible] superare i confini del saggio scritto, del seminario, della parola scientifica. C'è voglia di sperimentare forme di comunicazione più coinvolgenti e diversamente incisive. Come appunto il teatro. Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna hanno successo delle «pièces» che drammatizzano i problemi e le tecniche per vendere, per motivare il personale, per reinventare un prodotto, e così via. Il pubblico di dirigenti e impiegati gradisce e impara molto di più.

Questa volta [illegible] gioco era più facile e naturale, perché si trattava [illegible] lavorare su testi narrativi, [illegible] comunque non professionali, scritti da 29 manager. Lasciati a [illegible] stessi, davanti a un foglio da riempire con fantasie e pensieri propri, fra panico e gusto della sfida, questi manager hanno rotto gli argini, si sono svuotati. Dovevano essere delle favole («C'era [illegible] volta», dice il titolo). Delle storie [illegible] lieto fine. E invece, di momenti meravigliosi e fantastici, folli e spensierati, ce ne [illegible] ben pochi. Prevalgono le preoccupazioni, le debolezze, i dubbi, le angosce, i rimpianti, i sogni impossibili. [illegible] manager cerca di ridere, ma è infelice.

La satira è ricca. Come nella caricatura del manager machiavellico tutto volpe [illegible] leone, quel povero Parapini che da un megaspot demenziale si aspetta chissà quali promozioni e invece è licenziato in tronco: si è divertito a immaginarlo Mario Dedda, della Fondac Servizi. Ma il panorama [illegible] incupisce: come si può riuscire [illegible] non tradire l'entusiasmo, la generosità, la consapevolezza sociale dei più giovani? Attorno [illegible] loro dominano egoismo e qualunquismo. Scrupoli e riflessioni di Guido Di Stefano, [illegible] Gruppo Polledros.

Diffusa [illegible] [illegible] solitudine. Il manager getta la maschera, sfronda gli allori del suo trono e ne svela lacrime e sangue. Succede all'eroe di Gianni Zanarini, fisico e psicologo: un eroe, un uomo che non deve chiedere mai, che [illegible] un whisky e subito lo riconosce, si ritrova colto da una spossatezza sconosciuta nell'ennesimo albergo romano: con chi parlare, confidarsi, vivere? I colleghi non hanno in bocca che tariffe, successi e workshop. Lui ascolta Mozart, ha voglia di una passeggiata. Sì, tra poco la farà. Forse...

Un altro dirigente sogna l'amore, ed è una rarità, perché di [illegible] non si parla molto [illegible] queste pagine. Come fosse risorsa ormai scaduta, impraticabile. La relazione confortante il manager l'intreccia naturalmente con [illegible] del suo ufficio, che naturalmente si chiama Chiara, nome foriero di vita nuova. Bravo Amedeo Messina, della Banca Popolare di Milano. Ha avuto coraggio. La zampata giusta è nell'ultima riga. E' stato tutto un sogno, purtroppo; ma quando il protagonista sale in auto trova «un piccolo fazzoletto che ricordava di non aver mai posseduto». Un regalo del sogno.

Sotto [illegible] cumulo degli stress si cade anche. Un manager va alla riunione decisiva: alterna fra sé furori dialettici in vista dello scontro e dolci immagini della nonna e del [illegible] pollaio. Sconfitto, risale in auto: che cosa gli appare nel cuore? L'antica altalena del cortile di campagna e due occhi che gli sorridono. Poi più nulla. Infarto. Racconto di Pier Luigi Amietta, docente all'Università di Pisa.

Ma ci sono anche testi abili. La pubblicitaria Anna Maria Testa ha scritto [illegible] [illegible] e propria favola, molto carina. Si narra di come e qualmente il principe Brand (cioè Marchio) conquista la bella principessa T'ar-get (cioè Target, obiettivo nonché pubblico): grazie a una spada d'acciaio (logica [illegible] ironia, nella punta), [illegible] [illegible] ventaglio d'argento (il fascino della leggerezza) e [illegible] uno specchio d'oro (il desiderio, il narcisismo e la passione, [illegible] magia).

Sempre più difficile con Severino Salvemini, professore a Bologna [illegible] alla Bocconi: mimando i minimalisti, racconta bene [illegible] bovarismo frenetico, il chiacchiericcio sciocco di una festa che a Long Island dà «il re dei matrimoni», un manager bravissimo nel comprare e fondere aziende. Re dei matrimoni? Ironia: la foto [illegible]a moglie Jill scappata con un infermiere lo richiama al [illegible] esser vuoto [illegible] solo.

Amabile infine la malinconia di Giuseppe Pichetto, che produce estratti per liquori: insegue l'elisir di Paracelso invano, perché del sapere d'una volta restano solo frammenti.

Federica Olivares [illegible] elegante e contenta, l'altra sera a teatro. E' riuscita a dire ai manager, agli uomini dell'economia, che un sapere solo tecnico non è più sufficiente. Nel libro un autore, Gian Carlo Cocco, ha scritto: «I modelli razionali [illegible] un contenitore troppo limitato per l'effervescenza del mercato». Occorrono anche fantasia e creatività, che servono anche per migliorare la propria vita.

Il pubblico ha capito. E tutto soddisfatto ha concesso l'applauso più lungo al cabarettista Gene Gnocchi, surreale e determinato. Un vero manager.

Claudio Altarocca

Il manager si [illegible] in sc[illegible] cerca di ridere [illegible] è infelice

Zeri e la Guarducci d'accordo

La vera tomba di Pietro

MILANO

FEDERICO Zeri si fa largo tra la [illegible] che ha immobilizzato il palcoscenico e subito dopo entra Margherita Guarducci, l'archeologa epigrafista che ha legato [illegible] e fama alla tomba di Pietro in Vaticano. L'ha studiata per 40 anni, ha rintracciato le ossa del santo, ha difeso la sua scoperta «contro tutto e contro tutti».

Di fronte ai due studiosi ci sono almeno duemila persone - sulle scale, contro i muri, nei corridoi - [illegible] grandissima parte giovani sotto i trent'anni, accalcati nel caldo inabitabile della Sala della Provincia.

La scoperta più controversa

Due [illegible] di conferenze su *La verità della tomba di San Pietro*, appuntamento organizzato dal Centro culturale San Carlo. Due ore di attenzione perfetta per una delle scoperte forse più importanti nella storia dell'archeologia mondiale, [illegible] la più controversa.

Intanto il fascino [illegible] racconto (che la Guarducci ha riepilogato nel suo ultimo libro edito dalla Rusconi [illegible] anno fa). [illegible] viaggio alle radici della tradizione cristiana, nel buio dei venti secoli passati, fino [illegible] quella data, il [illegible] dopo Cristo, anno del martirio di Pietro. Poi il bagliore di Costantino, l'edificazione della basilica vaticana, al centro della quale le ossa di Pietro vennero tumulate, avvolte in un panno di porpora e oro. Infine la lunga serie di papi, i continui rimaneggiamenti della cattedrale, e il mistero del sepolcro che si perpetua di secolo in secolo. «E' stato Pio XII, nel 1939, [illegible] consentire gli scavi. Prima di lui, spaventati dal rischio di un insuccesso, tutti i papi [illegible] preferito proibire ogni indagine. E' chiaro che non trovare la tomba, dunque smentire le parole della tradizione, avrebbe significato infliggere un duro colpo al primato della Chiesa romana, prima di tutto nei confronti di quella protestante».

Gli scavi, fatti tra il '40 e il '49, [illegible] condotti [illegible] anomalie e leggerezze imperdonabili, la tomba [illegible] rintracciata ma senza [illegible] certezza scientifica. La Guarducci entra in scena nel 1952 e con accanimento, [illegible] dopo anno, epigrafe dopo epigrafe, risale il labirinto delle tracce, scopre che [illegible] gruppo di [illegible] è stato rimosso [illegible] dimenticato in un deposito vaticano. Viene analizzato insieme con i frammenti [illegible] porpora e finalmente tutto coincide, «il mosai[illegible] degli indizi, magicamente si ricompone». Aggiunge la Guarducci: «Questa [illegible] l'unica reliquia che resiste a tutti gli esami scientifici. L'unica in Occidente e in Oriente».

Interviene Zeri, dice: «Ah, sono felice, onoratissimo, [illegible] sedere accanto [illegible] una donna che ammiro per scienza e integrità morale». Si infervora: «Condivido ogni [illegible] analisi, ogni sua conclusione. Dico di più: lei è credente e qualcuno potrebbe pensare che le sue conclusioni ne siano influenzate. Io invece [illegible] credo [illegible] nessuna religione rivelata, eppure concordo in pieno sull'autenticità scientifica dell'attribuzione».

«Ragioni certissime»

Le ragioni, dice Zeri, sono certissime. Primo, l'uso della porpora e dell'oro. «Erano i simboli dell'imperatore, dunque il massimo omaggio alle reliquie». Secondo: i travi della tomba, ognuno dei quali siglato con le inscrizioni imperiali. Infine il luogo. «Per edificare la tomba, Costantino [illegible] esitò a interrare una necropoli pagana. Solo un motivo straordinario poteva spingerlo a tanto, visto che i cristiani, a quel tempo, [illegible] solo una minoranza». [p. c.]

LETTERE AL GIORNALE

I bravi ragazzi, l'amministratore offeso e i politici cattivi

[illegible] non solo chic

Sono da due anni fedele lettore di questo giornale, cioè da quando l'ho scoperto nella biblioteca della mia Università, l'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano. Prendo lo spunto proprio da [illegible] articolo apparso mer[illegible] 7 novembre riguardante la conferenza in Bocconi di Egon Zwendher, «cacciatore di teste» [illegible] fama internazionale.

Quella notizia, da altri giorna[illegible] riportata come vero fatto di cronaca, dava luogo sulla «Stampa» a ironiche battutine, discretamente permeate [illegible] luoghi comuni. In vacanza, in discoteca, in qualsiasi altro luogo dove si possa conoscere gente la solita battutina: «Ah, un bocconiano» inquadrandoci subito come uno che deve vestire elegante, meglio [illegible] firmato, con immancabile puzza sotto il naso.

Caro direttore, [illegible] so [illegible] la pensa lei, ma ci [illegible] anche «altri» bocconiani. Ci sono quelli come me, che hanno un padre dipendente di banca, che vestono maglione e jeans, che si fanno 2 ore di viaggio al giorno per raggiungere la mitica Milano, che rimangono con i piedi per terra. Ragazzi che chiedono una laurea, che faticano per ottenerla, che lasciano ma mantengono affetti e amicizie veri nei paesi[illegible] di provincia e [illegible] [illegible] di altre meno facilmente.

Claudio Bartò, Milano
studente della Bocconi

Leghe, partiti ed egoismo

Il fenomeno delle Leghe, ed in particolare la sua punta ultras formata dai «lumbard», sfrondato dalle sue pur forti componenti xenofobe e razziste (se no co[illegible] si spiegherebbe il malanimo antimeridionalista e quello ben più tenace [illegible] gli extracomunitari?) [illegible] configura [illegible] [illegible] mera trovata utilitaristica: le ricche regioni del Nord, segnatamente il Piemonte e la Lombardia, non hanno più bisogno del Sud, già mercato di sbocco dell'allora nascente industria settentrionale. Il Sud ha assolto il [illegible] compito, ora [illegible] divenuto parassitario e quindi ci si adoperi a liberarsene e farlo cuocere nel proprio brodo.

Il Settentrione, molto più ricco, dà all'erario un gettito fiscale [illegible] gran lunga superiore e sarebbe convenientissimo che almeno il 90% di tale gettito restasse quassù [illegible] preoccuparsi [illegible] Lucania o del risanamento di Napoli. Nel perseguimento [illegible] tali scopi si strumentalizzano tutti i motivi di malcontento. Ma [illegible] [illegible] dei leghisti viene [illegible] mente che la politica non si restringe solo [illegible] ad un calcolo gretto ed egoistico ma deve essere anche scuola [illegible] etica e morale? L'aspetto che più conviene poi presentare di queste Leghe è la tendenza federalistica: ma allora perché la continua associazione della Lega Nord ad un repulisti «antiterronico» [illegible] la persecuzione di quei poveracci di extracomunitari?

L'additare tutti i partiti unitari, nessuno escluso, quali responsabili [illegible] tanti problemi non risolti che affliggono l'Italia (ma è solo l'Italia a soffrirne?) è completamente errato. E' dal 1945 che la cosa pubblica italiana viene fortemente condizionata e quindi governata dalla democrazia cristiana; e purtroppo non [illegible] è potuto avere un [illegible] bio come avviene nei Paesi di più vecchia democrazia, perché il partito di opposizione più importante recava [illegible] sé il sospetto di un ritorno al totalitarismo.

Pippo Portoghese, Torino

I [illegible] delle Ussl

Sono il presidente del comitato di gestione della Ussl X di Torino (Mirafiori Sud) e scrivo in relazione all'articolo apparso il 18 novembre a firma di Marcello Pera.

Non nascondo che, a parte l'indignazione e il dolore provato alla lettura del suddetto articolo, mi [illegible] meravigliato profondamente che un quotidiano che ho sempre stimato ed apprezzato potesse così leggermente dare ricettacolo ad articoli e articolisti che, su un problema [illegible] così micidiale, intricato e «interessato» a tutti i livelli, come quello della Sanità, fanno di ogni erba [illegible] fascio.

Personalmente [illegible] mi reputo né un malavitoso (e qui dovrebbe, sotto il profilo penale, fare molta attenzione il sig. Pera) né [illegible] inetto e l'unico familiare politico che ho avuto [illegible] mio padre che nel '44 fu ucciso dai nazifascisti per la qual cosa fu decorato con la medaglia d'argento alla memoria.

[illegible] parte il problema strettamente personale, le scrivo anche e per conto del comitato di ge[illegible] [illegible] che presiedo, che rigetta con nausea e disgusto la definizione di «mediatore del malaffare politico» che sono i comitati Ussl». Sarebbe più utile socialmente e più educativo che il sig. Pera, prima di infangare con [illegible] leggerezza che stupisce, ed anche qualche collaboratore de «La Stampa» passassero una o più giornate informative presso [illegible] Ussl [illegible] si rendessero conto delle infinite difficoltà, della micidiale burocrazia [illegible] delle mille piccole e grandi cose che fanno letteralmente impazzire i presidenti delle Ussl e i [illegible] comitati.

Sarebbe più opportuno che il sig. Pe[illegible] e «La Stampa» informassero i lettori che a Torino, in [illegible] quartiere a rischio, esiste un ospedale fermo da venti anni [illegible] che il comitato di gestione della Ussl X ha pregato [illegible] scongiurato a tutti i livelli che fosse condotto a termine per il bene di [illegible] la popolazione!

[illegible] sono i problemi che un accorto articolista, amante del bene sociale, [illegible] non solo di scoop sproloquianti, sarebbe bene portasse alla evidenza di cittadini esasperati dal «muro di gomma» contro cui [illegible] giornalmente un comitato di gestione di una Ussl.

Anche il ministro della Sanità, che tanto amorevolmente condivide l'analisi che il sig. Pera fa delle Ussl, [illegible] stato informato, da ben otto mesi, della esistenza di questo ospedale incompiuto, ma sino ad oggi i cittadini del quartiere [illegible] di Torino attendono [illegible] cora un segno del suo interessamento.

Teresio Rigola, Torino
presidente Ussl Torino X

Risponde Marcello [illegible]ra:
Il presidente dell'Associazione magistrati Raffaele Bertoni ha dichiarato l'altro ieri che i partiti sono delle «sanguisughe delle risorse nazionali». Gli risponderanno che [illegible] bisogna fare di ogni erba un fascio. Il procurato[illegible] capo della Repubblica di Napoli Vittorio Sbordone ha tirato fuori elenchi di un centinaio di contravventori, delinquenti e malavitosi eletti in tutti i partiti della zona napoletana. Gli risponderanno (lo ha già fatto il ministro Scotti) che non bisogna fare di ogni erba [illegible] fascio. Scrivo che i medesimi partiti hanno trasformato le [illegible] in «mediatori del malaffare politico» [illegible] mi rispondono che non bisogna fare di ogni erba un fascio. Ma, quando si vuole denunciare proprio il fascio, [illegible] si possono nominar[illegible] gli elementi filo per filo. E poi, anche a farlo, non c'è guadagno per i cittadini. Ho citato tempo fa il caso di un presidente Usl che sperperava milioni per organizzare un convegno sugli sciamani e non è successo nulla. Ogni giorno si viene a sapere di casi analoghi o peggiori e il risultato è lo stesso. [illegible] presidente della Uls 10 di Torino, come il suo collega della Usl 39 (La Stampa del 22 novembre), i quali certamente ricoprono quei posti perché hanno meriti manageriali indiscussi, fanno bene [illegible] difendere la loro buona gestione. Ma ciò non cambia la sostanza: anche se qualche filo è verde e fresco, ciò non significa che [illegible] fascio della Sanità non sia secco e nauseabondo. Bisogna tagliarlo. Già, ma come [illegible] può fare se gli stessi falciatori si nutrono della mala pianta?

Un mondo migliore

E' indubbio che [illegible] mondo proceda verso un socialismo demo[illegible]. L'utopia di [illegible] socialismo dispotico giace in [illegible] dei tanti cimiteri dello stalinismo. Un mi[illegible] conterraneo illustre, Adriano Olivetti, ha anticipato con lucidità [illegible] lungimiranza, questo nuovo corso della storia basato su un trinomio significativo: «Amore, Verità, Carità», in contrapposizione all'altro di infausta memoria: «Credere, Obbedire, Combattere», che qualche socialista a livello centrale e locale vorrebbe ripristinare in nome della governabilità.

geom. Giuseppe Piccolo
Strambino

RISPONDE O.d.B.

La sezione [illegible] pci di Riccione ha «riabilitato» [illegible] «perdonato» Albertazzi, futuro direttore della scuola di Cultura Teatrale di quella località. Alla domanda [illegible] come abbia accolto la notizia, il signor [illegible] [illegible] risposto: «Con gioia, mi è sembrato interessante perché nessuno l'ha chiesto». E ha concluso: «Ho [illegible] della sapienza, ma non ho la sapienza». Non si preoccupi, a Riccione ha trovato chi [illegible] sentito il dovere di manifestare analoghe deficienze...

Bruno Carli, Piossasco (To)
Vicepres. Ass. Martiri e Caduti per la Liberazione

Per Tognazzi nessun equivoco

GENTILE signor Carli, la sua lettera è davvero furente, anche se in questi giorni la massima autorità dello Stato ci ha a più riprese consigliato, anzi ingiunto di dimenticare.

Lei esprime «meraviglia, molta meraviglia, nel constatare che siano nuovamente membri di quel partito che eravamo abituati un tempo a chiamare il "Partito dei fucilati e degli impiccati per la Resistenza" a mettersi in evidenza».

Lei protesta vigorosamente contro la sezione del pci di Riccione in vena di eccessiva indulgenza. «Potrà "riabilitare" o "perdonare" chi vuole. Noi Familiari dei Caduti Partigiani insistiamo nel dire che non perdoneremo mai chi mai ha espresso pentimento per il suo passato nero!».

Purtroppo, non [illegible] facile dimenticare, e non [illegible] neppure giusto. Come [illegible] è giusto continuare a rinfacciare il passato a chi se ne è effettivamente pentito. Pentito sul serio, e non per ottenere sconti di pena o agevolazioni per il futuro. Allo [illegible] modo con cui ha raccontato la storia di Giorgio Albertazzi (classe 1925), *La Stampa* ha raccontato recentemente la storia di [illegible] altro grande attore, Ugo Tognazzi (classe 1922), di cui è stata rivendicata dai missini una possibile comune militanza al tempo della Repubblica di Salò.

Ma di Tognazzi, dal suo primo film importante *Il federale* (1961) a *La marcia su Roma* (1962) sino a *Vogliamo i colonnelli* (1973) e oltre, ha sempre prevalso l'impulso libertario, e l'ipotesi di un suo diverso schieramento risulta legata (se davvero corrispondente alla realtà) alla congiura tra giovane età, attività sul palcoscenico [illegible] dislocazione di qua o di [illegible] la linea gotica al momento dello sconquasso italiano del 1943. La vita e l'opera d'attore di Tognazzi costituiscono una smentita a qualsiasi equivoco.

Oreste del Buono

Un libro, l'Italia e gli Usa

Quell'idea antirazzista

Si è parlato molto e bene del *Razzista Democratico*, il libro di Fiamma Niren-[illegible] (Mondadori). Dopo avere partecipato [illegible] una presentazione romana con l'onorevole Martelli, sento il bisogno di aggiungere qualche riflessione. Martelli l'autore del primo intervento di legge italiano che si proponga di affrontare il tema dei diritti degli ospiti stranieri (in maggioranza «extracomunitari») ha usato a fondo l'occasione che il dibattito gli offriva di mostrare il legame fra ragioni della politica e ragioni della morale.

Ma le provocazioni del libro richiedono di raccogliere altri spunti. Uno viene avanti subito con la frase [illegible] sen. Bossi, leader della Lega lombarda, rivolge all'autrice: «Lei vuole più bene ai neri o alla democrazia?», affrontando il rapporto delicatissimo fra quello che può [illegible] quello che *deve* fare la democrazia. Una domanda il cui peso è dimostrato dall'America che vive una stagione più difficile di quella dei diritti civili, perché a volte la macchina del consenso democratico sembra avere raggiunto [illegible] limiti.

Durante le recenti elezioni americane la gente ha colto ogni occasione per chiedere un freno all'espandersi pauroso dei bilanci pubblici. Campo di battaglia è stato il New Jersey, dove la «minoranza nera» non è più [illegible]ranza e vive in gran parte al di fuori del sistema produttivo, con l'assistenza pubblica. Appena eletto governatore, il deputato democratico d'origine italiana Jim Florio ha aumentato tutte le tasse, che ricadono in particolare sulla classe media. Ciò ha portato a uno scontro aperto specie con l'elettorato democratico, che in passato è sempre stato sostenitore di interventi sociali.

Florio non era candidato, ma lo era un altro democratico, il senatore Bradley. Fra gli aspiranti alla presidenza, ha goduto per anni d'immenso prestigio. Ma una signora sconosciuta l'ha quasi sconfitto, in apparenza sul tema delle tasse. In realtà la vera domanda era perché dovremmo svenarci per i neri? Perché non si dice ai neri che si devono aiutare da soli? E' la stessa domanda insidiosa di Bossi sui limiti della democrazia. Non si tratta tanto del limite fisico, che pure si vede bene (le risorse sono poche, le esigenze aumentano e sarebbero necessari sacrifici), ma di un limite interno al motore della democrazia: la gente, di questo sacrificio [illegible] vuol saperne. Se la maggioranza [illegible] vuole, non si può fare. Ci troviamo dunque di fronte a una possibile ingiustizia che sta dentro la natura stessa della democrazia?

Nel libro Fiamma Nirenstein racconta un sorprendente conflitto razziale a New York i [illegible] boicottano i negozi degli immigrati coreani. Sono negozi di frutta e verdura, un'attività quasi scomparsa quando si erano ritirati gli ultimi italiani, che avevano [illegible] poi l'esclusiva di questo settore. Intere zone nere erano senza negozi di alimentari, si dovevano fare chilometri in ferrovia [illegible] fare la spesa. I coreani, legati a un sistema di famiglie e clan, hanno disseminato i centri di vendita dovunque, anche nei peggiori quartieri. Hanno portato un commercio gradevole, utile, e per di più tengono aperto ventiquattr'ore, aumentando il loro rischio, ma anche la sicurezza del quartiere. Ma la loro relativa ricchezza, il modo rapido e perentorio di esprimersi in cattivo inglese, li ha resi subito estranei alla comunità nera.

Boicottarli vuol dire autoinfliggersi un danno. Eppure i leaders di comunità insistono: la gente nera non vuole i coreani. Perché? E come impedirlo, visto che, nonostante gli interventi del sindaco [illegible] New York, che è nero, degli intellettuali [illegible] del clero, la gente nera sembra irremovibile nella pretesa di espellere un altro gruppo?

La strada appare senza uscita, [illegible] la questione del «melting pot», che la Nirenstein solleva, offre il [illegible] di riflessione. Il «melting pot», il pentolone che [illegible] insieme ogni differenza, e restituisce un americano uniforme e in armonia con tutti gli altri, è stato un'illusione, forse nobile [illegible] forse «imperialista» di un'America del passato. Martin Luther King ha cambiato il gioco. Non ha chiesto né uguaglianza economica né assimilazione di culture. Ha chiesto diritti uguali e ha indicato la persona come unità di misura i cui diritti [illegible] possono essere violati.

Vale la pena [illegible] notare che questa «scoperta» grandiosa è poi stata usata dal presidente Carter per indicare il bene e il male del mondo senza processare le ideologie. Sono i «diritti umani» che hanno fatto crollare le mura degli imperi [illegible] dell'Est (ma hanno smantellato anche governi «amici» come quello dei generali argentini e, sia pure a distanza, quello cileno e quello sudafricano).

In che cosa è consistita la rivoluzione di King, che infatti resta al centro della storia americana, mentre [illegible] si può dimenticare di «Potere Nero» e degli altri gruppi armati e violenti? [illegible]' consistita nell'idea di mobilitare la massa [illegible] per conquistare promesse in [illegible] ideale futuro, piegando altre masse, come si fa, a costi umani altissimi, in ogni rivoluzione. Nel movimento di King la massa veniva chiamata a battersi per i diritti [illegible] uno. Quei diritti non [illegible]no scambiabili con alcun ideale, alcuna bandiera, alcun sacrificio, alcun rinvio alla successiva costruzione di [illegible] mondo. Il sogno civile era che ciascuno - [illegible] non la massa, perennemente mobilitata [illegible] perennemente sacrificata - avrebbe restituito il dono dei diritti riconosciuti, col proprio impegno di cittadino democratico.

Tutto ciò in parte è avvenuto, se si pensa che l'America, dopo gli incendi nel ghetto di Washington, alla morte di King, ha vissuto in una relativa pace sociale, persino quando le condizioni di vita di alcuni cittadini si sono duramente deteriorate. Ma il messaggio vale ancora, e a me sembra il cuore del discorso. Occorre coinvolgere la maggioranza fin dall'inizio, farla protagonista del destino e dei diritti di una sola persona, occorre cominciare prima che le distanze siano insanabili, le incomprensioni troppo profonde.

La democrazia è una macchina utile. Ma solo una macchina. I valori devono essere messi nella macchina, come il carburante, volta per volta. Per restare all'America [illegible] metafora di tutti questi problemi, stimo il senatore Bradley e mi sarebbe piaciuto vederlo candidato a elezioni presidenziali in futuro. Ma Bradley ha quasi perduto per non avere [illegible] affrontato il problema nel quale invece aveva il dovere di coinvolgere i suoi elettori. Li ha lasciati soli e gli elettori [illegible] sono vendicati, gli hanno tagliato la strada.

La morale (e mi sembra che sia quella del libro di Fiamma Nirenstein) è che non si può rispondere alla domanda del senatore Bossi da fermi, e da lontano. In quella posizione si perde sempre. La vittoria o la sconfitta [illegible] riguardano Bossi, come nel New Jersey la partita non si giocava solo con Bradley. La partita si gioca con una realtà complicata che non accetta scantonamenti, con la macchina delicata e fragile della democrazia.

Furio Colombo

William Klein: così ho fotografato le passioni di una città in festa

«I miei Mondiali a Torino»

Il re del grandangolo in un bagno di folla

TORINO

Ha trascorso [illegible] in città, andando in giro con la sua macchina fotografica e il suo sorriso disarmante, tra tifosi in festa, carabinieri in alta uniforme, svedesi vestiti da vichinghi e scozzesi vestiti da scozzesi. Quando vede la folla, Klein «piomba come [illegible] rapace», scrive Guy Manderey nella prefazione al libro che raccoglie la grande caccia per immagini. Klein non fa complimenti, prima fotografa e poi parla; Klein rischia grosso, qualche volta: ma poi tutto finisce bene, attraverso l'obiettivo nascono amicizie.

William Klein, americano trapiantato a Parigi, è un maestro del reportage, un fotografo (e regista) che ha imposto uno stile e un linguaggio particolari alla sua [illegible] difficile; un virtuoso del «grandangolo», uno che pianta la macchina a due dita dalle persone senza deformarle, che aggredisce senza creare mostri, che si avvicina alle sue «sto[illegible] [illegible] ironia e tenerezza. Ieri, alla Biblioteca Nazionale, è stata inaugurata la mostra organizzata da «Torino Fotografia» per presentare il libro ricavato da quel mese [illegible] lavoro, durante i Mondiali. *Una città + i Mondiali* è il titolo del volume edito da Motta e sponsorizzato [illegible] l'acqua San Bernardo.

Non è una mostra fotografica in [illegible]tto, ma la ricostruzione del lavoro fatto dal fotografo sui provini per arrivare al volume, alla cronaca d'una città in preda alla febbre [illegible] calcio. Lui è un grande narratore, le sue fotografie vanno viste insieme, con la scansione scelta dall'autore; ed è un grande fotog[illegible] di ambienti urbani: divenne famoso con New York, nel 1956, e costruì un piccolo capolavoro con le immagini di Roma nel 1958. Quel libro nacque quasi per caso, ma in un'atmosfera creata da un altro maestro con [illegible] quale l'autore ha alcune cose in [illegible]ne: Federico Fellini.

Abbiamo incontrato Klein alla vigilia della [illegible] appena sbarcato avventurosamente all'aeroporto. Vale la pena di ricostruire la scena: valigie sparite, tutti i passeggeri del volo da Parigi come spettri alla ricerca dei bagagli. Nessuno avverte che sono stati mandati per errore nella zona degli arrivi nazionali. Gli italiani, brontoloni e rassegnati, sopportano come al solito, Klein no. Si arrabbia, si fa notare, e ottiene in cambio un lungo supplemento d'attesa. Mentre tutti se ne vanno con le loro borse finalmente riconquistate, lui [illegible] deve aprire una per una alla dogana. Chi protesta è perduto.

«Sì, tutto ciò è molto italiano - racconta dopo aver recuperato il suo buonumore -. Chi ha mai detto che Torino è [illegible] città diversa?» Lo dice se[illegible] astio, in fondo la città gli ha regalato un libro di cui sembra molto soddisfatto. Proprio come Roma, che raccontò quasi per caso.

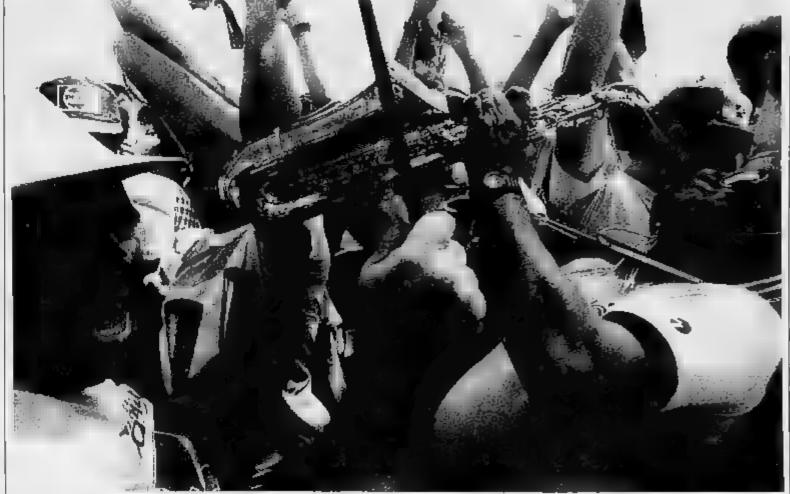
Che ruolo ha avuto Fellini in quell'occasione?

Beh, fu la causa di tutto. Io mi [illegible] trasferito a Cinecittà per la lavorazione di un suo film famoso, *Le notti di Cabiria*. Mi occupavo ovviamente della fotografia. Ma le cose andavano per le lunghe, credo che a un certo punto qualcuno sia addirittura scappato con i soldi. Le riprese vennero interrotte e io, visto che ero lì, feci il libro su Roma.

Ha subito l'influsso del [illegible]gista?

Credo che entrambi guardiamo al mondo in modo ironico e tenero, ben ancorati alla realtà ma sempre cercando di trasformarla. Questo almeno [illegible] il mio approccio alle cose, alla gente. Essere solo ironico, prendere in giro, è troppo facile. Fermarsi alla superficie delle cose lo è ancor di più. A me la superficie interessa [illegible] ma bisogna saperla sfruttare per andar oltre. Io cerco sempre di raccontare una storia agendo su piani diversi. Nella stessa foto ci devono essere molti elementi.

In queste immagini, i gruppi di persone hanno sempre qualche segno particolare, qualche cosa che attira l'attenzione e spiazza, qualche incongruenza. Ci sono tre tifosi, forse brasiliani, in fila, seduti, esausti, con acconciature selvagge e incredibili. E uno si rigira tra le mani uno stemma della «Lega lom[illegible]».

Ha visto, che [illegible] dei miracoli? A me i tifosi sono subito piaciuti molto. Anzi, mi [illegible] piaciuta la città che si trasformava in una città [illegible] tifosi. Persino gli immigrati africani, il loro corteo per via Roma dopo la vittoria del Camerun, e i torinesi stupiti. Ero stato qui un anno fa, per «Torino fotografia», [illegible] tutti mi [illegible] detto che la città è piuttosto fredda. Ero partito perciò dal presupposto di esplorare il [illegible]trasto fra un ambiente compas[illegible] e la sfrenatezza dei Mondiali, ma subito sono stato trascinato dal teatro, dalla suspense, insomma dall'avvenimento dei Mondiali, che significava passioni. [illegible] all'arrivo degli inglesi, al clima di «guerra», al sollievo del dopo.

Lei sembra molto coinvolto. Fino a che punto?

Diciamo che sono diventato subito sciovinista. Del resto è una mia tendenza, o il risultato di una forza connaturata all'ambiente. Benché americano, vivo da tanto in Francia [illegible] mi commuovo se sento la Marsigliese. Qui [illegible] Torino ho tifato Italia: [illegible] proposito, [illegible] Schillaci alla mostra?

Lei parlava prima di saper usare [illegible] superficie. Questo entusiasmo non è proprio la patina più superficiale delle cose?

Forse. Ma [illegible] detto che grazie allo sport, all'atmosfera da [illegible] creata, si può penetrare in tante realtà. Le faccio un esempio. Quando in America ho lavorato a un mio film su Mohammed Alì-Cassius Clay, mi sono accor[illegible] che mi venivano aperte le porte più impensabili: Malcolm X, i [illegible]ti, Harlem, i poveri e i ricchi. Tutti erano disponibili.

William Kl[illegible] «Verrà Schillaci?»

Qualcosa di analogo è accaduto a Torino. Sono entrato nel caffè vicino alla stazione, ha presente il «Prussia»? Mi avevano detto di stare attento, perché non era esattamente il posto dove gli avventori gradissero di essere fotografati. Invece non è successo nulla; anzi c'è stato subito entusiasmo, gioco, divertimento. Ha visto nel libro le foto di famigliole borghesi [illegible] operaie in salotto, davanti [illegible] televisore? Io non prendevo nessun appuntamento, [illegible] per esempio alle Vallette, suonavo al citofono e chiedevo se mi facevano salire. In circostanze normali, non [illegible] aprono la porta a uno sconosciuto con la macchina fotografica.

Con quale sensazione è tornato a Parigi dopo questo lavoro? Quale immagine si è portato dentro?

Le voglio ra[illegible] una cosa divertente. Tempo fa, il *Sunday Times* ha deciso di commissionare servizi fotografici su centri molto rappresentativi dei vari Paesi, ma sistematicamente disertati dai turisti. I posti insom[illegible] dove nessuno vuole andare. A me hanno chiesto di scegliere fra Clermont-Ferrand, Odessa [illegible] appunto Torino. Quella volta ho deciso per la città francese, che mi sembrava rappresentasse bene la Francia profonda. Ora che ho conosciuto Torino, non so se anch'essa sia l'Italia profonda. So che per uno straniero è molto, molto italiana - e lo testimonia anche [illegible] che mi [illegible] accaduto all'aeroporto con i bagagli.

Un'immagine italiana che lei ha accarezzato [illegible] indulgenza e simpatia.

Piazza San Carlo dopo le partite ora... era "la folie". Lo stadio era meraviglioso, niente di paragonabile a quelli francesi, piccoli, brutti. La gente era divertentissima. A me sono piaciuti più di tutti gli inglesi, che anche quando la loro squadra perdeva continuavano a cantare, mentre italiani e brasiliani si facevano prendere dallo sconforto. Ma in generale mi hanno affascinato le contraddizioni: Torino che diventa calda, la disorganizzazione che funziona, la commozione della festa finale. Dopo [illegible] vittoria sull'Inghilterra ho fotografato una famiglia in piazza, con una grande bandiera. Stanchi, un po' tristi, quasi disfatti. La festa della melanconia.

Che cosa consiglia a chi avrà in [illegible] il suo libro? Come lo dobbiamo leggere?

Dal principio alla fine, e non ad apertura di pagina, come si è tentati di fare per i volumi fotografici. La fotografia è un'arte difficile, anche se chiunque può andare in giro [illegible] una piccola macchina e [illegible] la realtà. Credo che la gente [illegible] sappia leggere le foto, bombardata com'è da troppe immagini, da troppa televisione. L'arte più diffusa del mondo è anche quella più ardua se la vogliamo praticare in modo inventivo o se vogliamo capirla ben[illegible].

Mario Baudino

L'entusiasmo dei brasiliani per le vie di Torino, da una foto [illegible] libro di Klein. Tutto il materiale è in mostra alla Biblioteca Nazionale fino al 19 gennaio

MORTA [illegible] SMITH INVENTO' I 101

Dodie Smith, che era l'autrice del libro «La carica dei 101», portato con successo sullo schermo da Walt Disney (foto), è [illegible] la scorsa settimana a Finchinfield (Essex). Aveva 96 anni. [illegible] Smith ha scritto anche, per il teatro, «Autumn Crocus» e «Dear octopus».

JAGGER E HALL SPOSI A BALI

Mick Jagger (foto) ha sposato Jerry Hall, la top model [illegible] era legato da dieci anni. La cerimonia si è svolta nell'isola di Bali, in Indonesia, [illegible] la notizia è stata data soltanto ieri dall'addetto stampa del cantante dei Rolling Stones. Al rito indonesiano hanno partecipato i due figlioletti.

SEAN CONNERY [illegible] TAMERLANO

Dopo 25 anni di tentativi Ali Khamraev, regista sovietico porterà sullo schermo la vita di Tamerlano. Le riprese sono iniziate negli studi di «Samarcanda Film», a Tashkent. Nei ruoli principali il condottiero Sean Connery (foto) e Ben Kingsley.

Da domani a Milano «Una fredda mattina di maggio», pellicola di Sindoni sul giornalista ucciso dai terroristi

Walter Tobagi, un film che fa già scandalo

Ipotesi ardite con minacce di sequestro

Nella foto grande [illegible] del film: [illegible] alto Tobagi, a destra i registi Rosi, Ferrara, Squitieri

ROMA. Esce domani a Milano «Una fredda mattina di maggio», il film di Vittorio Sindoni sul caso Tobagi, con Sergio Castellitto nel ruolo del giornalista del «Corriere della Sera» assassinato da un gruppetto eversivo il 28 maggio dell'80. Per mettersi al riparo da possibili richieste di sequestro della pellicola, più volte ventilate in questi ultimi mesi dall'avvocato Marcello Gentili, difensore di Marco Barbone, reo confesso dell'assassinio di Tobagi, Raidue che l'ha prodotto insieme alla società Bravo e lo trasmetterà sulla [illegible] rete l'anno [illegible]turo, fa precedere l'inizio della storia dalla scritta: «Il film è liberamente ispirato alla drammatica vicenda di Walter Tobagi. Conseguentemente non è corretto identificare la figura di Tobagi con quella del protagonista né è lecito identificare il contesto con quello in cui operava Walter Tobagi».

Tutto questo però non garantisce da [illegible] eventuale richiesta di sequestro, tanto è vero che l'avvocato Gentili, dopo aver visto il film a Milano in una visione privata, qualche giorno fa ha dichiarato di non aver ancora deciso [illegible] fare: «Il film è talmente mediocre - ha detto - che forse sarebbe meglio ignorarlo. Rifletteremo con calma su quale decisione prendere». Ma non è questo il solo problema che il film dovrà affrontare. Forti polemiche politiche potrebbero nascere dal fatto che il film sposa la tesi che il delitto Tobagi maturò nell'ambito del «Corriere della Sera» e che i mandanti morali del crimine siano da ricercare nell'ambito della federazione della stampa, tra alcuni giornalisti di sinistra vicini al pci e contrari alle posizioni moderate di Tobagi. Tesi a lungo sostenuta dai socialisti ma sconfessata dalle sentenze processuali, compresa quella della Cassazione.

Il film «Una fredda mattina di maggio», voluto dalla rete di Giampaolo Sodano per ricordare Tobagi a dieci anni dalla morte, corre quindi il rischio di riaprire spaccature che ormai parevano nei fatti superate. Vittorio Sindoni, regista cinematografico di dichiarate simpatie socialiste passato in questi ultimi anni alla tv [illegible] titoli [illegible] «Voglia di vincere» con Gianni Morandi e «Come stare bene insieme» con la coppia Castellitto-Sandrelli, si difende dall'accusa di [illegible] fatto un film a tesi per compiacere i produttori sostenendo di averlo fatto perché conquistato dalla sceneggiatura di Graziano Diana. «La storia racconta quattro anni di scontri a Milano dal '76 all'80: c'è il clima politico di quel periodo, la città stravolta da scontri e manifestazioni, i poteri occulti che hanno fatto da sfondo al delitto. Ho scelto questo film perché mi piace stare dalla parte delle vittime tanto è vero che il mio prossimo impegno sarà raccontare la storia di Giuseppe Fava, il giornalista ucciso a Catania perché si batteva contro la mafia».

Due cose, dice Sindoni, l'hanno addolorato. La prima è l'aver deluso il padre di Walter Tobagi, Ulderico, che si aspettava un documento [illegible] figlio perché, anche [illegible] i fatti [illegible]no tutti rigorosamente documentati, è parso più prudente raccontarli cambiando i nomi dei protagonisti. «Solo il personaggio di Mara, la giornalista radical chic del "Corriere", involontaria fiancheggiatrice del movimento è totalmente inventato». La seconda è aver letto che a chiedergli di cambiare i nomi sarebbe stata la moglie di Tobagi perché non si riconosceva nel film. «Ma tutto ciò è falso: la moglie di Tobagi mi ha solo pregato di non riportare due frasi, una di suo marito, una di suo figlio, assolutamente private e ininfluenti».

L'accusa di aver fatto un film partigiano, infine, dove i figli di una certa borghesia lombarda fanno la figura dei cattivi e solo il figlio del proletariato meridionale fa invece la figura del buono, non lo turba affatto: «Sono i fatti a sostenere questa mia idea: a dieci anni dalla morte di Tobagi in carcere è rimasto unicamente Francesco Giordano, il Simone del film, il ragazzo povero, il solo che non si è pentito e che perciò sta ancora scontando la [illegible] pena».

[illegible] Robiony

Ombre d'un [illegible]

Cronaca d'una morte preparata
Accuse, sentenze e molti sospetti

Walter Tobagi, giovane giornalista del «Corriere della Sera», cattolico con simpatie socialiste, esperto di politica interna, attivista sindacale, autore di saggi sulla situazione italiana, fu ucciso a Milano il 28 maggio dell'80. Pochi mesi dopo fu arrestato Marco Barbone, capo della Brigata 28 marzo, gruppetto dell'area militarista che veniva dalle Formazioni comuniste combattenti. Barbone sceglie la via del pentitismo e confessa alcune rapine, il ferimento alle gambe del giornalista Guido Passalacqua, l'assassinio di Tobagi. Dopo di lui vengono arrestati gli altri cinque componenti del gruppo: Paolo Morandini, Manfredi Di Stefano, Daniele Laus, Mario Marano, Francesco Giordano. Sono tutti figli della buona borghesia lombarda tranne Giordano. Per di più Barbone è figlio di un dirigente editoriale e Morandini di un critico cinematografico: impressiona l'appartenenza della vittima e degli assassini allo [illegible] ambiente. In primo grado, dopo la confessione di Barbone, compaiono 152 imputati. Barbone ottiene una pena minima che gli permette di uscire nell'83. Ma tutti, oggi, eccetto Giordano che non ha collaborato, sono ormai fuori. E anche questo è [illegible] elemento di polemica, come la tesi sostenuta con forza dai socialisti che i mandanti morali del crimine fossero all'interno del «Corriere» tra i colleghi di Tobagi che non [illegible] dividevano la [illegible] linea sindacale e politica. Nei tre processi però questa ipotesi non è mai stata provata e l'«Avanti!» è stato perfino condannato per [illegible]la continuata a sostenere [illegible] tesi che la magistratura ha considerato infamanti per i giudici. Di recente è stato aperto un nuovo procedimento collegato indirettamente a questo [illegible]: un'indagine sull'ipotesi di rapire Tobagi formulata molto prima del delitto, all'interno delle Formazioni comuniste combattenti. In questo eventuale processo, dovrebbe essere coinvolta Caterina Rosenzweig, all'epoca legata a Barbone [illegible] risultata sempre estranea ai fatti compiuti dalla Brigata 28 marzo.

E dall'America un thriller su Moro

Frankenheimer sta girando a Roma «Year of the Gun»

ROMA. Un giornalista-scrittore americano in cerca d'ispirazione nella capitale; una fotografa d'assalto decisa a scoprire i suoi segreti; [illegible] ragazza italiana dalla vita spericolata. Sullo sfondo, [illegible] da scritte [illegible] muri e immagini di manifestazioni, il clima truce degli anni di piombo: John Frankenheimer il regista americano di «L'uomo di Alcatraz» e «Va' e uccidi», gira in queste settimane a Roma le scene del suo nuovo film intitolato «Year of the Gun» («L'an[illegible] [illegible] fucile») basato sul ro[illegible] omonimo di Michael Mewshaw.

Imponente nel fisico, laconi[illegible] e puntiglioso nelle spiegazioni, ma incline all'ironia, Frankenheimer chiarisce più volte, in una pausa della lavorazione, che il suo sarà «un thriller paranoico» e [illegible] esattamente un film sul caso Moro. Le Brigate rosse sono più volte chiamate in causa durante la storia, visto che il protagonista del film immagina il rapimento di un fa[illegible] statista, esattamente nei giorni e nei modi in cui il fatto si verifica poi nella realtà: nonostante questo, ripete l'autore, «Year of the Gun» non è un film-verità. «Le vicende personali dei protagonisti - dice Frankenheimer - rappresentano il fulcro del racconto. Nessun personaggio è esattamente come sembra ognuno nasconde un doppio fondo, un'ambiguità, un nodo da sciogliere. Mi interessa principalmente porre l'accento sulla difficoltà di queste relazioni interpersonali; sul processo di maturazione vissuto dal protagonista; sull'essenza di semplicità nei rapporti».

Prodotto da Edward Pres[illegible] (che ha già realizzato «Wall Street» e «Talk Radio») per un costo complessivo di 12 milioni di dollari, il film, completamente ambientato a Roma, soprattutto di notte (ma per ritrovare la quiete di certe piazzette è stato necessario andare a girare a Sutri e a Civita Castellana, piccoli e bellissimi centri dell'Alto Lazio), è interpretato da Andrew McCarthy (lo scrittore), Sharon Stone (la fotografa) e Valeria Golino (la compagna italiana di lui). «Mi piace lavorare con attori nuovi - dice Frankenheimer - è molto più stimolante che dirigere i mostri sacri».

Costruito sull'idea di una fantasia che si trasforma in realtà (nel suo romanzo lo scrittore americano immagina il rapimento Moro; i brigatisti vengono a saperlo, credono che egli faccia parte dei servizi segreti e cominciano a dargli la caccia per ucciderlo), «Year of the Gun» ri[illegible] perfettamente nel genere narrativo preferito dal regista. Dice Frankenheimer: «La fantapolitica è un ottimo punto di partenza per girare un film. Sicuramente esistono anche negli Stati Uniti argomenti che potrebbero prestarsi a questo tipo di interpretazioni, ma io non ne sono a conoscenza, altrimenti mi servirei già [illegible] per trarne ispirazione». Il regista è convinto che il cinema americano non si nuova più per filoni dominanti; taglia corto su tutto, anche sulla vita privata.

Quali sono i film che ha visto ultimamente e che le [illegible] piaciuti? «Il tipo di film che vado a vedere è lo stesso di quelli che mi piace girare». Nella sua carriera di regista ci sono molte pellicole girate fuori dagli Stati Uniti, [illegible] posti più disparati: è una sua preferenza specifica quella di lavorare all'estero? «No, se mi offrissero un film a Malibu, dove vivo, sarei contentissimo». Di «Sette giorni a maggio» [illegible] 1964), storia del fallimento di un colpo di Stato contro un presidente americano «colpevole», secondo il Capo di Stato Maggiore del Pentagono, di aver firmato un accordo con l'Unione Sovietica, Frankenheimer dice solo: «Ero molto amico di Robert Kennedy, [illegible] il film non nasce da quella frequentazione».

Fulvia Caprara

I registi «pionieri»

La lotta armata fa paura ai produttori e al potere

La cinematografia italiana non ha prodotto molti film sugli anni del terrorismo. Forse è troppo presto, forse si è [illegible] troppo coinvolti. Ma qualche eccezione esiste: Dino Risi con «Caro papà», Comencini con «Cercasi Gesù», Giuseppe Bertolucci con «Segreti Segreti», Marco Tullio Giordana [illegible] «Maledetti vi [illegible]» e «La caduta degli angeli ribelli», Francesco Rosi [illegible] «I tre fratelli», Giuseppe Ferrara [illegible] «Il caso Moro», Amelio [illegible] il bellissimo «Colpire al cuore», Squitieri con «Razza selvaggia» e «Gli invisibili». Recentemente hanno riaffrontato il tema terrorismo Corbucci con «Donne armate», un'opera non ancora uscita, e Francesca Archibugi con «Verso sera», attualmente in lavorazione. Francesco Rosi, Giuseppe Ferrara e Pasquale Squitieri spiegano in quali condizioni e con quali motivazioni hanno girato i loro film sulla lotta armata in Italia.

ROSI

E' arrivato il momento di una riflessione

Il [illegible] l'avevo già affrontato [illegible] «Cadaveri eccellenti» da Sciascia, ma è solo [illegible] «I tre fratelli», dell'81 che mi sono proposto di fare un'analisi della [illegible] italiana di quel tempo e quindi anche del terrorismo, attraverso il destino di tre uomini del Sud di cui uno, Noiret, ora diventato giudice, l'altro, Placido, operaio alla Fiat e il terzo, Mezzogiorno, educatore di comunità. Difficoltà produttive non ne ho avute. Ho avuto invece difficoltà creative perché non è facile unire la profondità del saggista alla ricchezza emotiva dell'artista. Avrei voluto per esempio scrivere un copione sul caso Moro; Ma ho desistito perché mi pareva che la vicinanza [illegible] i fatti mi impedisse quella visione globale delle cause che sola dà profondità a un'opera. Il tallonamento della realtà tocca alla tv. Al cinema come allo storico o al romanziere, tocca [illegible] riflessione più profonda rivestita da un racconto drammati[illegible]. Per questo giudico una fortuna che si siano fatti pochi film sul terrorismo. Ora, forse, è arrivato il momento di metterli in cantiere.

FERRARA

Il pericolo [illegible] tesi a seconda [illegible]

Fino all'ultimo momento non credevo mi sarebbe stato possibile girare «Il caso Moro». Poi Mauro Berardi ha trovato i Cecchi Gori e abbiamo potuto cominciare, anche se era [illegible] film che non sposava le tesi ufficiali dei processi ma si fondava soprattutto sulla ricostruzione che ne aveva fatto l'ex senatore comunista Sergio Flamigni. Ma erano soldi di un privato. E' per questo che [illegible] dalle operazioni fatte con il denaro della tv pubblica. Il film «Attentato al papa» girato per la Rai da Beppe Fina riportava l'ipotesi della pista bulgara che non [illegible] stata provata al processo ma che piaceva agli americani e ai nostri governanti. Questo sul delitto Tobagi, coi finanziamenti socialisti, ripropone l'idea che i mandanti morali dell'attentato siano da ricercare nel Cor[illegible] della Sera proprio [illegible] ha sempre [illegible] il psi. Il problema del film politico è questo: o attacca il potere o lo sostiene. Non se ne esce. D'altra parte perfino Croce sosteneva che allo storico tocca prima ricercare la verità ma poi schierarsi. E i film politici di contropotere piacciono poco ai nostri produttori. La prova è che [illegible] tre anni che sto dietro a un film sul [illegible] Calvi, Berlusconi l'ha bloccato.

SQUITIERI

Intervenire subito il cinema non è storia

A che serve oggi tentare di [illegible] il terrorismo? Le prove di connessioni, trame, depistaggi sono sparite. Noi registi italiani abbiamo fatto pochi film su questo argomento perché nessuno ci dava i soldi e perché, una volta girati, scattava la censura del mercato. Durante il rapimento Moro, Lino Iannuzzi, Nanni Balestrini ed io con un finanziamento dei Cecchi Gori cominciammo a s[illegible] la sceneggiatura per un film. Poi Moro fu ucciso e il film non si fece. Io prediligo i film di «pronto intervento», in cui esprimo da regista il mio punto di vista sulle cose. La distanza annulla la verità. Rossellini ha girato «Germania anno zero» nel '47, mica ha aspettato che tutto f[illegible] chiaro per farlo. Picasso ha dipinto Guernica durante la guerra civile, Truman Capote ha scritto «A sangue freddo» parlandone [illegible] i criminali. Il cinema non fa storia: dovrebbe intervenire sulle cose mentre le cose [illegible] accadendo.

A Milano il raffinato concerto del cantautore che porta in tour l'album «Discanto»

Fossati, la mia band suonava il rock

Disco rigoroso e difficile

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Fra i cantautori italiani, il ligure Ivano Fossati è certamente, anche per carattere, il più appartato e schivo, quello che meno ha [illegible] negli anni alla spettacolarizzazione della musica leggera. Con una produzione rigorosa e [illegible] partendo da una promozione zero, [illegible] ritagliato lentamente uno spazio [illegible] grande prestigio e di piccola, qualificata audience, che si [illegible] amplificata con [illegible] presenza occasionale in scena accanto a Francesco De Gregori, dopo [illegible] lavoro comune per «Scacchi e Tarocchi», l'album più ostico dell'artista romano. Periodicamente, Fossati fa messe di premi e riconoscimenti prestigiosi, l'ultimo dei quali è stata la Targa Tenco per il miglior disco dell'anno, [illegible] recente «Discanto» che ora porta in tournée [illegible] manciata [illegible] concerti molto intriganti.

Il successo è strepitoso, i teatri esauriti, per l'altra sera al Lirico i biglietti [illegible] introva[illegible]. Dopo anni di indifferenza, è arrivata una stagione particolarmente favorevole alla musica di [illegible] rapida presa, assalita dai più giovani [illegible] terreno di conquista dello sconosciuto. Ma chiunque può scoprire in teatro quanto affascinante sia il viaggio intorno al mondo [illegible] Fossati, alle [illegible] canzoni di mare, peregrinazioni, denunce storiche [illegible] attuali sempre tenute a un livello altissimo; anche l'amore, quando spunta, è [illegible]zionato e indagato [illegible] mai compiacimenti, rivelato nelle [illegible] pieghe più sofferenti, come insegna «La costruzione [illegible] amore», [illegible] delle pietre miliari per interpreti di oggi, che il cantautore ha eseguito intensamente al pianoforte.

Se un limite si può trovare, soprattutto recentemente, nel suo lavoro, è nella eccessiva severità [illegible] la quale egli [illegible] guarda intorno e dentro, e nelle spinosità senza compiacenze con cui questo mondo viene rivela[illegible]. Vero è [illegible] c'è poco da ridere, ma per quanto impeccabile stilisticamente, il disco «Discanto» [illegible] un osso duro che spesso sfida [illegible] disponibilità dell'ascoltatore e lo chiude in [illegible] angolo dov'è bandita ogni piacevolezza estetica e di contenuti.

Fossati questa volta ha più recitato che cantato, portando alle estreme conseguenze l'abituale modo di interpretare, senza riuscire però a conferire fascino professionistico a questa sortita quasi attorale; e l'album non è perciò dei migliori.

Ma in concerto l'aura plumbea [illegible] «Discanto» e le sfumature più imbarazzanti dell'interpretazione spariscono, grazie a un'accorta mescolanza di brani delle varie fasi artistiche della sua carriera [illegible] alla magia che [illegible] dal vivo le musiche e gli arrangiamenti di un autore e di una band di grande qualità, che ha come punti di forza le chitarre virtuose dello stesso Fossati e dell'eccellente Armando Corsi, la virtuosa [illegible] modernissima arpa celtica di Vincenzo Zitello [illegible] i fiati dell'inesauribile Mario Arcari. C'è un'aura [illegible] folk antico e di tradizione italiana classica, robusta e coerente, innervata da suoni più attuali [illegible] da jazz; il rock che [illegible] la vecchia banda [illegible] un ricordo decantato con eleganza raffinata.

Il fondale fisso [illegible] la fiancata di una nave antica, sulla quale sferza dal palco un vento di mare mai rassicurante, dove i testi ti vengono gettati [illegible] faccia con attitudine scarna ed essenziale. La naive «Albertina» fa da apriporta a «Lusitania» («Compagni, è terra»), all'ostico «Discanto», alla sempre più attuale «Ventilazione», alle vicende [illegible] delle streghe bruciate, scelte come paradigma delle ingiustizie di oggi. Fossati non disdegna poi di interpretare i brani altrui: ed eccolo cimentarsi in «Che sarà» [illegible] Chico Buarque nonché, nei bis, nell'emblematica «Il disertore» di Boris Vian, attuale in questi tempi di guerra, che egli ha il merito di proporre per la prima volta ad un pubblico in gran parte giovanissimo che non la [illegible].

Marinella Venegoni

Prossimi concerti: domani Riccione, 30 Bassano del Grappa, 6 dicembre Napoli, 7 Roma, 10 Trento.

SCANDALOSA MADONNA

Stop a un video troppo osé

NEW YORK. Il nuovo video di Madonna, «Justify my love», contiene scene così sessualmente esplicite da indurre persino la rete Mtv, specializzata in video di musica rock, a chiedere alcuni tagli. I dirigenti avevano trasmesso [illegible] problemi sia «Like a prayer» (bandito in diversi Paesi perché considerato blasfemo), sia «Open your heart» (dove Madonna si esibisce spiata da [illegible] bimbo), ma nel nuovo video la cantante sembra aver superato tutti i suoi precedenti standard [illegible] provocazione. «Madonna e il [illegible] compagno Tony Ward sono impegnati in attività sadomasochistiche - ha scritto ieri il quotidiano Newsday -. Il lavoro [illegible] stato mostrato in anteprima a undici dirigenti della Mtv, una rete che ha già mandato in onda filmati altamente innovativi, però le scene di Madonna e del fidanzato sono state ritenute eccessive anche [illegible] un canale rock così spregiudicato». [s. n.]

Teatro Lirico stracolmo per Ivano Fossati che ha recitato più che cantato

E domani «Africa dove» su Raitre

Tutti al Franco Parenti per ricordare Moravia attraverso i suoi libri

MILANO. Era affollatissimo, l'altra sera, il teatro Franco Parenti. Si ricordava Alberto Moravia, scomparso due mesi fa, con la partecipazione di Dario Bellezza, Laura Betti, Furio Colombo, Piera Degli Esposti, Umberto Eco, Alain Elkann, Enrico Job (che ha curato la regia della serata), Carmen Llera, Dacia Maraini, Enzo Siciliano, Lina Wertmüller: tutti hanno letto brani delle sue [illegible], in particolare da «Gli indifferenti», «Agostino», «L'amore coniugale», «La noia», i «Racconti surrealisti», il «Diario europeo».

L'accoglienza del pubblico è stata molto positiva, soprattutto quando [illegible] Llera ha letto con emozione un brano da «La noia», e la Maraini ha commentato la sua scelta di «Agostino», che secondo la scrittri[illegible] mette in luce il rapporto [illegible] Moravia con la madre; Elkann ha letto un brano tratto dalla recente biografia da lui pubblicata, che racconta il periodo in [illegible] lo scrittore [illegible] sfollato a Fondi con Elsa Morante. Gli interventi erano completati da un commento musicale affidato a Rodolfo Bonucci, che ha eseguito musiche di Bach.

Alla serata, che [illegible] organizzata dal teatro Franco Parenti [illegible] dal Gruppo Editoriale Fabbri, hanno partecipato Marta Marzotto, Inge Feltrinelli, Giorgio Fattori, Fernanda Pivano, Mario Raimondo, Tullio Pericoli, Franco Loi, Raffaello Baldini, Francesco Leonetti, Aldo Busi, Vittorio Tondelli, Vittorio Spinazzola, tutti accolti da Andrée Ruth Shammah, direttrice artistica del Franco Parenti.

Anche la Rai ricorderà lo scrittore, domani [illegible] Raitre alle 23,30, nel giorno che sarebbe stato il suo ottantatreesimo compleanno. Sarà riproposto «Africa dove», [illegible] Moravia e Andermann, che fu trasmesso da Raiuno nel 1984. Aveva detto Moravia in quell'occasione: «Non siamo andati in Africa per aggiornarci sulle diverse situazioni economiche, politiche, sociali, etniche. Siamo andati in Africa piuttosto come figli della [illegible] che [illegible] figli della civiltà». [s. n.]

Piera Degli Esposti

Parla la Jeanmaire che a 66 anni balla ancora sulle punte

Zizi, un patto col diavolo

Il segreto di una carriera interminabile è il gusto della sfida ogni sera
Un plotone di «vecchie scarpette» garantisce l'esaurito nei teatri italiani

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Chi [illegible] intorno ai quarant'anni faceva le medie quando questa signora compariva a «Studio Uno» indossando soltanto un pullover nero su [illegible] paio di bellissime gambe fasciate [illegible] seta fumée e scandalizzava il pubblico invitando esplicitamente: «Se vi piaccio non siate di ghiaccio». Il tempo è passato, ma le gambe [illegible] sempre le stesse; la verve, il brio pure; la voce [illegible] ancora scintille di simpatia.

E in più questa signora, classe 1924, un [illegible] di più della Thatcher, si permette di rimettere le scarpine accademiche [illegible] raso nero, di risalire sulle punte risfoderando le mitiche gambe: lascia tutti [illegible] fiato trasformando in una donna seduttiva e piena di charme la strega cattiva Carabosse nella «Bella addormentata», coprodotta da Ater e Benetton, con cui il Ballet National de Marseille di suo marito Roland Petit ha debuttato le settimane scorse a Milano [illegible] che ora gira l'Italia sino ad aprile.

La Carabosse [illegible] Zizi attraver[illegible] la scena da vera protagonista del balletto, piena di ironia e humour: fa balenare le gambe da [illegible] domino nero, si trasforma in vecchia fioraia, clown triste, prestigiatore, balla circondata da boys, scende le scale alla fine dello spettacolo con la allu[illegible] delle grandi soubrette.

In quasi cinquant'anni di carriera Zizi [illegible] stata ballerina classica con Lifar nei Ballet de Montecarlo, star del cinema a Hollywood, regina del musical e seducente ballerina («Carmen», «La croqueuse de diamands» per esempio) con suo marito Roland Petit. A 66 anni, si trova [illegible] brillare in un plotone sempre più massiccio [illegible] «vecchie scarpette» che ogni anno si ingrossa e conquista [illegible] posizioni. Con loro i teatri vanno sul sicuro: [illegible] «sold out» è garantito se in locandina c'è Fracci o Nureyev, Vassiliev [illegible] Maximova, Makarova [illegible] Marcia Haydée. Se poi [illegible] tratta di Maya Plisetskaja, Alicia Alonso (classe 1921) o dell'ultrasettantenne Merce Cunningham (che però [illegible] concede con molta autoironia) [illegible] isterie da miracolo di San Gennaro.

Zizi prova in una palestra di Reggio Emilia: [illegible] presenta piccolina, infagottata in un cappottone nero, con l'eterno caschetto corvino che le incornicia il volto, gli occhi scuri che ridono birichini.

Signora Jeanmaire, tutto ci si poteva aspettare da lei tranne vederla risalire sulle punte.

Ma mi è costato una fatica! Non ballavo sulle punte da dieci anni. Ho lavorato quattro mesi per danzare [illegible] passo a due di dieci minuti. E' incredibile quanto aiuti la memoria del corpo: [illegible] si muove secondo movimenti che [illegible] corpo conosce, che all'improvviso ritornano [illegible] la massima naturalezza, [illegible] se si avesse smesso di farli appena ieri. Questo è lo straordinario della danza. Quando Roland mi [illegible] detto «ho bisogno di un pas[illegible] due pieno [illegible] mistero e di seduzione nella foresta incantata, [illegible] devi farlo sulle punte», [illegible] ho saputo dirgli di [illegible].

Ad una età in cui le donne affrontano gli acciacchi della vecchiaia, lei ogni sera sale in palcoscenico. Che [illegible] spinge?

La passione per il teatro; so che rischio ogni sera, ma il rimettersi in questione, il gusto della sfi[illegible] è elettrizzante.

Quale segreto le consente questa longevità artistica?

Una vita molto regolare. Quando ho spettacolo [illegible] di dormire almeno dieci ore. Mangio frutta, verdura, cereali, poca carne, niente vino, magari una coppa di champagne. [illegible] mi [illegible] molto, [illegible] questione d'abitudine, così come ci si abitua a mangiare troppo.

Ma in tutto ciò la natura non l'ha aiutata?

Ho sempre avuto molta energia e molta resistenza. Sin da giova[illegible] avevo una forza colossale. Mi ricordo che quando eravamo in tournée a metà erano già tutti stanchi mentre io [illegible] ancora in grado di continuare. Il fatto [illegible] non [illegible] abbandonato [illegible] la scena è stato un grande aiuto. Faccio tutti i giorni immancabilmente la classe. Sembra una battuta ma mi sento più in for[illegible] ora in «Bella Addormentata», rispetto a tre anni fa quando facevo «Hollywood Paradise».

Che [illegible] fa per mantenere in forma le sue gambe?

Esercizi, piegamenti, c'è un ballerino che ogni giorno mi tira le gambe e mi aiuta a fare esercizi che da sola non sarei più in grado di fare

La sua vita [illegible] Roland Petit: siete insieme [illegible] sempre.

Credo che fosse scritto nel libro del destino: siamo entrati lo stesso giorno, lo [illegible] ora alla scuola dell'Opéra di Parigi quando avevamo tutti e due [illegible] an[illegible]. Ci siamo separati solamente quando io sono andata a Montecarlo da Lifar e lui ha creato i Ballets des Champs Elysées, ma a parte questo siamo rimasti sempre insieme, [illegible] lacerazioni, litigi, scontri, accordi. Ma è normale quando si attraversa [illegible] vita insieme [illegible] poi è questo che fa bello [illegible] matrimonio.

Quanto c'è di egoismo nella carriera [illegible] un artista che prosegue così a lungo negli anni?

Certo per fare un mestiere come questo si deve credere profondamente in [illegible] stessi, ma da questo a fagocitare quan[illegible] ci circonda ce ne vuole. Al contrario [illegible] cerco di dare, comunicare, trasmettere la propria esperienza. Annullare gli altri non s[illegible] nessuno. Il segreto invece è circondarsi di giovani, più si hanno giova[illegible] intorno, più [illegible] riesce a comunicare energia ed esperienza: lo diceva anche Cocteau.

Ha dei rimpianti?

Non avere fatto abbastanza cinema.

Progetti?

Tornare al teatro di prosa, mi sono divertita a recitare in «La Dame de Chez Maxime».

Fracci, Plisetskaja, Alonso, Haydée, Zizi. Cos'è, una corporazione di ballerine inossidabili ed eterne?

Lo spero proprio.

Sergio Trombetta

Zizi Jeanmaire

Zucchero Fornaciari: «Voglio portare ottimismo ai ragazzi sovietici, comincerò con un' "Overdose d'amore"»

Doppio concerto del cantautore emiliano a Mosca l'8 e il 9 dicembre

Zucchero e il rock al Cremlino

La domenica in diretta [illegible] Raidue alle 16,30

ROMA. Le porte del Cremlino apriranno al rock. Per la prima volta il cuore dell'impero sovietico «sarà occupato» da diecimila persone che sabato [illegible] dicembre e domenica 9 assisteranno ai due concerti [illegible] Zucchero Fornaciari.

«Zucchero live from Mo[illegible] dal Cremlino, finora zona militare riservata solo agli spettacoli [illegible] Bolshoi e alle vi[illegible] di capi di Stato, sarà tra[illegible] in diretta, domenica 9 su Raidue [illegible] partire dalle 16,30. In collegamento anche Portogallo, Spagna, Inghilterra e Germania, mentre la Sacis ha già venduto [illegible] programma ad altri ventisei Paesi.

Giacca e pantaloni neri, maglietta rosso fuoco [illegible] cappello calcato in testa, Zucchero, ieri a Roma, ha parlato di un vero [illegible] proprio «evento», sia per la scelta dello spazio, sia per la presenza sul palco dell'Orchestra di Mosca, la «Vivaldi», tutta composta da donne. Ha spiegato che avrebbe voluto fare «qualcosa di diverso, assolutamente di non scontato, qualco[illegible] mai visto nei tour passati. Vorrei far scatenare la gelida platea russa, che non conosce i miei dischi, sperando che un buon concerto porti ottimismo tra i giovani di quel Paese, precipitato in [illegible] crisi drammati[illegible]

L'orchestra accompagnerà Zucchero e la Crowford in un arrangiamento di «Imagine», omaggio [illegible] John Lennon, ucciso [illegible] New York dieci anni fa. Il «duetto» sarà proposto in diretta su Raiuno l'8 dicembre durante «Fantastico».

«Aprirò i concerti [illegible] "Overdose d'amore" - ha anticipato Zucchero - [illegible] proporrò [illegible] l'inedito "Any Time"».

Alla [illegible] [illegible] Zucchero la seconda rete dedicherà un'anteprima di 15 minuti il 7 dicembre, alle 22,35. Il concerto, acquistato da alcune tv europee, sarà replicato il 26 dicembre alle 20,30 [illegible] «Cinquestelle».

«Nei prossimi mesi parteciperò ai progetti [illegible] Paul Young e Al Green - ha continuato il [illegible]tante emiliano - poi scriverò il mio nuovo album e se non mi piacerà, farò un disco "dal vivo"». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Una leonessa affezionata

NATA LIBERA
1966, 20,30 [illegible] Raitre, dur. 90'

Nella serata dedicata agli incontri delle coppe europee di calcio gli appuntamenti cinematografici sono naturalmente pochi. La terza rete propone un lavoro «ambientalista» di James Hill. Al centro della [illegible] due coniugi che vivono da molti anni in Kenya: lui [illegible] addetto alla sorveglianza [illegible] riserve, lei si diletta [illegible] pittura. La vita della coppia viene movimentata quando l'uomo decide [illegible] portare a casa i cuccioli di un leo[illegible] che [illegible] stato costretto [illegible] abbattere. Un cucciolo femmina si affeziona a George [illegible] sua moglie tanto che [illegible] volta riportata nel [illegible] ambiente naturale, continuerà ad essere amica dei suoi antichi padroni. Su questo soggetto è stata girata [illegible] fortunata serie televisiva.

[illegible] LA [illegible]
1988, 20,30 su Telemontecarlo, dur. 100'

Jill Clayburgh è una donna che conduce una feli[illegible] vita familiare. La sua famiglia è eccezionale, [illegible] marito Stuart [illegible] professore universitario che dopo venti anni è ancora innamoratissimo di lei. La donna un giorno scopre di [illegible] affetta da un cancro al seno, sarà proprio l'affetto dei congiunti a farle superare la crisi [illegible] a farle vincere la sua battaglia contro la malattia. Il film è girato da David Greene, nel cast ci sono anche Mimi Kuzik e Tom Skerrit.

LUI È PEGGIO DI ME
1985, 20,35 su Retequattro, dur. 102'

Adriano Colentano [illegible] Renato Pozzetto sono Leonardo e Luciano due grandi amici che in pieno accordo trafficano in auto d'epoca [illegible] la loro società «Classic Cars». Ma quando incontrano una donna [illegible] fascino dirompente (Kelley Vandervelden) che vuole noleggiare una vettura per il suo matrimonio, [illegible] vita della coppia [illegible] amici si complica. Leonardo fa di tutto per distogliere la ragazza dall'idea e cerca di sposarla lui stesso. Una commedia brillante con la regia di Enrico Oldoini.

Jill Clayburgh, donna malata [illegible] cancro su Tmc alle 20,30

GLI SPECIALISTI
1969, 23,55 su Raidue, dur. 89'

Un film di Sergio Corbucci che doveva lanciare come attore [illegible] cantante francese Johnny Hallyday, fu invece un mezzo disastro. Un pistolero vuole scoprire chi ha derubato una banca perché per quella rapina [illegible] stato ucciso, ingiustamente, il fratello.

BELLEZZE IN BICICLETTA
[illegible]1, 11,05 su Raiuno, dur. [illegible]0'

Una commedia firmata da Carlo Campogalliani con Silvana Pampanini, Delia Scala, Aroldo Tieri e Renato Rascel. Le ballerine Delia [illegible] Silvana partono in pullman per Milano dove devono aggregarsi alla compagnia [illegible] Totò. Per [illegible] blocco stradale il pullman deve fermarsi e le due ragazze accettano un passaggio fino [illegible] Bolgna da [illegible] giovanotto, Guido. Quando però questi tenta di baciare Silvana, le due donne se ne vanno indignate, e qui comincia per loro una serie di avventure tragicomiche che alla fine si concluderanno felicemente per tutte e due. Una vivace commedia che all'epoca riscosse un grande successo particolarmente per l'ottima prova di Aroldo Tieri, il furioso [illegible] gelosissimo fidanzato di Delia.

OGGI SEGNALIAMO

TELEFONO GIALLO
Alle 22,15 su Raitre

Edizione straordinaria della trasmissione, in attesa della nuova serie da lunedì. Verranno presentate le novità relative alle indagini su Argo 16.

[illegible]
Alle 23,15 su Canale 5

Ospiti del «Maurizio Costanzo Show» sono: il senatore Maurizio Calvi, vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia; [illegible] primario del reparto malattie infettive dell'ospedale di Gela, Guglielmo Lento; Amelia Bottero, autrice del libro «Il potere e la moda»; [illegible] Hondel; Paolo Bigoni, modello; il cantautore Mijares.

[illegible] TOP
Alle 22,30 [illegible] Italia 1

Prende il via [illegible] nuovo settimanale musicale «Topventi» condotto da Emanuele Folliero, Patrizia Ricci [illegible] Maurizio Catalani. I primi ospiti sono Ligabue con «Non è tempo per noi» [illegible] Marco Masini con «Caro babbo» eseguito dal vivo al pianoforte. In programma, un'intervista [illegible] [illegible] Gregori [illegible] le immagini dello spettacolo «Fronte del palco» di Vasco Rossi.

[illegible] DI [illegible]
Alle 21,45 su Canale 5

«Scuola di pulizia» [illegible] «A qualcuno piace caldo» sono i casi di «Forum»: Daniela Corinti, proprietaria di un villino in Sardegna, litiga con la donna incaricata delle pulizie: Giovanpietro Santin e Piergiorgio Schincarol [illegible] si [illegible] sull'aria condizionata in ufficio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,20; 0,20
- 6,55-10,15 **Unomattina**. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- 10,15 **Santa Barbara**, telefilm
- 11,05 **Bellezze in bicicletta** (1951). Film commedia. Regia di Carlo Campogalliani. Con Silvana Pampanini, Delia Scala, Renato Rascel. (1° t.)
- 11,55 **Che tempo [illegible]**
- 12,05 **Bellezze in bicicletta**. Film
- 13 — **Fantastico bis**. *Appunti sugli Anni 80*. Conduce Pippo Baudo con Nino Frassica
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- [illegible] — **Il mondo [illegible] Quark**, di Piero Angela. *I Tau'i Bato. [illegible] marea*
- 14,40 **Cartoni animati**
- 15 — **Scuola aperta**
- 15,30 **La scuola dell'obbligo nei [illegible] della Cee**
- 16 — [illegible] Condotto da Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri, 1ª parte
- 18,30 **Hanna e Barbera Bazar** con Antonella Monetti e Marco Beretta

SERA
- 17,30 **Big!** 2ª parte
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
- 18,45 **Santa Barbara**, telefilm
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- [illegible] **Che tempo [illegible]**
- 20,25 **Calcio: Coppa Uefa**: incon[illegible] [illegible] calcio **Roma-Bordeaux**, [illegible] di finale (dalla telecronaca sarà esclusa la [illegible] [illegible] Roma)
- 22,45 **Speciale Tg1**. A cura [illegible] Clemente J. Mimun
- 23,30 **Mercoledì sport** - Marsala. Pallacanestro: Italia-Belgio
- 0,40 [illegible] [illegible] **Parlamento**
- 0,45 **Appuntamento al cinema**
- 0,55 [illegible] **e dintorni**. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15
- 7 — **La famiglia bionica**
- 7,40 **Lassie**, telefilm
- 8,05 **Braccio di Ferro**
- 8,15 **Lassie**, telefilm
- 8,40 **Adderly**, telefilm
- 9,30 **Scienze. Crescere**
- 10 — Matinée al cinema **Tempi nostri** (1953). Film episodico. Regia di Alessandro Blasetti. Con Vittorio [illegible] Sica, Totò, Lea Padovani, [illegible] Simon
- 11,50 **Capitol**, serie tv
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45-15,20 **Supersoap**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,10 **Quando si ama**, serie tv
- 14,5[illegible] **Destini**, serie tv
- 15,20 Lo schermo in casa. **Probabilità [illegible]** (1968). Film d'avventura. Regia di Maurizio Lucidi. [illegible] Henry Silva, Luigi Casellato, Riccardo Salvino
- 17,05 **Dal Parlamento**
- 17,10 **Spaziolibero**. Associazione Italiana Recupero e Consolidamento Costruzioni
- 17,30 **Videocomic**, di Nicoletta Leggeri
- 17,45 **Alf**, telefilm. *Alf cerca lavoro*
- 18,10 **Casablanca**, di G. La Porta e F. Scaglia
- 18,20 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,30 **Rock café**, di Andrea Olcese
- 18,45 [illegible] **giustiziere [illegible] New York**, telefilm
- 18,55 **Da Vienna:** incontro di calcio **Admira Wacker-Bologna**, Coppa Uefa, ottavi di finale
- 20,45 **Da Milano:** incontro di calcio **Inter-Partizan Belgrado**, Coppa Uefa, ottavi di finale (dalla telecronaca è esclusa la [illegible] di Milano)
- 22,20 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Extra. [illegible] e persone in Europa**. Coordinamento artistico Sergio Spina. Coordinamento della produzione Duilio Giammaria, Marina Cappabianca. Presenta Sveva Sagramola
- 23,55 Cinema di notte. **Gli specialisti** (1969). Film western. Regia [illegible] Sergio Corbucci. Con Johnny Hallyday, Gastone Moschin, Françoise Fabian, Mario Adorf.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 23,55
- 10,50 **Noi e il Papa Giovanni Paolo II**
- 12-14 **Meridiana**
- 12 — **Tavolozza [illegible]**
- 12,30 **L'uomo e il [illegible] ambiente**. Di Pino Di Vito. *Una casa per 50 scimmie - Recupero ambientale della montagna - Il leone in gabbia - La selva [illegible] Melano*
- 14,30 **Informagiovani**. Speciale Scuola Aperta
- 15 — **Enciclopedia multimediale delle Scienze Filosofiche**. Di Renato Parascandolo. *Francesco Adorno. Parole chiave della filosofia greca*
- [illegible] **Hockey su pista: Partita di campionato**
- 16 — **Hockey [illegible] ghiaccio: Partita [illegible] campionato**
- 17,15 **I mostri**. *Una passeggiata nel parco*, telefilm
- 17,40 [illegible]. *Dispetti, dispetti*
- 18,05 [illegible] in studio Grazia France[illegible]
- [illegible] **Schegge di radio a colori**
- 18,45 [illegible] **3 - Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **Blob. Di tutto [illegible] più**. [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Nata libera**, film avventura (1966). Regia di James Hill. Con Virginia McKenna, [illegible] Travers, Geoffrey Keen, Peter Lukoye. *I coniugi Adamson vivono [illegible] molti anni in Kenya, lui, George, è addetto alla sorveglianza delle riserve e lei, Joy, si diletta di pittura. Un giorno George è costretto ad abbattere un leone che ha sbranato una ragazza. Torna [illegible] [illegible] [illegible] i tre cuccioli della belva uccisa. Uno di loro si affeziona a Joy e anche quando tornerà al suo stato naturale rimarrà fedele alla padrona*
- 22,15 **Telefono giallo**, edizione speciale con Corrado Augias
- 22,45 **Storie vere**
- 0,25 **Salotto Carmen**. Da una pièce di Simona Marchini. Con Simona Marchini, Giulio Farnese, Guido Zaccagnini, Paola Ghigo, Enrico Gasparini. A cura di Rosaria Bronzetti. Adattamento e regia [illegible] Lorenzo Hendel

CANALE 5

- 7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
- 8,20 **Première**
- 8,25 **Mariti su misura**, film con Jeanne Crain, Scott Brady. Regia di George Cukor
- [illegible] [illegible]
- 10,30 **Gente comune**, talk-show
- 12 — **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- 12,45 **Tris**, condotto da Mike Bongiorno
- 13,30 [illegible] **genitori**, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
- 15,30 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Cerco e offro**, rubrica
- 16,30 **Buon compleanno 1986**, [illegible] Fiorella Pierobon
- 16,50 **Première**
- 16,55 **Doppi[illegible]**, quiz
- 17,25 [illegible] quiz
- [illegible] — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **Gioco dei [illegible]**, gioco condotto da Gerry Scotti regia di Paolo Zanaiello
- 19,45 **Tra moglie e marito**, condu[illegible] Marco Columbro regia di Roberto Meneghin
- 20,25 **Striscia la notizia**. La voce dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Attardo
- 20,40 **Dallas**, telefilm, «*La controfigura*»
- 21,45 **Forum**, [illegible] da Rita Dalla Chiesa. Regia di Italo Felici
- 22,45 **Scene [illegible] un matrimonio**, [illegible] con D. Mengacci
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show, conduce Maurizio Costanzo, [illegible] Franco Bracardi. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli
- 0,55 **Striscia la notizia**. La voce dell'incoscienza (r)
- 1,10 **Première**, i trailers [illegible] settimana
- 1,15 **Marcus Welby**, telefilm: «*Campagna elettorale*»
- 2,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm: «*Il vaso*»
- 3,15 **Première**, i trailers della settimana

ITALIA 1

- 7 — **Ciao ciao mattina**
- 8,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 9,05 **Strega per a[illegible]**, telefilm
- 9,40 **Tarzan**, telefilm
- 10,45 **Première**, [illegible]
- 10,50 **Riptide**, telefilm
- 12 — **Charlie's Angels**, telefilm
- 12,59 **Un minuto al cinema**, [illegible]
- 13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 14 — **Happy days**, telefilm
- 14,28 **Un minuto al cinema**, news
- 14,30 **Supercar**, telefilm
- 15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
- 16 — [illegible]
- 18,40 **Première**, news
- 18,45 **Il mio amico Ultraman**, telefilm: *Codice segreto*
- 19,30 **Casa Keaton**, telefilm: *O fratello, seconda parte*
- 20 — **Cri cri**, telefilm: *Luca dove sei?*
- [illegible] **Calcio - Colonia-Atalanta, Coppa Uefa, terzo turno partita [illegible] andata**
- 22,30 **Topventi**, musicale. Conduce Emanuela Folliero. 1ª puntata
- 23,15 **Jonathan reportage**, [illegible] Ambrogio Fogar (replica)
- 24 — **Première**, i trailers della settimana
- 0,05 **Vietnam addio**, telefilm: *La mente di un soldato*
- 1,05 [illegible] **Hammer, investigatore privato**, telefilm: *Requiem per Billy*
- 2,05 **Benson**, telefilm: *Arrivano gli Ufo*
- [illegible] **Première**, i trailers della settimana

RETE 4

- 8,30 **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo
- 9,10 **Première**, news
- 9,15 [illegible] **Celeste**, telenovela
- 9,45 **Amandoti**, telenovela
- 10,15 **Aspettando il [illegible]**, tele[illegible]
- [illegible] **Così gira il mondo**, telero[illegible]
- 11,20 **Première**, news
- 11,25 **La casa nella prateria**, telefilm
- 12,20 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 13,35 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,35 **Marilena**, telenovela
- 15,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 16,10 **Ribelle**, telenovela
- 16,50 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 17,25 [illegible] **hospital**, telero[illegible]
- 17,55 **Fabrizio Rocca intervista**, rubrica
- 18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,59 **Un minuto [illegible] cinema**, news
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Top secret**, telefilm. *Si muo[illegible] solo due volte*
- 20,35 **Lui è peggio di me**, film con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, regia di Enrico Oldoini. Italia, 1985, brillante. *Luciano e Leonardo sono due grandi amici che trafficano in auto d'epoca. La loro [illegible] viene sconvolta da Giovanna una bella ragazza [illegible] [illegible] rivolge alla ditta «Classic cars» per noleggiare un'auto con cui deve andare a sposarsi. Leonardo fa di tutto per farle cambiare idea e tenta di sostituirsi al marito*
- 22,40 **Gaia**. *Progetto ambiente*
- 23,10 **Cadillac**, sport, programma [illegible] motori, conduce Andrea [illegible] Adamich
- 23,40 **Il grande golf**, sport, commento [illegible] Mario Camicia
- 0,40 **Première**, n[illegible]
- 0,45 Ultimo spettacolo «*I colori del nero*», **Bersaglio [illegible] notte**, film (v.m. 14) con Gene Hackman, Jennifer Warren, regia di Arthur Penn, prod. USA, 1975, colore, poliziesco
- 2,45 **Première**, news

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; 8,30 GR 1 speciale; 9 Radio anch'io '90; *10,30 Canzoni nel tempo*; 11 [illegible] 1 spazio aperto; 11,30 Dedicato alla donna; 12,04 [illegible] Asiago Tenda; 13,20 La testa nel [illegible]o; 13,45 La diligenza; 14,04 Musica ieri e oggi; 15 GR 1 business; 15,03 Habitat; [illegible] il paginone; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Ondaverde camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. [illegible]ca del nostro tempo; [illegible],15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20,20 Mi [illegible] una fiaba?; 20,30 Specchiati; 21,04 Voglio vedere la patria di Proserpina; 21,35 Radio anch'io '90 presenta Colori; 22,05 Il segreto della felicità; 23,09 La telefonata. Radiostereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,05 Radiodue presenta; [illegible] Blu romantic; 9,33 Le consonanze; [illegible] Speciale GR 2; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Senso; 15,30 GR [illegible] Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 L'occasione; 19,57 Le [illegible] [illegible] sera; 21,30 Le ore della notte (I parte). «L'argomento»; 22,45 Le [illegible] della notte (II parte). «La discussione». Raistereodue: [illegible].

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Concerto del mattino (II parte); [illegible] Oltre il sipario; 13,15 Il senso e il [illegible] La poesia è una cosa in più; 14 Diapason (I parte); 15 Diapason (II parte); 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica; 17,30 Universo droga: I ragazzi [illegible] San Patrignano; 17,50 Scatola sonora (I parte); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II parte); 21 Inaugurazione della Stagione Sinfonica Pubblica [illegible]'91 della Rai; 22,45 Supplemento [illegible] Terza pagi[illegible] Raisteréonotte: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 0,10
- 13,30 **TV donna**, condotto da Carla Urban
- 15 — **Gangster [illegible] moglie**, film
- 16,50 **TV donna**, 2ª parte
- 17,50 **Autostop per il cielo**
- 18,55 **Doris Day show**
- 19,30 **C'era questo, c'era quello**
- 20,30 **Amare oltre la vita**, film
- 22,20 **Top sport**, contenitore sportivo
- [illegible] **Chicago story**, telefilm

[illegible] TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,45 **Telemenu**
- 15 — **Signore e padrone**
- [illegible] — **Cortinlasce** (replica)
- 16,[illegible] **Passione d'amore**
- 18 — **Gli inafferabili**, telefilm
- 19,30 **Transformers**, cartoni
- 20 — **4 donne in carriera**
- 20,30 [illegible] **la nuova storia di Maria**
- [illegible] — **Il ritratto della salute**
- 22,30 **Il serpente alato**, film
- 24 — **Gli inafferrabili**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20
- 12,50 **A come animazione**
- 13,15 **Hockey su ghiaccio**
- 16,10 **Musica per signora**, film
- 17,15 **Bigbox**
- [illegible] — [illegible] **Belvedere**
- 18,25 **A proposito di... Assicurazioni**
- 19 — **Attualità sera**
- 21,20 **Mission '90**
- 22,45 [illegible] **sport calcio**
- 23,55 **Teletext-notte**

[illegible]

- 12,30 **Boxe - Bordo ring**
- 13,30 **Pallavolo**
- 15,45 **Obiettivo sci**
- 16,45 **Wrestling Spotlight**
- 17,30 **Pallavolo - Campionato Mondiale per Club**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Tuttocalcio**
- 20,30 **Pallavolo - Campionato Mondiale per Club**
- [illegible] **Calcio: T[illegible] Coppe**
- [illegible] **Boxe - [illegible] ring**
- 0,30 **Pallavolo - Campiona[illegible] Mondiale per Club**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle [illegible] regione**, attualità
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Vite rubate**, telenovela
- 20,30 [illegible] **mortale**, film [illegible] Fritz Lang con Joan Bennet, Walter Pidgeon
- 22,45 [illegible] [illegible] **jazz**, rubrica jazz
- 23,15 **Concerto jazz: Miles Davis Umbria jazz '85**

VIDEOMUSIC

- 7 — **On the Air**
- 9 — **I video [illegible] mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Hot Line**
- 16 — **On the Air pom.**
- 19 — **Edie Brick[illegible] special**
- 19,30 **Rainbow** (replica)
- 19,45 **Super Hit + Oldies**
- 21 — [illegible] **Night**
- 22 — **On the Air notte**
- 0,30 **Blue Night** (replica)
- 1,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 7 — **Cartoni animati**
- 9 — **Azucena**, telenovela
- 11 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 12,35 **Giudice di notte**, telefilm
- 13 — **Tommy [illegible] stella [illegible] Giants**, cartoni
- 13,40 **Usa today**, [illegible]
- 14 — **Azucena**, telenovela
- 14,30 **La grande vallata**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30
- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Il ritorno [illegible] Diana**
- 16,30 **Natalie**, teleromanzo
- 17,30 **Bianca Vidal**
- 18,30 **La mia casa**, tv magazine
- 20,25 **La debuttante**, teleromanzo
- 21,15 **Semplicemente Maria**
- 22 — **Bianca [illegible]**

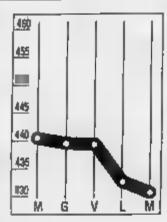
DOLLARO
1115,895

Il dollaro continua ad oscillare attorno a livelli molto bassi. Ieri ■ Italia è stato fissato ■ 1115,895 lire rispetto alle 1118,400 della vigilia. A Francoforte, la valuta Usa è passata da 1,4912 a 1,4887 marchi.

MARCO
749,730

Il marco perde ancora colpi sui mercati italiani. Alla quotazione ufficiale di ieri è stato fissato a 749,730 lire dalle precedenti 748,940. La Banca d'Italia e la Bundesbank non ■ intervenute al fixing.

COMIT
-2,14%

Nuovo scivolone del listino, l'indice passa a 500,77 punti. La situazione, già tesa per la ■ del Golfo e le tasse sulla Borsa, peggiora anche a causa delle voci ■ difficoltà di numerosi operatori.

RISTRETTO
-0,53%

Il Ristretto limita le perdite, grazie alla buona prestazione di Pop. Novara (+1,37%), e l'indice si attesta a quota 430,73. Le Pop. Milano scendono a 8430 lire, la Citibank perde il 5% e la Pop. Intra l'1,25%.

La Montedison nuova formula cambia immagine e riscopre i nomi storici per puntare ai mercati esteri

Ferruzzi, si ricomincia dagli Anni Sessanta

Rinascono i marchi Montecatini ed Edison

MILANO. La Montedison, senza Enimont, cerca una nuova identità e guarda al passato per trovare il futuro.

Foro Buonaparte ha annunciato ieri la creazione di una capogruppo, controllata ■ 100 per cento, per le attività chimiche, farmaceutiche, energetiche. ■ chiamerà: Montecatini ■. Proprio così. Giuseppe Garofano e Carlo Sama hanno rispolverato il prestigioso nome di una delle più grandi industrie chimiche e minerarie italiane, ed europee, che nel luglio '66, con la fusione nella Edison, si trasformò nell'attuale Montedison. E per completare il ritorno alle origini i vertici Ferruzzi hanno deciso anche di modificare la ragione sociale della Selm in Edison, un altro vecchio cavallo di battaglia.

Insomma, la Montedison sembra voler annunciare alla comunità degli affari e ■ Paese che ■ guerra chimica continua. In Foro Buonaparte la parola d'ordine del nuovo tandem di comando è: dimenticare Enimont.

La Montecatini sarà presieduta da Italo Trapasso, attuale vicepresidente di Montedison, e coordinerà queste divisioni: Himont (leader mondiale del polipropilene), Ausimont (chimica del fluoro), Sir (materiali avanzati), Selm (energia), Erbamont (farmaceutica).

«La creazione della Montecatini - informa un comunicato - rientra nelle strategie di sviluppo della ■ Montedison, che potrà contare su un robusto settore agroindustriale coordinato da Eridania e su un altrettanto importante settore chimico altamente tecnologico coordinato da Montecatini. Quest'ultimo registrerà, già a partire dal 1991, un fatturato consolidato di circa 6500 miliardi; considerate inoltre le società 50/50 Monteshell e Ja-Mont, ■ fatturato aggregato si attesterà intorno agli 11 mila miliardi». I nuovi vertici, anche riscoprendo antichi nomi di società (le cui storie, per la verità, non sono sempre ■ esemplari), puntano dunque a convincere gli investitori e i risparmiatori che la Montedison continuerà ■ operare nella chimica.

Certo Montecatini ed Edison sono due società che hanno fatto gran parte della storia industriale d■ Paese. La fusione di questi due giganti nel 1966, uno della chimica l'altro dell'energia ma già con grandi interessi anche nella finanza, ha segnato un'epoca politica, i primi anni del Centro-Sinistra, e accompagnato il grande boom industriale degli Anni Sessanta, il momento di passaggio dell'Italia da ■ Paese prevalentemente agricolo a una delle prime potenze industriali del mondo.

Montecatini ed Edison sono due prodotti dell'attivismo imprenditoriale milanese di fine '800, tra la nascita dei primi sindacati dei lavoratori ■ le cannonate di Bava Beccaris contro le proteste popolari: la prima nasce nel capoluogo lombardo il ■ ■zo del 1888, la seconda, sempre con base a Milano, ■ stata fondata il 6 gennaio del 1884.

Il loro ■ industriale è legato dapprima all'ascesa del fascismo e, poi, alla ricostruzione post-bellica. I loro nomi, racchiusi poi in Montedison, rimangono nella memoria del Paese per i grandi sforzi di ricerca, per il premio Nobel, Giulio Natta, per il Moplen (chi ■ ricorda la pubblicità di Gino Bramieri?), per le plastiche innovative. Tutto questo patrimonio adesso viene rilanciato dagli attuali padroni di Foro Buonaparte, anche se la loro presenza nella chimica è solo di pochi anni. Sono forse sensibili alla nostalgia di un tempo e sperano di rinnovare antichi splendori? La risposta nei prossimi anni.

Cosa farà la Montecatini del dimissionario Gardini? Grandi cose, annunciano le trombe ■ Foro Buonaparte. «La nuova Montecatini - rileva il comunicato - punterà a una forte espansione, sia per linee interne che per linee esterne, nell'area della chimica avanzata ad alto valore aggiunto, nella quale conta leadership consolidate a livello europeo e mondiale».

In Foro Buonaparte, dunque, anticipano mesi scoppiettanti. Carlo Sama, il neo amministratore delegato, studia le prossime ■. All'esame ci sono al■ ■ o ■ possibilità di acquisizioni. Adesso che le casse del gruppo sono state riempite ■ soldi dell'Eni si può iniziare a spendere.

Lo sviluppo della Montecatini ■ baserà anche sul potenziamento degli impianti di polimeri fluorurati della Ausimont di Thorofare (Usa), per quel che riguarda la Himont sul potenziamento del recente impianto Catalloy di Ferrara, dei nuovi impianti polipropilene di Anversa in Belgio, sul prossimo avvio degli impianti Catalloy a Bayport (Usa) e Hms a Varen■s (Canada)».

Novità sono attese anche nell'attribuzione di responsabilità ai vertici del gruppo Ferruzzi. Bisogna, infatti, ricollocare Sergio Cragnotti rientrato a Fo■ Buonaparte dopo l'avventu■ Enimont. Per lui si prospetta un incarico di prestigio, al momento non meglio definito. Molto probabilmente il nuovo ■ ■ vertice ■ gruppo sarà deciso dalla famiglia Ferruzzi contestualmente alla scelta del successore ■ ■ Gardini, ammesso che non receda dalle ■ clamorose dimissioni.

Rinaldo ■

Una foto storica della Montecatini
Giorgio Valerio parla all'assemblea
Nella foto piccola Gabriele Cagliari

Enimont, alla fine vince Cagliari

Stop di Piga, poi Craxi impone il suo presidente

ROMA. Nessuno vuole perdere l'allenamento. Vinta ■ guerra chimica ■ la Montedison di Raul Gardini per il controllo dell'Enimont adesso ministri, partiti ■ dirigenti dell'Eni si azzuffano fra loro. E se ne vedono delle belle. Il presidente dell'ente Gabriele Cagliari è riuscito a diventare ieri pomeriggio anche presidente ■ tempo del colosso chimico, nonostante ■ otto ore prima fosse stato invi■ a ■ farlo dal ■ diretto superiore, cioè ■ ministro delle Partecipazioni statali, il dc Franco Piga.

Insubordinazione? No, visto che alla fine Cagliari è ■ autorizzato proprio ■ Piga a sommare i due incarichi. La storia ■ singolare, se non addirittura oscura per i tanti intrecci non chiariti. ■ che era vietato dalla legge in mattinata diventa legittimo dopo pranzo. Piga, infatti, ha prima s■ che il doppio mandato è incompatibile perché sarebbero sommate le funzioni di manager controllore ■ controllato: «Ci sono delle direttive precise sulla incompatibilità di più cariche: ■ mio dovere è far rispettare la legge». Poi ha per■ l'abbinamento ■ considerazione dell'eccezionalità della situazione» e «in deroga alle disposizioni vigenti». L'ultima puntata comincia con la richiesta della dc di conquistare la guida della società e ■ candidatura ■ presidente o amministratore delegato ■ alcuni dirigenti dell'Enimont ex Montedison: Giuseppe Bancini, Andrea Mattiussi e Giancarlo Cimoli (lanciati dal ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino). Da un ufficio all'altro dell'Eni esplode la rivolta: i tre sono considerati tra i duri ■ vecchio fronte nemico. Cagliari stoppa la manovra, ma non trova un'intesa e sabato ■ giunta dell'ente lo designa unanime per un mandato a tempo.

Lunedì da Piga non arrivano obiezioni. Ieri mattina, in un tumultuoso incontro con la giunta dell'Eni il ministro giudica inaccettabile il doppio incarico. A mezzogiorno, in una conferenza stampa, conferma il no, pur non escludendo un'eccezione «per qualche giorno, al massimo due settimane». Poco dopo Piga (pre■ letteralmente d'assedio dai sostenitori di questo o quel candidato) è raggiunto da una telefonata di Bettino Craxi, segretario del psi, cioè il partito a cui è legato Cagliari. Secondo alcune ricostruzioni il colloquio è stato burrascoso perché Craxi fa quadrato con Cagliari contro l'assalto dc alle poltrone dell'Enimont. Finita la conversazione, Piga invia al segretario socialista un grosso fascicolo.

Ben presto il clima si rassere■ ■ si sbloccano i lavori della giunta dell'Eni cominciata in tarda mattinata. Il presidente riceve l'autorizzazione ■ andare avanti. Piga gli chiede di far presto per la soluzione definitiva, magari ■ una ventina di giorni, ma non fissa scadenze. Quindi il consiglio Enimont si riunisce, elegge Cagliari, convoca due assemblee per cambiare collegio sindacale ■ statuto e si supera un altro problema di incompatibilità: Beppe Facchetti e Gaetano Cecchetti, membri della giunta entrati nel consiglio di amministrazione Enimont, rinunciano al nuovo incarico per favorire l'arrivo di manager con compiti operativi.

Per ■ momento la politica si fa da parte. Si discute invece a lungo sulla questione dell'incompatibilità. C'è chi ricorda che proprio Piga il ■ settembre aveva proposto ■ Cagliari di assumere la presidenza dell'Enimont, ma altri obiettano che allora la società era partecipata dall'Eni ■ ■ ■ e ora sta per essere interamente controllata. ■ c'è chi malignamente ■ fra i vari casi di doppi incarichi nelle Partecipazioni statali.

Evidentemente i veleni della chimica Enimont continuano a propagarsi. I socialisti fanno le barricate all'avanzata democristiana; i democristiani lanciano i siluri. Succede perfino che i «lavoratori democristiani dell'ente» (questa la firma ■ ■ volantino) chiedano a Forlani e ad Andreotti ■ fermare i ministri ■ che sponsorizzano gli uomini che hanno spalleggiato Gardini. «Per favore - si legge nel volantino - ■ fateci pen■ di aver perduto» Gardini e l'ex amministratore delegato dell'Enimont Sergio Cragnotti. I lavoratori democristiani raccontano a Andreotti e Forlani ■ ■ subito «soprusi e umiliazioni» da parte di «personaggi» che volevano conquistare la chimica pubblica e ora «pretenderebbero ■ ■ mere posizioni ■ vertice nella società per gestirne le scelte imprenditoriali che hanno avversato». Dal lato opposto, un gruppo di dirigenti Enimont protesta per le manovre di «restaurazione in base alla fedeltà al sistema pubblico» ■ dichiara ■ riconoscersi «nella società qualsiasi sia la loro provenienza». L'Associazione dei quadri Eni invece applaude per la nomina di Cagliari. A questo punto la riappacificazione è una scommessa.

Roberto Ippolito

Un altro settore sta per essere colpito dalla recessione (ma la responsabilità è anche del governo)

La casa frena, gli italiani comprano meno

L'Ance lancia l'allarme: vanno a picco domanda e investimenti

ROMA. Saddam Hussein, il governo, gli italiani che non acquistano più tante ■ come una volta, la recessione internazionale: tutto congiura contro l'industria delle costruzioni. Così, dopo il manifatturiero, la crisi ■ si estende all'edilizia.

Le previsioni dell'osservatorio Ance, l'associazione di categoria, infatti, non lasciano dubbi. Negli ultimi due anni gli investimenti erano aumentati, rispettivamente, dell'1,2 e del 3,6%. A partire da quest'anno, invece, ■ (lussi subiranno un freno. Per il '90 la crescita dovrebbe essere del 2,9%, un punto e mezzo in meno. Un rallentamento che dall'anno prossimo diventerà sempre più evidente: la produzione aumenterà dell'1,6% nel '91, contro una previsione del governo del 3%, fino a diventare una perdita secca negli anni successivi.

Che cosa sta succedendo? «Scontiamo tre effetti - ha spiegato ieri il direttore generale dell'Ance, Carlo Ferroni - un calo della domanda, i tagli ■el governo e l'aumento dei costi». La domanda è in calo per la recessione che sta colpendo tutto il settore produttivo e terziario. «Ma c'è anche da tener presente - ha aggiunto Ferroni - che gli italiani, secondo ■ previsioni dell'Isco, nei prossimi due anni acquisteranno di meno. E già negli ultimi dodici mesi la percentuale ■ famiglie intenzionate ■ comprare una casa è diminuita del 33%, passando dal ■ del settembre ■ ■ 6% del settembre ■.

Poi c'è ■ governo: «Invece di agire sulla spesa corrente «il più delle volte improduttiva ed assistenziale, vengono ridotte le risorse destinate alle opere pubbliche», ha commentato Ferroni. «Nella Finanziaria '91 i tagli sono del 20% in termini reali. Negli ultimi due anni sono anche stati dimezzati i fondi a disposizione della Cassa Depositi e Prestiti per mutui ■ cedibili agli enti locali: dagli oltre 12 mila miliardi dell'89 nel '90 e '91 non supereranno i ■ mila miliardi. Riduzioni che non mancheranno di far sentire i propri effetti sul livello degli investimenti nel '91 e '92».

Infine, c'è l'aumento dei costi. «Nell'arco di ■ anno siamo passati da una crescita del 5,9% all'11%. La colpa è soprattutto del ■ della manodopera che è aumentato del doppio rispetto al costo della vita. Dal 1986, poi, non esiste più ■ meccanismo di aggiustamento automatico d■ prezzi. Finora, con l'inflazione ■ livelli contenuti ce l'eravamo cavata. Ora la situazione sta diventando insostenibile. E, ancora una volta, la conseguenza sarà il ridimensionamento in termini reali dei programmi ■ investimento», ha continuato ■ direttore generale dell'Ance.

Insomma, il messaggio lanciato ieri dall'associazione dei costruttori edili è: «Dateci fiato. Non è questo ■ momento di staccare la spina degli investimenti pubblici». Questo significa: «Maggiore coinvolgimento del capitale privato, decisioni rapide su alcune questioni fondamentali come il rilancio dei centri di ■ pubblica, ■ del piano di edilizia popolare scaduto ormai da due anni. Per quel che riguarda le case, invece, bisogna mandare avanti la riforma dell'equo canone. Ma non illudiamoci ■ un calo dei prezzi. La mia impressione è che i prezzi continueranno a crescere perché la domanda rimarrà concentrata sulle case presenti ■ centri storici. Cosa che non avverrebbe se il governo avviasse la realizzazione delle infrastrutture che potrebbero riequilibrare il mercato».

(f. ama.)

Il ministro vuole accelerare la deregulation

Battaglia: più libertà nelle tariffe assicurative

ROMA. Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, preme sull'acceleratore per un'ulteriore liberalizzazione del settore assicurativo. E lo ha fatto davanti alla platea dell'Ania (l'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici), riunita ■ in assemblea annuale, toccando due punti chiave: le tariffe assicurative e la privatiz■ dell'Ina.

«Il governo - ha spiegato Battaglia - proporrà, a modifica del ■ ■ Senato, emendamenti mediante i quali il premio puro continuerà ad ■ determinato in sede tecnica, ■ avrà per le imprese unicamente valore di riferimento, anziché natura obbligatoria come oggi». Questi emendamenti, a giudizio del ministro, serviranno ad accelerare la strada della liberalizzazione ■ offriranno maggiore economicità di gestione alle imprese. «Questo non significa però - ■ osservato - passare dalla libertà alla licenza individuale, né passare dalla libertà ■ un inammissibile cartello». Secondo gli intendimenti di Battaglia, infatti, l'Isvap avrà «un rafforzato potere di controllo sulla stabilità del mercato».

Battaglia si è anche soffermato ad analizzare il «capitolo Ina» alla luce delle recenti ipotesi di privatizzazione: «Le antiche regole che continuano a presidiare gli enti pubblici oggi appaiono inadeguate. In un settore in cui ■ presenza dello Stato è limitata - ha osservato - ■ ■ deve svendere, questo è certo, ma bisogna allo stesso tempo garantire l'efficienza gestionale attraverso un adeguamento della forma giuridica».

Passando ■ risultati del settore, è stato reso noto che nel '90 la raccolta premi delle 253 compagnie sfiorerà i 34 mila miliardi, ■ una crescita del 13,7% (+7,2% in termini reali).

Il Tesoro non fa il pieno con l'emissione di novembre, mentre i rendimenti prendono il volo

Allarme rosso per la finanza italiana

Va male l'asta Bot, la Borsa precipita a quota 500

MILANO. Segnali d'allarme per [illegible] finanza: mentre il listino di Borsa accusa un [illegible] minimo, con l'indice Comit scivolato [illegible] 2,14% a quota 500,77, il denaro rincara. L'asta [illegible] Bot ha visto ieri i rendimenti [illegible] trimestrali salire [illegible] circa un punto, mentre i rendimenti dei semestali e annuali hanno avuto ritocchi di [illegible] o 10 centesimi. Anche la domanda è stata leggermente inferiore all'emissione: 31.249 miliardi su un'offerta [illegible] di 32.000, che ha lasciato 366 miliardi [illegible] assegnati. In scadenza erano 30.000 miliardi.

Niente di strano che i tassi salgano, tenuto conto che anche l'inflazione sale, [illegible] un'ulteriore conferma dell'avvicinarsi del caro danaro, già anticipata dai ritocchi decisi pochi giorni or [illegible] dalle banche.

Per il momento, Bankitalia corregge al rialzo le emissioni [illegible] breve e cerca di mantenere fermi i rendimenti sulle emissioni a più lungo termine. Ma con un bilancio dello Stato che non è sotto controllo, le prospettive [illegible] sono certo rassicuranti. Anche alla luce delle preoccupazioni espresse recentemente dall'Fmi sul debito italiano.

ASTA BOT. Sui titoli trimestrali, della durata di 90 giorni, offerti per 10.500 miliardi e interamente assegnati, la richie[illegible] degli operatori [illegible] superiore, pari a 10.743 miliardi. Con un prezzo medio [illegible] assegnazione [illegible] 96,93, i rendimenti composti risultano pari al 13,48% lordo e 11,68% netto. La percentuale di aggiudicazione nella fascia marginale è stata del 45,006%. L'asta precedente aveva visto richieste per oltre 6000 miliardi e l'assegnazione di 4000 miliardi ad [illegible] prezzo medio di 97,11, dunque [illegible] un rendimento medio del 12,48% lordo e del 10,82% netto.

Per i semestrali, la richiesta del mercato, pari a 10.873 miliardi è stata inferiore all'offerta di 11.500: 10.650 miliardi [illegible] andati agli operatori, mentre i restanti 850 sono stati acquistati da Bankitalia. I rendimenti, al prezzo di assegnazione di 94,38, sono saliti al 12,37% lordo (contro l'11,99% dell'asta precedente) [illegible] al 10,70% netto (10,38%). Anche per i semestrali, l'asta precedente aveva visto la richiesta (4762 miliardi) superare l'offerta (4500 miliardi). La percentuale [illegible] assegnazione nella fascia marginale è risultata dell'88,16%.

I titoli ad [illegible] anno, offerti per 10.000 miliardi contro una richiesta [illegible] 9.633 miliardi sono stati interamente assegnati agli operatori, mentre 366 miliardi non [illegible] stati assegnati. [illegible] prezzo di aggiudicazione [illegible] 88,90, il rendimento lordo sale al 12,62%, quello netto al 10,79%.

BORSA. Piazza Affari ha vissuto [illegible] giornata nerissima, [illegible] l'indice precipitato in apertura sotto il 3%, e una perdita finale del 2,14% grazie ad interventi a sostegno. Al ribasso sono andate anche Enimont che ha perso il 2,50% e Montedison, scivolata dell'8,59%. Ma tutti i titoli guida hanno lasciato sul parterre parecchi punti: Fiat è calata [illegible] oltre il 3%, Olivetti del 3,66%, Stet dell'1%, Generali è scesa sotto quota 28.000, Comit sotto quota 4000.

La costanza delle vendite si spiega solo [illegible] la necessità di tamponare posizioni difficili da tenere. Tra l'altro, secondo gli operatori, molti [illegible] questi pacchetti di titoli verrebbero da costtive mascherate: sarebbero insomma le banche a costringere alcuni clienti [illegible] sistemare le loro posizioni, per tema di trovarsi di fronte a disse[illegible]. Sia co[illegible] sia, bisogna risalire molto indietro nel tempo per trovare un periodo che abbia così [illegible] lun[illegible] mantenuto una tendenza al ribasso.

Il crollo dell'indice di questi ultimi giorni ha aumentato le preoccupazioni: problemi potrebbero sorgere per la liquidazione [illegible] dicembre, che qualcuno prevede difficile. Nonostan[illegible] [illegible] crisi dei mercati sia crisi internazionale, tuttavia la Borsa italiana è una di quelle che maggiormente ne risentono. In Europa, solo Stoccolma va peggio, con un ribasso che, dal dicembre 1989, supera il 34,3%. Milano è alla pari di Zurigo, con un crollo nell'anno [illegible] [illegible], seguita da Madrid con il 22,2%. Parigi ha contenuto la perdita al 22%, il calo di Londra è appena superiore [illegible] 10%, Francoforte è scesa del 13,7%.

Soglia [illegible] dell'indice Comit è in qualche modo una soglia simbolica, come è stato a [illegible] tempo simbolico lo sfondamento dei 1000 punti a Wall Street, allora ovviamente in senso inverso. In sé e per sé, andare sotto quota 500 non cambia nulla, tuttavia [illegible] pur sempre un segnale psicologicamente importante.

Valeria Sacchi

Guido Carli, ministro del Tesoro

Andreotti promette

E salta lo sciopero in Piazza Affari

MILANO. Il colpo di scena arriva alla fine, dopo [illegible] di agitata assemblea [illegible] gli agenti [illegible] cambio. [illegible] alza Carlo Pastorino, agente, ex senatore ed ex ministro dc e legge questa dichiarazione.

«Nel corso [illegible] un incontro privato avvenuto [illegible] a Milano il presidente del Consiglio Giulio Andreotti mi ha comunicato che convocherà in settimana [illegible]a rappresentanza degli agen[illegible] di cambio. Lo stesso Andreotti si è dichiarato disponibile ad intervenire in sede governativa affinché il Parlamento, senza che venga lesa la sua sovranità, possa approvare la legge istitutiva delle Sim entro l'anno, [illegible] cioè entro il 6 dicembre la Camera e entro la fine di dicembre [illegible] Senato. Inoltre, il presidente del Consiglio si prenderà cura di ottenere in Parlamento corsie preferenziali per la discus[illegible] [illegible] l'approvazione di altri provvedimenti [illegible] riferimento per la riforma del mercato borsistico, cioè Opa, Insider Trading, fondi chiusi e fondi pensione».

La «bomba» di Pastorino permette agli agenti di cambio [illegible] uscire da una situazione delicata. L'assemblea di Piazza Affari (erano presenti [illegible] agenti su 114) [illegible] chiude con un rinvio della lotta ad oltranza in attesa dell'incontro a palazzo Chigi. E così viene approvato questo comunicato: «Si prende atto [illegible] soddisfazione della disponibilità della presidenza del Consiglio. L'assemblea però ha deci[illegible] di mantenere lo stato di agitazione che si concretizzerà in misure di astensione dalle [illegible] trattazioni da decidere nella riunione [illegible] consiglio nazionale fissata per venerdì 30 novembre». Ovvero prima gli agenti [illegible] incontreranno [illegible] Andreotti poi, nel pomeriggio, valuteranno la portata delle rassicurazioni governative.

Va rilevato che, dietro a tanta combattività della categoria, regna una situazione di grande disordine. Tra gli agenti proseguono discussioni [illegible] polemiche come ha dimostrato anche la lunga [illegible] a porte chiuse di ieri. I milanesi sono decisi a spingere per l'approvazione della legge sulle Sim, ovvero le società di Borsa, ferma da mesi alla Camera [illegible] un dissidio [illegible]le competenze degli organi di controllo, Consob e Banca d'Italia sulle nuove società. Da Roma il presidente dell'ordine Giuseppe Gaffino ha tenuto a dissociarsi, a nome degli agenti romani, da uno sciopero a favore della sola approvazione della legge sulle Sim, legge che viene ritenuta «fortemente penalizzante» [illegible] ruolo degli agenti. I procuratori milanesi, intanto, continuano la loro polemica nei confronti degli agenti: se voi sciopererete il 5 e il 6 dicembre, hanno detto, noi lo faremo nei due giorni precedenti per marcare le differenze che corrono con voi titolari. Il disagio, insomma, regna sov[illegible] in Piazza Affari mentre si sgretola il listino, l'orizzonte della maggioranza degli studi professionali [illegible] annuncia grigio e si infittiscono le [illegible] su difficoltà [illegible] addirittura insolvenze [illegible] alcuni operatori.

In questo quadro l'intervento di Andreotti può servire [illegible] sbloccare una situazione molto pericolosa: dopo la sconfitta sul decreto dei capital gains Piazza Affari ha bisogno [illegible] un segnale di attenzione da parte del mondo politico, ritenuto ormai un propellente determinante per riavviare l'attività in condizioni [illegible] catastrofiche. **[u.b.]**

FLASH

Giovanni Agnelli e C., dividendo a 19 miliardi

Sarà distribuito un dividendo complessivo di 18,9 miliardi agli azionisti della Giovanni Agnelli [illegible] C., la società in accomandita attraverso la quale la famiglia Agnelli controlla con l'82,4% del capitale ordinario l'Ifi [illegible] dunque l'intero gruppo [illegible]. Lo ha deciso ieri l'assemblea della società, che si [illegible] riunita sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, approvando il bilancio '89-'90. Rispetto allo [illegible] [illegible] il dividendo [illegible] [illegible]sciuto [illegible] oltre 7 miliardi.

Fimpar e Ciga più [illegible] in Costa Smeralda

La Fimpar e la Ciga, due società del gruppo Aga Khan, hanno acquisito [illegible] 100% della Finanziaria Costa Smeralda, controllata direttamente dallo stesso Aga Khan. [illegible] Finanziaria Costa Smeralda possiede in Sardegna immobili e terreni per un patrimonio potenziale di circa mille miliardi. La Ciga effettuerà per aprile un aumento di capitale.

Piano [illegible] governo per [illegible] siderurgia

Il governo ha elaborato [illegible] progetto che comporta una spesa globale di circa 5 mila miliardi in 7 anni per [illegible] «rilocalizzazione» della siderurgia e l'avvio di nuove iniziative imprenditoria[illegible]. Il piano, consegnato all'Iri [illegible] ai sindacati, [illegible] caratterizzato da [illegible] nuovo assetto produttivo che «ridisegna poli industriali specializzati, competitivi e compatibili con l'ambiente».

Fornitura [illegible] [illegible] [illegible] (Fiat)

La Avl sistemi, società a partecipazione Gilardini, Comau e gruppo Avl, fornirà venti automazioni per celle prova motori e un banco dinamico per simulazione gruppo motore alla «Elasis sistema ricerca Fiat nel Mezzogiorno» di Pomigliano d'Arco. La [illegible] ha [illegible] valore di circa 10 miliardi.

I NOSTRI SOLDI

Per la Borsa e i Fondi è l'ora di insistere

NEL mese di febbraio del 1986 ho acquistato quote di un Fondo comune per un importo di circa 20 milioni, che hanno seguito [illegible] alterne vicende del mercato azionario, in seguito alle quali, dopo essere saliti ad oltre 28 a metà giugno, oggi i miei [illegible] milioni sono diventati, [illegible] distanza di quasi cinque anni, [illegible] scarsi. Un risultato molto modesto, [illegible] troppo soggetto a variazioni, per cui sarei propenso a uscire dal Fondo. Mi ha colpito, però, una sua affermazione del [illegible] novembre: La Borsa, al livello dove si trova, può soltanto salire, riferita [illegible] un investimento in altro Fondo. Vorrei il suo consiglio, tenuto conto che sono un pensionato, e che l'investimento di cui sopra rappresenta quasi un terzo dei miei risparmi». Il signor P.R. (lettera firmata), di Cuneo, ha preso quelle mie parole alla lettera, [illegible] cioè nel senso che la Borsa, più in basso [illegible] dov'era caduta il 14 novembre, non può scendere: [illegible] devo confessare che quella frase era più un augurio che un'affermazione. Purtroppo, la Borsa ha dimostrato di essere capace di ben altro, in quanto a capacità d'immersione, pur essendo attualmente oltre il 27% sotto il livello d'inizio d'anno e il 43% abbondante sotto il massimo del maggio 1986.

Che dire, pertanto, al signor P.R.? Mantenere il [illegible] investimento, o riflettere sul fatto che i suoi 20 milioni, se fossero stati investiti quasi cinque anni fa in titoli del Tesoro, anche solo al [illegible] netto, oggi avrebbero superato (reinvestendo gli interessi) i 30 milioni? Tenuto conto della situazione finanziaria del lettore, quale emerge dalla sua lettera, e cioè che questo investimento «a rischio» (pur se di rischio relativo, trattandosi di [illegible] Fondo comune) immobilizza solo un terzo dei suoi risparmi, consiglierei d'insistere. Mancherei di coerenza [illegible] non confermassi quanto scrissi il 14 novembre; e cioè che la Borsa, dal livello dove oggi si trova, può soltanto salire.

A proposito di Fondi comuni la lettrice S.M. (lettera firmata), di Torino, scrive: «Gradirei sapere quanto conta, decidendo di investire in Fondi comuni, la società o le persone cui questi Fondi appartengono. Mi spiego: il risparmiatore [illegible] più tutelato da un Fondo che ha alle [illegible] spalle, per esempio, l'Imi [illegible] cioè lo Stato, oppure i Fondi che offrono tutti identiche garanzie, indipendentemente da chi hanno alle spalle?».

La legge del [illegible] 1983, n. 77, che ha introdotto nel nostro Paese i Fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano, ha stabilito un triangolo «di ferro» tra società di gestione dei Fondi, società partecipanti al loro capitale (cioè, proprietarie) [illegible] banche depositarie (indicate nel regolamento del Fondo) per la raccolta, l'investimento e l'eventuale riscatto delle quote dei risparmiatori, secondo le indicazioni delle società di gestione. Il tutto [illegible] l'autorizzazione del ministero del Tesoro, la vigilanza della Banca d'Italia [illegible] il controllo della Consob (Commissione nazionale per le società e la Borsa). Il risparmiatore, quindi, è tutelato, chiunque, pubblico [illegible] privato, sia «alle spalle» del Fondo. Non c'è legge, però, che possa garantire il livello di guadagno «perché - come scrive la stessa lettrice - so che esso dipende dall'andamento della Borsa e dall'abilità dei gestori», nonché, aggiungerei, dalle necessità, quindi dal livello di concorrenza, del debito pubblico.

Mario Salvatorelli

Dopo ore convulse imprenditori e sindacati confermano il tavolo ministeriale

Schiarita per i metalmeccanici

Il negoziato prosegue oggi da Donat-Cattin

ROMA. E' stata una giornata convulsa [illegible] ministero del Lavoro. Sono circolate voci anche drammatiche che attribuivano agli imprenditori la volontà di rompere e di corrispondere ai lavoratori un acconto [illegible] 700-800 mila lire a Natale. Dopo ore di incontri prima con i sindalisti, poi [illegible] gli industriali guidati dal vicepresidente della Confindustria Patrucco, c'è stata a tarda [illegible] [illegible] riunione a tre (ministro, sindacati, imprenditori). Donat Cattin avrebbe dichiarato che non intende modificare la sua proposta «nè in su nè in giù». Alla fine [illegible] uscita una decisione che ha sdrammatizzato la giornata: industriali [illegible] sindacalisti hanno convenuto che resta valido il tavolo ministeriale. Le parti torneranno a incontrarsi oggi.

I primi [illegible] entrare nell'ufficio di Donat-Cattin erano stati i sindacalisti. La delegazione era guidata da Trentin, Marini, Benvenuto con Airoldi, Italia e Lotito. Subito dopo sono entrati Patrucco [illegible] Mortillaro. Il ministro [illegible] è poi fermato per qualche tempo e a tarda sera ha chiamato i tre leader confederali [illegible] Patrucco.

Imprenditori e sindacalisti si sono presentati al ministero [illegible] posizioni fortemente critiche: preoccupati ma abbastanza possibilisti i sindacati; più irsuti gli industriali. La Feder[illegible] ha diffuso [illegible] testo, corredato [illegible] tabelle analitiche per dimostrare, ancora [illegible] volta, che la soluzione indicata da Donat-Cattin porterebbe il costo orario del lavoro al 27,7 per cento a fronte di una inflazione programmata dal governo per gli anni in esame (primo [illegible] stre [illegible] 1994 sul [illegible] del 23,3 per cento.

In particolare la Federmeccanica sostiene che le retribuzioni crescerebbero [illegible] 25,9 per cento; [illegible] costo del lavoro del 26,3 per cento ed il costo del la[illegible] orario del 27,7 per cento. L'incremento percentuale risul[illegible] così scomposto: 11,5 punti di aummento per la contingenza; 11,7 per cento per variazione dei minimi contrattuali (compreso indennità per alcune figure); 2 per cento per scatti di anzianità (sia per rivalutazione che per [illegible] maturazione); 0,7 per cento per trascinamenti del [illegible] sul 1990; 0,4 per cento per oneri del trattamento di fine rapporto; 1,4 per cento per riduzione dell'orario. [illegible] chiaro l'uso che la Confindustria e la Federmeccanica intendono fare di queste analisi: se utilizzarle per formare [illegible] sbarramento contro eventuali ulteriori richieste dei sindacati, oppure per assumere [illegible] posizione dura con il ministro.

I sindacati hanno replicato [illegible] altri conti che però, al momento, non sono stati resi pubblici. Nei tre sindacati c'è parecchio nervosismo, ma finora i dirigenti nazionali riescono a governare la vicenda. Gli episodi più clamorosi riguardano la Fim-Cisl milanese che [illegible] titolare di una vecchia opposizione alla segreteria nazionale. Una assemblea di delegati milanesi ha chiesto le dimissioni della segreteria e [illegible] formazione di [illegible] gruppo dirigente rappresentativo di tutte le posizioni presen[illegible] nella organizzazione. In particolare si afferma che [illegible] proposta di Donat-Cattin è da respingere.

Il consenso alla segreteria della Fim [illegible] stato però molto ampio nel consiglio generale tenutosi ieri mattina: su 145 partecipanti la stragrande maggioranza (3 contrari [illegible] 3 astenuti) [illegible] deciso di andare avanti [illegible] chiedere modifiche concordate con gli altri sindacati. La Fiom, esternamente, manifesta compattezza anche se all'interno le tensioni con l'ala più dura sono forti.

Impressione generale è che nella Fiom non capiti niente finché regge l'asse [illegible] Trentin [illegible] Airoldi. Anche la Uilm è orientata per ottenere modifiche con una grande attenzione per gli aspetti salariali. Infine, la Cisnal, che in prima battuta aveva giudicato inaccettabile la proposta Donat-Cattin, ieri [illegible] rettificato il tiro definendola «una ipotetica base per la soluzione definitiva della vertenza».

Il ministro Donat-Cattin

Gli episodi di contestazione più clamorosi ieri sono accaduti a Firenze. Gruppi di metalmeccanici in sciopero hanno bloccato la stazione di Santa Maria Novella, invadendo i binari, per circa [illegible] Un altro gruppo ha organizzato un blocco del traffico nei pressi del casello di Firenze Certosa dell'autostrada del Sole; qui si [illegible] verificati momenti [illegible] tensione quando [illegible] automobilista ha [illegible] di forzare il picchetto. Altri scioperi si sono verificati nei centri della provincia, in particolare nella zona del Chianti, a Piombino, alla Piaggio [illegible] Pontedera e alla Breda di Pistoia. I sindacati affermano che a Firenze sono [illegible] in piazza circa 10 mila persone. Anche [illegible] Genova i manifestanti hanno paralizzato il traffico per quualche tempo; lo sciopero ha interessato la Marconi, la Elsag, la Piaggio, i Cantieri navali, la Cornigliano, la Ilva, la Italimpianti e l'Ansaldo.

Sergio Devecchi

Parla Paci (Intersind)

«Noi pubblici vogliamo risultati non lo scontro a tutti i costi»

Gentile direttore,
consenta anche all'Intersind di esprimere alcune valutazioni sul contratto dei metalmeccanici, nell'interessante dibattito ospitato dal suo giornale.

La modernizzazione delle relazioni industriali [illegible] Italia è [illegible] obiettivo che [illegible] tempo l'Intersind persegue, realizzando soluzioni significative intese a superare una impostazione meramente conflittuale e ba[illegible] solo sui mutevoli equilibri che derivano dai rapporti [illegible] forza fra le parti.

La regolamentazione della contrattazione aziendale, i diritti di informazione, i protocolli Iri ed Efim ispirati a logiche di partecipazione e di coinvolgimento dei sindacati e dei lavoratori, sono, a titolo di esempio, risultati che hanno costituito un punto di riferimento anche per il settore privato.

Ciò è stato possibile anche p[illegible] l'omogeneità della nostra base associativa.

Questo processo di modernizzazione prescinde quindi dall'unicità [illegible] meno dello strumento contrattuale; esso [illegible] realizza nei contenuti, nella loro idoneità ad anticipare, per quanto possibile, gli adattamenti imposti dalle continue innovazioni del sistema produttivo, [illegible] a rispondere alle [illegible]genze di competitività.

Anche nella vicenda di questo rinnovo l'Intersind ha formulato proposte fortemente innovative, volte alla modifica del sistema di contrattazione, della durata del contratto (quadriennale, collegato ad una fase di negoziazione integrativa, esclusivamente riferita a redditività e produttività dell'impresa), della struttura del salario, incidendo sugli automatismi.

Sono linee progettuali che non trovano riscontro - e [illegible] casualmente - in altri tavoli [illegible] trattativa; sulle quali, forse anche per questo, permangono resistenze e «conservatorismi» di alcune componenti del sindacato.

Che [illegible] [illegible] possibile «differenziare seriamente» il trattamento economico dei lavoratori è affermazione che ci trova pienamente d'accordo, tant'è che abbiamo richiesto ed ottenuto - non a caso, faticosamente - la cosiddetta clausole di salvaguardia.

E stupisce che questa formula sollevi scalpore solo quando è l'Intersind che vi fa ricorso, mentre in campo confindustriale è pratica diffusa: si veda, per tutti, proprio l'ultimo contratto della Federmeccanica.

Va detto, anzi, che fra [illegible] de che operano sugli stessi mercati, in regime di concorrenza, non esiste una diversità di obiettivi.

Vi sono solo percorsi specifici, che nel nostro regime di pluralismo sindacale [illegible] con la nostra differenziata struttura produttiva è lecito [illegible] opportuno individuare e seguire; [illegible] grande rispetto per quanto fanno altre organizzazioni, ma [illegible] la massima attenzione alle esigenze delle imprese che rappresentiamo.

Agostino Paci
Presidente dell'Intersind

Il presidente Agnes chiede «tariffe adeguate»

Stet, al via un piano da 46 mila miliardi

ROMA. Investimenti e immobilizzi per 46.320 miliardi, un incremento occupazionale di 5.600 persone, [illegible] risultato economico (a lordo degli oneri finanziari) sugli stessi «livelli positivi» nel '90 e nel '91 [illegible] [illegible] crescita media del 9,5% nel periodo '91-94: queste le principali indicazioni contenute nel programma quadriennale approvato dal consiglio della Stet, la finanziaria Iri per [illegible] telecomunicazioni. «Un programma equilibrato - ha commentato [illegible] presidente Biagio Agnes - ma anche molto impegnativo. La sua realizzazione richiede il sollecito adeguamento delle tariffe telefoniche che potranno poi essere ristrutturate con l'ormai improrogabile avvio del riassetto del settore».

Nella nota, la Stet ricorda che «il mancato adeguamento delle tariffe che si protrae da quattro anni rappresenta un fattore di criticità, come [illegible] ritardo nel processo di riassetto istituzionale dei servizi».

Per quanto riguarda i risultati economici, il programma Stet prevede un tasso medio [illegible] crescita dei ricavi da vendite consolidati dell'11,5% nel quadriennio e [illegible] limitata espansione [illegible] rapporto tra oneri finanziari netti e ricavi di vendita (dal 6,9 al 7,3% nel quadriennio).

Secondo quanto si legge nella nota della Stet, il piano quadriennale prevede, per i servizi nazionali di telecomunicazioni, un programma di sviluppo con obiettivi superiori a quelli dello scorso anno «in un quadro di compatibilità aziendali che fanno affidamento [illegible] adeguati apporti tariffari». Per quanto riguarda le attività industriali, l'azione del gruppo Stet tenderà a [illegible] significativo rafforzamento delle quote di mercato delle proprie aziende manifatturiere [illegible] di impiantistica.

MONZON, [illegible] ALL'INDULTO

BUENOS [illegible] Il governatore della provincia [illegible] Buenos Aires ha escluso la possibilità di un indulto, almeno a breve scadenza, per Carlos Monzon, l'ex campione mondiale dei pesi medi condannato a 11 anni per la morte, avvenuta nell'88, della [illegible] compagna Alicia Muniz.

PER MYRICKS [illegible] RIDOTTA

SEATTLE. Larry Myricks tornerà alle gare nella primavera prossima grazie alla revoca della sospensione a vita per doping, commutata in un anno. La riduzione [illegible] pena al due volte campione [illegible] mondo indoor e bronzo olimpico a Seul 88 nel lungo è stata accordata dall'Athletic Congress.

[illegible] OGGI IN TV

12,30 **Pugilato.** Bordo ring, replica — **Tele+2**
13,00 Sport News, tg sp[illegible] — **Tmc**
13,30 **Pallavolo.** Coppa del mondo club, replica. — **Tele+2**
15,30 **Hockey pista.** Sin[illegible] di una gara valida per il campionato — **Raitre**
15,45 **Sci.** Obiettivo sci, replica. — **Tele+2**
16,00 [illegible]**key ghiaccio.** Sintesi di una gara valida per il campionato — **Raitre**
16,45 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo pre[illegible] da Dan Peterson — **Tele+2**
17,30 **Pallavolo.** Maxicono Parma-Asp Nahd Algeri, per la Coppa del mondo club — **Tele+2**
18,20 Sportsera, tg spo[illegible] — **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
18,55 **Calcio.** Diretta [illegible]mira-Bologna, Coppa Uefa — **Raidue**
20,00 **Calcio.** Tuttocalcio — **Tele+2**
20,25 **Calcio.** Diretta Inter-Partizan, Coppa Uefa — **Raidue**
20,25 **Calcio.** [illegible] Roma-Bordeaux, Coppa Uefa — **Raiuno**
20,30 **Pallavolo.** Oaka [illegible]saggero Ra[illegible], valida per la Coppa del mondo club — **Tele+2**
20,30 **Calcio.** Diff. Colonia-Atalanta, Coppa Uefa — **Italia 1**
22,20 **Calcio.** Anderlecht-Borussia Dortmund, Coppa Uefa — **Tmc**
22,30 **Calcio.** Speciale Tuttocoppa — **Tele+2**
23,30 **Basket.** Da [illegible], Italia-Belgio, qualif. Europei — **Raiuno**
23,30 **Pugilato.** Bordo ring, a cura [illegible] U-gas — **Tele+2**
23,40 **Golf.** Pga Championship in Alabama — **Retel**
0,30 **Pallavolo.** Replica di una partita valida per la Coppa del mondo club — **Tele+2**
[illegible]IO: S[illegible] [illegible]ettuati collegamenti con tutti i campi [illegible] Coppa Uefa su Radio1 dalle ore 19.

Inter, Roma, Bologna e Atalanta oggi in campo nel terzo turno del torneo europeo

Coppa Uefa, l'Italia si fa in quattro

Trapattoni teme gli slavi

APPIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Torna la Coppa Uefa con il terzo turno, l'ultimo prima del letargo invernale. Tutte e quattro le squadre italiane (Inter, Roma, Bologna e Atalanta) sono ancora in corsa. [illegible] San Siro è di scena la panzer-division nerazzurra: stavolta l'obiettivo [illegible] il calcio jugoslavo [illegible] [illegible] rappresentante, il Partizan di Belgrado, che riesce [illegible] incutere rispetto [illegible] agli interisti. Avversari da non prendere sottogamba, ammonisce Klinsmann che al pari di tanti al[illegible] ha già avuto occasione [illegible] giocare nel vicino Paese «dove ci sono tifosi eccezionali [illegible] ambienti molto [illegible].

Lo sanno tutti, a cominciare [illegible] Bergomi, che esordì proprio a Belgrado, lanciato ancora giovincello da Bersellini [illegible] Coppa Campioni, per finire a Zenga pienamente d'accordo sul fatto che [illegible] necessario «vincere bene, in modo consistente perché là [illegible]reremo qualche rischio. Però noi abbiamo trovato il giusto equilibrio e poi siamo [illegible] squadra senza leader, ci sentiamo tutti uguali, un gruppo che lavora con lo stesso intento». Parole serene, per niente da vigilia [illegible] Coppa Uefa. Probabilmente è l'effetto della vittoria sul Napoli, anzi delle quattro vittorie consecutive, [illegible] [illegible] quest'insolita atmosfera contro la quale Trapattoni sembra ribellarsi.

Lui [illegible] [illegible] fida mai degli avversari «anche perché abbiamo visto e rivisto le cassette sugli jugoslavi, ho parlato a lungo con Venturi e mi sembra che qu[illegible] Partizan sia un cliente difficile. Non facciamoci illudere dalla [illegible] classifica: se non sbaglio è sesto. Fuori [illegible] [illegible] temibili; oltretutto, [illegible] ha ricordato Skoro che dovrebbe conoscerli bene, il Partizan possiede [illegible] miglior attacco del calcio slavo. E' bravo quel Mijatovic, talen[illegible] [illegible] 21 anni, ma anche gli altri sanno tenere [illegible] palla, hanno stimoli per crearci problemi».

Già, proprio Mijatovic, può fare il centrocampista e la punta, ed è l'ultima rivelazione della Nazionale. Uno che arriva dalla terra di Savicevic, erede di Stojkovic nella Stella Rossa: un gran dribblatore anche [illegible] spesso esagera. Il terreno di San Siro non sarà adatto alle [illegible] virtù.

Dubbioso [illegible] schierare una squadra più tecnica che aggressiva, Trapattoni ha lasciato aperta una parentesi per [illegible] centrocampo: Pizzi o Battistini che a quanto pare è recuperabile? Considerato [illegible] tipo [illegible] gara che attende i nerazzurri sembra scontato l'impiego dell'ex fiorentino, sempre [illegible] sarà fisicamente a posto. Niente da fare p[illegible] Brehme che ha lasciato l'Italia per rientrare nel suo Paese e farsi curare dal suo medico tedesco, «ma non per sfiducia nei confronti di quello dell'Inter», si [illegible] affrettato a precisare Klinsmann. A quanto pare, Matthaus [illegible] compagni guariscono più in fretta quando si curano a Monaco: è l'aria [illegible] casa?

Sentiamo ancora Trapattoni: «Un risultato striminzito ci precluderebbe ogni speranza [illegible] il ritorno dove troveremo un ambiente delicato. Però [illegible] dobbiamo pregiudicare la qualificazione con la fretta. Anche il pubblico deve aiutarci come avvenne con l'Aston Villa: l'Inter deve ripetersi ma [illegible] rischiare, anche perché potremmo avvertire la stanchezza [illegible] il campo e per l'impegno col Napoli».

Sembrano a loro volta tranquilli, questi jugoslavi arrivati a Milano con mogli e fidanzate. Il tecnico Milos Milutinovic, fratello [illegible] più famoso Bora, allenatore del Costa [illegible] ad Italia '90, ha visto domenica un'Inter «fortissima, grazie a Matthaeus, Klinsmann e Serena, [illegible] [illegible] [illegible] fiducioso. La mia squadra è molto tecnica, somiglia [illegible] Milan, purtroppo sarà penalizzata dal campo. Ad ogni modo è un momento felice per il calcio jugoslavo, vogliamo dimostrarlo».

Saranno forse meno tranquilli i 2 mila tifosi attesi oggi con una carovana di pullman che si allungherà da Trieste verso Milano. Ad ogni autogrill sull'autostrada, ad ogni uscita, sono attesi da polizia e carabinieri: si vuole evitare il ripetersi degli incidenti di Bergamo.

Giorgio Gandolfi

COPPA UEFA — Detentore NAPOLI — Finali 2 e 15 maggio

OTTAVI DI FINALE		[illegible].	RIT.
Broendby (Dan)	**Bayer L.** (Ger)	28 nov.	12 dic.
INTER (Ita)	**Partizan B.** (Jug)	28 nov.	12 dic.
ROMA (Ita)	**Bordeaux** (Fra)	[illegible] nov.	12 dic.
[illegible] **W.** (Aut)	**BOLOGNA** (Ita)	28 nov.	12 dic.
Anderlecht (Bel)	**Borussia D.** (Ger)	28 nov.	12 dic.
Vitesse A. (Ola)	**Sporting L.** (Por)	28 nov.	12 dic.
Colonia (Ger)	**ATALANTA** (Ita)	28 nov.	12 dic.
Torpedo M. (Urss)	[illegible] (Fra)	28 nov.	12 dic.

Duecentesima partita in nerazzurro stasera [illegible] Trapattoni (nella foto mentre dà consigli a Bergomi). Il bilancio del tecnico è largamente positivo. Tra campionati e coppe varie ha totalizzato 108 vittorie, 53 pareggi e solo 38 sconfitte

COSI' IN CAMPO (E IN TV) LE QUATTRO ITALIANE

RAIDUE ORE 19

Admira W.		Bologna
KNALLER	1	CUSIN
ELSNER	2	BIONDO
[illegible]	3	CABRINI
[illegible]	4	VERGA
DEGEORGI	5	NEGRO
GRAF	6	TRICELLA
GRAMANN	7	MARIANI
ARTNER	8	BONINI
MUELLER	9	WAAS
GRETSCHNING	10	DETARI
MARSCHALL	11	POLI
Arbitro: HARTMANN [illegible]		
[illegible]	12	VALLERIANI
ZINGLER	13	TRAVERSI
OGRIS	[illegible]	DI GIA'
BINDER	15	NOTARISTEFANO
KUHBAUER	[illegible]	[illegible]

A Sudstadt, ore 19

RAIUNO ORE 20,30

[illegible]		[illegible]
ZINETTI	1	BELL
[illegible]	2	THOUVENEL
NELA	3	LIZAROU
ALDAIR	4	[illegible]
TEMPESTILLI	5	BATTISTON
[illegible]	6	DESCHAMPS
GEROLIN	7	DURAND
[illegible]	8	VERVOORT
VOELLER	9	PLANCQUE
[illegible]	[illegible]	[illegible]
SALSANO	11	KIEFT
[illegible] BLACKENSTEIN (Olanda)		
[illegible]	12	SENSE
PELLEGRINI	13	BADE
PIACENTINI	14	GIMENEZ
[illegible]	15	DUGARRY
[illegible]	[illegible]	ARGEON

Roma, ore 20,30

[illegible] ORE 20,30

Inter		[illegible]
[illegible]	1	PANDUROVIC
[illegible]	[illegible]	STANOJKOVIC
MANDORLINI	3	MIJALKOVIC
[illegible]	4	JOKANOVIC
FERRI	[illegible]	PETRIC
PAGANIN	6	[illegible]
BIANCHI	7	BOGDANOVIC
BATTISTINI	8	MIJATOVIC
KLINSMANN	[illegible]	VISNJIC
MATTHAEUS	10	DJURDJEVIC
SERENA	11	STEVANOVIC
[illegible]: KOHL (Austria)		
MALGIOGLIO	12	[illegible]
BARESI	13	[illegible]
[illegible]	14	DJORDJEVIC
[illegible]	15	PANTIC
TACCHINARDI	16	SCEPOVIC

Milano, ore 20,30

ITALIA1 ORE 20,45

Colonia		Atalanta
ILLGNER	1	FERRON
[illegible]	2	CONTRATTO
GREINER	3	PASCIULLO
[illegible]	[illegible]	[illegible]
GOETZ	5	BIGLIARDI
[illegible]	6	PROGNA
[illegible]	7	STROMBERG
ORDENEWITZ	[illegible]	[illegible]
BANACH	9	EVAIR
BAUMANN	[illegible]	NICOLINI
STURM	11	PERRONE
Arbitro: GOETHALS (Belgio)		
DIERGADT	12	[illegible]
GIELKEN	13	[illegible]
[illegible]	14	MONTI
[illegible]	15	CATELLI
[illegible]	16	DE PATRE

A Colonia, ore 20,30

Maradona

In bilico tra [illegible] e Marsiglia

Ieri pomeriggio Maradona si è allenato per un'ora con i compagni del Napoli, ma [illegible] ha voluto dire una parola sul suo «strano» viaggio a Norimberga, ove, lunedì scorso, si è incontrato con l'allenatore della squadra bavarese, Arie Haan. [illegible] cos'è dunque accaduto in Germania?

«Incontro strettamente privato», ha spiegato Haan, che [illegible] amico dell'ex allenatore della nazionale argentina Bilardo. Riguardo a un possibile ingaggio di Maradona da parte del Marsiglia, la squadra di cui Beckenbauer è direttore tecnico, Haan non ha escluso che ci sia presto un incontro tra Franz e il campione argentino. Il quotidiano «Bild Zeitung», intanto, ha pubblicato la foto dell'incontro Maradona-Haan [illegible] fornire altri particolari. Secondo la «Kronen Zeitung», vi sono possibilità che si raggiunga un accordo tra il Marsiglia e Diego (con un ingaggio di [illegible] miliardi e mezzo di lire?). Si fa anche notare che di recente il campione del Napoli [illegible] cambiato il [illegible] equipaggiamento, affidandosi alla «Adidas», la società acquistata [illegible] Bernard Tapie, attuale presidente del Marsiglia e che da diversi anni è interessato a Maradona.

Ma c'è anche [illegible] fronte giapponese. «Certo che vogliamo Maradona in Giappone, abbia[illegible] fatto la [illegible] offerta al suo manager durante i mondiali [illegible] calcio, [illegible] Diego [illegible] potrà venire prima del 1992, si annoierebbe a non far nulla». Frasi del signor Katsuyoshi Kawabara, allenatore della squadra «Pjm Future», a commento delle recenti dichiarazioni del calciatore argentino che chiede un calcio [illegible] stressante del campionato italiano. «Dai mondiali [illegible] calcio [illegible] abbiamo più avuto contatti [illegible] Maradona - [illegible] aggiunto Kawabara - e finora non ci sono trattative con il Napoli. [illegible] è chiaro che l'eventuale trasferimento potrà avvenire soltanto quando [illegible] anche [illegible] noi un campionato [illegible] professionisti». E la data di introduzione del calcio professionistico in Giappone è appunto la stagione 1992-93.

La squadra [illegible] Future» in Giappone [illegible] un'illustre sconosciuta che milita nei tornei regionali della provincia [illegible] Shizuoka a Hamamatsu. Ma pensa in grande e, [illegible] Kawabara, «per Maradona il nostro presidente è pronto a spendere quanto necessario». L'allenatore non ha voluto rivelare quale sia stata l'offerta. «Chi ha scritto 15 milioni di dollari, chi 20. Di vero c'è soltanto che il mio presidente, Hei Arita, è un uomo che fa sul serio». L'impresa Pjm Future [illegible] quanto di più bizzarro si possa immaginare. Pjm sta per Paul J. Mayer, un uomo d'affari americano che lanciò circa 30 anni [illegible] [illegible] «programma per aver successo nella vita», una serie di corsi in audio e videocassette per insegnare la via migliore per arrivare al top, e la sua ditta di rappresentanza in Giappone si è allargata al punto da aspirare ora al colpo del secolo: lanciare il calcio in Giappone [illegible] Maradona. L'allenatore si è detto sorpreso per le sconfitte del Napoli [illegible] ha aggiunto [illegible] apprezzare la voglia di Maradona di giocare in Giappone: «Sarebbe una [illegible] [illegible]gnifica e il calcio godrebbe subito di un boom incredibile, soprattutto fra i giovanissimi». «Vogliamo fare le cose in regola - ha concluso - con il Napoli e soprattutto per Maradona. Che arrivi qui quando avrà compagni professionisti e gli stadi pieni».

[r. m.]

IL CASO [illegible]

L'invito alla trasmissione è stato perfettamente legittimo: ma davanti a particolari telecamere possono scattare inconsci condizionamenti

E' permesso dissentire se l'ospite di Pressing si chiama Lanese

Bartoletti si offende, Ancelotti insorge, molti non hanno capito lo sfogo del presidente granata

L'ingegner Borsano, presidente del Torino, ha espresso la sua amarezza, diciamo pure l'indignazione, per quell'arbitraggio che ha danneggiato i granata nell'incontro con il Milan. Suscitando molte reazioni. L'ultima [illegible] quella di Marino Bartoletti, il conduttore della rubrica televisiva «Pressing», che ieri ha diramato una sua dichiara[illegible]. La riassumiamo. Dice Bartoletti: «Le insinuazioni dell'ing. Borsano relative alla partecipazione dell'arbitro Lanese a Pressing mi hanno addolorato e offeso. Fare della maligna e forzata dietrologia sulla presenza in trasmissione [illegible] Lanese significa attribuire ad altri sospetti e malafede che, evidentemente, appartengono al modo [illegible] ragionare di chi li ipotizza. Il dottor Berlusconi [illegible] ha mai avuto l'indelicatezza di sugg[illegible] a sconsigliare ospiti della trasmissione da me condotta...».

Sempre ieri, qualche ora prima, il Milan attraverso la voce di Ancelotti aveva contrattaccato: «Prima di [illegible] Borsano dovrebbe ricordare i problemi che noi abbiamo avuto l'anno scorso con gli arbitri. Per quanto riguarda i poteri occulti delle grandi società deve capire che chi accetta di vivere e lavorare in questo ambiente deve accettarne anche le condizioni, altrimenti si faccia da parte...».

Tutti coloro che conoscono Marino Bartoletti e apprezzano, come il sottoscritto, il suo impegno giornalistico ritengono superflua questa sua presa [illegible] posizione in difesa di un'autonomia e di una serietà professionale che [illegible] gli nega. Neppure Borsano, riteniamo. Ma in un mondo come quello del calcio dove gli equilibri so[illegible] così precari, dove i nervi di certi arbitri lo sono ancor [illegible] più, chi può negare che un invito perfettamente legale [illegible] possa far scattare qualche inconscio condizionamento? Ad esempio suggerire a Lanese, che se di essere ospite la sera in [illegible] tivù berlusconiana, di non far troppo danno al Milan?

Bartoletti farà bene a invita[illegible] sempre chi vuole, [illegible] fino a quando gli arbitri non dimostreranno sul campo la loro autonomia non potrà impedire che germoglino certe associazioni d'idee. In quanto ad Ancelotti: perché il Milan lo [illegible] anno venne danneggiato, adesso [illegible] diritto [illegible] rimborso? Ricordiamo che Borsano in quasi due anni di presidenza si è di[illegible] per correttezza. Se ha saltato il fosso, va capito il momento. C'era attesa enorme al Torino per l'esame di maturità che sarebbe venuto dal trittico Milan-Napoli-Juventus. Si voleva sapere se era l'ora di alzare la testa, dopo anni di anonimato. [illegible] quando [illegible] va all'esame [illegible] maturità preparati, e l'esame va [illegible] perché [illegible] professore ti impedisce di dire quello che sai, non è lecito arrabbiarsi?

Perché in pochi hanno rilevato che il Torino (i tifosi, migliaia di tifosi, fra i quali c'è chi ci ha telefonato dicendo che straccia la tessera perché non crede più in una giustizia sportiva) [illegible] è sentito offeso da un atteggiamento provocatorio a senso unico, non dall'episodio singolo. Un atteggiamento non evidenziato neppure [illegible] «Processo del lunedì», che ha affrontato l'argomento svicolando. Complimenti a Casarin, a proposito. Ha fatto la sua parte in modo eccellente, difendendo com'era giusto la categoria degli arbitri. Ma lui che alla partita era presente avrà certo capito perché Borsano e tanti tifosi [illegible] sentono offesi, perché domenica è stato fatto un torto allo sport.

Gianni Romeo

Borsano

Basta polemica (ma è deferito)

TORINO. Ieri pomeriggio [illegible] squadra granata si è allenata al Filadelfia ed ha ricevuto la visita del presidente Borsano, giunto allo stadio in compagnia del direttore generale Casasco.

Accolto dagli applausi entusiasti dei pochi tifosi presenti, Borsano (che in un colloquio telefonico aveva chiarito al presidente federale Matarrese che le [illegible] accuse erano dirette all'arbitraggio di domenica e non al Palazzo) è tornato per l'ultima volta sulle polemiche che han[illegible] seguito Torino-Milan: [illegible] stato deferito? Ah, non lo sape[illegible] nemmeno, ma è giusto così. Ho detto ciò che pensavo e non lo rinnego. Non credo di aver mancato di rispetto a nessuno, semplicemente non sopporto certi atteggiamenti».

Borsano ha parlato molto rapidamente, come se [illegible] già b[illegible] in mente le poche cose ancora da dire sul dopo Torino-Milan. «Ora però tutto è finito, la storia si deve chiudere qui - ha aggiunto [illegible] presidente granata -. Pensiamo al Napoli, una partita difficilissima per la quale [illegible] concentrarsi al massimo, senza altre distrazioni. Lo dirò anche ai ragazzi. [illegible] Milan è solo un ricordo, guardiamo [illegible]. Al San Paolo dovremo entrare in campo [illegible] [illegible] stessa concentrazione dimostrata domenica scorsa. [illegible] sarà così, faremo sicuramente bene, come contro il Milan». Borsano si è poi intrattenuto con Mondonico e i giocatori.

[g. vib.]

Coppa Uefa: di fronte due squadre che hanno accumulato quest'anno una serie di guai

Roma-Bordeaux, pasticci paralleli

I giallorossi con il ricordo del doping e la squadra ammaccata
I francesi appena reduci dallo scandalo dell'ex presidente Bez

ROMA. Roma-Bordeaux, la strana coppia. Un sorteggio malandrino incrocia stasera all'Olimpico le strade europee di due società che hanno fatto un pe[illegible] di storia calcistica dell'ultimo decennio, in campo ma soprattutto fuori. Scudetti vinti o sfiorati per un soffio, coppe onorate con risultati spesso eccellenti: ma dietro la facciata agonistica un'intrica[illegible] [illegible] rocambolesca avventura dirigenziale.

Una parabola che sul fronte giallorosso ha portato il presidente Viola [illegible] laticlavio senatoriale ai sussurrati propositi [illegible] abbandono, attraverso [illegible] di incidenti di percorso che avrebbero stroncato un carattere meno solido e cinico del suo: lo scandalo di Vautrot, l'arbitro francese sovvenzionato sottobanco, la tormentata rottura con il campione-simbolo Falcao, l'inutile crociata per il [illegible] stadio, il pasticciaccio del doping di Peruzzi e Carnevale. Un collier di disavventure che potrebbe indurre Viola a rifugiarsi con un pacco di miliardi nel dolce eremo ligure di Aulla, consegnando lo scettro del comando a Raul Gardini o al tandem andreottiano Gaucci-Ciarrapico.

Le sventure romaniste [illegible] al cospetto dei torbidi eventi di Bordeaux, dove un presidente si è appena dimesso, scampando alla galera (grazie a una forte cauzione) ma non all'umiliazione di vedere i suoi figli in manette davanti al giudice. E' la fine del regno di Claude Bez, rimasto impigliato in un formidabile scandalo che ha coinvolto tutto [illegible] calcio francese, accanendosi però in particolare con la [illegible] persona. Falso, truffa, ricettazione e abuso di beni sociali: questa la pietanzina [illegible] accuse che gli ha rovinato l'abbuffata.

La storia è nota: un figlio [illegible] Bez, responsabile di una società edile, gonfiava [illegible] arte i preventivi per la ristrutturazione degli impianti sportivi della squadra, salvo poi riversare gli illeciti profitti (due miliardi e mezzo, nella traduzione in lire, di denaro pubblico) nelle casse del Bordeaux, sulle quali vigilava suo padre, monsieur le président.

L'ineffabile Bez si era già segnalato per una serie di attentati al regolamento ed al buongusto. Come quando vietò l'ingresso allo stadio ai cronisti locali che lo criticavano, e quindi di fatto a tutti: «Il diritto d'informazione [illegible] esiste, il 90% dei cronisti sono mosche che mangiano sterco», proclamò con linguaggio sottilmente allusivo. Ma il meglio [illegible] sé Bez lo riservava per gli arbitri internazionali, preoccupato com'era di allietarne le lunghe vigilie di Coppa con la cordiale assistenza di un [illegible] tingente di fanciulle: settecentocinquanta milioni [illegible] lire in tre anni il fatturato complessivo dell'operazione, e Bez ha avuto la sfrontatezza di lamentarsi per non averli potuti detrarre dalle tasse!

La sua spregiudicata gestione ha prodotto un «buco» in bilancio [illegible] cinquantacinque miliardi, il cui ripianamento [illegible] oggi il principale obiettivo di Alain Afflelou, l'industriale ottico che il sindaco Chaban-Delmas, l'ex primo ministro di De Gaulle, ha voluto sulla poltrona presidenziale al posto del reprobo dimissionario. Afflelou illustrerà i suoi programmi in un discorso della [illegible] che pronuncerà stamattina a Bordeaux, prima di volare a Roma per la partita.

In un tracciato parallelo ma indipendente e meno drammatico di quello societario, le due squadre si presentano alla sfida di Coppa Uefa con le ossa ammaccate: la Roma ha l'infermeria piena e la bisaccia dei punti esterni incredibilmente vuota: cinque sconfitte in altrettante trasferte. Ma anche nel settore agonistico chi sta peggio è il Bordeaux che con lo scivolone di sabato [illegible] [illegible] Montpellier è precipitato al dodicesimo posto in classifica, undici punti sotto il Marsiglia di Beckenbauer, allenato fino a due mesi fa da quel Gérard Gili che adesso è al timone della sballottata navicella girondina.

«Siamo qui per vincere e vinceremo: [illegible] a zero!», assicura il grand'uomo [illegible] piglio inversamente proporzionale alla credibilità delle sue parole. I precedenti non lo incoraggiano: negli ultimi anni il Bordeaux ha perso in Coppa Coppe con la Juve e in Uefa contro [illegible] Napoli [illegible] Bianchi, che stase[illegible] vuol concedersi [illegible] bis.

Massimo Gramellini

[illegible]

In campo anche i malati

[illegible] Bende e cerotti sulla Roma di Coppa. Decimato l'organico di Bianchi, che [illegible] [illegible] il Bordeaux ha mezza formazione-tipo in tribuna e l'altra metà indebolita dai postumi di malanni vari. Oltre [illegible] Peruzzi e Carnevale, restano fuori capitan Giannini, appena rientrato dal consulto tedesco sui suoi guai muscolari (in dubbio anche per il derby), lo squalificato Carboni e Rizzitelli, che una distorsione al ginocchio terrà fermo [illegible] box fino a gennaio. Bianchi è così costretto ad inventarsi una squadra con quel che gli resta e pare deciso a rinunciare - almeno all'inizio - all'apporto del giovane attaccante Muzzi, anche lui infastidito da problemi fisici al pari dell'influenzato Berthold e di Aldair (ferita alla testa), che verranno invece proposti fin dal primo minuto. La fascia di Giannini avvolgerà il braccio [illegible] Rudi Voeller: «Ma in campo dovremo essere undici capitani», proclama il tedesco. **[mas. gram.]**

Il presidente romanista Viola

Bez, l'ex presidente del Bordeaux

Admira-Bologna

Radice s'appella a Detari

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Due piedi a dir poco geniali. Lajos Detari rappresenta [illegible] «di più» di [illegible] Bologna che coltiva sogni di grandezza europea e al tempo stesso di salvezza in un campionato che lo vede, fin dalle prime battute, nel difficile ruolo di inseguitore.

Tre giorni [illegible] all'Olimpico gli emiliani sono usciti malconci dalla sfida con la Roma: e Detari, messo sul banco degli imputati per aver interpretato con eccessiva sufficienza la partita, si [illegible] ribellato, contrattaccando con accuse generiche di essere stato mal servito. Questo ha creato maretta. E mentre Radice cerca di contenere la polemica pur chiarendo che l'unghere[illegible] «deve essere centrocampista di equilibrio, ossia [illegible] secondo le sue capacità in attacco, [illegible] anche essere pronto a ripiegare per dare [illegible] forte a centrocampo e difesa», Mariani si incarica di rispondergli a nome di tutti: «Domenica siamo stati tutti [illegible] po' ridicoli per co[illegible] [illegible] siamo comportati, Lajos deve fare autocritica [illegible] tutti gli altri. Per il resto [illegible] chiaro che il gioco offensivo lo appoggiamo soprattutto, [illegible] non completamente, su di lui, perché [illegible] lui che può inventare la situazione che risolve».

Detari, ammaestrato [illegible]a Sogliano che lo ha invitato a essere più prudente nelle dichiarazioni, ieri ha così deciso [illegible] non parlare rimandando tutti a oggi dopo la partita con l'Admira, su un palcoscenico magari [illegible] [illegible] favola ma pur sempre europeo (il piccolo Bundesstadion è battuto dalla pioggia, il Bologna s'è dovuto allenare altrove e [illegible] continua a venir giù l'acqua non [illegible] escluso un rinvio). Un palcoscenico in grado di offrire, pioggia permettendo, una specie di passerella a chi potrebbe interessare anche al Napoli per sostituire un certo Maradona. E sull'istrionico ungherese conta, d'altronde, molto Gigi [illegible]di[illegible] perché [illegible] sua squadra si rialzi in fretta, trovando un benefico rilancio in vista anche del campionato.

Il curioso è che l'Admira, pur non vantando nelle sue file un Detari, ha problemi analoghi a quelli del Bologna, vista la sua classifica ben poco gratificante (attualmente è [illegible] e rischia di restare fuori dai playoff per lo scudetto) e punta dunque tutto sulla Coppa Uefa. Forse anche per questo ieri l'allenatore Parits ha annunciato una formazione che appare quanto meno improbabile non essendo moti[illegible] l'esclusione di Binder, capocannoniere della squadra e in Coppa autore finora di tre dei sei gol messi a segno dagli austriaci nelle quattro partite disputate.

Chi invece, senza cercare la pretattica, [illegible] ritrova a fare i conti [illegible] l'infermeria è Radice che, lasciato Villa in Italia («Per la nostra difesa è un riferimento importante che viene a mancare»), ha Cabrini e Negro malconci, il primo per una bo[illegible] all'alluce sinistro che già gli ha impedito [illegible] giocare a Roma, il secondo infastidito da un'infiammazione ghiandolare. Per il Bologna, dunque, l'andata odierna può riservare difficoltà nelle difficoltà. Ma Radice è fermo [illegible] sollecitare i suoi a reagire anche se, quando gli si chiede [illegible] sia peggiore la situazione attuale oppure quella [illegible] dieci anni fa, quando portò il Bologna alle soglie della qualificazione Uefa partendo da -5, ribatte [illegible]: «Era [illegible] grave allora, almeno perché [illegible] come poi [illegible] andata a finire».

Giorgio Barberis

Caniggia: fatemi giocare

L'Atalanta a Colonia deciderà oggi

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

Lunedì pomeriggio, dopo l'allenamento, di sua iniziativa, Caniggia è volato, in anticipo sui compagni dell'Atalanta, oltr'Alpe per un consulto presso il professor Wolfarth, a Monaco di Baviera. Da qui l'argentino si è riunito [illegible] la squadra, giunta [illegible] Colonia all'ora di pranzo. E ha riferito all'allenatore Frosio il parere positivo dello specialista bavarese. Wolfarth avrebbe tranquillizzato Caniggia: la frattura al braccio rimediata a Zagabria è solo un ricordo. Ma allora gioca? «Neppure per sogno - aveva ripetuto Frosio fino [illegible] quel momento - e non va neanche in panchina. Sarà disponibile per Bologna...».

Ma il tira e molla tra Caniggia e il tecnico è destinato a continuare nelle prossime ore. L'argentino non vuole mancare stasera al Mungersdorfer Stadion: «Sento che la squadra ha bisogno [illegible] [illegible] E [illegible] puntando i piedi. La società non intende però scavalcare i medici che fino a lunedì avevano sconsigliato l'utilizzazione dell'attaccante. Come fare per venire incontro all'argentino senza scalfire la sua suscettibilità? Si [illegible] deciso di consultare il professor Tagliabue, il primario che l'ha operato [illegible] Bergamo. Il contatto avverrà oggi. Avremo stasera un Caniggia in più nell'Atalanta che affronta il Colonia nel 50° confronto italo-tedesco nelle coppe europee?

L'ex squadra di Haessler ha infatti già incrociato otto volte i suoi destini con formazioni nostrane: tre volte la Roma, bilancio di 2-1 per i giallorossi, due volte l'Inter (promossa sempre), due volte la Juve (bocciata sempre, per ultimo l'anno scorso nelle semifinali Uefa), una volta la Fiorentina, niente da fare per i viola. Insomma con l'Atalanta è spareggio. E sulla carta non dovrebbero es[illegible] speranze per i colori italiani. Ma i tedeschi lamentano assenze pesanti: [illegible] capitan Littbarski al libero Steiner. Infine Fuchs e forse Sturm che solo all'ultimo momento dovrebbe essere preferito [illegible] Ordenewitz. Previtali, dopo aver visto sabato [illegible] la difesa del Colonia farsi rimontare e battere dallo Stoccarda ha definito la squadra tedesca meno forte della Dinamo Zagabria, dell'Atalanta eliminata al primo turno.

«Non [illegible] le individualità - spiega Frosio - ma men[illegible] [illegible] Dinamo aveva un gruppo di giocatori in grado di fare la differenza, penso che stavolta ci troveremo di fronte a una compagine più compatta, che sicuramente metterà la partita sul piano dell'agonismo. Ma per vari motivi ho fiducia in questo gruppo, la squadra [illegible] in salute, l'ha dimostrato con il Pisa. Certo, il Colonia è avversario di rango, ma chi gioca nel campio[illegible] più difficile del mondo [illegible] deve temere questo tipo di confronti».

Il portiere Ferron, infine, dopo aver vinto la sfida a distanza con Schumacher (numero uno del Fenerbahce) prova a [illegible] sfigurare contro il campione del mondo Illgner: «Spero però che i miei compagni della difesa mi evitino [illegible] fare gli straordinari anche se sarà difficile che mi capiti una giornata di riposo come [illegible] Istanbul».

Franco Badolato

NIZZOLA

Successi e problemi di tre anni di Lega

LUCIANO Nizzola, [illegible] anni esatti [illegible] presidenza della Lega Calcio, [illegible] anni di grandi cambiamenti.

Un bilancio positivo?

Direi di sì. Sono soddisfatto: il calcio è passato indenne attraverso problemi micidiali, con stagioni anomale, senza stadi a causa dei Mondiali, con un torneo ritardato per le Olimpiadi e uno anticipato per Italia '90. Eppure tutto ha funzionato. Abbiamo risolto problemi contrattuali e la grana dei parametri col sindacato, reso esecutivo il discorso sul 3° straniero. In 3 anni si è lavorato moltissimo e [illegible] società hanno vinto tutto quello che c'era [illegible] vincere in Europa e nel mondo. Non [illegible] merito [illegible] Lega ma senza una struttura centrale, campionati regolari, all'estero si paga puntualmente. E poi, non dimentichiamo, il contratto con la Rai, molto vantaggioso per i nostri diritti a dimostrazione della solidità della Lega.

Tanti quattrini che non hanno risolto nulla. [illegible] società incassano dalla tv, dal Toto, hanno introiti d'oro ma aumentano i biglietti: certi stadi paiono semivuoti.

Sembrano, come quello di Torino: è grandissimo e sarà difficile riempirlo però domenica per Torino-Milan c'erano quasi 50 mila spettatori. Il vecchio Comunale sarebbe stato strapieno. No, non c'è crisi di pubblico: sino[illegible] abbiamo avuto mezzo milione di paganti in più rispetto all'anno scorso mentre la B sta tenendo pur avendo perso piazze come Torino e Pisa. I biglietti costano cari a causa della competitività che si è [illegible] nel [illegible]: l'ingresso di grossi gruppi industriali ha provocato [illegible] concorrenza benefica: si [illegible] allargato [illegible] gruppo delle prime donne. Vediamo [illegible] [illegible]me Parma e Torino nel gruppo di testa: un sintomo positivo. Purtroppo il 31 dicembre decade l'imposta unificata del 4% sui prezzi dei biglietti, vogliono raddoppiarla, per noi sarebbe [illegible] dramma, l'esborso di altri 12 miliardi. Abbiamo già dato mandato a Matarrese di trattare la [illegible] del regime altrimenti sarà un salasso per i club. I costi dei biglietti sono a discrezione dei presidenti ma è indubbio che sui prezzi incidono gli stipendi: abbiamo calcolato che [illegible] portano via un 75-80% [illegible] bilanci. D'altronde quando un cestista rie[illegible] a guadagnare in Itali[illegible] 3 miliardi l'anno, [illegible] [illegible] può discutere l'ingaggio altrettanto miliardario di campioni contesi da tutto il mondo?

Un calcio ricchissimo, gestito da arbitri dilettanti [illegible] cui rendimento sembra in fase negativa.

Sono d'accordo, il turno di campionato è stato disastroso e sfortunato. Purtroppo è un nostro problema che viene gestito dalla Federazione, com'è giusto per i settori federali. Però quando sarà il momento [illegible] prendere decisioni importanti, come il professionismo, deciderà la Lega. Nella delibera del progetto-studio abbiamo preteso [illegible] premessa che nella stagione '92-93 «si potrebbe introdurre [illegible] professionismo», e non «si dovrà», proprio perché quando avremo un quadro della situazione esprimeremo un giudizio decisivo. E' un problema nostro, [illegible] con la Figc c'è dialogo e troveremo una soluzione.

Un problema delicato come quello dei campi: dopo il Mondiale ci siamo ritrovati [illegible] grandi stadi e terreni penosi.

Sì, abbiamo campi disastrosi. Milano, Roma, Torino, Genova, una brutta eredità. Lavori ritardati, semine sbagliate. E poi si parla [illegible] problemi di arieggiamento o di riscaldamento. Non [illegible] un tecnico ma penso che abbiano sbagliato gli addetti [illegible] lavori, [illegible] fondi inadeguati. Non è que[illegible] di coper[illegible] o d'aria ma [illegible] tempi. I nostri esperti in [illegible] me[illegible] hanno voluto creare campi [illegible] e ora a pagare sono le società che in [illegible] devono attaccare, creare gioco. C'è [illegible] rischio di alterare la regolarità [illegible] [illegible]pionato. Ma a fi[illegible] stagione questo problema dovrà [illegible] risolto.

Luciano Nizzola

Le società aspettano i rimborsi per il disagio provocato da Italia '90.

Hanno già ricevuto 14 miliardi, vale a [illegible] la quota della schedina dei Mondiali grazie alla rinuncia [illegible] Coni. A fine anno ci saranno anche i rimborsi del Col, a saldo.

Qual è la realtà del suo rapporto con Matarrese? Fing[illegible] di litigare o qualcosa s'è incrinato fra voi?

Rimane [illegible] rapporto di amicizia anche se il ruolo istituzionale ci porta inevitabilmente a discussioni. Non abbiamo il bisogno di fingere anche se re[illegible] in ballo problemi importanti, tipo la Nazionale. Matarrese ha sempre detto che la squadra azzurra [illegible] [illegible] appannaggio della Federazio[illegible] però si vale dei giocatori pagati dalle società con puntuali conseguenze per il campionato. Però quando [illegible] [illegible] momento Matarrese e io trovia[illegible] una soluzione per [illegible] bene del calcio e dei tifosi.

Giorgio Gandolfi

DOPO [illegible] POLEMICHE '90

I tifosi della Fiorentina stanno preparando con una «sorpresa» a Baggio l'assalto a una pacifica Torino bianconera

Maifredi [illegible] la Juve mandano un bacione [illegible] Firenze

«E' una partita ultra normale, non odio i viola e mi piace perfino Zeffirelli»

TORINO. Una buona notizia. Gli ultras viola hanno inaugurato la settimana di Juventus-Fiorentina [illegible] il silenzio stampa. Massì, anche loro. Non cercateli fino a domenica. «Si vuol preparare una sorpresina a Baggio, in silenzio». E già, altrimenti che sorpresa sarebbe? Se lo chiede anche la Questura. Ma pare [illegible] il tutto si risolverà in uno striscione con la rima soli[illegible] tra «grana» e donna di facili costumi. Tanto per cambiare infatti Firenze è spaccata. C'è chi Baggio vorrebbe linciarlo [illegible] chi [illegible] giustifica, anzi lo ama di lontano, come un figlio costretto a emigrare.

Scorie tutte di un maggio caldissimo, inaugurato con la rissa del Comunale, nella finale d'andata di coppa Uefa, chiuso [illegible] la cessione [illegible] Baggio e mezza Firenze guerrigliera [illegible] piazza contro l'infinita stirpe dei Pontello.

Storia di un odio a senso uni[illegible]. La vigilia di Juventus-Fiorentina, che dura da sei mesi in riva all'Arno, a Torino deve ancora cominciare.

L'unico coinvolto davvero è naturalmente Roberto Baggio, inseguito fin da lunedì passo per passo nella sua vita torinese da giornalisti di Firenze. Baggio che ha già inviato messaggi di pace, che si [illegible] pensando al Lungarno, a piazza della Signoria, agli esordi in serie A, al rapporto intensissimo con la gente. Che confessa: «Non sarei capace di tirare un rigore».

Ma a parte l'omino dello scandalo, un gigantesco [illegible] chi [illegible] [illegible] frega» campeggia idealmente sulla gabbia di Orbassano, dove Maifredi ha ricondotto ieri la truppa dei reduci di Bari. L'amarcord di Juventus-Fiorentina non interessa a Schillaci, che ha dimenticato le botte di maggio, e in attesa del condono per lo scontro con Poli professa amore universale. Non tocca Casiraghi, [illegible] cima all'hit parade dell'odio viola, alle prese [illegible] un difficile recupero. Non tange gli altri. Molti non c'erano, altri non ci saranno, come Marocchi, squalificato al pari di Julio Cesar e Di Canio. Perfino i tifosi glissano, pensando piuttosto al derby a rischio, tra due domeniche.

[illegible] Gigi Maifredi? «Sdrammatizza», naturalmente. L'attesa della Fiorentina come la prima sconfitta subita in campionato nelle terre dei Matarrese. A Stefano Tacconi, che s'augurava un paterno rimbrotto [illegible] parte dell'omone dopo la magra barese, Maifredi ha risposto: «Tacconi non ha figli. Io sì e mi accorgo che le urla [illegible] servono a nulla. Non leggo mai i giornali del lunedì e quindi non so ancora di che cosa è imputata la Juve. [illegible] mi interessa. Posso dire soltanto che c'è stato difetto [illegible] concentrazione. Un errore. Umano, se non si persevera. E' stata la prima sconfitta vera della mia gestione. Quella contro il Napoli, in supercoppa, [illegible] di là delle dimensioni, contava poco. E mi scopro tranquillissimo».

Quanto alla sfida all'Ok Corral di domenica, Maifredi disinnesca ogni possibile miccia ricorrendo all'apprezzabile sense of humour di cui è dotato in abbondanza: «Per noi [illegible] una partita ultra normale. Non coviamo alcun motivo di rivalsa. Del resto, perché? Non odio la Fiorentina. Adoro anzi Firenze, mi piace perfino Zeffirelli, gran regista, e stimo moltissimo Montanelli, un padre del giornalismo». Peccato, non una parola sulle produzioni di Cecchi Gori, in questi tempi di crisi del cinema. «Intendo dire che l'odio, diciamo la mancanza di [illegible] - prosegue l'eufemistico allenatore -, se esiste, è affar loro, non nostro. L'unica cosa da verificare è l'accoglienza a Baggio. Se fosse cattiva, lui ne soffrirebbe molto».

Ma Firenze continua a bruciare. Anche intorno alla cortissima panchina di Sebastiao Lazaroni, che torna domenica nello stadio della grande delusione. Il Delle Alpi è stato teatro della triste fine del suo Brasile mondiale. Torino potrebbe essergli fatale una seconda volta. Cecchi Gori, che l'ha sopportato, [illegible] averlo scelto, sta meditando da tempo di rimandarlo in patria senza biglietto di ritorno. [illegible] pure Maifredi, in caso di mancata vittoria, rischierebbe una crisi di popolarità. S'incrociano le strade dell'italiano che vuol imitare il Brasile e del brasiliano che ha fatto giocare il Brasile all'italiana. E' destino della Fiorentina portarsi strane storie nella valigia per Torino.

Curzio Maltese

ASCOLI

Per il ko di Verona

Tifosi inferociti contro Sonetti nello spogliatoio

ASCOLI. Contestazione ieri ad Ascoli, alla ripresa degli allenamenti, dopo la sconfitta [illegible] Verona. Circa duecento tifosi hanno atteso allo stadio l'arrivo [illegible] giocatori [illegible] tecnico. Sonetti addirittura ha avuto un violento alterco con un tifoso [illegible] c'è mancato poco che si passasse a vie di fatto. La seduta si è svolta regolarmente, punteggiata qua e là da coretti ironici. Al termine i tifosi hanno atteso il tecnico. Sonetti, rimasto per [illegible]rca un'o[illegible] [illegible] colloquio [illegible] Giordano, tardava ad uscire ed allora gli ultras sono entrati negli [illegible]ogliatoi ed hanno affrontato il tecnico. Dopo una discussione accesa Sonetti è riuscito a cal[illegible] gli animi.

Nel frattempo qualcuno ave[illegible] danneggiato però l'auto dell'allenatore (una Ritmo Cabriolet) rompendo un deflettore, lo specchietto laterale, tagliando il tettuccio e ammaccando [illegible] carrozzeria. **[m. f.]**

L'azzurro, in allenamento a Sestriere, critica l'organizzazione delle prove di Coppa

Tomba lancia subito una bomba

«Non accetto le gare fasulle»

[illegible] NOSTRO INVIATO

La neve non manca, stavolta. Sul Colle incombono nuvoloni neri e, a pestare il già spesso manto bianco, sulla pista di slalom del Citroc, ci sono gli azzurri. Anzi i rosa-giallino-nero-verdino-porpora e chi più ne ha più ne metta, visto che in una assurda ricerca cromatica d'effetto, gli stilisti da tempo disegnano divise arlecchine che [illegible] hanno nulla che vedere con il vecchio colore nazionale. Ma pare che presto si tornerà a un bel blu chiaro, per la stagione che [illegible] a cominciare.

Una stagione - Coppa del Mondo e Mondiali - nella quale i nostri atleti sperano molto. Ed è ovvio che l'uomo di punta sia, sarà, lui, Alberto Tomba, Kristian Ghedina permettendo. Bisogna subito dire che il bolognese, 24 anni il prossimo 19 dicembre, [illegible] cambiato per nulla. E' sempre [illegible] «bomba». In tutti i sensi. Nel fare e nel parlare. Riesce a dire ogni cosa seriamente, con grande naturalezza alla Buster Keaton, [illegible] mico che non rideva mai. Anche quando le spara gro[illegible]

«Sono imbufalito - afferma mentre ci chiede se riusciamo a tenere il suo passo da gigante, mentre sale verso lo skilift a piedi -. Quest'anno corro per vincere. Il più possibile. Ma voglio giocare alla pari. Non accetterò le buffonate che ho sopportato sinora. Le gare debbono essere gare vere, non pasticci politico-economici. Come [illegible] successo in Nuova Zelanda ad agosto. O si fanno o non si fanno. M[illegible] si scende, le condizioni debbono essere buone: visibilità, pista, vento e così via. Altrimenti tutti a casa. Sono stato zitto per troppo tempo».

Ce n'è per tutti. «Adesso non voglio - dice Tomba - [illegible] nessuno personalmente. Ma desidero [illegible] maggiore protezione [illegible] Federazione. Dobbiamo trovarci noi atleti, per mettere in piedi [illegible] sindacato. [illegible] poi basta con questo falso dilettantismo. Gli americani hanno aperto la strada al professionismo, dobbiamo seguirla. E' stupido giocare a nascondino. Ci sentiamo dei burattini. Se sarà il caso farò un [illegible] infernale, ci penserò io a fermare la gara se non saranno regolari».

E' difficile capire fino a qual punto Alberto Tomba si diverte a fare il «duro» o [illegible] di mantenere il ruolo da personaggio che lo ha accompagnato sin dall'inizio della carriera. L'unico fatto certo è che è pronto alla battaglia. Lo dice il suo allenatore Gustavo Thoeni: «Una medaglia d'oro ai Mondiali e vittorie di Coppa. E' in forma».

Ma in quale specialità? Lo slalom certamente. E poi? «Non faccio distinzioni - risponde Tomba - anche se i paletti stretti sono il mio regno. Tuttavia disputerò anche giganti e SuperG. [illegible] sono allenato anche in discesa (è una battuta?, ndr). Domenica sarò a Valloire in Francia per il supergigante. Se la pista non sarà quella di [illegible] discesa mascherata, se la visibilità [illegible] buona e la neve anche, mi giocherò qualche punto in palio. [illegible] ho paura, la brutta avventura dello scorso anno, l'incidente, non hanno lasciato segni. Voglio la Coppa. Mi fa ridere Zurbriggen quando afferma che debbo disputare solo gli slalom. Pensi agli affari suoi, il bigotto».

E esibisce i muscoli, in [illegible] atteggiamento [illegible] bronzo di Ria[illegible] In effetti sul piano fisico sembra a posto, a parte un po' [illegible] solito mal di schiena. «Alberto - spiega Giorgio D'Urbano, il preparatore atletico - è diventato una roccia. Pesa 91 kg, un paio [illegible] meno dello [illegible] anno. Ma è passato da un 15-16% di percentuale di grasso corporeo al 12,3%. [illegible] aumentato reattività muscolare, esplosività, forza e resistenza alla fatica. Si è sottoposto a una dieta, si è allenato come non mai». Insomma ci troviamo [illegible] fronte al miglior Tomba [illegible] visto, almeno sulla carta. La Rossignol gli ha anche preparato sci nuovi, diversa struttura interna, linea d'avanguardia. Ora non resta che vederlo all'opera, anche se il SuperG che riprenderà la Coppa dopo le gare neozelandesi non sarà il test più valido e si dovranno aspettare le gare successive.

Cristiano Chiavegato

[illegible] GLI ITALIANI [illegible]

Il problema è il gigante

[illegible] quartiere generale dell'Hotel Savoy, Stefano Dalmasso, tecnico degli slalomisti azzurri, parla [illegible] squadra: «Tomba a parte, [illegible] abbastanza ottimisti. Abbiamo quest'anno dei ragazzi in grado [illegible] centrare ottimi risultati. Ladstaetter, De Crignis e Gerosa dovrebbero [illegible] gli uomini di punta in speciale. Ma abbiamo anche tanti altri ragazzi che si alterneranno nelle diverse discipline in grado di ben figurare. I due Polig, Bergamelli, Moro, Pesando e Belfrond, più Richard Pramotton quando [illegible] riprenderà dal nuovo infortunio a un ginocchio. Putroppo il [illegible] problema è nel gigante. C'è un modo [illegible] sciare nuovo, più pulito e preciso, che non abbiamo [illegible] assimilato [illegible] certi atleti nordici soprattutto. [illegible] vedremo di andare avanti anche in quello. Per il SuperG di Valloire domenica porteremo Ghedina, Tomba, Ladstaetter, Joseph Polig, Bergamelli, [illegible] Crignis e Pesando».

Solo se gli piace. Tomba farà il SuperG se ci saranno condizioni ottimali

BASKET

Il giudice squalifica il provocatore Richardson per 5 turni e gli altri tre per due

Undici giornate al poker [illegible]

Ma il citì Gamba «perdona» il varesino Rusconi
Oggi lo farà giocare in Nazionale con il Belgio

Stefano Rusconi è squalificato ma per la Nazionale «non conta»

Cinque giornate di squalifica al bolognese Richardson, due ciascuno per l'altro bolognese Clemon Johnson e i varesini Stefa[illegible] Rusconi e Franklin Johnson. Queste le principali decisioni del giudice sportivo per la rissa avvenuta domenica in Ranger Varese-Knorr Bologna. Il giudice ha poi deplorato tutti gli altri tesserati (giocatori e tecnici) espulsi dal campo.

I provvedimenti [illegible] giudice tengono banco nel raduno della Nazionale, alla vigilia della partita col Belgio. Mano pesante del giudice? Nient'affatto, a sentire il ct Gamba: «Queste sanzioni sono un bene, anzi avrebbero potuto [illegible] ancor più pesanti. C'è una parola che mi dà fastidio: repressione. Ma in questi casi bisogna reprimere duramente. Con questi provvedimenti dovranno [illegible] tutti più prudenti, anche quelli dalla lingua lunga».

Un segnale per un ambiente deterioratosi con gli [illegible] Secondo il ct «è diventato nevrotico da quando vincere è diventato obbligatorio. Vincere va bene... però è forse il caso di darsi tutti una regolata».

Ma Gamba atleta com'era?

«Selettivo anche nel far baruffa. L'unica squalifica la ebbi durante [illegible] estivo: avevo detto all'arbitro di bere acqua minerale anziché vino».

Ma non si può dimenticare l'immagine del ct che si getta nella mischia di Limoges (Europei '83) fra jugoslavi e azzurri.

«Andai solo per difendere un mio giocatore. Ma ora mi pento pure di quello».

Allora può capire Rusconi: preso un cazzotto, ha cercato di farsi giustizia sommaria.

«Lo posso capire ma non lo giustifico perché comunque ha sbagliato. La bravura di un campione [illegible] anche nel saper incanalare la sua forza solo sulla partita».

Non assoluzione ma comprensione, dunque, per il pivot varesino, tanto è vero che la squalifica non avrà riflessi sul [illegible] impiego in azzurro in questo trittico europeo (oggi il Belgio, sabato la Polonia e mercoledì prossimo l'Olanda).

«Rusconi sconterà la squalifica in campionato, con la [illegible] squadra» taglia corto Gamba. Il pivot varesino però coltiva an[illegible] speranziella [illegible] cavarsela: «Speriamo nel ricorso, se mi tolgono una giornata posso pagare la penale».

Antonello Riva, neo capitano azzurro, propone: «Ma perché squalificare i giocatori e alterare la regolarità delle partite successive e quindi del campionato? Meglio dare pesanti multe e mantenere l'uguaglianza competitiva. Delle squalifiche beneficia solo chi incontra le squadre mutilate». Tutto vero: [illegible] spesso i presidenti con i campioni celebrati, soprattutto d'oltreoceano, hanno il cuore tenero. [illegible] multe finirebbero per pagarle loro. [illegible] andrebbe di male in peggio.

Tornando alla Nazionale, la partita col Belgio non presenta particolari problemi, pur se Gamba si lamenta per lo scarso tempo a disposizione. Sarà un esame per chi non ha partecipato allo sfortunato Mondiale [illegible] Argentina, in particolare Binelli, ancora una volta «osservato speciale», insieme a Gentile e Fantozzi, i due play che Gamba lasciò a [illegible] per scelta tecnica. Arbitreranno il greco Douvis e lo spagnolo Mitjana. Si gioca alle 20, con tv differita su Raiuno alle 0,30. La classifica [illegible] girone, dopo tre partite giocate, vede l'Italia in testa con 6 punti, poi Olanda 4, Belgio 2 e Polonia 0.

(g. t.)

SPORTFLASH

Supercoppa, il [illegible] spera in Donadoni

Si disputa domani a Bologna Milan-Samp, ritorno della Supercoppa europea (1-1 all'andata). Sacchi, che [illegible] avrà [illegible] squalificato Van Basten, ha messo sotto pressione Donadoni. La Samp dovrà fare ancora a meno di Mannini (infortunato) sostituito da Lanna.

[illegible] paura per guasto [illegible]

ROMA. Momenti di paura per la nazionale militare di calcio. L'aereo dell'aeronautica (un G222) con gli azzurri destinati in Lussemburgo, dopo 10' di volo è riatterrato a Ciampino per [illegible] guasto all'anemometro. Prima della partenza era stata riparata una leggera perdita d'olio, poi in volo è subentrato il guasto. Il terzino del Pisa, Mar[illegible] Pullo, si è messo ad urlare di volere scendere a tutti i costi.

Boxe, Tyson mette ko due sparring partners

ATLANTIC CITY. Mike Tyson sta rifinendo la preparazione per il match dell'8 dicembre contro Alex Stewart. L'ex campione del mondo ha messo ko uno sparring partner (Gonzalez) e ha rimandato il secondo (Dickson) dolorante negli spogliatoi prima del tempo.

Rally, Lancia in [illegible] al Rac con Kankkunen

HARROGATE. Juha Kankkunen con la Lancia Delta Martini integrale 16v ha preso il comando del [illegible] rally ieri all'ultima prova della terza tappa, quando Sainz ha forato. Anche il finlandese ha bucato una gomma ed è uscito di strada rompendo una sospensione, ma [illegible] all'ultima curva della speciale ed ha potuto concludere. Kankkunen precede Sainz di 24", 3. Eriksson (Mitsubishi) a 2'20", 4. Biasion (Lancia) a 4'58". Oggi ultima tappa con 10 prove speciali.

Pallavolo, i [illegible] del [illegible] per club

RAVENNA. Risultati [illegible] Mundialito di pallavolo per club: Maxicono Parma-Cska Mosca 3-1 (12-15, 15-4, 15-5, 15-11); Messaggero Ravenna-Asp Mahd Algeri 3-0 (15-2, 15-10, 15-9); Banespa San Paolo-Philips Modena 3-1 (12-15, 15-9, 17-16, 15-7); Mediolanum-Jt Hiroshima 3-0 (15/9, 15/8, 15/6).

Stasera il recupero fra Sisley e Alpitour

Stasera (20,30) [illegible] Palaverde [illegible] Treviso recupero A1 maschile (2° turno) Sisley-Alpitour.

La storia d'altri tempi dei canottieri inglesi alla rassegna iridata in Australia

Mondiali, ma di tasca propria

ALLORCHE' gli inglesi comunicarono di aver portato sul lago Barrington, in Tasmania, la bellezza di oltre [illegible] vogatori, molti videro in quella decisione [illegible] velleità di ricordare agli ex sudditi australiani la potenza dei loro vecchi padroni. Ma, a distanza di tempo, avendo l'occasione di leggere il rapporto della federazione del remo britannica, pubblicato sul bollettino ufficiale, si scopre che i vogatori inglesi hanno pagato di tasca loro una buona parte delle spese di viaggio.

La notizia può apparire incredibile agli sportivi italiani. Da noi lo sport è ricco, forse esageratamente ricco. E nessuna federazione si preoccupa [illegible] spese delle trasferte, quali che siano il Paese e il Continente in cui è fissata la sede delle competizioni. Sicché, allorquando si stabilì di concedere alla Tasmania l'organizzazione dei campionati mondiali 1990, la nostra federcanottaggio non si unì [illegible] delle consorelle che lamentarono la scelta e procedettero a drastici tagli nella formazione della squadra. La nostra squadra infatti fu una delle più numerose fra tutti, anche [illegible] le selezioni della vigilia avrebbero consigliato una maggior prudenza. Ma, ripetiamo, le elargizioni del Coni hanno liberato le federazioni italiane dalla paura del bisogno.

Ora, non tutte le discipline sportive sono eguali; il canottaggio [illegible] tutte certamente resta una delle più atipiche, cui guardano [illegible] simpatia e nostalgia tutti i sentimentali e i romantici, che dalle mode correnti sono stati stretti in un angolo. E questo episodio conferma che certi ideali in questa oasi del canottaggio riescono ancora a sopravvivere.

Il British Council of Sports è l'organismo statale britannico che distribuisce i fondi di bilan[illegible] alle varie federazioni nazionali. Le disponibilità sono modeste, raggiungono nel totale si e no quello di un paio di federazioni sportive italiane. In vista dei Mondiali di Tasmania il Council, arcigno più che mai, si era tenuto sugli abituali limiti di avarizia escludendo inoltre da ogni contribuzione la categoria «pesi leggeri», considerata nel canottaggio una specie di «serie B», per intenderci.

Ma gli scarsi [illegible] disponibili [illegible] consentivano nemme[illegible] finanziare la piccola spedizione. Ed ecco che i dirigenti si rivolgevano a questo punto agli atleti, invocando una compartecipazione alle spese. Immaginiamoci a questo punto che cosa accadrebbe in Italia se una qualsivoglia federazione richiedesse ai suoi affiliati [illegible] sacrificio analogo. Ma il canottaggio, nei Paesi anglosassoni, è concepito in maniera affatto diversa dalla nostra. Ed ecco che ragazzi e ragazze, desiderosi di compiere un viaggio così attraente, né volendo rendere inutili tutti gli sforzi e gli allenamenti fatti in vista [illegible] quelle gare, rispondevano all'appello.

Per coloro che dubitassero di quanto stiamo dicendo, diamo le quote ufficiali versate dai vogatori inglesi, ricordando che la sterlina equivale a circa [illegible] lire.

Equipaggi a «quattro» Elite, 300 sterline a testa; quattro di coppia 1726 a testa; singolo 2300; donne, categoria Elite, 300; uomini, pesi leggeri, otto e quattro, 700; sempre pesi leggeri, quattro di coppia, 1600, doppio 1400, donne doppio 1600. In totale sono state raccolte 35.000 sterline, [illegible] oltre [illegible] milioni di lire. In queste condizioni [illegible] deficit economico l'ipotesi di concedere premi agli equipaggi meglio classificati non è stata neppure posta all'ordine del giorno. Non è una bella favoletta, di questi tempi, da incorniciare?

Donato Martucci

Inter IKEA Systems B.V. 28 Novembre 1990

Cari Amici,

L'inaugurazione di un nuovo negozio IKEA è un giorno felice per tutti noi.

Trent'anni fa c'era un solo negozio IKEA, in un piccolo centro nel sud della Svezia. Oggi siamo la più grande catena di negozi d'arredamento in tutto il mondo, con 88 punti vendita IKEA in 22 paesi diversi. A tutt'oggi, più di 100 milioni di clienti hanno acquistato prodotti IKEA. È un numero che può fare impressione, ma consideriamo l'obiettivo di IKEA:

"Creare una vita quotidiana migliore per la Maggioranza."

Idealistico? Beh sì, ma noi ci crediamo sul serio.
Offrendo un vasto assortimento di articoli d'arredamento dal design esclusivo e di alta qualità e funzionalità a un prezzo basso, pensiamo veramente di poter influire sul modo di vivere e di sentire della gente. E i nostri successi in un mercato dopo l'altro nel corso degli ultimi tre decenni ci hanno convinto che l'idea di IKEA è buona.

L'arredamento dal design valido e di buona qualità non ha bisogno di essere caro. Questo è il principio al quale ci siamo dedicati. Tutti. Centinaia di designer, di collaboratori addetti agli acquisti, al coordinamento dell'assortimento, al controllo di qualità, centinaia di responsabili e migliaia di persone che si occupano del servizio e della vendita in IKEA.

Come individui, abbiamo usato tutta la nostra immaginazione, lo spirito innovativo e l'inventiva di cui disponevamo per trovare nuovi sistemi di produrre, imballare, distribuire e vendere l'arredamento IKEA. Come famiglia, non vediamo l'ora di mostrarti ciò che abbiamo realizzato.

Oggi siamo orgogliosi di annunciare l'inaugurazione del nuovo negozio IKEA di Grugliasco, a Torino. All'interno della sua vasta esposizione ci sono tantissime nuove idee per l'arredamento di tutta la casa e un ricco assortimento di accessori che renderanno la tua vita quotidiana più colorata, più comoda e più piacevole.

Benvenuto nell'incredibile mondo di IKEA!

Coi migliori auguri,
Inter IKEA Systems B.V.

e dal personale di...

IKEA Stockholm
IKEA Gothenburg
IKEA Malmö
IKEA Älmhult
IKEA Sundsvall
IKEA Linköping
IKEA Jönköping
IKEA Gävle
IKEA Helsingborg
IKEA Örebro
IKEA Uppsala
IKEA Västerås
IKEA Copenhagen
IKEA Odense
IKEA Århus
IKEA Aalborg
IKEA Oslo
IKEA Bergen
IKEA Stavanger
IKEA Amsterdam
IKEA Rotterdam
IKEA Duiven
IKEA Ternat
IKEA Brussels
IKEA Antwerp
IKEA Liège
IKEA Paris South
IKEA Paris North
IKEA Lyon
IKEA Marseilles
IKEA Lille
IKEA Bordeaux
IKEA Munich
IKEA Cologne
IKEA Dorsten
IKEA Frankfurt
IKEA Hanover
IKEA Bremen
IKEA Hamburg
IKEA Dortmund
IKEA Stuttgart
IKEA Berlin
IKEA Düsseldorf
IKEA Kassel
IKEA Nuremberg
IKEA Saarbrücken
IKEA Freiburg
IKEA Walldorf
IKEA Löhne
IKEA Zürich
IKEA Lausanne
IKEA Lucerne
IKEA Vienna
IKEA Wels
IKEA Milano
IKEA London
IKEA Warrington
IKEA Budapest
IKEA Baltimore
IKEA Pittisburgh
IKEA Philadelphia
IKEA Washington
IKEA New Jersey
IKEA Vancouver
IKEA Toronto
IKEA Edmonton
IKEA Calgary
IKEA Ottawa
IKEA Quebeq
IKEA Montreal
IKEA Kuwait
IKEA Las Palmas
IKEA Santa Cruz
IKEA Reykjavik
IKEA Singapore
IKEA Jeddah
IKEA Sydney
IKEA Blacktown
IKEA Perth
IKEA Brisbane
IKEA Nunawading
IKEA Graz
IKEA Wanchai
IKEA Kowloon
IKEA Shatin
IKEA Moorabbin
IKEA Gordon
IKEA Warszawa
IKEA Burbank e
IKEA Torino

LA STAMPA
TORINO

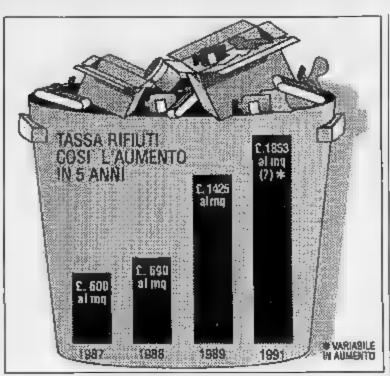
Lo ha proposto alla giunta l'assessore Provvisiero per il 1991

Aumenta la tassa rifiuti

E per l'Iciap ridotti gli «sconti»

Più cara la raccolta rifiuti; più esigua la fascia dei lavoratori autonomi che potranno usufruire di sconti sull'Iciap. [illegible] accentua la manovra fiscale del Comune, alla disperata [illegible] di quattrini per far quadrare il bilancio. Una stangata-bis, dopo quella che ha colpito passeggeri di tram [illegible] autobus.

A formulare la proposta [illegible] l'assessore alle Finanze Sebastiano Provvisiero (dc). Lo ha fatto in giunta, presentando la prima bozza [illegible] bilancio 1991, [illegible] chiedendo [illegible] recalcitranti colleghi di «tagliare» ancora sulle spese correnti: 45 miliardi [illegible] 721, poco più del [illegible] per cento, cioè [illegible] dell'obbiettivo (10%) che [illegible] Provvisiero [illegible] era fissato. Quanto basta, però, per provocare più di un malumore in giunta, compresa l'accusa rivolta all'assessore [illegible] favorire gli uomini dello scudocrociato: «Non è vero, chi mi [illegible] sa che non confonderei mai partito e istituzioni» ribatte lui.

Ai sacrifici chiesti agli assessori si aggiungono quelli che certamente dovranno sopportare i cittadini. Il «quantum» non è ancora definitivo, perché [illegible] bilancio del 1991 verrà approvato in giunta soltanto venerdì (e fino all'ultimo i dirigenti della ragioneria ci lavoreranno). Ma gli eventuali, lievi ritocchi [illegible] in aumento. Di scendere non se [illegible] parla.

La proposta parla della raccolta rifiuti a 1853 lire al metro quadrato per i locali a [illegible] abitazione: un aumento di 428 lire, pari al [illegible] per cento esatto. Si potrebbe addirittura arrivare al 35 per cento, cioè a 1924 lire. Provvisiero preferisce ancora il silenzio: «Aspettiamo dati definitivi». [illegible] ieri mattina, parlando [illegible] colleghi, ha ricordato: [illegible] Bologna, Napoli [illegible] Roma la raccolta costerà molto [illegible] più, da 2200 a 2800 lire». Non a Milano, però, dove il [illegible] fissato dalla giunta [illegible] di 1790 lire. Meno forte, ma comunque pesante (25 per cento) l'aumento per tutte le altre categorie, dagli alberghi ai cinema, dalle edicole alle discoteche.

Anche perché i commercianti avranno un duplice motivo di lamentazione: [illegible] rincaro dell'Iciap, che colpisce tutti i lavoratori autonomi. Oggi, chi dichiara un guadagno inferiore ai 12 milioni l'anno si vede dimezzare l'imposta. Al contrario, chi supera i 50 milioni è costretto [illegible] pagare il doppio. Dal 1991 lo [illegible] riguarderà la fascia da 0 a 8 milioni (chi ha dichiarato tra [illegible] [illegible] 12 milioni pagherà dunque l'intero importo); e il raddoppio si calcolerà per tutti i redditi superiori [illegible] [illegible] milioni.

Quanti soldi entreranno nelle casse del Comune? Ventitré miliardi [illegible] il rincaro della raccolta rifiuti; altri dieci con l'Iciap: otto [illegible] mezzo dalla fascia [illegible] reddito più bassa, [illegible] [illegible] dai contribuenti più ricchi.

Il bilancio (al contrario di quanto è accaduto per le tariffe Atm) dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale. E in questa sede [illegible] prevedibile una dura opposizione. Domenico Carpanini, capogruppo pci, la anticipa fin d'ora: «La giunta Zanone aggiunge le sue decisioni a quelle del governo centrale, facendo pagare [illegible] cittadini le conseguenze dell'allegra gestione del 1989 e del 1990, a [illegible] minciare da stadio e Mondiali». A proposito di Mondiali: le [illegible] straordinarie dei vigili urbani attendono [illegible] un pagamento. Mancano oltre 400 milioni. Ma gli amministratori assicurano: «Li troveremo».

Giampiero Paviolo

Targhe alterne nella zona blu

Dal 10 al 24 dicembre, nuova proposta per il centro

Circolazione libera il sabato, targhe alterne nella zona blu dal 10 al 24 dicembre. La giunta fa un regalo [illegible] Natale ai commercianti? Non proprio: gli [illegible] ri sembrano decisi a d[illegible] con un [illegible] e prendere [illegible] l'altra, subordinando gli sconti all'accettazione di un futuro a centro chiuso per tutto il giorno. Ma ammettono: «Si partirà soltanto quando le infrastrutture saranno completate».

E' l'esito di un incontro tra la commissione delegata ai problemi [illegible] traffico e i soggetti coinvolti dalla chiusura: commercianti e residenti. La commissione ha la sua proposta, attende per fine settimana [illegible] parere delle categorie. Martedì prossimo, i[illegible] giunta, il piano potrebbe diventare esecutivo. Vediamolo nel dettaglio.

La prima fase consiste nella revisione delle attuali misure di limitazione. In sostanza: nei giorni pari compresi tra il 10 e il 24 dicembre viaggeranno in centro soltanto i veicoli [illegible] l'ultimo numero della targa pari; il contrario nei giorni dispari. Dopo Natale il centro sarà nuovamente chiuso dalle 7,30 alle 13. Ma il sabato l'ordinanza [illegible] avrà più valore.

La seconda fase comporta la chiusura della [illegible] blu [illegible] 7,30 alle 19,30. Ma [illegible] fisse da[illegible] precise. Il protocollo [illegible] Comune, negozianti e residenti prevederà infatti una serie [illegible] scadenze che l'amministrazione si impegna a rispettare. Eccone alcune: riapertura [illegible] parcheggio sotterraneo di via Roma; tre linee di taxi-bus, [illegible] percorso fisso [illegible] fermata libera: da piazza Vittorio [illegible] piazza Carlo Felice [illegible] corso Bolzano; da Porta Palazzo [illegible] piazza Carlo Felice; una convenzione tassisti-Comune che preveda la tariffa fissa all'interno della zona blu; riqualificazione di via Garibaldi; sensi unici (via Nizza, [illegible] Madama Cristina) e corsie preferenziali per i mezzi pubblici; deviazione [illegible] linee Atm all'interno della zona chiusa; parcheggi [illegible] superficie [illegible] contorno.

I patti [illegible] rispettati? «Staremo [illegible] vedere» dice [illegible] presidente Ascom Ottavio Guala. Aggiunge: «L'approccio è finalmente positivo, vuoi per i provvedimenti natalizi vuoi per l'intenzione [illegible] non partire con una manovra unicamente punitiva». Il vice-sindaco Marziano Marzano, coordinatore della commissione, [illegible] le mani avanti: «Se arriveremo a un'intesa toccherà [illegible] noi renderla possibile. Dovremo rimboccarci le maniche». L'assessore alla Viabilità, Agostino Risaliti (pri), aveva sempre combattuto gli sconti: «Quelli ipotizzati [illegible] cambiano la sostanza delle nostre decisioni. E, anzi, ci consentono [illegible] muoverci verso limitazioni più ampie». Immediata, e negativa, la reazione del radicale Angelo Pezzana: «L'unico dato reale è la chiusura fino alle 19,30. Il funerale di Torino è programmato».

[g. pav.]

Telefonate da tutta Italia per il ristoratore Carlo Falvo, [illegible] [illegible] due dipendenti di non voler dividere la vincita

Sulla schedina miliardaria è di nuovo guerra

Il tredicista ci ripensa «Quei due li licenzio»

«Basta, non ne posso più di questa storiaccia. A quei due, il cuoco e il pasticciere, non [illegible] una lira e li licenzio. Così imparano a ricattarmi. Che brutta storia, che giornataccia».

Suvvia, con un miliardo in tasca si può sopportare anche un giorno difficile.

«E' un inferno, mica scherzo. No, non mi parli più [illegible] miei due dipendenti: li ho visti poco fa, abbiamo litigato, quelli pretendevano da me una cifra pazzesca».

Carlo Falvo, il proprietario del mega ristorante «Da Carletto» sulla strada Pecetto-Chieri che ha confessato [illegible] aver fatto il tredici da oltre 1100 milioni, ha la voce stremata e irritata. Chiama alle 21 il cronista che lo cercava dal mattino, giura di essersi rimangiato la promessa [illegible] dividere la vincita al Totocalcio [illegible] Duilio Palladino [illegible] Arnaldo Marciale, suoi lavoranti e suoi soci nel sistema della fortuna. «Con loro ho chiuso. Palladino, che è lo chef, mi ha mollato quattro a zero, quindi domani (stamane per il lettore, ndr) non aprirò il locale, senza di lui sono paralizzato, alla mia età [illegible] mi metto certo a trafficare in cucina».

Signor Falvo, il padrone del bar «Imperia» [illegible] via Vanchiglia dove è stato giocato il tredici miliardario nega che lei sia il vincitore, sostiene che il baciato dalla [illegible] è un signore, [illegible] cui ignora il nome, proprietario di una ditta artigiana funzionante ben lontano [illegible] borgo.

Duilio Palladino e Arnaldo Marciale, cuoco e pasticciere [illegible] [illegible] Da Carletto «Vogliamo 382 milioni a testa»

«E' una menzogna. Sabato mattina ho giocato in quella ricevitoria un sacco di schedine. Tra [illegible] c'era anche il sistema "buono". Lo mostrerò al momento opportuno, [illegible] [illegible] ben custodito dal mio avvocato. Io sarei un bugiardo? Quale offesa».

Torniamo alla sua querelle [illegible] [illegible] e pasticciere. «Non una parola di più, se ne sono già dette abbastanza. Loro volevano il cielo, non avranno nulla. Non ho alcun obbligo nei loro confronti, più avanti sarà chiara pure questa mia affermazione. Ora [illegible] [illegible] vado per [illegible] po' lontano da questo pasticcio. Vado in montagna, non [illegible] posso più di [illegible] inseguito da giornalisti [illegible] televisioni, stamattina il parco del ristorante pareva un set: cose [illegible] matti».

Clic, [illegible] comunicazione [illegible] interrotta. Così, [illegible] impossibile domandare [illegible] Falvo, che [illegible] vanta «Giro in Ferrari Testarossa, è vero, ho prenotato una "F.40" (altro gioiello del Cavallino, dal costo [illegible] [illegible] milioni)», [illegible] può permettersi certi lussi quando nel 1985, ultimo dato pubblico disponibile presso gli Uffici finanziari, aveva denunciato di aver guadagnato l'anno precedente soltanto diciassette milioni.

[illegible] [illegible] stato impossibile anche ascoltare il cuoco e [illegible] pasticciere. A loro dire, Falvo dovrebbe dare a ciascuno 380 milioni «perché abbiamo fatto in società il sistema del 13 e poi lui ha cercato di fregarci, raccontando che s'era dimenticato di giocarlo».

Duilio Palladino (che abita a Pecetto in strada Circonvallazione) [illegible] Arnaldo Marciale (residente in via Viterbo 118) [illegible] no scomparsi. Il padre di Marciale, però, conferma: «Lunedì mio figlio era disperato, diceva che il principale lo aveva ingannato, nel pomeriggio è venuto da voi, a "La Stampa", per rendere pubblica tutta la storia. [illegible] [illegible] tornato, e il cuoco gli ha detto per telefono che l'oste [illegible] confessato, quasi piangeva dalla felicità».

Claudio Giacchino

Palasport gremito ieri sera al Parco Ruffini per il concerto del cantautore. E c'erano anche i giovani

Francesco, addio giovinezza

Con Guccini l'amarcord di più d'una generazione.

Un tipino davvero esagitato. Alto un metro [illegible] un barattolo, frenetico, ti balza addosso e ti chiede a bruciapelo «che [illegible] l'hai un biglietto che ti cresce?». Benvenuto, fratello. Sei [illegible] terzo, e mancano ancora duecento metri al Palasport. Ieri [illegible] la strada per il concerto di Francesco Guccini era un percorso [illegible] ostacoli fra i questuan[illegible]. Gente che per un biglietto t'avrebbe pagato una cifra. O rivelato il numero di telefono della fidanzata.

Sono ancora aumentati, i guccinomani. Francesco da Pavana è solito ai pienoni del [illegible]lasport, ma stavolta [illegible] stato un dramma: [illegible] avrebbe riempito per due sere, il tendone [illegible] cemento di Parco Ruffini, [illegible] [illegible] c'era niente da fare, inutile dire non andate neanche ai botteghini, tanto non aprono, tutto esaurito, la gente alle 19 era lì davanti ugualmente, a sperare nel miracolo. Ciascuno per sé e Dio per tutti, famiglie divise, chi trova il biglietto entra, gli altri aspettano che il fortunato rientri e racconti.

Ma racconti che cosa? Racconti un'altra notte con un vecchio amico, uno che da venticinque anni cammina al tuo fianco e ti parla della vita, la sua, la tua, quella di tutti. Piccole gioie, grandi dolori, speranze, rabbie e noie.

Alle 8 di sera, il Palasport già brulicante di umanità, fremeva, s'alzavano i cori da stadio «For-za Fran-cesco» e in prima fila gli esagitati del «Kommando etilico Francesco Guccini» agitavano lo striscione raffigurante il Grande Tavernaiolo che sale sul palco con chitarra e fia[illegible] di vino, quello che ha fatto al tuo fianco tutta la lunghissima strada degli Anni di sfiga, dagli ideali sessantotteschi alle rabbie cupe [illegible] Settanta, allo schifo degli Ottanta.

E adesso [illegible] [illegible] qui, con un altro disco strappanervi. «Quello che non...» è l'addio giovinezza di più d'una generazione, non soltanto [illegible] chi ha cinquant'anni come Guccini.

E' storia [illegible] anche per questi due ragazzini [illegible] la faccia da americani e i berretti scemi e le scarpe da jogging sce[illegible] pure quelle, figli terminali di una società che impazzisce per «Beautiful»: [illegible] stesi sui gradoni [illegible] Palasport [illegible] gridano il loro entusiasmo innocente e selvaggio, gridano perché si sentono bene e perché oscuramente capiscono che stasera [illegible] la sera dei miracoli, e [illegible] la forza rassicurante [illegible] insieme disperata [illegible] un uomo che canta la realtà delle cose, non i paradisi elettronici e i pippibaudi e le domenichein, canta affetti e fedi, [illegible] umane per [illegible] [illegible]ni. E [illegible] [illegible] dannatamente giovani, quei due, quando Guccini scriveva «La Locomotiva» non erano neanche nati, [illegible] sono felici e gridano la loro felicità. [illegible] non era nato, quando Guevara [illegible]niva ucciso, quel ragazzino smilzo che indossa un eskimo [illegible] [illegible] ritratto del Che e la scritta «Rebels». E' un passaggio di [illegible]gno, di complicità. E siamo complici tutti: il punkettino, il signore canuto con la moglie in cappotto, i rampanti incravattati [illegible] i redu[illegible] con la faccia [illegible] circolo Arci che si fanno perquisire dai poliziotti all'ingresso con l'aria rassegnata [illegible] superiore che avevano [illegible] cortei, perché «hasta la victoria, siempre». E quelli che hanno ascoltato «Dio è mor[illegible] in ere preistoriche, non da Guccini ma dai Nomadi, guardano con affetto i [illegible] soldatini dell'ideale. Padri e figli insieme non per una festa o un concerto, ma per un viaggio sentimentale. Ci s[illegible] tutti. Francesco arriva con la chitarra e attacca: «Lunga e diritta correva la strada, l'auto veloce [illegible]...». Vai, vecchio.

Tutto [illegible] per il [illegible] di **Francesco Guccini** [illegible] sera al Palasport

Gabriele Ferraris

Irruzione della Guardia di finanza: nel magazzino molti oggetti d'arte sacra, si indaga sui furti nelle chiese

Le meraviglie del rigattiere

Sequestrati 2 mila pezzi antichi, sono rubati?

Gli oggetti sequestrati sarebbero più di duemila: anfore romane, dipinti, statue del diciassettesimo e diciottesimo secolo, targhe, croci, candelabri, pistole e orologi antichi. Stavano in magazzino di rigattiere, in fondo a un cortile del centro storico, vicino a Porta Nuova. Il proprietario, «Mario» (il nome è coperto dal segreto istruttorio), 50 anni, [illegible] [illegible] denunciato alla magistratura. C'è il sospetto che quella merce, trovata dalla Guardia di Finanza nelle stanze e sugli scaffali, provenga da furti compiuti negli ultimi mesi in chiese [illegible] Piemonte, Lombardia e Veneto.

La Soprintendenza per i beni storici [illegible] artistici ha ricevuto l'incarico di scartabellare con le Curie del Nord Italia fra le denunce per furti in luoghi sacri, e di esaminare ad uno ad uno i pezzi recuperati. Poi sarà un perito a stabilire se quegli oggetti destinati [illegible] negozianti e collezionisti privati sono stati effettivamente rubati.

Lui, [illegible] rigattiere Mario, jeans e maglia felpata, esce trafelato in cortile. Preferirebbe evitare commenti. «Ho già troppi problemi». Poi sgrana gli occhi azzurri [illegible] in uno slancio assicura di [illegible] comprato quei pezzi in buona fede, senza sospettare: «Ma non sono duemila. Me li ha venduti in blocco un vecchietto di 83 anni. Sono nei pasticci, ma con questa [illegible] non c'entro nulla. Ne ho parlato [illegible] [illegible] mio avvocato: ci sono degli accertamenti in corso, [illegible] verità alla fine verrà a galla».

Scrivono i finanzieri della terza compagnia nel comunicato stampa che l'uomo «svolgeva [illegible] diversi anni il mestiere di antiquario senza essere [illegible] possesso di alcuna licenza amministrativa per il commercio». E che adesso la [illegible] verità dovrà raccontarla [illegible] procuratore che si occupa del caso, dottoressa Aragno. Signor Mario, [illegible] vero che lavorava senza permesso? Adesso [illegible] furibondo: «Non ho intenzione di dire una parola di più su questa faccenda».

Restano, però, quegli illeciti amministrativi e gli oggetti d'arte e i gioielli che il rigattiere teneva nel [illegible] magazzino. Quando sono intervenuti i finanzieri - gran spiegamento di mezzi e tam-tam che ha fatto fare alla notizia [illegible] giro dell'ambiente - il rigattiere-antiquario [illegible] ha saputo giustificarne [illegible] provenienza. Inoltre, la legge impone a tutti quelli che si occupano di antichità di tenere [illegible] registro della compravendita [illegible] della contabilità, e lui [illegible] l'aveva. Così è scattata [illegible] denuncia, a piede libero: detenzione di armi da fuoco (le pistole antiche), ricettazione e commercio abusivo di materiale d'interesse storico-artistico.

Con quest'ultima operazione, salgono a 33 i commercianti torinesi di antichità che nei primi undici mesi dell'anno sono stati pizzicati dalla Guardia di Finanza. Per tutti, le stesse accuse: «Commercio clandestino, incauto acquisto, ricettazione». E, davanti al magistrato, le solite giustificazioni: «Mi hanno offerto un pezzo raro, bellissimo. Sembrava una persona perbene, l'ho acquistato senza immaginare che potesse [illegible] stato rubato».

Il problema esiste da sempre, ma proprio i finanzieri dicono che ora sta assumendo dimensioni enormi, che sfuggono ai normali controlli amministrativi. Il mercato legale dei beni artistici e archeologici è saturo, le quotazioni degli oggetti raggiungono cifre da capogiro. E dal momento che la domanda di statue, candelabri e calici è sempre più alta, ecco che esplode il fenomeno dei furti (la gran parte nelle chiese, troppo spesso incustodite) e delle falsificazioni.

E dopo questo [illegible] sequestro (centinaia di oggetti di valore recuperati a Torino nel 1990), il sindacato piemontese degli antiquari torna a premere per ottenere provvedimenti in difesa della categoria: «Ci vorrebbe un albo. E' impensabile che qualsiasi rigattiere possa diventare da un giorno all'altro antiquario».

[illegible]

Gli oggetti sequestrati dal rigattiere. In alto, uno dei pezzi di antiquariato

Chiese, ville, musei saccheggio infinito

Predatori d'arte, la nuova [illegible]za» di ladri: entrano nelle chiese facilmente, [illegible] lo spogliano degli oggetti sacri che altri ricetteranno al mercato clandestino dell'antiquariato. Si muovono sicuri dell'impunità, [illegible] pian piano, nel generale silenzio, saccheggiano [illegible] patrimonio artistico e archeologico che poi, attraverso la mediazione di negozianti disonesti, finirà nelle abitazioni private, in Italia [illegible] all'estero.

Le cifre di questa piaga [illegible] aggiornate all'ottobre del 1989. Dal 1985, i furti nelle chiese del Piemonte sono stati 145: oltre mille gli oggetti trafugati. E a esaminare [illegible] statistica dal 1975, si scopre che negli ultimi 15 anni le chiese prese di mira sono [illegible] quasi 500, con circa tremila pezzi spariti.

Ma non ci sono solo le chiese nel mirino dei ladri. Sempre nel periodo 1985-'89, sempre in Piemonte, gli enti pubblici hanno [illegible] subito [illegible] furti e perso 695 oggetti preziosi. E' andata meglio ai musei, che anche grazie [illegible] sofisticati sistemi d'allarme sono riusciti a contenere i danni: 6 furti per un totale [illegible] [illegible] pezzi artistici spariti.

Ma il record spetta ancora alle abitazioni private: sono stati 145 i «grandi furti» degli ultimi cinque [illegible]i. E più di [illegible] mila gli oggetti artistici rubati.

Genitori, due figlie e i mariti condannati per aver sottratto 200 milioni [illegible] un vecchio

Troppi avvoltoi sul pensionato

Anziano raggirato e derubato di tutto

Un'intera famiglia, i genitori, due figlie e i loro rispettivi mariti, sono stati condannati ieri dalla terza sezione del tribunale (presidente Maccario) per circonvenzione d'incapace a un anno e 4 mesi [illegible] reclusione e a un milione di multa ciascuno: tra il marzo '83 e l'84 avevano spogliato Mario Cavalli, 72 anni, pensionato, [illegible] ogni [illegible] bene, due appartamenti, ori e argenti della sua bottega di artigiano, approfittando della depressione psichica [illegible] cui era caduto dopo la morte della moglie.

I [illegible] imputati hanno restituito [illegible] dei 200 milioni portati [illegible] all'anziano orologiaio, difeso in giudizio dall'avvocato Loredana Gemelli. Ieri, alla lettura della sentenza, Mario Cavalli si è commosso, non finiva [illegible] di ringraziare il difensore: «Non fosse stato per lei non avrei recuperato [illegible] che una lira. Non ero ricco, quei duecento milioni erano il frutto di una vita di lavoro, mia e di mia moglie».

Nato a Bergamo ma emigrato giovanissimo a Torino, Ma[illegible] Cavalli aveva condotto una vita serena, orgoglioso della sua bottega di orologiaio sotto i portici [illegible] piazza Statuto. I suoi guai sono cominciati quando la moglie si è ammalata [illegible] un male inguaribile: «Le avevano praticato la tracheotomia e io le avevo fatto le cannule d'oro. E' stato inutile, [illegible] male [illegible] l'è portata via».

All'ospedale Mauriziano, durante la lunga degenza, Emilia Pierin, 67 anni, e il marito Lino Bortolotti, 71 anni, originari [illegible] Porto Tolle, abitanti a Moncalieri in Borgata Barauda 14, erano stati molto solleciti per la malattia della moglie di Cavalli.

Racconta l'orologiaio: «Ero disperato, c'è stato perfino [illegible] momento in cui volevo togliermi la vita. Avevo una vecchia Mauser ancora efficiente, per fortuna [illegible] l'hanno sequestrata. I Bortolotto, le due figlie Marilena e Teresa e i loro mariti, Massimo Casellato e Giuseppino Milani, mi accolsero in famiglia, mi sentivo benvoluto».

Mario Cavalli ha un sussulto quando ripensa a come è stato depredato di ogni suo avere: «Sono stati furbi. Non mi chiedevano nulla ma erano sempre [illegible] [illegible] i loro problemi. "Ci stanno sfrattando" - mi dicevano Teresa [illegible] il marito Giuseppino - "non abbiamo i soldi per comprare l'alloggio". E io pronto a dargli 35 milioni, più altri dieci per la ristrutturazione [illegible] dell'abitazione [illegible] Nichelino, in via Torino 68, dove abitano ancora».

Poi fu la volta della sorella Marilena, anche lei pressata da difficoltà economiche: «Le diedi [illegible] milioni, quale contributo per l'acquisto dell'alloggio di [illegible] San Matteo 28 a Nichelino, dove abitano. Ai coniugi Bortolotti cedetti un terreno [illegible] Piossasco di quasi un ettaro, del valore di oltre 4 milioni. A Teresa [illegible] libretto di deposito a risparmio con 5 milioni per il loro primo figlio Mauro, ed un secondo libretto con altri 5 milioni che mi doveva tenere in custodia».

Mario Cavalli, 72 anni

Mario Cavalli intanto si [illegible] ammalato, aveva bisogno di comprarsi le bombole di ossigeno (gli manca un polmone): «Gli chiesi aiuto e mi misero alla porta. Mi si aprirono gli occhi e capii che avevano finto di essermi amici [illegible] spogliarmi di tutto quello che avevo e li denunciai». [c. cer.]

Nuovo manifesto dei Cattolici popolari: attacchi a Dianzani

E Boff perdona i ciellini

Dopo la laurea, lezione di politica

Padre Leonardo Boff tiene lezione a Palazzo Nuovo e i Cattolici popolari si rifanno vivi. Altro manifesto, altro olio sul fuoco delle polemiche. Attaccano Norberto Bobbio, il [illegible] Dianzani e l'università in generale che ha premiato con la laurea [illegible] ad honorem [illegible] teologo della liberazione e lo scrittore spagnolo, nonché ministro della Cultura, Jorge Semprùn.

Che cosa dicono gli studenti che fanno capo a Cl, nel manifesto bis, affisso nella sede delle facoltà umanistiche? Sostanzialmente questo: le onorificenze ai due s'ispirano alla concezione filosofico-morale [illegible] Bobbio, definito da Dianzani «la [illegible] coscienza» durante [illegible] consegna della laurea. Ma noi - sostengono i catto-popolari - non riteniamo Bobbio né un nostro maestro né [illegible] nostra coscienza. Sbaglia dunque Dianzani a definirlo tale, sbaglia l'università a premiare personaggi impregnati delle idee del filosofo torinese.

Il «cappello» [illegible] documento scritto a pennarello sul retro di un manifesto della dc, riporta queste parole: «Avevamo scritto che il teologo Boff, e aggiungiamo ora [illegible] politologo-poeta Semprùn, gode i favori di un potere filo-massonico. La relazione sui meriti di Semprùn evidenziava la sua militanza comunista-illuminista. Ma nel suo discorso, di comunista non c'è traccia». E poi, giù con critiche alla figura dello scrittore spagnolo e a quella del teologo con la conclusione: quei due, nulla meritavano.

Zitti e buoni gli altri studenti? Che [illegible] sia così lo confermano altre prese [illegible] posizione affisse nelle bacheche. E la battaglia dei manifesti non si combatte a colpi di fioretto. «I vostri preti - scrivono alcuni studenti rivolgendosi [illegible] Catto-popolari - devono firmare [illegible] proprie idee invece di nascondersi dietro ragazzi che [illegible] hanno mai conosciuto l'America Latina e padre Boff».

E lui, il neolaureato chiamato a tenere una lezione su «Liberazione, teologia e politica» come reagisce alle contestazioni? Sorride alla domanda: «In Brasile [illegible] abituato a ricevere minacce di morte quasi ogni giorno - si schermisce -. Altri cristiani non la pensano come me? Pazienza, Cristo è misericordioso...». E scompare nell'aula I del Palazzo, [illegible] posti a sedere, tutti occupati con altre decine di uditori in piedi. Qua e là qualche prete e suora. Nessun rappresentante ufficiale [illegible] Curia. Nessun commento da parte di padre Eugenio Costa, il direttore del Centro teologico che ha organizzato la lezione di Boff assieme al dipartimento di studi politici. Era andato lui, qualche settimana fa, in Curia ad invitare l'arcivescovo Saldarini. La risposta? «Credo che risponderà la Curia [illegible] un comunicato ufficiale» si limita a dire padre Costa.

Saldarini, comunque, al mondo universitario intende parlare e presto. Lo farà lunedì prossimo, di sera, in Duomo, «per propiziare i favori di Dio sull'anno accademico '90-91» [illegible] legge nell'invito esteso [illegible] professori e studenti. [g. j. p.]

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 28 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con temporanee schiarite. Venti deboli variabili. [illegible]lità buona con riduzioni notturne. Temperatura [illegible]

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	5,1
MEDIA	7,1

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	7,0	MINIMA	-8,2

[illegible] DI [illegible]

[illegible]	8,4	MINIMA	3,2
PRESSIONE			1004 hPa
UMIDITA'			85%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	1,0 mm
Totale di questo mese	22,4
Normale in questo mese	64,9
Totale di questo anno	635,3

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 44 minuti; tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 3 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 4 minuti.

Luna piena 2 novembre ore 23

Ultimo quarto 9 novembre ore 14

Luna nuova 17 novembre ore [illegible]

Primo quarto [illegible] novembre ore [illegible]

MERCURIO: è una stella [illegible] sera particolarmente visibile dall'emisfero australe

VENERE: proiettata [illegible] parte inferiore di Ofiuco

MARTE: a 78,2 milioni di Km dalla Terra che gli si allontana

GIOVE: è la stella più brillante

SATURNO: visibile di prima sera molto basso a Sud-Ovest

IL FENOMENO: il [illegible] [illegible] del 1659 [illegible] osservato per la prima [illegible] un particolare [illegible] superficie marziana: la [illegible] Sirte, vista dall'astronomo [illegible] C. Huygens.

Specchio dei tempi

«Ai drogati la pensione d'invalidità? A me, diabetico grave, è sempre [illegible] negata» - Problema che divide le coscienze - In [illegible] anno, 165 raccomandate - Il bus soppresso - Tocca [illegible] cittadini - Solo d'argento

Un lettore ci scrive:

«Mi auguro che i presentatori della richiesta pensionistica di invalidità civile per i tossicodipendenti [illegible] talmente presi dalla lotta per aiutarli da non vedere altro attorno a loro, solo tossicodipendenti. A [illegible] quarantaduenne, diabetico insulinodipendente da oltre 20 anni, l'invalidità per la mia malattia debilitalizzante è s[illegible] rifiutata. Devo essere grato al mio datore di lavoro che non ha preteso la compilazione di moduli in cui si richiede [illegible] [illegible] costituzione».

Gianfrancesco Callegari

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo studentesse del Liceo Scientifico Copernico, sconvolte per la prematura scomparsa [illegible] un ragazzo al quale sono stati espiantati gli organi senza il consenso, e contro la volontà dei genitori. Al dolore per la tragica scomparsa di un amico, si sono aggiunti in noi sconcerto e rabbia. Ma come? In questa società dove tanto si parla di diritti umani, di tutela della persona, di salvaguardia della dignità dell'uomo, una équipe di medici può, a sua discrezione, prelevare organi da un corpo ancora caldo, senza permesso alcuno e addirittura all'insaputa dei parenti, del "donatore per forza"?. Secondo noi l'uomo non è un magazzino di pezzi di ricambio, deve accettare la morte perché è un evento ineluttabile, ma il potenziale donatore non è responsabile della malattia del potenziale ricevente. La vita va affrontata [illegible] dignità, con tutto quello che ci riserva. La donazione, in quanto tale, deve essere spontanea, volontaria».

Seguono le firme

Il direttore provinciale delle Poste ci [illegible]

«In riferimento alla lettera "Ma [illegible] hanno mai fatto gli abitanti di Pavarolo alle Poste?" preciso che la ricevitoria postale, abilitata all'accettazione di raccomandate e pacchi, è stata soppressa per la semplice ragione che [illegible] lavoro svolto dalla medesima non ne giustifica[illegible] più la sussistenza. Infatti, nel 1989 l'utenza di Pavarolo ha complessivamente presentato alla locale ricevitoria per la spedizione soltanto 165 raccomandate - ossia meno un oggetto al giorno - o nessun pacco. E' evidente che le attuali [illegible]genze [illegible] contenimento della spesa pubblica non potevano conciliarsi comunque con la protrazione di [illegible] situazione di così grave passività».

S. Scarpati

Il direttore d'esercizio dell'Atm ci scrive:

«A chiarimento di quanto lamentato dal lettore Mario Rosso il 14 novembre, si precisa che l'Atm è impegnata a garantire il trasporto pubblico innanzitutto all'utenza che lo utilizzi per motivi di lavoro, di studio o [illegible] attività varie necessarie alla vita quotidiana, specialmente delle persone anziane e di minore reddito.

«Gli spostamenti finalizzati ad attività ricreative, invece, possono essere assicurati solamente quando compatibili [illegible] le capacità economiche esistenti (attualmente limitate in modo rigoroso dalla normativa imposta alle Aziende municipalizzate) [illegible] pertanto di recente si è [illegible] inevitabile richiedere alla Società che gestisce l'Ippodromo di Vinovo un contributo che consentisse di proseguire [illegible] preesistente collegamento, effettuato nei giorni di corsa.

«Non essendo pervenuto neppure un riscontro a tale richiesta l'Azienda si [illegible] trovata costretta a sopprimerlo».

Antonio Ardissone

Un lettore ci scrive:

«In merito alla lettera che denuncia l'incuria [illegible] la sporcizia nel tratto di via G. B. Vico, che sfocia in corso Galileo Ferraris desidero ricordare che il regolamento di igiene comunale ob[illegible]liga il proprietario [illegible] pulire «ad almeno metri 1,50 d[illegible] filo di fabbricazione», anche quando il Comune non l'abbia obbligato a costruire un marciapiede. E il buon cittadino deve provvedere alla pulizia, non solo nel rispetto dell'articolo 72 del suddetto regolamento, ma anche nel rispetto delle regole di convivenza civile, senza aspettare multe ed ordinanze».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nella "Cronaca di Torino" in rapporto alla visita del presidente Francesco Cossiga, sono stato accreditato, assieme a Sogno, di "medaglia d'oro". Per correttezza debbo precisare che io fui proposto per la medaglia d'oro [illegible] generale Trabucchi, comandante delle formazioni partigiane piemontesi (e credo [illegible] l'unica proposta del genere fatta da Trabucchi, durante tutta la guerra) ma fui insignito della medaglia d'argento al Valor Militare. Tanto vorrei fosse precisato ai lettori "pro veritate"».

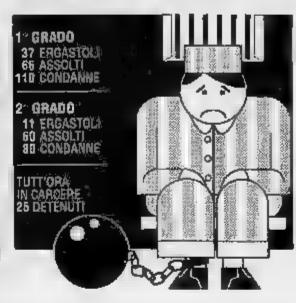
Silvio Geuna

Sentenza d'appello dopo nove mesi d'udienze: 150 imputati, 60 assolti

Catanesi, 26 ergastoli in meno

Cadono le accuse dei pentiti

Nell'aula bunker delle Vallette, al momento del verdetto, erano presenti solo venti dei 150 accusati di omicidi, rapine, estorsioni

Il presidente della Corte d'assise d'appello Guido Barbaro ha letto la sentenza dopo dieci giorni di Camera di consiglio. L'accusa [illegible] chiesto quaranta condanne a vita

Undici ergastoli contro i 37 inflitti in primo grado. Altre [illegible] condanne per quasi sette secoli di [illegible]. Sessanta assoluzioni. E' [illegible] verdetto del maxiprocesso [illegible] d'appello contro [illegible] clan dei catanesi. Dei 150 imputati, quanti erano all'inizio del giudizio di secondo grado, soltanto [illegible] (tra cui [illegible] degli 11 condannati all'ergastolo) sono ancora in cella, ma quasi tutti sono detenuti per altra causa.

Il megagiudizio [illegible] in parte ridimensionato. E' stata confermata, ma solo in parte, la responsabilità dei pubblici ufficiali catanesi: l'ex presidente della corte d'assise di Catania, Pietro Perracchio, ha avuto due anni con la condizionale; quattro anni al maresciallo Santo Musumeci. Gli altri [illegible] stati assolti; [illegible] magistrato Rocco Vitale, condannato in primo grado a 2 anni e 8 mesi, è morto.

I pentiti [illegible] stati creduti ma solo quando le loro parole hanno trovato conferma in riscontri precisi. In caso contrario la Corte, interpretando con molto rigore le nuove norme sulla valutazione delle prove, [illegible] assolto [illegible] ridimensionato drasticamente le pene. Questo criterio di interpretazione assieme alle [illegible] delle [illegible]tenuanti generiche ha [illegible]olto per annullare ben 26 ergastoli.

Emblematico [illegible] caso della strage di San Gregorio dove [illegible]rono massacrati [illegible] carabinieri che scortavano un detenuto. Parisi aveva detto: «All'agguato abbiamo partecipato in cinque. Tutti abbiamo sparato». La perizia, chiesta dai legali Albanese [illegible] Lo Greco, lo ha smentito clamorosamente: «Solo due pistole uccisero i carabinieri al casello vicino Catania». E la Corte ha «cancellato» la strage: Orazio Nicolosi [illegible] Antonino Pugilsi che avevano avuto l'ergastolo in primo grado, sono stati assolti dall'omicidio.

La pubblica [illegible] aveva chiesto [illegible] ergastoli. I giudici ne hanno inflitti solo 11: Franco Finocchiaro, Demetrio Latella, Orazio Giuffrida, Santo Mazzai, Antonino [illegible] Luigi Miano, Agatino Urzì, Antonino Faro e Antonino Marano, Mario Stramondo e Pasquale Gulisano. Dei 26 scampati al carcere a vita, alcuni sono stati assolti del tutto, altri [illegible] passati, grazie alla [illegible] delle attenuanti generiche dall'ergastolo a 30 o 27 anni.

La sentenza è stata letta nell'aula bunker delle Vallette affollata di avvocati e parenti di imputati. Tra il pubblico anche Placido Barresi [illegible] Salvatore Boncore, entrambi condannati al carcere a vita in primo grado [illegible] assolti ieri. Nelle gabbie, ad ascoltare c'erano solo venti dei [illegible] accusati dei crimini (una sessantina di [illegible]icidi, centinaia di rapine, estorsioni, corruzioni), compiuti dalla mafia di Catania a Torino e in Sicilia, dal '74 all'84.

Alle 10,40, [illegible] era [illegible] annunciato, dopo 10 giorni di ca[illegible] di consiglio, il presidente Guido Barbaro, il giudice [illegible] latere Emanuele Nattero, i tre uomini e le tre donne della giuria popolare [illegible] entrati in aula. Più di mezz'ora per leggere il dispositivo, tra i sorrisi di soddisfazione degli avvocati [illegible] degli imputati e l'espressione un po' perplessa dell'accusa, Pietro Miletto. Dopo quasi 9 mesi (si era aperto il 7 marzo) il maxiprocesso d'appello viveva [illegible] suo ultimo atto.

Sorride Renato Angeli nella gabbia [illegible]. 14, è [illegible] assolto. E, vicino [illegible] lui, [illegible] nasconde la sua soddisfazione Domenico Belfiore: si è tolto dalle spalle [illegible] carcere a vita, gli hanno dato [illegible] anni. Nella gabbia [illegible]. 8 Salvatore Corica, passato dal carcere a vita all'assoluzione, abbraccia [illegible] vicino Giovanni Bastone, anche lui scampato all'ergastolo e [illegible] 14 anni. L'unico che [illegible] partecipa all'euforia generale è Antonino Faro, nella gabbia n. 24: gli è stato confermato l'ergastolo. Come [illegible] accaduto [illegible]he [illegible] Antonino Miano che borbotta qualcosa nella cella n. 16 al [illegible] Farre Figueras, che si è visto tramutare l'ergastolo in 17 anni di reclusione.

Salvatore Parisi, il super killer pentito, ha avuto 23 anni. L'amico Antonino Saia, 21 anni [illegible] 10 mesi. Pietro Randelli [illegible] stato condannato [illegible] 18 anni e 10 mesi. A 24 anni, come in primo grado, [illegible] stato condannato Lorenzo Catania: era un pentito, poi s'è pentito di aver aiutato gli inquirenti. Altri «collaboratori», come Ciccio e Roberto Miano [illegible] Vincenzo Tornatore, avevano patteggiato la pena (attorno ai 15 anni) all'inizio del processo.

L'avvocato Francesco Gilardoni, condannato in primo grado a un anno [illegible] 4 mesi, è stato assolto dall'accusa [illegible] favoreggiamento. [illegible] è chiuso così dopo un'ottantina di udienze il più grande p[illegible]s[illegible] contro la [illegible]fia celebrato a Torino: partito dalle confessioni di Parisi nell'autunno '84, passato attraverso una lunga inchiesta e un giudizio di primo grado durato 18 mesi, scandito dagli omicidi trasversali di parenti dei pentiti, è approdato ad un finale con qualche polemica. Del blitz che portò in cella centinaia di imputati è rimasto solo un ricordo: le celle in questi anni si [illegible]no svuotate.

[illegible] Pietropinto

«C'è stata benevolenza»

Il pg Pieri non è d'accordo con Barbaro

Il procuratore generale Silvio Pieri, presente alla lettura della sentenza, commenta con un sorriso: «La Corte ha [illegible] una certa benevolenza, tanta secondo me. La concessione delle generiche anche a pluriassassini ha modificato molto [illegible] verdetto».

Il pm Marcello Maddalena, ex membro del Csm, è drastico: «La sentenza è il primo colpo di piccone al principio [illegible] libero convincimento del giudice». Spiega: «La combinazione tra la disciplina del nuovo codice in tema di dichiarazioni di coimputati e la giurisprudenza formatasi in questi anni in tema di riscontri, è il primo passo verso [illegible] sistema più incivile e illiberale in tema di prova. Il tutto rende più difficile la condanna anche quando il giudice è certo della colpevolezza dell'imputato e in grado di motivarla ampiamente».

Il pubblico accusatore Pietro Miletto [illegible] si sbilancia: «L'attendibilità dei pentiti non è stata messa in dubbio. Si sono semmai valutati in modo diver[illegible] i riscontri alle loro dichiarazioni». [illegible] collega Alberto Bernardi: «Una sentenza molto diversa da quanto [illegible] sarei aspettato dalla mia personale cono[illegible] degli atti. [illegible] al di là del numero degli ergastoli inflitti, che contano in modo relativo, il problema è la risposta [illegible] dare al fenomeno criminale della mafia. [illegible] basta certo una sentenza severa a modificare certe realtà».

Dello stesso avviso, anche [illegible] con motivazioni diverse, l'avvocato Savino Bracco, [illegible]fensore del pentito Parisi: «I giudici d'appello hanno dato un diverso peso alla valutazione della prova, la credibilità dei pentiti [illegible] c'entra, è un problema tecnico [illegible] nuove legislazione».

Per l'avvocato Foti «la corte ha saputo sottrarsi alle pressio[illegible] dell'opinione pubblica che vuole ad ogni costo condanne severe. Compito del giudice non è quello di arginare la criminalità ma di valutare [illegible] le prove offerte [illegible] valide». Tesi condivisa dai legali Rossomando, Siliquini, Perga. L'avvocato Lo Greco sottolinea: «Parisi è stato smentito in pieno su San Gregorio. La Corte non gli ha creduto».

Il pm Maddalena

Il pg Silvio Pieri era in aula

La squadra mobile ha raccontato il blitz in Val Susa per l'arresto del latitante

Cocaina accanto alla calibro 9

Mavilla aveva anche il giubbotto antiproiettile

Campambiardo, frazione di Caprie, [illegible] chilometri sotto Susa: una cinquantina di baite tra boschi di faggi e castagni, una sola famiglia residente, nove abbonati al telefono. Posto [illegible] cima al mondo, ottimo per nascondersi. [illegible] qui si nascondeva Ignazio Mavilla, 28 anni, ricercato per l'omicidio Bodo e indiziato per la morte di Angelo Sciotti.

In una di queste casupole, regolarmente affittata, domenica alle due del pomeriggio gli uomini della mobile hanno fatto irruzione: balzando dentro dalle finestre. Il giovane Ignazio era lì, sul letto, con [illegible] giubbotto antiproiettile accanto [illegible] una calibro nove [illegible] sul comodino. Ma s'[illegible] spaventato tanto, per l'irruzione, che nemmeno ha avuto l'istinto d'afferrarla. Si è arreso e basta.

Con lui [illegible] stati arrestati i suoi ospiti: Carmelo Ignini e Patrizia Pericoli, 26 anni tutti e due, [illegible] Borgaro, via Lattes 3. La coppia ha precedenti per droga, lei [illegible] uscita dal carcere cinque giorni fa. Nella baita la polizia ha trovato mezz'etto di eroina, un grammo e mezzo di coca [illegible] un'altra pistola, 357 [illegible]gnum. Ma che c'entra con loro un latitante ricercato per [illegible]cidio? Vecchia amicizia, pare. [illegible] pare che Ignini conoscesse anche Gaetano Mavilla, cugino e cognato di Ignazio, morto ammazzato giovedì scorso. Gaetano Mavilla, Ignini e altre due o tre persone avevano piccoli affari insieme. La polizia spiega [illegible] essere arrivata qui, a Campambiardo, pedinando gente di questo giro.

Così, dalla [illegible] in monta[illegible] Ignazio Mavilla è passato alle celle delle Vallette. E ieri pomeriggio alle cinque ha avuto il [illegible] primo incontro con i magistrati, assistito dai suoi legali Bissacco e Cristini. Il pm Zanchetta [illegible] il gip Acordon l'hanno sentito sulle armi [illegible] la droga trovate nella baita. La cocaina era sua, ha ammesso: uso personale. Ed erano [illegible] anche il giubbotto [illegible] la calibro nove. Quanto all'eroina e alla 357 magnum, Mavilla ha detto di non sapere che fossero in [illegible]. Domani, la dottoressa Caputo (gip) e il dottor Rizzo (pm) lo interrogheranno sul delitto di [illegible] è accusato. Ma alla polizia che lo [illegible] preso Ignazio Mavilla ha già neg[illegible] tutto quanto: [illegible] ho ucciso Claudio Bodo, e dell'omicidio Sciotti [illegible] nulla». Come mai ci [illegible] due fori sul giubbotto antiproiettile? «Perché mi hanno sparato», sembra abbia risposto il ragazzo, senza specificare meglio.

Ma come può un latitante affittare regolarmente una casa, seppur in [illegible] posto perduto? Lo spiegano Riccardo e Bruna Montella, proprietari della baita. E' la signora [illegible] parlare: «Ave[illegible] messo l'avviso [illegible] supermercato [illegible] Sant'Antonino. Un [illegible]gazzo mi ha telefonato, poi è venuto da me. Ho qui la fotocopia della carta d'identità». C'è scritto: Ignini Michele, nato il 30-9-1960, Agrigento, residen[illegible] Borgaro, via Italia 51, coniugato, operaio. La foto è quella di Ignazio. Ancora Bruna Montella: «Mi ha detto che lavorava qui, alla Savara. Che gli faceva comodo [illegible] casa vicino». E' venuto solo? «Una volta solo, l'altra con uno che mi ha presentato come suo fratello. Ho pensato: che strano, [illegible] si assomigliano niente. Ma [illegible] sono sembrate persone proprio per bene». Hanno pagato? «Sull'unghia: 250 mila lire. Il contratto [illegible] partito il 15 ottobre».

Dunque, [illegible] parte qualche giorno a Catania, questi due mesi di latitanza Ignazio Mavilla li ha passati in Val Susa. Di qui ha scritto [illegible] casa quasi ogni giorno, carta da lettere gialla, con tanti baci per la bambina. E una lettera indirizzata a lui [illegible] stata trovata alla baita: «Caro amore». La polizia dice che potrebbe essere di Loredana Ghilleri, la donna già in carcere per l'omicidio Bodo. La moglie di Ignazio smentisce: «La lettera è mia, incominciavo sempre [illegible] "Caro amore"».

Eva Ferrero

Ignazio Mavilla, [illegible] anni, in una foto di qualche anno fa. Mavilla era latitante [illegible] settembre, giorno dell'omicidio [illegible] del quale [illegible] accusato. La polizia ha fatto irruzione domenica pomeriggio nella baita di montagna [illegible] si nascondeva e l'ha arrestato

Lega Nord e missini cavalcano il disagio per i nordafricani

Via Buniva in Sala rossa

Gli inquilini vanno nel loggione «Qui ci difendono solo a parole»

Via Buniva 11, sei scale contrassegnate da sei lettere, dalla «A» alla [illegible]. «Almeno due scale di paura», dice una donna, Onorina Farello, vedova. Ieri, con una dozzina di coinquilini è andata in Comune, «perché in Consiglio hanno parlato [illegible] noi [illegible] nostri problemi che possono sintetizzarsi in una parola: i "maruchin"». I marocchini, quelli disonesti, che vivono di espedienti, di contrabbando, di spaccio, concentrati, dice la donna, nelle scale C e D. «Sa, sono anche di Paesi africani diversi, ma noi [illegible] chiamiamo così: maruchin, marocchini».

Con Onorina, fra gli altri, ci sono Michele Americo, i signori Soraci [illegible] Alose. C'è l'amministratore dello stabile, l'architetto Taliento. Tutti [illegible] loggione, «come all'Opera», ad ascoltare la Lega [illegible] i missini» che hanno presentato un'interrogazio[illegible] all'assessore alla Polizia urbana Agostino Risaliti, sulla loro casa, «su dove abitiamo», precisano. E mentre sotto, in aula, parlano «il Borghezio della Lega e quell'altro, che non ho capito come si chiama (Raffaele Corapi, msi, ndr)», aggiunge Onorina Farello, tutti sono attentissimi.

Ascoltano la Lega Nord che annuncia [illegible] aver presentato un esposto alla Procura della Repubblica il [illegible] novembre, [illegible] giorni fa; ascoltano Corapi che illustra [illegible] proposte di legge missine per la chiusura delle frontiere a nuovi immigrati e per l'espulsione di quelli che non sono in regola, che vivono in Italia [illegible] margini, «se non fuori», dalla legge. Ascoltano la relazione dell'assessore, che enumera, uno dopo l'altro con tanto di data e orario, gli interventi del Comune, [illegible] vigili, di polizia e carabinieri a piantonare, e controllare, [illegible] sgomberare quello stabile.

«Hanno parlato tutti bene. Ma poi... [illegible] Proprio mentre la delegazione era in municipio, [illegible] forze dell'ordine stavano facendo un blitz in quelle scale. Lo dice [illegible] telefono, appena tornata in borgo Vanchiglia, la signora Onorina. Ma parla quasi [illegible] amarezza: «Sono venuti, ne avranno portati via un po'. [illegible] adesso è già di nuovo tutta una passeggiata».

Come sono arrivati, proprio in questo rione gli extracomunitari? «All'inizio - dicono gli inquilini - erano pochi, poi a mano [illegible] mano sono aumentati. Adesso [illegible] più [illegible] quaranta, nelle soffitte, ovunque. Sta[illegible] in una scala ce n'era uno pestato [illegible] sangue. L'hanno picchiato chissà dove, poi l'hanno portato qui. Abbiamo chiamato i carabinieri, è arrivata l'autoambulanza. Ma sui gradini è rimasto il sangue. C'è ancora».

Esempi a decine. «A fine estate erano tutti sui balconi. Lasciavano qualsiasi [illegible] ovunque. Trovavamo escrementi, immondizia. Solo ieri, un nero ha portato [illegible] sacco di pattume, ma non l'ha buttato nei [illegible] dell'Amrr, l'ha lasciato in mez[illegible] al cortile». Che fare? «E pensare - confida la vedova - che quando ho preso quell'alloggio ero contenta. Con la mia piccola pensione, [illegible] quella piccola [illegible] potevo stare tranquilla. Invece... ».

Invece [illegible] arrivati i neri, «nemici» anche [illegible] altri neri, «quelli a posto, con lavoro regolare». Ma chi li ha mandati proprio là, in via Buniva 11? Un nome, seppur sussurrato esce. E Mario Borghezio lo dice a voce alta, [illegible] certo signor Geraci, proprietario [illegible] [illegible] soffitte sparse in tutta la città, anche in questo caseggiato di via Buniva 11».

E in Sala Rossa l'assessore Risaliti risponde alle interrogazioni. Assicura a Borghezio e a Corapi che farà tutto il possibile per riportare la quiete in quell'angolo [illegible] borgo Vanchiglia. Mentre parla, ogni tanto alza gli occhi [illegible] loggione, incrocia gli sguardi di quegli inquilini, che, in definitiva, non chiedono altro, solo sicurezza, «la tranquillità di poter arrivare la sera, qualche volta anche tardi, senza patemi d'animo, senza trovare qualcuno che si buca o che spaccia droga per le scale».

«Abbiamo pronto un piano generale per gli extracomunitari presenti in città - conclude l'assessore -. Un progetto non solo di ordine pubblico, ma anche di accoglienza. Lo sta predisponendo [illegible] commissione presieduta dal vicesindaco Pizzetti». Arriverà in giunta martedì prossimo.

Giuseppe Sangiorgio

Gli inquilini di via Buniva 11 nei giorni più accesi della protesta

Agroalimentare

Il Centro [illegible] sarà ampliato

Il progetto per [illegible] centro agroalimentare di Orbassano non sarà ampliato dai 440 mila metri quadrati ipotizzati [illegible] un milione di metri quadri, [illegible] temevano pci, sinistra indipendente [illegible] missini. L'ha assicurato l'assessore al Commercio, Baldassarre Furnari, sollecitato da un'interpellanza presentata dai tre gruppi di opposizione. Un'assicurazione [illegible] non ha però soddisfatto i comunisti, perché Furnari per la giunta [illegible] capogruppo socialista Beppe Garesio per la maggioranza non hanno garantito che l'ampliamento non ci sarà. Hanno solo detto che [illegible] sarà realizzato subito, ma che dovrà essere comunque previsto, poiché la legge dello Stato prevede finanziamenti per centri «polifunzionali». E [illegible] 440 mila metri quadri ipotizzati oggi nella zona di Orbassano c'è spazio solo per l'ortofrutticolo (quello che sta soffocando intorno [illegible] via Giordano Bruno) [illegible] dei fiori. Per ospitare anche il macello (adesso è alle Vallette) e il mercato ittico l'ampliamento ad [illegible] milione di metri quadri sarebbe obbligato. Ma, queste due ultime strutture, hanno osservato comunisti [illegible] missini, sono state appena costruite, [illegible] [illegible] vede dunque l'utilità di trasferirle, [illegible] più che gli operatori dei due settori, [illegible] contrari. «Siamo favorevoli all'agroalimentare - hanno concluso Carpanini e Nemesio Ala -, ma contro il gigantismo. Prima di operare ci vorrà, inoltre, un accordo di programma fra Torino e tutti i Comuni interessati al problema. [illegible] giunta è d'accordo?». Furnari s'è detto d'accordo, ma a titolo personale. Sul problema pare infatti che vi siano perplessità democristiane, quindi prima di dare risposte, [illegible] ne dovrà ridiscute[illegible] [illegible] giunta.

«SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible] CHI E' SOLO [illegible]

Le Tredicesime per gli anziani

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per [illegible] «Tredicesime» (assegni da mezzo milione) da donare agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica.

Versamenti ricevuti dal 19 al 27 novembre: in ricordo di nonna Cicci e [illegible] Amalia 500.000; I.R. 500.000; C.F. 500.000; i colleghi di Carla Garrone in memoria del papà 435.000; in memoria di Margherita, le amiche 250.000; i colleghi della tipografia [illegible] «La Stampa» [illegible] ricordo della mamma [illegible] Valentino 250.000.

S.M.P. 250.000; i colleghi dell'istituto «Giolitti» in memoria della madre del prof. Spanò 211.000; Lidia 200.000; Defilippi Domenico 200.000; Anna 150.000; C.C. 150.000; in ricordo di Ida Cocito, i cugini Nebiolo, Crotto, Pavese, Cerutti [illegible] Olmo 140.000; Alda e Gino in ricordo dei loro cari 120.000; F.L. 100.000. M.G. 50.000; C.B. 50.000; M.S. 50.000;

Giuseppina e Roberto 100.000; A.A. 100.000; S.O. in memoria della mia cara mamma 100.000; S.G. 100.000; in memoria dei genitori E.E. 100.000; per la guarigione di nonno Carlo [illegible] Antonio 100.000.

P.E. 100.000; in ricordo di [illegible] [illegible] Matisse 100.000; noi due 100.000; Liliana [illegible] Carlo 100.000; O.R. 100.000; Amelia 100.000; L.A. 50.000; [illegible] promesso 50.000; nonno Davide da Silvia 50.[illegible] Lucia [illegible] in memoria dei [illegible] defunti 50.000; T.B. 50.000; n.n. 50.000; C.R. 50.000; Lina per i suoi [illegible] 50.000; Emilio in ricordo di Papa Giovanni 50.000; in ricordo dei genitori L. 50.000; Vito e Nino 50.000; per i defunti Sacco 50.000; Anna e Achille a ricordo dei nostri cari defunti 50.000; Teresio e Silvia 50.000; E.M.C. Buon Natale 50.000; Natale '90 50.000; M.R. in suffragio del [illegible]rito ed [illegible] [illegible] a Papa Giovanni 50.000; M.O. 50.000; Ester e Renzo 50.000; n.n. 40.000; M.G. 30.000; Camillo Gallo Bruino 25.000; M.G. 20.000; A.E. 20.000; famiglia Genovese 20.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000.

Pour un meilleur Noel, Club des Françaises de Turin 2.000.000; A.B. a [illegible]me dei sei nipoti 1.000.000; per voto 1.000.000; [illegible] memoria di Muratore Remigio 500.000; Ada [illegible] Gino 500.000; Ettore [illegible] Maria 300.000; ricordando il mio Dario, Angiolina 250.000; il condominio di corso Montecucco [illegible] in memoria di Ida Velle Cosito 225.000.

I colleghi di Laura [illegible] memoria del papà Fenoglio Giovanni 212.000; i condomini [illegible] [illegible] Sebastopoli [illegible] e gli amici in memoria di Alasia Teresa ved. Brocchetto 200.000; Beppe e Ada 200.000; Viviana 200.000; Pino e Luigi [illegible] Mercato Coperto di corso Racconigi 200.000; in ricordo di Lorenzo Colli, gli amici di sempre 200.000; i condomini di [illegible] O. Vigliani 164 in memoria di Pietro Bonanate 165.000; Carla Mario e Stefano in memoria dei loro defunti 130.000. Ai miei coetanei meno fortunati di me, Elsa 100.000; da Magda 100.000; in memoria dei [illegible] cari 100.000; R.M. 100.000; Arturo in memoria di nonna Caterina 100.000; [illegible]arbara e Marco Cavaglià in ricordo di Giovanni Grande 100.000; Cams Torino 100.000; A.P. 100.000; F.F. 100.000; Silvia e Piero in suffragio dei loro morti 100.000; Lino e Maria 100.000; Sordevolo 100.000; A.P.D.L. 1656 100.000; in memoria dei nonni Rita [illegible] Remo 100.000; Mario per un felice Natale 100.000.

(continua)

L'agricoltura scende in piazza

«Multati e tartassati» Esplode la rabbia del Piemonte verde

Il Piemonte agricolo? Una campagna piena rabbia. Protestano i braccianti, gli operai florovivaisti, sono furibondi i «forestali». E con quella del sindacato la rivolta degli agricoltori, dalla Coldiretti alla Confagricoltura. Vediamo come e quando.

Oggi si fermano «padroni e padroncini» della terra. Che vogliono? Parte all'attacco il fronte padronale che strilla: l'agricoltura E spiega in maxi-volantino le ragioni della protesta. «Lo sapevi che???». In concreto: c'è multa di 1329 lire per ogni quintale di cereale prodotto (anche l'Italia è deficitaria); c'è un prelievo di 7 lire e una supermulta di 541 lire per ogni chilo di latte in più prodotto; riduzioni del degli stanziamenti per l'agricoltura. E la lista delle rivendicazioni prosegue senza fine. «Nonostante ciò - dice un volantino - i consumatori italiani continuano a pagare i prodotti a prezzi sempre maggiori».

E allora? Coldiretti, Confcoltivatori Confagricoltura hanno deciso di scendere in piazza, proprio in Piemonte. Nei capoluoghi provincia nell'area torinese (Pinerolo, Trofarello, Caluso, Leinì, Borgone di Susa) si esibiranno oggi (senza bloccare il traffico, spiegano) con sfilate di trattori.

E il 30 novembre è la volta dei «lavoratori agricoli» piemontesi per conquistarsi un contratto equo. Sciopero di giornata con manifestazione in piazza Castello (davanti alla Regione) e in corso Vittorio, davanti alla de dell'Unione agricoltori. Non ci saranno i trattori, ma ci sarà la gente che chiede maggior attenzione per una «trascurata». Il loro problema è diverso, ma non per questo irrilevante. L'hanno spiegato ieri, in una conferenza stampa, i responsabili Cisl (Renato Dutto, Pier Giuseppe Orlandin e il segretario regionale Giancarlo Panero), quelli della Cgil (Elvio Tron e Pietro Pavese).

Lo sciopero, per il rinnovo del contratto, di giornata il novembre. Raccontano i «sindacalisti terra»: siamo in Piemonte 17.400 tra operai agricoli florovivaisti, dei quali solo 5860 fissi (cioè con contratto), i «forestali» sono circa 600 (150 fissi). Una sproporzione macroscopica, come si vede dai numeri, tra i «contrattualizzati» e gli avventizi. «E i non contrattualizzati, chiamiamoli 'avventizi' - spiega il sindacato - sono una gran maggioranza, quella dei "garantiti"». Gli esempi si sprecano. Soltanto chi lavora più giorni l'anno ha un minimo garanzie sul piano della previdenza sociale, chi invece lavora meno di due mesi l'anno è «tutela zero». Per maggioranza dei braccianti c'è assi- malattie, né sussidio maternità, né disoccupazione, «la pensione a rischio: se questa giustizia!».

Francesco Bullo

Venerdì parte la stagione, a Bardonecchia impianti aperti dai primi di dicembre

Arriva il primo week-end dello sci

Neve a volontà, nella Via Lattea è già tempo di sport

Babbo Natale è passato in anticipo, metro di neve in montagna, venerdì la Via Lattea inaugura la stagione invernale, aprendo 25 dei suoi 97 impianti di risalita. A Sestriere, capitale della Via Lattea, da dopodomani saranno operativi una dozzina di impianti, le seggiovie saranno in funzione in tutti gli altri centri del «domaine-skiable»: Sansicario, Sauze d'Oulx, Claviere, Cesana, Monginevro.

Il primo weak-end sciistico sarà anche occasione per inaugurare la nuova politica commerciale a punto dalla Sestrieres Spa. L'obiettivo primario è creare un «prodotto neve» su misura della clientela; ecco quindi il pass gratuito ai bambini sotto i sette anni. Fra le altre novità, i giornalieri «invito allo sci» (dalle 10 alle mila lire) per i principianti, che consentono utilizzare impianti di scarsa/media difficoltà, situati circoscritte e sempre innevate: «Ai neofiti - dicono alla Sestrieres Spa - non servirebbe il giornaliero Via Lattea, che dà via libera 400 chilometri di piste 37 mila lire». Novità singolare, il giornaliero «winter trekking» (12 mila lire) messo in vendita per chi non scia: desiderose di accompagnare i figli sulle piste e amanti della tintarella d'altura potranno effettuare percorsi di andata ritorno anche di molti chilometri.

Sestriere si prepara al via: c'è anche **Alberto Tomba** con la nazionale azzurra

Continua intanto il lavoro della batteria di oltre cannoni per l'innevamento programmato che negli anni di teorologia contribuito richiamare turisti sulle piste della Via Lattea, quando altrove gli impianti erano chiusi. Gli «snow makers», ovvero gli addetti alla lavorazione della neve programmata, stanno in questi giorni rifinendo la copertura della pista Kandahar sul monte Alpette: si tratta tracciato che l'11 dicembre ospiterà la prima prova italiana di Coppa del Mondo, slalom speciale maschile.

paio di giorni gli azzurri della Nazionale di sci, in testa Alberto Tomba, sono in allenamento sulla Kandahar; l'atleta bolognese colse i suoi primi allori Coppa del Mondo proprio Sestriere, tre anni fa.

I mezzi battipista sono entrati in funzione anche sugli impianti dello Jafferau, Colomion Melezet di Bardonecchia. Il manto nevoso caduto negli ultimi giorni varia dai 30 centimetri in paese ai del Pian del Sole sino ad di 70 sulle piste di alta quota a 2600 metri dello Jafferau. «Stiamo battendo molti punti delle piste anche piedi per migliorare l'assestamento - afferma Rossi, direttore della Turisport -. Pensiamo di aprire al più presto alcuni impianti la data non è ancora fissata».

Certamente apriranno sin dall'inizio di dicembre piste con innevamento artificiale. Al Colomion l'impianto neve sparata dai cannoni quest'anno stato ampliato di oltre 600 metri.

Val Chisone

Piste di fondo ok a Pragelato

preannuncia buona la stagione sciistica in Val Chisone. Domenica a Pragelato sono caduti 30 centimetri di neve. La pista di fondo è stata battuta, ieri sera continuava a nevicare e tra gli operatori turistici tirava aria di prudente ottimismo. Se continuerà a nevi domenica verranno anche riaperti gli impianti di risalita. Al momento la neve caduta non è però ancora sufficiente per rendere praticabili le piste discesa, detta dei tecnici sono necessari altri 30-40 centimetri.

Meno favorevole per lo sport bianco situazione invece nella vicina Val Germanasca, dove sino a ieri caduti non più dieci centimetri. Un manto insufficiente anche per l'anello fondo realizzato nella stazione di Praly. Attesa anche in Val Pellice, dove i percorsi di sci nordico.

Nelle valli pinerolesi vi comunque molta preoccupazione: se anche quest'anno cesse la neve la situazione diventerebbe insostenibile, con la chiusura degli impianti.

PROVINCIA **FLASH**

Chivasso, chiamate al Collocamento

Questi i posti lavoro offerti domani, ore 9, dal Collocamento nel Cinecittà di Chivasso, piazza Popolo 3: 1 op. (ti), C.M.R. di Rondissone; 1 op. (td), Ledal di Brandizzo; 1 add. vendite (td), Standa, 1 ferraiolo 1 carpent. (ti), Stilfer, 1 muratore (ti), G.M., 1 pontegg. (ti), M.P.T. di Chivasso. In base all'articolo 16 disponibili: 1 a. (td), Comune di Brandizzo; 1 s. domiciliare (td), Comune di Verrua Savoia; 1 op. scuola (td), Comune di Rondissone.

Giaveno, ladri in municipio

Un furto diversi milioni è stato messo a segno la notte scorsa nel municipio. I ladri sono entrati nella sala consiliare da una finestra e dopo avere sfondato porta a vetri hanno raggiunto il primo piano, dove si trova l'ufficio anagrafe. Hanno portato via un computer, un registratore, un telefono. Da un cassetto è sparito denaro. Il colpo è scoperto il mattino successivo.

Impiegata denuncia a Porte

La Fim-Cisl ha denunciato, tramite l'avvocato Mirella Bertolino, la «Martin C.», contestando la decisione dell'azienda di licenziare l'impiegata Sabrina Casolaro, 24 anni. La Fim ritiene che la causa del provvedimento sia l'attività sindacale della giovane. Contro il provvedimento, i dipendenti hanno anche dichiarato sciopero. La prima udienza è stata fissata per il prossimo 15 gennaio.

Droga in piazza preso a Givoletto

La droga arrivata sulla piazza del paese; ieri notte i carabinieri di Pianezza hanno sorpreso Riccardo Pavese, anni, Torino 22, Givoletto, mentre consegnava della merce ad altri tossicodipendenti. E' stato arrestato, addosso aveva un etto di hashish.

Avigliana commercio eletti i dirigenti

Ieri, dopo la terza convocazione del consiglio direttivo dei commercianti, è stato raggiunto l'accordo sul nome del presidente. E' Domenico Croce che, dopo 10 anni di attività, aveva rassegnato dimissioni per motivi familiari: l'assemblea lo ha convinto ad accettare presidenza per il 1991. Sarà affiancato da due vicepresidenti, Giuliano Tonoli Ezio Ussoglio, e da rappresentanti per ogni settore del comparto.

Cuorgnè, la donna dopo la nascita del quintogenito fu colpita da gravi emorragie e cadde in coma

Morì di parto, ospedale alla sbarra

Il marito accusa 3 medici e l'ostetrica

La magistratura indaga sul reparto di ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè

Tre medici ed un'ostetrica dell'ospedale di Cuorgnè sono sotto inchiesta per la morte di donna seguita al parto quinto figlio. Per Alfio Spina, 40 anni e Matteo Splendido, 49 anni, entrambi di Castellamonte, Sergio Rosati, 42 anni, di Cuorgnè, medici del reparto di ginecologia di Cuorgnè, per l'ostetrica Mery Novaria, anni, Borgofranco d'Ivrea, l'accusa contestata procuratore della Repubblica Tinti è omicidio colposo.

Il 18 maggio scorso, nel reparto rianimazione dell'ospedale Ivrea, spirava Rosaria Cosco, 41 anni; cinque giorni prima, Cuorgnè, dato alla luce Federico. Le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate causa emorragie interne conseguenti parto: Ivrea era arrivata in stato comatoso - ricordano i medici della rianimazione - difficile quelle condizioni pensare che sarebbe potuta riprendere». E' stato il marito della donna, Salvatore Cosco, 43 anni, autotrasportatore Cuorgnè, a rivolgersi alla magistratura. «Accompagnai Rosaria in ospedale il 12 maggio: un sabato pomeriggio. Mia moglie si sottoposta visita di controllo all'inizio di aprile. Il medico mi disse che tutto andava per il meglio». Era stato il dottor Alfio Spina a visitarla: secondo la perizia disposta dal procuratore Tinti non avrebbe però diagnosticato una probabile gestosi trisintomatica. Il suo quinto parto presentava condizioni particolare rischio, fanno capire i periti, considerato anche fatto che la donna in ospedale settimana dopo il termine nove mesi della gravidanza. Perché allora seguire la strada di un parto spontaneo e fisiologico quando sarebbe stato consigliabile un parto con taglio cesareo? E' quanto chiederà il procuratore della Repubblica di Ivrea ai tre medici e all'ostetrica che saranno interrogati a metà dicembre in Procura. Ricorda Salvatore Cosco: «Volli assistere al parto; intorno a mia moglie c'erano i dottori Spina e Rosati e l'ostetrica Novaria. Mi colpirono molto i gesti fatti da questi ultimi due sulla pancia di mia moglie per fare uscire il bambino, mi dissero che non dovevo preoccuparmi».

Finalmente Federico venne alla luce: le condizioni erano buone. Subito critiche invece apparvero quelle della mamma un'emorragia interna. Salvatore Cosco fu invitato uscire dalla sala-parto: «Attesi per ore ore nel corridoio: inutile che stesse succedendo là dentro». I medici non riuscivano a frenare l'emorragia: «Sarebbe stato sufficiente asportare l'utero, eliminando tutti i rischi di una cid, la coagulazione intravascolare disseminata» hanno scritto i periti.

Prima del trasferimento, Rosaria Cosco era stata vista anche dal dottor Matteo Splendido, responsabile del reparto, da tempo senza primario. In base all'accusa, si sarebbe limitato a diagnosticare «scarsissi- perdite ematiche». **(g. nov.)**

Accordo più vicino

Indesit di None dimezzati i licenziamenti

La Merloni fa marcia indietro e gli dipendenti degli stabilimenti Indesit di None tirano un sospiro di sollievo. Nell'incontro che si tenuto lunedì sera all'Unione industriale di Roma, l'azienda ha anticipato ai sindacati il nuovo piano industriale. I tagli, a None, non supereranno, entro il '92, le 230 unità, tra cui un centinaio di prepensionamenti, in luogo dei 504 annunciati a settembre. La produzione prevista per il '92 dell'unico stabilimento che rimarrà in vita sarà di mila pezzi, tra cucine e lavastoviglie, e non soli 177 mila. L'altra l'accordo non è stato siglato, ma le organizzazioni sindacali Fim Fiom e Uilm sono soddisfatte per questa inversione di . nuovo incontro con la Merloni è previsto per il 4 dicembre. Stamane si tengono le assemblee nelle quali saranno illustrate dipendenti le ul- novità.

Ma la Regione: «E' assolutamente necessario»

Elettrodotto in Val Susa ottomila firme contro

Un elettrodotto con forte impatto ambientale, quello che dalla Francia, passando dal Moncenisio, attraversa la Valle di Susa fino a Piossasco. Il progetto dell'Enel non piace, la gente non gradisce, anzi si ribella. Ieri è pervenuta alla presidenza dell'assemblea regionale una petizione con circa 6 mila firme (altre mila se aggiungeranno presto) con un invito perentorio: «Bloccate tutto». La questione è stata di- Consiglio. L'assessore Nerviani ha respinto i toni allarmanti (nel quale si lamenta l'altro pericolo che i campi elettromagnetici possano nuocere alla salute), osservando che già per l'elettrodotto Leinì-Piossasco l'Usl di Ivrea aveva escluso possibili danni alla salute.

Inoltre, da ripetuti sopralluoghi emerso che l'impianto altererebbe «in modo irreversibile i lineamenti paesistici dei luoghi». Senza contare che l'elettrodotto costituisce un'infrastruttura di approvvigionamento energetico, cui il nostro Paese non può fare a meno, non può farne a meno l'industria che gravita nella Valle. Chiaro che la Regione farà di tutto, intervenendo presso l'Enel, per evitare sivi sfregi al paesaggio magari individuando con l'Ente un tracciato alternativo che tenga conto dei legittimi interessi locali del territorio: questo, sintesi, il contenuto un ordine del giorno della giunta approvato a maggioranza. Respinto un documento alternativo firmato dal pci, e dai rappresentanti della Lega nord e gruppi «verdi».

presidente del Consiglio Carla Spagnuolo ha comunicato che a febbraio sarà organizzato in Valle Susa un convegno di studio sugli effetti ambientali dell'elettrodotto. **[p. p. b.]**

Ciriè, imputati i tre principali dirigenti

Per i rifiuti tossici Interchim alla sbarra

Interchim alla sbarra domani a Ciriè. Davanti al pretore Malagnino compariranno i tre giori ex dirigenti dell'industria chimica fallita nel 1989: Ettore Maraschi (amministratore delegato), Giampiero Morgantini (procuratore e direttore dello stabilimento) e Luigi Graziano (direttore produzione), tutti residenti Torino rispettivamente in corso Galileo Ferraris 20, via Nizza 135 via Peyron 27. Sono imputati per nutrita serie di fatti accaduti dal all'88: smaltimento di rifiuti speciali tossici e nocivi senza rispettare le prescrizioni dell'autorizzazione della Regione; stoccaggio di oltre mille fusti presso l'inceneritore invece che nei magazzini e di altri fusti alla rinfusa, impedendone verifica quantitativa; scarichi nel torrente Stura e sul suolo dello stabilimento oltre i limiti della tabella A della legge 319; convogliamento nell'impianto depurazione delle acque tecnologiche di acque non depurate provenienti reparto produzione coloranti; utilizzo di punti di scarico abusivo nel suolo e sottosuolo esterni ed interni al perimetro industriale; mancata realizzazione di un canaletto di scarico; mancata tenuta di un registro giornaliero.

Le imputazioni sono state contestate base diversi articoli della legge 319 1976. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Ennio Festa e Vittorio Chiusano, mentre la giunta municipale del Comune di Ciriè chiederà costituirsi parte civile patrocinio dell'avvocato Stefano Comellini. Altrettanto intende fare il comitato ecologico spontaneo ciriecese che negli anni scorsi condotto una vivace campagna contro l'Interchim. Nel frattempo l'ex stabilimento è andato all'asta due volte, senza esito.

Preoccupa il polpaccio della mezzala granata, acciaccati Cravero e Martin Vazquez

Il Torino a Napoli senza Romano?

Intanto sale la febbre per il derby: curve esaurite

Non è ancora sbollita l'eco delle polemiche di Toro-Milan e già la squadra granata deve guardare ai due prossimi severi impegni. «Ci toccano in rapida successione Napoli e Juve, ovvero due fra le squadre migliori del mondo - ma subito Mondonico s'è interrotto, pensieroso -. Almeno lo [illegible] l'anno scorso».

In effetti i partenopei si trovano nelle [illegible] basse della classifica e sono reduci dallo stop contro l'Inter: [illegible] stimolo per tentare un pronto riscatto. Ed è ciò che teme anche il presidente Borsano, presentatosi ieri al Filadelfia insieme a Casa[illegible] per caricare i suoi prima dell'allenamento.

La squadra era presente al completo, anche se Romano, Cravero e Martin Vazquez hanno poi svolto un lavoro differenziato a causa di alcuni acciacchi da smaltire. Preoccupa in particolare il polpaccio di Romano: il giocatore continua ad alternare laserterapia e fisioterapia nel tentativo di guarire dalla fastidiosa infiammazione al tendine d'Achille, a causa della quale ha già saltato la partita contro il Milan. Mussi, invece, è tornato ad aggregarsi al resto della squadra, avendo assorbito la recente distorsione alla caviglia.

Si ha comunque l'impressione che questo doppio scontro [illegible] Napoli e Juve venga vissuto dalla tifoseria granata come un unico match in quattro tempi. Già si parla infatti con insi[illegible] [illegible] derby del 9 dicembre, per il quale sono esauriti i biglietti di entrambe le curve e restano disponibili solo i tagliandi [illegible] 65 e [illegible] mila lire.

Ha anche destato qualche protesta la suddivisione in senso verticale della [illegible] Scirea in due settori, [illegible] granata e l'altro bianconero. La decisione è stata presa in questura, ma le due opposte tifoserie hanno manifestato il loro dissenso. «Già in un Juve-Napoli della Coppa Uefa '88 - dicono gli ultras bianconeri - [illegible] curva del vecchio Comunale venne divisa tra noi ed i tifosi partenopei e si sfiorò il dramma. Non è una soluzione sicura». Ribattono i sostenitori granata: «Per un Samp-Torino di Coppa Italia, la [illegible] [illegible] di Marassi fu spartita tra noi ed i tifosi doriani, ma nei momenti più caldi della partita volavano [illegible]tti e monete da una parte all'altra».

La Juventus aveva chiesto di destinare tutta la curva Scirea ai propri sostenitori, promettendo di restituire il favore al Torino nel derby di ritorno. [illegible] soluzione sarebbe stata però difficilmente realizzabile, poichè il Torino (come la Juve) ha venduto numerosi abbonamenti anche nella curva «avversaria». La richiesta della società bianconera avrebbe scontentato quindi gli abbonati granata, che sarebbero stati privati del loro posto. Tutte le precauzioni saranno comunque adottate per evitare contatti tra le opposte tifoserie: si accederà alla curva Scirea da due entrate distinte e sugli spalti sarà creata [illegible] separazione di circa sei metri, presidiata dalla polizia.

Tutto, [illegible] perchè il derby [illegible] sia turbato da nessun episodio di violenza, e da una parte e dall'altra si invitano i club al m[illegible] controllo, per evitare di cadere in qualsiasi provocazione di quei facinorosi che, nascondendosi dietro la falsa etichetta del tifo, [illegible]no invece solo la rissa. Come alcuni squallidi individui che domenica, all'uscita [illegible] «Delle Alpi», hanno distribuito un avvilente anonimo volantino con una serie di slogan infarciti di bassi insulti all'indirizzo dei bianconeri. Il Torino e i club granata hanno drasticamente condannato l'episodio, mentre da parte juventina si è giustamente ritenuto di non prendere neppure posizione. Malgrado qualche idiota iniziativa di facinorosi, società e tifosi [illegible] cercando dunque di [illegible] il derby entro confini di lealtà e correttezza.

E [illegible] questa stessa filosofia si è allineato Pasquale Bruno, oggi granata ma solo qualche [illegible] fa bianconero: «Non è [illegible] che domenica mi sono fatto ammonire apposta per saltare la partita col Napoli ed esserci sicuramente con la Juve. La mia era una battuta, per nascondere l'amarezza. Ma che, siamo pazzi? Tengo molto a giocare il derby, [illegible] il match col Napoli è importante almeno quanto quello con la Juve».

Giorgio Viberti

[illegible]

Fusi difende Maradona

«No, non è possibile che Maradona sia improvvisamente impazzito. Se fa così, avrà i [illegible] motivi». Chi [illegible] è Luca Fusi, da quest'anno [illegible] del Toro dopo esserlo stato per due stagioni nel Napoli. Il piccolo centrocampista granata ha già archiviato le polemiche sul match contro il Milan («Ma il [illegible] presidente ha fatto bene a farsi sentire») ed è già proiettato verso il confronto di domenica prossima al San Paolo, nel quale sarà l'«ex» di turno. «Avrei preferito incontrare il Napoli un paio di settimane fa - continua Fusi - prima cioè delle loro ultime due sconfitte. Ora si trovano in cattive acque, non possono più sbagliare, altrimenti sarebbe la crisi. Firmerei per un pareggio». Ma magari mancherà Maradona, che in quest'ultimo periodo è diventato sempre più imprevedibile e sembra voler lasciare al più presto Napoli. «Io Diego lo [illegible] bene - aggiunge Fusi - e posso dire che come uomo è una persona squisita. Dietro i suoi strani comportamenti ci dev'essere qualcosa che va al di là dei semplici problemi tecnici o fisici. È impossibile che sia cambiato così in fretta. Anche quando [illegible] a Napoli, dissero su di lui molte [illegible] inesatte, per esempio che disertava gli allenamenti, che non era attaccato alla squadra. Tutte fantasie. Se lasciasse l'Italia, il Napoli ne patirebbe molto e sarebbe una perdita gravissima per tutti». Dunque il Napoli è in [illegible] per colpa di Maradona? «Credo che Bigon abbia puntato molto sulla Coppa dei Campioni, sfumando la quale è crollato un po' tutto. Ma il Napoli è una grande società e [illegible] lo dice [illegible] che ci ha vissuto per due anni, vincendo [illegible] scudetto e una Coppa Uefa. Noi invece [illegible] dalla serie B, quindi dobbiamo imparare molto da loro. Ma fra due o tre anni avremmo colmato il divario. Domenica giocheremo [illegible] umiltà: se il Napoli [illegible] sarà al meglio della forma e se magari [illegible] ci giocherà Diego, potremmo anche tentare il colpaccio». **[g. vib.]**

A Rivarolo prima sconfitta della stagione e due espulsioni

Ivrea, i danni e le beffe

L'allenatore Brucato: «Colpa dell'arbitro, a fine gara ha perso la testa»
E domenica prossima, per il derby con lo Strambino, giocatori contati

IVREA. Disco rosso per l'Ivrea a Rivarolo. In promozione, alla decima giornata gli eporediesi hanno subito la prima sconfitta, lasciando a Borgaro e Châtillon-Saint Vincent il primato dell'imbattibilità.

Non mancano recriminazioni e perplessità per l'arbitraggio del piacentino Bartoli, tanto da far dire all'allenatore Brucato che «nel finale dell'incontro ha perso la testa». Una sconfitta condizionata dall'arbitro che ha costretto l'Ivrea a finire l'incontro in nove? «Direi che il risultato giusto sarebbe stato il pareggio: - continua Brucato -. Il Rivarolo è parso determinato nel primo tempo dopo aver subito il nostro gol. Nella ripresa abbiamo creato un paio di occasioni, poi è arrivato il rigore di Koetting e tutto il resto».

Fuori capitan Buglione per doppia ammonizione, fuori anche Falzone, fino a domenica [illegible] capo-cannoniere del girone B ora scavalcato da Vasciminno dello Châtillon. L'allenatore Brucato [illegible] si nasconde le preoccupazioni in vista del derby di domenica con lo Strambino: «Due [illegible] [illegible] peseranno sicuramente, senza dimenticare che la nostra panchina si [illegible] accorciando». Giampaolo Tosoni, arrivato la scorsa [illegible] a Ivrea da Rivoli insieme [illegible] Falzone, è partito per militare. Agli inizi di dicembre lo seguirà Silvano Pasquato: «Questo è un campionato dove [illegible] rosa completa può significare molto» aggiunge Brucato che domenica, al «Pistoni», tornerà a sedersi sulla panchina dopo aver scontato la squalifica inflittagli tre settimane fa dal giudice sportivo.

«Si soffre troppo in tribuna, meglio in campo» aggiunge l'allenatore dell'Ivrea che domenica si è visto raggiungere dal collega del Rivarolo Menegatti, espulso anche lui dall'arbitro alla fine del primo tempo. E così dalla tribuna i due tecnici hanno seguito la seconda parte dell'incontro che ha visto il Rivarolo prima pareggiare e dopo raddoppiare, chiudendo vittoriosamente la partita.

Franco Fessia, portiere dell'Ivrea, ha dovuto rinunciare a migliorare il [illegible] record di imbattibilità che, dopo il gol [illegible]bito contro il Fénis alla quinta giornata, ha sfiorato i 500', senza tener conto dei due vittoriosi incontri di Coppa Italia contro il Magenta.

Ma, sconfitta [illegible] il Rivarolo a parte, dove vuole arrivare questa Ivrea? «Fra i primi sette del girone - risponde -. L'abbiamo detto all'inizio e lo ripetiamo. Dieci giornate [illegible] ancora poche per azzardare pronostici. [illegible] avrebbe mai immaginato che il Borgaro andasse così forte?». Per Brucato le sorprese arriveranno dopo i primi turni del girone di ritorno: «C'è lo Châtillon che non si è [illegible] espresso al meglio: i valdostani possono puntare in alto».

A credere di poter finire nelle prime sette, e quindi vedere aperte le porte del nuovissimo torneo di Eccellenza, si aggiungono anche Alpignano e Car Renault Gassino, le due matricole rivelazioni di questo girone.

Guido Novaria

BASKET

Un clamoroso incidente nel match di Chivasso

Pino contro gli arbitri

Lombardi portato all'ospedale

Una svista arbitrale potrebbe costare cara al Pino Torinese, in lotta per la salvezza nel campionato di serie D maschile. L'allenatore Chieppa accusa i direttori di gara, Raschini di Torino e De Leonardo di Leinì, per la singolare svolta dell'incontro Chivasso-Pino, vinto dai locali 82-75.

«Eravamo in fase di rimonta - afferma Chieppa - quando il nostro Fabrizio Lombardi è stato colpito da una gomitata alla mascella ed è crollato a terra privo di sensi. Purtroppo gli arbitri non si sono resi conto della gravità dell'incidente (Lombardi in seguito è stato accompagnato in ospedale e dimesso un'ora dopo, ndr) ed hanno fatto proseguire il gioco. I miei hanno cercato di richiamare la loro attenzione, ma a Cibrario, che aveva [illegible] fallo per far prestare i soccorsi al suo compagno, è stato fischiato fallo intenzionale e Acchiardi, che voleva spiegare il pericolo che stava correndo Lombardi, è [illegible] addirittura espulso. Così, oltre ad aver perso Lombardi, abbiamo subito quattro tiri liberi consecutivi».

Il presidente del Pino, Leonardo Violante, è furibondo: «Scriverò una lettera di protesta alla Federazione. Gli arbitri erano a due passi e non solo non hanno visto la gomitata volontaria che ha messo ko Lombardi, ma hanno lasciato che il gioco proseguisse con gravi rischi per la salute del nostro giocatore».

Le disgrazie per il Pino Torinese non sono finite: Marco Amelotti si è nuovamente infortunato a un ginocchio e sarà sottoposto nei prossimi giorni ad artroscopia.

Per fortuna anche una buona notizia: sarà presto raggiunto l'accordo con un nuovo sponsor (Sapat?), dopo l'addio della De Fonseca. **[r. b.]**

Parte la stagione

[illegible] nella [illegible] del Piemonte

Pronta la squadra piemontese di sci alpino, che [illegible] quest'anno su 22 elementi. Lo staff è composto dal preparatore Alessandro Giacca e due dt: Maurizio Poncet (uomini) e Giovanni Beccioni (donne); Aldo Garnier seguirà le discipline veloci. Responsabile federale Giovanni Santilli. Queste le ragazze: Sabrina Arfino, Marta Brogliatto, Emanuela Callet, Paola Carrera, Alessandra Ferrini, Alessandra Merlin, Sabrina e Simona Matheoud, Marcella Martin, Gloria Passet Gros e Luisa Torelli. La squadra maschile schiera: Roberto Barale, Giovanni Bogetto, Patrizio Casse, Fabio Chiaravalli, Simone Clataud, Alessandro Colombo, Paolo De Florian, Andrea Faure Caire, Alessandro Giordano, Davide Manino e Alessandro Serra. Sotto l'ala del comitato ci [illegible] poi alcuni giovanissimi seguiti con attenzione dai responsabili di settore. **[p.l.g.]**

SPORT [illegible]

Calcio: squalificato per un [illegible]

Sarà rigiocata la partita Vallorco-Victor Favria (Seconda categoria, girone F), sospesa due settimane fa dall'arbitro con i padroni di casa in vantaggio per 2 a 0. Il capitano favriese Giovannino Zottola è stato squalificato fino al 31 dicembre del '91.

Calcio femminile: Torino in crisi

Nuova sconfitta del Torino (serie A) nella trasferta di Ve[illegible] le ragazze di Bersano hanno perso per 2-1 una partita condizionata dalla prestazione negativa del portiere Cadamuro. Il gol torinese porta la firma della nazionale Costanzo.

Basket: l'Europa con Gonzato?

L'Europa Torino, terza nella serie D maschile, potrebbe riavere presto Claudio Gonzato, rimasto fermo nei primi due mesi di campionato per motivi di lavoro. Con il pivot, la squadra del presidente Milani potrebbe puntare alla promozione in C.

Nuoto: SaFa prima a Saluzzo

La Libertas SaFa Torino ha vinto il trofeo per società nel Meeting internazionale Lavazza, disputatosi sabato a Saluzzo. Oggi (alle 19), durante il convegno «Lo sport è vita» al centro incontri del Cri di Torino (c. Stati Uniti 23), la società torinese premierà i suoi 205 atleti delle cinque discipline natatorie (nuoto, pallanuoto, tuffi, [illegible] sincronizzato e salvamento).

Bocce: nelle gare del weekend

Società Testonese, poule a otto formazioni, Abcc, arbitro Fasano: 1. Borella, Losano, Amati, Caluto (Testonese); 2. Cagliero, Audero, Gallino, Saci (Saint Vincent). La Tola Chivasso, coppia Cd, arbitro Azzoni: 1. Canazza-Marciano (Polisportiva 72); 2. Barberis-Germano (La Tola). Castiglionese, quadretta Cddd, arbitro Ravinetto: 1. Galleano, Gamba, Carnevali, Palazza (Da Giau); 2. Massapinto, Rubin, Smeraldo, Longo (Castiglionese). Pozzo Strada, terna Cdd-Cdf, arbitro Parola: 1. Talarico, Sabucco, Leone (Madonna Pilone); 2. Vignolo, Colombino, Paniati (San Paolo).

A Ivrea club di tiro con balestra

E' nato a Ivrea il primo sodalizio in Piemonte per gli appassionati della balestra. Si tratta dell'«Associazione Balestrieri Canavesana», affiliata alla Federazione italiana. Presidente è Ugo Bisone. Gli iscritti sono già una ventina; [illegible] anche organizzati corsi per principianti, durante i quali le balestre verranno fornite dall'associazione. Per informazioni, telefonare allo 0125/616196.

Pallamano: Exes Rivalta travolto

Nel [illegible] primo impegno esterno in serie C, l'Exes Rivalta è stato sconfitto 34-16 a Milano dal Ferrarin, neo retrocesso dalla B. Più abbordabile dovrebbe essere il prossimo match, in casa contro il Bergamo (domenica alle 11, palestra villaggio Sangone), valido per il terzo turno di campionato.

Lotta: Sisport 4ª in Coppa Italia

Quarto posto per la Sisport Fiat nelle gare di Coppa Italia seniores di lotta greco-romana, disputatesi a Faenza e dominate dalle Fiamme Oro Roma. Tra i torinesi, in evidenza Marcello La Torraca (52 kg) e Nicola Cirasola (57 kg), entrambi secondi nelle rispettive categorie, e Davide Longone, terzo nei [illegible] kg.

Ciclocross: dominio di [illegible]

A Vico Canavese, nella terza prova del campionato provinciale Udace, dominio di Daniele Demaria (Martinetto di Ciriè) nella categoria amatori, davanti a Davide Bianco Dolino (Veloclub Susa) e Leonardo Maccapane (Cicli Reano Vico Canavese); fra i veterani successo di Luciano Brignolo (Nebbiolo Asti), fra le donne prima Silvia Viola (Bar Garden 96 S. Francesco al Campo).

Mountain bike: vince Bonato

Nella gara di Moncalieri, organizzata dalla cicli Alfero, successo fra gli amatori di Wilhelm Bonato (San Lazzaro Pinerolo), davanti a Corrado Viel (Benotto Torino) e Rosario Rocchino (Cicli Giorgio Torino); fra i veterani, primo Nicola Corradin (Tecnocross Moncalieri); fra le donne vittoria di Ester Monas (Cicli Alfero).

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): ..., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

... di Superga e Tombe di Casa ...e (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Nazionale Universitaria (p. C. Alberto - Tel. 011 839.73.04): Torino Fotografia: «W. Klein». Sino al 19 gennaio 1991. Or.: 9-13,30; mar. ... 18,30, chiuso dom.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; ... 10,30-18. Lun. chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Or.: mar., giov., sab., dom.: ore 9-14, ...: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.

Lingotto (v. Nizza 294, tel. ...: «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 ...

Museo di Antichità (c. R. Mar... 105, t. 521.2251); mar. a ven. 15-19; mar., gio. e sab. 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese 9-13; chiuso lun. 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541 557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): «Design Britannico: ...logia e innovazione» sino all'8/12. Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e ... (... Stupinigi, 358.1220). Or.: fer. 9,30-16,60; ... 10-12,20; 14-18,50; lun. c...

... d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Col... Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30.

Museo Egizio (... 537.581): ...: tutti i gi... (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ...

Museo Naz. della Montagna «Duca ... Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). **Rassegna Videomontagna 5: Andiamo in montagna**, fino al 2/12. Mostra permanente or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, ... 530.2...: martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.

Museo di ... Naturale Don ... (v.le Thovez 37, ... 660.1096): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): ... 14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mar., giov., ..., sab. 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	61.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	53.39.53
pronto intervento	54.19.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

... Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

... serv. generico e pediatrico, ... ore su 24, a pagamento 24.82.810

Croce verde, ... pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - ...

Centro antiveleni, c. Polonia ... 63.76.37

Pronto ... co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.62.669
Croce verde	
Croce bianca	829.01.96

INFERMIERI

	54 04.89
Asir	858.93.31
	819.18.20
Aldecoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldei	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
... infermieristica	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesad, inferm. 78.88.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali ...	246.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.62.57-650.52.71
Siado, ...	76.14.73
749.24.34 - 749.55.27	

OSPEDALI

...	50.801
... **Luigi Gonzaga**	90.261
Molinette	6566
... **di Savoia**	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	...
Maria ...	29.131
Maria ...	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.891
...	57.541
Sant'Anna	63.961
San Giovanni Vecchio	57.541

... DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massa..., tel. 793.308
via Nizza ..., tel. ...

...

Municipio	57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.66

Certificati a domicilio pren. tel.: 438.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e ... aperti ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alle pari	0121/75.547
... **baby**	48.76.62

AUTO E STRADE

... 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.05.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14; ...00; v. Spalato ..., 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, ...; c. Vistrorio 94, 26.60.00; c. Gottardo 109, ...

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.56; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60

Depositeria ... rimosse: c. Brescia ... 85.13.18; c. Druento 49 21.80.12

... guasti semaforici; ...

... Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi ...

TRASPORTI ...

... sino stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27

Autostazione Dora, via Fiocchetto, ... 52.15.523.

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

... **amico**	31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai,	53.39.82.
Bartolo... ... **C.**	53.48.54
Sermig	521.37.70

... **anonimi** (tutti i giorni, ... 16 alle 19) 43.64.978

Informagay 43.65...

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

... **lesale** (ogni ... dalle ore 9 ... 12). Telefono 473.0174.

Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), ...

...sad assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - ...

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.

Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

...

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
... **pubblica**	741.31.31
Italgas, usi ...:	86.23.24

centralino 23.951

Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.18.

ACQUEDOTTI
Municipale, ...

UFFICI POSTALI

aperti pom. ... 15-19,30;
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, ...; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Ge... 113, 53.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 ...

Usl, servizio veterinario, v. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

...

... Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; c. Ci... 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. ... 193; v. Nepione 31; p.zza Derna 238/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica ... Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

...

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 219, l.go Palermo, str. Altessano ...; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; ... c. G. Cesare 275. **Mocca...** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. ... 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. ...; p. ...luto ...

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

15 — **Vite rubate**, telenovela
18 — **Film**
19,30 **TG 4**
20 — **Incontro con la musica**, musicale
20,30 **Una città chiamata bastarda**, film
22,40 **Jazz**, musicale
23,40 **Excelsior**, spettacolo
0,40 **Frutto proibito**

...

... — **...te di Hollywood**
15,30 ..., cartoni
17 — **Veronica il volto dell'amore**; ...
18 — **Cuore di pietra**, tf.
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **La signora dalle due pistole**, film
... **Flash**
... **Gente di Hollywood**

Videogruppo

14 — ...
15 — ... **per giorno**
17,55 ...**tizie**
18 — ... **delle mele**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**
... **Giarrettiera coll.**, film
22 — **Nastro volante**
...
23,45 **Videonotizie**
24 — **In punta di piedi**, film

Telestudio

11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo** ... cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 ... **mia piccola Margie**, telefilm

Telecity

12,35 **Giudice di notte**, tf.
13 — **Tommy la stella ... Giants**, cartoni
13,40 **USA today**, ...
14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, tf.

Primantenna

14,30 **Supermusic**
15,30 **Super Jazz**, musicale
17,30 **Re Artù**, cartoon
18 — **Jayce**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **TGO special**
19,30 **Dancin' days**
20,30 **Il vendicatore di Corbellières**, miniserie
21,30 **Sanford and Son**
22 — **Banco 7½**, gioco

... Tv

12,50 **A come** ...
13 — **TG** ...
13,15 **Sport ieri e oggi**
16,10 **Speciali**
18 — **Telefilm**
18,25 **A proposito di... assicurazioni**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Saracen**, telefilm
21,20 **Mission '90**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete

9 — ... **Van** ...
10 — **La straordinaria storia di Edgar Allan Poe**, telefilm
11,30 **Capriccio e passione**, telenovela
13 — **La girandola**, film
17,30 **Rochel Robin Hood**
18,30 **Capriccio e passione**, ...
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Dick Van Dicke**, tf.
20,30 **I giorni dell'amore**
22,30 **Aria aperta birra e basta**
24 — **Tra le nevi sarò tua**

G.R.P.

14,10 **La provinciale**
15,30 **Gli** ..., ...film
16,30 **George**, telefilm
17 — **Aranci & limoni**, tf.
18 — **La provinciale**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 ... **detective**, telefilm
20,30 **L'ultimo rifiti**, film
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, ...
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, ...ziario (replica)
24 — **Meeting**
1 — **Questa è la ... vita**, film

Tieffe 9

12 — **Tf 9 attualità**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Oltre la notizia**
15 — **Film**
17 — **Shopping** ... **Cartoons**
18 — ... **al mondo**, documentario
19 — **Oltre la notizia**
20.30 **E ... stanno a guardare: ...**
22,15 ... **la notizia**
22,40 **Film**
... — **L'altra cronaca**

... 7 Piemonte

11 — ... **per ragazzi**
12 — **Cuore di pietra**, film
13 — **Mash**, telefilm
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — ...**ni junior**
18 — **Programma ... ragazzi**
18,45 ... **7**, notiziario
... — ..., telefilm
19,30 ... **auto** ... **mens**
20,20 ... **uno ad** ... **spietatamente**, ...
22,30 ..., la parapsicologia
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Johnny Reno**, film

Rete Canavese

14 — **C.I.I.MU**
... — **Film**
17 — **TG**
17,15 ...
18,30 **Cartoni**
19 — **Police surgeon**, tf.
20 — **Happy end**
21 — **Film**
22,45 ...
23 — ...
0,30 **TG**

Quarta ... Tv

14,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
16 — **S.O.S. squadra speciale** telefilm
17,30 **Marron glacé**
18,30 **Ghost Buster**, telefilm
19 — **TG 4**
... **Ros... Lajos**
20,20 **TG 4 cronaca**
... **La** ..., film
23,15 **TG 4 sport**
23,25 ... **notte**
0,20 **TG 4 economia**
0,45 ...
1 — **Sceriffo** ..., telefilm

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16,30 **Il mio amico ghepardo**, film
18,30 **Glatrus**, cartoni
19 — **Incontri ravvicinati** - ... (volontaria assistenza malati di cancro)
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni** ...
20,30 **Annata** ..., film
22,30 **Speciale** ... **che dire, che fare?**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Frames...** ... **di cronaca**

...

14 — ... **Junior**, cartoon
14,30 **Malù** ..., telefilm
... **Telegiornale flash**
15,15 ... **De Lacoe**
16,15 **Hornan**, film
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Frames... fotogrammi di cronaca**
20 — **Loredano... il mago dell'amore**, rubrica
22 — **Telegiornale** ...

Videouno

16,10 **Rumpole**, telefilm
17 — **Charlie**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
... **Videouno notizie** - ... **animati** ... **ra &** ...
... **Un** ... **a Eton**, film
22 — ...
... — **Charlie**, ...

6ª Rete

18 — **Crociera di lusso**, film
18 — **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta**, ...
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23 — **Un lungo viaggio di ritorno**, film
1 — **L'enigma che viene da lontano**, telefilm

Teletime

18,30 ...
20 — ...
21 — ...**... il massimo**
22 — **Cowboy in Africa**, tf.
22,40 **Venere** - ... **scienze occulte**
23,30 **Ingresso libero**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi ... tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

[illegible]

Fascino d'Oriente

Continua al Massimo Due la rassegna «Il nuovo cinema giapponese degli Anni Sessanta» con due proiezioni previste per oggi. Alle 16,15 e alle 20,30 c'è «Un giapponese gentile», del regista Yoichi Higashi, una pellicola del 1971. Alle 18,15 e alle 22,30 «Satori, demone leggendario» [illegible] film sempre firmato da Higashi del 1973.

Nella Sala Uno, invece, ultimo giorno per la proiezione del film di Gabriel Axel «Il pranzo di Babette» («Babettes Gaestebud»), un film danese del 1987 con Stéphane Audran, Jarl Kulle e Bibi Andersson. La storia è tratta da [illegible] racconto di Karen Blixen. Appuntamento alle 16,30, [illegible] 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Il Massimo Tre propone «I cannibali» di Manoel de Oliveira, film dell'88 in cui recitano Luis Miguel Cintra e Leonor Silveira. Orari: 16,30, 18,15, 20,40, 22,30.

L'ingresso costa 5 mila lire. Informazioni in sede, via Montebello 8, tel. 87.10.48.

Ancora cinema, ma in lingua originale, al Cuore di via Nizza 56, con «Stars, stripes and movies», che offre «Back to the future II» di Zemeckis. Ingresso 6 mila lire e soci, ore 20,15 e 22,30. Inglese in pellicola anche con «The stand in» al cinema Faro di via Po 30, con «Dead Poets Society» di Peter Weir, alle ore 17,15; 19,30 e 21,45. Ingresso soci.

Il cinecircolo «Il pungolo» infine propone allo Zeta d'Essai di via Colleasca 12 «Turista per caso», il successo di Lawrence [illegible] del 1988, [illegible] Williams Hurt. Ingresso soci, orario 16,45; 19 e 21,15.

[illegible]

Verdi «francese»

Al Teatro Regio, in piazza Castello 215, stasera alle 19 per la stagione lirica, il «Don Carlos» di Giuseppe Verdi nella versione francese in 5 atti. Direttore e regista Gustav Kuhn, [illegible] di Peter Pabst e coreografie di Mario Piazza. Informazioni al numero 88.151.

Per i nostalgici e i cultori, il Piccolo Regio offre stasera, nell'ambito del ciclo di audizioni discografiche intitolato «90 anni di tenori», le opere di Beniamino Gigli. L'appuntamento è per le 17,30.

Ancora musica, [illegible] «parlata», all'inaugurazione ufficiale dell'attività culturale e didattica di Ca' Geminiani. L'incontro, che prende occasione dall'avvio di un corso, è stasera alle 18,30 nel Salone delle Conferenze di via Accademia delle Scienze 11. Illustreranno la stagione e gli intenti della nuova associazione, il musicologo e critico Giorgio Pestelli, presidente onorario di Ca' Geminiani, la coreografa Sara Acquarone, il docente Raffaello Righini e altri studiosi. L'ingresso è libero. Informazioni in sede, in via Maria Vittoria 5, tel. 533.151.

[illegible]

Feydeau sconosciuto

Stasera «prima» al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67: «Feydeau-Feydeau», spettacolo del Gruppo della Rocca ideato e recitato da Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta e Bob Marchese. E' [illegible] pot-pourri di atti unici poco conosciuti dell'autore francese. Inizio 20,45, ingresso 24 e 18 mila. Tel. 287.871.

[illegible]

Elsa Piperno

Per la XII edizione del «Gesto e l'anima» al Nuovo stasera alle 21, «Incontri improbabili», [illegible] suite di coreografie di Elsa Piperno e [illegible] Brega, [illegible] la compagnia «Danzare la Vita». Posto unico [illegible] mila, tel. 669.06.68.

John Lewis e Ray Bryant all'Auditorium della Rai

In due alla tastiera

Concerto jazz in anteprima

Dopo Keith Jerrett elegante - insopportabilmente elegante - tra i rossi velluti del Regio, stasera i jazzofili possono assistere ad un altro grande [illegible]to: la prima mondiale del novello duo pianistico John Lewis e Ray Bryant, ovvero «gli opposti s'incontrano».

Questa strana, stranissima coppia si esibisce all'Auditorium Rai (ore 21, posti numerati [illegible] mila lire, ingressi 13 mila in vendita alla cassa dalle 20,30 in poi, per informazioni telefonare al [illegible] 544.523).

Il concerto è organizzato dall'Unione musicale. Uno spettacolo jazz in un cartellone classico? Certo, e a goderne, a lusingarsene, sarà soprattutto John Lewis: il settantenne compositore e pianista di La Grange, Illinois, celebre soprattutto in quanto leader del Modern Jazz Quartet, lotta da anni per venir considerato ciò che non è, un musicista «classico». Le ha studiate tutte: dai travestimenti pinguineschi - inamidati smoking d'alta sartoria - che impone a sé stesso e ai suoi compagni del Modern, al vezzo di esibirsi preferibilmente nelle sale da concerto e nei conservatori, al ben più grave anelito a spegnere ogni fuoco, ogni retaggio popolare e sanguigno, nel [illegible] jazz educatissimo, studiato per piacere a [illegible] pubblico bianco e raffinato, non particolarmente addentro alla realtà del vero, vibrante suono afroamericano: quel suono che sa di sudore, sangue e sofferenza, un suono che ha la firma e la benedizione di Charlie Parker.

Ma il dramma di John Lewis è di essere, nonostante tutti gli sforzi in senso contrario, [illegible] e geniale: ragion per [illegible] non riesce a cancellare dal suo pianismo quella carica swing che lo rivela, sempre e comunque, jazzista. E stasera c'è un motivo in più per sperare in uno spettacolo davvero jazz: la presenza di Ray Bryant, artista forse [illegible] noto di Lewis, [illegible] più sincero, più infuocato, in grado - ci auguriamo - di sollecitare l'anima swingante del compagno.

Bryant non è quel che si dice un luminoso solista: certo, il suo stile lineare ed efficace induce ad inserirlo nel novero dei migliori, [illegible] vera forza è l'anima tenacemente blues che rivela nell'interpretazione.

E poi ha suonato con i veri giganti del jazz, da Charlie Parker a Miles Davis, a Dizzy Gillespie, a Sonny Rollins, ha accompagnato il canto di Carmen McRae, è stato al fianco di batteristi puri e duri, Art Blakey, Max Roach, Jo Jones: è istintivo e autentico. Tifiamo per lui, stasera: tiri fuori le vecchie magie bebop, rispolveri le furie [illegible] po' dimenticate in anni recenti e scarsamente operosi, e dia la carica al compassato socio. Nella speranza che nell'incontro con John Lewis, in un gioco di contrasti e complicità, vinca il jazz. (g. fer.)

John Lewis, leader del Modern Jazz Quartet, sarà con Ray Bryant all'Auditorium

Premio Cesmeo

Un ponte tra Torino e l'Oriente

In Italia è l'unica istituzione non statale che tenga i rapporti culturali tra l'Italia e l'India e che abbia accordi con università internazionali come la Sorbona, l'Istituto nazionale di lingue di Pechino. E' il Cesmeo (via Cavour 17), che oggi alle 17,30, nell'auditorio della Biblioteca nazionale in piazza Carlo Alberto 3, consegnerà il premio «Torino e l'Oriente» di 80 milioni al professor Jacques Gernet, uno tra i più grandi storici della Cina. Si tratta del premio più importante al mondo per gli studi sull'Oriente, assegnato da una giuria composta da sette membri di nazionalità norvegese, svedese, danese, tedesca, francese e italiana, e di cui sei sono anche membri dell'Accademia Europea internazionale. Uno di loro è il professor Oscar Botto, tra i maggiori studiosi di sanscrito viventi, presidente del Cesmeo e che ricopre anche la caricadi direttore del Dipartimento di orientalistica dell'Università e dell'Accademia delle Scienze. Nell'87 ricevette il premio nazionale del Presidente della Repubblica, nell'88 il premio Gran Sigillo della Sorbona e, in questo momento, sta lavorando a [illegible] collana di 75 volumi dal titolo «Edizioni critiche di testi giuridici in sanscrito». Per chiunque voglia iscriversi ai corsi triennali di giapponese, cinese, indi, thai e tibetano proposti dal Cesmeo, telefonare allo 011/54.65.64. (t. p.)

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] tra i mobili

Per festeggiare l'apertura del supermercato dei mobili Ikea a Grugliasco (via Crea 10) da oggi a sabato ci saranno, di fronte al megastore, alcuni concerti. L'onore dell'apertura è ovviamente riservato a Marco Carena, cantautore torinese che sta conquistando vasta e meritata popolarità. Carena si esibirà all'Ikea oggi pomeriggio dalle 14 in poi, presentando vari [illegible]ggi del suo repertorio, dalla celeberrima «Ti amo» alle non meno apprezzate «Che bella estate», «Buonanotte», «Blues delle mutande lunghe».

Domani si esibiranno i rockettari Fuse; venerdì toccherà a Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette reduci dalla pubblicazione del loro primo disco; sabato ultimo show con il gruppo fusion Ornowall's. Tutti i concerti sono, ovviamente, gratuiti e durano, con pause, per l'intero pomeriggio.

Franco Mondini al Doctor [illegible]

Un altro appuntamento jazz al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, ore 22,30): è di scena il trio Franco Mondini & His Friends. Il gruppo bebop capeggiato dal batterista torinese si alterna al «Dottore», ogni quindici giorni, con il pianista Mario Rusca.

Segnaliamo inoltre, al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, [illegible] 21), il consueto concerto del mercoledì del trio messicano Elena Y Duo Indio.

[illegible] Baraldi alla [illegible]ini

Due concerti, venerdì sera: uno mega, gli Anthrax e gli Iron Maiden al Palasport dalle 20 in poi. E uno piccolo piccolo, l'esordiente Angela Baraldi al teatro Juvarra, alle 21.

Per gli Iron Maiden e gli Anthrax si va [illegible] il tutto esaurito. Sono ancora disponibili circa [illegible] mille biglietti: costano 38.500 lire e si trovano in prevendita da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Radio Veronica One, Poma, New My Music, Dischetto, Hot Point, Videomusic, Birreria Marconi, Mastersound, Fan's Shop; Mister Fuzz (Rivoli), Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè).

Per Angela Baraldi il biglietto [illegible] invece 15 mila lire e si trova in prevendita soltanto alla cassa del teatro Juvarra, in via Juvarra 15.

Entrambi i concerti [illegible] organizzati da Metropolis, che [illegible] pure lo show torinese di Lina Sastri: l'attrice sarà al Carignano il 4 dicembre [illegible] recital di canzoni partenopee. Prevendita alla cassa del teatro (orario 9-18), biglietti a 35 mila e 30 mila lire.

E' firmato Metropolis anche Francesco Baccini, che sarà al [illegible] Colosseo il 10 dicembre: prevendite alla cassa in via Madama Cristina 71, biglietti a 27 mila lire.

Da Good Music arriva invece Gianna Nannini: la rockeuse di «Scandalo» canterà al Palasport l'11 dicembre. I biglietti costano 22.500 più 2500 di diritti di prevendita e si trovano da Hot Point 1 e 2, Mastersound, Frisby, Top Music, Doc Valery, Birreria Marconi, Il Punto Musicale, La Contea, Discolandia, Cd Doc, Music Hall, Music Center, New My Music, Non Stop Music, Dischetto, Videomusic, Radio Veronica One, Punto Audio, Disco Giallo, Sombrero Viaggi, Tango Dischi, Discoshopping, Video News; Arte Musica (Piossasco), Disco international (Ivrea), Centro Musica (Vigone), Radio Orizzonte (Avigliana), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco), Big Time (Caselle), [illegible] Mathi di (Mathi), Radio Studio Centrale (Nichelino).

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Nuovo locale

[illegible] di [illegible] novarese

[illegible] Cenischia II
(presso [illegible] Racconigi)
Specialità paniscia e cassoeula
Chiuso domenica
Sulle 30-40 mila [illegible] vini
Tel. 011/380.347

Che bel nome per questo locale grazioso e decentrato. L'Osteria Antiche Sere è sorta nel 1912 e fu luogo frequentato da artisti e giornalisti della vecchia Eiar (l'attuale Rai). Motivo? Il signor Flecchia, proprietario di allora, aveva parecchi amici nell'ambiente radiofonico. Poi si trasformò in abituale sede d'incontro per chi amava alzare il gomito con il vino. Ora, da pochi mesi, è nelle mani di Gianni e Antonella D'Angelo, vivace coppia piena di entusiasmi. Grazie a loro, nelle tre salette, [illegible] tornati alla luce gli affreschi alquanto naïf delle volte mentre la cucina, solo serale, è affidata a mani e teste novaresi che propongono schiette specialità di quelle parti. Pescoi (che sono i caponèt del Novarese e del Vercellese), paniscia, cassoeula, stufato d'asino e poi risottino alla zucca e tanta carne di maiale. I vini [illegible] naturalmente Ghemme e Gattinara con trasgressioni geografiche tramite etichette dell'Astigiano.

Inoltre, in questo piacevole locale c'è pure traccia di un piatto «archeologico» che è la zuppa di cavolo verde con fontina su pane abbrustolito. Si tratta di una specialità valdostana diffusa anche in alcune zone della provincia novarese. Alle Antiche Sere è meglio prenotare.

Tendenze

Lo yogurt già piaceva ai [illegible]

Consumo di **yogurt**
Un alimento in [illegible]
Le [illegible] origini
Doti e caratteristiche
Per i bambini
Conosciuto in India

Sempre più le grandi aziende alimentari si dedicano all'educazione del consumatore. Nel senso che, tramite notizie sugli *house-organ* o pubblicità, le instradano su ciò che reputano più corretto, le avvertono dei rischi della salute, gli consigliano prodotti in «odore» di ipocalorie. Una delle voci che più tirano in questo momento di frenesia salutista è lo yogurt. Più o [illegible] questo termine sanscrito vuol dire «latte denso dolce» e già i santoni dell'antica India se lo tenevano [illegible]. Non a caso i bacilli contenuti nel latte fermentato avevano nomi di divinità. Oggi si chiamano con appellativi meno poetici come «lactobacillus bulgaricus» e «streptococcus thermophilus», comunque il loro consumo aumenta considerevolmente tanto che lo yogurt, come consiglia Liliana Panza esperta in alimentazione e collaboratrice della Centrale del Latte, va usato per funzioni terapeutiche: regolatore dell'intestino e moderatore dell'acidità dello stomaco.

Inoltre pare adatto all'alimentazione dei bimbi sin dallo svezzamento. Intero, magro, naturale e con i frutti, tanti sono i modi per gustarlo. E comincia ad essere scoperto pure dai cuochi: lo yogurt avrà un glorioso successo come accadde allo sconosciuto kiwi?

GLI [illegible]

MIMO

Rassegna di poesia

Alle 17,30 alla libreria Fontana, via S. Francesco d'Assisi 15, si conclude la rassegna di poesia Mimo. Intervengono Gian Luca Favetto, Elena Milesi, Carlo Molinaro, Valeria Rossella, Roberto Rossi e Dorian Veruda. Coordina Francesco Spera.

[illegible]

Chi analizza?

Alle 21, libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, seminario sul tema: «Chi analizza?» organizzato da Agalma Centro Studi di Psicanalisi. Coordinatrice Rosa Elena Manzetti.

[illegible] LIBRO

Presentazione

Alle 17, al Centro Lingotto in via Nizza 294, presentazione del libro di Daniela Piazza «Il poeta ingegnere e la civiltà della macchina» di Giancarlo Borri: un ritratto di Leonardo Sinisgalli. All'incontro, organizzato nell'ambito della mostra «Civiltà delle macchine», interviene con l'autore Carlo Ossola.

[illegible]

In Francia e Austria

Aprono, il [illegible] dicembre, le iscrizioni per i soggiorni invernali promossi dall'assessorato alla Gioventù. Francia e Austria le mete sciistiche, [illegible] formula «tutto compreso», festa di fine [illegible] inclusa. Informazioni (via Assarotti 2): tel. 5765.3575, 9-12,30 e 14-16,30.

[illegible]

Elegia russa

Alle 21 al cinema Nuovo Odeon, via Venalzio [illegible], film «Elegia russa» di Nikita Michalkov. Organizzano i Centri di attività sociali Fiat.

[illegible]

Scuola e società

Alle 8 nella sala congressi del Centro Lingotto (via Nizza 294) si tiene un convegno sul tema «Scuola e società industriale, cultura e professionalità nella prospettiva europea». Organizza l'Irrsae Piemonte nell'ambito della mostra «Civiltà delle macchine».

MOSTRA

Vico concertista

Inaugurazione alla Famija Turineisa (via Po 43) della mostra [illegible] Maurizio Vico. Allestimento di documenti e cimeli della [illegible] carriera di concertista. Sino al 7 dicembre, apertura ore 9-12 e 15,30-18 domenica esclusa.

[illegible]

Storia e preistoria

Alle 21 al cinema di Condove, in piazza Martiri della Libertà, conferenza sul tema «Hallstatt: il sale della preistoria» tenuta da Aureliano Bertone. Fa parte della rassegna «Celti, galli, galati alle radici della storia». Informazioni allo 011/964.37.55.

[illegible]

Musica '90-'91

Alle 11,30 nel salone Crt in via XX Settembre 31, presentazione della rassegna «Incontri con la musica 1990-'91». Intervengono Giorgio Giovando, direttore generale della Crt, e Walter Vergnano, presidente dell'Unione Musicale.

Ne ha curato l'allestimento il centro culturale «Piergiorgio Frassati»

«L'ultima [illegible]» e il Medioevo

Mostra fotografica nella chiesa di S. Dalmazzo

La figura è al centro esatto della prospettiva e dalla luce che penetra dalla finestra raffigurata alle spalle: è Gesù nel «Cenacolo» di Leonardo da Vinci, dipinto nel refettorio dei frati domenicani di Santa Maria delle Grazie a Milano. L'ultima cena è sicuramente tra i soggetti più suggestivi della tradizione cristiana ed è stata scelta dal Centro culturale San Carlo di Milano per un'analisi iconografica: i coordinatori Marco Rossi e Alessandro Rovetta sono partiti dall'opera leonardesca per illustrarne la tradizione figurativa medioevale e rinascimentale. Ora, lo stu[illegible] è mostra fotografica, «L'ultima cena dal Medioevo a Leonardo» allestita nella chiesa di San Dalmazzo in via Garibaldi 22/24 (tutti i giorni, 10-12,30 e 16-19) sino al 2 dicembre. L'organizzazione è del Centro Culturale Piergiorgio Frassati.

Le immagini, esposte su fondo rosso lungo una navata della chiesa, propongono tra le tante opere, «L'ultima [illegible]» del Beato Angelico sull'Armadio degli Argenti, quella impressa sulle vetrate del Duomo milanese, quella di Taddeo Gaddi in Santa Croce a Firenze e non ultima quella di Giotto nella cappella degli Scrovegni a Padova. E la mostra è come se fosse [illegible] percorso a temi, [illegible] la ripetizione dello stesso attimo raffigurato ed espresso in mille modi diversi. L'avvio è con la «centralità di Cristo», sacerdote, vittima e figura sempre preminente in qualsiasi rappresentazione. Il passo successivo riguarda invece «i gesti degli apostoli», personaggi fondamentali di questa analisi che vuole anche evidenziare l'originalità dell'ispirazione di Leonardo. L'artista seguì infatti il Vangelo di Giovanni e [illegible] i Vangeli sinottici, quelli di Matteo, Marco e Luca, «guide» dell'attività figurativa tradizionale. Segue «L'affezione di Giovanni», interpretata e studiata [illegible] l'amore di Cristo verso l'uomo. Nell'ultima cena di Giotto, l'apostolo ha la testa sul petto di Cristo, in quella delle incisioni tedesche rinascimentali è sempre rappresentato [illegible] un abbraccio avvolgente e intenso tra i due («Piccola passione» di Albrecht Dürer), nel Cenacolo, invece, Giovanni è seduto accanto a Cristo ma ne è anche completamente distaccato, Leonardo li ha visti distanti, due mondi ormai separati. «Mistero dell'Eucarestia»: il tradimento si compie, la mano sinistra di Cristo indica il pane e svela il sacrificio («Cenacolo»).

Sullo stesso tema espressione di grande emotività anche nella scultura di Tilman Riemenschneider «Altare dell'ultima [illegible]». Penultimo tema «Il mistero della chiesa», rivisitato soprattutto attraverso la tradizione cristiana medioevale che ricercava [illegible] stretto rapporto tra il corpo di Cristo e la Chiesa («Ultima cena» scolpita nella chiave di volta della cattedrale di Barcellona). «Il destino dell'uomo e della storia» conclude il viaggio; nel Cenacolo Leonardo intende aprire l'orizzonte [illegible] l'infinito.

Testa di Giovanni (Riemenschneider)

[illegible] Platzer

TEATRI

TEATRO CARIGNANO: Il Gransorraglio di Arcinova presentano lunedì 3 ore. l'eccezionale concerto delle **Voci bulgare.** Inf. pren. 16/19. Teatro Juvarra, tel. 513.705

TEATRO JUVARRA: Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa presentano dal 6 dicembre **Canzonetta** da «I Persiani» di Eschilo. Inf. 16/19, tel. 513.705

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - no Esposizioni (via Petrarca 39): ore mattino 9,30-11,30; pomeriggio 14,30-16,30; 20,30-23. Biglietto unico, tel. 65.69.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) dal 20 dicembre con due repliche giornaliere: 16,30 e 21. Prevendite: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12.30. Prenota il veglione fine anno panettone, spumante, a festa in pista al Florilegio di Darix Togni

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: Serge Alzalle a Torino, 1-2 stage di danza jazz ogni livello. Iscrizioni: Ginger via Piane 5, Torino, tel. 837.692

SCUOLA SAMPAOLI (P.zza Castello 51). continuano gli stages di balli Latino Americani. Insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati o domeniche ore 11-12.30 con stages di Rumba, Beguine, . Boogie-Woogie, Rock and , Lambada. Sabato o domenica L. 30.000. Un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. .483 dalle 10 alle 20.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo danza»

ARLECCHINO: 15,30

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danza a ritmi per tutti con Franco Orelli, Ore 21 Rommy e la sua orchestra in «Liscio D.O.C.»

FORTINO 15,30 Armando Ingresso libero.

K. 11 (Valperga, To): domani sera disco liscio e scuola di ballo gratuita diretta dal M° Tocchio.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 disco, ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO 15 discomusica, liscio «A passo di danza».

PATIO (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

TANGO: sala danze classica elegante, danze 21.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: magna e non russa, Natale ballo con noi. Pren. tel. - 436.1468.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, più pazza dell'anno

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - Tel. 515.834 - 549.041): Incisioni Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo Cat.

CLUB (via Della Rocca 39, tel. 838.331): Sergio Albano.

C. PIAZZA (Balbis 5): C. Ferrarese.

GALLERIA AVERSA (v. 24, L 532.662); maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA IL QUADRATO (v. P. di Città 1 - Chieri). Ferroni, opere grafiche 1959/1990 ore 17-19.30 domenica

GALLERIA LA ROCCA (via Vittoria ang. Della): Enrico e la plastica: ricognizione grafica.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Raul Viglione 10/12-15.30/10.

RIVERA (v. M. Vittoria 31/L): Piccola scultura, pittura, grafica.

SCUOLA DI GIORNALISMO: Nicola Verderosa.

ZABERT (p.za Cavour - tel. 878.627): dipinti dal XIV al secolo. Orario 10-13-16-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11/C): Filippo Mondino di pittura.

BERMAN: nella saletta Grazia Granaglia. Le dodici case astrologiche, litografie.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.893): personale Mimmo Rotella.

LA (via Po 8, tel. 518.994): maioria gloriosa . Francia (ceramiche)

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

LE IMMAGINI: Vincenzo Galli - acquerelli 1870-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Vendinelli.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

Inaugurata con successo all'Auditorium Rai la stagione concertistica della «Stefano Tempia»

Peyretti sul podio, un trascinante Mozart

L'«Ave verum corpus» incantevole miniatura; ottimo il coro

Un ritratto di Mozart

Auditorium affollatissimo per l'inaugurazione della stagione concertistica dell'Accademia Stefano Tempia. Alberto Peyretti, direttore artistico dell'Accademia e nell'occasione anche guida di orchestra e coro, ha confezionato un programma interamente mozartiano. Tre le opere eseguite: la Sinfonia concertante K 297b, l'«Ave verum corpus» 618 e la «Krönungsmesse» (Messa dell'incoronazione) K 317.

La proposta più originale era senza dubbio la prima. La Sinfonia concertante, composta nel 1778 a Parigi in seguito all'incontro con quattro solisti della famosa Orchestra di Mannheim, ebbe una storia travagliatissima, tanto che qualcuno addirittura dubita del fatto che la mano di Mozart sia presente in ogni sua pagina. E' chiaro che «gestire» quattro strumenti solisti dalla personalità così spiccata [illegible] oboe, clarinetto, fagotto e corno in un'epoca che aveva ormai messo definitivamente da parte il genere del concerto grosso [illegible] era una manovra facile. Peccheremmo di presunzione se affermassimo che Mozart si imbarcò in un'impresa più grande di lui, [illegible] sicuramente un [illegible] che il lavoro abbia nell'Adagio centrale il suo momento più felice: è infatti quella la grande occasione offerta agli strumenti per esibire la loro personalità, e Mozart la coglie al volo. Una conferma a posteriori viene peraltro dall'altra grande Sinfonia concertante, quella K 364 (anch'essa in Mi bemolle maggiore) per violino e viola, che si schiude al centro in una pagina assolutamente sublime. I solisti allineati nell'occasione (Bruno Oddenino, Luigi Picatto, Giampiero Genau e Mary Knepper nell'ordine) hanno mostrato livelli di forma fortemente diseguali, ragion per cui a guadagnarci (o meglio, a perderci di meno) sono stati i movimenti angolari. L'orchestra ha svolto con discrezione il suo compito di compunto supporto.

Nella seconda parte della serata sono entrate in campo le voci. Ha esordito il coro, con uno dei [illegible] cavalli di battaglia, l'«Ave verum corpus». L'incantevole miniatura è stata resa dalla stessa formazione in altre occasioni di cui siamo stati testimoni in maniera più convincente. Il potenziale del coro dell'Accademia è risaputamente ragguardevole, e lo si è potuto constatare seduta stante durante l'esecuzione della «Messa dell'incoronazione» che proprio sul coro fa leva in maniera decisa. Crediamo proprio che quelli emersi durante l'«Ave verum» fossero sostanzialmente problemi di «carburazione». Anche il gesto di Alberto Peyretti s'è fatto nella «Messa» più trascinante.

Coro, orchestra e solisti (Bruni Ulonska, soprano; Teresa Rocchino, mezzosoprano; Angelo degl'Innocenti, tenore e Bruno Balmelli, basso) si sono così guadagnati l'applauso scrosciante del pubblico, per il quale hanno volentieri bissato il «Gloria».

[a. ri.]

Le trentadue Sonate al Piccolo Regio, una «maratona» per 8 pianisti

Una grande sfida: Beethoven

Sei blocchi di opere illustrate da Rattalino

Piero Rattalino, storico del pianoforte

Le nostre telecamere entrano in funzione al chilometro «Hammerklavier» della maratona beethoveniana organizzata al Piccolo Regio. I concorrenti appaiono, strano a dirsi, ma è proprio questo il punto, più freschi di quanto non lo sia il pubblico, giunto all'11ª [illegible] di impegno e costretto in un ambiente dalla temperatura e dall'oscurità eccessive.

La metafora perde validità non appena si rilevi come gli 8 pianisti alternatisi nel corso di questo intenso fine settimana alla tastiera non fossero concorrenti nel senso sportivo del termine: anziché sfidarsi, essi concorrevano dando tutti il meglio di sé alla traduzione in termini sonori dei due massicci volumi contenenti le 32 Sonate che Beethoven scrisse per pianoforte solo.

Ognuno dei sei blocchi di opere, ordinate secondo il numero di catalogo, veniva illustrato mediante brevi cenni storici e rapido commento tecnico da Piero Rattalino, ideatore e curatore della rassegna.

Essendosi la nostra presenza in sala limitata al sesto gruppo di Sonate (comprendente le ultime quattro scritte da Beethoven, opp. 106,109, 110 e 111) non ci è stato possibile vedere all'opera tutti e 8 gli interpreti. Fra quelli che abbiamo avuto modo di ascoltare ci pare degno di menzione, per la meditata lettura che della «Hammerklavier» ha saputo dare, Filippo Faes, l'esecutore che ha tra l'altro lavorato di più, essendosi sobbarcato complessivamente ben 5 Sonate. E' piaciuto anche Giovanni Brollo, specialmente nelle variazioni più dinamiche dell'op. 111, e la lista dei distinguo potrebbe continuare, ma ci pare francamente fuori luogo in un'occasione così particolare come questa, a mezza strada fra il seminario e il concerto.

Gli altri due interpreti dell'ultima tornata erano Silvia Limongelli e Luca Rasca, rispettivamente prodottisi nelle opp. 109 e 110.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67 — Tel. [illegible] — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Adua — c. Giulio Cesare [illegible] — Tel. 65.65.21 — Tram 4, Bus 50/51 — **Ingr. 9000 / [illegible] 6000**
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa [illegible] Salute 77 — Tel. 29.71 [illegible] — Orario: 20,30/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**
Weekend con il [illegible] — di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro [illegible] vere come fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Ingr. 6000**
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, G[illegible] Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. Colori. N. V. 1h 48' **Thriller**

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Ingr. 6000**
Linea mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Linea [illegible] — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 - Or.: 18,10 20,20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Navy Seals — di Lewis Teague con Charlie Sheen, Mich[illegible] Biehn (Usa '90) — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

Centrale — via Carlo Alberto [illegible] — Tel. 54.01.10 — Or.: 16,20/19,30/22,15 — **Ingr. 9000 / Agec 5000**
Un angelo alla mia tavola — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 46' **Drammatico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli [illegible] Uniti come [illegible] preda delle devianze e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h [illegible] **Drammatico**

Cristallo — via Godio 5 — Tel. 650.71.00 — Or.: 18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Giorni di tuono — di Tony [illegible] con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 - Or.: 15,25 17,35/19,55/22,20 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Eliseo Grande — piazza [illegible] — Tel. 447.52.41 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 - Or.: 16 16,55/18,50/20,45/22,40 — **Ingr. 9000 / [illegible] 6000**
I [illegible] della vita privata — di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1782: attorno [illegible] fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' [illegible]

[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 - Or.: 15,35 17,50/20,05/22,20 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Pretty [illegible] — di Garry Marshall con Richard [illegible], Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la [illegible] della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 671.842 - [illegible]: 15 16,50/18,40/20,35/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in [illegible] una tranquilla famiglia borghese. Remake [illegible] monimo [illegible] '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Faro — via Po 30 — Tel. 83.22.14 - Ap.: 17 film: 17,15/19,30/21,45 — **Ingresso 9000**
Cinecircolo [illegible] in — [illegible] in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci.

Fiamma — corso Trapani [illegible] — [illegible]. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
[illegible] - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane [illegible] diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h [illegible]' **Commedia**

[illegible] — v. C. Colombo 31 bis — Tel. 500.760 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**
Pretty [illegible] — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la [illegible] della sua vita, che però è una prostituta d'[illegible] bordo... N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 - Or.: [illegible] 18,50/20,40/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid.6000**
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, [illegible] gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comm.**

PRIME VISIONI

King Kong — [illegible] via Po [illegible] — Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25 — **Ingr. 9000**
Daddy Nostalgie — di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Mo' better blues — di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
RoboCop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' **Fantastico**

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna [illegible] vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — via Venaria 6 — Tel. [illegible] — Orario: 17/19,25/21,30
Serata dedicata ai Centri di attività [illegible] Fiat. Ingresso [illegible] inviti ore [illegible]

Olimpia 1 — via [illegible] — Tel. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Il boss e la matricola — di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

Olimpia 2 — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
[illegible]kend con il morto — di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre [illegible] — Tel. 53.14.00 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Il viaggio di Capitan Fracassa — di E. Scola con M. Troisi, O. [illegible], V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' [illegible] In costume

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35 — **Ingr. 9000 / Rid.[illegible]**
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è proc[illegible]. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] — via Acqui 2 — Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 9000 / Agec 5000**
Coupe de Ville — di Joe Gross con Patrick Dempsey, Daniel Stern, Arye Gross (Usa '90) — Usa 1963: [illegible] fratelli, incaricati dal padre di portare una Coupe de Ville alla madre, scoprono le gioie e i dolori [illegible] fratellanza. [illegible] giorno [illegible]

Vittoria — via Roma 356 — Tel. 51.17.66 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
L'esorcista III — di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un ardente detective risolverà l'enigma. Viet. 18. 1h 50' **Horror**

Zeta — via Colleasca [illegible] — Tel. 749.29.07 — Orario: 17/20,30/22,30 — **Ingresso 6000**
Cinecircolo Il Pungolo — Domani: **Metropolitan**

ALTRE VISIONI

Agnelli — [illegible] Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4000 — Oggi riposo

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Back to the future 2 - (Ritorno al futuro 2)** — Versione originale inglese. Orario: 20,15; 22,30.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Fantasia** — cartoni animati di Walt Disney. Orario: 20,20; 22,30.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La stazione** — di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: [illegible]

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi riposo

Drive In — via Valenza ang. via Genova ([illegible]) — Oggi riposo

Ai cinema si [illegible]
[illegible] qualsiasi [illegible]
senza trascurare impegni

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 — Tel. 545.336
Apostrophes du 23-02-90. Umberto Eco presenta **Il pendolo di Foucault.** Orario continuato 9/20

Massimo Uno — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Ingresso [illegible]
Il pranzo di [illegible] — di Gabriel Axel con Stephane Audran, Jarl Kulle, Bibi Andersson. V[illegible] italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30;

Massimo [illegible] — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Ingresso L. 5000
Cinema giapponese degli Anni 60 — [illegible] 16,15 e 20,30 **Un giapponese gentile** di Y. Higashi (v.o. sottotitoli italiani). Ore 18,15 e 22,30 **Satori, demone leggendario** di Y. Higashi (v.o. sott. francesi).

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Ingresso L. 5000
I cannibali — Prima visione. Di Manoel De Oliveira, con Luis Miguel Cintra, Leonor Silveira (v. o. sott. it.). Or.: 16,30; 18,15; 20,40; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Don Carlos — di Giuseppe Verdi ore 19 turno A direzione d'orchestra e regia Gustav Kuhn

Piccolo Regio — piazza [illegible]
Audizioni discografiche — Ore 17,30 '90 anno di tenori: Beniamino Gigli. A cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

Adua — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 287.671-248.2276
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 20,45 in **Feydeau-Feydeau** spettacolo divertente, ironico, spumeggiante. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abb. 6 spett. su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) a 11 spett. (L. 116.000). Tel. 248.2276 - 287.671.

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440
Domani ore 20,45 International Artist presenta **Nuova Music di Leningrado.** Direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entu[illegible] tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Araldo — via Chiomonte 3 — Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo — Da venerdì 7 dicembre ore 21,15 il Teatro dell'angolo pres. il debutto naz. di **Ristorante** di d'Introna, Melano, Ravicchio. Pren. [illegible] giov. [illegible] ore 15/18. Prosegue la campagna abb. presso le librerie Belgravia, Celid, Comunardi.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro 6 — Tel. 880.74.661
Auditorium della Rai - Un. Musicale serie dispari ore 21 Prima mondiale ed esclusiva del duo J. Lewis, R. Bryant pianoforti. Concerto Jazz. Biglietti per non abb. num. [illegible]. Ingr. L. 13.000 all'Auditorium Rai dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 537.998
Ore 20,45 Fuori abbonamento la Compagnia del collettivo-Teatro Due presenta **Dio** di Woody Allen. Regia a cura della Compagnia. Repliche fino al 2 dicembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/19, lunedì riposo). Per inf. tel. 011 / 557.6246 - 544.562.

[illegible]ssseo — via M. Cristina 73 — Tel. 669.6034
Fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi ore 16 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **Il principio era il trio**, prevendite [illegible] teatro. 10-13; [illegible], tel. 669.6034.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241 Torino — Tel. 698.55.47
Stagione [illegible] 1990-91 — Tutte le sere ore 21 festivo ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** di Carlo Goldoni, adattamento di G. Davico Bonino, scene di E. Luzzati, costumi di S. Calì musica di F. Gianani, regia di F. Crivelli. Ultimi 5 giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese
Riposo. Dal 29/11 ore 21 [illegible] **Chantalle** di Nantes in **Les Reveurs**, drammaturgia e regia di Ludwik Flaszen, con L. Flaszen e Claudine Hunault. Informazioni e prenotazioni 801.17.45.

Juvarra — via Juvarra 15 — Tel. 513.705
Il 1° dicembre Granserraglio-Arci Nova presentano Paolo Pietrangeli in concerto: informazioni e prenotazioni [illegible] 16/19, tel. 513.705.

Lingotto
Lingotto [illegible] — [illegible] giovedì 29 novembre ore 20,45 il T.S.T. e Lingotto s.r.l. presenteranno **Gli ultimi giorni dell'umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi. Prev. Biglietti c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49. Or.: 9/18 lun. rip. Inf. Tel. 011 557.62.46/544.562.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.552
Il gesto e l'anima — Da stasera ore 21 Compagnia danzare la vita diretta da E. Piperno, musiche di Marino, Maras, Bizet, Verdi, Cub, Brel, Schiavoni, coreogr. di E. Piperno, M. Cambieri, N. Santola[illegible], M. Brega. Inf. e pren. C. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 795.803
Stagione di balletto 1990/91 — **Serata giovani coreografi** D'At/Vadoz/Martal [illegible] Fumo Martal. Gio 29-sab. 1 ore 21 e dom. 2 ore [illegible]. Inf. e pren. tel. 473.0169.

[illegible] Agnelli — Assemblea Teatro via Paolo Sarpi 117
Rassegna Due [illegible] la scuola — Oggi, ore 10 Assemblea Teatro in **Fiocchi** di P. Charraion con E. Allagri e L. Varetto. Informazioni tel. 771.02.25 / 741.31.27.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico.** Col. [illegible] 18. Apertura 14, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Un desiderio vizioso.** Col. Viet. 18. Apertura: 15; ultimo 22,30. Ingresso 7000.

CINECLUB c. Calandra [illegible]. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 186, t. 621.2386. **Erotismo a Las Vegas (La ballata [illegible] Memphis).** Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **L'insaziabile Lucy Fashion Movie.** Colori, viet. [illegible]. Or.: ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Le fanciulle del sesso proibito**, con [illegible] Blake, K. Summers, P. Thomas. Col. V. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Caldi piaceri a domicilio** (1ª visione), con G. Hardimann, A. Michel. Col. Viet. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Le donne di Mandingo** con Cicciolina e Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Sesso bollente**, colori, viet. 18. Ap.: 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Calde labbra di Valery e Jessica**, con R. Malone. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **L'uni[illegible] erotico**, di G. Damiano, con A. Blue. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]VIGLIANA — **CORSO:** riposo

BUSSOLENO — [illegible] riposo

[illegible] — **MARGHERITA:** riposo

CASCINE VICA — [illegible]O: riposo

CHIERI — **MARILYN: Il sole anche di notte** — **SPLENDOR: Tempi migliori**

CHIVASSO — **CINECITTA': Il bacio [illegible] ragno** — **MODERNO:** riposo — **POLITEAMA: Giorni di tuono**

CIRIE' — **NUOVO:** riposo

[illegible]GNO — **PRINCIPE:** riposo — **REGINA:** riposo — **STAZIONE:** riposo — **STUDIO LUCE:** [illegible]

CUORGNE' — [illegible] riposo — **P[illegible]NA:** riposo

[illegible] — **ABCINEMA:** riposo — **POLITEAMA: Presunto innocente**

MONCALIERI — **KING KONG:** riposo

MONTANARO — **VITTORIA:** riposo

[illegible]ONE — **EDEN:** riposo

ORBASSANO — **MODERNO:** riposo — **SALA COMUNITA':** riposo

PIANEZZA — **ORFEO:** riposo

PINEROLO — **HOLLYWOOD: Due nel mirino** — **ITALIA: Gremlins 2 la nuova stirpe** — **RITZ: Cineforum**

RIVOLI — **GIOIELLO: Film scelto da voi**

[illegible] — [illegible]

SUSA — **CENISIO:** r[illegible]

VALPERGA — **AMBRA:** riposo

Alcuni consigli pratici per preservare i fiori e le piante dai rigori dell'inverno

Quando il giardino va in letargo

Ultimi giorni utili per piantare giacinti e tulipani

Per apprezzare appieno la bellezza dell'autunno, consigliamo ai giovani e giovanissimi (gli adulti, generalmente, non hanno bisogno di questi suggerimenti) di fare lunghe passeggiate nel pomeriggio attraverso i boschi o le campagne del Piemonte.

Potranno scoprire un mondo in continua e completa evoluzione, una natura che, gradatamente, [illegible] fretta, si prepara ai rigori dell'inverno, mutando giorno dopo giorno il [illegible] aspetto, i suoi colori.

Centinaia di pittori, in epoche diverse, si [illegible] cimentati e si cimentano ancora con pennelli e tavolozze per riportare sulla tela i meravigliosi paesaggi che l'autunno si diverte a [illegible]. Non è impresa facile, proprio per la mutazione continua dei colori e della luce.

E le nevicate dei giorni scorsi in Piemonte ha ulteriormente mutato luci e colori di quest'autunno. La natura, quindi, si prepara al riposo invernale ma gli amanti di fiori e piante non per questo debbono pensare che la natura faccia tutto da sola. Occorre infatti darle una mano, soprattutto perché proprio l'inquinamento provo[illegible] dell'uomo rompe quell'equilibrio biologico così faticosamente costruito.

Quindi diventano più che mai necessari quei piccoli interventi che permetteranno alle proprie piante in giardino un riposo sereno per tutto l'inverno.

Il signor Giacomasso è un esperto del settore: alberi e piante per lui non hanno segreti. «Contrariamente a quanto molti pensano - dice -, novembre è un [illegible] molto importante. Ad esempio è il mese migliore dell'anno per piantare le piante a foglia caduca (come faggi, querce, platani, tigli e aceri), oppure tutte le piante da frutto (meli, peri, susini, albicocchi e ciliegi). Il terreno deve [illegible] [illegible] in modo particolare e senza grande spesa. Lo scavo della buca, ad esempio, deve avere una profondità tale da consentire tutta la copertura delle radici, oppure si può effettuare uno scavo più profondo e riempirlo [illegible] terreno torboso che va distribuito intorno alle radici stesse».

[illegible] [illegible] volessimo colorare il nostro giardino, come ci dovremmo comportare? «Le piante a bacche sono le più indicate. Agrifogli, cotoneaster e corbezzoli, ad esempio, fanno una gran bella figura, così come piante a foglia colorata rossa, come la Mahonisa e la Nandina domestica. Non c'è che l'imbarazzo della scelta».

Finora abbiamo parlato di piante, ma non bisogna dimenticare il terreno, l'erba del nostro giardino. «Per questa stagione consiglio le concimazioni organiche dei tappeti erbosi, da eseguirsi con stallatico disidratato e macinato (facilmente reperibile in sacchi), ma che deve essere [illegible] [illegible] [illegible] certa accortezza; ad esempio 2,5 kg ogni 10 metri quadri».

[illegible] [illegible] [illegible] terreno è gelato? «Nessun problema, l'operazione può essere compiuta lo stesso. Piuttosto, mi preme ricordare - continua ancora Giacomasso - che questi sono gli ultimi giorni utili per piantare i bulbi autunnali, tipo tulipani, giacinti e narcisi. Inoltre, entro la prima decade di dicembre sarà opportuno procedere ad una disinfezione degli alberi da frutto con prodotti specifici [illegible] gli [illegible] bianchi, facilmente reperibili in qualsiasi negozio».

«E per finire - non mi stancherò mai di ricordarlo a tutti - chi ha un giardino dotato di impianto irriguo deve ricordarsi assolutamente di provvedere a scaricare l'impianto, per prevenire i danni p[illegible]ati dal gelo. Ogni anno lo consiglio, proprio perché [illegible] ancora troppe le persone che si dimenticano questa semplice ma importante operazione che, se fatta in tempo, permette di risparmiare somme non indifferenti».

E per concludere diamo uno sguardo alle piante di [illegible]. «Il calore dei termosifoni è la prima fonte di guai - [illegible]tinua Giacomasso -. Le piante richiedono molta luce, quindi sarà opportuno esporle il più possibile e tenerle lontano dai caloriferi. Bisognerà inoltre diminuire le innaffiature e sospendere le concimazioni».

Non c'è casa senza gerani. Come bisogna procedere? «Se qualcuno non lo ha ancora fatto, si affretti a ritirarli in zone riparate dal gelo e non troppo riscaldate. I gerani, poi, nece[illegible]sitano di una potatura al momento del ritiro. In quanto a innaffiarli è sufficiente che l'operazione venga effettuata ogni 15/20 giorni».

Piccoli suggerimenti, quindi, ma necessari per proteggere il nostro giardino e le nostre piante.

E anche piccole spese da affrontare per l'inverno e in attesa di un'altra stagione, la primavera che ci riserverà un'altra esplosione di colori.

[illegible] LE TENDE [illegible]

Sole e vento sono sotto controllo

«L'inverno è alle porte, pensiamo a rinnovare le tende». No, non [illegible] [illegible] battuta e neppure un controsenso. Il perché è semplice per d[illegible] motivi. Innanzitutto il fattore tempo: le tende non le metteremo subito e quindi avremo il tempo necessario per rivolgerci alle ditte specializzate, le quali proprio ora stanno preparando il campionario per il '91. Dall'alto [illegible] loro professionalità, saranno in grado di consigliare l'acquisto. Il secondo motivo è la convenienza: prima scegli e più risparmi. «Infatti - ci dice un esperto del settore - i finanziamenti agevolati, anche con [illegible] mila lire al mese, permettono di poter comprare e pagare in tutta tranquillità scegliendo in una gamma di prodotti vastissima». Un esempio? Eccolo: lo sapevate che esistono tende che si abbassano e si alzano automaticamente, senza il vostro intervento? E' l'ultima «diavoleria» della tecnica. Speciali sensori rilevano i raggi del sole: quando questi raggiungo[illegible] il rilevatore, [illegible] il dispositivo e la tenda si abbassa. Stessa [illegible] con il vento: un anemometro fa scattare il dispositivo che riavvolge la tenda. Ma [illegible] [illegible] altre possibilità. L'importante è scegliere con calma ed evitare quei veri e propri scempi che troppe volte siamo abituati a vedere. Tende di tutti i tipi e colori nello stesso condominio che non contribuiscono [illegible] a migliorare il decoro della città.

L'agricoltura scende in piazza

«Multati e tartassati» Esplode la rabbia [illegible] Piemonte verde

Il Piemonte agricolo? Una campagna piena di rabbia. Protestano i braccianti, gli operai florovivaisti, sono furibondi i «forestali». E con quella del sindacato [illegible] la rivolta degli agricoltori, dalla Coldiretti alla Confagricoltura. Vediamo [illegible] e quando.

Oggi [illegible] f[illegible] «padroni e padroncini» della terra. Che vogliono? Parte all'attacco il fronte padronale che strilla: l'agricoltura muore. E spiega in un maxi-volantino le ragioni della protesta. «Lo sapevi che???». In concreto: c'è [illegible] multa di 1329 lire per ogni quintale [illegible] cereale prodotto (anche se l'Italia è deficitaria); c'è [illegible] prelievo di 7 lire [illegible] una supermulta di 541 lire per ogni chilo [illegible] latte in più prodotto; riduzioni del 23% degli stanziamenti per l'agricoltura. E la lista della [illegible] prosegue senza fine. «Nonostante ciò - di[illegible] un volantino - i consumatori italiani continuano a pagare i prodotti [illegible] prezzi sempre maggiori».

E allora? Coldiretti, Confcoltivatori [illegible] Confagricolura hanno deciso di scendere in piazza, proprio in Piemonte. Nei capoluoghi di provincia e nell'area torinese (Pinerolo, Trofarello, Caluso, Leinì, Borgone di Susa) si esibiranno oggi (senza bloccare il traffico, spiegano) [illegible] sfilate di trattori.

E il 30 novembre è la volta dei «lavoratori agricoli» piemontesi per conquistarsi [illegible] contratto equo. Sciopero [illegible] una giornata con manifestazione in piazza Castello (davanti alla Regione) e in corso Vittorio, davanti alla sede dell'Unione agricoltori. [illegible] ci saranno i trattori, ma ci [illegible] la gente che chiede maggior attenzione per [illegible] [illegible] «trascurata». Il loro problema è di[illegible] ma non per questo irrilevante. L'hanno spiegato ieri, in una conferenza stampa, i responsabili Cisl (Renato Dutto, Pier Giuseppe Oriandin e il segretario regionale Giancarlo Panero), [illegible] quelli della Cgil (Elvio Tron [illegible] Pietro Paveso).

Lo sciopero, per il rinnovo del contratto, [illegible] di [illegible] giornata il 30 novembre. Raccontano i «sindacalisti della terra»: siamo in Piemonte 17.400 [illegible] operai agricoli e florovivaisti, dei quali solo 5850 fissi (cioè [illegible] contratto), i «forestali» [illegible] circa 600 (150 fissi). Una sproporzione macroscopica, come [illegible] vede dai numeri, tra i «contrattualizzati» e gli avventizi. [illegible] I non contrattualizzati, chiamiamoli avventizi - spiega il sindacato - sono [illegible] g[illegible] maggioranza, quella dei "non garantiti"». Gli esempi si sprecano. Soltanto chi lavora più di 51 giorni l'anno ha un minimo di garanzie sul piano della previdenza sociale, chi invece l[illegible] meno di due [illegible] l'anno è e «tutela zero». Per la maggioranza dei braccianti non c'è assistenza malattia, né sussidio maternità, né disoccupazione, e «la pensione è a rischio: se questa [illegible] giustizia»».

Francesco Bullo

Venerdì parte la stagione, a Bardonecchia impianti aperti dai primi di dicembre

Arriva il primo week-end dello sci

Neve a volontà, nella Via Lattea è già tempo di sport

Babbo Natale è passato [illegible] anticipo, mezzo metro di [illegible] in montagna, [illegible] venerdì la Via Lattea inaugura [illegible] stagione invernale, aprendo 25 dei suoi 97 impianti di risalita. A Sestriere, capitale della Via Lattea, da dopodomani saranno operativi una dozzina di impianti, ma le seggiovie saranno in funzione in tutti gli altri centri [illegible] «domaine-skiable»: Sansicario, Sauze d'Oulx, Claviere, Cesana, Monginevro.

Il primo week-end sciistico sarà anche occasione per inaugurare la nuova politica commerciale messa [illegible] punto dalla Sestrieres Spa. L'obiettivo primario è creare un «prodotto neve» su misura della clientela; [illegible] quindi [illegible] [illegible] gratuito ai bambini sotto i sette anni. Fra le altre novità, i giornalieri «Invito allo sci» (dalle 10 alle 20 mila lire) per i principianti, che consentono [illegible] utilizzare impianti di scarsa/media [illegible]fficoltà, situati [illegible] aree circoscritte e sempre innevate: «Ai neofiti - dicono alla Sestrieres Spa - non servirebbe [illegible] giornaliero Via Lattea, che [illegible] via libera su 400 chilometri [illegible] piste e costa 37 mila lire». Novità singolare, [illegible] giornaliero «winter trekking» (12 mila lire) messo in vendita per chi [illegible] [illegible]: mamme desiderose di accompagnare i figli sulle piste [illegible] amanti della tintarella d'altura potranno effettuare percorsi di andata e ritorno anche di molti chilometri.

Continua intanto il lavoro dalla batteria di oltre [illegible] cannoni [illegible] l'innevamento programmato che negli anni di meteorologia a[illegible] [illegible] contribuito a richiamare turisti sulle piste [illegible] Via Lattea, quando altrove gli impianti erano chiusi. Gli [illegible] makers», [illegible] gli addetti alla lavorazione della neve programmata, [illegible] [illegible] questi giorni rifinendo la copertura della pista Kandahar sul monte Alpette: si tratta del tracciato che l'11 dicembre ospiterà [illegible] prima prova italiana [illegible] Coppa del Mondo, uno slalom speciale maschile.

Da un paio di giorni gli azzurri [illegible] Nazionale di sci, in testa Alberto Tomba, sono in [illegible]eparamento sulla Kandahar; l'atleta bolognese colse i [illegible] primi allori in Coppa del Mondo proprio a Sestriere, tre anni fa.

I mezzi battipista sono entrati in funzione anche [illegible] impianti dello Jafferau, Colomion e Melezet [illegible] Bardonecchia. Il manto nevoso caduto negli ultimi giorni varia dai 30 centimetri [illegible] paese ai 50 del [illegible] del Sole sino ad un massimo di 70 sulle piste di alta quota a 2500 metri dello Jafferau. «Stiamo battendo molti punti delle piste anche a piedi per migliorare l'assestamento - afferma Rossi, direttore [illegible] Turisport -. Pensiamo di aprire al più presto alcuni impianti [illegible] la data [illegible] è ancora fissata».

Certamente apriranno sin dall'inizio di dicembre le piste con innevamento artificiale. Al Colomion l'impianto con neve sparata dai cannoni quest'anno [illegible] stato ampliato [illegible] oltre 600 metri.

Sestriere si prepara al via: c'è anche **Alberto Tomba** con la nazionale azzurra

Val Chisone

Piste di fondo ok a Pragelato

[illegible] preannuncia buona [illegible] stagio[illegible] sciistica in Val Chisone. Domenica a Pragelato sono caduti [illegible] centimetri di neve. La pista di fondo [illegible] stata battuta, ieri sera continuava [illegible] nevicare e tra gli operatori turistici tirava aria di un prudente ottimismo. Se continuerà a nevicare domenica verranno anche riaperti gli impianti di risalita. Al momento la neve caduta non [illegible] però ancora sufficiente per rendere praticabili le piste di discesa, a detta dei tecnici [illegible] necessari altri 30-40 centimetri.

Meno favorevole per lo sport bianco la situazione invece nella vicina Val Germanasca, dove sino [illegible] ieri sono caduti non più [illegible] dieci centimetri. Un manto insufficiente anche per l'anello [illegible] fondo realizzato nella [illegible]one di Praly. Attesa anche in Val Pellice, dove sono numerosi i percorsi di sci nordico.

Nelle valli pinerolesi vi è comunque molta preoccupazione: se anche quest'anno mancasse la [illegible] la situazione diventerebbe insostenibile, con la chiusura degli impianti.

PROVINCIA [illegible]

Chivasso, chiamate al Collocamento

Questi i posti [illegible] lavoro offerti domani, ore 9, dal Collocamento [illegible] Cinecittà di Chivasso, piazza del Popolo 3: 1 op. (ti), C.M.R. di Rondissone; 1 op. (td), Ledal [illegible] Brandizzo; 1 [illegible]d. vendite (td), Standa, 1 ferraiolo e 1 carpent. (ti), Stilfer, 1 muratore (ti), G.M., 1 pontegg. (ti), M.P.T. [illegible] Chivasso. In base all'articolo 16 sono disponibili: 1 a. cuoca (td), Comune [illegible] Brandizzo; 1 [illegible]. domiciliare (td), Comune di Verrua Savoia; 1 op. scuola (td), Comune di Rondissone.

Giaveno, [illegible] [illegible] municipio

Un furto [illegible] diversi milioni è stato [illegible] [illegible] segno la notte scorsa nel municipio. I [illegible] so[illegible] entrati nella sala consiliare [illegible] una finestra e dopo avere sfondato [illegible] porte a vetri han[illegible] raggiunto il primo piano, dove si trova l'ufficio anagrafe. Hanno portato via [illegible] computer, un registratore, un telefono. Da un [illegible] è sparito il denaro. Il colpo [illegible] stato scoperto il mattino successivo.

Impiegata [illegible] [illegible] Porte

La Fim-Cisl ha denunciato, tramite l'avvocato Mirella Bertolino, la «Martin & C.», contestando la decisione dell'azienda di licenziare l'impiegata Sabrina Casolaro, 24 anni. La Fim ritie[illegible] che la [illegible] del provvedimento sia l'attività sindacale della giovane. Contro [illegible] provvedimento, i dipendenti hanno anche dichiarato lo sciopero. La prima udienza è stata fissata per [illegible] prossimo 15 gennaio.

Droga in piazza preso [illegible] Givoletto

La droga è arrivata sulla piazza [illegible] paese: ieri notte i carabinieri [illegible] Pianezza hanno sorpreso Riccardo Pavese, [illegible] anni, via Torino 22, Givoletto, [illegible] consegnava della merce ad altri tossicodipendenti. E' stato arrestato, addosso aveva un etto di hashish.

Avigliana commercio eletti i dirigenti

Ieri, dopo la terza convocazione del consiglio direttivo dei commercianti, è stato raggiunto l'accordo [illegible] nome del presidente. E' Domenico Croce che, dopo [illegible] anni di attività, aveva rassegnato le dimissioni per motivi familiari; l'assemblea lo ha convinto [illegible] accettare la presidenza per il 1991. Sarà affiancato da due vicepresidenti, Giuliano Tonoli e Ezio Usseglio, e da rappresentanti per ogni settore del comparto.

Cuorgnè, la donna dopo la nascita del quintogenito fu colpita da gravi emorragie e cadde in coma

[illegible] di parto, ospedale alla sbarra

Il marito accusa 3 medici e l'ostetrica

La magistratura indaga sul reparto di ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè

Tre medici ed un'ostetrica dell'ospedale di Cuorgnè sono sot[illegible] inchiesta per la morte di una donna seguita al parto del [illegible] quinto figlio. Per Alfio Spina, 40 anni e Matteo Splendido, 49 anni, entrambi di Castellamonte, Sergio Rosati, 42 anni, di Cuorgnè, medici [illegible] reparto [illegible] ginecologia [illegible] Cuorgnè, e per l'ostetrica Mery Novaria, 55 anni, Borgofranco d'Ivrea, l'ac[illegible] contestata dal procuratore della Repubblica Tinti [illegible] di omicidio colposo.

Il 18 maggio scorso, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea, spirava Rosaria Cosco, 41 anni: cinque giorni prima, a Cuorgnè, aveva dato alla luce Federico. Le sue condizioni [illegible] erano improvvisamente agg[illegible] a causa di emorragie interne conseguenti al parto: [illegible] Ivrea [illegible] [illegible] [illegible] stato [illegible] - ricordano i medici della rianimazione - difficile in quelle condizioni pensare che si sarebbe potuta riprendere». [illegible] [illegible] il [illegible] della donna, Salvatore Cosco, [illegible] anni, autotrasportatore di Cuorgnè, [illegible] rivolgersi alla magistratura. «Accompagnai Rosaria in ospedale il [illegible] maggio: era [illegible] sabato pomeriggio. Mia moglie si era sottoposta ad [illegible] visita di controllo all'inizio [illegible] aprile. Il medico mi disse che tutto andava per il meglio». Era stato il dottor Alfio Spina a visitarla: secondo la perizia disposta [illegible] procuratore Tinti non avrebbe però diagnosticato una probabile gestosi trisintomatica. Il suo quinto parto si presentava in condizioni di particolare rischio, fanno capire i periti, considerato anche il fatto che la donna era arrivata in ospedale una settimana dopo il termine [illegible] [illegible] mesi della gravidanza. Perché allora seguire la strada di [illegible] parto spontaneo e fisiologico quando sarebbe stato consigliabile un parto con [illegible] taglio cesareo? E' quanto chiederà il procuratore della Repubblica di Ivrea ai tre medici e all'ostetrica che saranno interrogati a metà dicembre in Procura. Ricorda Salvatore Cosco: «Volli assistere al parto; intorno [illegible] mia moglie c'erano i dottori Spina e Rosati [illegible] l'ostetrica Novaria. Mi colpirono molto i gesti fatti da questi ultimi due sulla pancia di mia moglie per fare uscire [illegible] bambino, mi dissero che non dovevo preoccuparmi».

Finalmente Federico [illegible] alla luce: le sue condizioni erano buone. Subito critiche invece apparvero quelle della mamma [illegible] causa di un'emorragia interna. Salvatore Cosco fu invitato a uscire dalla sala-parto: «Attesi per ore e ore nel corridoio: inutile sapere che cosa stesse succedendo là dentro». I medici non riuscivano a frenare l'emorragia: «Sarebbe [illegible] sufficiente asportare l'utero, eliminando così tutti i rischi di [illegible] cid, la coagulazione intravascolare disseminata» hanno scritto i periti.

Prima del suo trasferimento, Rosaria Cosco [illegible] [illegible] vista anche dal dottor Matteo Splendido, responsabile [illegible] reparto, da tempo senza primario. In base all'accusa, si sarebbe limitato a diagnosticare «scarsissime perdite ematiche». **[g. nov.]**

Accordo più vicino

Indesit [illegible] None dimezzati i licenziamenti

La Merloni fa marcia indietro [illegible] gli [illegible] dipendenti degli stabilimenti Indesit di None tirano un sospiro di sollievo. Nell'incontro che si è tenuto lunedì sera all'Unione industriale di Roma, l'azienda [illegible] anticipato ai sindacati il nuovo piano industriale. I tagli, a None, [illegible] supereranno, entro il '92, le [illegible] unità, [illegible] cui un centinaio di prepensionamenti, in luogo dei 504 annunciati a settembre. La produzione prevista per il '92 dell'unico stabilimento che rimarrà in vita sarà di 400 mila pezzi, tra cucine e lavastoviglie, e non di soli 177 mila. L'altra sera l'accordo non è stato siglato, ma le organizzazioni sindacali Fim Fiom [illegible] Uilm [illegible] soddisfatte per questa inversione di rotta. Il nuovo incontro con la Merloni [illegible] previsto per il 4 dicembre. Stamane [illegible] tengono le assemblee nelle quali saran[illegible] illustrate ai dipendenti le ultime novità.

Ma la Regione: «E' assolutamente necessario»

Elettrodotto in Val [illegible] ottomila [illegible]

Un elettrodotto con forte impatto ambientale, quello che dalla Francia, passando dal Moncenisio, attraversa la Valle [illegible] Susa fino a Piossasco. Il progetto dell'Enel non piace, la gente [illegible] gradisce, anzi si ribella. Ieri è pervenuta alla presidenza dell'assemblea regionale una petizione [illegible] circa 6 mila firme (altre [illegible] mila se ne aggiungeranno presto) con un invito perentorio: «Bloccate tutto». [illegible] questione è [illegible] discussa in Consiglio. L'assessore Nerviani ha respinto i toni allarmanti del messaggio (nel quale si lamenta tra l'altro il pericolo che i campi elettromagnetici possano nuocere alla salute), osservando che già per l'elettrodotto Leinì-Piossasco l'Usl [illegible] Ivrea aveva escluso possibili danni alla salute.

Inoltre, da ripetuti sopralluoghi è emerso che l'impianto non altererebbe «in modo irreversibile i lineamenti paesistici dei luoghi». Senza contare che l'elettrodotto costituisce un'infrastruttura di approvvigiona[illegible]nto energetico, [illegible] cui il nostro Paese non può fare a meno, [illegible] [illegible] può farne a meno l'industria che gravita nella Valle. Chiaro che la Regione farà di tutto, intervenendo presso l'Enel, per evitare eccessivi sfregi al paesaggio magari individuando con l'Ente [illegible] tracciato alternativo che tenga [illegible] dei legittimi interessi locali e del territorio: questo, in sintesi, il contenuto di un ordine del giorno della giunta approvato a maggioranza. Respinto [illegible] documento alternativo firmato dal pci, [illegible] [illegible] rappresentanti della Lega nord e [illegible] gruppi «verdi».

La presidente [illegible] Consiglio Carla Spagnuolo ha comunicato che [illegible] febbraio sarà organizzato in Valle Susa un convegno di studio sugli effetti ambientali dell'elettrodotto. **[p. p. b.]**

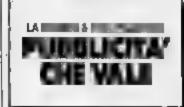
Ciriè, imputati i [illegible] principali dirigenti

Per i rifiuti tossici Interchim alla sbarra

Interchim alla sbarra domani [illegible] Ciriè. Davanti al pretore Malagnino compariranno i tre maggiori [illegible] dirigenti dell'industria chimica fallita nel 1989: Ettore Maraschi (amministratore delegato), Giampiero Morgantini (procuratore [illegible] direttore dello stabilimento) [illegible] Luigi Graziano (direttore di produzione), tutti residenti [illegible] Torino rispettivamente in corso Galileo Ferraris 20, [illegible] [illegible] 135 e via Peyron 27. Sono imputati per una nutrita serie [illegible] fatti accaduti dal 1986 all'88: smaltimento di rifiuti speciali tossici e nocivi [illegible] rispettare le prescrizioni dell'autorizzazione della Regione; stoccaggio [illegible] oltre mille fusti [illegible] l'inceneritore invece che [illegible] magazzini [illegible] di altri fusti alla rinfusa, impedendone [illegible] verifica quantitativa; scarichi nel torrente Stura [illegible] sul suolo dello stabilimento oltre i limiti [illegible] tabella A della legge 319; convogliamento nell'impianto [illegible] depurazione delle [illegible] tecnologiche di acque non depurate provenienti dal reparto produzione coloranti; utilizzo di punti di scarico abusivo nel suolo e sottosuolo esterni ed interni [illegible] perimetro industriale; [illegible] realizzazione di un canaletto [illegible] scarico; mancata tenuta di un registro giornaliero.

Le imputazioni sono state contestate in base a diversi articoli [illegible] legge [illegible] del 1976. [illegible]li imputati saranno difesi dagli avvocati Ennio Festa e Vittorio Chiusano, mentre la giun[illegible] municipale del Comune di Ciriè chiederà [illegible] costituirsi parte civile con il patrocinio dell'avvocato Stefano Comellini. Altrettanto intende fare il comitato ecologico spontaneo ciriacese che [illegible]li [illegible] scorsi aveva condotto [illegible] vivace campagna contro l'Interchim. Nel frattempo l'ex stabilimento [illegible] andato all'asta due volte, [illegible] senza esito.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 28 Novembre 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

GOGGI
ASSICURAZIONI S.R.L.
INSURANCE AND REINSURANCE BROKERS
LLOYD'S CORRESPONDENT
SEDE LEGALE E DIREZIONE:
ALESSANDRIA, Piazza Turati 5, Tel. 0131 252.171, Telex 210648 GOGGI I, Fax 0131 41.250
UFFICI DI VALENZA: Viale Oliva 9/a, Tel. 0131 952.767 - 946.084.

L'ASTA DEI GIOIELLI VIP

Roma delude gli orafi valenzani

La vendita, l'altra sera nella capitale, ha fruttato 336 milioni, mentre si prevedeva un incasso di circa ■ miliardo. Il ricavato andrà all'associazione contro la sclerosi multipla

SERVIZIO DI Rodolfo Castellaro A PAGINA 4

GIALLO DI MARENGO, IPOTESI

Proseguono gli interrogativi sul «mistero» legato alla celebre vittoria di Napoleone a Marengo, cioè sulla presenza a Castellazzo il ■ e 14 giugno 1800 di una colonna di quattromila uomini ignorata dalla storiografia ufficiale, ma a cui si riferiscono documenti conservati negli archivi comunale ■ parrocchiale del paese. La presenza di una colonna francese ■ Castellazzo, ■ ammessa, avrebbe messo in forse la tesi ufficiale della battaglia prevista o preordinata da Napoleone, dimostrando non solo la pressoché totale sorpresa costituita dall'iniziativa austriaca, ma anche la scorretta dislocazione dei reparti francesi alla vigilia del 14 giugno. Era, insomma, un fatto da far passare sotto silenzio per non inficiare la tesi ufficiale avanzata da Bonaparte fin dalle prime ■ dopo Marengo. Così si potrebbe spiegare tanta segretezza. Ma i più accorti funzionari francesi non avevano tenuto conto dell'esistenza di documenti gelosamente conservati da una comunità che era stata ■ a fornire un'enorme quantità di viveri a cavalieri, ussari e fanti francesi.

SERVIZIO DI Giulio ■ A PAGINA 4

LA ■ E CI FA TORNARE BAMBINI

La ■ è tornata! Non so se lassù sui monti, dove i comignoli fumano ancora, l'evento è stato presentito. Ai tempi del ciocco nel ■ si diceva: *«Quand che 'l feu a schèrzin-a la fiòca a s'avzin-a; quand che 'l feu a canta, la galaverna a n'ancanta!»* (Quando il fuoco scricchiola la ■ s'avvicina, quando il fuoco canta la galaverna ci incanta). Si diceva ancora: *«Quand che 'l feu ■ sofia: o dnè o 'd forèstè o 'l padron 'd ca ch'a veul rusé!»* (Quando il fuoco soffia: o denari o forestieri o il padrone di casa vuol bisticciare). Era il tempo in cui, ■ calar della sera, si accendevano *«ij lum a culi»* ■ lumi ■ olio) ■ anche quella fiammella sapeva mandar messaggi: *«Quand che 'l bambas dël lum a s-ciopata ■ a fà 'l bolè, ël temp a veul fiochè!»* (Quando lo stoppino del lume crepita o fa la pancia, il tempo vuole nevicare). Noi bambini pensavamo ■ tempo ■ ■ padrone capriccioso ■ cui il sole d'inverno dava noia. Mamma usciva, al mattino, sull'uscio a guardarlo in faccia e rientrava dicendo: *«Dròlo sto temp!»* (Strano questo tempo!).

SERVIZIO DI Camillo Brero ■

EMITTENZA PRIVATA

Sport ■ novelas per le tv locali

Rubriche di attualità, sport e agricoltura, romanzi popolari, varietà; sono i programmi su cui puntano le reti private piemontesi. Le trasmissioni più seguite

SERVIZIO DI Dade Rosso A PAGINA 8

A PAGINA 3

Grave un negoziante

Incidente ■ ■ in ■ una ragazza

Patrizia Biancalani, ■ anni, ■ Serravallo era a bordo dell'Alfa 164, guidata dal novese Gianni Torriglia. L'auto si è schiantata contro un furgone ■ stava svoltando a sinistra.

A PAGINA ■

Un orafo di Valenza

Condannato dopo il «crack» da un miliardo

Accusato di bancarotta, evasione fiscale e simulazione di reato, Gian Piero Piccioni ha patteggiato ■ condanna: un anno, sei mesi di reclusione ■ 3 milioni e mezzo di multa.

Questa mattina ad Alessandria si svolgerà la manifestazione indetta dagli agricoltori

I contadini occupano la città

Migliaia di persone con i trattori: due i cortei, confluiranno in piazza Libertà. I punti di ritrovo al mercato e ■ Porta Marengo. Delegazione in prefettura, seduta congiunta di Comune e Provincia

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rabbia degli agricoltori, «da troppo tempo considerati cittadini di serie ■ ■ quali si può negare tutto», esplode oggi con ■ grande manifestazione provinciale in programma per l'intera giornata. E' stata proclamata dalle tre grandi organizzazioni di categoria - Coldiretti, Unione agricoltori ■ Confcoltivatori - ■ porterà in città alcune migliaia di addetti, con trattori ■ altri mezzi agricoli.

Gli ■ e le donne della terra provenienti da tutte le zone della provincia - pullman partono da Casale, Acqui Terme, Tortona, Ovada, Novi Ligure ■ Valenza - si concentreranno in due punti di Alessandria, verso le 8,30: piazza Divina Provvidenza (area del mercato) quelli dell'Alessandrino e Casalese, piazzale Agip ■ Porta Marengo quelli di Tortonese, Ovadese, Novese e Acquese.

Ci saranno anche cinque punti di concentramento dei trattori: ■ Lobbi, Spinetta Marengo, Zerba (bivio per Nizza della statale di Valle Bormida), Cerlotti ■ S. Michele e ■ della Pasino. I trattori si dirigeranno poi verso i due punti ■ raccolta da dove, tra le 9 e le 10, si muoveranno i cortei che attraverseranno il centro della città per raggiungere ■ piazza della Libertà. Entrambi i cortei ■ preceduti da uno striscione con la scritta «L'agricoltura deve vivere». Quello proveniente dal piazzale Agip avrà, dietro ■ trattori, gli striscioni delle tre organizzazioni di categoria con i consigli direttivi, quindi i sindaci ■ la fascia tricolore. Seguiranno i manifestanti. In piazza Libertà il corteo arriverà attraverso spalto Marengo ■ via Dante. Quello ■ piazza Divina Provvedenza percorrerà viale Milite Ignoto ■ via Guasco.

Alle 12,30 una delegazione, accompagnata dai parlamentari della provincia, sarà ricevuta dal prefetto Maiello, al quale verrà presentato un ordine del giorno sullo stato dell'agricoltura. I manifestanti resteranno quindi ■ piazza mentre a Palazzo ■ Ghilini, dalle 15, si riuniranno ■ in seduta aperta ■ congiunta i Consigli provinciale e comunale per un esame della situazione agricola ■ ■.

«La manifestazione purtroppo arrecherà qualche disagio alla popolazione - dice Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti -, ma vogliamo sia chiaro che la nostra protesta non ■ contro i consumatori bensì contro gli organismi di governo che dimenticano ■ l'agricoltura ■ i suoi problemi. Per questo durante la manifestazione distribuiremo alla gente prodotti della nostra terra - latte, pere, patate, mele, ■ ■ altro - perché vogliamo coinvolgere ■ i consumatori nella nostra lotta, consapevoli che soltanto così si potranno ottenere aiuti ■ interventi per l'agricoltura».

Franco ■

■ ■ A ■ 3

Il senatore Boccassi, aveva 89 anni

Morto il medico partigiano

ALESSANDRIA. E' morto nelle prime ore di ieri pomeriggio il senatore Carlo Boccassi. Aveva 89 anni ed era stato ricoverato in mattinata ■ ospedale.

Lunedì era ancora uscito di casa come ogni giorno, aveva fatto una commissione alla Posta, poi, sentendosi un p■ stanco, aveva rinunciato ad andare a votare, all'Ordine dei medici. Carlo Boccassi, infatti, prima di dedicarsi alla politica era stato per moltissimi anni medico condotto ■ Lu.

Impegnato nella lotta partigiana, componente del Comitato di Liberazione, era ancora presidente dell'Anpi. Nel '48, contemporaneamente alla sua nomina ■ medico in città, ■ stato eletto senatore per il pci; era stato riconfermato nelle tre successive legislazioni. Aveva così abbandonato la professio■ medica. Vedovo, lascia ■ figlia, avvocato.

I funerali si svolgeranno domani, alle 15, muovendo dalla Federazione del pci, dove alle 10,30 verrà allestita la ■ ardente.

[f. m.]

Carlo Boccassi

Il giornale a domicilio? In città, tanto tempo fa, lo portavano loro

I tre «nonni» di Stampa In

Erano Mantelli, Camurati e Baiardino: personaggi unici ■ strilloni inimitabili

MIRACOLI delle moderne tecniche di marketing: «Stampa In», il ■ servizio che consente agli alessandrini di ricevere a casa il nostro giornale prima delle 7,30, sta incontrando grande successo. Gli «In boys» e le «hostess» fanno davvero un buon lavoro. La bella iniziativa ci riporta ai tempi in cui, sia pure con forme e modalità assai diverse, una consegna del genere veniva effettuata dagli strilloni.

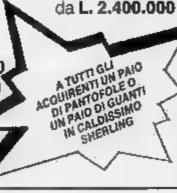
Naturalmente non era il comodo «porta a porta» di adesso, però il sistema funzionava. Il compito di portare i giornali, tra i quali anche allora «La Stampa» era di gran lunga il più diffuso, veniva svolto ■ particolare da tre giornalai: Mantelli, Camurati e Baiardino, ancora ricordati da molti.

Ogni mattina, con puntualità, lasciate le rispettive mogli alle rivendite di cui erano titolari, inforcavano pesanti biciclette ■ la cassetta dei giornali e percorrevano in lungo e in largo la città. Imboccavano gli androni delle case di ringhiera e non appena entrati nei cortili iniziavano lo strillonaggio.

D'inverno si riparavano dai rigori del freddo con corti pastrani, mentre dai berrettoni ben calcati sulle teste spuntavano cuffie di lana che coprivano le orecchie. Di lana erano pure i guanti, tagliati alle punte per lasciar liberi i polpastrelli e maneggiare più facilmente i giornali. Stavano fuori fin dopo mezzogiorno. Poi, nel tardo pomeriggio, riprendevano il lavoro in al■ «punti strategici» della città (sempre nelle adiacenze di corso Roma) e vendevano «Stampa Sera», dopo ■ appoggiato la bicicletta contro il muro di una casa. Non di rado prolungavano l'attività alle ore serali, «battendo» ■ticamente caffè, ristoranti, cinema e teatri.

Dei tre, due erano molto conosciuti anche per altri motivi. Se infatti Giovanni Baiardino era un tipo abbastanza tranquillo, Camillo Mantelli e Fielden Camurati si facevano notare anche dalla regia questura e dalla IV legione della milizia, che li tenevano costantemente sott'occhio per le loro idee politiche. Erano anarchici irriducibili e quindi «sorvegliati speciali». Non facevano mistero dei loro sentimenti e accettavano le angherie. Quando, per esempio, c'era la visita di un grosso papavero fascista in città, venivano prelevati il giorno prima dalla polizia «per ragioni di sicurezza». Sovente, con aria chiaramente provocatoria, si presentavano loro stessi ■ questura, portandosi appresso coperte e materassi. Per un paio di giorni sparivano dalla circolazione e la gente intuiva ■ motivo della loro assenza: «l'on turna lugà» (li hanno ■ di nuovo nascosti). Poi, ecco che tornavano alla consueta occupazione, portandosi appresso quella piccola edicola ambulante sulla bicicletta. Sono personaggi meritevoli di ■ raccontati. Lo faremo la prossima volta.

Riccardo Orecchia

[illegible]

Record di emigrati verso la Pampa

Ed un lavapiatti di Lobbi diventò il re del grano

UN pezzo dell'Alessandria [illegible] è trapiantato nella Pampa». [illegible] modo di dire piuttosto comune in provincia un secolo fa, attorno agli anni 1880-1895, cioè nel periodo di maggior emigrazione di italiani in Argentina.

La provincia di Alessandria, in quel periodo [illegible] infatti [illegible] primi posti nella classifica dell'emigrazione verso la Pampa rispetto alle altre province piemontesi: nell'ordine, veniva prima [illegible] Torino, Cuneo, Novara, Vercelli ed anche della Valle d'Aosta.

E Castelnuovo Scrivia, stando alle recenti ricerche svolte a Buenos Aires [illegible] giovane sociologa dell'Università del Salvador, Maria Josefina Cerutti, [illegible] stato uno dei paesi della provincia che più ha contribuito, un secolo fa, all'emigrazione in Sud America.

Da ricerche svolte all'ufficio anagrafe del Comune è risultato che i primi castelnovesi che si trasferirono in Argentina lasciarono il paese attorno al 1860. Già dieci anni dopo, il censimento svolto dal Comune metteva in evidenza che gli emigrati erano oltre 500. Ed all'inizio del secolo, nel 1904, su [illegible] mila abitanti [illegible] Castelnuovo, ben 800 risultavano occupati in Sud America.

Dice Maria Josefina Cerutti, che ha consultato una voluminosa documentazione: «Dai carteggi risulta che, sempre nel 1904, i risparmi inviati [illegible] casa dagli emigranti castelnovesi erano pari a 93 mila lire. Era una bella cifra, che venne utilizzata per costruire case, comperare campi. Gli emigrati erano infatti in prevalenza braccianti agricoli».

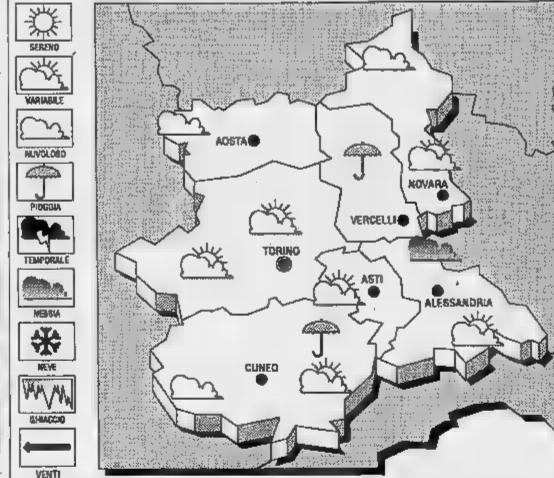
La scelta della Pampa da parte dei castelnovesi avvenne anche perché in quegli anni proprio l'agricoltura era all'avanguardia [illegible] quel Paese. E questo anche grazie ad [illegible] alessandrino, Giuseppe Guazzone conte di Passalacqua, originario di Lobbi: da lavapiatti in un albergo [illegible] Buenos Aires e peone in un campo di Azul in p[illegible] tempo diventò il più grande produttore di grano del mondo.

E' però un casalese [illegible] primo emigrante [illegible] provincia giunto in Argentina. Secondo [illegible] studi di Maria Josefina Cerutti, fu Carlo Allera: g[illegible] a Buenos Aires verso il 1870 ed era un intellettuale; per vent'anni, fu direttore del settimanale umoristico «Il Maldicente».

E' la conferma che non fu solo manovalanza quella «esportata» dall'Alessandrino [illegible] quegli anni in Argentina. La conferma della presenza di uomini di cultura partiti dalla provincia emerge da diverse documentazioni relative al periodo attorno al 1870. Così, ad esempio, Pietro Bianchi, di Alessandria, si distinse per essere stato il fondatore del collegio «Negrotto» di Buenos Aires e [illegible] casalese, Carlo Gatti, ebbe un ruolo rilevante nella creazione delle scuole italiane p[illegible] i figli degli emigranti e nell'organizzare società di mutuo soccorso.

Non sono mancati in quegli anni, secondo le ricerche di Maria Josefina Cerutti, alessandrini impegnati anche in politica, come Giuseppe Capella, di Valenza, che fu un attivista del partito radicale argentino, proprio nel periodo della rivoluzione del 1890.

Per finire, il Piemonte, [illegible] del buon vino, non poteva certo non essere rappresentato nel continente latino-americano da vitivinicoltori. Tra i tanti che hanno contribuito a rendere famosa per il vino la zona di Mendoza, ai piedi della Cordigliera delle Ande, ci fu Giovanni Antonelli, [illegible] Alessandria. Con altri, coltivò i vitigni classici piemontesi e fece conoscere anche in Argentina vini quali moscato, freisa, grignolino e barbera.

Enrico Regalzi

Emigranti in partenza per l'America in [illegible] stampa del XIX secolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La vasta depressione atlantica che ha provocato il maltempo [illegible] piogge e nevicate, pare tenda a colmarsi riducendo [illegible] sua azione. Ne sono conferma [illegible] pressione in aumento e lo spostamento sul quadro europeo [illegible] minimo depressionario tra il Canale della Manica verso [illegible] Penisola. Il tempo rimane an[illegible] perturbato con alternanza di schiarite al Nord per poi spostare i fenomeni al Centro e al Sud.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni [illegible] variabili [illegible] tutte le regioni settentrionali con cielo coperto a tratti [illegible] con possibilità molto limitate di precipitazioni sparse, sia piovose, sia nevose. Temperature stazionarie sui valori stagionali. Venti moderati variabili [illegible] Nord-Est a Sud-Est.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie sui valori attuali.

LE [illegible] DI [illegible] AD [illegible]
Massima: **10**; minima: **2**; media: **5**

[illegible] ANNO [illegible]
Massima: –1; minima –3; media –4.

[illegible] PIEMONTE

Torino **7**	Novara [illegible]
Asti **5**	Aosta **6**
Cuneo [illegible]	Vercelli **11**

Il **Sole** sorge alle 7,44 e tramonta [illegible] 16,50. La **Luna** si leva alle 14,3 e cala domani alle 4,4.

LETTERE AL [illegible]

In spalto Borgoglio un lungo tunnel buio

Lo spalto Borgoglio, nel tratto di circa 500 metri che va dal li[illegible] scientifico fino all'altezza del Palazzetto dello Sport, [illegible] dotato di un marciapiedi di circa 9 metri di larghezza. Questo marciapiedi (che da oltre 20 anni non ha mai avuto lavori di manutenzione, tanto che in [illegible] pare una pista ghiaiosa ed in inverno un pantano) è separato dalla carreggiata [illegible] un filare di «tuje» ormai alte da 7 ad 8 metri e che, intercettando la luce dell'illuminazione pubblica, lo rendono simile ad un buio tunnel.

Su questo tratto di strada [illegible] affacciano gli uffici provinciali dell'Inps e ben tre istituti scolastici che di sera non sono illuminati. Sarebbe necessario che il marciapiedi fosse dotato di alcuni lampioncini [illegible] stelo, alti circa [illegible] metri, anche [illegible] semplice fattura: lo renderebbero più sicuro e percorribile [illegible] chi è [illegible] stretto a transitarvi [illegible] notte e magari [illegible] nebbia fitta.

Enzo Valzania, Alessandria

Gestione collegiale per i Quartieri

La situazione venutasi a creare per le elezioni delle cariche nei Consigli di Quartiere ha confermato il decadimento [illegible] costume politico [illegible] città.

Si è cercato un accordo a livello comunale [illegible] le principali forze politiche che, oltre a stabilire una base di discussione per i Consigli, prevedeva una suddivisione delle varie cariche (presidenti, vice-presidenti, segretari, coadiuvanti) tra i vari partiti. Ma questo tentativo [illegible] ha prodotto i risultati sperati e le iniziative dei partiti hanno quindi assunto le caratteristiche di tentativi di imposizione e [illegible] esautorazione delle varie assemblee elettive. La lista verde ritiene tali metodi non accettabili.

Ritiene invece che: gli organismi dei Consigli di Quartiere devono essere decisi all'interno dei singoli Consigli; nei Consigli deve prevalere una gestione collegiale basata su programmi concordati, per quanto possibile unitariamente; [illegible] è accettabile l'imposizione pura e semplice di organigrammi ai Consigli democraticamente eletti.

Lista verde, Alessandria

Le [illegible] dei rischi [illegible] alluvione

L'11 ottobre è comparso sulle pagine de «La Stampa» un articolo dal titolo «Rischi di alluvione», dal quale si evince chia[illegible] come la cultura idrogeologica e territoriale in Italia sia rimasta indietro di secoli.

Da quanto esposto discende l'accusa verso una non precisata «legge sull'ambiente», grazie alla quale i corsi d'acqua alessandrini sarebbero assimilabili quasi a intricati fiumi amazzonici, in cui le vere responsabili delle inondazioni sarebbero le «foreste» ivi presenti e non piuttosto le trasformazioni selvagge del territorio.

Si continuano a stanziare miliardi per gli interventi di «sistemazione» dei bacini, facendo credere che l'approccio meramente ingegneristico al problema possa risolvere situazioni precarie, evitando le inondazioni. Non si fa però cenno alle devastazioni dei corsi d'acqua conseguenti all'applicazione di una distorta mentalità dominatrice sulla natura, sfociante nelle canalizzazioni di fiumi e torrenti, tramite la sistematica cementificazione delle sponde che li rende sempre più simili a piste da bob.

[illegible] continua a difendere [illegible] politica [illegible] retroguardia che comporta miopi interventi [illegible] emergenza, finalizzati a sanare le conseguenze di errori fatti in precedenza, anziché affrontare globalmente i problemi di dissesto del bacino idrografico.

Dr. Dario Zocco, direttore Aree protette Po Alessandrino e dell'Orba, Valenza

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Danise Sanfilippo, Guido [illegible]do, Riccardo Sanfilippo.

[illegible] Gianpiero Donna, [illegible].

[illegible]

NATI. Samatha Filippi, Daniela Esposito, Daiana Rambaldi, Zaccaria Keromi, [illegible] Amarotto, Davide Cambiaso, Mirko Bollo, Alessandra Baldi.

MORTI. Giuseppe Sillano, 84 anni; Adriana Polenghi, [illegible] 68; Guglielmo Cornaglia, [illegible] 67; Luigina Sillano, 78.

[illegible] TERME

NATI. Ilaria Li Volsi.

[illegible] Carolina Garrone, 85 anni.

[illegible] LIGURE

NATI. Jacopo Bovone, Tatiana Dell'Aquila, Elvira Cofone, Riccardo Berton.

[illegible] Natalino Trevignano, [illegible] anni; Pierre Luigi Sericano, [illegible] 43; Innocenza Bergamasco, di 85; Alberto Quagnini, [illegible] 84; Giuseppina Mariano, di 87.

[illegible]

[illegible] Giacomo Filocco.

MORTI. Maddalena Ferrarasso, 72 anni.

[illegible]

[illegible] Matteo Manta.

MORTI. Innocenzo Amisano, [illegible] anni; Maria Porta, di 90.

SI SPOSERANNO. Ettore Gaudio, 26 anni, orafo, con Germana Manielli, di 27, impiegata.

IN BREVE

[illegible]

Un concorso pubblico per otto posti da vigile

Il Comune di Alessandria ha bandito concorsi pubblici per: un posto di insegnante di disegno (scadenza 10/1/1991); un posto di vivaista giardiniere (21/1); otto posti di vigile urbano (21/1). Per informazioni e copie dei bandi: Ufficio personale [illegible] Comune (tel. 031/302.265).

POZZOLO [illegible]

Inaugurato [illegible] cavalcavia tra [illegible] e rione Padania

E' stato inaugurato il cavalcavia che collega il centro storico di Pozzolo Formigaro con il rione Padania. Il costo dell'opera è stato di circa 250 milioni. Nei prossimi giorni cominceranno i lavori per il nuovo sottopasso pedonale e ciclabile tra viale Partigiani e viale Armano.

NOVI [illegible]

Un nuovo presidente all'Associazione pendolari

Roberto Governa è il nuovo presidente dell'Associazione pendolari novesi. E' stato eletto all'unanimità dal consiglio direttivo composto da Riccardo Leardi, Aimone Vignolo, Pietro Franco, Massimo Gastaldi, Bruno Boiardi, Mario Bisio, Bruno Isolabella e Nadia Cartasegna.

LA FOTO DEI RICORDI

Le belle lavanderine dei primi del Novecento

Un tempo il bucato nell'Alessandrino si faceva così. Trovarsi per lavare i panni nel più vicino corso d'acqua, o alla fonte, era un rito collettivo, l'occasione per fare due chiacchiere, per scambiarsi notizie e pettegolezzi. I tempi dell'inquinamento e dei detersivi [illegible] fosfati erano lontani e per rendere bianche le lenzuola si usavano lisciva e [illegible]. (ARCHIVIO S. RIVERA)

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [illegible] 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] amico: (0131) [illegible] (orario: 9-12 e 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.56
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 538.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Mon[illegible] Croce Rossa 22.56
[illegible] Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.830
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
[illegible]: Croce Rossa 70.000
[illegible] Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARABINIERI

PRONTO [illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 65.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo [illegible] 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
[illegible] 941.[illegible]
Voghera: 41.549

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo [illegible] 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 852.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: [illegible]
[illegible] M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 855.783

Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.[illegible]
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino [illegible] (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

VETERINARI

Alessandria: Dott. Martinengo, tel. 441.208

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.546
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 881.222
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Acqui Terme: 522.86 - 770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
[illegible]: 815.052
[illegible]: [illegible]

[illegible]

Alessandria: 446.281
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
Ovada: 804.02
[illegible]: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 448.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 682.083
Valenza: 941.052 941.384

ENEL [illegible] GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
[illegible]
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

[illegible] SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.584
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.69
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: [illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: sq. Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: sg. [illegible]tazzi, telefono 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tesinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci - Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. prov. Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo

ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
IP: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci

CASALE M.TO
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 161
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; Monteshell, via Volta 34

NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 60
[illegible] Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14

[illegible]ADA
Esso: [illegible]
Agip: via Noli

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvall.
Ip: strada per Villaromagnano

TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: st. per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione

VALENZA
[illegible]: corso [illegible]
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano (diurna); Comunale Cristo, corso Acqui (diurna e notturna).
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi
Casale M.to: Cavasonza, via Duomo
Novi Ligure: Comunale, via Verdi
Ovada: Gardelli, [illegible]
Tortona: Zerba, via Emilia
Valenza: Rosetti, via Cavour

I motivi della protesta in una provincia «forte» per l'agricoltura

Crisi nei campi, ecco perché

Crollati per i produttori [illegible] prezzi di vendita: carne [illegible] uova meno 20 per cento riso meno 30. In difficoltà anche chi coltiva i cereali, le bietole, gli ortaggi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'agricoltura, anche in provincia, è sempre più in crisi, con un futuro che si annuncia den[illegible] [illegible] nubi ed i redditi delle aziende che continuano a calare. «Siamo ormai al limite [illegible] guardia, con i bilanci che vanno verso il rosso», ha detto il presidente dell'Unione agricoltori, Paolo Barbieri, intervenendo alla conferenza stampa per annunciare, assieme ai colleghi Giuseppe Adorno della Coldiretti e Roberto Ercole della Confcoltivatori, la manifestazione di protesta che vedrà oggi migliaia di agricoltori alessandrini scendere in piazza.

B[illegible]ri, Adorno e Ercole sono stati estremamente critici verso governo [illegible] Comunità europea per quanto [illegible] [illegible] fa o si fa in modo sbagliato per l'agricoltura italiana, [illegible] pertanto anche quella alessandrina che conosce settori in grave crisi.

«Il governo è insensibile ai problemi dell'agricoltura - ha detto Adorno -, basta pensare all'assurdità dell'aumento del prezzo del gasolio del [illegible] per cento», per non parlare della tassa di corresponsabilità duramente criticata da Barbieri e della riduzione dei sussidi all'agricoltura condannata da Ercole. «Con le nostre aziende in grosse difficoltà - ha aggiunto Ercole -, dalle grandi di pianura, alle medie ed alle piccole di collina e montagna, senza alcu[illegible] eccezione».

«E sono proprio i giovani, quei pochi che ancora hanno accettato di restare in campagna per garantire la sopravvivenza dell'agricoltura, ad essere i più colpiti, senza prospettive per il futuro» ha sottolineato Adorno.

«Non sappiamo più che [illegible] dire ai nostri agricoltori - ha detto Andrea Desana, consigliere provinciale delegato all'Agricoltura -, i costi di produzione continuano [illegible] crescere, il tre per cento circa in settembre, e nello stesso tempo la "finanziaria" taglia 1460 miliardi per l'agricoltura. Con alcune incongruenze, così si aumentano i sussidi per l'agricoltura biologica ma vengono tolti all'irrigazione».

«La nostra provincia - ha ricordato Barbieri - ha ancora oggi [illegible] forte vocazione agricola, con [illegible] po' tutte le colture più importanti. A parte la produzione vitivinicola, che [illegible] [illegible] la meno penalizzata, anche [illegible] vi sono difficoltà per i vini non doc, [illegible] male i prodotti cerealicoli (grano, mais, riso, [illegible]zo), le bietole, gli ortaggi, la frutta. Poi c'è il settore zootecnico che attraversa momenti difficili».

Desana ha ricordato drammatici esempi di calo dei prezzi (non certo al consumatore, però) verificatisi negli ultimi tempi: -[illegible] per [illegible] per la carne piemontese, -20 per cento per le uova, -30 per cento per il riso. E l'elenco potrebbe proseguire.

Una situazione drammatica che non può mancare di ripercuotersi [illegible] una provincia piuttosto forte dal punto di vista agricolo (gli addetti [illegible] settore [illegible] ancora il 12 per cento circa [illegible] del totale dei lavoratori), che produce il [illegible] per cento del grano del Piemonte, il 20 per cento di mais, il 40 per cento di grano, il [illegible] per cento [illegible] bietole, il 60 per cento delle patate ed il [illegible] per cento delle cipolle.

Conclude Desana: «A parte la solidarietà dei consumatori, dell'opinione pubblica sollecitata dai [illegible] media, abbiamo chiesto, insieme con gli ambientalisti, di scegliere, al momento degli acquisti per gli enti pubblici (mense per scuole, ospedali, caserme), di non guardare soltanto al prezzo più basso ma alla garanzia [illegible] qualità e genuinità, scegliendo prodotti della nostra provincia». [f. m.]

[illegible] LORDA AGRICOLA-ZOOTECNICA
(PROVINCIA DI ALESSANDRIA)

	MILIONI DI LIRE	[illegible]
COLTIVAZIONI ERBACEE		
CEREALI	144.143	26,63
LEGUMINOSE	1.632	0,28
PATATE E ORTAGGI	125.592	23,20
COLTIVAZIONI INDUSTRIALI	30.220	5,58
ALTRE	5.581	1,03
TOTALE	**307.068**	**56,72**
COLTIVAZIONI LEGNOSE		
VITIVINICOLE	67.767	12,52
FRUTTA E AGRUMI	24.637	[illegible]
ALTRE	4.737	0,88
TOTALE	**97.141**	**17,95**
PRODOTTI ZOOTECNICI		
BESTIAME	79.898	14,76
LATTE	39.258	7,25
ALTRI	7.429	1,37
TOTALE	**126.585**	**14,76**

Vogliono realizzare un inceneritore al Sassello

L'Erro minacciato

L'impianto, in territorio ligure, utilizzato per il trattamento di rifiuti tossici. Dovrebbe sorgere vicino al torrente

CARTOSIO
NOSTRO SERVIZIO

Un altro pericolo per il torrente Erro che, proveniente dalla provincia di Savona, attraversa la vallata omonima [illegible] Ponzone ad Acqui per finire, a Visone, nel fiume Bormida. A 40-60 metri dal torrente, che alimenta molti acquedotti dell'Acquese e che ha già gravi problemi di inquinamento batteriologico, qualcuno intende costruire un inceneritore per rifiuti tossico-nocivi, in particolare per gli scarti ospedalieri o delle industrie farmaceutiche. «Ma questa volta si rischia un inquinamento chimico», commenta preoccupato Pie[illegible] Moretti del Comitato «Erro pulito».

L'impianto dovrebbe sorgere a La Maddalena di Sassello, in provincia di Savona ma [illegible] non più [illegible] un chilometro dalla provincia [illegible] Alessandria, a brevissima distanza da un gruppo [illegible] case [illegible] da un villaggio turistico e nella [illegible] dell'Erro, che i liguri, a dire il vero, non si preoccupano molto di tenere pulito, visto che tanto finisce in Piemonte.

La domanda è stata avanzata dalla Ecoservice, [illegible] società definita alessandrina ma della quale l'Ufficio ecologia della Provincia dice di non avere notizie. L'Ecoservice sarebbe divenuta proprietaria a La Maddalena di un impianto per lo stoccaggio di olii minerali e benzina, da poco fallito: lo si vorrebbe appunto trasformare in inceneritore. L'allarme nella vallata è stato immediato: a Sassello non lo vogliono per motivi turistici e di traffico. «Quell'inceneritore lo facciano dove vogliono, non certo a Sassello - ha già detto il sindaco Aimone Costa -, si tenga presente che d'estate il paese [illegible] affollato di villeggianti, le strade sono quasi impraticabili».

Non [illegible] parola, invece, per il torrente, «mentre - fanno notare al Comitato per l'Erro pulito - basterebbe un piccolo scolo del materiale stoccato prima di passare all'inceneritore per provocare un gravissimo inquinamen[illegible] al corso d'acqua».

Per questo ieri sera il Comita[illegible] ha già tenuto una prima riunione a Cartosio, respingendo [illegible] forza il progetto. Non si conosce ancora, invece, che cosa pensa del progetto della Regione Liguria. Un altro attentato all'Erro, una discarica [illegible] Pontinvrea, nel Savonese, è stato sventato [illegible] molto tempo [illegible]. [f. m.]

L'incidente ieri mattina a Gavi, in località Valle: gravemente ferito un commerciante novese

Scontro d'auto, una ragazza in coma

Ventitré anni, da poco assunta, viaggiava con il titolare di due negozi di elettrodomestici e ferramenta. La vettura a velocità sostenuta si è schiantata contro un furgone che svoltava [illegible] sinistra. Sottoposta alla Tac, in serata segni di miglioramento

GAVI. Una ragazza di [illegible] anni è in coma all'ospedale [illegible] Alessandria, in seguito alle gravissime lesioni riportate in un incidente stradale, avvenuto ieri mattina a Gavi, in località Valle, all'altezza [illegible] distributore Erg. E' Patrizia Biancalani, abitante a Serravalle Scrivia in via Berthoud 117. Nello scontro è rimasto gravemente ferito anche [illegible] novese Gianni Torriglia, 37 anni, via Roma 130.

L'incidente verso le 11,30. Gianni Torriglia, titolare di due negozi di elettrodomestici e ferramenta (a Gavi e Novi), viaggiava [illegible] l'impiegata Patrizia Biancalani su un'Alfa 164, [illegible] direzione di Serravalle.

L'auto, improvvisamente, si è scontrata [illegible] il furgone Fiat Turbo della ditta «Campi» di Varese, guidato da Massimo Aliverti, [illegible] anni, abitante a Gallarate.

Secondo [illegible] prima ricostruzione svolta dalla polizia stradale di Serravalle (che ha aperto un'inchiesta per chiarire la dinamica dello scontro), Massimo Aliverti avrebbe iniziato la manovra di svolta [illegible] sinistra, senza accorgersi che stava sopraggiungendo l'Alfa 164, a velocità molto sostenuta.

L'urto [illegible] stato inevitabile: l'auto di Gianni Torriglia [illegible] andata semidistrutta, mentre il Fiat Turbo [illegible] è rovesciato in un campo adiacente la strada. Alcuni automobilisti hanno immediatamente dato l'allarme e i soccorsi sono stati tempestivi.

Le condizioni di Patrizia Biancalani sono subito apparse molto gravi. La giovane, priva di sensi, era incastrata tra i rottami dell'auto [illegible] i vigili del fuoco di Novi e Alessandria hanno dovuto lavorare a lungo con la fiamma ossidrica per riuscire ad estrarre il corpo della ragazza dalle lamiere.

Poi, Patrizia Biancalani è stata trasportata d'urgenza, con un'ambulanza della Croce Rossa di Serravalle, all'ospedale San Giacomo di Novi. I medici, tuttavia, hanno consigliato l'immediato trasferimento nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria.

La ragazza [illegible] stata sottoposta alla Tac, che per fortuna non ha evidenziato la presenza di lesioni o ematomi al cervello. Non sarà dunque necessario un intervento chirurgico.

Il violento trauma cranico e un lieve edema alla regione parietale renderanno comunque necessari ulteriori accertamenti nelle prossime ore. La prognosi [illegible] riservata, [illegible] i medici non disperano di poter salvare la giovane serravallese.

Meno gravi [illegible] conseguenze per Gianni Torriglia, che ha riportato fratture multiple in varie parti del corpo. L'uomo è [illegible] sottoposto a radiografie all'ospedale di Novi. Non è in pericolo di vita.

Guarirà invece [illegible] pochi giorni Massimo Aliverti. Il conducente del furgone ha infatti riportato alcune abrasioni [illegible]a gamba destra e al braccio sinistro: per lui la prognosi è di circa una settimana.

La notizia dell'incidente ha subito suscitato preoccupazione a Serravalle, dove Patrizia Biancalani [illegible] molto conosciuta, anche perché moglie dell'ex giocatore di pallacanestro Silvano Martellato, che ha milita[illegible] [illegible] lungo in serie D, nelle file della squadra cestistica [illegible] paese. La coppia ha un bambino di soli tre anni.

Patrizia Biancalani era da poco tempo alle dipendenze della ditta «Torriglia». In precedenza, [illegible] lavorato a Novi, nell'agenzia ippica [illegible] via Capurro. «Era soddisfatta del nuovo impiego - dicono gli amici -. Aveva più tempo per stare vicino al figlio Giulio, che ama moltissimo. E' una ragazza esuberante e piena di vita. Siamo convinti che si riprenderà presto».

Anche Gianni Torriglia, sposato, ma separato dalla moglie, è conosciuto nella [illegible] per la [illegible] attività commerciale, che conduce da diversi anni insie[illegible]e al fratello Michele.

Titolare di due negozi [illegible] elettrodomestici e ferramenta, Gianni Torriglia viaggia spesso per motivi di lavoro. Proprio ieri mattina, [illegible] Patrizia Biancalani, stava recandosi da alcuni clienti per concludere un [illegible]do importante. [m. d.]

Patrizia Biancalani (a sinistra) [illegible] in coma all'ospedale di Alessandria. Era a bordo dell'auto guidata dal gaviese Gianni Torriglia (foto sopra) che si è schiantata contro [illegible] furgone a Gavi. L'uomo ha riportato fratture multiple, [illegible] non è in pericolo di vita.

IN BREVE

[illegible]

Esselunga: chiusura forzata per il bancone gastronomia

Per due giorni, giovedì e venerdì scorsi, su ordinanza del sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, è rimasto chiuso al supermercato Esselunga di corso Borsalino il ban[illegible] gastronomia. Dopo un controllo del Servizio di igiene pubblica dell'Usl, [illegible] stati disposti lavori [illegible] pulizia e nell'attesa [illegible] stato adottato il provvedimento. I controlli proseguono sui gas di scarico nel parcheggio sotterraneo del market e negli spogliatoi dei dipendenti.

[illegible]

Esce da scuola e cade Grave un ragazzo

Lo scolaro Luca Morando, 10 anni, di Ovada, via Cappellette, che frequenta la quinta classe alle elementari di via Fiume, è stato vittima di una brutta caduta uscendo da scuola. Si è procurato la frattura scomposta del femore destro ed è stato ricoverato all'ospedale «Gaslini» di Genova, dove sarà sottoposto ad intervento chirurgico.

SERRAVALLE SCRIVIA

Danneggia quattro [illegible] dinanzi alla stazione

Luisito Raimondo, 52 anni, di Castellazzo Bormida, [illegible] stato fermato ieri dai carabinieri [illegible] Serravalle Scrivia con l'accusa di aver danneggiato quattro auto in sosta sul piazzale della stazione serravallese. L'uomo [illegible] stato rinchiuso in camera di sicurezza, a disposizione del magistrato.

ALESSANDRIA

Inquinamento [illegible] gasolio nel canale Carlo Alberto

Un piccolo quantitativo di gasolio è finito [illegible] pomeriggio nel canale Carlo Alberto, [illegible] al cimitero [illegible] Alessandria. L'Amiu ha installato uno sbarramento, bloccando il liquido ed impedendo che l'inquinamento si estendesse.

[illegible]

Collocamento: cancellati dalle liste [illegible] lavoratori

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura di Alessandria [illegible]munica che la Commissione circoscrizionale per l'impiego ha disposto la cancellazione dalle liste di 738 lavoratori per la mancata conferma dello stato di disoccupazione. L'elenco dei radiati è esposto nella bacheca della Sezione. E' possibile presentare ricorso entro 10 giorni dalla pubblicazione.

La prima frazione ha meno bambini «ma il nostro edificio è migliore»; malumori anche alla «Santarosa»

Non è finito il derby delle scuole tra Litta Parodi e Cascinagrossa

Dopo il caso delle materne i genitori scendono in lotta per l'«aggiudicazione» delle elementari

ALESSANDRIA. La matematica [illegible] diventata materia di studio per i genitori, più che per gli alunni delle elementari. La riforma vuole che i bambini siano [illegible] meno di venti per classe, e questo porterà alla inevitabile scomparsa di alcune scuole, ma i genitori spesso non sono d'accordo. E' il caso di Litta Parodi e [illegible] Cascinagrossa.

Saranno i numeri a decidere se le scuole elementari delle due frazioni dovranno diventare una sola o scomparire, dall'anno scolastico 1992/93. Il distretto scolastico aveva presentato un piano di accorpamenti, per rendere operativa la riforma della scuola elementare, che prevedeva per il prossimo anno la [illegible] pravvivenza di entrambe [illegible] scuole delle frazioni, poi, secon[illegible] le iscrizioni, [illegible] scomparsa di una o dell'altra.

Ma alla riunione del distretto [illegible] state presentate le proiezioni demografiche per [illegible] frazioni. Cascinagrossa entro cinque anni avrebbe 34 bambini nelle elementari, Litta solo 15.

A questo punto è lecito chiedersi che fine faranno i bambini delle due scuole. Andranno tutti a Cascinagrossa? Il ministero parla chiaro: le classi dovranno avere [illegible] meno di 20 alunni e le statistiche tengono conto dei fatti. Insomma [illegible] sarà uno scambio [illegible] bambini tra le due frazioni? I più piccoli a Litta per la materna, visto che [illegible] Comune vuol sopprimere quella dell'altro paese, e i più grandi a Cascinagrossa?

La soluzione non è così facile. Genitori [illegible] insegnanti di Litta si sono gi[illegible] [illegible] per evitare un probabile trasferimento, con una lettera alle autorità e alla stampa, rivendicando i loro diritti: «Le strutture della nostra scuola elementare [illegible] migliori di quelle di Cascinagrossa; i numeri sono una cosa, la realtà dei servizi un'altra».

Ma certo a Cascinagrossa non si arrenderanno, come già hanno fatto per [illegible] materne, e sarà difficile che i bambini delle elementari frequentino a Litta. Il derby tra le due frazioni continua. Anzi pare che alcuni genitori [illegible] Cascinagrossa, che avevano iscritto i figli ad elementari di Alessandria, abbiano chiesto il trasferimento in paese, così già dal prossimo anno crescerà il numero degli iscritti.

Proiezioni demografiche, previsioni sul numero di iscritti, quasi un «borsa della scuola» dove l'indice è quello demografico e le azioni sono le iscrizioni. I genitori a questo punto dov[illegible] tenere conto delle possibilità della scuola e iscrivere i figli in una di quelle non destinate alla scomparsa.

Per la materna il comitato delle mamme [illegible] Cascinagrossa aveva addirittura richiesto l'intervento del prefetto, per evitare l'accorpamento [illegible] quella di Litta, adesso chi pensa ad [illegible] probabile scambio pacifico di alunni tra i due sobborghi [illegible] [illegible] ottimista. D'altro canto Litta Parodi non sembra voler cedere per le elementari. Una vicenda dalla quale forse Michael Ende (autore de «La [illegible] infinita») potrebbe [illegible] ispirazione per un nuovo romanzo-favola, ma che qualunque sia il finale scontenterebbe una delle parti.

C'è da dire che le lotte e le vittorie del comitato delle mamme di Cascinagrossa sono ormai un esempio. Anche in altre elementari il problema degli iscritti sta portando alla creazione di comitati. E' [illegible] caso della «Santorre di Santarosa» nel quartiere Orti, che sarebbe accorpata alla «Bovio». I genitori sono già in prima linea per tenersi la scuola e qualcuno vorrebbe emulare le mamme di Cascinagrossa.

Antonella Mariotti

TROPPI BLACK-OUT [illegible] «LEARDI»

CASALE MONFERRATO. Gli studenti dell'istituto tecnico «Leardi» so[illegible] [illegible] in piazza invocando la luce. Invece di entrare a scuola, da due giorni organizzano cortei per le strade cittadine per protestare contro i disagi causati dai frequenti «black out» quotidiani dell'impianto dell'energia elettrica.

Se non cambieranno idea, anche questa mattina scenderan[illegible] nuovamente in piazza per lamentare pubblicamente le difficoltà di fare lezione, che perdurano ormai da circa un mese e mezzo.

Il problema si è manifestato con l'accensione dell'impianto di riscaldamento, che richiede un incremento di Khilowatt superiore alla potenzialità del contatore elettrico.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, infatti, i tecnici inviati dalla Provincia, che gestisce l'edificio, avevano notevolmente potenziato [illegible] carente illuminazione nelle aule.

Per un mese circa tutto è andato bene, ma da quando è sta[illegible] acceso l'impianto [illegible] riscaldamento si sono manifestati i disagi: varie volte nella mattinata il contatore interrompe l'erogazione di elettricità e le aule rimangono al buio. Sono state interrotte le lezioni [illegible] computer e alle macchine elettriche, e anche ai tecnigrafi, che richiedono una illuminazione particolarmente intensa. Pare, inoltre, che la sostituzione del contatore con uno di potenza maggiore non sia facilmente attuabile. [s. m.]

Invece di un miliardo la loro vendita all'asta ha fruttato 335 milioni

Gioielli dei vip, timide offerte

I trenta oggetti preziosi erano stati realizzati dagli artigiani valenzani su disegno di note personalità. Il ricavato sarà devoluto al sostegno della ricerca sulla sclerosi multipla

Rita Levi Montalcini all'esposizione dei gioielli a Valenza

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha fruttato solo 335 milioni (ci si attendeva [illegible] incasso vicino al miliardo), l'altra [illegible] a Roma, l'asta [illegible] «gioielli per la vita» creati dai maestri orafi valenzani [illegible] disegno di trenta personaggi «eccellenti» della vita pubblica italiana e del mondo dello spettacolo e destinati a sostenere la ricerca sulla sclerosi multipla.

«Sinceramente ci attendevamo di più, [illegible] per il valore intrinseco dei gioielli, sia per il fattore [illegible] unicità che li accompagnava - [illegible] Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa valenzana -. Siamo stati penalizzati dall'andamento generale delle aste, che negli ultimi tempi non hanno fornito grandi risultati e dalla vendita a prezzi bassi dei primi [illegible]zzi, quando il pubblico non era ancora entrato in sintonia con il banditore».

Per fare [illegible] esempio, la spilla disegnata dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti è stata aggiudicata al famoso gioielliere Paolo Bulgari per soli [illegible] milioni e mezzo: «Una cifra inadeguata al vero valore - aggiunge Verdi -; per fortuna gli altri gioielli sono stati maggiormente apprezzati».

La vendita [illegible] è tenuta lunedì [illegible] a Roma, nel palazzo [illegible] Cancelleria, ed è stata condotta dalla famosa casa inglese Sotheby's. Erano presenti cinquecento collezionisti, provenienti da tutta Italia.

La spilla disegnata da Rita Levi Montalcini ha raggiunto i [illegible] milioni, ad un prezzo di poco inferiore, 28 milioni, è [illegible] venduto il collier creato [illegible] Giovanni Spadolini mentre il pendente [illegible] Giorgetto Giugiaro ha toccato i 21 milioni. Pavarotti e Sofia Loren hanno totalizzato 15 milioni ciascuno, Fiume 14, Gardini e Gassman 10 e mezzo, Paoli 10.

«Noi orafi siamo orgogliosi di aver dato un contributo. Pazienza se la risposta non è stata quella che ci attendevamo - conclude Verdi -, forse la gente preferisce forme di beneficenza più anonime. L'importante è aver cooperato a sensibilizzare ulterior[illegible] l'opinione pubblica [illegible] questo gravissimo problema».

Com'era [illegible] l'iniziativa? «L'Associazione orafa aveva aderito all'appello lanciato dall'Associazione italiana sclerosi multipla per una raccolta di fondi - spiega Roland Smit, addetto stampa dell'Aov - e l'ha fatto in modo più consono alla sua attività, impegnandosi a realizzare trenta gioielli disegnati dalle più note personalità [illegible] nostro Paese, nei diversi settori».

Il progetto ha avuto una lunga ed elaborata fase organizzativa: «Probabilmente non era mai accaduto che tanti personaggi importanti si mobilitassero tutti [illegible] per un'iniziativa benefica», [illegible] Giampiero Arata, vice presidente dell'Aov.

Ovviamente, non [illegible] importante la tecnica del disegno e la capacità dell'autore, perché un designer orafo si è poi incaricato [illegible] «trasferire» l'originale nel design tridimensionale [illegible]cessario all'artigiano orafo per la manifattura del gioiello.

«Molte personalità hanno dimostrato grande fantasia e abilità di [illegible] i ritocchi [illegible] hanno fatto perdere né freschezza, né originalità al disegno originale», dice Piero Tinelli, presidente dell'Associazione designer orafi.

I «gioielli per la vita» [illegible] stati esposti la prima volta all'edizione autunnale di Valenza Gioielli, la principale mostra cittadina del [illegible]. E' stata Rita Levi Montalcini, presidente dell'Associazione italiana sclerosi multipla, a tenere a battesimo la manifestazione [illegible] i gioielli.

Nell'occasione, la professoressa, premio Nobel per la medicina, ha spiegato [illegible] occorre un'ulteriore spinta per scoprire i rimedi [illegible] [illegible] malattia che in Italia colpisce una persona su duemila, con un'età media di 33 anni. «E' il male a livello di sistema nervoso centrale più diffuso nel nostro Paese - [illegible] aggiunto - occorre l'impegno di tutti perché i malati ricevano la [illegible] assistenza medica e sociale».

Rodolfo Castellaro

IN BREVE

[illegible] LIGURE

Arrestato per [illegible] rapina ed estorsione

In esecuzione [illegible] un provvedimento della magistratura di Alessandria, i carabinieri di Novi Ligure hanno arrestato Domenico Serratore, 23 anni. Il giovane deve rispondere [illegible] tentata rapina ed [illegible] ai danni del novese Marco Zenone, 22 anni. E' accusato di aver sottratto [illegible] braccialetto a Zanone e [illegible] averlo ripetutamente minacciato.

[illegible]

L'orafo fallito patteggia un'ammenda

L'orafo Luciano Barruero, di Giarole, via Casale 1, accusato di [illegible]sione fiscale, ha patteggiato in Tribunale ad Alessandria una condanna a [illegible] mila lire di ammenda. L'imputato, fallito lo scorso 22 gennaio, aveva acquistato merci senza fattura per un importo di [illegible] 14 milioni.

[illegible]

[illegible] in [illegible] il ladro di formaggi e prosciutto

E' [illegible] accompagnato [illegible] [illegible] di Vercelli per scontare la pena divenuta esecutiva il casalese Cristian Montagnino, 19 anni, via Saletta 103, il ladro di prosciutto e formaggio condannato in settembre a [illegible] mesi di reclusione e 300 mila lire [illegible] multa. Era stato sorpreso a rubare formaggi pregiati, prosciutto crudo e altri cibi in [illegible] negozio in [illegible] Valentino. Era agli arresti domiciliari.

[illegible]

Militare di leva nei guai per l'hashish

Un giovane in servizio di leva, Davide Sarotti, 20 anni, di Torino, è stato arrestato dai carabinieri di Occimiano per detenzione di droga. Durante un controllo è stato trovato in possesso di 6 grammi e mezzo di hashish.

ARQUATA [illegible]

Rubano nel bar dell'Autogrill, denunciati

I carabinieri hanno denunciato per furto i genovesi Fabrizio Sche[illegible] 18 anni, e Giuseppe Colvaco, di 23. Sono accusati di aver sottratto una modesta quantità di generi alimentari dal bar dell'Autogrill «Pavesi», sull'autostrada A7 Milano-Genova.

[illegible] LIGURE

E' accusato di oltraggio a due vigili urbani

Minaccia [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale: è l'accusa [illegible] confronti del genovese Guido Bellomo, 31 anni. Parti lese i vigili urbani Lucia Bisio, [illegible] anni, e Roberto Trentin, [illegible] [illegible] entrambi in servizio a Novi Ligure. L'episodio avvenne [illegible] pressi del bar «Le Café», in Galleria Perelli 3.

Un pensionato l'altra notte a Ponzone, mentre nevicava

E' morto nella bufera

Da poco ospite di una casa di riposo, voleva tornare alla sua abitazione
Ha cercato riparo, ma è scivolato su [illegible] gradino e ha battuto la testa

PONZONE. Un pensionato ospite di [illegible] comunità alloggio per anziani, è stato trovato morto nella mattinata di ieri nelle vicinanze di una villetta di Ciglione. L'uomo, Fiorentino Merlo, 77 anni, abitava proprio lì vicino. Era uscito dalla comunità nel pomeriggio di lunedì e da quel momento, nonostante le ricerche, si erano perse le [illegible] tracce.

Solo ieri mattina i carabinieri hanno fatto luce sulla scomparsa. Il cadavere di Fiorentino Merlo era accasciato sul cemen[illegible] vicino alla villetta, presentava un ampia ferita al capo. Secondo il referto dei medici la morte [illegible] pensionato sarebbe stata causata da commozione cerebrale. Merlo, per cause ancora da accertare sarebbe scivolato da una scaletta ed avrebbe battuto violentemente il capo sul cemento del cortile.

Fiorentino Merlo [illegible] ospite nella casa di riposo situ[illegible] nel vecchio asilo di Ponzone soltanto da venerdì [illegible]. La Comunità accoglie persone anziane autosufficienti che abitano in case distanti dal concentrico del paese.

Lo avevano accompagnato lì la sorella ed un nipote, che abitano a Genova. L'uomo viveva solo ed era stato convinto da parenti a trascorre alcuni mesi, almeno durante l'inverno, nella comunità ponzonese.

Ma evidentemente la nuova sistemazione, pur più confortevole, [illegible] aveva fatto dimenticare a Fiorentino Merlo la sua casa. Deve essere stato colto da una crisi di nostagia. Pare che lunedì, prima di uscire, abbia raccontato ad altri ospiti di voler andare sino alla propria abitazione. Un tragitto [illegible] due chilometri circa, che il pensionato avrebbe percorso passando dalla strada vecchia, una specie [illegible] scorciatoia esclusivamente riservata ai pedoni. Una strada che conoscono bene i vecchi del paese.

Ma nel Ponzonese lunedì pomeriggio ha cominciato a cadere neve mista ad acqua. «Fiorentino Merlo era una persona ancora valida, [illegible] uomo senza problemi e quindi non si spaventava per un po' di neve o pioggia» dicono a Ponzone dove quasi tutti lo conoscevano.

Rimane il mistero del [illegible] ritrovamento nella villetta non molto distante dalla [illegible] dove abitava. «Forse, anche se robusto, si è sentito [illegible] e, volendo riposare, è salito sul balcone protetto dallo spiovente tetto» è il parere più diffuso [illegible] paese.

Pochi scalini, senza ringhiera. L'uomo, con ogni probabilità è scivolato sulla neve che li bagnava cadendo [illegible] cemento. Non si sa [illegible] la morte è stata istantanea oppure è sopravvenuta [illegible] seguito, durante la gelida notte.

Lunedì [illegible] [illegible] vedendolo rientrare, [illegible] iniziate le ricerche. A [illegible] [illegible] non c'era, è stata ispezionata la strada che dal concentrico di Ponzone porta alla sua abitazione di Ciglione e anche i boschi lì vicino, [illegible] del pensionato [illegible] traccia. Solo nella mattinata di ieri, perlustrando la strada vecchia, la macabra scoperta. Con ogni probabilità il magistrato comunque ordinerà l'autopsia. [c. r.]

Un convegno inaugura oggi una serie di iniziative del provveditorato

Nella scuola uniti contro la droga

Gli obiettivi: informazione ed educazione

ALESSANDRIA. La scuola si mobilita contro la droga, partendo dal principio che prevenire [illegible] significa solo informare [illegible] anche educare. E' il filo conduttore di [illegible] programma presentato dal provveditore agli studi, Valerio Casella.

Il primo appuntamento è per oggi, dalle 9, alla media Vochieri, a un seminario per capi di istituto e docenti della provin[illegible] sui «problemi connessi all'educazione, alla salute e alla prevenzione dalle tossicodipendenze». Relatori sono due «addetti ai lavori» di spicco, i magistrati di Cassazione Giancarlo Caselli e Mario Garavelli, autori di «Droga in [illegible] della legge», edito dal Gruppo Abele.

Le premesse dell'iniziativa sono quelle della nuova e discussa legge sulle tossicodipendenze, che impegna il ministero della Pubblica istruzione a coordinare le iniziative nelle scuole. In provincia è stato formato un comitato tecnico, presieduto dal professor Pierluigi Orsi e saranno istituiti centri di consulenza nelle superiori.

[illegible] l'attenzione [illegible] problemi della condizione giovanile non è un fatto nuovo in provincia. Durante la conferenza stampa [illegible] presentazione delle nuove iniziative il direttore didattico Silvano Coscia ha ricordato quanto è stato fatto finora: i corsi di aggiornamento e le indagini sul disagio giovanile; la creazione di una rete di referenti nelle scuole; l'individuazione di percorsi specifici, come ricerche sul tabagismo, educazione alimentare, abuso di farmaci, prevenzione dell'Aids e abbandono degli studi, e infine l'opera, compiuta [illegible] la prefettura, per vigilare sui casi di tossicodipendenza e per combattere lo spaccio di droga davanti alle scuole.

Carlo Reschia

Il mistero dei 4 mila francesi a Castellazzo alla vigilia della battaglia

Marengo: le chiavi [illegible] giallo

Doveva essere la Fondazione a sovvenzionare gli studi su questo mistero. Ma i soldi non sono mai arrivati. Per ora, dunque, si possono solo avanzare [illegible] paio di ipotesi

ALESSANDRIA. Proseguono gli interrogativi sul «giallo» legato alla celebre vittoria di Napoleone a Marengo, cioè sulla presenza a Castellazzo il 13 e 14 giugno 1800 di una colonna [illegible] quattromila uomini ignorata dalla storiografia ufficiale, ma

Fuciliere francese: fanteria di linea

a cui si riferiscono documenti conservati negli archivi comunale [illegible] parrocchiale del paese. Contro l'unità francese il generale austriaco Melas lanciò una brigata [illegible] cavalleria, distogliendola dalla battaglia. [illegible] [illegible]rse la manovra gli costò la vittoria. Ma di quello scontro nei resoconti ufficiali non c'è traccia. Anzi, gli stessi francesi qualche giorno dopo tornarono a Castel[illegible] p[illegible] cancellare ogni traccia del fatto d'arme.

La domanda che ci si pone [illegible] perché sia stato mantenuto un segreto così rigoroso sulla colonna. La [illegible] esecuzione [illegible] ricerche approfondite, che avrebbero dovuto svolgersi grazie al finanziamento della Fondazione Marengo, non consente di fornire risposte certe, [illegible] solo di avanzare un'ipotesi.

Alla fine di maggio, [illegible] generale Suchet muove con un Corpo d'armata oltre le posizioni del Varo, tentando di raggiungere Genova e liberare Massena, assediato dagli austriaci. La manovra [illegible] Suchet si sviluppa con grande energia e le forze austriache sono presto messe in fuga. Nel frattempo, però, Genova è caduta ed i resti delle divisioni di Massena si ritirano [illegible] Savona. Suchet vorrebbe proseguire verso Nord per congiungersi [illegible] l'Armata di riserva di Bonaparte, [illegible] Massena gli ordina di rallentare la marcia. Così solo il 13 le avanguardie [illegible] Suchet giungono a Acqui.

Le ore critiche. Battaglia di Marengo: Napoleone osserva gli effetti della fucileria francese (STAMPA DI F. DE MYRBACH)

[illegible] apparirebbe nulla che giustifichi la presenza dei francesi il 13 a Castellazzo, [illegible] [illegible] fosse per [illegible] ricostruzione, invero lacunosa, fatta dallo storico Jomini [illegible] campagne dell'Armata di riserva. Nella [illegible] «Storia [illegible] guerre della Rivoluzione», Jomini in una carta allegata alla storia della campagna d'Italia mostra un percorso compiuto da [illegible] parte del Corps [illegible] Suchet che, sfilato a Sud di Cuneo, avrebbe risalito [illegible] [illegible] [illegible] Tanaro fin verso Alba, raggiungendo poi Cassine, dove sarebbe avvenuto un combattimento con gli austriaci.

[illegible] invece possibile che [illegible] combattimento avvenisse a Castellazzo, a pochi chilometri da Cassine. Secondo questa ipotesi i quattromila francesi costituirebbero l'ala sinistra del Corpo d'armata di Suchet, che avrebbe sopravanzato la colonna principale contravvenendo agli ordini impartiti da Massena.

D'altra parte, tutto il reale svolgimento della battaglia di Marengo è [illegible] lontano dall'essere completamente chiaro. Napoleone fece infatti riscrivere [illegible] più volte la relazione ufficiale [illegible] battaglia e finì per approvare solo la versione secondo cui egli aveva previsto [illegible] preordinato tutto in vista dello scontro decisivo con Melas.

Benché ciò non fosse vero, [illegible] relazione consacrò questa interpretazione, lasciando però aperti molti interrogativi sull'esatto svolgimento [illegible] fatti. In ogni caso, la presenza di una colonna francese a Castellazzo, [illegible] ammessa, avrebbe [illegible] in forse la tesi ufficiale della battaglia prevista e preordinata da Napoleone, dimostrando non solo la pressoché totale sorpre[illegible] costituita dall'iniziativa austriaca, ma anche la scorretta dislocazione dei reparti francesi alla vigilia del 14 giugno.

Era, insomma, un fatto da far passare sotto silenzio per non inficiare la tesi ufficiale avanzata da Bonaparte fin dalle pri[illegible] [illegible] dopo Marengo. Così si potrebbe spiegare tanta segretezza. Ma i più accorti funzionari francesi non avevano tenuto conto dell'esistenza di documenti gelosamente conser[illegible] da [illegible] comunità che era stata costretta a fornire un'e[illegible] quantità di viveri a cavalieri, ussari e fanti francesi.

Giulio Massobrio

IN [illegible]

[illegible]

Tossicodipendente morì. Assolto l'amico

E' stato assolto dal tribunale per [illegible] aver commesso il fatto Adriano Malocco, 37 anni, di Alessandria (abita in [illegible] Bologna), accusato [illegible] aver causato, [illegible] volerlo, la morte di Luigi Quaranta, [illegible] anni, come lui tossicodipendente, trovato [illegible]davere nel [illegible] alloggio il 4 marzo, stroncato da edema polmo[illegible] per intossicazione acuta [illegible] eroina. Adriano Malocco era anche accusato di favoreggiamento, per aver agevolato l'uso di sostanze stupefacenti. Il pubblico ministero Tramotano aveva chiesto per l'imputato la condanna [illegible] due anni di reclusione, mentre il difensore Lanzavecchia aveva [illegible] che ospitare in [illegible] un tossicodipendente non è favoreggiamento e che non si era provato che fosse [illegible] Malocco a rifornire [illegible] droga Quaranta.

ALESSANDRIA

[illegible] tre a giudizio per [illegible] vendita [illegible] libri

Luigi Favale, 32 anni, di Novara, e Adriana Stella, di 39, di Alessandria (via Legnano), so[illegible] stati rinviati a giudizio per estorsione ai danni di Maurizio Ferro, 19 anni, via Vochieri 105, che è stato [illegible] [illegible] volta incriminato per calunnia. I primi due, lui come consulente editoriale Fabbri, [illegible] quale agente di zona, avrebbero costretto [illegible] giovane a sottoscrivere un contratto di acquisto di libri per 1 milione 850 mila lire. Ferro dovrà invece rispondere [illegible] calunnia per aver sostenuto che un'impiegata dell'agenzia aveva falsificato la sua firma sul contratto.

Una scabrosa vicenda di violenza discussa in tribunale

La [illegible] per testimone

Felizzanese accusato d'aggressione alla nuora. Ora i giudici vogliono ascoltare una veggente, a cui si rivolse la donna in cerca d'aiuto

ALESSANDRIA. Sarà forse una veggente di Mombaruzzo a permettere di fare luce [illegible] una delicata vicenda familiare che vede sul banco degli imputati il commerciante [illegible] frutta [illegible] verdura Giuseppe Ughini, [illegible] anni, abitante a Felizzano, imputato di violenza ai danni della [illegible], Luciana Bianciotto di 29 anni.

L'uomo respinge sdegnosamente l'accusa [illegible] ha rifiutato il patteggiamento che [illegible] una sensibile riduzione [illegible] pena, [illegible] [illegible] contrario avviso [illegible] la donna. Anche il figlio dell'imputato, Enrico Ughini, 33 anni, abitante ad Alessandria, citato come teste, non ha teso una mano al padre, comparso ieri mattina davanti al tribunale presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, con Carlo Tramontano pm.

Anzi l'uomo ha riferito che l'ex moglie - la [illegible] nel frattempo ha divorziato, sembra però per motivi al di fuori della vicenda penale - era ripetutamente oggetto di particolari attenzioni da parte del suocero il quale, ad esempio, la spiava quando faceva la doccia.

Ed è proprio per spiegare il comportamento di Giuseppe Ughini che lui stesso, la moglie (morta poi durante l'istruttoria), il figlio [illegible] la nuora si erano rivolti alla veggente di Mombaruzzo, Caterina Vignolo. Che cosa le hanno confidato [illegible] quattro persone? Il tribunale vorrebbe saperlo, [illegible] [illegible] Vignolo ieri non ha potuto presentarsi ai giudici perchè indisposta: il processo dopo una lunga battaglia procedurale è stato rinviato al [illegible] dicembre.

Giuseppe Ughini avrebbe violentato Luciana Bianciotto [illegible] casa della donna: lei era tornata per ritirare un giocattolo del figlio: la giovane, appena potè liberarsi, corse dai carabinieri a denunciare l'accaduto. I militari lo hanno confermato in aula facendo presente che la Bianciotto, la quale in seguito sporse querela, aveva i pantaloni macchiati, forse [illegible] [illegible]gue e fu subito sottoposta a visita medica. L'imputato, difeso da Tino Goglino, ha negato la violenta aggressione dicendo anzi che fu lui a dover respingere gli assalti della nuora.

Luciana Bianciotto, costituitasi parte civile con Giuseppe Lanzavecchia, non è stata ascoltata; i giudici stavano per chiamarla [illegible] aula subito dopo l'ex marito, ma hanno soprasseduto [illegible] causa della rivelazione fatta da Enrico Ughini.

«Dalla veggente andammo io e Luciana, insieme con i miei genitori: volevamo capire tutti che [illegible] stava succedendo a papà» ha detto in sostanza il testimone [illegible] quale, come figlio dell'imputato, avrebbe potuto, [illegible] [illegible] ha voluto, evitare la deposizione che [illegible] riguardava comunque l'episodio di violenza carnale di cui Enrico Ughini [illegible] venuto a conoscenza solo dopo la querela presentata dalla moglie, da cui all'epoca era separato.

E [illegible] questo punto [illegible] presenza della veggente, che sembra avesse avuto anche il compito di riconciliare [illegible] parti piuttosto esasperate, è stata riconosciuta indispensabile, tanto [illegible] bloccare il processo.

Emma Camagna

Accusato di bancarotta ed evasione fiscale, ha patteggiato la pena

Valenza, [illegible] [illegible] un miliardo

Condannato un orafo: distrusse i documenti

ALESSANDRIA. Bancarotta fraudolenta e semplice, evasione fiscale [illegible] un giro d'affari [illegible] 800 milioni, simulazione di reato: di queste [illegible] doveva rispondere ieri davanti al tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio (pm Carlo Felice Tramontano), Gian Piero Piccioni, [illegible] anni, di Valenza, viale Vicenza 1, già commerciante all'ingrosso [illegible] preziosi, dichiarato fallito dal tribunale civile di Alessandria [illegible] 17 giugno 1986. L'imputato ha patteggiato la condanna: 1 anno [illegible] [illegible] mesi di reclusione [illegible] 3 milioni e mezzo di multa, [illegible] i benefici di legge.

Secondo il lungo capo di imputazione, Piccioni [illegible] omesso di fatturare ai fini Iva e dell'imposta sul reddito operazioni per oltre 800 milioni (e precisamente oltre [illegible] milioni nel 1984 e più di 284 milioni l'anno seguente) allo scopo di conseguire un indebito rimbor[illegible] da parte dell'Iva ed evadere l'imposta sul reddito.

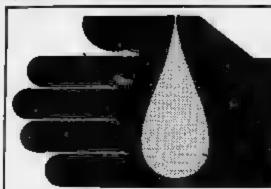
Inoltre [illegible] distrutto, [illegible] quanto meno danneggiato, le fatture emesse e [illegible] [illegible] conservato quelle d'acquisto. Gli si contestava anche di aver tenuto le scritture contabili [illegible] modo tale da impedire [illegible] ricostruzione del volume d'affari e di aver dissimulato componenti positive di reddito [illegible] simulato costi pari a oltre 333 milioni (309 nel 1983 e 24 milioni nel 1984).

Gian Piero Piccioni era anche stato rinviato [illegible] giudizio per [illegible] causato all'azienda [illegible] passivo di oltre un miliardo e di aver distrutto o nascosto tutta la documentazione fiscale allo scopo di non consentire di [illegible]struire il volume d'affari.

Sulla mancanza della documentazione il commerciante valenzano spiegò in istruttoria che ciò [illegible] da attribuirsi a due circostanze: un allagamento dei locali dove, con altro, erano custodite le fatture ed un furto. Piccioni raccontò infatti che dalla sua auto, parcheggiata ad Alessandria, il 6 aprile 1984, fra le 10 e le 11, alcuni ladri sottrassero una borsa di plastica piena di documenti personali, registri di carico [illegible] [illegible] delle fatture e due blocchetti di fatture, forse perché [illegible] che l'involucro contenesse denaro o comunque oggetti di valore.

Gian Piero Piccioni denunciò [illegible] furto ai carabinieri, ma dalle indagini risultò che si era trattato di [illegible] simulazione. Sarebbe [illegible] [illegible] lo [illegible] valenzano a far sparire la copiosa documentazione.

Sulla vicenda non si conoscono altri particolari: il patteggiamento in aula ha infatti evitato il processo, inoltre Piccioni era stato incriminato al termine [illegible] [illegible] un'indagine preliminare, un'istruttoria molto rapida e scarna di dati.

[e. c.]

A Casale l'avvocato astigiano apre la stagione teatrale e la sua tournée europea

Paolo Conte, parole e musica d'autore

Un nuovo 33 giri un po' nostalgico, «Parole d'amore scritte a macchina», una band internazional-piemontese [illegible] canzone in napoletano. Un recital pensato soprattutto per piacere al «suo» pubblico

CASALE MONFERRATO. Paolo Conte, monferrino, «perché ho comprato una casa a Scurzolengo dove vivo», e cittadino del mondo per lo strepitoso [illegible] raggiunto all'estero ancor prima che in Italia, ha scelto il Municipale per tenere a battesimo il suo ultimo 33 giri «Parole d'amore scritte a macchina» [illegible] per il debutto della tournée europea che farà tappa in Olanda, Francia, Belgio, Svizzera e Germania.

All'avvocato-cantautore-musicista astigiano, da sempre innamorato del jazz, [illegible] teatro casalese è sembrato «molto chic» e adatto per la tappa d'avvio del [illegible] lungo viaggio, tanto più che «Casale è la capitale del Monferrato [illegible] cui mi sento figlio».

L'appuntamento, attesissimo, è per stasera alle [illegible]. Anche se la stagione s'è iniziata l'altra [illegible] con la commedia pirandelliana «Il piacere dell'onestà» mirabilmente interpretata da Umberto Orsini nella parte di Baldovino, la vera inaugurazi[illegible] è quella di stasera [illegible] sarà [illegible] «poeta [illegible] canzone» a dare il [illegible] d'inizio.

L'atteso Paolo Conte visto da Ghiglione

Il «suo» pubblico, quello che lui ci tiene ad accontentare prima [illegible] conquistare altri fans, ha potuto incontrare il cantautore sabato [illegible] nel foyer [illegible] teatro. Conte [illegible] arrivato un po' in ritardo, trafelato, la barba un po' incolta, camicia bianca, calzoni di velluto a coste marrone e maglione in tinta e si è instaurata un'atmosfera di cordialità. I suoi sostenitori gli hanno subito dato del tu, e non gli hanno risparmiato qualche critica.

«Devo farti qualche appunto sull'ultimo disco - ha esordito una bionda ammiratrice -. Ho ascoltato le dodici canzoni del lp ma [illegible] mi è parso di sentirci dentro Paolo Conte».

«Sono ritornato un po' indietro nel tempo e ho fatto un [illegible]sco molto simile ai miei primi passi. Ogni tanto bisogna cambiare tono. Hai qualche dubbio? Beh, prendiamoci tutti un po' di tempo per una verifica».

«Parole d'amore scritte a macchina», [illegible] del resto gli altri album di Conte, non ha un unico tema di fondo. «E' [illegible] raccolta di dodici canzoni, ciascuna con una propria identità. Il titolo del disco serve per ragioni di catalogo, ma per [illegible] [illegible] ha molta importanza».

Il cantautore astigiano ci ha lavorato circa un [illegible] e mezzo e ammette di aver cominciato a pensarci «seriamente» quando ha firmato il contratto [illegible] la casa discografica. Ci ha lavorato con la [illegible] eccentrica follia che ha caratterizzato i suoi primi lp, con [illegible] spiccatissimo ritorno al jazz che è sempre stato la sua profonda passione.

Sempre [illegible] clima nostalgico, l'avvocato astigiano ha ancora una volta inserito nella collana un pezzo napoletano, «Ma [illegible] t'a vo' scurdà» interpretato, in modo divertito e divertente, con [illegible] accento personalizzato: «L'ho fatto senza consulenze per il dialetto. C'è sicuramente qualche imprecisione, ma così è, io non sono napoletano».

La caratteristica dominante è l'assenza della batteria. La novità assoluta è l'orchestra quasi completamente rinnovata, [illegible]no numerosa delle band a cui erano abituati gli ammiratori di Conte. Ci sono due chitarristi di Cuneo, un bassista nero delle Isole Mauritius che però vive a Cuneo, due coriste del Ghana, [illegible] olandese e una americana ma tutte abitanti nella zona e l'eccezionale Jimmy Villotti nel ruolo di direttore degli archi. Quindi un disco all'insegna della piemontesità, nato e costruito a due passi da casa, in un piccolo studio di registrazione [illegible] Calliano d'Asti.

Ti aspetti [illegible] pubblico diver[illegible] per questo nuovo album, gli è stato chiesto nel foyer del Municipale. «A me interessa innanzi tutto non tradire il vecchio pubblico - ha risposto Con[illegible] -. [illegible] poi ne arrivano altri be[illegible]e. Mi pare ultimamente di incontrare più interesse da parte degli italiani, forse perché [illegible] un po' passando l'ondata esterofila».

Comunque per il cantautore astigiano non c'è differenza tra il pubblico italiano e quello straniero, «perfino le facce si assomigliano. Forse - [illegible] - fuori si trova una platea un po' più colta, ma i miei ammiratori io li incontro dovunque con lo stesso sguardo e gli stessi desideri».

Al recital di questa sera [illegible] rinnova la simpatica tradizione del brindisi di apertura della stagione con lo spumante brut Cuvée Imperial di Livio Pavese, di Treville, mentre lo spettacolo, per un'iniziativa che parte da quest'anno, sarà sponsorizzata dalla concessionaria «Mercandelli», che è stata la prima tra le aziende cittadine ad aver aderito all'invito rivolto dal Co[illegible] e dal Teatro (la comme[illegible] di Pirandello, nell'allestimento del Teatro Eliseo di Ro[illegible] era sponsorizzata dalla pellicceria di Marco Angelino).

Silvana Mossano

[illegible] LOCALE

STORIA

Un libro per Ovada

E' [illegible] presentato ieri al Teatro Comunale il volume «La Parrocchiale di Ovada». La pubblicazione fa parte della nuova serie di «Memorie dell'Accademia Urbense», [illegible] da Alessandro Laguzzi ed [illegible] stata edita con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e del «Comitato per [illegible] tetto» della parrocchia, dedicata a Nostra Signora dell'Assunta.

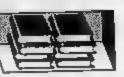
E' un libro che, oltre al [illegible] valore intrinseco di approfondito saggio storico, assume un particolare significato di attualità perché viene messo in distribuzione proprio nel momento in cui la comunità ovadese [illegible] mobilitata per reperire le risorse necessarie a completare i lavori che si [illegible] resi [illegible]ri per salvare dal degrado questo monumento storico. In [illegible]ticolare [illegible] urgente completare il rifacimento del tetto della chiesa. Solo [illegible] fortunata coincidenza? Evidentemente la pubblicazione [illegible] [illegible] stata casuale.

Infatti, come spiega il curato[illegible] e coautore del libro, Alessandro Laguzzi, «in una iniziativa del genere è necessario il coinvolgimento di tutti gli ovadesi, ma per raggiungere questo obiettivo bisogna [illegible] l'inte[illegible] e l'amore per le cose, e questo è possibile solo [illegible] la maggior conoscenza delle stesse».

Da questa esigenza dunque, [illegible] nascere la necessità di una pubblicazione in grado di illustrare in modo divulgativo ed esauriente la storia ed il ricco patrimonio artistico e architettonico della parrocchiale ovadese dedicata all'Assunta.

Il volume, dopo [illegible] breve presentazione dello stesso curatore, ha una prefazione di prestigio, curata dal professor Adriano Bausola, rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Seguono una serie di saggi monografici. [illegible] primo è di Emilio Podestà il quale, riconfermando una volta di più la [illegible] fama di attento ricercatore, attraverso [illegible] precisa documentazione, racconta la storia delle antiche chiese di Ovada, con particolare attenzione alla vecchia parrocchiale, l'attuale Loggia di San Sebastiano.

Il lettore ha poi la possibilità [illegible] seguire, passo per passo, il progredire della grandiosa costruzione, attraverso il «Giornale [illegible] Fabbrica», che Paolo Bavazzano ha scovato nell'archivio parrocchiale.

E' una documentazione ricca [illegible] [illegible] curiose e [illegible] tanti particolari di grande interesse, che [illegible] dal 1771 al 1806, addirittura oltre la consacrazione dell'edificio, avvenuta, come riportano le cronache, il 26 luglio 1801.

E' di nuovo Alessandro Laguzzi a soffermarsi sulla biblioteca parrocchiale, mentre Remo Alloisio ci parla degli affreschi che decorano il tempio, attribuiti a Pietro Ivaldi da Pon[illegible] detto «il muto». Opere, queste, che si possono ammirare anche [illegible]erso le magnifiche riproduzioni a colori che illustrano il volume.

Il saggio che conclude la pubblicazione è di Giorgio Oddini, e fa idealmente [illegible] guida al lettore nella visita al tempio, illustrando ogni altare, unitamente alle opere che lo adornano. Fra queste alcune sono di gran[illegible] pregio ed interesse, come ad esempio la statua dell'Assunta del Cacciatori, gioiello dell'arte barocca e «L'estasi di Santa Teresa», una grande tela del fa[illegible] pittore Luca Giordano.

[illegible]lla «La Parrocchiale [illegible] Ovada» c'è anche, e non poteva [illegible] care, [illegible] doveroso riferimento [illegible] compianto Don Rino Ottonello. Il sacerdote tragicamente scomparso poco più di un anno fa, era stato uno dei promotori del «Comitato per i lavori di ristrutturazione del tetto» della chiesa parrocchiale ovadese e si è sempre adoperato con ogni mezzo [illegible] disposizione per la salvaguardia del monumento. Il volume è affettuosamente dedicato alla [illegible] memoria.

Renzo Bottero

[illegible] E ASSOCIAZIONI

a cura di E. Camagna

UNITI PER LA PACE

Riunione al Centro

Per parlare dell'obiezione di coscienza [illegible] servizio militare (proposte per la nuova legge, iniziative locali con gli obiettori), l'Associazione per la pace di Alessandria [illegible] convocata venerdì alle 21 alla sede del Quartiere Centro in via Venezia. Si discuterà anche di un seminario [illegible] studi sul Golfo Persico, e sulle iniziative di sensibilizzazione per realizzare in città il Parco Gandhi.

ROTARY E [illegible]

La settimana

Il Rotary Club [illegible] Alessandria ha in programma una riunione conviviale lunedì 3 dicembre alle 20,15 al ristorante «Il Grappolo». Nell'occasione Gian Luca Veronesi, presidente del Comitato per l'Università di Alessandria, svolgerà una relazione sul [illegible] «Notizie sull'Università di Alessandria». I colleghi di Casale Monferrato [illegible] convocati la stessa sera a Palazzo Treville per l'assemblea del club che deve eleggere il consiglio direttivo '91-'92. I soci del Lion di Acqui Terme tengono un meeting alle 20,30 di martedì prossimo all'hotel «Ariston» dove il professor Luigi Bruni di Alessandria parlerà della «Cucina alessandrina dai primordi». Pure i Lions di Alessandria sono convocati martedì alle 20,15 all'hotel «Alli Due Buoi Rossi»: qui il caposervizio interni de «Il Giornale», Giampiero Negretti, parlerà de «Gli orologi, dal prodotto alla collezione e dalla collezione al prodotto».

ARTE E STORIA

Il nuovo direttivo

L'assemblea degli iscritti all'Associazione culturale «Arte e Storia» di Casale Monferrato ha eletto [illegible] nuovo direttivo che prossimamente nominerà il presidente. Ne fanno parte Vincenzo Forte, Idro Grignolio, Antoni[illegible] Angelino, Angelo Bignazzi, Giovanni Numico, Giulio Bourbon, Edda Gastaldi, Olga Raimondi Bonzano e Attilio Ricaldone. I probiviri sono Lietta Musso Soletta, Orio Vergeli [illegible] Remo Ceccherini e i revisori dei conti Franco Cellerino, Pino Bazzani ed Elisabetta Re. L'associazione, che ha cento iscritti, stanzierà due milioni per il restauro di altrettanti quadri del museo civico.

[illegible]

Obiettivo ambiente

La sezione di Alessandria dell'associazione WWF [illegible] collaborazione [illegible] il Circolo culturale e ricreativo «Europa» prosegue [illegible] «La casetta» di via S. Giovanni Bosco il ciclo di lezioni sull'ambiente. Martedì prossimo [illegible] 21 il dott. Massimo Salamano parlerà sull'Acna [illegible] la Valle Bormida mentre Renato Milano, del WWF, riferirà sul «caso» della Barre Italia di Serravalle Scrivia.

[illegible]

Contro la sclerosi

[illegible] sta allestendo nella sala comunale d'arte [illegible] del Comune di Alessandria, per iniziativa della [illegible] cittadina dell'Associazione italiana sclerosi multipla, una mostra di porcellane dipinte a mano e di altri lavori artistici che saranno poi messi in vendita per raccogliere fondi a favore dell'Associazione. L'inaugurazione giovedì 6 dicembre e resterà aperta 10 giorni, ogni giorno, dalle 15-19.

GLI APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

In chiesa antiche melodie

Musiche rare milanesi e pavesi del XVII— [illegible] XVIII— secolo proposte dall'Accademia Barbara Strozzi. L'appuntamento [illegible] per stasera alle 21, nella chiesa di San Rocco, che ha un antico organo del 1843. Suonerà la Ghirlanda Musicale: organista Edoardo Bellotti, tenori Luigi Gariboldi e Marco Brasley.

CASALE

Diapositive subacquee

Alla piscina comunale di via XX settembre stasera alle [illegible] è in programma una proiezione di diapositive sull'attività della scuola subacquea «Dive World Schooland Travel», che ha condotto in estate un corso alle Maldive.

UNITRE'

[illegible] lezione [illegible] medicina e filosofia

«Attività del chirurgo generale nella piccola chirurgia ambulatoriale» è il tema che sarà trattato oggi al Centro Buzzi di corso Valentino, a Casale, alle 16, nell'ambito delle lezioni di medicina dell'Unitrè. Relatore sarà il medico Guido Botto. Proseguono oggi pomeriggio, ad Alessandria, alle 15,30, nell'aula magna della media Vochieri. La lezione di oggi, tenuta dal professor Ugo Zandrino nell'ambito del ciclo «All'origine delle civiltà moderne: l'Umanesimo e il Rinascimento», [illegible] dedicata a «La filosofia della natura».

[illegible]

India e Russia [illegible] pellicola

La rassegna «Anteprime di cinema» [illegible] Cine Poli di Casale stasera propone «Notturno indiano» [illegible] Alain Corneau. Tratto dal romanzo del giovane scrittore italiano Antonio Tabucchi, il film è ambientato in un paesaggio indiano misterioso ed affascinante. Un [illegible] arriva a Bombay alla ricerca di un vecchio amico del quale non ha più notizie da molto tempo. Lo troverà dopo una lunga ricerca che [illegible] concluderà in modo inaspettato. Le proiezioni avranno inizio alle 20, 15 e alle 22, 20.

Prosegue stasera ad Alessandria con la proiezione, alle 21,30 del film «Il mio amico Ivan Lapsin» di Aleksej German, la rassegna «Visioni dall'Est. Il vecchio e il nuovo del cinema sovietico», organizzata dal Dlf in collaborazione con Italia-Urss e con il patrocinio del Comune.

STAZZANO

A lezione [illegible] giardinaggio

L'azienda agrituristica «la traversina» di Stazzano organizza [illegible] corso di giardinaggio per principianti. Le lezioni si terranno ogni sabato pomeriggio. Nei mesi invernali si insegneranno i primi rudimenti [illegible] giardinaggio, con proiezione di diapositive nei locali dell'azienda. Poi in primavera, ogni lezione [illegible] dedicata ad un argomento particolare, come, ad esempio, gli arbusti, [illegible] rose, le erbacee perenni. Per informazioni telefonare allo 0143/61377.

VALENZA

Storie di guerra al Sociale

Per la stagione cinematografica del Centro comunale di cultura, viene proiettato domani sera alle 21,30 al Sociale, il film «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg. Tratto dal libro omonimo, la pellicola propone l'amicizia tra l'ebreo Hans Schwarz e l'aristocratico filonazista Konradin von Lohenburg.

ACQUI TERME

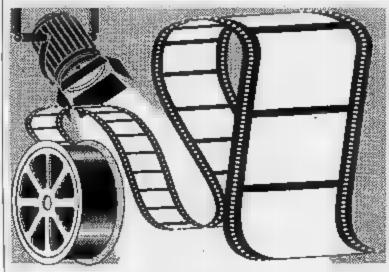
Psicologia, nuove frontiere

Domani sera, alle 18, a Palazzo Robellini, si terrà una conferenza dibattito sul tema: [illegible] nuove frontiere della psicologia: l'uso dell'ipnosi e dell'astroanalisi». Relatrici le dottoresse Lucia Barbarini e Laura Cultica Oddone.

[illegible]

Con il Cai sui vulcani andini

Venerdì alle 21, nell'auditorium «Mater Dei» [illegible] Cai presenta una [illegible] di filmati realizzati da alpinisti tortonesi sui vulcani dell'Ecuador e dell'Argenti[illegible]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Alessandrino	**Presunto innocente** — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima [illegible] un complotto? N. V. [illegible] 08' **Thriller**
Ambra Inizio: ore 20/22,15	**Il mio amico Ivan Lapsin**
Comunale	Sala Grande: **Il boss e la matricola**. Inizio 20. Sala Ferrero: **Chiuso per riposo**
Corso Orario: 20,15/22,15 sabato [illegible] 16/17,30/19/20,30/22,15	**Le comiche** — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala [illegible] gatore, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Cristallo Orario: inizio [illegible] 16	**Film vietato minori [illegible]**
Galleria Orario: feriali: ore 20 pre-festivi e festivi, ore 15	**Linea mortale - Flat Liners** — *di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo [illegible] studenti [illegible] medicina affronta il rischio di una morte temporanea [illegible] se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Moderno	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Ariston	**Film vietato min. 18 anni**
[illegible]llo	CHIUSO PER [illegible]
[illegible]	CHIUSO
[illegible] Cine Poli Orario: inizio 20	**Notturno indiano** — *di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celarie (Francia 1989)* — In viaggio per l'India, alla [illegible] di un amico e di se stesso, un uomo incontra la miseria e le molte verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 4[illegible] **Drammatico**
Moderno Orario: inizio 15,30	**California Skate** — *di Graeme Clifford con Christian Slater, St[illegible] Bauer (Usa '[illegible]* — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**
Vittoria Orario: inizio 15,30	**Marrakech express** — *[illegible] Salvatores [illegible] D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti [illegible] tempo dell'università, vanno in Marocco a [illegible] un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' [illegible]
[illegible] Cristallo Lire 4000/5000	**Film viet. min. 18 anni**
Iris	**[illegible] minuti per morire - Die [illegible]** — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie B[illegible] (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro [illegible] gruppo di terroristi che [illegible]pa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
Moderno Cineforum	**Giorni di tu[illegible]** — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'a[illegible] o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
[illegible] Comunale	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Lara	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Moderno	**Film viet. min. 18 anni**
Sociale	**Giorni di tuono - Days of Thunder** — *di Tony Scott con Tom [illegible], N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel [illegible] delle corse automobi[illegible] deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
[illegible] Sociale	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Arlecchino	CHIUSO PER RIPOSO
Galvani	**Duro da uccidere** — *[illegible] B. Malmuth con S. Seagal, K. Le [illegible] (Usa '90)* — Un detective, creduto morto dai [illegible], dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'[illegible] dato per spacciato. N. V. 1h 50' [illegible]
Roma	**Ancora [illegible]** — *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h34' **Comm. poliziesca**

Cronaca, sport, romanzi popolari, varietà: i programmi vincenti delle reti private

Tiggì e novelas per le tv locali

L'ORA «X» scocca alle dodici e dodici. In quel preciso momento l'occhio della telecamera inquadra Daniele Godio, uno dei mister mezzobusto di Altaitalia TV.

Sui due che servono anche come sfondo scenografico del Telegiornale, mentre lui legge le notizie più rilevanti della mattinata novarese, scorrono le immagini catturate dai corrispondenti dai che lavorano per l'emittente.

Con qualche minuto di scarto incomincia la lettura degli avvenimenti del mattino anche Maria Rosa Guerriero, Teleradiocity, ad Alessandria, seguita a ruota da Piero Mora di Rete 9 Tai con le ultime di cronaca nell'Astigiano.

Quelle a cavallo dell'ora di pranzo sono le ore del primo grande intreccio di notizie nei cieli della Regione, da Cuneo alla Val d'Ossola. La fanno da padroni gli anchormen e le anchorwomen che in sede locale sfidano sul terreno della popolarità le star dell'informazione nazionale. Non c'è da stupirsi: nelle televisioni private piemontesi i notiziari coincidono con i momenti di massimo ascolto. «E' la nostra carta vincente perché rappresenta l'unica alternativa alla Rai a Berlusconi», conferma Cristiano Bussola, conduttore del notiziario di Primantenna, la televisione nata a Casale agli inizi degli Anni 70. «Solo l'offerta notizie locali ci permette di in con le grandi reti e di erodere l'audience». Che non si tratti di semplici enunciazioni di principio è testimoniato dalla scelta pratica di sminuzzare, approfondire e specializzare al massimo l'informazione. Cristiano Bussola, infatti, compare soltanto alle 20, con il telegiornale regionale. Prima di lui le redazioni locali di Primantenna, riunite nell'Agenzia giornalistica Piemontepress, mandano in onda notiziari da Cuneo, Asti, Alessandria, Biella dedicati a nicchie di avvenimenti ben definiti. Formula Telegiornale Tre, insomma, riferito ad un territorio limitato e quindi a parco notizie più dettagliato.

Gli spettatori, quando smanettano il telecomando e si fermano sulle emittenti locali vogliono proprio quello: sentir raccontare di quanto accade intorno a loro, ritrovare sul piccolo schermo le notizie e i personaggi di cui tutti parlano al bar, nei negozi, a scuola. «E noi siamo in grado di garantirlo», assicura Maria Luisa Spirito, responsabile della programmazione di Vco Azzurra Tv, l'emittente che con i suoi ripetitori riesce a trasmettere buone immagini televisive anche nelle più impervie vallate dell'Ossola. Non è un'impresa facile, specialmente quando si devono coprire difficili da raggiungere. «Le macchine che trasportano le nostre troupes, contraddistinte dal grande rettangolo del logos, sono ormai conosciutissime da Verbania ad Arona, da Omegna a Borgomanero, fin su, ai confini con la Svizzera».

Non a caso l'altro settore in cui le tivù locali piemontesi vanno fortissimo è lo sport. «Chi altri potrebbe seguire come noi gli avvenimenti agonistici così detti "minori"?», chiede per sentirsi rispondere un rassicurante "nessuno" Franco Bautieri, coordinatore delle trasmissioni di Videonord, l'emittente vercellese captabile anche da Biella, Novara, Casale e Torino. Per soddisfare i tifosi del calcio di promozione, dell'hokey su pista, del basket dilettanti e persino delle bocce, le ore di programmazione regionali non si contano.

Videonord dalla bellezza di 12 anni manda in onda Big Match che riassume tutte le notizie sportive della settimana. Per il calcio ha persino una diretta ogni domenica dal campo del Novara a cui presto aggiungerà le riprese dal campo della Pro Vercelli. Teleradiocity, da Alessandria, anticipa le emozioni della domenica sportiva con «Anteprima match» ogni venerdì e le commenta con «Match» il lunedì. Vco Azzurra TV allo sport dedica quattro o cinque ore del suo palinsesto settimanale, divise tra le previsioni di «Week end» e i dibattiti della «Tribuna del lunedì». Ma soprattutto lascia scappare occasioni particolari come il rally automobilistico delle Valli Ossolane, 12 ore di trasmissione non stop con audience da capogiro. Per la programmazione al di là dell'informazione e dello sport la maggior parte delle emittenti piemontesi ha scelto collegamenti circuiti nazionali. «Ciò significa che i telespettatori, quando si sintonizzano sulla emittente, in ore assistono a programmi realizzati da noi, mentre in altre trovano i programmi di Italia 7», ci spiega Sandra Sericano, responsabile della programmazione di Teleradiocity. Il circuito Italia 7 non è l'unico a supportare le tivù private piemontesi. Alcune (VCO azzurra TV, Telecupole) aderiscono a Cinquestelle, che raduna 28 tivù in tutta Italia e trasmette programmi Sacis (Rai), altre sono collegate Supersix (Primantenna) che, l'altro, distribuisce tre giornaliere di musica prodotte dall'emittente inglese Music Box. Le telenovelas brasiliane, da «Vite rubate» a «Azucena», da «Rosa de Lejos» a «Veronica il volto dell'Amore» hanno indipendente, slegato dai grandi gruppi.

Proprio le telenovelas rappresentano, assieme a film e telefilm, il grosso dei programmi-varietà delle televisioni locali. Tele Biella Canale 9 oltre a trasmettere soap opera, le produce. Fiore all'occhiello, «Passioni», venduta a Raiuno e andata in onda l'anno scorso. Ora è in corso una coproduzione con Rete Italia, centocinquanta capitoli dal titolo «Manuela»: si sta girando in Italia, Argentina e Stati Uniti. E accanto, la programmazione quotidiana: largo all'informazione locale (4 telegiornali al giorno), e alle trasmissioni in studio. Un appuntamento per tutti: «Bar Studio» il martedì, condotto da Guido Oddo.

Alcune emittenti piemontesi da sempre hanno legato la loro popolarità anche a trasmissioni-spettacolo. «La "Trattoria dei ricordi" è il piatto forte» conferma Paolo Todisco, direttore della programmazione di Telecupole e showman della trasmissione che va in onda tutti i giovedì sera in diretta dalla maxi discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore. La ricetta è semplice e popolare: ospiti in sala, cena servita ai tavoli la colonna sonore dei 14-orchestrali diretti da Daniele Comba, e giochi.

Niente musica, ma molto spettacolo in «Confidenzialcon» presentato da Alberto Duval il mercoledì sera su Rete 9 Tai di Asti. Si basa su una di interviste a personaggi famosi che Duval coinvolge su temi estremamente personali. E' un programma che rientra nello sforzo dell'emittente di misurarsi anche nella produzione di qualità, una Rai in sedicesimo. «Tutto nasce dal pensare alla grande, progetto ambizioso che ci ha accompagnati fin da quando disponevamo sì e no di mezza telecamera. La proprietà non ha lesinato i mezzi e ora possiamo proporre trasmissioni in diretta tutte le sere, dallo spettacolo in dialetto di Emanuele Pastrone alle letture di poesia di Gabriella Forno, dalla "Linea diretta con il sindaco di Asti" a "Il punto" che approfondisce i temi di attualità, dai filmati di "Asti racconta" curati da Venanzio Malfati ai consigli del dietologo Giorgio Calabrese in "Diagnosi"». Rubriche di medicina, dibattiti in studio, chiacchiere a due con Vip di ogni tipo sono anche i fiori all'occhiello di Altaitalia. «Il salotto» in cui riceve televisivamente Gigi Santoro, direttore della testata, è diventato un punto di riferimento per i dibattiti del novarese, mentre Marco Graziano, responsabile della redazione notiziari, ha consolidato con le interviste di «Segretissimo» la popolarità conquistata in passato con «Gulp», un programma per i ragazzi.

C'è poi una fetta di spettatori che trascura notiziari e spettacoli ma che non rinuncerebbe alla vera ragione per cui si sintonizza sulle reti locali: i programmi di agricoltura. Ben lo ha capito Teleradiocity che ha affidato a Dino Crocco, il suo uomo-immagine, «L'erba del vicino», la trasmissione dedicata al verde, mentre Videonord di Vercelli ha addirittura modificato il palinsesto per programmare «Speciale riso» al martedì e mandare in onda, in anteprima, i dati della «Borsa Risi». Paese che vai, audience che trovi.

IN PIEMONTE

CASALE

di Paolo Conte

Si inaugura ufficialmente stasera con un recital di Paolo Conte la stagione del Teatro Municipale. Il cantautore astigiano comincia con questo concerto la tournée presentazione «Parole d'amore scritte macchina».

Cinema dall'Est

Prosegue stasera con la proiezione, alle 21,30 del film «Il mio amico Ivan Lapsin» Aleksej

German, la rassegna «Visioni dall'Est. Il vecchio e il nuovo del cinema sovietico», organizzata dal Dif in collaborazione Italia-Urss e con il patrocinio del Comune.

Commedia brillante

Stasera alle 21 il gruppo teatro Torino «Alfa 3», proporrà la commedia brillante «L'aria ed 'Rumo». La serata è organizzata della cuneese dell'Ente nazionale per la protezione dei sordomuti. L'incasso sarà devoluto all'ente.

NOVARA

Film sull'Africa

La rassegna «Cinemambiente» prosegue questa con il ciclo «L'Africa vista lontano». In programma il film «Bianco e nero a colori». La proiezione s'inizia alle 21.

S. MAURIZIO D'OPAGLIO

Il salotto «Archee»

Serata inaugurale per la discoteca «Archee». Animatori e d.j. cercheranno di trasformare il locale in una sorta di salotto, dove si potrà tranquillamente fare conversazione.

OLEGGIO

Il cabaret di Dell'Acqua

Proseguono le serate con il cabaret all'«Escargot». Domani sera si esibirà Enzo Dell'Acqua di Gallarate. E' un chitarrista cantante che ama coinvolgere il pubblico nei suoi spettacoli.

Il mondo - uomini ed animali -, allora, si fermava ad ammirare i fiocchi che scendevano

Basta un po' di neve e si torna bambini

E' il primo annuncio del Natale. Mamma diceva: «La fiòca ven a quaté 'l maunèt an sla stra dël Bambin!» (La neve viene a coprire lo sporco sulla strada del Bambino). E la sera si accendevano «ij lum euli» (i lumi ad olio)

LA neve è tornata! Non se lassù sui monti, dove i comignoli fumano ancora, l'evento è stato presentito. Ai tempi del ciocco nel camino si diceva: *«Quand che 'l feu schërzin-a la fiòca a s'avzina!: quand che 'l feu a canta, la galaverna a n'ancanta!»* (Quando fuoco scricchiola la s'avvicina, quando il fuoco canta la galaverna ci incanta). Si diceva ancora: *«Quand che 'l feu a sofia: o dnè o 'd forëstè o 'l padron 'd ca ch'a veul rusé!»* (Quando il fuoco soffia: o denari o forestieri o il padrone di casa vuol bisticciare).

Era il tempo in , al calar della sera, si accendevano *«ij lum a euli»* (i lumi ad olio) ed anche quella fiammella sapeva mandar messaggi: *«Quand che 'l bambas dël lum a s-ciopata o a fa 'l bolè, ël tempo a veul fiochè!»* (Quando lo stoppino del lume crepita o fa la pancia, il tempo vuole nevicare).

Noi bambini pensavamo al tempo al padrone capriccioso a cui il sole d'inverno dava noia. Mamma usciva, al mattino, sull'uscio guardarlo in faccia e rientrava dicendo: *«Drôlo sto temp!»* (Strano questo tempo!).

Mia madre doveva conoscerlo a fondo il tempo e diceva: *«El temp a basta savèjlo pijè come a ven e a dëstrangia mai!»* (Il tempo basta saperlo prendere come viene e non fa mai del male).

Troppo tardi ho capito la filosofia rassegnata di mia madre che aggiungeva: *«Tant ël sol coma la pieuva, tant la fiòca che la tempesta, rij o piora, a rivo tenp e ora!»* (Tanto il sole come la pioggia, tanto la neve che la tempesta, ridi o piangi, arrivano a tempo e ora). Volli chiedere, una volta, quando era *«o temp e ora»* (santa innocenza!) e mi rispose: *«L'ora a l'è sempre cola che Dio a veul!»* (l'ora è sempre quella che Dio vuole!).

Ed era sempre bell'ora quella che - alzandoci al mattino - potevamo trascorrere alla finestra col nasino al vetro: un vetro ornato di fiori bulinati dal gelo.

Il nostro alito ripuliva il vetro quel che ci consentiva di ammirare l'incantevole fioccare della neve. Era sempre un lento *«mulinè 'd parpajòle, ëd faravësche e 'd patarass!»* (roteare di fiocchi di tutte le dimensioni).

Tutta una letteratura accompagnava, allora, una nevicata. Si diceva: *«Quand che ij fiòch son ràir e grossi, tre nen tant ch'a chita 'd fiochè!»* (Quando i fiocchi sono radi e grossi, non tarda a smettere di nevicare); al contrario: *«Quand ch'a fiòca minù, àuta al cu»* (Quando fiocca neve fitta e minuta ne verrà fino al sedere).

Era quando mia madre usciva, con un sacco ripiegato e sistemato a mo' di cappuccio sulla testa, per *«fè la calà»* (fare sentiero nella neve). *«Ant l'èira»* (nell'aia) eran già venuti i passeri *«a la serca»* (a cercar cibo) e le loro piccole *«calà»*, fatte di tante piccole croci, si perdevano sul marciapiede la finestra.

Il mondo, allora, si fermava - uomini ed animali - ad ammirare il miracolo bianco della neve.

Era il primo annuncio del Natale vicino. Mamma diceva: *«La fiòca a ven a quatè 'l maunèt an sla stra dël Bambin!»* (La neve viene a coprire lo sporco sulla strada del Bambino Gesù).

Tornato il sereno, la lasciava, nelle notti di luna, il passo alla *«galaverna»*. La delicata, bianchissima fioritura dipinta dalla *«galaverna»* in un qualunque mattino d'inverno, non ha paragone alcuno, pur bella, fioritura d'un mattino di maggio! Nella notte gelata la nebbia *«brodeusa»* (ricamatrice) aveva *«travajà 'd brodaria»* (lavorato di ricamo) sugli alberi, sui cespugli, sull'erba, sulle pietre, sui muri, sui fili, sui balconi, sui panni stesi, sui davanzali, sulle soglie.

Era il primo sole ad inaugurare l'opera: *«La fiorìa»* (la fiorita). E' lei - *la galaverna* - la regina delle brine, e viene, di quando in quando, a dar lezione. Preferisce far la comparsa nel mese di dicembre, perché il proverbio lo *«Dzëmber gelà a va nen dësprësià!»* (Dicembre gelato non va disprezzato); benché sappia anche lei che (non strida il poetico accostamento!): *«La mòrt e la galaverna a ven-o quand che Nosgnor a comanda!»* (la morte e la galaverna vengono quando Dio comanda).

E' la regina delle brine e, con la neve, è la damigella d'onore dell'inverno. In effetti, *«la galaverna a l'è la seur pì dlicà dla fiòca»* (la galaverna è la sorella più delicata della neve), anche se *«la fiòca a pòrta 'l sol tëbbi, la galaverna a pòrta 'l sol gelà»* (la neve porta il sole tiepido, la galaverna porta il sole gelato). Si sa che *«la galaverna a pòrta 'l freid e a la guerna»* (la galaverna porta il freddo lo conserva).

La stagione invernale è ormai, anche quest'anno, in carrozza. Ce lo vien confermando il proverbio che sancisce: *«A Sant Andrea* (30/11) *l'invern a monta an carea!»* (A Sant'Andrea l'inverno cattedra).

E non è male, se è vero che *«Dzëmber tròp bel a marca pa 'n bon ann novel»* (Dicembre troppo bello fa prevedere un buon anno nuovo); anche perché d'inverno: *«Pieuva e fiòca, fortun-a nen pòca»* (pioggia e neve, fortuna non piccola), e la buona fortuna non dispiace mai.

E non sarà male neppure *«la galaverna»* perché *«ij dent ëd la galaverna a pasio 'l vëzzo e a misuro 'l giget!»* (i denti della galaverna tranquillizzano la fregola moderano la smania di far pazzie), ed il moderar la fregola fa sempre bene alla salute!

Ma prezioso può essere l'inverno da noi, anche perché sa insinuare messaggi di «Poesia».

Canta il poeta: *«Veuj cheuje ant j'euj ij color dla prima eterna, vestì ij mè seugn con l'òr ëd tute amson,*
pasiè mè sangh drinta la pas d'otonn e stagnè l'ànima 'd pissèt ëd galaverna!

(Voglio racchiudere negli occhi i colori della primavera eterna, vestire i miei sogni con l'oro di tutte le messi, calmare il mio sangue dentro la pace d'autun- e ornare l'anima con pizzi di galaverna).

Ma è soltanto sogno di Poeta quello di gustare nel sangue le proposte del tempo e delle stagioni, se è vero che vecchia massima consiglia: *«Con ël bel ëd le stagion passà as pronta la panaria për l'eternità!»*.

(Con il bello delle stagioni passate ci si prepara la provvista di pane per l'eternità).

E quale pane è migliore del fior fiore del bello e della poesia che non tramonta? *«Tut l'é bel dantorn a Ti:*
rendlo n'ala për Tò Avni!».

(Tutto è bello attorno a Te: rendilo un'ala per il Tuo Avvenire).

Camillo Brero

I familiari dei malati chiedono il commissariamento delle Usl: «Non hanno ancora fatto nulla»

Psichiatria, vicende di una legge dimenticata

Una norma regionale dell'89 prevede la riforma dei reparti ospedalieri e la suddivisione del territorio in 25 dipartimenti
Il presidente della Diapsigra: «Dopo un anno è tutto come prima». Politici e medici: «Le idee sono mutate, per i fatti serve tempo»

BILANCIO amaro per la legge psichiatrica regionale, a un anno abbondante dall'approvazione. «Non è cambiato niente», accusano i familiari dei 40 mila malati di mente piemontesi. «E' cambiato molto - ribattono medici e politici -. Se non nei fatti almeno nelle idee».

Ma andiamo con ordine: nel novembre '89, dopo tre anni battaglie, la Regione Piemonte approva la legge 61: un provvedimento che sembra correggere rotta tracciata dalla riforma Basaglia, quella che nel '78 aveva cancellato manicomi e ricoveri obbligatori. Una svolta combattuta, che era costata il posto di coordinatore dei servizi psichiatrici al professor Agostino Pirella, basagliano doc. «Finalmente - dice in quell'occasione l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari - potremo mettere ordine in un settore lasciato troppo a lungo allo sbaraglio».

Questi i termini della legge: suddivisione del territorio regionale in 25 dipartimenti; creazione in ciascun dipartimento di una comunità terapeutica per i malati recuperabili e di una comunità «protetta» per i malati cronici; -onalizzazione dei repartini, i servizi ospedalieri di diagnosi e cura. In sintesi, una mediazione tra due concezioni opposte: quella che sta alla base della legge 180 - che guarda al paziente come a un soggetto che ha bisogno soprattutto di socializzazione - e quella di chi mette in primo piano malattia, «da curare come tale».

E' passato più di un , e in effetti si è visto poco. «Diciamo piuttosto che non si è visto nulla», protesta Carla Soldi della Diapsigra, l'Associazione per la difesa dei malati psichici gravi che in Piemonte opera nelle di Torino, Alba, Casale, Savigliano e Verbania. «La riforma ancora lettera morta - prosegue -. E' vero che le strutture hanno bisogno finanziamenti e che i soldi non sono facili da trovare, ma per dare il via ai dipartimenti basta mettersi a tavolino. Eppure tutto è rimasto sulla carta: le Usl litigano, i Comuni litigano, i primari litigano. in mezzo ai giochi di potere gli unici a pagare i malati e i parenti che vivono con loro».

Uno sfogo esasperato, rassegnazione. Recentemente, in un convegno organizzato a Torino, la Diapsigra ha chiesto il commissariamento delle Usl inadempienti. «La legge prevede tempi precisi - spiega Soldi -: 180 giorni per dar vita ai dipartimenti, altri 90 per presentare i progetti per l'organizzazione dei servizi. I dipartimenti non ci sono, e -lo sette Usl hanno rotto il silenzio. Adesso basta: noi non possiamo più aspettare».

A Palazzo Lascaris, dopo il 6 maggio, la Sanità ha confermato il socialista Maccari. L'assessore respinge le accuse. Di- è che non abbiamo fatto nulla: sono i tempi della politica ad pesanti: anno non è poi così lungo, quando ci le elezioni di mezzo.

Tutto procede bene - o quasi - anche per gli addetti ai lavori, o almeno per quelli che avevano appoggiato riforma. Annibale Crosignani dirige il repartino psichiatrico delle Molinette, Torino. E' consulente della Regione. Nell'89 - i colleghi Gubetti, Borgna, Ravizza e Munizza - formava la commissione esperti per la legge 61. «I parenti dei malati sono esasperati - dice -, ma in effetti qualcosa è cambiato, soprattutto a livello culturale. Mi spiego: chi crede in questo mestiere adesso ha disposizione un legge per far valere le proprie ragioni. Non novità: la psichiatria è trascurata, non paga, non ha valenza contrattuale. Una volta un presidente di Usl mi ha detto di non avere tempo per curare "quattro pazzi ubriaconi", che lui era lì per guarire bene e in fretta la gente normale. A Verbania il repartino confinato in un ospedale abbandonato fatiscente. A Mondovì volevano trasferire i "matti" nel vecchio carcere della città, per far posto in ospedale a malati migliori. Ora tutto ciò fuori legge, possiamo combatterlo con le denunce. Prima avevamo le legate».

Restano i disagi concreti. «Per dar vita alle strutture necessarie non sono ancora i soldi - ammette Crosignani -. Ma intanto qualcosa si muove: dal marzo scorso, a Torino e a Venaria, è in funzione il Servizio di urgenza psichiatrica: 24 ore al gi di guardia medica specializzata per ovviare all'assurdo degli ambulatori aperti soltanto in orario d'ufficio. Prima, per chi entrava in crisi dopo le cinque di sera c'era soltanto la polizia. Dal gennaio prossimo entrerà in funzione un servizio informatizzato per la rilevazione delle statistiche relative a malati interventi». Sarà sufficiente? «Per chi ha in un malato di mente non è davvero molto. Però, dopo anni di ristagno, qualcosa si muovendo. Basta aspettare».

Guido Tiberga

Spulciando tra i nomi storici, stravaganti, bizzarri e volte anche pesanti da portare

Chiamarsi Stracquadaneo o Bellinetti Plasenzotti

Ogni anno almeno mille persone chiedono di cambiare cognome

CI sono 163 Patrucco a Casale. E' il cognome più comune del Monferrato. Sembra che la discendenza derivi da un certo Fernandez Patrucos; soldato spagnolo in Italia per combattere, all'inizio del 1600, contro le truppe di Carlo Emanuele I. Secondo la leggenda, Patrucos, stanco di combattere, decise di fermarsi e di stabilirsi Casale. Dongiovanni o sollecito marito, non si sa. Certa è invece la numerosa discendenza. Tanto che gli odierni Patrucco, un p centinaia, si sono riuniti due anni fa a Terruggia, nel Casalese, per conoscersi.

Nomi storici, stravaganti, bizzarri. Il nostro nome e cognome dice molto di noi. Spesso si tratta di toponimi, oppure traggono origine da antichi soprannomi. Come per i Pallavicini (ce ne sono 5 a Cuneo, 6 a Vercelli, 7 ad Alessandria 3 ad Asti). Deriverebbe - secondo Emilio De Felice, autore del volume «I cognomi italiani» - da pela vicini, cioè che deruba i vicini.

Passatore (ce ne in tutta la regione) era chiamato chi aiutava a passare, attraversare un d'acqua. Traghettatore, dunque. Carnevale, anche questo piuttosto deriva invece da carne levare, cioè abbandonare l'uso della carne. In riferimento all'astinenza dalla carne, secondo il precetto cristiano, durante la quaresima. E nome veniva dato ai bambini nati quei giorni.

Spesso i nomi sono frutto di curiosi accostamenti, come Pecchenino Esentato, Sciamanna Milanello e Bellinetti Plasenzotti nel Cuneese. Oppure si presenta- con un strano, quasi al limite dell'inverosimile, come, nel Novarese, Stracquadaneo. Boccalatte nel Monferrato, Strazzacappa nel Novarese, Boccicalupo nel Cuneese. Derivano sicuramente antichi nomignoli, medievali probabilmente, visto che in quel periodo che viene consolidandosi l'uso del cognome. Pittaluga, esempio, pare trarre origine da piccare, beccare. Beccare l'uva quindi.

Fin qui tutto bene, trattandosi di lontani soprannomi. Più pesante invece il caso di cognomi con espliciti riferimenti sessuali comunque offensivi. sono tanti. Così tanti che in Italia ogni sono autorizzati oltre mille cambiamenti di nome.

Ma senza arrivare tanto, il nome può lo stesso un pe- Soprattutto nel caso di nomi storici. Prendiamo il solito Giuseppe Garibaldi (ce n'è uno nel Cuneese). Con molta probabilità avrà sentito ogni sorta lazzi e battute sul suo nome. Sorte condivisa con altrettanta probabilità dal Giuseppe Mazzini Alessandria e Guglielmo Marconi di Cuneo. Un destino comune, dove la carta vincente è saper prendere con buon umore le scontate battute di spirito.

Ma i nomi «famosi» sono anche frutto di pura casualità. Come i diversi Claudio Martelli, sicuramente non un omaggio all'esponente psi. Così come ci sono 12 Savoia che non sono membri della nobile famiglia.

Per scelta affettiva, molti aggiungono al proprio cognome quello di qualche persona o parente sentito particolarmente vicino. Oppure optano per quello materno. Come fece Picasso. Il suo nome era Pablo Ruiz y Picasso, dove il secondo era il cognome della madre, di origine genovese. Seguendo l'etimologia del nome, Picasso deriverebbe dal ligure picassu, piccone. A indicare quindi mestiere di scalpellino, tagliapietre.

Capizzi Favole Seghesio Drago Cuneo. Fracchia a Vercelli. Della Libera Cucut ad Alessandria. Difficile portare nome comune.

Greco

APPUNTAMENTI

Arte in vetrina

«Arte in vetrina» è la manifestazione organizzata dalla Pro loco: nelle vetrine dei negozi verranno esposti i quadri che gli artisti possono consegnare entro venerdì all'amministrazione comunale.

VERBANIA

Corsi di ballo

Il gruppo folcloristico «Le Genzianelle» organizza corsi di ballo popolare nella sede del Collegio Santa Maria. I corsi

gratuiti, per informazioni si può telefonare allo 0323/556806.

CASALE

Scuola per sub in foto

Alla piscina comunale di XX Settembre stasera alle 21 è in programma una proiezione di diapositive sull'attività della scuola subacquea «Dive World Schooland Travel», che ha condotto in estate un corso alle Maldive.

...DRIA

Corsi di giardinaggio

L'azienda agrituristica «la traversina», Stazzano, organizza corso di giardinaggio per principianti. Le lezioni si terranno ogni sabato pomeriggio: nei invernali si tratterà dei primi rudimenti di giardinaggio, con proiezione di diapositive nei locali dell'azienda. Poi in primavera ogni lezione sarà dedicata ad un argomento particolare. Per esempio, gli arbusti, le rose, le erbacee perenni. Il materiale, libri di testo e diapositive, sono messi a disposizione dall'azienda. Per informazioni telefonare allo 0143/61377.

BIELLA

Mostra di pittura

Continua alla sala Perazzone la mostra di pittura dell'artista Silvana Siciari, che porta il titolo «Le stanze della memoria». Dai colori vivaci alle soffuse tonalità per una ricerca pittorica durata più di trent'anni. Orario di esposizione: 10-12,30 16-19, fino al 9 dicembre.

ALBA

Risparmiare energia

Domani sera alle 21, nella sala Beppe Fenoglio della Biblioteca civica, si terrà un incontro sul risparmio energetico. Saranno suggeriti gli interventi più facilmente realizzabili per il corretto dell'energia elettrica e si forniranno informazioni sulle norme per la sicurezza degli impianti. La riunione organizzata dall'Albo degli installatori elettrici (Irpaies) che ha de all'Enel di Alba. Interverranno il presidente dell'Albo, Enzo Demaria, sindaco di Alba, segretario Fernando Prono Italo Ferraris, perito Enel.

VERCELLI

Conferenza all'Unitré

All'Università della Terza Età si terrà domani alle 15,30, nel salone del Seminario, lezione sull'opera e la vita di San Vincenzo de' Paoli. conferenza sarà tenuta da suor Chiara Rogati.

Pugilato, si è iniziato a Saint-Vincent il torneo nazionale dilettanti

Sul ring per il titolo

Si guarda fiduciosi alle future Olimpiadi
Le speranze piemontesi, nel segno di Parisi

SAINT-VINCENT. Ha preso il via ieri, nel Palazzetto dello sport di Saint-Vincent, un'edizione dei campionati italiani di pugilato dilettanti particolarmente importante in prospettiva olimpica. Seul 1988 è ormai un ricordo lontano, [illegible] la medaglia d'oro di Giovannino Parisi. Ora si deve guardare a Barcellona 1992 e, nei due anni che mancano al nuovo appuntamento olimpico, bisogna cercare di far saltare fuori dal cappello un nuovo Parisi, approfittando anche [illegible] passerella di Saint-Vincent. Ci sono già dei nomi [illegible] ragazzi che in maglia [illegible] hanno acquisito una certa esperienza e puntano al traguardo spagnolo con la consapevolezza di poter essere protagonisti: il peso piuma Quitadamo, il peso leggero Bevilacqua, il superleggero Piccirillo, tanto per citarne alcuni.

Ma anche il Piemonte si inserisce in questa caccia al [illegible]mpione di domani con la speran[illegible] [illegible] fare [illegible] la «sorpresa» proprio dalle [illegible] file. Questo anche [illegible] l'esito delle sfide tricolori dell'anno scorso, proprio [illegible] quest'epoca [illegible] Salerno, ha lasciato sulle spalle dei nostri rappresentanti un fardello forse troppo pesante da sostenere.

L'anno scorso infatti il Piemonte portò al traguardo del titolo italiano ben d[illegible] pugili: [illegible] peso gallo Salvuccio Consoli ed il peso piuma Giuseppe Contorno. Un'affermazione [illegible] grande prestigio che pungola i pugili del Piemonte a cercare [illegible] sogno [illegible] [illegible] bis forse irripetibile.

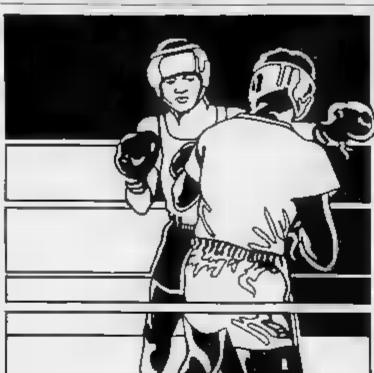
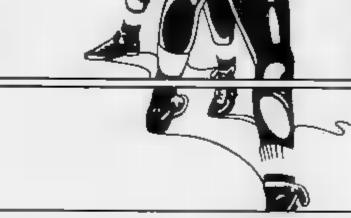
Queste speranze sono affidate ad una pattuglia di «magnifici sette» - ogni regione iscrive il meglio, a titolo individuale, senza obbligo di presenza in tutte le categorie di peso - che ha [illegible] suo capofila [illegible] nel campione d'Italia uscente Salvuccio Consoli. L'altro tricolore 1989, Contorno, ha infatti scelto il professionismo.

Per [illegible] verità il pugile di Orbassano [illegible] [illegible] piemontese solo [illegible] metà: Consoli è stato chiamato alle armi ed un [illegible] eventuale successo-bis passerà sotto l'etichetta delle «Fiamme Gialle».

La nostra regione affianca [illegible] Consoli altri sei pugili: l'acquese Taglialegami, che può combattere tra i piuma o tra i leggeri, il peso leggero Dalmasso, dell'Orbassano Boxe, il welter Martino della Boxe Grasso Torino, [illegible] mediomassimo Caporaso, ancora dell'Orbassano Boxe, [illegible] peso massimo Mirko Biato di Acqui ed il supermassimo Marcelletti della Boxe Collegno.

Piccoli personaggi che hanno ciascuno una sua storia. Dalmasso, ad esempio, vive a Savigliano, dove fa l'operaio, [illegible] sposato con due figli. Eppure [illegible] sobbarca molte [illegible] il viaggio fino ad Orbassano per allenarsi in palestra agli [illegible] dell'istruttore Moscatelli. Ha praticato anche il «full contact» ed ha fama di gran picchiatore, con molti ko all'attivo. [illegible] pale[illegible] Dalmasso trova anche [illegible] veterano, Caporaso: ha già superato la trentina, la platea di Saint-Vincent è forse l'ultima che lo vedrà salire sul ring.

L'acquese Biato, peso massimo, è un figlio d'arte poiché suo padre è stato un discreto professionista negli Anni 60. Ma [illegible] suo cognome è diventato famoso - comunque meno sconosciuto - per via del calcio: suo fratello Enzo fa il portiere, dopo anni nella Triestina, è passato al [illegible] e proprio domenica ha avuto voti alti in pagella parando tutto il parabile contro la Juventus.

Marcelletti infine, il super[illegible]imo, quello che assieme a Consoli costituisce forse la speranza più concreta del pugilato piemontese. Nella sua vita privata il gigante di Collegno ha dovuto superare un momento assai critico, per [illegible] difficile operazione al fegato. Prima di ammetterlo [illegible] campionati la Federboxe ha voluto vagliarne la recuperata integrità fisica imponendogli di partecipare ad un torneo nazionale per Seconda serie, svoltosi ad Acqui. Marcelletti lo ha vinto alla grande ed ha la carica giusta per [illegible] la sorpresissima [illegible] Saint-Vincent. I supermassimi sono pochi, dovrà vedersela con soli [illegible] altri aspiranti. Forse è la volta buona.

Gianni Pignata

Volley, i cuneesi impegnati questa sera [illegible] Treviso

Alpitour rischia

Il pronostico del recupero del secondo turno a favore della Sisley
Enzo Prandi: «Contro la prima della classe daremo il massimo»

La formazione di partenza dell'Alpitour e i giocatori disponibili

CUNEO. Torna in campo l'Alpitour, impegnato questa sera (ore 20,30) a Treviso, contro la Sisley, nel recupero della seconda giornata di campionato. I biancoblù hanno già giocato la prima e la quarta giornata, mentre disputeranno la terza soltanto il 31 gennaio.

Non c'è [illegible] stupirsi: il campionato italiano di volley è, almeno nella fase di avvio, «pazzo», [illegible] continui spostamenti di date [illegible] sedi delle partite. A soffrirne, oltre che le squadre, è probabilmente la stessa pallavolo, con i suoi tifosi che faticano a ritrovarsi in un «tourbillon» forsennato di spostamenti e variazioni.

In chiave tecnica [illegible] partita di stasera è proibitiva per i cuneesi, almeno in sede di pronostico. «Secondo me la Sisley è la candidata numero uno allo scudetto - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - per cui sappiamo bene [illegible] trovarci di fronte [illegible] un sestetto terribile; i nostri avversari possiedono un repertorio [illegible] di prim'ordine e sono tra i favoriti nella corsa allo scudetto».

Questo non significa che Hedengard e compagni siano rassegnati: «Ci mancherebbe - prosegue Prandi - anzi la squadra deve assimilare gli insegnamenti di Zlatanov. Il nostro tecnico ha [illegible] idee chiare. Pretende che contro qualsiasi avversario l'Alpitour giochi cercando di dare il meglio di sé, senza badare a chi c'è di fronte. Anche perché se noi diamo il massimo e la pur fortissima Sisley non fosse [illegible] g[illegible] serata i giochi si riaprirebbero».

Al di là [illegible] risultato, l'Alpitour cerca comunque un miglioramento nella condizione di tutti i suoi giocatori e dell'intesa negli schemi. La sconfitta di Padova, maturata al «tie-break» lascia grandi rimpianti: «Abbiamo perso una o[illegible]sione favorevole - dice Prandi - anche [illegible] c'erano le attenuanti di un Blain dalla grande classe, [illegible] sceso in campo con due soli allenamenti, dopo venti giorni di sosta forzata. Anche Gallia ha lamentato mal [illegible] schiena alla vigilia della partita. Lui è giovane, basa il suo volley sulla potenza e quando la condizione non è perfetta ne risente. Stase[illegible] contiamo di poter giocare nelle migliori condizioni. Abbiamo il vantaggio di [illegible] [illegible] nulla da perdere, mentre a Padova [illegible] vittoria ci avrebbe fatto comodo, perché sarebbe maturata contro un sestetto che fa parte delle squadre alla nostra portata».

Dall'Alpitour è comunque piaciuto il carattere che ha permesso [illegible] cuneesi di rimediare allo sbandamento del terzo set [illegible] reagire alla grande, tanto da costringere [illegible] Padova [illegible] quinto e rischioso set. E' piaciuto anche Oria, chiamato in campo da Zlatanov [illegible] che ha piazzato a terra 12 palloni [illegible] 14 giocati, confermandosi pedina preziosa per i cambi.

L'ex giocatore [illegible] Valeo Mondovì ha dimostrato di poter garantire un certo [illegible]idamento soprattutto in attacco.

Dopo l'impegno di questa sera i cuneesi disputeranno sabato e domenica [illegible] [illegible] di Falconara (Alpitour-Prep Reggio Emilia e Falconara-Bologna, con finali il giorno successivo), così da arrivare alla sfida con il Gividi Brugherio al meglio della condizione. Si giocherà sabato 8 dicembre, anziché domenica 9 (ore 15,30) per consentire la trasmissione televisiva.

Gualtiero Franco

L'ottavo successo lancia gli alessandrini verso il balzo in serie B2

Inarrestabile Basket 82

Ritmo vertiginoso in contropiede e il Sesto va al tappeto. Il Derthona è secondo nel girone tosco-umbro. Prima vittoria stagionale del Valenza. I supplementari favorevoli al Paterna

Ha ragione Franco Morini, coach del **Basket '82**, quando afferma che la sua squadra, già forte di per sé, diventa fortissima quando riesce a imporre alla gara un ritmo vertiginoso.

Ne hanno fatto le spese i lombardi del Sesto nell'ottava giornata del campionato di serie C: nella ripresa [illegible] stati storditi in pochi attimi dal micidiale contropiede alessandrino, precipitando a meno sedici, senza possibilità di recupero (è finita 78-67). «In più del solito, abbiamo avuto i punti di Bruggi e tanti rimbalzi di Creati», commenta serafico il diesse Pino Gonella. Sono così otto le vittorie consecutive del Basket '82, mentre salgono a quattro i punti [illegible] vantaggio sulle seconde, Sesto e Giornalino Alba, già battute nel girone d'andata.

Nel girone tosco-umbro, mentre il **Fossati Serravalle** ha riposato, il **Derthona** ha regolato il Costone Siena (92-77), affiancandolo al posto d'onore, condiviso da altre tre squadre che inseguono a due punti le capolista Umbertide e Rosignano.

In **serie D**, la Mobilsanitas Casale ha vinto sotto i tabelloni l'inedito derby con l'Unes Acqui (94-73), con un ottimo Errico che ha fatto incetta di rimbalzi offensivi, mentre Santolli e Ronco hanno colpito spesso e volentieri da fuori. Sfortunato il Pancot San Salvatore, che ha avuto l'occasione di vincere a Vado Ligure, ma Roncadin ha sbagliato i due tiri liberi decisivi a 6 secondi dalla fine, mentre subito dopo i padroni di casa [illegible] hanno restituito il favore, imponendosi per 70 a 69. Torna a sorridere il Valenza, vittorioso per la prima volta (84-83 con l'Rbm Ivrea) con un canestro allo scadere di Rosa Brusin.

Anche le ragazze del **Paterna** (serie B), con in panchina il nuovo coach Gianni Sgavicchia, hanno vinto dopo [illegible] sconfitte [illegible] fila, ma ci sono voluti due supplementari per piegare il Lerici (82-81): l'ultimo canestro è stato della Tormena. Finalmente al completo, l'**Alessandria (serie C femminile)** ha battuto il Verbania per 72 a 58, mentre il Derthona insegue la prima vittoria casalinga: domenica è [illegible] il Cuver Collegno dell'intramontabile Rosy Vergnano a violare il «Camagna».

Brunello Vescovi

Un canestro decisivo. Il valenzano Rosa Brusin conquista il rimbalzo e segna

PROMOZIONE: ECCO LA LIBERTAS

Novità al vertice del campionato di Promozione: il Cr Asti supera nel derby i cugini dell'Asti 86 e rimane da solo al primo posto, approfittando dello stop forzato della Kansaco Novi, che non ha disputato il previsto incontro [illegible] il Prato Alessandria.

Prosegue, intanto, la marcia vittoriosa [illegible] Libertas Casale e Castelnuovo, che si candidano tra le favorite per il salto di categoria. La partita più attesa della quinta giornata ha visto la Libertas Casale prevalere di misura (74-70) sulla Fortitudo Valenza. Nel primo tempo, la squadra orafa ha sempre condotto nel punteggio, senza mai accumulare un cospicuo margine di vantaggio. Nella ripresa, invece, la Libertas ha reagito e ha raggiunto gli avversari [illegible] 66 pari, a quattro minuti dal termine. Il finale è stato incandescente: la Fortitudo ha perso per infortunio Carnin e Rizzetto, e i padroni di casa sono riusciti a conquistare il successo grazie ai tiri dalla lunga distanza dello [illegible] Fulgini.

Due punti d'oro anche per il Castelnuovo, che ha espugnato il parquet dell'Azeta Asti per 80 a 72. La Vignolese è naufragata contro il Borghetto Casale. Il punteggio di 122 a [illegible] testimonia fedelmente il netto divario di valori [illegible] campo. Il quintetto di Giorgio Scienza ha attuato fin dalle battute iniziali [illegible] pressing spietato, costringendo i valborberini a forzare le conclusioni. Il Borghetto [illegible] operato il break decisivo già [illegible] primo tempo, che si è concluso 60 a 35. Nella seconda parte della gara, la Vignolese è apparsa sfiduciata e il passivo è ulteriormente aumentato. Il casalese Bonifacio, con 27 punti, è stato il miglior realizzatore.

Nella sfida tra «cenerentole», il Castellazzo ha avuto la meglio sull'Asso da Picche Casale per 91 a 76. Il quintetto alessandrino ha disputato finalmente una prova convincente e ha avuto ottime percentuali nel tiro. L'Asso da Picche del coach Enrico Bonzano recrimina tuttavia per alcune decisioni arbitrali, che hanno costretto Ciprian, Luparia, Camurati e Scagliotti ad abbandonare anzitempo il parquet per raggiunto limite di falli.

In Promozione ligure, infine, l'Ovada è stata sconfitta dalla capolista Sanremo per 90 a 82 e rimane nelle ultime posizioni, [illegible] soli due punti.

Massimo Delfino

SPORT FLASH

BASKET

Il Fossati s'impone in amichevole a Genova

A riposo nel campionato di basket di serie C, il Fossati Serravalle è tornato alla vittoria in amichevole, imponendosi per 83 a 80 sul campo del Cus Genova. Il successo dei serravallesi è reso ancora più importante dall'assenza del pivot Viale e del play Sericano, che saranno comunque utilizzati sabato in casa contro il Livorno.

CALCIO

Un difensore del Libarna convocato nell'Under [illegible]

Alessandro Liberatore, 17 anni, difensore del Libarna Under 18 è stato convocato nella rappresentativa giovanile piemontese. Per il terzino serravallese è un riconoscimento all'ottimo campionato che sta disputando: anche sabato è stato tra i migliori nel derby vinto [illegible] la Novese (2-1) e deciso dalla doppietta di Palamone.

[illegible]RNEO UISP

Ancora successi per le due capolista

Solo un incontro rinviato nel campionato di Super Eccellenza Uisp, che ha visto la riconferma delle due capolista: la Goga Mi Goga, che ha superato di misura il Piovera (1-0) e l'Incontro Abbigliamento ha travolto in trasferta l'Avis Valenza (4-0).

DILETTANTI

Una goleada lancia in [illegible] la Madonnina

Superando l'Autovip per 3 a 0, la Madonnina è salita al vertice del campionato dilettanti Uisp, girone Casale. L'ex capolista Pontestura, è stata sconfitta in [illegible] dal Montaldo (1-2) [illegible] è stata sorpassata anche dal Cerrina, vittorioso sul Dulser (1-0). Classifica: Madonnina, 16; Montaldo e Cerrina, 15; Pontestura e Quarti, 14; Piagera, 13; Frassinello e Ideal 12; Dulser e Vignale, 11; Santa Maria, 9; Ozzano e Piancerreto, [illegible]; Autovip, 2.

[illegible]

Argento a un [illegible] nel regionale di enduro

Il motociclista Francesco Marchiori del Moto Club Novese ha vinto la gara di Bossolasco, ultima prova del campionato regionale di Enduro. L'atleta serravallese si è matematicamente [illegible] il secondo posto in classifica generale per la categoria Cadetti 125.

[illegible]

Terzo posto al debutto per le serravallesi

Convincente esordio della Ginnastica Serravallese, che ha ottenuto il terzo posto nella prima prova del campionato regionale Allieve, preceduta da Trecatese e dall'Olimpia Aosta. La squadra serravallese era composta da Michela Zerbo, Chiara Ponta, Camilla Biglieri, Eleonora Merlo, Samanta [illegible] e [illegible]iana Martinelli.

BOCCE

Stasera a Casale per aiutare l'Anffas gioca in amichevole la Nazionale

Gaiero, la sfida azzurra

Un'occasione per inaugurare i campi del centro sportivo di Oltreponte, recentemente ristrutturato
E' il primo match tricolore con una squadra di club. I monferrini sono campioni d'Europa in carica

Giuseppe Bazzan visto da Ghiglione

CASALE. La Gaiero Bocce sfida la Nazionale in amichevole, stasera alle 21, sui campi del centro sportivo di Oltreponte, recentemente ristrutturato.

«E' un avvenimento importante - dice Giuseppe Bazzan, direttore tecnico dei casalesi e giocatore -. Non [illegible] successo che la formazione azzurra [illegible] l'invito di misurarsi con una squadra di club».

Bazzan non ha dubbi: «Hanno accettato perché noi siamo simpatici e abbiamo sempre di[illegible] di lavorare seriamente, sui campi di gioco e a livello organizzativo».

La Nazionale schiera Sturla, Bruzzone, Losano, Pastre, Guaschino (che gioca per la Gaiero e in questa occasione sfiderà il proprio club), Amerio e Birolo. La Gaiero risponde [illegible] Repetto, Macario, Timossi, Radice, Baldo, Pantassi e Bazzan.

Anche se l'incontro è amichevole (ha finalità benefiche e il ricavato sarà destinato all'Anffas), i casalesi hanno intenzione di ottenere un successo di prestigio. «Garantiamo il massimo impegno - dice Bazzan -, ma come sempre è il campo che decide». Non sarà un'impresa facile, neppure psicologicamente, perché quattro giocatori della nazionale (Sturla, Bruzzone, Lo[illegible] e Pastre) militano nella Chiavarese, temibile rivale della squadra casalese. «Attualmente è la formazione migliore - ammette Bazzan -. Ma noi siamo subito alle loro spalle».

La Gaiero Bocce ha collezionato quest'anno alcuni risultati di prestigio: primo tra tutti la conquista del titolo europeo, messo in palio per la prima volta tra squadre di club.

Intense le trattive per ospitare a Casale gli azzurri: d'accordo lo sponsor Gaiero, che raccoglie al volo l'occasione per inaugurare il bocciodromo, recentemente ristrutturato e ampliato. Venti giorni fa la conferma: la Nazionale è attesa al bocciodromo di Oltreponte verso le 17. A riceverla, oltre ai giocatori e ai dirigenti casalesi, ci saranno anche molte autorità cittadine. Interverrà anche Giovanna Bevilacqua Scagliotti, presidente dell'Anffas, associazione a cui sarà devoluto l'incasso della serata (l'ingresso costa 5000 lire).

Alle 20,30 saranno consegnati attestati di riconoscimento a Timossi, Repetto e Guaschino, che a settembre hanno vinto il titolo italiano. Alle 21, il via agli incontri: a terne, a coppie, individuale e «tiro veloce».

Al termine, sul campo, [illegible] ci saranno premiazioni, ma uno scambio di doni e la consegna dell'incasso all'Anffas.

«L'appuntamento di stasera è prestigioso per la Gaiero Bocce - dice Bazzan -. Costituisce un riconoscimento alla serietà con cui abbiamo sempre lavorato».

Se è indubbiamente questo il principio animatore dell'incontro, il dinamico Bazzan non riesce comunque a nascondere l'eccitazione di trascinare la sua squadra nel confronto con gli azzurri. Sarà una sfida amichevole? «Sì certo - conclude il giocatore -, ma ci impegneremo al massimo per vincere». Per il pubblico si [illegible] sfida spettacolare. **[a. m.]**

PALLAVOLO

A sorpresa la Facc scivola sul campo della Sa.Fa. Torino

Delusi sotto rete

I novesi condizionati dalle [illegible] Quarta sconfitta per la Space Cannon
Il Lucca espugna Casale. In C1 femminile si svegliano Tessilnovi e Valenza

Risultati negativi per le tre formazioni maggiori della pallavolo provinciale. In serie B2 maschile, la **Facc Novi** ha subito a Torino contro la Sa.Fa. una sconfitta per 3 a [illegible] (15-11, 15-13, 15-13). Contro un avversario che sembrava alla portata, il [illegible] novese guidato da Aldo Massa non è riuscito a trovare lo spunto decisivo.

Ancora una volta la squadra novese è scesa in campo accusando assenze di rilievo: Mangini, Monti e Armella per infortunio, Silvano alle prese [illegible] il servizio di leva. Mori, sceso in campo a sostituire Monti nel delicato ruolo di palleggiatore, è [illegible] costretto ad abbandonare il campo per infortunio durante il secondo set, quando la gara era ancora aperta a ogni soluzione. Al suo posto ha giocato Repetti, un diciannovenne al debutto in prima squadra.

Dopo quattro giornate la Facc ha ottenuto solo una vittoria: «Ma su tre sconfitte - dice il tecnico Massa - due sono state decise al tie break, segno che la squadra lotta sempre».

Quarta sconfitta per 3 a 0 (15-8, 15-6, 15-4) della **Space Cannon Alessandria**, impegnata in trasferta a Savigliano. I limiti della formazione allenata da Franco Pettenazza sono stati messi in evidenza da un avversario che, dopo lo scivolone di Novi, sembra aver ripreso la marcia a pieno ritmo. I grigioblù alessandrini, scesi in campo al completo, ancora una volta hanno pagato le gravi lacune in ricezione. Nel terzo e set, i padroni di [illegible] hanno realizzato otto punti consecutivi sulla battuta. Al contrario, l'Alessandria ha [illegible] molti errori.

In serie B2 femminile continua la serie negativa della **Banca di Credito Casale** che sul proprio terreno ha ceduto al Lucca per 3 a 0.

Prime vittorie per Pallavolo Valenza e Tessilnovi in **serie C1 femminile**. La squadra orafa si è imposta (3-2) a Cinisello Balsamo con parziali di 16-17, 15-13, 13-15, 15-10, 15-10. «Dopo due sconfitte al quinto set, le ragazze sono riuscite a sfatare la tradizione negativa nel tie-break» sostengono i dirigenti valenzani. Una Tessilnovi molto concentrata ha superato (3-1) il quotato Riva Verde Livorno. Il match è stato palpitante, come dimostrano i parziali di 15-13, 14-16, 15-10, 17-15. In evidenza la «veterana» Elena Castelli, vera leader in campo.

In serie C2 maschile, Edil M Ovada e GS Acqui guidano la classifica a punteggio pieno [illegible]po due turni. Sabato, gli ovadesi hanno sconfitto in trasferta il Delta Mondovì per 3 a 2 (11-15, 15-9, 14-16, 15-13, 15-7), mentre la squadra termale ha regolato il Caluso per 3 a 0 (15-8, 15-9, 15-9). In campo femminile, l'Edil M ha perso a Carmagnola per 3 a 1 (15-12, 13-15, 15-9, 15-3). In **serie D maschile**, continua il momento magico del Derthona, che ha superato (3-0) il Parella Torino. E' andata male all'Hobby Sport Novi, battuto (3-1) a Savigliano. Il Derthona femminile [illegible] ha avuto problemi con il Pgs Asti (3-0), stesso punteggio con cui il Galup ha espugnato il parquet della Space Cannon. **[r. al.]**

Cinque sfide bloccate dal maltempo: è rinviata la lotta al vertice

Piovera batte la neve

Sei reti decidono il pareggio col Fresonara

Pioggia e neve hanno imposto uno stop imprevisto anche su molti campi del **girone M** di Seconda Categoria, dove si [illegible] disputate solo tre delle otto partite in programma nella dodicesima giornata. Campi innevati ovunque e una pioggia fastidiosa che ha presto allagato i terreni di gioco hanno costretto gli arbitri a rinviare gli incontri ad una data che sarà stabilita dalla Lega Dilettanti.

Tutte le formazioni al vertice sono state costrette a una [illegible] forzata: oltre all'atteso big-match tra Boschese e Sarezzano, sono rimaste al palo anche il Castellazzo che ospitava il Sale, la Vignolese impegnata in trasferta con la Pozzolese e il Cassano atteso sul campo del San Giuliano Nuovo. Rinviata, quindi, anche la sfida tra i fratelli Talarico: Tommaso, centravanti [illegible] Cassano, Giovanni e Giorgio, rispettivamente attaccante e centrocampista della squadra giuliana.

Solo sei squadre sono scese in campo, dividendosi i punti: tre pareggi emozionanti che hanno divertito gli spettatori, con dieci reti. Riflettori puntati sul 3 a 3 tra Piovera e Fresonara, maturato al termine di un'autentica girandola di gol.

Il Piovera ha pagato a caro prezzo le assenze dei difensori titolari Oberti, Tremarin e Lanza e dell'attaccante Mietta, subendo l'aggressività del Fresonara, ultimo in classifica ma in netta ripresa. Vantaggio ospite con Rizzi al 5' e pareggio del Piovera con Rossi al 31'; nella ripresa il Fresonara [illegible] ancora a segno con Andriotti al 59' e Ferretti al 70' e sembra vicinissi[illegible] alla sua prima vittoria stagionale, [illegible] Tosi al 71' e Bobbiesi all'88' (direttamente [illegible] calcio d'angolo) firmano il recupero dei padroni di casa.

«Nonostante il campo pesante, è stata una gara splendida - dice Tommaso Scarrone, dirigente del Piovera -. Il pareggio è giusto: premia l'ottima gara del Fresonara e la nostra grinta».

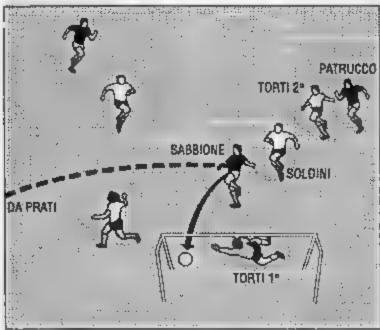
Vittoria sfumata anche per la Luese che è passata in vantaggio con Trisoglio e ha colpito due pali [illegible] Cacciotto e Reggio, ma nel finale un'autorete di Bianchi ha dato il pareggio alla volitiva Arquatese.

Identico 1 a 1 tra l'Occimiano, subito in gol [illegible] rigore trasformato da Brollo, e la Frugarolese che ha raggiunto il pari con rete di Gilardi.

Deludenti le casalesi nel girone E. Il Pontestura scivola in [illegible] contro un Sant'Andrea's per nulla irresistibile (2-1) e con identico punteggio, di fronte al proprio pubblico, la Ronzonese cede al Recetto. Nulla di compromesso per i due club monferrini, che dopo [illegible] esordio al vertice, devono comunque rinunciare alle loro ambizioni di primato. **[v. g.]**

Un record di tempestività per il Garbagna: ottiene il settimo pareggio su dieci incontri

Molino, 2 gol al primo minuto

Botta e risposta, con delusione dei tifosi giunti in ritardo

Questione di secondi. Stop di petto e Sabbione assicura il pari al Garbagna

Domenica al Comunale di Molino de' Torti chi è entrato in ritardo di un minuto per assistere alla partita tra Molinese e Garbagna ha dovuto pentirsi amaramente. Infatti, le due squadre hanno risolto la sfida in soli 58 secondi. Al 14° secondo Molinese in gol con Maresca. Palla al centro, azione del Garbagna e due secondi prima dello scoccare del minuto, su corner, corregge Sabbione e pareggia. [illegible] record difficilmente eguagliabile e di cui [illegible] esistono [illegible] precedenti nei [illegible] di Terza categoria degli ultimi vent'anni. Per il Garbagna è il settimo pareggio, [illegible] dieci incontri: un insolito primato che riguarda i due gironi del Comitato di Alessandria e che è condiviso in serie A dalla Lazio.

La Molinese, allenata da Barile (ex Novese), continua a zoppicare in casa: soltanto sei punti sui dieci disponibili, contro i nove ottenuti in trasferta (sempre in cinque incontri), quasi [illegible] «en plein». E pensare che nello scorso campionato di Terza, entrambe le squadre si [illegible] fatte i dispetti: il 19 novembre '89 il Garbagna [illegible] vinto per [illegible] a 2 a Molino dei Torti e quattro mesi più tardi la Molinese si era presa la rivincita (1-0) in campo avverso.

Nel girone unico del Comitato di Vercelli avanza verso le prime posizioni la Balzolese. Contro l'Ozzano, reduce da quattro vittorie consecutive, è stato uno scontro tra cannonieri. Claudio Stoppa e Barberis (autore del gol-partita) si [illegible] confrontati [illegible] i bomber dell'Ozzano, Fabio Zaffiro e Tortorella, che sono rimasti a secco. Proprio Ozzano e Balzolese sono per ora le uniche formazioni dell'Alessandrino a contrastare il passo delle capolista vercellesi Scuole Cristiane e Virtus.

Roberto Gelato

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì [illegible] Novembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

LA STATALE DEL G. S. BERNARDO

Un progetto [illegible] 200 miliardi

La giunta regionale ha approvato i lavori (due tunnel e un viadotto) per collegare in modo diretto al casello dell'autostrada la statale 27 per la Svizzera, eliminando il traffico da Aosta.

SERVIZIO DI Bruno Baschiera A PAGINA 5

ANCORA CHIUSA LA PISCINA

La piscina di Pré-Saint-Didier è chiusa da più di due mesi e non si è ancora stabilita una data di apertura. L'impianto regionale ferma la [illegible] attività ogni anno nel [illegible] di settembre per fare i normali lavori di manutenzione. Quest'anno la chiusura [illegible] prevista [illegible] 17 settembre al 18 ottobre, ma la data di riapertura è slittata più volte a causa dei lavori di consolidamento alle travi di cemento che sostengono [illegible] tetto. Un'impresa specializzata si è occupata della «sabbiatura» delle travi, ora bisogna procedere alle pulizie della struttura.

All'entrata della piscina [illegible] stato affisso un cartello che indica il [illegible] dicembre come data [illegible] apertura. Ma i gestori prevedono che se non sorgeranno inconvenienti l'impianto potrebbe entrare in funzione per la festa [illegible] Sant'Ambrogio.

La prolungata chiusura della struttura sportiva ha causato disagi al Circolo attività subacquee della Valle d'Aosta, che aveva organizzato un corso di «sub». Ora le lezioni si svolgono nella piscina di Verrès.

[illegible] Di Giorgio Macchiavello A PAGINA 3

[illegible]OCHI TRADIZIONALI

Una delegazione degli sport tradizionali verrà ricevuta oggi dal presidente del Coni Arrigo Gattai. Questi giochi [illegible] sempre stati trascurati dal massimo comitato dello sport, che non ha mai preso [illegible] considerazione le attività sportive minori.

Ruzzola e ruzzolone per esempio aspettano [illegible] riconoscimento ufficiale, pur essendo giochi antichissimi e rappresentanti della tradizione ludica italica.

Non sono attesi cambiamenti radicali da questo incontro, [illegible] nel frattempo si è iniziato a prendere contatti per formare in Italia un'unica federazione che riunisca le varie discipline di questi sport, in [illegible] di [illegible] loro futura promozione.

Il Coni ha inviato ai vari comitati una lettera in cui esprime di voler acquisire maggiore [illegible] sulle origini culturali di queste espressioni sportive. I dati raccolti [illegible] per l'elaborazione di una mappa su scala regionale e nazionale dei giochi di origine storica, culturale, religiosa, agreste e popolare [illegible] cui sia pre[illegible] l'elemento sportivo.

[illegible] Pierino Daudry A PAGINA 5

IL LABORATORIO ANALISI

«Guerra» tra Usl [illegible] Regione

Roberto Vicquery, presidente dell'Usl, [illegible] che non basta investire denaro per rendere efficiente il laboratorio analisi. Opinione che contrasta con quella della Regione

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 11

Courmayeur/Aosta

Il Club di hockey in [illegible] alla classifica

[illegible] squadra [illegible] hockey del Courmayeur/Aosta ha sconfitto il Chiavenna piazzandosi al primo posto [illegible] classifica a 4 giornate dalla fine della «regular season» del campionato di B2.

A PAGINA 2

Le vette più belle

Montagne [illegible] protagoniste

«Le più belle montagne del [illegible]» è il titolo di [illegible] volume che propone fotografie suggestive delle più famose catene montuose, tra cui molte immagini delle vette valdostane.

Piano della Regione per salvare il caratteristico patrimonio: stanziati 20 miliardi

Castelli minacciati dal tempo

Primi interventi per il Gamba, [illegible] Châtillon, che diventerà pinacoteca [illegible] per il maniero di Aymavilles
Uno degli ostacoli maggiori è rappresentato dalla incerta destinazione delle strutture storiche

Il coraggio di dar vita al passato

«CONSOLIDAMENTO» è la parola tecnica più usata negli uffici della Sovrintendenza quando [illegible] parla di patrimonio architettonico. Il significato è evidente: conservare quanto il passato ci ha lasciato e cancellare [illegible] più possibile i segni del tempo. Un esile filo di cemento tra sassi antichi e preziosi. Ma senza vita. «Consolidamento» può essere sinonimo di immobilismo. Tuttavia i tecnici, in attesa delle decisioni politiche, [illegible] hanno altro da fare se vogliono proteggere importanti vestigia. I cento castelli della Valle, le case forti, gli affreschi e tutte le opere lasciate in «eredità» meritano di più. Meritano, proprio per la loro ricchezza, un progetto coraggioso. La condizione è però una sola: [illegible] «consolidamento» deve essere bandito per lasciar posto [illegible] un'altra brutta parola, ma capace di evocare il futuro: «riutilizzo». Non bastano i politici per questa rivoluzione culturale, ci vogliono tecnici preparati e sensibili alle bellezze architettoniche del passato che non devono né essere distrutte, né nascoste, ma essere esaltate dal nuovo. Parigi insegna che il passato (il Louvre) può convivere con le opere moderne (la piramide). L'architettura valdostana che patisce da [illegible] una colpevole inerzia e un incredibile pigrizia progettuale deve trovare nuovo vigore e scrollarsi di dosso la [illegible] e ingiustificata paura del passato. Ma perché i castelli devono rimanere ruderi? Perché non si possono ricostruire separando il nuovo dal vecchio? Il rudere ha la vocazione di tornare in fretta polvere.

Enrico Martinet

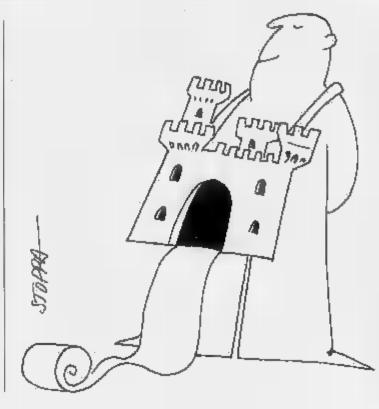
AOSTA. Castelli ed altri edifici di proprietà regionale che abbiano un interesse architettonico e per i quali sia ipotizzabile un riutilizzo [illegible] st[illegible] classificati e divisi in gruppi [illegible] intervento nell'ambito di un piano generale di recupero dell'assessorato regionale [illegible] Turismo e Beni culturali. Il patrimonio storico della Valle è molto ampio, ma continua a degradarsi anche per la difficoltà [illegible] trovare soluzioni.

[illegible] piano nelle prossime settimane sarà presentato dall'asses[illegible] Liborio Pascale alla giunta regionale e successivamente portato all'esame del Consiglio: la novità riguarda le direttive dell'assessorato per il futuro utilizzo [illegible] castelli ed edifici che dovrebbero finalmente consentire il concretizzarsi di progetti finora rimasti nella sfera delle ipotesi. Suddiviso in settori di intervento, [illegible] piano per il recupero del patrimonio artistico regionale include, nel primo gruppo di edifici soggetti [illegible] ristrutturazione, il castello Gamba, [illegible] Châtillon, e quello di Aymavilles.

Che si tratti di due progetti importanti è dimostrato dai costi previsti per [illegible] recupero: [illegible] miliardi ognuno.

«L'esposizione del piano [illegible] recupero è prematura in quanto il progetto [illegible] è ancora stato esaminato dalla giunta - dice l'assessore al Turismo, Liborio Pascale -. Una sola anticipazione posso farla riguardo al castello Gamba che diventerà [illegible] pinacoteca a livello mondiale».

Pascale ha definito il castello Gamba [illegible] futuro «palazzo Grassi della cultura valdostana» giustificando i 10 miliardi previsti per la sua ristrutturazione con la «necessità di disporre di un sistema di sicurezza estremamente sofisticato e di intervenire per [illegible] sistemazione del parco con la creazione di zone posteggio senza però provocare impatto ambientale». Sul castello di Aymavilles [illegible] anticipazione. Saranno rispolverate ipotesi passate quali la sede del Parco?

Beatrice Mosca A PAGINA 5

Per il giovane morto di overdose

Alla ricerca del terzo uomo

AOSTA. Il «caso» di Roberto Antonio Di Russo, il giovane di [illegible] anni stroncato il mese scorso da un'overdose, [illegible] per essere chiuso. Dopo l'arresto dell'uomo in [illegible] del quale [illegible] morto Di Russo, Paolo Serra, 34 anni, la polizia aveva scoperto che la dose mortale apparteneva alla stessa «partita» di eroina sequestrata a Patrizia Scaglioni, di 37, e Luigi Rizzaro, 23, arre[illegible] una settimana prima dai carabinieri [illegible] 4 etti [illegible] droga.

In casa [illegible] Serra c'erano [illegible] tre dosi di eroina. Gli agenti hanno pensato che fossero del padrone [illegible] e lo hanno fermato in attesa di avere i risultati dell'autopsia.

Ma le successive indagini hanno portato ad accertare che la droga trovata in [illegible] di Serra l'aveva portata il Di Russo.

Il giovane però era appena tornato da una vacanza di una settimana [illegible] Genova. Come avrebbe potuto acquistare la droga dalla Scaglioni oppure dal suo complice? Bisognava che gliel'avesse venduta un'altra persona. «In gergo [illegible] chiamiamo "cavalli" - dicono alla narcotici -. Ma è un vicolo cieco. Soltanto chi ha venduto la droga a Di Russo e chi l'ha fornita [illegible] volta allo spacciatore potrebbero aiutarci. Nessuna [illegible] due persone avrebbe interesse a raccontarcelo».

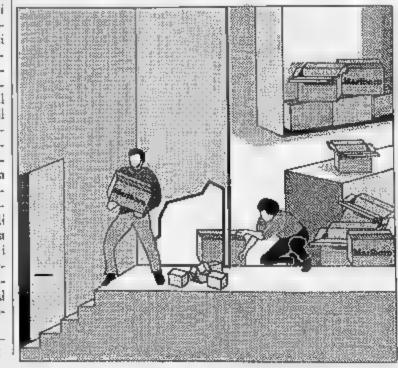
Il misterioso [illegible] potrebbe così non essere mai scoperto. Ad alimentare i dubbi sul «caso» [illegible] Russo c'è anche un altro particolare: il biglietto da [illegible] mila che il giovane aveva in [illegible] poche ore prima di [illegible] e non aveva più quando è stato trovato dalla polizia.

Serra aveva in tasca almeno un biglietto dello [illegible] taglio ed era [illegible] questo uno degli elementi che avevano portato al [illegible] arresto.

Che fine hanno fatto allora le [illegible] mila lire? Il giovane è morto poco prima [illegible] 16, i negozi a quell'ora sono ancora chiusi, non aveva mangiato fuori casa: come avrebbe potuto spendere quei soldi? «Certo [illegible] acquistando droga - dicono alla narcotici -. Una dose di eroina costa almeno il doppio». [c. l.]

Aosta, svaligiata una tabaccheria in centro, bottino di 15 milioni

Ritorna la banda del buco

Hanno sfondato una parete a martellate

AOSTA. Una tabaccheria è stata svaligiata: i ladri [illegible] entrati da un buco nel muro del magazzino. Hanno rubato quasi quindici milioni di sigarette estere, «le più richieste sul mercato» spiega il titolare del negozio, Enrico Saccavino.

Le indagini sono condotte dalla squadra mobile dalla scientifica della questura. I ladri [illegible] entrati in garage con un'auto, hanno appoggiato un'asse [illegible] legno alle travi in cemento sotto al soffitto [illegible] sono saliti sulle tramezze per fare il buco nel muro [illegible] mazzetta.

L'agente della vigilanza [illegible] accorto [illegible] nulla: le saracinesche e la porta [illegible], la guardia ha fatto [illegible] giro d'ispezione e se n'è andata. I ladri hanno portato via due cartoni [illegible] sigarette che c'erano sotto il bancone. «Le avevo appena ritirate dal monopolio» spiega il proprietario.

[illegible] Laugeri A PAGINA 3

[illegible]TORIA LOCALE

Foto inedite per le vette valdostane

In un libro sulle montagne di tutto il mondo

«LE più belle montagne del mondo» (Priuli & Verlucca editori, 200 mila lire) dedica al settore occidentale delle Alpi un capitolo a sé. [illegible] sono molte le vette valdostane protagoniste [illegible] questa ultima opera fotografica degli editori canavesani.

Quarantaquattro fotografi-alpinisti hanno rapito alle più famose catene montuose gli aspetti più insoliti. Consegnano [illegible] chi sfoglia le pagine del libro immagini splendide.

Proprio le foto delle Alpi valdostane dimostrano che gli editori hanno scelto aspetti meno [illegible] delle famose montagne. La prima immagine [illegible] Monte Bianco è infatti aerea: i grandi ghiacciai illuminati dal sole di metà mattina mostrano la pista lasciata dagli alpinisti che hanno seguito il percorso «normale» per salire sul «tetto d'Europa».

Più consueta la foto della cresta che dal Dente del Gigante raggiunge la cima delle maestose Grandes Jorasses. A renderla «speciale» sono i giochi di luce. Il giallo-arancio [illegible] tramonto illumina le pareti di Aiguille Verte [illegible] Dru, spaventoso monolite di granito sul versante francese del Monte Bianco che consegnò Walter Bonatti alla storia dell'alpinismo.

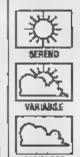
Il grande scalatore dal 17 al 22 agosto del [illegible] sconfisse in solitaria [illegible] parete Sud-Ovest. E la salita del colatoio Nord-Est vinto nell'inverno [illegible] 1973 da Cecchinel e Jaeger inaugurò una nuova tecnica: il piolet-traction. Ancora la Ovest consentì al francese Christophe Profit di sbalordire il mondo alpinistico con una salita in arrampicata libera: partì all'alba [illegible] Chamonix e vi ritornò la sera.

Il libro offre un'immagine inconsueta per inquadratura e luce perfino dell'arcinota sagoma del Monte Bianco di Courmayeur.

«Il Cervino è [illegible] strana maestosa piramide che possiede quattro facce», si legge nella didascalia di una fotografia che incuriosisce per profondità [illegible] prospettiva. Il libro racconta le imprese che resero celebre il «nobile scoglio».

Due le immagini [illegible] Monte Rosa, entrambe di rare bellezza: sono state scattate dal Gornergrat, il belvedere collegato a Zermatt [illegible] il trenino a cremagliera. La prima foto mostra l'incredibile estensione dei ghiacciai del Rosa (il gruppo ha diciassette cime).

La seconda è tutta dedicata al Lyskamm che visto dal Gornergrat è maestoso. La didascalia ricorda il suo triste soprannome, «Menchenfresser», il mangiatore di uomini. Appellativo che deriva alla montagna da parecchie tragedie accadute lungo la sua difficile attraversata. Fra i tanti tragici episodi quello della scomparsa di cinque alpinisti (fra cui le 3 celebri guide svizzere Knubel) inghiottiti da una cornice di ghiaccio. Era il [illegible] settembre del 1877.

Fra le tante cime «ritratte» dai fotografi-alpinisti in tutti i continenti una merita di [illegible] guardata più volte: è quella dell'Allpamayo, per anni considerata la più bella montagna del mondo. **[e. mar.]**

La vetta [illegible] Dru, scalata per la prima volta nel 1955 da Walter Bonatti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO / VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA / NEVE / GHIACCIO / VENTI

AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO

[illegible] La vasta depressione atlantica che ha provocato [illegible] maltempo con piogge e nevicate, pare tenda a colmarsi riducendo la [illegible] azione. Ne [illegible] conferma [illegible] pressione [illegible] aumento e lo spostamento sul quadro europeo del minimo depressionario tra il Canale della Manica verso la nostra Penisola. Il tempo rimane an[illegible] perturbato [illegible] alternanza [illegible] schiarite al Nord per poi spostare i fenomeni al Centro e al Sud.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni [illegible] variabilità [illegible] tutte le regioni settentrionali con cielo coperto a tratti e con possibilità molto limitate di precipitazioni sparse, [illegible] piovose, sia nevose. Temperature stazionarie [illegible] valori stagionali. Venti moderati variabili da Nord-Est a Sud-Est.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie sui valori attuali

LE [illegible] IERI AD AOSTA
Massima: 6; minima: [illegible]; media: 3

UN ANNO FA
Massima 4; minima —3; media —7.

[illegible]

Torino **7**	Novara **9**
Alessandria **10**	Asti **5**
Cuneo **6,2**	Vercelli **11**

[illegible] **Sole** sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,50. La **Luna** [illegible] leva [illegible] 14,3 e cala domani alle 4,4.

LETTERE AL [illegible]

Troppi politici per le Olimpiadi

Sono favorevole alla candidatura olimpica di Aosta: se gestita bene può essere [illegible] occasione eccezionale. Il Comitato promotore però è partito malissimo, [illegible] idee, [illegible]o, senza neppure buon senso. Ha preparato un dossier che scopiazza malamente l'organizza[illegible] delle altre Olimpiadi senza accorgersi che qui [illegible] ci sono [illegible] gli spazi del Canada, del Colorado e neppure della vicina Tarentaise. Qui siamo già stret[illegible] così senza mega-strutture. Io [illegible] avrei fatto così.

Villaggio olimpico alla caserma Testafochi, sfilata, cerimonia inaugurale, fiamma olimpica e premiazioni nel centro cittadino, innevato magari artificialmente. Quindici giorni sen[illegible] automobili, [illegible] la musica nelle strade, i locali aperti fino [illegible] tardi; treni speciali da Torino e Milano per garantire agli atle[illegible] un gigantesco bagno di folla. Una occasione irripetibile per ripulire, riordinare, valorizzare il nostro centro storico. Immagini «nostre», non riproducibili [illegible] una qualsiasi stazione invernale, in tutto il mondo. E a pubblicizzare questa idea di Olimpiadi aperte, gratuite, «ecologiche», contro il gigantismo dello sport, avrei chiamato una grande agenzia pubblicitaria [illegible] di pubbliche relazioni. Un ritorno di immagine gigantesco anche se alla fine il Cio dovesse dirci di no.

Per l'organizzazione vera [illegible] propria delle gare se si volessero semplificare le cose non ci sarebbero problemi: c'è già [illegible] pista di bob, una di slittino, due palazzi del ghiacci[illegible] [illegible] pendii adatti alla costruzione di un trampolino se [illegible] possono trovare a centinaia, per lo sci non c'è che l'imbarazzo della scelta.

In un paese civile i politici, avanzata la candidatura, avrebbero nominato una commissione [illegible] esperti tenuta a rigorosi rendiconti e si sarebbero messi in disparte. Qui la presenza al vertice del Comitato dei politici che poi dovrebbero controllare se stessi non può [illegible] che malumori, sospetti, liti. E' qui la vera debolezza della candidatura di Aosta, [illegible] [illegible] fondo è meglio così, perché se ci sarà da andare avanti con gli attuali propositi, ci [illegible] [illegible] pentirsi amaramente.

Ezio Chabloz, Aosta

Il [illegible] lavoro [illegible] canile

Rispondo alla lettera del 23 novembre della signora Norma De Zan. Spesso si giudica in modo ingiusto l'opera delle persone che lavorano per i cani, lottando contro i «mulini a vento» ma soprattutto contro una cultura cinofila inesistente. La signora De Zan aveva la responsabilità del [illegible] [illegible] [illegible] 15 anni, mezzo cieco e con difficoltà di movimento. Non doveva lasciarlo scappare perché rischiava di finire sotto una macchina. La «povera bestia» è stata prelevata dagli «uomini del canile» a braccia, perché non si reggeva in piedi, [illegible] subito dopo visitata da un veterinario. Il [illegible] soffriva molto, lo dico perché ho assistito (per caso) alla vicenda, [illegible] ho pianto nel vederlo così. Il cane doveva soffrire ancora? Il personale del canile lavora per gli animali, non per la gente. Prima [illegible] accusare, si vada al canile: vi sono più [illegible] 100 animali, di tutte le età; e nessuno li abbatterà se non mostrano di non farcela. La signora De Zan offra semmai la sua mano al canile.

Anna Palmisano, Associazione valdostana protezione animali

La neve è arrivata ma non si scia

Lo confesso, [illegible]no un po' delu[illegible] Per anni si è detto «Perché la neve non arriva presto, così la stagione comincia prima?». Adesso la neve [illegible] arrivata, ma molte stazioni domenica saranno ancora chiuse. Non si [illegible] così il turismo.

Lettera firmata, Charvensod

LA FOTO DEI RICORDI

La [illegible] oggi è un piccolo bosco

L'albergo Purtud di Courmayeur nel 1940. Sulla destra la grande morena del ghiacciaio della Brenva. Oggi la morena è coperta [illegible] parte da alti larici e il paesaggio è così meno crudo di quello che appare in questa immagine

(COLLEZIONE [illegible])

[illegible] CIVILE

[illegible]

Nati. Denise Marangoni; Silvye Elli; Noela Elli; Sabrina Cugnod; Martina Vacquin.

Morti. Francesco De Marchi, 66 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Vittorino Murer, 81 anni, pensionato, Aosta; Albino Moretti, 57 anni, pensionato, Aosta; Maddalena Bovio, 89 anni, casalinga, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Ester Ottavio Leo Touscoz, 75 anni, idraulico, Pont-Saint-Martin.

DALLA [illegible]

[illegible]

Si riunisce stasera [illegible] Consiglio comunale

Si riunisce questa sera alle 20 il consiglio comunale di La Thuile. Sono una ventina gli argomenti che compongono l'ordine del giorno. Tra questi, il bilancio di previsione per [illegible] 1991, la delega alla Comunità montana per la metanizzazione del territorio, il parere sulla definizione degli ambiti territoriali turisticamente rilevanti, la nomina del rappresentante regionale per l'indagine preliminare del progetto sulla salvaguardia territoriale del comprensorio del Monte Bianco. I consiglieri dovranno discutere anche della realizzazione [illegible] un parcheggio per camper e dell'eventuale adozione di misure contro l'inquinamento per emissione [illegible] [illegible] di gas di scarico degli automezzi.

[illegible]

Concorso Inail per tecnico radiologo

L'Inail ha indetto [illegible] concorso per un posto di tecnico di radiologia per la sede regionale di Aosta. Tra i requisiti richiesti il diploma di abilitazione a tecni[illegible] sanitario di radiologia medica, l'iscrizione all'albo professionale, età compresa tra i 18 e i 40 anni (salve le elevazioni previste dalle disposizioni di legge). Il termine per [illegible] presentazione delle domande è [illegible] 6 dicembre. Ulteriori informazioni possono [illegible] richieste alla sede dell'Inail, in corso Padre Lorenzo.

[illegible]

Un impiegato temporaneo per l'evasione Iciap

Il Comune di Pont-Saint-Martin cercherà [illegible] recuperare l'evasione sulla denuncia dell'Iciap del 1989 e 1990 con l'assunzione, per [illegible] mesi, di [illegible] impiegato di sesto livello. In base a indagini fatte dall'amministrazione, nelle casse comunali potrebbero ancora e[illegible]re una quarantina di milioni.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto [illegible] 112
[illegible] del Fuoco: 115
[illegible] (0165) [illegible]
Ospedale Reg.: (0165) 3041
Pronto S[illegible] (0165) 304258 / [illegible]
Croce Rossa: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
[illegible] (0165) 552877
Soccorso [illegible] A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35[illegible]
Anas: (0165) 552510

[illegible]ZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 531566
Soccorso Alpino Valdostano: [illegible] 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
[illegible] (0165) 61600
COURMAYEUR
Associazione [illegible] del [illegible]corso: (0165) 845320
MONTJOVET
Association [illegible] volontaires du secours: (0166) 79466
MORGEX
[illegible]onto Soccorso A[illegible]lanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: [illegible]
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]

[illegible]

Donnas: (0125) 82693/8[illegible]
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]DIA [illegible]

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, [illegible]mes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto [illegible] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) [illegible]
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) [illegible]
Distretto [illegible] (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48108
[illegible] (Châtillon, [illegible] Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
[illegible] (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) [illegible]
[illegible]stretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) [illegible]
[illegible] **12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) [illegible]
[illegible]retto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) [illegible]

[illegible] DI STATO

[illegible]
[illegible] (0165) 23711
[illegible] (0165) 361545
[illegible] **di Frontiera:** (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) [illegible]
[illegible]
[illegible] (0165) 89929 / [illegible]
[illegible] **Frontiera:** (0165) 89965
GRAN SAN [illegible]
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) [illegible]

BENZINAI DI TURNO

[illegible] 2[illegible]
Aosta: Agip, c. Ivrea; **Monteshell**, v. St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P.S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G.S. [illegible]
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheil
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
[illegible]in: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via [illegible] Uberta)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: (0165) [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

AU[illegible]

AOSTA
Biglietteria autolinee: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35856
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31986
Via Torino: (0165) [illegible]
Coop. Taxi: (0165) [illegible]
Via Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43634
Via St. Martin de C.: [illegible] 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: [illegible] 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
[illegible] (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

[illegible]SCOTECHE

AOSTA
La [illegible] (0165) 40940
Divina: (0165) 40767
Hollywood: (0165) 765.468
AYAS
Evançon: (0125) 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch [illegible] (0166) 948282
L'étoile: (0166) 948053
[illegible] Chimera: (0166) 948[illegible]
Time 6: (0166) 948354
CHARVENSOD
[illegible] (0165) 34808
CHATILLON
Free-time: (0166) 61999
[illegible]
Abat-Jour club: (0165) 842990
La C[illegible] (0165) 843053
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney-St-Jean
Futura: (0125) 355413

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) [illegible]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99016
Aymavilles: (0165) 90216[illegible]
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87906
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
[illegible] (0166) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil [illegible] (0166) [illegible]
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842029
Donnas: (0125) 82051
[illegible] (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
Pont-St-Martin: (0125) 8216[illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: [illegible] 2121
Sarre: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

F[illegible]

Distretto 1: Verrand, La Thuile, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista [illegible] entro 15 minuti [illegible] chiamata
Distretto 5: Comunale 3 la viale Cono Croti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di [illegible]mani).
Distretto 6: Nus, pronta disp. del farmacista entro [illegible] min. dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
[illegible] **8-9:** Chambave.
Distretto 10: Brusson, Champoluc, pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla [illegible]
Distretto 11-12-13: Hône.
Distretto 14: Issime.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [illegible]
[illegible]cità: Musumeci, loc. Amérique [illegible] tel. (0165) 765626 / 765019

La Valle ha un grande patrimonio architettonico che è inutilizzato

Che farne di tanti castelli?

Quelli recuperati diventano musei I «casi» di Aymavilles e di Bard

A sinistra un'immagine del castello di Ussel. Qui sopra la Rocca dei Challand meglio conosciuta come castello di Aymavilles

AOSTA. Qual è la situazione del patrimonio architettonico regionale [illegible] quali i progetti per il suo recupero ed utilizzo? Secondo una classifica redatta dal quotidiano «Il Sole 24 Ore» sullo stato di abbandono del patrimonio artistico italiano, la Valle d'Aosta appare due volte nei primi dieci posti con il Forte di Bard e il castello [illegible] Nus.

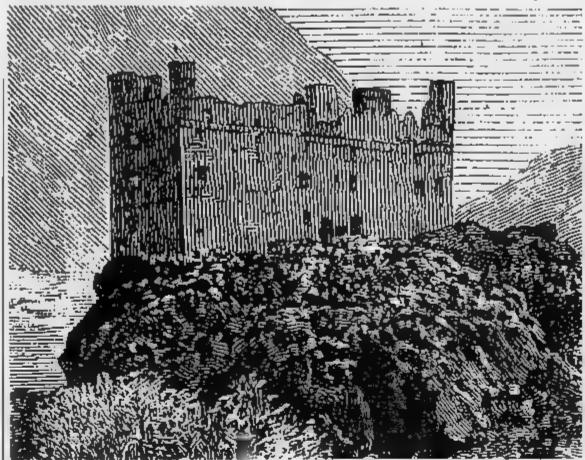
Una classifica tutto sommato lusinghiera per l'amministra[illegible] regionale che [illegible] Forte di Bard deve ancora acquisire la proprietà dallo Stato (la registrazione dell'atto è all'esame della Corte dei Conti) e che da almeno 20 anni, senza [illegible]so, [illegible] cercando di comperare il castello di [illegible] dagli attuali proprietari.

«Il castello [illegible] Nus, la cui tor[illegible] è crollata negli Anni 50 - spiega l'architetto Renato Perinetti della sovrintendenza ai Beni culturali - rappresenta il peggior caso di degrado tenendo conto [illegible] possibilità di utilizzo che la struttura, quasi tutta ancora in piedi, offrirebbe. Oggi il castello è adibito ad abitazione e magazzini. Il salone dove ci sono ancora affreschi, è usato come fienile».

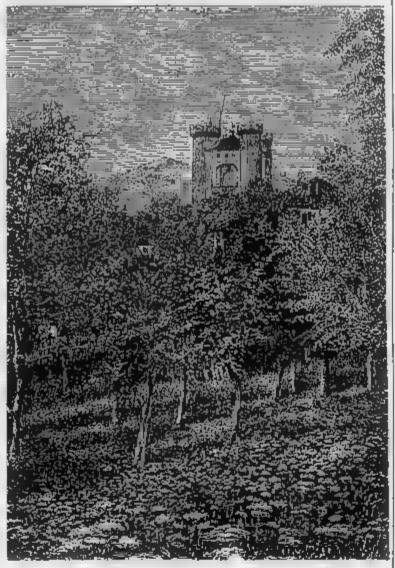
Classifica a parte, [illegible] situazione del patrimonio architettonico regionale non è [illegible] poiché finora al recupero di castelli ed edifici fortificati [illegible] sono sempre frapposte difficoltà legate alla scelta della destinazione d'uso. Per questo è, per esempio, ancora inutilizzato il castello di Aymavilles [illegible] per la stessa ragione sono sospesi i lavori di ristrutturazione del castello [illegible] Quart, cominciati due anni fa.

La soluzione al problema dovrebbe venire dal piano di intervento allo studio dell'assessorato regionale al Turismo [illegible] Beni culturali che dovrebbe indicare proprio cosa fare dei singoli edifici.

[illegible] generale per i castelli valdostani si ipotizza la trasformazione in sedi di mostre e manifestazioni, ma spesso restano [illegible] risolvere problemi tecnici legati al rispetto delle norme di sicurezza in vigore. Così è per il castello di Sarre, acquistato dalla Regione all'inizio dell'anno dagli eredi [illegible] Casa Savoia.

Dalla scelta della destinazio[illegible] d'uso, di competenza politica, dipenderà il proseguimento dei lavori [illegible] ristrutturazione del castello di Ussel, a Châtillon, cominciati nel 1987 e giunti alla fase finale. E' probabile che il castello, donato con un finanziamento di [illegible] milioni [illegible] 1986 alla pubblica amministrazione dal barone Bich, originario di Châtillon [illegible] residente in Francia, diventi un museo etnografico. Non [illegible] conoscono invece le proposte per l'utilizzo del castello di Quart dove restano da fare rilievi archeologici [illegible] interventi strutturali ai quali soltanto nella fase finale [illegible]guirà il restauro dei numerosi affreschi. Da risolvere anche il problema dell'accesso al castello raggiungibile per il momento soltanto a piedi o con mezzi fuori strada.

Altro cantiere aperto è quello della Tour de l'Archet di Morgex dove si [illegible] conclusa la fase di consolidamento dell'edificio, ma [illegible]cano ancora i progetti esecutivi per il recupero vero e proprio della struttura. Sono fermi, in [illegible] che i tecnici della sovrintendenza ai Beni culturali, scelgano [illegible] tipo di intervento da portare avanti, anche i lavori di consolidamento dei ruderi [illegible] castello di Cly, nel Comune di Saint Denis.

«Il problema a Cly - spiega l'architetto Renato Perinetti, della sovrintendenza alle Belle Arti - è legato all'esigenza di impedire il deterioramento dell'esistente senza apportare stravolgimenti che potrebbero impedire future riletture archeologiche».

Nel piano dell'assessorato [illegible] Beni culturali potrebbe rientrare il recupero della Torre [illegible] Balivi di Aosta, ex sede carceraria. Perché questo sia possibile resta comunque ancora da risolvere il problema [illegible] ordine giuridico legato al passaggio di proprietà dell'edificio dallo Stato alla Regione, per [illegible] quale sono in corso trattative.

Beatrice Mosca

In via Torino ad Aosta, i ladri sono entrati facendo un buco nel muro

Svaligiata una tabaccheria

Il bottino è di quasi 15 milioni in sigarette estere. Il titolare: «Sono le più facili da smerciare» Il negozio era già stato derubato due anni fa con la medesima tecnica. Le indagini della polizia

AOSTA. Un buco nel muro del magazzino, nello scantinato del negozio: così i ladri che hanno svaligiato la tabaccheria in via Torino 8 ad Aosta sono riusciti a sfuggire [illegible] controllo della guardia di vigilanza che tutte le notti fa il suo giro di ispezione nella zona. Bottino del «colpo» poco meno di [illegible] milioni.

Il proprietario del negozio, Enrico Saccavino («libero» del Fénisnus nel campionato [illegible] promozione), si è accorto del furto quando ha aperto il negozio il mattino dopo: «Non c'era[illegible] più le sigarette sugli scaffali - spiega Saccavino -. I ladri però hanno lasciato le marche di sigarette meno commerciali, quelle nazionali, e hanno porta[illegible] via quelle che si possono smerciare [illegible] più facilità».

Le indagini sono svolte dalla squadra mobile della questura in collaborazione con [illegible] scientifica, che ha fatto i rilievi poche ore dopo il furto. La dinamica del «raid» sembra ormai accertata.

I ladri sono arrivati in auto dalla parte di piazza del Mercato e sono entrati nel garage del condominio in retromarcia. Dovevano essere almeno in due: [illegible] [illegible] rimasto davanti all'entrata del garage [illegible] fare del «palo», [illegible] complice ha preso una mazzetta [illegible] muratore ed è andato [illegible] cercare il punto migliore per fare il buco nella parete.

Il magazzino della tabaccheria è al piano rialzato rispetto al garage. A tre metri e mezzo di altezza, il tunnel della rimessa è attraversato da travi in cemento. Utilizzando un'asse di legno come scivolo, i ladri [illegible] riusciti [illegible] salire sulle traversine: da lì hanno sfondato [illegible] [illegible] del ripostiglio del negozio.

Il lavoro deve [illegible] durato un quarto d'ora al massimo. «Nel piano sopra [illegible] tabaccheria ci sono quasi soltanto uffici - spiega la polizia -. Nessuno di quelli che abitano [illegible] piani superiori ha sentito il rumore delle martellate».

Gli sconosciuti sono entrati nel magazzino, [illegible] saliti al piano superiore dove c'è la tabaccheria e hanno incominciato a svuotare gli scaffali, hanno preso i due scatoloni pieni di sigarette che c'erano sotto il bancone e li hanno portati via. In negozio non c'erano valori [illegible]lati: «Non ce li lascio mai - spiega il titolare -. E' anche un caso che abbiano trovato quei due scatoloni, li avevo appena ritirati dal monopolio. Meno male che sono assicurato».

E' possibile che la guardia della vigilanza sia passata mentre i ladri erano nel negozio, ma le saracinesche e la porta d'ingresso erano intatte e l'a[illegible] non si è accorto di nulla. I ladri [illegible] poi usciti dal buco nel muro, facendo scivolare i cartoni con le sigarette sull'as[illegible] di legno, le hanno caricate sull'auto e sono fuggiti.

«Chi ha fatto il colpo conosceva bene la [illegible] afferma Enrico Saccavino. La polizia [illegible] smentisce quest'ipotesi, ma [illegible] si sbilancia in congetture: «Stiamo seguendo alcune piste, ne riparleremo quando avremo qualcosa di più concreto in mano».

Fra gli elementi che gli inquirenti stanno analizzando c'è anche [illegible] furto che era stato fatto due anni fa nella [illegible] tabaccheria. La tecnica è molto simile. Anche in quell'occasione i ladri [illegible] sfondato con una mazzetta la parete del magazzino, ma erano finiti nel bagno di fianco al deposito.

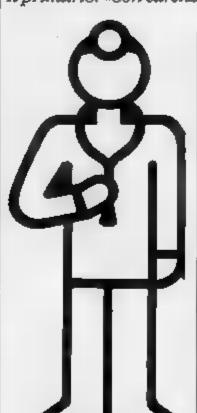
Durante gli accertamenti, gli uomini della scientifica hanno trovato nel garage una vecchia macchinetta a moneta di quelle che si vedevano agli angoli delle strade piene [illegible] caramelle e gomme americane. Tolto il coperchio di metallo, i tossicodipendenti l'hanno trasformata in un cesto per le siringhe [illegible]te. Nascoste [illegible] un muretto in una zona buia, qualcuno aveva anche lasciato alcune bustine [illegible] eroina.

«Il portone è sempre aperto, i drogati vengono qui a tutte le ore del giorno e della notte» dice Saccavino. E se la [illegible] del furto qualche tossicodipenden[illegible] [illegible] visto i ladri nel garage? E' una pista che gli inquirenti non hanno scartato.

[illegible] Laugeri

Dopo la decisione di potenziare il laboratorio analisi

Scontro Usl-Regione

«Non bastano i soldi, bisogna modificare l'organizzazione del reparto» Il primario: «Con carenza di personale si rischiano errori grossolani»

AOSTA. Per migliorare il servizio fornito [illegible] laboratorio analisi dell'ospedale di Aosta [illegible]steranno i soldi che l'amministrazione regionale intende destinare [illegible] potenziamento del reparto oppure, come sostiene la direzione dell'Usl, i problemi si risolveranno soltanto con una radicale modifica dell'organizzazione interna?

I pareri sulla questione restano discordi. L'Usl mantiene le sue posizioni e [illegible] fa forte delle conclusioni [illegible] cui è arrivata la [illegible] d'inchiesta per la quale il personale del laboratorio [illegible] «in netto esubero».

Malgrado la Coreco abbia respinta, non vistata, la delibera di nomina della commissione, perché il provvedimento non rientra nei poteri dell'Usl, il presidente Roberto Vicquery, [illegible] intende ignorare il lavoro dei commissari Alberto Morelli, Stefano Laugeri e Carlo Artaz.

«La delibera [illegible] [illegible] respinta per ragioni formali e [illegible] sostanziale - dice Vicquery -. La bocciatura non cambia le [illegible]

I risultati dell'inchiesta sul laboratorio [illegible] esaminati venerdì dal Comitato di gestione dell'Usl e dai tre componenti della commissione con l'asses[illegible] alla Sanità, Beneforti.

«Ribadisco - dice l'assessore - che dovrà [illegible] tenuto [illegible] della decisione della Coreco. Sul problema [illegible] laboratorio non si tratta di lanciare delle sfide, [illegible] [illegible] difendere gli interessi della collettività».

[illegible] primario del laboratorio, Francesco Bordone, lunedì era dal procuratore della Repubblica per rispondere della decisione, presa [illegible] ottobre, di limitare «per carenza di personale» le accettazioni delle analisi esterne.

«Abbiamo ripreso il lavoro regolare - dice il primario - dopo la promessa dell'assessore regionale alla Sanità circa l'assunzione del personale atteso dall'inizio dell'anno. Insisto nel dire che senza l'adeguato supporto della segreteria si rischiano errori grossolani ed è impossibile gestire il servizio dando le dovute garanzie».

[b. m.]

L'impianto di Pré-St-Didier doveva riaprire [illegible] ottobre, ma i lavori [illegible] tetto non sono finiti

Piscina chiusa e i «sub» se ne vanno

Gli iscritti [illegible] un corso sono costretti [illegible] scendere a Verrès

PRE-SAINT-DIDIER. Alta Valle senza piscina. L'impianto regionale di Pré-Saint-Didier è chiuso ormai [illegible] più di due mesi e la data [illegible] riapertura non è ancora stata fissata. A lamentarsi sono i numerosi appassionati di nuoto della Valdigne e il gruppo di iscritti a un corso di attività subacquea che avrebbe dovuto cominciare il 19 ottobre.

La piscina regionale coperta di Pré-Saint-Didier chiude ogni anno [illegible] settembre per i normali lavori di manutenzione. Il periodo di sospensione dura di solito una trentina di giorni e anche quest'anno era stato annunciato che la chiusura sarebbe durata dal 17 settembre al [illegible] ottobre. Invece la data è via via slittata. «Da qualche giorno - spiega Antonio Casi, di Courmayeur, che frequenta spesso l'impianto coperto - sulla porta [illegible] entrata c'è un [illegible] cartello che indica la riapertura per il 16 dicembre; ne sostituisce un altro che scadeva a metà novembre. Intanto ci avviciniamo alle feste di Natale, un periodo in cui la piscina è molto [illegible] nel tardo pomeriggio dagli sciatori rientrati dalle piste».

«Se tutto procede senza imprevisti - spiegano i gestori della piscina - potremo riaprire per Sant'Ambrogio. Però non ne siamo ancora sicuri: i lavori [illegible] manutenzione alle strutture sono durati più del previsto [illegible] dobbiamo ancora fare tutte le pulizie». Lo stabile era stato chiuso per consentire lavori di consolidamento alle travi di cemento che sostengono il tetto. «Un'impresa specializzata [illegible] [illegible] occupata della "sabbiatura" delle travi - dicono [illegible] alla piscina regionale -. Sono state iniettate alcune "siringhe" di [illegible] per rinforzare i [illegible]stegni che poi sono stati verniciati. Ora bisogna provvedere all'igiene della struttura».

L'imprevisto slittamento della riapertura ha provocato problemi anche al Circolo attività subacquee della Valle d'Aosta (Casva). Facendo riferimento al 18 ottobre il sodalizio ha organizzato, come già avveniva negli anni passati, un corso per «sub» che avrebbe dovuto cominciare il giorno dopo. «Invece abbiamo cominciato la scor[illegible] settimana andando addirittura nella piscina di Verrès», spiega Valter Tacchella che, insieme con gli istruttori ufficiali Alberto Molon e Sergio Migliore e con Paolo Gatti e Sergio Marta, segue la ventina di iscritti alle lezioni.

«I partecipanti hanno un'età che va dai 12 ai 50 anni - dice Tacchella -. Giovedì scorso, per svolgere la prima lezione siamo scesi a Verrès; faremo lo stesso ancora domani e un paio di volte a dicembre. Per le festività natalizie sospenderemo: speriamo che per la ripresa la piscina di Pré-Saint-Didier sia di nuovo in funzione».

I corsi del Casva durano dai tre [illegible] quattro mesi l'anno. Ormai sono giunti alla decima edizione. «Sono stati tenuti sempre nella piscina dell'Alta Valle - aggiunge Tacchella -, ma [illegible] la prima volta che capita un inconveniente del genere. Però non è l'unico problema: l'impianto regionale ha [illegible] orario che non consente a chi lavora durante il giorno di nuotare con tranquillità. Mentre altre piscine chiudono alle 21,30, a Pré-Saint-Didier bisogna [illegible] fuori dall'acqua alle 20. Un termine che non consente neppure a noi di fare i corsi con la dovuta calma. In genere gli iscritti non possono venire prima delle 19, il tempo di cambiarsi e fare tre quarti d'ora di lezione, poi bisogna smettere. Speriamo che intervenga l'assessorato regionale [illegible] Turismo e dello Sport».

Giorgio Macchiavello

Approvato il progetto di variante sulla statale 27 per la Svizzera

Svincolo per il Grande

Costerà 200 miliardi, con due tunnel di 6 chilometri, duecento metri di viadotto
La nuova strada è stata studiata per evitare i centri abitati di Signayes e Gignod

AOSTA. Un intervento da 200 miliardi con due tunnel per complesivi 6 chilometri e mezzo [illegible] viadotto di 200 metri sopra il torrente Buthier. Sono le principali caratteristiche tecniche dello svincolo di collegamento fra la statale 27 (che porta alla galleria e [illegible] colle [illegible] Gran San Bernardo, confine [illegible] la Svizzera) e l'autostrada per Torino.

«E' già pronto un progetto esecutivo, che è stato approvato dalla Giunta regionale» dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, che aggiunge: «Adesso i disegni e le relazioni di accompagnamento sono state trasmesse al Consiglio di amministrazione dell'Anas, che le esaminerà nell'arco di tre-quattro settimane al massimo».

L'azienda di Stato per le strade [illegible] interessata all'iniziativa perché a carrozzabile 27 è sotto la sua diretta gestione. Finanziatori dell'intervento, oltre all'Anas, saranno la Sav (Società autostrade valdostane) e la Regione Valle d'Aosta. Adesso la strada [illegible] grande traffico internazionale costringe gli autoveicoli leggeri [illegible] i [illegible] pesanti ad affrontare un tratto di percorso urbano nel capoluogo regionale, lungo viale Gran San Bernardo, con l'incrocio [illegible] semaforo dell'ospedale di Aosta che crea code e poi la via Roma e il tratto fino all'autostrada dove si inserisce il movimento di automezzi e Tir proveniente dalla Francia attraverso il tunnel [illegible] Monte Bianco.

NUOVO RACCORDO GRAN SAN BERNARDO	
COSTO OPERA	200 MILIONI
FINANZIATORI	SAV, ANAS, [illegible]
LUNGHEZZA TOTALE	[illegible] 6,300
VIADOTTO SUL BUTHIER	200 METRI
TUNNEL QUART-POROSSAN	KM 6
TUNNEL SIGNAYES	KM 1,600

Nei periodi [illegible] punta [illegible] necessari tre quarti d'ora (a volte anche un'ora) per percorrere i sette chilometri scarsi dall'ospedale all'autostrada per Torino. Lo svincolo per il Gran San Bernardo si inserisce in [illegible] progetto di «grande viabilità» che prevede lo spostamento di un chilometro [illegible] ovest (verso Courmayeur) dell'attuale casello autostradale e dei nuovi raccordi oltrechè per la Svizzera, anche per la Francia e per i comuni di Nus [illegible] Quart.

Dal nuovo casello, dopo poche centinaia di metri di nuova strada, è previsto [illegible] tunnel di [illegible] chilometri (all'altezza della fabbrica di liquori Ottoz) che sbucherà in frazione Porossan di Aosta. Da Porossan è previsto un viadotto di 200 metri sopra il torrente Buthier, che sulla riva orografica destra arriverà in frazione Signayes, all'altezza dell'albergo «Charaban». [illegible] ancora un tunnel di un chilometro [illegible] 600 metri per evitare l'abitato di Signayes. Questa galleria sbucherà sulla attuale carreggiata a monte della discoteca «La Chaumière».

L'assessore Martin ha detto: «Abbiamo anche acquisito i pareri favorevoli di Aosta [illegible] di tutti i Comuni vicini [illegible] voglio garantire a [illegible] i residenti che nel progetto è [illegible] posta la massima cura nel rispetto dell'ambiente». Il tunnel di Signayes [illegible] suscitato perplessità fra i residenti, che temevano potessero esserci problemi [illegible] frane e [illegible] incrinatura nelle strutture delle loro abitazioni.

«Si tratta soltanto di fare i lavori [illegible] modo giusto» è [illegible] commento di alcuni tecnici [illegible]ni. L'assessore ai Lavori Pubblici fa presente che lo svincolo [illegible] più che mai necessario perché si stanno ultimando, a Gignod, Etroubles, Saint Oyen [illegible] Saint Rhémy en Bosses, le «tangenziali» che elimineranno del tutto le attuali strettoie della statale 27.

I tempi [illegible] realizzazione non dovrebbero [illegible] lunghissimi perché una parte dei finaziamenti [illegible] stato previsto per le «Colombiadi» di Genova, le manifestazioni che nel 1992 ricordano i 500 anni della scoperta dell'America. Parte dei fondi sono destinati alle infrastrutture per favorire i collegamenti internazionali con Genova, sul modello di quelli tra la Svizzera e la valle del Reno. Un altro elemento a favore dell'esecuzione dei lavori [illegible] tempi relativamente brevi [illegible] la recente convenzione tra [illegible] Regione e l'Anas per collaborare nelle opera di «grande viabilità».

Bruno Baschiera

Il fondo per i testi scolastici da 1200 [illegible] 1500 milioni

Miliardi per i libri

La Regione aumenta i finanziamenti anche per l'apicoltura
Polemiche per la nomina del nuovo commissario al casinò

AOSTA. E' cominciata [illegible] proseguita all'insegna dei disegni di legge la due giorni di consiglio regionale. Il presidente della giunta, fuori dall'aula consiliare, ha fatto un [illegible] alla vicenda Gladio per dire che «il giudice Casson non ha [illegible] risposto alla richiesta [illegible] chiari[illegible]. Ogni notizia su una eventuale presenza in Valle della struttura di "Gladio" [illegible] "gladiatori" nella regione - ha detto Bondaz - non verrà tenu[illegible] nascosta».

La [illegible] unionista, [illegible] consigliere Dino Vierin, ha criticato «il continuo ricorso [illegible] consigli straordinari». Vierin ha sottolineato che «questo governo è forse più [illegible] a curare l'immagine che a fare cose concrete». I rappresentanti dell'uv hanno votato contro l'amendamento proposto dall'assessore Claudio Lavoyer per varare il bilancio.

Apicoltura. Otto anni dopo la presentazione di una legge di settore, la giunta regionale ha aggiornato le disposizioni, [illegible] luce dello sviluppo che l'apicoltura ha fatto registrare in Valle e dei problemi insorti in questi ultimi anni con l'arrivo di malattie che hanno [illegible] in pericolo la sopravvivenza dell'attività apistica.

Libri gratuiti. Lo stanziamento di 1200 milioni per garantire libri di [illegible] gratuiti ai 28 consigli di istituto, ai 4095 studenti della scuole media inferiore, ai [illegible] di quella superiore [illegible] ai 1323 allievi degli istituti professionali, si è rivelato insufficiente. Il consiglio regionale ha approvato all'unanimità l'aumento [illegible] fondo [illegible] 1500 milioni.

Più soldi ai gruppi. Con decisione unanime il consiglio regionale ha deciso di aumentare il contributo mensile fisso per gruppo da un milione a [illegible] milioni e mezzo, [illegible] il contributo mensile per ogni consigliere del gruppo da 400 mila [illegible] un milione.

Casinò. Oggi il Consiglio proseguirà i lavori. Dovrebbe essere nominato il nuovo commissario alla casa da gioco di Saint-Vincent. La scelta (deputata alla dc), è caduta su Mauro Allied, attualmente vice commissario al casinò. Non demorde però l'ex commissario Eraldo Manganone.

«Contrariamente a quanto sostiene il governo regionale, il Consiglio di Stato ha detto chiaramente che nel mio incarico era palese la nascita del rapporto [illegible] pubblico impiego. La revoca di tale incarico legata alle [illegible] per "l'affaire casinò" deve cadere - dice Manganone - così come sono cadute le accuse in sede penale. Se [illegible] giunta vuole revocarmi l'incarico deve contestarmi gli addebiti e aprire un provvedimento disciplinare. Quindi - conclude Manganone - ogni altro atto [illegible] mio avviso [illegible] quanto meno inefficace».

Alessandro Camera

NUOVA LEGGE

AOSTA. Il dibattito nell'aula del palazzo regionale [illegible] ieri [illegible] stato vivacizzato dall'esame del disegno [illegible] legge sull'adeguamento [illegible] eco[illegible] della dirigenza a quello dei corrispondenti gradi del personale statale.

Divergenze di opinioni [illegible] si sono manifestate tra opposizione e maggioranza.

«Non siamo contro l'adeguamento del trattamento economici - hanno detto i consiglieri unionisti Rollandin e Vierin - anche perchè la legge sull'equiparazione dei trattamenti era nato [illegible] la precedente maggio[illegible]za. Vorremmo che il Consiglio aderisse all'invito delle organizzazioni sindacali e rinviasse il provvedimento, in attesa di vedere cosa succederà del decreto legge dello Stato, visto che il primo non è stato [illegible] vertito [illegible] legge e il secondo non [illegible] sufficientemente noto».

La richiesta di rinvio è stata bocciata. La minoranza ha conte[illegible] la modifica inserita nella nuova legge regionale, riferita alla determinazione in [illegible] ore settimanali dell'orario di lavoro dei dirigenti regionali.

«Di questo argomento - hanno detto gli unionisti - non si [illegible] mai parlato». Poi la legge è stata approvata dalla maggioranza dei consiglieri.

[a. s.]

DALLA VALLE

AOSTA

Due slavi condannati per furto

Papi [illegible]eov, 22 anni, e Vlado Skreblin (nella foto), di 38, entrambi slavi domiciliati alla periferia di Milano, sono stati condannati ieri mattina a sei mesi di carcere per il furto compiuto l'altra notte nel bar-tabaccheria «Valentina», [illegible] via Valli valdostane 23. Il bottino era [illegible] di quattro blocchetti di biglietti della lotteria [illegible] di 400 mila lire in valori bollati. Skreblin, già condannato due volte per furto, non ha potuto beneficiare della condizionale.

[illegible]

Concorso [illegible] disegno per bambini sul Natale

La biblioteca comunale di Courmayeur, con la collaborazione dell'Istituto bancario San Paolo, ha indetto un concorso per i bambini delle scuole materne [illegible] elementari [illegible] cittadina su «Mon Père Noël». Gli alunni, un'ottantina, dovranno comporre un disegno su Babbo Natale. Le «opere» saranno esposte al pubblico in Comune dal [illegible] dicembre al [illegible] gennaio; in questo giorno si svolgerà la premiazione.

[illegible]

Corsi di [illegible] politiche [illegible] «Bim»

Comincia venerdì [illegible] primo corso universitario per studenti valdo[illegible] della facoltà di Scienze politiche di Torino. Le lezioni di «Sto[illegible] Moderna 2» si svolgono nella sede del Bim in piazza Narbonne ad Aosta il venerdì dalle 19 alle 22 e il sabato dalle 10 alle 13. Il cor[illegible] durerà sessanta ore accademiche [illegible] sarà tenuto dal professor Giuseppe Rutto. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

[illegible]

Approvato il piano di utilizzo dei cassaintegrati

Il consiglio comunale ha approvato il piano per l'utilizzo dei cassaintegrati per i lavori socialmente utili. Per otto [illegible]i, a partire da gennaio, saranno impiegate sei persone: due [illegible] occuperanno dell'ufficio di informazioni turistiche situato in piazza, due [illegible] riordino dell'archivio comunale [illegible] due saranno [illegible] supporto al gruppo per i lavori esterni.

[illegible]

«L'inverno e le [illegible] feste» in fotografia

In occasione delle festività natalizie l'oratorio parrocchiale dei Padri Canossiani organizza il concorso fotografico «L'inverno [illegible] le sue feste». Sono ammesse opere in bianco-nero [illegible] colori fino a un massimo di tre per partecipante. L'iscrizione è gratuita e si riceve presso l'oratorio e in tutti i negozi di fotografia di Saint-Vincent e Châtillon entro il 15 gennaio. La premiazione delle migliori opere scelte da una giuria di esperti avverrà [illegible] 22 gennaio alle 20,30.

[illegible]

Protesta dell'uv sulla candidatura olimpica

L'uv non parteciperà alla conferenza stampa che il Comitato promotore olimpico valdostano terrà a Roma nella sede del Coni. La decisione è stata presa per «sottolineare il comportamento irresponsabile del presidente del comitato nella promozione della candidatura». L'uv ha anche annunciato che s'asterrà dalle polemiche in campo internazionale e che lotterà per far rispettare gli interessi culturali, economici [illegible] sociali della comunità valdostana.

Incontro tra Coni [illegible] la delegazione dei giochi popolari

Mai più sport minori

Le specialità tradizionali potrebbero essere riconosciute ufficialmente
Finalmente la Federaxon esport nobtra tera sarà ricevuta al Foro italico

AOSTA. Oggi alle 17 una delegazione degli sport tradizionali italiani verrà ricevuta dal presidente del Coni Arrigo Gattai. E' la prima volta che gli «sport [illegible]» si presentano uniti al completo davanti al massimo Comitato dello sport in Italia. Gli sport della ruzzola [illegible] del ruzzolone da anni fanno anticamera e aspettano di [illegible] ufficialmente riconosciuti. E' curioso che il Coni non li abbia mai presi in considerazione [illegible] momento che sono espressione ludica [illegible] antichissima data e [illegible] schietta tradizione italica. Alcuni tecnici [illegible] incaricati di verificare se i tempi sono maturi per abolire l'ingiusta suddivisione fra attività sportive [illegible] serie A e di serie [illegible].

La «Federaxon Esport Nohtra Tera» verrà rappresentata dall'onorevole Luciano Caveri. A parte i Giochi della Gioventù, organizzati in collaborazione dal Coni della Valle d'Aosta, non era mai successo che la «Federaxon» bussasse diretta[illegible] alla porta del Foro italico. Ovviamente nessuno si aspetta che [illegible] cambino dall'oggi [illegible] domani. Intanto [illegible] sono avviati i primi contatti per creare in Italia un'unica Federazione; ciò gioverà molto alla loro futura promozione.

Anche l'Organizzazione periferica del Coni [illegible] marzo ha inviato ai Comitati provinciali una lettera molto interessante per «acquisire sempre più conoscenza delle origini culturali [illegible] fenomeno sportivo. Il Coni ha in animo [illegible] attuare un'iniziativa [illegible] alla raccolta di dati sulla presenza dello sport nelle Giostre Storiche e nei Giochi Popolari. Essi serviranno all'elaborazione [illegible] una mappa su scala regionale e nazionale delle manifestazioni ludiche di origine storica, culturale, religiosa, agreste e popolare in [illegible] sia evidente il contributo dello sport, non trascurando tuttavia le altre componenti».

[illegible] queste sono le premesse, ci saranno risultati favorevoli nei riguardi degli «sport dimenticati». C'è una cosa che forse il Coni [illegible] parecchi sport tradizionali rischiano di estinguersi dall'oggi al domani e hanno bisogno di qualcosa di più [illegible] una pur lodevole attenzione culturale. Il pallone con bracciale per esempio, uno dei più gloriosi e tipici sport d'Italia, ondeggia da circa venti anni fra la vita e [illegible] morte. Un pugno di appassionati lo tiene vivo a Treja e Mondolfo, in provincia di Macerata, ma fino a quando?

Se i giochi valdostani possono usufruire di una legge regionale, nel resto della Penisola la situazione è peggiore. Il Coni deve capire che non tutti gli sport sono portatori di medaglie olimpiche e che qu[illegible] non può più [illegible] l'unico metro per misurare la validità di un'attività ludica. Ci [illegible] sport carichi di dignità, cultura [illegible] storia che aspettano di [illegible] valorizzati. Se si deve intervenire non bisogna aspettare troppo, giacchè qualcuno potrebbe non rispondere più all'appello. [illegible] quando [illegible] antico sport muore è ben difficile, [illegible] non impossibile, risuscitarlo.

Pierino Daudry

Pont, inizio della stagione per [illegible] sodalizio Amici della montagna

Serata all'insegna dello sci

Nuoto e corsi di discesa anche in estate

PONT-SAINT-MARTIN. Serata d'apertura per lo «Ski Club Amici della Montagna» venerdì nel salone auditorium del Palazzetto dello Sport [illegible] Via Carlo Viola. [illegible] direttivo del sodalizio presenterà il programma della stagione 90-91 e il bilancio consuntivo. La cerimonia continuerà con l'esibizione del Coro Mont Rose di Pont-St-Martin, diretto da Onorio Savin, [illegible] con la proie[illegible] di un filmato sportivo. Scopo della manifestazione [illegible] raccogliere nuovi tesseramenti. Presidente è Renato Covolo di Donnas. Suoi vice due don[illegible] Livia Viola [illegible] Federica Colombino Lingeri. Segretario è ricoperta da Serafino Dondi. Nel direttivo ci [illegible]: Ennio Pedrini, Michele Cariola, Gualtiero Agnelli, Franco [illegible]rio, Francesco Ceseracciu, Sergio Fabiola, Riccardo Rubagotti, Gabriele Rinaldi, Renzo Garavetti ed Emilio Allera.

«L'attività svolta dal club - dice il presidente Covolo - [illegible] immensa e ogni anno riscontra sempre più adesioni. D'estate proponiamo 8 settimane [illegible] alpino per gruppi di 12 ragazzi [illegible] Tignes, in Val d'Isère. Da novembre vengono organizzati [illegible] di sci». Lo sci club organizza [illegible] una serie di lezioni di ginnastica e di preparazione fisica. «Ogni giovedì - sottolinea Covolo - portiamo 60 bambini [illegible] nuotare nella piscina di Ivrea. Abbiamo a nostra disposizione due pulmini che però non sono sempre sufficienti. Puntiamo poco sull'agonismo - dice ancora Covolo -. Il nostro compito è invece di fare sciare tutti, anche chi ha poche possibilità. Non miriamo ai risultati, ma se arrivano siamo più che contenti. Per ora il nostro fiore all'occhiello è Ivan Nicco di Donnas, un ragazzo quotato a livello nazionale».

[c. u.]

In programma per questa sera a partire dalle 20 su Raitre e su Rete Saint-Vincent

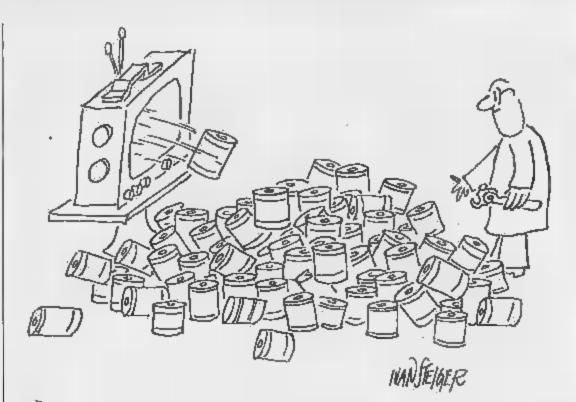
Due trasmissioni televisive sul patois

I dialetti delle varie località attraverso la testimonianza delle persone che parlano davanti alla telecamera
Le speranze di uno dei registi: «Vorrei avere [illegible] ospiti rappresentanti di tutti [illegible] 74 i Comuni della Valle»

AOSTA. E' il momento del patois: al teatro, [illegible] lo «Charaban», e in televisione con «Video Patoué» di Carlo Rossi su RaiTre [illegible] «Mon Pays» di Maria Luisa Blanc su Rete Saint-Vincent. Entrambe le trasmisioni [illegible] in onda qu[illegible] [illegible] alle 20, creando così, dopo il martedì dei concomitanti dibattiti televisivi in diretta, il [illegible] ledì [illegible] «franco-provenzali a confronto».

«Video Patoué» [illegible] dalla continua frequentazione di [illegible] dei registi della sede Rai valdo[illegible] con il mondo del dialetto. Carlo Rossi da quattro anni segue la Festa Internazionale del Patois, girando ogni volta un reportage. Questa volta ha voluto realizzare qualcosa [illegible] diverso.

Dice Rossi: «Nelle quattro occasioni precedenti avevamo fatto servizi non solo sul patois, ma sulle regioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Savoia e Vallese che ospitavano la Festa. Per non ripeterci abbiamo pensato di fare una trasmissione in cui il parlato avesse la preminenza: cosa difficile trattandosi di un mezzo che privilegia l'immagine. L'idea ci è venuta da una trasmissione di RaiTre nazionale, che è quella di Video Box, una cabina [illegible] telecamera in cui uno può recarsi e dire ciò che vuole per qualche minuto».

E ancora: «Così abbiamo invitato la g[illegible] a dire la sua davanti all'operatore. Ne sono [illegible]ite storielle, poesie, canzoni, battute e discorsi seri. Una spontaneità che permette di mostrare la varietà [illegible] patois».

«Video Patoué» è un'iniziativa estemporanea che potrebbe diventare un periodico. E' invece per i valdostani un punto di riferimento costante a livello televisivo [illegible] Pays» di Maria Luisa Blanc. Il programma, al suo secondo anno di attività, va in onda ogni [illegible]dì, da novembre a giugno, su Rete Saint-Vincent. Nel suo spazio ci sono uomini, come Vincent Treves, che raccontano la loro vita e le storie del passato, ma anche giovani, che suonano, cantano, recitano.

Dice la Blanc: «Lo faccio perché [illegible] valdostana e amo la mia terra, le sue tradizioni e i suoi dialetti, che purtroppo si stanno perdendo. Ci vorrebbe un'educazione scolastica al patois. Il mio sogno sarebbe di avere ospiti da tutti i Comuni della Valle, con i loro differenti patois, come è avvenuto [illegible] [illegible] volte nella mia vita, nel 1978/79 durante una trasmissione radiofonica su Radio 101, che ha raccolto 74 modi [illegible] celebrare la veillà».

Luciano [illegible]

LO [illegible]

AOSTA. «Siamo soddisfatti, anche se siamo arrivati a all'appuntamento un po' tesi quest'anno per [illegible] grande successo di prevendita che ha portato al tutto esaurito per le [illegible] serate [illegible] rappresentazione». Sono le parole di Cesare Gerbelle, suggeritore [illegible] coautore dei testi, a commentare [illegible] [illegible] per la prima serata dello «Charaban» teatro popolare valdostano in «patois». Non [illegible] ancora stata presa una decisione per le possibili due recite non previste in calendario, che potrebbero tenersi, sempre al «Giacosa», domenica [illegible] dicembre al pomeriggio e alla sera. Per la prima volta dalla storia dello «Charaban», quest'anno la prevendita dei biglietti [illegible] cominciata con due settimane [illegible] anticipo [illegible] al teatro si sono viste formarsi file [illegible] persone prima dell'apertura del botteghino. «Non ci montiamo la testa, continueremo a lavorare con passione e soprattutto per divertirci come abbiamo sempre fatto» dicono attori e tecnici. La compagnia sta verificando [illegible] possibilità, per il prossimo anno, di aumentare il [illegible] [illegible] serate. Più difficile attuare una replica dello spettacolo in una settimana successiva all'uscita tradizionale, di solito prima delle vacanze di Natale.

[b. b[illegible]]

Film americano in videocassetta

Dentro la vita di 7 collegiali

AOSTA. La videocassetta [illegible] rigore in una [illegible] televisiva di «ordinaria calciofilia» come questa. Signore e signorine [illegible] contagiate dal virus del pallone potranno trovare soddisfazione [illegible] qualche titolo a sorpresa, dimenticato dal mercato del cinema su grande schermo, ma reperibile negli scaffali delle videoteche. Eccone uno, per esempio, lanciato qualche anno fa negli Stati Uniti come un «future all stars» da sbaraccare il botteghino e invece messo inaspettatamente [illegible] parte dai favori del pubblico giovanile. Ad Aosta è addirittura un inedito: «St. Elmo's Fire» (Usa, 1985, 108'), che [illegible] azzeccato [illegible] previsioni soltanto nell'individuare negli allora giovani attori i futuri divi di oggi: il film è infatti diretto da Joel Schumacher («Linea mortale») e interpretato da Emilio Estevez («Young Guns», «Sorveglianza speciale»), Rob Lowe («A proposito della notte scorsa», «Masquerade», «Cattive compagnie»), Andrew McCarty («Weekend [illegible] il morto»), Demi Moore («Ghost») e Ally Sheedy («War Games», «Corto circuito»).

Sorta di «Grande freddo» della «Yuppy generation», la pellicola segue le sorti di sette allievi di un college, dal conseguimen[illegible] del diploma alla loro immissione sul mercato del lavoro ai vari problemi esistenziali e sentimentali che li convolgono. Il loro punto [illegible] ritrovo è il St. Elmo Bar: lì si confrontano e si confessano sperando in un futuro migliore. Alec è il leader [illegible] gruppo, quello con la testa a posto, che però non riesce a far diventare saggia la [illegible] compagna Leslie. Kevin si pone domande sul senso della vita e sogna [illegible] scrivere un libro. Wendy insegue Billy, che è sposato e si caccia continuamente nei guai. Kirbo [illegible] perso dietro [illegible] [illegible] donna ideale, incontrata una volta e poi persa per sempre. Jules, senza affetto in famiglia si consuma fra amanti e cocaina.

E' [illegible] film non eccelso, da [illegible] [illegible] rifletterci troppo sopra. Interessante [illegible] saggio di recitazione dei giovani attori.

[l. b.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

MARTIGNY

Galleria d'arte

Una mostra che raggruppa quasi tutte le opere di Camille Claudel è allestita alla Fondetion Pierre Gianadda. Un centinaio di sculture, pitture e disegni e una serie di opere scoperte di recente, esposte per la prima volta.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino al 24 febbraio, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 13,30 alle 18.

AOSTA

Una conferenza

Nel salone delle manifestazioni regionali si tiene questa sera alle [illegible] 21 un dibattito pubblico dal titolo «Droga - Capire una legge», che tratterà la nuova legge sugli stupefacenti e i problemi relativi alla sua applicazione.

[illegible]

Le sculture

Sculture in legno e pietra sul tema «Il presepio» sono esposte presso i locali del punto vendita dell'Institut Valdôtain de l'artisanat typique.

La [illegible] delle opere, che terminerà domenica 16 dicembre, rimane aperta tutti i giorni, escluso il giovedì, dalle 9.30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

[illegible]

A teatro

Al «Théâtre Am Stram Gram» si replica fino al 9 dicembre la commedia «Pierre et le loup», che propone musiche di Strawinsky e Prokofiev.

ST CHRISTOPHE

«Liscio» in discoteca

Le serate del mercoledì di ballo liscio organizzate [illegible] discoteca «Divina» sono ormai una appuntamento fisso per gli amanti della musica da ballo italiana.

ANNECY

I «mobili alpini»

«Le mobilier traditionnel alpin» è il titolo della mostra che si svulge al «Musée Chateau» fino al 3 febbraio, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Si tratta di un centinaio di mobili e di oggetti domestici delle alte valli delle Alpi, tra [illegible] la Valle d'Aosta, che espone tra gli altri oggetti un paniere datato 1728, due culle del XIX secolo e un cassone del 1602.

[illegible]

Taglio e cucito

Sono iniziati i [illegible]rsi di taglio e cucito organizzati nelle sale del municipio.

I corsi, divisi in due gruppi, si tengono [illegible] lunedì, [illegible] mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 22,30.

COSA VEDERE ALLA TV

[illegible] cura di Luciano Borisone

Ore 20

RaiTre manda in onda la pri[illegible] parte [illegible] *«Video Patoué»*, [illegible] programma sulla festa internazionale del patois, realizzato da Carlo Rossi.

Alla [illegible] ora **Rete Saint-Vincent** presenta la terza pun[illegible] di *«Mon Pays»*, trasmissione in patois, condotta da Maria Luisa Blanc.

Ore 20,20

Prosegue, su **TSR**, *«La guerre des haras»*, un film televisivo di Simon Wincer con Cheryl Ladd, Brian Kerwin e Mickey Rooney. E' la storia [illegible] una giovane che ritorna al suo paese natale, nel Kentucky, con l'intenzione di fondare [illegible] allevamento di cavalli da corsa di livello internazionale. Ma le sue ambizioni si scontrano subito con gli interessi dell'alta borghesia locale, che da più di un secolo controlla tutte le razze equine dello Stato. E' una lotta in cui si mescolano anche intrighi sentimentali e grosse mire politiche.

Ore 20,30

Su **Tele Alpi** telecronca registrata della *partita di pallavolo* maschile «Olimpia-Meneghetti».

Ore 21,35

«L'accent de Marseille», su **Antenne 2**, è un episodio della serie «Hôtel de police», diretto da Claude Barrois e interpretato [illegible] Blanco, Olivier Granier, Pierre Hatet e Raymond Aquilon. L'équipe del Commissario Borelli è in azione questa volta per risolvere un caso che coinvolge il loro stesso capo. Borelli [illegible] stato infatti contattato da Gus, un vecchio amico d'infan[illegible] marsigliese, che ha imboccato da tempo la strada del crimine e che lo stesso poliziotto ha già arrestato. Gus afferma di voler fare una rimpatriata amichevole e Borelli accetta. Le co[illegible] si complicano, quando i due vengono sorpresi [illegible] cenare insieme da altri poliziotti e soprattutto quando, la mattina successiva Borelli riceve una telefonata: [illegible] suo vecchio compagno di strada è stato rapito e qualcuno gli propone uno scambio clamoroso.

Ore 22,25

Per la serie *«Etoiles»*, Frédéric Mitterrand presenta, su **Antenne 2**, uno special su Rita Hayworth. L'indimenticabile «Gil[illegible]» fu senza dubbio l'incarnazione stessa della «star», cui la consacravano una bellezza statuaria, un talento consumato e una serie di film fatti «a sua immagine e somiglianza».

Ore 22,30

Tele Alpi manda in onda la telecronaca registrata della *partita di hockey*, settore giovanile, «Courmayeur Aosta-Co[illegible]».

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

Ore 23,25

«Mémoires d'un objectif», [illegible] **TSR**, è una trasmissione dedicata al «ripescaggio» di vecchi documentari e reportage degli Anni 60 e 70. In uno sforzo coordinato con «Temps présent» fa un confronto continuo fra presente e passato tracciando un'ideale storia del costume sociale. Questa sera [illegible] tema abbordato è «L'âme des poètes». Lo illustra[illegible] tre servizi filmati: nel primo (1966) Michel Soutter incontra il poeta René Char, nel secondo (1969) Jean-Louis Roy intervista Charles-François Landry, nel terzo (1971) Michel Boujut e Krassimira Rad vanno a trovare Ludwig Hohl.

Ore 23,45

Antenne [illegible] manda in onda *«Extra»* la rubrica giornalistica realizzata [illegible] collaborazione [illegible] altre cinque reti televisive europee. Tema: le vacanze.

La Gran Bretagna si occupa di sostanze psichedeliche e di viaggi nel Nord o Est Europa. [illegible] momento in [illegible] [illegible] legge ha proibito gli «acid parties», gli adepti delle droghe allucinoge[illegible] organizzano viaggi a Reykjavik, Vienna o Leningrado, dove, per due giorni, possono gustare in tutta tranquillità la pericolosa ebbrezza dei «trip».

La Svezia illustra i corsi di sopravvivenza in foresta, cui si dedicano bande di giovani nella parte più settentrionale e selvaggia del Paese. Un «corso» costa molto caro: in compenso si impara a fare il fuoco, dormire per terra, mangiare formiche e ruminare erbe e radici.

L'Ungheria presenta viaggi economicissimi: dieci dollari per andare in auto da Budapest [illegible] Venezia. Un andata-ritorno di un giorno [illegible] una notte, per comprare piatti e vasellame vario.

L'Italia parla di soggiorni nella quiete d[illegible] monasteri, lontano dallo stress delle vacanze collettive.

La Francia mostra l'attività di una stazione di servizio, quella di Montélimard, la prima che si incontra sull'autostrada partendo da Parigi. Si tratta di una cittadina di passaggio con le sue 11 mila auto al giorno e una «popolazione transitante» di 35 mila persone.

STASERA AL CINEMA

Sala	Programma
[illegible] Orario: 20/22 Lire 8000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotc[illegible]f con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] Orario Lire 11.000	Ore 21: **Lo Charaban n. 23**, théâtre en patois; **L'eredità et Moo omme bon'[illegible]**, de Federico Vaglio; **[illegible] commerce**, de Tullio Cavallero
[illegible] Gran Paradiso	OGGI CHIUSO
[illegible] Monte Bianco	OGGI CHIUSO
[illegible] Des Guides	OGGI CHIUSO
[illegible] Ideal	OGGI CHIUSO

Pallavolo, la Valcar conquista 2 punti in trasferta

Prima vittoria

Dopo tre sconfitte consecutive prezioso risultato a Treviso
Sabato partita con il Cuneo, anch'esso in lotta per salvarsi

AOSTA. Primo successo per [illegible] Valcar Cral Cogne nel campionato di serie B1 di pallavolo femminile. Dopo tre sconfitte consecutive le aostane si sono imposte per 3-1 a Treviso contro l'Albatros (15-10, 15-8, 4-15 e 15-8 i parziali) conquistando due preziosi punti nella lotta per la salvezza. La sfida tra matricole (erano entrambe alla ricerca [illegible] vittoria del rilancio) si è risolta a favore delle biancoazzurre che si sono dimostrate superiori sotto il profilo tecnico.

«Nei primi due [illegible] le ragazze sono state esemplari - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Nel terzo parziale è bastato accusare un leggero calo di tensione per consentire alle avversarie di rimettere in discussione le sorti della partita. Superato un momento di sbandamento abbiamo subito ripreso in mano le redini del gioco assicurandoci [illegible] successo di estrema impor[illegible] anche dal punto di vista morale. Grazie ai due punti conquistati [illegible] Treviso possiamo guardare al prosieguo del tor[illegible] con la dovuta serenità».

La vittoria [illegible] ha [illegible] sentito alle biancoazzurre di abbandonare l'ultimo posto in classifica. La graduatoria [illegible] chiusa da Treviso e Vignola (ancora senza punti). A quota 2 si [illegible] un quartetto formato dalle aostane, Mogliano Veneto, Albizzate e Bergamo, con [illegible] punti ci sono Lecco [illegible] Cuneo (prossimo avversario della Val[illegible] sabato alle 21 alla palestra di via Binel).

Nadia Berlier vista da Ghiglione

Il primo [illegible] è stato ricco [illegible] emozioni. Avvio bruciante della Valcar (6-1), ma veemente reazione del Treviso che capovolgeva la situazione portandosi a condurre per 7-6. La risposta delle biancoazzurre non si faceva attendere: la squadra di Moro chiudeva sul 15-10 [illegible] alcune spettacolari schiacciate. Nel secondo parziale le aostane mettevano in costante difficoltà le padrone di [illegible] (15-8). La convinzione di avere ormai partita vinta deconcentrava la Valcar. L'Albatros ne approfittava per aggiudicarsi il terzo parziale sul punteggio di 15-4.

«Forzando [illegible] servizio le nostre avversarie ci hanno creato dei problemi in fase di ricezione - spiega Moro -. Non riusci[illegible] più [illegible] preparare gli schemi d'attacco [illegible] la dovuta efficacia. Senza perdere la calma abbiamo ripreso a macinare gioco chiudendo il discorso nel quarto parziale. E' stata la miglior partita esterna della stagione. Si è avuta la conferma dei progressi collettivi che si erano già registrati nell'impegno interno con la Teodora Ra[illegible].

Ottime le prestazioni di [illegible]thia Ottavi [illegible] di Anna Angelino, con Nadia Berlier finalmente all'altezza della situazione dopo alcune prove non brillanti. Bene anche Monica Favetto, Bianca Rosa Quarello e Antonella Periello con Cristina Busa, Irma Mauro ed Ethel Peruzzi positive quando Moro ha concesso un po' di riposo alle titolari.

Sabato alla palestra di via Binel altro scontro importante nella lotta per la salvezza con il Cuneo. L'obiettivo è di agganciare le piemontesi.

Sigfrido Beneyton

Hockey, il Courmayeur/Aosta vince lo scontro diretto a Chiavenna

Soli al comando

Parità nelle prime due frazioni, poi i valdostani hanno dominato il terzo tempo
Il Cogne-Sant'Orso Kir ancora sconfitto. Sabato partita di ritorno del derby

COURMAYEUR. Un terzo tempo magistrale [illegible] una prestazione collettiva ad altissimo livello per tutta la gara hanno permesso [illegible] Courmayeur/Aosta di espugnare il temibilissimo campo di Chiavenna con un risultato [illegible] 7 [illegible] 3 senza ombre. Ora i valdostani sono soli in vetta alla classifica a 4 giornate dalla fine della «regular [illegible] del campionato di B2 [illegible] hockey. La vittorie [illegible] Varese [illegible] Cogne (7-5) e del Valpellice (5-4) nel derby piemontese con i Draghi propongono [illegible] formazioni (Chiavenna, Varese [illegible] Valpellice) all'inseguimento dei ragazzi del presidente Carlo Rivetti; soltanto i varesini giocheranno in [illegible] [illegible] «retour match», mentre i piemontesi dovranno salire ai piedi [illegible] Monte Bianco.

Davanti [illegible] numeroso pubblico che ha «bersagliato» i valdostani (in particolare l'ammirevole capitan Lorenzo Olivo) [illegible] è giocata a Chiavenna una partitissima degna [illegible] questo n[illegible] tra 2 squadre al vertice; la terna arbitrale [illegible] si è lasciata scappare un match che [illegible] tratti ha offerto «scintille» a livello agonistico senza però sconfinare nel clima [illegible] battaglia.

Nel primo tempo l'ottimo Fusoni portava in vantaggio sul 2-[illegible] i padroni di casa, ma replicava subito Ilario Oro con una bella doppietta. Ancora parità nel secondo tempo, con un rigore trasformato da Risciotti per [illegible] spettacolare scontro tra Viglian[illegible] [illegible] [illegible] giocatore locale; soltanto poco prima della sirena Jiri Rech con [illegible] tiro riportava il risultato sul 3-3. I valdostani tornavano in campo nel terzo tempo con incredibile determinazione e dominavano gli ultimi 20 minuti permettendo anche [illegible] portiere Stefano Pellin di strappare applausi.

Il capitano del Courmayeur/Aosta. Lorenzo Olivo visto da Ghiglione

Dopo 4 minuti con le due squadre con quattro giocatori in campo (Oro [illegible] [illegible] valtellinese nella panchina dei puniti per [illegible] minuti), Rech con una grande giocata portava in vantaggio il Courmayeur/Aosta; la squadra poi controllava il gioco e chiudeva il conto subito dopo il cambio di campo con protagonisti [illegible] [illegible] Oro (autore di [illegible] poker complessivo) e Mazzocchi, con in cabina di regia il solito Rech. Con due minuti [illegible] penalità in più da scontare (14 [illegible] 12), con interessati i valdostani Oro [illegible] Viglianco due volte, Berti, Sorbara e Zanon, i valdostani hanno confermato di avere una marcia in più.

In [illegible] incontro così delicato negli ultimi tre minuti c'è [illegible] addirittura spazio per le terze linee: Zanon, Tacchella e De Lu[illegible]. Prima [illegible] loro la prima linea Olivo-Manazzale-Mazzocchi-Rech-Oro e la seconda Sorbara-Vigliaco-Latin-Berti-Marelliati. E' significativo il fatto che la società non ha consigliato ai tifosi di scendere in Valtellina per non correre il rischio di attriti con un pubblico molto caldo come quello chiavennese; la squadra [illegible] stata così seguita da un gruppo ridotto di appassionati [illegible] alcun problema in tribuna.

Amarezza invece a Cogne, do[illegible] la Sant'Orso Kyr ha sempre dovuto rimontare con il Varese per poi cadere 7 a [illegible] e vedere sfumare [illegible] speranza di accesso ai play off. I valdostani [illegible] Arturo Allera hanno rimontato sino al 2 a 2 nel primo tempo con Roy Russel e Donato, sono andati sotto 6 a [illegible] nel secondo con Marchetti e si sono assicurati il [illegible] [illegible] parziale nel terzo tempo per [illegible] a 1 con reti [illegible] Trento e Marchetti. «Purtroppo non abbiamo difesa - dice il presidente Allera - e uomini [illegible] Ramella, Perotti e Boggia non sono facili da sostituire».

Sabato [illegible] disputa il derby valdostano [illegible] ritorno a Courmayeur. [r. s.]

SPORT [illegible]

GINNASTICA

Riprendono i corsi nella palestra Saint Roch

La palestra della scuola media Saint Roch [illegible] Aosta è di nuovo agibile. L'attività fisico-motoria per adulti organizzata dall'Unione sportiva Acli e Etsi Cisl Valle d'Aosta è quindi ripresa regolarmente, dalle 18,30 del martedì. Le iscrizioni si ricevono nell'orario di attività.

CALCIO

Hone/Arnad ed Evançon primi in Terza Categoria

Due squadre al comando in Terza categoria dopo nove turni: Hône/Arnad (2-1 al Villeneuve) ed Evançon (1-0 allo Champdepraz). Distanziato di un punto l'Alta Valle del Lys fermato sull'1-1 dallo Chambave. Vittoria anche per la Nitri (4-1 sul Settimo Vittone). Rinviati causa neve gli incontri Corrado Gex-Anpi Elter e St-Marcel-Montjovet.

[illegible]

Nessuna squadra locale al Trofeo Stefano Testa

Per la prima volta non ci saran[illegible] squadre valdostane [illegible] 14° «Trofeo Stefano Testa» [illegible] basket giovanile, in programma l'8 dicembre ad Aosta. Parteciperanno 4 squadre piemontesi.

Seconda categoria, protagonista è stato il maltempo

Cinque rinvii

Issogne pareggia a Verrès e prosegue la [illegible] marcia in vetta alla classifica
Tra Ivrea e Morgex 1 a 1. Vittoria esterna per il Quart con il Pont Donnaz

AOSTA. E' stato il maltempo il protagonista del decimo turno del campionato di Seconda categoria. Soltanto 3 incontri su 8 [illegible] [illegible] disputati regolarmente. Rinviati per neve Aymavilles-Tavagnasco, Charvensod-Bellavista, Coumba Freide-San Bernardo, Gressan-Cogne e St-Pierre - Sant'Orso; [illegible] [illegible] giocate le partite Verrès-Issogne (1-1), Ivrea 1989-Morgex (1-1) [illegible] Pont Donnaz-Quart (1-2).

«La capolista [illegible] superato indenne un altro difficile ostacolo - dice l'allenatore del Cogne, Giorgio Mammoliti -. Strappare punti a Verrès [illegible] compito arduo per tutti. I granata hanno confermato [illegible] meritare la prima posizione del girone, possono contare su un organico validissimo [illegible] Lucio Peracca che fa la differenza: [illegible] il miglior giocatore del campionato. Sono convinto che l'Issogne terrà fino in fondo e salirà di categoria con Sant'Orso [illegible] Charvensod».

«Il pareggio tra Ivrea [illegible] Morgex [illegible] mi sorprende - aggiungo Mammoliti -. Gli eporediesi in casa sono temibilissimi, la squadra di Mercanti è quella che ci ha messo in maggiore difficoltà. Atleticamente il Morgex non teme confronti; ha nei fratelli Dorigatti due punte capaci di mettere in crisi qualsiasi difesa. Il Quart ha fatto il colpaccio contro il Pont Donnaz fermando la marcia positiva dei rossoblu. I viola risaliranno altre posizioni in classifica. Perazzone [illegible] allenatore di grande esperienza, un vincente che galvanizza sempre l'ambiente. Il Pont Donnaz può disputare [illegible] tranquillo campionato di [illegible] classifica».

La graduatoria vede al comando l'Issogne con 4 punti di vantaggio su Charvensod, Sant'Orso e Verrès. «Purtroppo la mancata disputa [illegible] alcune partite falsa il torneo - sottolinea Mammoliti -. Speriamo che la situazione [illegible] normalizzi [illegible] che il maltempo non crei altri problemi. Sono [illegible] che sarà una stagione ricca [illegible] soddisfazioni per [illegible] squadre valdostane. La promozione se la giocheranno le compagini regionali. Nella lotta per la salvezza dovranno lottare Gressan e Coumba Freide, [illegible] la formazione [illegible] Claudio Riva ha le carte in regola per togliersi [illegible] più presto dalle [illegible] pericolose. Tieri dovrà caricare a dovere i suoi ragazzi e [illegible] di superare il [illegible] Bernardo, indiziato numero uno a tornare in Terza categoria».

Dopo aver analizzato la situazione generale del campionato Mammoliti traccia un bilancio della sua squadra. «Siamo partiti con il solo obiettivo [illegible] salvarci - dice -. Dopo [illegible] ripescaggio [illegible] Cogne [illegible] giunto secondo lo scorso anno in Terza categoria ndr) abbiamo affron[illegible] il campionato superiore con la giusta determinazione. Vogliamo regalare altre soddisfazioni al presidente Carlo Cavagnet che ci segue sempre con grande passione. Siamo considerati la squadra rivelazione e intendiamo mantenere fede a questa etichetta. Continueremo [illegible] vivere alla giornata senza traguardi immediati. Giocheremo sempre per la vittoria».

Sigfrido Beneyton

[illegible] CINQUE

La Polisportiva Coumba Freide-Aosta ha pareggiato in casa con il Civitavecchia

Finalmente il primo punto

Con Cappellino la squadra ha ritrovato il giusto morale

VERRES. Dopo una lunga serie [illegible] sconfitte consecutive, per altro subite contro avversarie d'alta classifica, l'Aosta conquista il suo primo punto. La formazione valligiana sta ritrovando morale e voglia di lottare, soprattutto [illegible] che [illegible] chiamata a confrontarsi con squadre di pari valore. Nell'ultimo incontro disputato contro il Civitavecchia (a quota 5) Sai e compagni debbono comunque rammaricarsi per non aver conquistato l'intera posta.

Se non fosse stato per una maggiore esperienza da parte laziale, la compagine del presidente Simonetti avrebbe avuto i mezzi tecnici per prevalere. Sai, Orsini, Policaro e il nuovo Cappellino possiedono un [illegible] tec[illegible] superiore [illegible] quello dei laziali, che hanno in Colapietro [illegible] il portiere Avincola gli elementi migliori.

Il primo [illegible] [illegible] torinese trasferitosi per motivi familiari che ha anche militato nelle giovanili del Torino mettendosi in luce in qualche passata edizione [illegible] «Viareggio»; il secondo [illegible] campione d[illegible] mondo universitari, titolo conquistato nel settembre scorso a Parma. E' un classico portiere da calcetto che ama impostare l'azione e [illegible] possibile cercare le conclusioni personali. Proprio questa [illegible] caratteristica lo ha portato a segnare 3 gol in campionato di cui [illegible] sabato. Infatti una bordata da metà campo al 15', complice un difettoso intervento del portiere Artuso, ha permesso agli ospiti di portarsi in vantaggio.

Un peccato davvero per i ragazzi valdostani che fino a quel momento avevano mantenuto le redini delle operazioni rendendosi particolarmente peri[illegible] [illegible] una conclusione [illegible] Sai al 3' uscita di poco.

[illegible] secondo tempo Orsini trovava [illegible] pareggio dopo 10' in seguito a [illegible] esitazione della

retroguardia avversaria che veniva pressata dagli avanti aostani i quali costringevano Stefanelli a respingere sui piedi di Orsi pronto a calciare in porta. Sulla corta ribattute del portiere [illegible] avventava [illegible] quasi omonimo Orsini che non falliva da due passi.

A questo punto, quando i padroni di [illegible] credevano di poter fare bottino pieno, erano ancora gli ospiti [illegible] passare [illegible] Stefanelli, bravo a sfruttare [illegible] calcio di punizione [illegible] 15'. Negli ultimi 10' i ragazzi di Fea tiravano fuori l'orgoglio [illegible] la determinazione giusta che permettevano a Orsini [illegible] firmare [illegible] doppietta grazie [illegible] una bomba su punizione.

Tra gli aostani [illegible] segnal[illegible] ancora un'altra prova ad alto livello di Cappellino, che ha consentito ai suoi la giusta quadratura in difesa. [illegible] torinese ha anche siglato la [illegible] del 3 [illegible] [illegible] che però veniva annullata per una irregolarità di battuta di un precedente fallo laterale. Particolarmente positiva la prova di Daniele Orsini.

Maurizio [illegible]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 28 Novembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

IL 19 DICEMBRE AL POLITEAMA

Tiziana Fabbricini canta ad Asti

La giovane soprano Tiziana Fabbricini dopo i suoi impegni in numerosi teatri di tutto il mondo sarà ad Asti, al Politeama, per una serata dedicata ai concittadini e organizzata dal Lions club

Carlo Francesco Conti A PAGINA 7

VISITE PER [illegible] CIVILE

I quasi novemila astigiani (in buona percentuale sono agricoltori) in liste d'attesa delle visite mediche per l'accertamento dello stato di [illegible] civile, potranno presto vedere esaminata la propria domanda. Le due Usl, la 68 di Asti e la 69 di Nizza, hanno annunciato la costituzione delle commissioni mediche, come disposto dalla recente normativa che ha nuovamente assegnato alle Usl la gestione del servizio.

L'Usl 68 ha «ereditato» dalla Commissione del ministero del Tesoro circa 7 mila domande, altre 1.700 [illegible] invece finite all'Usl di Nizza. Quest'ultima ha provveduto a nominare tre commissioni che si riuniranno, ciascuna, una volta alla settimana, dal 7 dicembre.

Ieri [illegible] per affrontare l'argomento, l'assessore provinciale al Lavoro, Pier Lauro Cha, si è incontrato con la presidente dell'Usl 68, Bianca Dessimone e con un funzionario dell'Usl 69, Arturo Carabino. L'iniziativa fa seguito a un ordine del giorno, proposto dal pci.

[illegible] Di Fulvio Lavina A PAGINA 5

LA NEVE CI FA TORNARE BAMBINI

La neve è tornata! Non so se lassù sui monti, dove i comignoli fumano ancora, l'evento è stato presentito. Ai tempi del ciocco nel camino si diceva: *«Quand che 'l feu a schërzin-a la fiòca a s'avzina!; quand che 'l feu a canta, la galaverna a n'ancanta!»* (Quando il fuoco scricchiola la neve s'avvicina, quando il fuoco canta la galaverna ci incanta). Si diceva ancora: *«Quand che 'l feu a sofia: o dné o 'd forësté o 'l padrun 'd ca ch'a veul rusé!»* (Quando il fuoco soffia: o denari o forestieri o il padrone di [illegible] vuol bisticciare). Era il tempo in cui, al calar delle sere, si accendevano *«ij lum a eulì»* (i lumi ad olio) ed anche quella fiammella sapeva mandar messaggi: *«Quand che 'l ba[illegible] dël lum a s-ciopata o a fà 'l bolè, ël temp a veul fioché!»* (Quando lo stoppino del lume crepita o fa la pancia, il tempo vuole nevicare). Noi bambini pensavamo al tempo [illegible] padrone capriccioso a cui il sole d'inverno dava noia. Mamma usciva, al mattino, sull'uscio a guardarlo in faccia e rientrava dicendo: *«Drôlo sto temp!»* (Strano questo tempo!).

[illegible] Di Camillo [illegible] A [illegible] 6

EMITTENZA PRIVATA

Sport e novelas per le tv locali

Rubriche di attualità, sport e agricoltura, romanzi popolari, varietà: sono i programmi su cui puntano le reti private piemontesi. Le trasmissioni più seguite

SERVIZIO Di Dado Rosso A PAGINA 6

In corso Casale

Inseguiti e arrestati con l'eroina

Due giovani di Isola e Costigliole [illegible] stati arrestati dai [illegible]binieri con 12 grammi di eroina. I due sono stati bloccati in corso Casale dopo un inseguimento.

Tamburello a muro

Dal torneo 1991 campo ridotto e 4 giocatori

Cambia volto il torneo di tamburello a muro del Monferrato: a partire dalla prossima stagione si giocherà su campi ridotti e con soli 4 giocatori per squadra, anziché cinque.

Clamoroso esito delle perizie comparative, consegnate ieri, compiute dai periti balistici

Non ha sparato la Magnum di Manolo

Il nuovo raffronto tra i proiettili che hanno ucciso don Alessio e quelli di Pontevico esclude che sia stata la stessa arma. Simile, ma non uguale, la traccia lasciata dai revolver sequestrati in Jugoslavia

Le indagini ripartono da Cortazzone

DELITTO di Cortazzone punto e a capo. I dubbi [illegible] diventate certezze. Secondo i periti balistici non è stato il revolver di Manolo a sparare il 15 ottobre in quell'orto. Anche il collegamento che gli stessi esperti avevano trovato tra i proiettili rinvenuti a Pontevico nella villetta della strage di Ferragosto, e quelli che hanno ucciso don Alessio, non è più valido.

Le armi sono le famigerate 357 Magnum, ma i proiettili non sono stati esplosi dallo stesso revolver.

Le accuse costruite su questi presupposti cadono, o meglio si ridimensionano. Restano, secondo gli inquirenti astigiani le testimonianze raccolte in [illegible] che avrebbero visto e riconosciuto gli slavi: è legittimo il dubbio, fino a che punto sono valide e non frutto della umanissima suggestione del dopo delitto?

Le indagini, a questo punto, debbono «ripartire da zero» e non è solo una abusata espressione giornalistica. Ripartiranno da Cortazzone e dal giorno del feroce omicidio di don Alessio.

Ma gli slavi non escono di scena. Il procuratore Bozzola sostiene che la banda di Manolo poteva avere più armi dello stesso tipo e ricorda che due complici sono ancora latitanti.

ASTI. Clamoroso sviluppo nelle indagini sul delitto di Cortazzone. Le due 357 Magnum sequestrate dalla polizia jugoslava ai fratelli Ljubisa (Manolo) e Misa Vrbanovic non sono state usate per uccidere il parroco, don Guglielmo Alessio. Così ha stabilito la perizia balistica, eseguita dai periti Balma Bollone e Cremesco, esaminando i proiettili al microscopio comparatore. I due periti hanno invece confermato il tipo e calibro dell'arma usata per il delitto di Cortazzone: si tratta di una «Smith & Wesson» 357 Magnum.

E' stato anche accertato che il revolver che ha ucciso il parroco non è lo stesso usato per la strage di Pontevico (Brescia). Cade quindi il collegamento tra i due delitti, almeno per quanto riguarda le armi.

Con le nuove perizie balistiche sono caduti per il momento i sospetti che Manolo abbia preso parte al delitto del parroco o quanto meno che la sua arma abbia sparato. Nell'ottobre scorso il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, aveva detto: «Ci sono buone probabilità che l'arma usata per uccidere il parroco di Cortazzone sia la stessa che ha ucciso a Pontevico e forse per altri delitti». L'accertamento [illegible] dall'esame, effettuato a Torino, all'Istituto di Medicina Legale, [illegible] il microscopio comparatore [illegible] proiettili usati a Cortazzone e a Pontevico. Ora gli stessi periti hanno consegnato al magistrato astigiano un esito opposto.

Ljubisa (Manolo) Vrbanovic

Restano quindi tutti i dubbi sugli autori [illegible] delitto che appare senza moventi plausibili. Ma le indagini proseguono. Il magistrato attende altre perizie più elaborate.

Bozzola ieri ha affermato che la pista della banda degli slavi [illegible] valida in quanto «continuano ad arrivare riscontri obiettivi della presenza della banda Manolo nell'Astigiano proprio nel periodo del delitto del parroco». Si tratterebbe di una serie di testimonianze raccolte dai carabinieri non solo a Cortazzone ma anche a San Damiano, Villanova e in altre località dell'Astigiano.

[illegible] Vittorio Marchiaio A PAG. 3

La notizia ufficializzata ieri

Adesso Asti ha la lotteria

ASTI. E' ufficiale: al Palio di [illegible] che si correrà la terza domenica del settembre 1991, è stata abbinata una lotteria nazionale. La notizia era nell'aria da tempo e alcune settimane fa l'assessore comunale alle manifestazioni, Gianni Bertolino, [illegible] anticipato la prossima pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale. La pubblicazione è avvenuta e ieri la notizia è stata ufficializzata contemporaneamente all'uscita dell'ultimo numero della Gazzetta.

Asti entra così nel circuito delle grandi lotterie al fianco di «Fantastico», di quella automobilistica di Monza, del festival canoro di Sanremo, della regata storica di Venezia e di altri appuntamenti sportivi e folcloristici di richiamo internazionale.

In tutto sono tredici le lotterie che il ministro delle Finanze ha autorizzato con decreto. Quella del Palio di Asti cade in un momento in cui la popolare manifestazione del settembre astigiano sta vivendo una fase delicata: c'è un vivacissimo dibattito sulla sede della corsa (piazza Alfieri, oppure un ritorno in Campo del Palio?) e problemi legati alla lungaggine del corteo storico, alla composizione numerica delle batterie, alla scarsità di posti in tribuna.

La notizia dell'arrivo di una lotteria potrebbe comunque riaccendere entusiasmi e aiutare a risolvere molti dei punti interrogativi legati al Palio, per giungere nelle vesti migliori all'appuntamento con la ribalta nazionale.

L'occasione è di quelle da non perdere: il Palio è alla ricerca, da sempre, di una risonanza che ne proietti l'immagine in tutta la Penisola e il miraggio dei miliardi distribuiti dalle lotterie nazionali, rappresenta un veicolo promozionale e pubblicitario di prim'ordine. I biglietti della lotteria saranno abbinati ai cavalli finalisti.

[f. c.]

DIECI ANNI DOPO

Gli agricoltori tornano in piazza

Dieci anni dopo la manifestazione contadina contro le frodi e le sofisticazioni (nella foto un momento della protesta del 1980) gli agricoltori torneranno oggi in piazza ad Asti per sollecitare l'intervento di Cee e governo a favore del settore primario

SERVIZIO [illegible] Franco Binello A PAGINA 3

Molte conferme nei rioni e Comuni impegnati nelle elezioni per il rinnovo dei comitati

Rettori del Palio, per ora vince chi c'è già

A S. Marzanotto, S. Pietro e Cattedrale le uniche novità

ASTI. I rioni e i Comuni del Palio sono impegnati nelle elezioni dei rettori e dei loro collaboratori. Qualche comitato ha già provveduto, altri lo fa[illegible] tra breve (la Torretta è chiamata alle urne domenica prossima).

Un po' ovunque sta vincendo la tradizione: infatti nei dieci borghi in cui si è già proceduto alle nomine, ben sette rettori sono stati confermati: Silvano Ghia (San Paolo), Elio Cerato (Don Bosco), Franco Serpone (San Lazzaro), Enzo Bertolino (San Secondo), Franco Chierici (S. Maria Nuova), Lino Famiglietti (Viatosto) e Mario Cisero (Santa Caterina). I volti nuovi [illegible] quelli di Antonio Romano (Cattedrale), di Giovanni Amerio a San Marzanotto e di Valerio Sabatini che per San Pietro ha rilevato Anna Vigazzola: un'uscita di scena, quest'ultima, che priva il Palio di un personaggio battagliero e sempre puntuale negli interventi in Consiglio.

Le elezioni più fresche riguardano Viatosto dove Famiglietti è stato affiancato da Bruno Gerbaldo, Gianfranco Arione, Alberto Risso e Lorenzo Rocco e il rione Santa Caterina: il rettore Mario Cisero avrà [illegible] collaboratori Piero Corrado, Roberto Boero, Angelo Mione e Fabrizio Ghignone. A San Pietro, lo staff del neo rettore è composto da Luigi Visconti e Andrea Amalberto (vice rettori), Ermanno Rossi (tesoriere) e dalla segreteria Alessandra Bramafarina.

Domenica sarà appunto la volta della Torretta (il rettore è Renzo Fasolis) e poi via via voteranno i restanti rioni e Comuni: si prevede in linea di massima una conferma dei rettori già in [illegible]. Attualmente vi è un solo rettore donna, Maria Teresa Panza (San Silvestro).

Franco Cavagnino

RIONI	RETTORI '90	RETTORI '91
GIA' ELETTI		
San Paolo	S. Ghia	S. Ghia
Cattedrale	G. Peracchio	A. Romano
Don Bosco	E. Cerato	E. Cerato
San Lazzaro	F. Serpone	F. Serpone
San Secondo	E. Bertolino	E. Bertolino
S. M. Nuova	F. Chierici	F. Chierici
San Pietro	A. Vigazzola	V. Sabatini
Viatosto	L. Famiglietti	L. Famiglietti
S. Caterina	M. [illegible]	M. Cisero
S. Marzanotto	A. Garbino	G. Amerio

RIONI	RETTORI '90	RETTORI '91
ANCORA DA ELEGGERE		
ST	R. Rasero	R. Rasero
San Martino	M. Scassa	M. Scassa?
Torretta	[illegible]	R. Fasolis?
San Silvestro	M. T. Panza	M. T. Panza
Moncalvo	E. Zanello	E. Zanello
Nizza	N. Verri	B. Verri
Canelli	G.C. Benedetti	G.C. Benedetti
S. Damiano	G. Marinetto	G. Marinetto
Baldichieri	E. Pellissero	E. Pellissero?
Montechiaro	G. Rebaudengo	G. Rebaudengo
Castell'Alfero	G. Capellino	G. Capellino

[illegible] E TRADIZIONI LOCALI

Le lettere astigiane di Gioberti

Discussioni politiche col deputato Monti di Soglio

Se [illegible] cav. Emilio Faletti di Soglio, erede del teologo avv. Napoleone Monti, [illegible] zio, non le avesse donate al Comune di Asti nella persona [illegible] sindaco avv. Carlo Garbiglia, il 30 novembre 1893, le trentun lettere autografe di Vincenzo Gioberti forse sarebbero oggi disperse in qualche collezione privata [illegible] non, peggio, sul mercato dell'antiquariato. E neppure il filosofo Giovanni Gentile [illegible] sarebbe premurato, l'8 novembre 1935, quando curava l'edizione nazionale delle opere del Gioberti, di chiedere al podestà di Asti del tempo, avv. D. Molino, [illegible] poter consultare gli autografi giobertiani dell'Archivio Stori[illegible] Comunale di Asti.

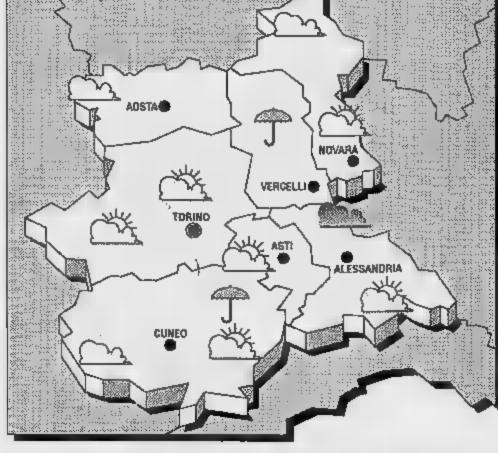
Essi furono cortesemente trasmessi a Walter Maturi, allora direttore delle Biblioteche, Museo e Archivio del Risorgimento e collaboratore del Gentile. Le lettere del Gioberti erano già state pubblicate da Luigi Ferraris nella Nuova Antologia del 16 gennaio 1911. Sono lette[illegible] che trattano temi politici del tempo, relativi agli anni della prima guerra d'indipendenza e [illegible] quelli successivi. L'astigianità delle lettere è limitata all'origine del destinatario, deputato alle prime tre legislazioni del Parlamento Subalpino dopo la concessione dello Statuto albertino per il collegio di Montemagno, [illegible] al fatto che ad Asti sono conservate.

Esse dimostrano anche quali entrature politiche [illegible] Napoleone Monti, direttore [illegible] Collegio Nazionale di Torino, esponente del partito clericale ed amico intimo del Gioberti. Questi scriveva da Parigi il 29 luglio 1849, allorché [illegible] ministero Pinelli [illegible] crisi: «... Ho recitato il "Laudate Dominum omnes gentes" per la morte ministeriale [illegible] Pinelli che io reputo innocentissimo in fatto di politica e non briccone conforme all'accusa...».

Vincenzo Gioberti

Dopo la pace [illegible] Milano con l'Austria, [illegible]he concludeva l'infelice campagna di Novara, il 6 agosto '49, Gioberti esprime le sue opinioni: «... La pace è brut[illegible] e ignominiosa [illegible] il Parlamento conservatore [illegible] petto e cervello si potrebbe ancora riformare (sic) senza grande probabilità [illegible] guerra... Alla peggio, un'invasione austriaca in Piemonte non sarebbe gran male; ci salverebbe l'onore; non avrebbe lunga durata [illegible] non potrebbe sortire altro [illegible] che lieto, costringendo le potenze amiche [illegible] uscire dalla loro iner[illegible]. Sono opinioni di un politi[illegible] avveduto che [illegible] escludono il sacrificio in previsione delle salutari reazioni che [illegible] potrebbe suscitare. Il Monti è invitato [illegible] comunicare al Montezemolo, ministro di corte, [illegible] suggerimento del Gioberti per farlo conoscere [illegible] nuovo re, Vittorio Emanuele II. Che [illegible] suggeriva Gioberti? «Trovare un rimedio nelle nuove disposizioni di popoli amici, la riforma del ministero [illegible] ristorare questa Legazione di Parigi, la quale fu del [illegible] di Azeglio (Emanuele) lasciata cadere in uno stato deprecabile... il marchesino di Azeglio per l'età giovanile e pel grado provvisionale di sempli[illegible] incaricato d'affari non può avere molte entrature col governo francese né porgergli molta fiducia di sé...».

Tre anni dopo, il 27 gennaio '52, sempre da [illegible]rigi il Gioberti si preoccupa che siano pubblicate le sue risposte al generale Dabormida più che quelle [illegible] Rattazzi e ricorre ad inquietanti similitudini machiavelliane: «Preme più che quella al Rattazzi, perché questi è un topo; il generale è una volpe... ma sarà anch'egli, spero, colto [illegible] proprio laccio». Il quadro ch'egli fa dell'incerta situazione politica di Parigi nel '51 è fissato in forma dilemmatica: «Monsignore di Parigi [illegible] tra due paure; di qua i socialisti che gli minacciano la messa; di là i Gesuiti che gli minacciano la mitra... Ciapa lì: questo è ciò che tocca a chi non coglie le buone occasioni...». Quel piemontesismo «ciapa lì», uscito spontaneamente dalla penna, esprime nel contesto della lettera l'assoluta chiarez[illegible] del dilemma, [illegible] politico-filosofo Gioberti qui [illegible] calato nella realtà del quotidiano.

Giuseppe Crosa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE

NUVOLOSO

PIOGGIA

TEMPORALE

NEBBIA

NEVE
GHIACCIO
VENTI

SITUAZIONE. La [illegible] depressione atlantica che ha provocato il maltempo con piogge e nevicate, pare tenda a colmarsi riducendo la sua azione. Ne sono conferma la pressione in aumento [illegible] lo spostamento sul quadro europeo [illegible] minimo depressionario [illegible] il Canale della Manica verso [illegible] nostra Penisola. Il tempo rimane ancora perturbato con alternanza di schiarite al Nord per poi spostare i fenomeni al Centro e [illegible] Sud.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Condizioni [illegible] variabilità [illegible] tutte le regioni settentrionali [illegible] cielo coperto a tratti e [illegible] possibilità molto limitate [illegible] precipitazioni sparse, sia piovose, sia nevose. Temperature staziona[illegible] sui valori stagionali. Venti moderati variabili da Nord-Est a Sud-Est.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie sui valori attuali.

LE [illegible] IERI [illegible]
Massima: 5; minima: —1; media: 2

[illegible] FA
Massima 3; minima —1; media —3.

[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino **7**	Novara **9**
Alessandria **10**	Aosta **6**
Cuneo **6,2**	Vercelli **11**

Il **Sole** sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva alle 14,3 e cala domani alle 4,4.

LETTERE AL [illegible]

Atletica astigiana e [illegible] dall'alto

Vorrei chiarire l'atteggiamento della S.S. Vittorio Alfieri nei confronti del Trofeo giovanile Primavera cadetti/e ragazzi/e evitando la sterile polemica. Com'è noto i giovani della società hanno gareggiato a titolo individuale nelle gare del Trofeo. La posizione critica nei riguardi di detto Trofeo, «imposto» dai vertici nazionali della Fidal, [illegible] visto la Vittorio Alfieri scegliere di non subire un programma [illegible] attività calata dall'alto sul quale comunque a sentire anche le reazioni di numerose altre società sportive della regione [illegible] propriamente il più indicato per la realtà dell'atletica giovanile piemontese. Esistono [illegible] mio avviso due questioni fondamentali; di metodo [illegible] di merito. La questione di metodo [illegible] evidenziata dal fatto che senza discussioni con gli operatori di base, gli staff tecnici Federali Nazionali partoriscono programmi e modificano continuamente le fasce d'età di accesso all'attività, predisponendo regolamenti rigidi che ovviamente mal si adattano a realtà così di[illegible] presenti nella penisola. Per quanto riguarda la questione di merito, chi era sul campo durante le gare sarà rimasto sicuramente colpito e deluso dal clima [illegible] pseudo-gioco che aleggiava nell'effettuazione delle gare, la percezione cioè che ci fosse un non corretto approccio all'atletica era più che una sensazione.

Occorre precisare che si tratta [illegible] attività federale di atleti iscritti alle società e che quindi avevano scelto di praticare questo sport e non manifestazioni di reclutamento della scuola per creare interesse all'atletica. Rimandando, comunque, una più esauriente trattazione del problema nelle sedi più adatte, ho voluto spiegare sommariamente il perché della scelta della Vittorio Alfieri che, [illegible] tutti sanno, è ed è sempre stata tra le più attive in campo giovanile nella Regione.

Angelo Colasuonno
presidente della società di atletica leggera «Vittorio Alfieri»

Grazie ambasciatori del Monferrato

Desidererei attraverso le colonne de «La Stampa» rivolgere un formale e caloroso ringraziamento a tutti i sindaci del Monferrato, che con la loro attiva partecipazione hanno consentito [illegible] felice [illegible]esso della prima festa del Monferrato, celebratasi domenica 11 novembre nel castello di Costigliole d'Asti. E' stato un evento memorabile, i cui echi ancora oggi ci riempiono di soddisfazione per aver voluto, d'intesa [illegible] l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, [illegible] strada così innovativa e sperimentale per la valorizzazione dei prodotti tipici della nostra terra [illegible] in primo luogo i nostri vini.

Oggi possiamo dire di disporre di un nucleo qualificatissimo [illegible] ambasciatori di Asti [illegible] del Monferrato, i quali ci hanno confermato il loro interesse [illegible] rendersi protagonisti di una nuova stagione di risveglio di una terra antichissima, che nulla ha da invidiare ad altre [illegible] collinari italiane, [illegible] ha finora risentito di un'eccessiva modestia e riservatezza nel farsi promozione.

Alessandro Gioanola
presidente Viticoltori Piemonte

Cinque «cent» per una [illegible]

[illegible] ritorno da [illegible] viaggio [illegible] New York ho scoperto che nella metropoli americana molti raccolgono le lattine vuote [illegible] birra, Coca Cola o altro che vengono pagate 5 cent l'una, cioè circa 60-70 lire. A questo proposito mi domando perché [illegible] Italia le lattine vengono abbandonate nelle aiuole, per strada o bene che vada nei cestini dell'immondizia. E' uno spreco [illegible] materia prima riciclabile.

Matteo Legnani

LA FOTO DEI RICORDI

Le grandi aziende agricole di Asti

Negli Anni Trenta, alla periferia della città sorgevano numerose aziende agricole, alcune delle quali anche piuttosto grandi. Nella foto, del 1934, la fattoria Massano, alle porte di Asti (ARCHIVIO STORICO COMUNALE)

ASTI [illegible]

ENTI L[illegible]

In Provincia un seminario sulla gestione economica

Venerdì alle 10 si terrà in Provincia un seminario sulla gestione negli enti locali. [illegible] particolare l'iniziativa, organizzata dall'assessorato alle Finanze, punterà [illegible] definire una linea operativa che consenta di formulare giudizi puntuali sulla economicità dei programmi predisposti dall'ente. Interverranno dirigenti e assessori del settore Finanze delle sei province piemontesi.

[illegible]ICI

I nuovi eletti nel consiglio dell'Ordine

Lunedì [illegible] sono concluse le votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Questi gli eletti. Consiglio direttivo: Salvatore Ragusa, Mario Parigi, Gino Montalcini, Claudio Lucia, Claudio Lanfranco, Gianfranco Ferraro, Pierluigi Fantino, Paolo Bongiorno, Mario Alfani. Commissione odontoiatri: Giorgio Curtoni, Luigi Garelli, Giammarcello Goria, Gerolamo D'Addato, Claudio Filadi. Collegio dei revisori dei conti: Stefania Sterpetti, Maurizio Oddone, Eliana Gai, Francesco Barone.

[illegible]

Assemblea aperta a Portacomaro stazione

Stasera alle 21 il sindaco e gli amministratori comunali si incontrano con la popolazione della circoscrizione Portacomaro stazione - Valmaggiore nella sede del centro civico, nella Società operaia agricola.

TAVOLA ROTONDA

Progetti sul disagio giovanile ad Asti

[illegible] alle [illegible] Palazzo civico, tavola rotonda sul tema «La città e il futuro dei giovani; progetti p[illegible] affrontare il disagio giovanile ad Asti», indetta [illegible] gruppo consiliare comunista. Parteciperanno rappresentanti [illegible] Acli, obiettori Caritas, gruppo volontari Praia, commissione [illegible] sociali [illegible] Fgci. Interverrà Augu[illegible] Dallera, assessore ai Servizi Sociali del Comune.

GASTRONOMIA

Premi ai ristoratori della «Sette Giorni»

Stasera alle [illegible] al ristorante «La Grotta» in corso Torino 366 è in programma la cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai ristoranti che hanno partecipato alla 18ª edizione della «Sette Giorni» della gastronomia astigiana. Interverrà l'assessore regionale al Turismo, Daniele Cantore.

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria [illegible] 32.722, p. [illegible]
[illegible] 721.442
[illegible] **Asp:** 34.827
Centro informazione giovani [illegible]soccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 430.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso [illegible] 71, telefono [illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
[illegible] 729.390
Castagnole [illegible] 955.333
CROCE ROSSA
[illegible] 217.883
Canelli: [illegible]
Castello d'Annone: 60.3[illegible]
Cast. D. Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.965
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
[illegible]n Damiano: 975.910
[illegible] 933.777 - 933.081
Villanova: 946 114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI
Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 96[illegible]
San Damiano: 9[illegible]
[illegible] 100
[illegible] 011/987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.076
[illegible] 212.358; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (dist. [illegible] Michele): 0131/381.268

CORPO FORESTALE
Asti: 211.916
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA
[illegible]
[illegible]: 353.558
[illegible] 78.21
[illegible] 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 6[illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 927.6468
Villanova: 94.555

[illegible] DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
[illegible] **Caserma:** [illegible] Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI
[illegible] pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.065

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acqua [illegible] (Cantarana): 011/55.941

[illegible]
[illegible] - segnalazione guasti 274,074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare [illegible] 31.666
Canelli: 833.409

GAS
Asti: 53,667, **Italgas** 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

[illegible]
Asti: centralino 50.311 / 53.7[illegible]
Nizza: 721.448
Canelli: 833 571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 209.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

[illegible]
[illegible] Levaldigi 0172/374.274
Genova: [illegible] Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa [illegible].522.00

[illegible] Self Service
Mobil: corso Don Minzoni [illegible]
Erg: corso Torino [illegible]
Ip: [illegible]so Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 128
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380

A.C.I. piazza Primo Maggio 23
[illegible]p: piazza Campo del Palio

[illegible] DI TURNO
Domenica 2[illegible]
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, frazione Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; [illegible], [illegible], Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, [illegible] Casale 322; **Agip**, [illegible] Alessandria 377; [illegible]so, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Monte Shell**, [illegible] Savona 156; **Monte Shell**, corso Alba 19.

MUSEI
[illegible] **permanente** [illegible] **Resistenza nell'Astigiano**, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-[illegible]. Lunedì chiuso.
[illegible] **Alfieriano**, corso Alfieri 375 (tel. 59.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Archeologico e Paleontologico**, [illegible] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso [illegible]fieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] **civiltà** [illegible] **Bera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 8,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 8,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30
Chiusa il sabato pom., [illegible] dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Arioni 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE
La [illegible], via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telef[illegible] 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
[illegible]zzo della Provincia, Sala Mostre, piazza [illegible]
[illegible] d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

[illegible] Finestrella, [illegible], via Alfieri 6 (telefono 831.167)

[illegible] DI [illegible]
Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *Secco*, via [illegible] 1
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via Venti Settembre 1.
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 65

[illegible] DEL VINO
Bottega [illegible] **vini** «Douja d'Or», [illegible] - Exposizione, piazza Alfieri, telefono [illegible].
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale [illegible] **spumante**, Canelli, via Ro[illegible] circolo Giuliani, telefo[illegible] 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, [illegible] 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono [illegible].

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.287

TV PRIVATE
RETE 9 TAI

9,30	**Buongiorno con Rete 9 Tai**
9,05	**Sulle ali della poesia**
9,10	**La fattoria [illegible] giorni felici**
10,10	**Pesci d'oro e bichini**, film
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**[illegible] racconta**
12,45	**Tg 9**
13 —	**Proposte acquisti**
13,03	**Contronauta**
15 —	**[illegible] d'amore**
15,30	**Zora la rossa**, telefilm
16 —	**Meglio in due** telefilm
17 —	**Hanna e Barbera**, cartoni animati
17,30	**Dieci magnifici eroi**, cartoni animati
18 —	**Samba d'amore**
18,30	**Zora la rossa**, telefilm
19 —	**Parliamone insieme**, con don P. Mignatta
19,40	**La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,05	**Frames**
20,18	**Asti racconta**
20,25	**Tg 9**
20,53	**Clan dei qua[illegible]tino**, [illegible]
22,30	**Confidenzialmente con...**, programma con A. Duval
23,22	**Asti racconta**
[illegible]	**Tg9**
23,50	**Sulle ali della poesia**

Si cercano i due complici di Manolo sfuggiti alla cattura

La parola ai periti

Secondo il procuratore Bozzola resta valida l'ipotesi che vuole la banda degli slavi a metà ottobre nell'Astigiano: «Ci sono molti testimoni»

ASTI. Ieri mattina al procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, i periti balistici, Pierluigi Baima Bollone e Mario Cremasco, hanno consegnato i risultati degli esami comparativi compiuti sui proiettili che hanno ucciso don Guglielmo Alessio e quelli sparati dalle due armi sequ[illegible] in Jugoslavia ai fratelli Ljubisa (Manolo) e Misa Vrbanovic. Secondo i due periti gli esami hanno dato esito negativo in quanto pur risultando «affinità [illegible] classe» che riconducono per tutti i reperti a revolver calibro 357 Magnum «Smith & Wesson», non è emersa un'identità. Quindi per i periti, non si può affermare che le due armi sequestrate in [illegible] a Monolo siano state usate per uccidere il parroco [illegible] Cortazzone.

Ma c'è di più. Secondo i due esperti [illegible] revolver che [illegible] ucciso il parroco [illegible] è stato usato neppure per la strage di Pontevico.

Rimane [illegible] fondato sospetto che sia stata un'altra 357 Magnum ad assassinare don Alessio. Va ricordato che due appartenenti alla banda Manolo (Ivica Bajric e Zordan Giorgevic) sono [illegible] latitanti e per il momen[illegible] le polizie jugoslava e italiana non hanno ancora scoperto i lo[illegible] nascondigli. I due ricercati avrebbero nelle mani un'altra [illegible] Magnum che potrebbe [illegible]re stata [illegible] per il delitto di Cortazzone?

Su questa [illegible] l'interrogativo [illegible] d'obbligo e potrà essere dissipato solo se Bajric e Giorgevic cadranno nelle mani della milizia jugoslavia o delle forze dell'ordine italiane.

I periti nelle loro relazioni di oltre una cinquantina di pagine, corredata da una serie di fotografie, concordano nell'afferma[illegible] che per i delitti di Cortazzone e Pontevico [illegible] stata usata una 357 Magnum: stesso tipo e calibro uguali a quelle trovate a Belgrado, [illegible] ora evitano di fare collegamenti.

In una conferenza stampa di un mese fa, Bozzola, aveva sostenuto invece che un riscontro dei reperti al microscopio elettronico, aveva permesso di stabilire «con [illegible] [illegible] livello di probabilità» che l'arma con la quale è stato [illegible] don Alessio, [illegible] stata usata anche per la strage [illegible] Pontevico. Si era detto [illegible] che di uno speciale sistema [illegible] comparazione tramoite vernici [illegible] brevetto inglese.

Ora i successivi accertamenti tecnici hanno smentito la supposizione.

Ieri mattina Bozzola si [illegible] limitato [illegible] commentare: «Non è stato possibile in queste due perizie stabilire l'identità dell'arma usata per i delitti di Pontevico e Cortazzone. Comunque continuano ad arrivare riscontri obiettivi circa la presenza [illegible] banda Manolo nelle campagne dell'Astigiano nel periodo del delitto di Cortazzone. Si tratta di precise testimonianze che i carabinieri hanno raccolto e sulle quali, per [illegible] momento, non [illegible] possibile fornire altri particolari».

[illegible] **indagini.** Il procuratore Mario Bozzola (a sin.) e il perito Mario Cremasco

Il magistrato tiene quindi fer[illegible] [illegible] accuse [illegible] la banda degli slavi ricordando che in tutti i delitti attribuiti alla banda Manolo c'è lo stesso «modus operandi»: grande ferocia, violenze, rapine dal bottino di scarsa entità. Bozzola ha ribadito: «La pista degli slavi è sempre valida ed è pacifico che almeno [illegible] [illegible] due Magnum si trovino ancora nelle [illegible] dei ricercati».

L'indagine quindi punta ora più che su Manolo [illegible] suoi due complici ancora ricercati. [illegible] dubbio sulla colpevolezza del capobanda è venuto quando gli inquirenti di Belgrado hanno fatto sapere che il giorno del delitto di Cortazzone i due fratelli si trovavano già in Jugoslavia dove avrebbero [illegible] [illegible] rapina.

A carico di Manolo in questi giorni [illegible] scattato un'altro mandato di cattura [illegible] dal giudi[illegible] per le indagini preliminari di Massa Carrara per l'omicidio di un taxista [illegible] [illegible] Pontremoli nell'agosto scorso.

La banda degli slavi avrebbe [illegible] in Italia otto omicidi, una [illegible] di rapine, numerose violenze carnali, il tutto nel vòlgere di una quarantina di giorni. In tutti i delitti c'è sempre la presenza di una 357 Magnum e di altre pistole.

Gli inquirenti pensano che i componenti della banda Manolo durante la loro permanenza in Italia [illegible] volte si accorpavano, a volte si dividevano per evitare di essere localizzati [illegible] catturati. Mentre le varie Procura delle Repubbliche stanno raccogliendo prove [illegible] gli indizi a carico di Manolo e di altri compenenti della sua banda, l'autorità giudiziaria jugoslavaslava probabilmente deferirà al tribunale [illegible] seconda istanza (corrisponde [illegible] corte d'assise italiana) Manolo che rischia [illegible] pena [illegible] morte per la strage [illegible] Pontevico.

[illegible] Marchisio

A dieci anni di distanza dall'ultima manifestazione gli agricoltori tornano stamane in sciopero

Nel centro di Asti la protesta contadina

Dalle 8,30, in almeno 5 mila sfileranno per le vie della città con i trattori. Polemiche con la Cee e il governo
Il corteo organizzato da Coldiretti-Confcoltivatori-Unione agricoltori. Alle 10 Consiglio provinciale aperto. Incontro in prefettura

ASTI. Coltivatori in piazza, oggi, [illegible] Asti, come in tutte le altre città del Piemonte.

Protestano contro la politica Cee, «che impone solo [illegible]ncoli e non favorisce lo sviluppo dell'imprenditoria agricola», contro i tagli [illegible] legge finanziaria 1991 (1460 miliardi in meno a favore del settore primario), accusano il governo di «superficialità» e parlano [illegible] «mancanza di programmazione per tutelare le produzioni italiane».

Tutti temi di [illegible] questione, quella agricola, che rischia di diventare sempre più incande[illegible]. Anche nell'Astigiano, da tempo, si avvertono infatti i segni di una crisi ormai persistente del settore, che pure resta uno degli [illegible] portanti dell'economia locale.

«Siamo stretti tra le maglie di una burocrazia sempre più soffocante e [illegible] una politica dei redditi che ci penalizza oltre ogni limite» sostiene Ercole Zuccaro, dell'Unione agricoltori di Asti. E aggiunge: «L'Astigiano, con la sua maglia poderale strettissima [illegible] estremamente frammentata è più esposta di altre [illegible] alla recessione in atto nell'agricoltura».

[illegible]ggi si calcola che sfileranno per le vie della città almeno 5 mila coltivatori diretti con oltre 200 trattori (l'ultima manifestazione [illegible] protesta degli agricoltori, contro le frodi vinicole, si era svolta nell'Astigiano dieci anni fa). Un lungo corteo che da piazza d'Armi raggiungerà il palazzo della Provincia dove si terrà un Consiglio aperto. Seguirà un incontro in Prefettura.

IL PERCORSO DEL CORTEO

[illegible] CONTADINA

Ore 8,30	Ritrovo in piazza d'Armi (zona viale Pilone)
Ore 9,00	Partenza corteo di coltivatori diretti in via [illegible] Quaglie, viale Pilone, piazza Primo Maggio, corso Alfieri, piazza Alfieri lato portici Anfossi, Palazzo della Provincia
Ore 10,00	Consiglio provinciale aperto - Alcuni coltivatori inter[illegible] per esporre i problemi [illegible] categoria
Ore 11,00	Incontro di [illegible] delegazione di sindaci e coltivatori in Prefettura

«Avvertiamo un dinsiteresse diffuso da parte della classe poltica nei confronti del mondo rurale considerato da qualcuno [illegible] sorta di riserva [illegible] destinata a scomparire» sostiene Piero Ippolito, dirigente della Confcoltivatori, che prosegue: «Ci rivolgiamo anche ai consumatori. Crediamo debbano es[illegible] informati dei disagi dell'agricoltura e dei bassi redditi degli addetti».

Un aspetto, quello del «disinteresse» sul quale si sofferma anche Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti di Asti: «Finalmente i coltivatori tornano in piazza uniti. C'è da salvare l'agricoltura che sconta l'incapacità dei politici, di tutti i partiti, a comprenderne problematiche e necessità. [illegible] [illegible] sul quale [illegible] addensano nubi nere, non solo per quanto riguarda alcuni comparti [illegible] tempo in cri (vedi zootecnia e cerealicoltura) ma anche altri apparentemente in salute come la vitivinicoltura».

Una protesta alla quale ha espresso «solidarietà», nei giorni scorsi, anche il vescovo di Asti, Severino Poletto in un incontro con i rappresentanti [illegible] le organizzazioni agricole.

Sulle questione hanno preso posizione anche le Acli («I prodotti della terra [illegible] la dignità del lavoro contadino vanno difesi dalle logiche e dagli affarismi di un mercato sovrannazionale che ancora non c'è») [illegible] pci astigiano. In una [illegible] il segretario provinciale Bruno Ferraris (ex [illegible] regionale all'Agricoltura) afferma: «Non si può più produrre qualità a costi in crescita e prezzi calanti. I coltivatori e gli allevatori potrebbero, [illegible] le attuali difficoltà, accettare una moderata riduzione del sostegno comunitario se fossero stanziate maggiori risorse per la ricerca, la sperimentazione, lo sviluppo dei servizi [illegible] l'ammodernamento delle strutture produttive».

Franco [illegible]

Il consigliere provinciale verde: «Timbrino il cartellino»

Forse assessori ad orario

Il presidente Tovo: «Una proposta assurda»

ASTI. Curiosa polemica, durante l'ultima seduta del Consiglio provinciale. Il rappresentante della Lista Verde, Enzo Gino, ha presentato una interpellanze per chiedere che fosse stabilito un orario di presenza per gli assessori. Nella proposta si prevede anche l'istituzione di una sorta di «cartellino» di presenza che gli assessori dovrebbero timbrare. L'esponente Verde, ha così spiegato la sua richiesta: «Quando cerco [illegible] [illegible] in Provincia, non lo trovo mai».

Il presidente Gugliemo Tovo ha risposto sostenendo che «L'impegno degli assessori non può essere considerato cone un'attività compensata ad orario, per cui non è corretto instaurare [illegible] prassi [illegible] quella richiesta». L'assessore Ren[illegible] Dapavo (dc) ha preso la parola per affermare che «mai firmerò un cartellino di presenza». Il capogruppo socialista Giorgio Galvagno ha detto che «non [illegible] può burocratizzare il lavoro di un amministratore». Durante il dibattito, Gino ha anche polemizzato sul raddoppio dell'indennità concessa all'assessore all'Agricoltura Giuseppe Fassino (da 800 mila a 1 milione e 600 mila al mese). Fassino ha giustificato la sua richiesta di raddoppio dell'indennità, assicurando un impegno settimanale superiore alle 40 ore.

[illegible] Consiglio ha provveduto anche ad una serie di nomine. Tra [illegible] altre, sono stati indicati i componenti della Commissione di controllo per la gestione della [illegible] di caccia «Alpi»: Giuseppe Fassino e Giuseppe Banchini (dc), Alessandro Teti (psi), Domenico Ravazza (pri) e Walter Ravina (pci). Infine, il liberale Luciano Grasso [illegible] stato designato a far parte della Consulta regionale dell'Unione Provincie italiane. **[f. la.]**

QUERELLE PLI-DC

ASTI. L'assessore comunale alla Cultura Giuseppe Barolo (dc) e il [illegible] predecessore Luigi Florio (pli) [illegible] [illegible] ferri corti. L'ultima baruffa [illegible] dei giorni scorsi davanti alle telecamere della televisione locale Tel9. In coda alla polemica l'esecutivo provinciale pli ha emesso un comunicato nel quale prende atto «con divertito sconcerto» che Barolo «concludendo il dibattito [illegible] ha trovato di meglio che augurare al pli astigiano [illegible] sparire dalla [illegible] politica... Considerate tali sepolcrali tendenze dello scoppiettante assessore democristiano [illegible] pli chiederà al sindaco Galvagno di voler [illegible]gnare al sig. Barolo, accanto alla delega per la cultura, anche quella per i servizi di pompe funebri».

Movimentato episodio lunedì sera in corso Casale: 2 giovani arrestati dai carabinieri

Inseguiti in auto e catturati con l'eroina

Perquisizioni anche in una cascina di Portacomaro

ASTI. Quando [illegible] stati bloccati dalla «gazzella» dei carabinieri, in [illegible] Casale, hanno cercato di disfarsi del sacchetto [illegible] la droga, gettandolo dal finestrino. Sono però stati visti da uno dei militari che ha recuperato l'involucro contenente circa 12 grammi di eroina del tipo «sugar brown» (valore commerciale di oltre 2 milioni). Sull'auto c'era anche un bilancino.

E' accaduto lunedì sera. Protagonisti della vicenda Salvatore Resina, 19 anni, abitante [illegible] Costigliole, strada Cucco [illegible] Lu[illegible] Marangoni, 24 anni, Isola, via Fiera. Sono stati entrambi arrestati: devono rispondere di detenzione [illegible] stupefacenti.

Dopo un primo interrogatorio sono stati trasferiti nel carcere di Asti. L'operazione antidroga [illegible] carabinieri (compiuta nell'ambito [illegible] servizi preventivi disposti dal comandante del Gruppo di Asti, tenente colonnello Carlo Mori) [illegible] scattata [illegible] le 21,30 ed ha preso il via da Portacomaro. Da tempo i carabinieri pare tenessero d'occhio una cascina disabitata alla periferia del [illegible] considerata un ritrovo abituale di spacciatori e tossicodipendenti. Giovedì sera i militari hanno visto arrivare una «127» chiara con due giovani a bordo che sono scesi e sono entrati in [illegible]. Pochi minuti dopo i due [illegible] risaliti in auto dirigendosi verso Asti. I carabinieri, in borghese, con un'auto «civetta» hanno deciso di seguirli. In quel momento pioveva e c'era una leggera coltre di nebbia. Il «pedinamento» è proseguito fino alle porte di Asti. A quel punto i carabinieri hanno deciso di intervenire. Via radio hanno chiesto l'«appoggio» di un'autoradio del nucleo radiomobile: pochi minuti dopo la «127» è stata intercettata [illegible] corso Casale e gli occupanti costretti a fermarsi. [illegible] l'epilogo con la cattura dei due giovani. Subito dopo sono scattate le perquisizioni nelle abitazioni d[illegible] due arrestati e nella cascina [illegible] Portacomaro. I militari, al comando del tenente Leonardo Nucera e del maresciallo Enzo Lucariello (stazione [illegible] Portacomaro) [illegible] con l'ausilio di cani addestrati hanno ispezionato anche i ripostigli alla ricerca di altre eventuali dosi di droga. Nella casa di Marangoni sarebbe stato trovato un sacchetto di plastica contenente alcuni grammi di lattosio (una sostanza utilizzata per «tagliare» l'eroina). In un'altra operazione analoga, venerdì [illegible] i carabinieri di Canelli avevano bloccato e arrestato a Calosso altri due giovani [illegible]spettati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Giuseppe Santi e Giovanni Bella, entrambi di Canelli. In quell'occasione erano stati sequestrati circa 250 grammi [illegible] hashish. **[f. b.]**

INCIDENTE

ASTI. Due auto e una moto sono rimaste coinvolte in un incidente sulla Asti-Chivasso all'altezza [illegible] Rilate. Una «Golf» [illegible] cui viaggiavano il guidatore Giorgio Zuccaro, 19 anni, Isola, via Castellazzo e Lara Barolo, 19 anni di Torino, [illegible] stata investatita da una Fiat «Duna»: secondo [illegible] prima ricostruzione la Golf stava svoltendo in una stazione di servizio quando la Duna, al cui volante si trovava Giuseppe Loggia, 22 anni, di Borgo D'Ale, l'ha urtata con violenza, invadendo poi la corsia opposta dove stava sopraggiungendo la moto di Paolo Gallo, 18 anni [illegible] Serravalle. Quest'ultimo e Lara Barolo guariranno in [illegible] giorni. Illesi gli altri occupanti delle auto. **[f. c.]**

[illegible]

[illegible]
Stasera [illegible] generale Angioni al Salera

Stasera alle 20,30 all'hotel Salera [illegible] generale Franco Angioni, comandante della spedizione italiana di pace [illegible] Beirut, sarà ospite del Soroptimist club di Asti e terrà una relazione sul tema «Incontri [illegible] scontri nel [illegible] oriente». [illegible] generale Angioni, tra l'altro, [illegible] uno dei protagonisti del libro di Oriana Fallaci «Insciallah». Il club astigiano ha recentemente rinnovato il consiglio direttivo. La nuova presidente [illegible] Rita Barbieri Orecchia.

ISOLA PEDONALE
Centro storico chiuso dall'8 dicembre

Dall'8 dicembre al [illegible] gennaio una parte del centro storico diventerà isola pedonale. Lo ha deciso il Comune, che ha istituito l'iniziativa in via sperimentale, accogliendo le richieste dei commercianti di alcune vie particolarmente trafficate. Il provvedimento, che coprirà l'intero periodo natalizio, durerà dalle 15 alle 20 di ogni giorno. La porzione di territorio interessata al provvedimento sarà la seguente: corso Alfieri nel tratto compreso tra via Gobetti e via Carducci, via Gobetti, piazza Statuto, via Venti Settembre, [illegible] Quintino Sella, piazza San Secondo, via Nino Costa, via De Rolandis, via Cavour (da piazza Statuto a via Brofferio). La pedonalizzazione del centro cittadino comporterà modifiche alla viabilità: in particolare, in [illegible] Alfieri, nel tratto compreso tra le vie Carducci e Giobert, sarà istituito il senso unico.

[illegible]
Successo della rassegna di Agliano

La rassegna enogastronomica organizzata da «Terre [illegible] Vino», lunedì sera ha fatto tappa all'hotel Fons Salutis. La Scuola alberghiera ha preparato una cena con piatti piemontesi [illegible] vini locali. «Per una volta - commenta Lucia Barbarino direttrice del centro - abbiamo dovuto adattare il piatto al vino [illegible] [illegible] viceversa, come [illegible] solito avviene». La rassegna, patrocinata dalla Regione e dall'Amministrazione provinciale si svolge in sei serate, nelle località piemontesi sedi di scuole alberghiere. Delle sei portate servite ad Agliano, tre erano frutto di un concorso tra i lettori di Stampasera: molti appassionati di cucina avevano inviato le loro ricette, elaborate con gli ingredienti base che la tradizione richiede. Grande successo per il «tortino tiepido di peperoni» proposto da Alessandro Roveta di Canelli, per la «terrina rustica [illegible] fagiano» dell'astigiana Alessandra Borio e per i «tajarin con funghi porcini», cucinati [illegible] consiglio [illegible] Rosalba Bigatti [illegible] Nizza.

Le altre portate, la tipica saccoccia piemontese, il brasato [illegible] Barolo e la [illegible] [illegible] «seirass» sono invece state presentate da Gianni Bonadio, chef della scuola alberghiera. Il Consorzio «Terre da vi[illegible] di Moriondo Torinese ha affidato ai commensali [illegible] scheda di valutazione: [illegible] piatto migliore della serata sarà riproposto a Torino il 7 dicembre per [illegible] «gran finale» delle scuole piemontesi.

[illegible] LO[illegible]
Seminario sulle Finanze in Provincia

Venerdì 30 novembre [illegible] terrà in Provincia un seminario sulla gestione negli enti locali. In particolare l'iniziativa, organizzata dall'assessorato alle Finanze, punterà [illegible] definire una linea operativa che [illegible] [illegible] formulare giudizi puntuali sulla economicità dei programmi predisposti dall'ente. Al seminario, che s'inizierà alle 10, interverranno dirigenti e assessori [illegible] [illegible] Finanze delle sei province piemontesi. Seguirà alle 12,30 una conferenza stampa, nella quale saranno resi noti i risultati dell'incontro.

[illegible]IA
Nomade [illegible] derubato una donna di 84 anni

La Squadra mobile [illegible] Asti ha denunciato al tribunale dei minori di Torino un nomade di 15 anni. S. R. presunto autore di un furto aggravato. Il ragazzino avrebbe rubato, il [illegible] ottobre scorso, oggetti d'oro nell'alloggio di Paolina Molino, 84 anni, abitante in [illegible] Alfieri ad Asti.

CONDANNA
Sei mesi per tentato furto in alloggio

Adriano De Glaudi, 3[illegible] anni, abitante ad Asti in [illegible] Ungaretti è stato condannato dal tribunale [illegible] [illegible] mesi di reclusione più [illegible]0 mila lire di multa (patteggiamento) per tentato furto nell'alloggio di Italo Scovazzo, abitante [illegible] Bramairate.

I dati di vendita del famoso spumante nei primi nove mesi del 1990

L'Asti doc spera nel Natale

Segnali contrastanti dai mercati: calano Usa e Italia, recupero in Germania
Continua l'ascesa in Inghilterra. Domani riunione della commissione paritetica

ASTI. E' stata fissato per domani a Torino, nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura, la riunione della commissione paritetica per il moscato. E' il primo incontro ufficiale dopo la vendemmia e nell'agenda [illegible] lavori ci sono molte questioni spinose.

Innanzi tutto il problema dell'eccedenza rispetto alle richieste di mercato. E' probabile che le parti decidano, con la mediazione dell'assessore Lombardi, di attivare uno stoccaggio [illegible] 70/80 mila ettolitri, sui 638 mila ottenuti dall'ultima vendemmia. Il «polmone» sarebbe creato nelle celle frigorifere delle cantine sociali in attesa che il mercato smaltisca le bottiglie di «Asti spumante».

A questo proposito secondo i dati elaborati dal Consorzio di tutela dell'Asti doc le vendite all'ingrosso complessive in Italia e all'estero [illegible] attestate nei primi 9 [illegible] del '90 sui 33,6 milioni di bottiglie, con un calo di [illegible] milioni sull'uguale periodo dell'anno scorso e di quasi 6 se [illegible] confrontano i dati dell'88.

Le difficoltà di mercato dell'Asti doc (il Consorzio raggruppa [illegible] principali etichette e controlla circa l'80 per cento della produzione) sono variegate. Ai segnali positivi dell'Inghilterra, che prosegue la sua costante ascesa, dell'Australia e della Francia, si aggiunge una certa ripresa anche in Germania dove però il mercato è «turbato» da offerte di prodotto fuori Consorzio a prezzi [illegible] svendita.

Le note più dolenti arrivano dagli Usa, dove l'effetto procimidone, ha fatto calare le vendite di 4 milioni di bottiglie in due anni (sempre nei primi [illegible] mesi).

Il mercato nazionale [illegible] sostanzialmente tenuto, anche se si registra un calo di 560 mila bottiglie rispetto all'anno scorso.

Ora le aziende dello spumante sperano nel periodo natalizio [illegible] per tradizione quello più ricco di soddisfazioni. Il Consumo di Asti doc si concentra infatti ancora, nonostante i tentativi di «destagionalizzazione», per oltre il 60 per cento tra Natale [illegible] Capodanno.

Gli ordini giunti alle aziende non sarebbero comunque esaltanti, ed è per questo che si è fatta strada l'esigenza di uno «stoccaggio» per tentare di frenare tensioni sul mercato dei mosti.

La riunione di domani dovrebbe anche stabilire l'entità dei premi in base ai parametri di qualità dell'uva accertati durante la vendemmia. La voce che indicava in 500 lire a miriagrammo [illegible] è [illegible] confermata e sarà al centro della discussione. La parte industriale e quella agricola non appaiono in completa sintonia nell'individuare cause e rimedi della crisi.

Sergio [illegible]

[illegible] INCONTRI

Sotto il titolo «La professione viticoltore nel vigneto Moscato per l'Asti», la Cinzano ha programmato tre incontri (che si terranno negli stabilimenti [illegible] Santa Vittoria d'Alba) riservati in particolare ai propri conferitori di uve moscato.

Il corso, che si svolge per il secondo anno, [illegible] inizierà il 7 dicembre, alle 15. Il tema trattato nella prima seduta sarà: «Impianto nel vigneto - scelte tecniche e attuali normative». Relatore sarà il professor Albino Morando, direttore della Scuola Enologica di Alba.

L'11 gennaio Lorenzo Corino, dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, parlerà delle «tecniche di conduzione del vigneto Moscato per il miglioramento della qualità e della redditività nel tempo», con riferimento alla potatura, concimazione e gestione del terreno.

Si chiuderà [illegible] primo febbraio con Luigi Dagna, direttore del Laboratorio di igiene di Asti che tratterà di «difesa fitosanitaria nel rispetto dell'ambiente» con particolare attenzione alle «avvertenze dopo l'esperienza procymidone».

Al termine di [illegible] lezione si commenteranno le relazioni [illegible] i partecipanti [illegible] corso.

[illegible] FLASH

ZOOTECNIA

Domande per i premi Cee sui vitelli

Sono riaperte (fino [illegible] [illegible] dicembre) le domande di premio Cee (70 mila lire a capo) per i vitelli maschi. Il contributo viene concesso agli allevatori che detengano in azienda «bovini maschi adulti di almeno 6 mesi e per i quali [illegible] impegnino a mantenerli per oltre [illegible] mesi».

CONFCOLTIVATORI

Riunione a Castagnole Lanze sul problema pensioni

Domani sera, nel salone [illegible] municipio, a Castagnole Lanze, si terrà una riunione organizzata [illegible] patronato Inac, della Confcoltivatori. In discussione la recente riforma delle pensioni. La nuova legge [illegible] introdotto molte novità, sia per quanto riguarda il metodo di contribuzione dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli, sia per coloro che sono già in pensione.

[illegible]

Vini astigiani a New York

I vini [illegible] aziende agricole «Fratelli Dezzani» di Cocconato e «Isabella» di Murisengo sono stati presentati insieme ad alcuni tartufi ad un «gala» di prodotti tipici monferrini (patrocinato dalla Regione Piemonte) che si è svolto nei giorni scorsi a New York. La delegazione astigiana era guidata dal presidente della Pro loco [illegible] Murisengo, Antonio Giachino. Al gala hanno partecipato tra gli altri Luigi Anchisi, presidente dell'associazione «Famija piemonteisa» di New York e Mc Preston, giudice della Suprema corte americana. Durante la serata ha suonato il complesso astigiano «Gallia-Amerio-Chiorra».

[illegible] VINO

Corso [illegible] degustazione al castello di Mango

L'Enoteca regionale [illegible] Mango, in collaborazione con l'Onav (Ordine nazionale assaggiatori vino) organizza un corso di degustazione in programma a febbraio. Il corso comprenderà 18 lezioni serali bisettimanali. Al termine ci sarà un esame per l'iscrizione all'Onav. Per informazioni telefonare (ore ufficio) a Ginetto Bovio (0141/53.756).

[illegible]

Incontri tecnici di aggiornamento

L'Unione agricoltori [illegible] Asti organizza una serie di incontri tecnici [illegible] aggiornamento su frutticoltura e viticoltura. Il primo appuntamento è per sabato alle 17 all'azienda agricola di Luca Durandi, in frazione Vaglierano 161. Si parlerà di «Nuovi indirizzi produttivi per la frutticoltura astigiana». Relatore Raffaele Bassi. Per informazioni telefonare all'Unione agricoltori [illegible] Asti (53.816-53.855) o di San Damiano (982.188).

[illegible] ASTI PREZZI INGROSSO

[illegible]

Il mais a 34.500 lire il quintale

Prezzi rilevati il 21 novembre dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 90 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 30.000, massimo 31.000; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 75-78 al qle. 27.500-29.500; granoturco [illegible] Plata al quintale 41.000-41.500; granoturco nazionale Ibrido 34.000-34.500; orzo vestito estero 31.000-31.500; orzo vestito nazionale 29.000-29.500. Sfarinati (sacco [illegible]ta): farina di granoturco nazionale ibrido 41.000-41.500; farina di orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina [illegible] pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 00 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): [illegible] e cruschello 24.000-24.500 al qu.; farinaccio 29.000-30.000 al qle.; tritello 24.000-24.500.

[illegible]

Paglia e fieno stabili

Paglia e fieno: fieno [illegible] pressato (prod. 1990) maggengo 19.000-20.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 10.000-11.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 29.000-29.500 al qle.

BESTIAME

In calo le quotazioni [illegible] vitelloni e suini

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1° qualità 30.000-34.000 [illegible] Mg; vacche 2° qualità: 20.000-24.000 al Mg; vitelli comuni: 32.000-37.600 al Mg; vitelloni [illegible] coscia: 53.500-61.000 al Mg; vitelloni piemontesi 31.900-37.500 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 40.700-45.400 al Mg; vitelloni razze estere da carne 42.700-51.200 al Mg.; vitelloni di altre razze 29.000-37.500 al Mg. Equini: cavalli 24.500-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: [illegible]ini (da 15 a 30 Kg.) 46.500-47.500 al Mg; suini (magroni) 30.500-31.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1° qualità (fino a 160 Kg) 20.000-20.500; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 18.000-18.500 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 3.400-3.600 al Kg; faraone: 2.900-3.000 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli [illegible] allevamento: 1.650-1.750 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.600-1.700 al Kg; tacchini 1.900-2.000 [illegible] Kg. Uo[illegible]: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

ORTAGGI

I peperoni quadrati colorati a 4.500 lire al Kg.

Ortaggi (merce [illegible] sul [illegible] all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 4.000-5.000 al Kg.; barbabietole cotte 1.400-1.500, biete da costa 500-700 al Kg. (da taglio 800-1.000); carciofi Sardegna 800-1.100 cad.; carciofi senza spine 300-500 cad.; cardi gobbi 2.300-2.400 al Kg.; [illegible] 700-900 al kg.; cavolfiori semidefogliati 1.100-1.500 al Kg; cavoli verza 400-500; cipolle gialle 600-700 al kg; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; finocchi 1— cat. 1.000-1.400; finocchi 2— cat. 900-1.000 al kg.; melanzane tonde 1.800-2.500 al Kg; patate Primura 450-500 al Kg; peperoni quadrati colorati 3.000-4.500 al Kg; pomodoro costoluto Liguria 2.000-3.000 al Kg.; prezzemolo 2.000-2.500 al Kg; sedani bianchi 800-1.200 al Kg; spinaci ricci 2.000-2.300; zucchine piccole 2.500-3.000 al Kg; cicoria radicchio belga 3.000-3.500 (Pan di zucchero 900-1.100 al Kg; rossa di Treviso 2.500-3.300; rossa orchidea 1.500-2.000); indivia imbiancata 1.800-2.800; indivia scarola imbiancata 1.500-2.500 [illegible] Kg.; lattuga cappuccio 1.800-2.200 al Kg (romana 600-700).

FRUTTA

Più agrumi sul mercato

Actinidia Kiwi estero 3.800-4.000 al kg; Actinidia kiwi p.v.n. 1.500-2.000 [illegible] kg.; Ananas 2.000-2.300 al kg.; banane 2.400-2.600 al kg.; caki Romagna 1.500-2.300 al kg.; mele Golden Delicious diam. 80 1.200-1.400 al Kg. (diam. 75-80 800-900); mele Renette Canada diam. [illegible] 1.500-1.800 al kg.; mele Stark Delicious diam. 80 1.300-1.500 al kg. (diam. 75-80 900-1.000); pere Abate Fetel 1.500-2.000 [illegible] kg. (Kaiser 1.400-1.800); uva bianca Italia 1.800-2.500 al kg.; arachidi torrefatte 3.000-3.500 [illegible] kg.; noci California 4.000-4.500 al kg.; arance Tarocco Sicilia diam. 90 1.800-2.200; arance Tarocco Sicilia 1— cat. 108 1.500-2.000 al Kg.; clementine p.v.n. 1— cat. diam. [illegible] 3.500-4.000; clementine p.v.n. 1— cat. diam. 57-67 3.000-3.500 al kg.; clementine p.v.n. 1— cat. diam. 53-57 2.500-3.000; limoni Verdello 1.400-1.600 al Kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 [illegible] Kg.

La Cantina sociale di Castagnole Monferrato ha avviato lavori di ristrutturazione e ammodernamento

Dai distributori self-service sgorga il Ruchè

Saranno sistemate particolari macchine erogatrici. Si sta allestendo anche una sala di degustazione per il pubblico
Approvato il bilancio della cooperativa di Casorzo (140 soci): registrato un notevole incremento dei dividendi

CASTAGNOLE MONFERRATO. Molte Cantine hanno scelto in questo periodo di avere un maggior contatto diretto con il consumatore, aprendo sale per l'assaggio. Anche la cooperativa castagnolese ha scelto questa strada, puntando soprattutto sul Ruchè, il vino che, con il riconoscimento della doc, è diventato [illegible] fattore trainante dell'economia agricola del paese. [illegible], infatti, in corso lavori di ristrutturazione dell'edificio, costruito nel 1956, che consentiranno la realizzazione di [illegible] sala per la degustazione e l'accoglimento della clientela. Verranno, pure, sistemate delle macchine di erogazione del vino, una sorta di sistema di distributori self-service a disposizione dei clienti.

«Tutto questo in un'ottica di cura dell'immagine, e di un'incentivazione della vendita al minuto, sollecitata dalla richiesta [illegible] Ruchè», ha detto la segretaria amministrativa dell'enopolio, Mariuccia Gaglia, che ha aggiunto: «E' giusto che anche la Cantina possa ricevere degnamente i turisti alla ricerca del vino genuino».

L'edificio verrà anche dotato di una sala per l'esposizione di tutte le produzioni vinicole dell'annata. Il costo di questa complessa opera di ristrutturazione [illegible] di [illegible] 120 milioni. «I lavori - ha continuato Gaglia - [illegible] iniziati solo quando abbiamo avuto la certezza [illegible] poter contare su delle sovvenzioni».

Ai 231 soci della Cantina Castagnolese verrà pagato, entro la fine dell'anno, il saldo delle uve conferite durante la vendemmia 89. Questi i prezzi al miriagrammo: 7618 lire per l'uva Barbera e 10.191 per il Grignolino, a cui vanno aggiunte 1500 lire per la doc: il Ruché doc, fiore all'occhiello della produzione castagnolese, è stato pagato 12.658 lire. Rispetto alla vendemmia '[illegible] si è registrato un aumento medio dei prezzi di circa il 30%. Il conferimento totale nell'89 è stato di poco superiore ai 12 mila quintali di uve, di cui 7200 a d[illegible]minazione d'origine: il Ruché rappresenta solo il 5% del conferimento.

Anche i 140 soci della Cantina sociale di Casorzo hanno approvato un dividendo '89. L'aumento medio dei prezzi al miriagrammo è stato [illegible] 67%. [illegible] grande soddisfazione dei soci - ha detto il segretario, Sandro Biletta - la vendemmia dell'anno scorso verrà ricordata negli annali del vino, sia per la qualità del prodotto, che per l'eccezionalità dei prezzi». Il dividendo '89 della coop casorzese è di un miliardo e 400 milioni e ciò significa, 11.461 lire al miriagrammo per l'uva Malvasia, 9007 per l'uva Barbera, 12.600 per il Grignolino e per la Freisa, 11.160 per il Cortese e 15.558 per il Pinot. A questi prezzi unitari vanno aggiunte, in media, [illegible] lire per la doc.

[illegible] conferimento della vendemmia '89 è stato di poco superiore ai 13 mila quintali, che hanno dato una [illegible] di circa 12 mile ettolitri di vino, ormai quasi tutto venduto. La produzione di Malvasia è stata pari al 27% del conferimento totale.

(bru. m.)

Le Unità sanitarie di Asti e Nizza hanno provveduto alla nomina delle nuove commissioni di accertamento

Novemila domande per l'invalidità civile

Molte richieste sono di agricoltori. Le visite si inizieranno dal 7 dicembre all'Usl 69 e dal 12 all'Usl 68

L'AUMENTO DELLE PENSIONI

SAN DAMIANO. Prospettive del settore agricolo e riforma del sistema pensionistico dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli, [illegible] stati i temi dibattuti nel convegno che si è svolto domenica al cinema Cristallo di San Damiano, organizzato dall'Unione agricoltori.

L'iniziativa è stata l'occasione per fare il punto sulle novità introdotte dalla legge 233 dell'agosto scorso che riforma il settore previdenziale per gli agricoltori e sui possibili contraccolpi per il settore. Il presidente del sindacato delle imprese familiari contadine, Sergio Appiano, ha tracciato un quadro della situazione in provincia. «I limiti allo sviluppo dell'attività [illegible] rappresentati dalla eccessiva frammentazione degli appezzamenti e dalla scarsa specializzazione produttiva, fattori che causano l'aumento dei costi e una conseguente diminuzione dei redditi». E' quindi intervenuta Mariangela Cotto, dirigente dell'Inps (l'istituto liquida nell'Astigiano, per la categoria coltivatori diretti, 7225 pensioni di vecchiaia e 14.394 di invalidità). Cotto ha spiegato che con la nuova legge i contributi a fini pensionistici verranno calcolati sul reddito e in base alle giornate lavorative prestate dal coltivatore diretto e non più per unità attive come avveniva f[illegible]. Rilevano all'Unione agricoltori: «Aumenterà per la maggior parte degli agricoltori l'importo contributivo, [illegible] aumenterà anche la pensione».

(r. s.)

ASTI. I quasi novemila astigiani (in buona percentuale [illegible] agricoltori) in lista d'attesa delle visite mediche per l'accertamento dello stato di invalidità civile, potranno presto vedere esaminata la propria domanda. Le due Usl, la 68 di Asti e la 69 di Nizza, hanno annunciato la costituzione delle commissioni mediche, [illegible] disposto dalla recente normativa che ha nuovamente assegnato alle Usl la gestione del servizio: una precedente disposizione, infatti, aveva attribuito [illegible] competenza degli accertamenti alla Commissione periferica del ministero del Tesoro. Per diversi motivi, negli ultimi tempi si erano accumulate molte domande, e recentemente le visite erano state sospese, suscitando la protesta degli interessati, a cui si erano aggiunte quelle di sindacati e partiti.

L'Usl 68 ha «ereditato» dalla Commissione del ministero del Tesoro circa 7 mila domande, altre 1700 sono invece finite all'Usl di Nizza. Quest'ultima ha provveduto a nominare tre commissioni che si riuniranno, ciascuna, una volta alla settimana, dal 7 dicembre: si prevede che in ogni seduta saranno esaminate 15 pratiche.

L'Usl 68 nei prossimi giorni provvederà a nominare le 12 commissioni (di cui una per i ciechi, una per i sordomuti e le altre per le restanti patologie). Il loro lavoro si inizierà dal 12 dicembre, negli ambulatori di via Natta 1, dove ha sede il Servizio di Medicina legale.

La costituzione delle nuove commissioni dovrebbe permettere di smaltire l'ingente arretrato (secondo [illegible] presidente dell'Usl 68, le 7 mila domande potrebbero essere esaminate [illegible] [illegible] anno). «Alcune delle pratiche che ci sono state trasmesse risalgono alla fine del 1988 - precisano al Servizio [illegible] Medicina legale dell'Usl 68 -. I tempi d'attesa si allungano quando la domanda è finalizzata [illegible] all'indennità economica (pensione o assegno d'accompagnamento), mentre sono più brevi, due-tre mesi in media, per ottenere una protesi oppure dichiarazioni per l'esenzione dai ticket, o per l'avviamento al lavoro».

Ieri intanto per affrontare l'argomento, l'assessore provinciale [illegible] Lavoro, Pier Lauro Cha, si è incontrato con la presidente dell'Usl 68, Bianca Dessimone e con un funzionario dell'Usl 69, Arturo Carabino. L'iniziativa fa seguito ad un ordine [illegible] giorno, proposto dal pci. Cha ha poi [illegible] proporremo al governo lo scioglimento delle Commissioni del ministero del Tesoro che avrebbero un ruolo di controllo, [illegible] che rallenterebbero l'iter per l'approvazione delle pratiche».

(f. la.)

Un recital lirico della soprano astigiana il 19 dicembre al Teatro Politeama

La Fabbricini canterà nella sua Asti

In programma i pezzi forti del suo repertorio, dalla Violetta di «Traviata» alla «Lucia di Lammermoor» Sarà accompagnata dal pianista Leone Magiera. La serata è stata organizzata dal Lions club

Il soprano astigiano Tiziana Fabbricini vista [illegible] Ghiglione

ASTI. Sta per giungere il momento tanto atteso dagli appassionati di lirica astigiani: Tiziana Fabbricini canterà ad Asti. L'appuntamento è [illegible]ato fissato per la sera del 19 dicembre al Teatro Politeama. L'iniziativa è stata organizzata dal Lions club [illegible] Asti ed avrà il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Per il soprano astigiano, protagonista indiscussa della [illegible] stagione teatrale, [illegible] un ritorno alle origini, dopo una lunga avventura. Con la [illegible] indimenticabile interpretazione del ruolo di Violetta nella «Traviata» verdiana, presentata in aprile al Teatro alla Scala [illegible] la direzione di Riccardo Muti, Tiziana Fabbricini è riuscita [illegible] rompere una maledizione che pareva aver colpito il palcoscenico milanese: dopo la storica interpretazione [illegible] Maria Callas con la regia di Visconti negli Anni [illegible] sembrava impossibile rappresentare nuovamente l'opera di Verdi. Aveva clamorosamente fallito Mirella Freni con Karajan, nel '64, e da allora l'opera [illegible] era più stata riproposta.

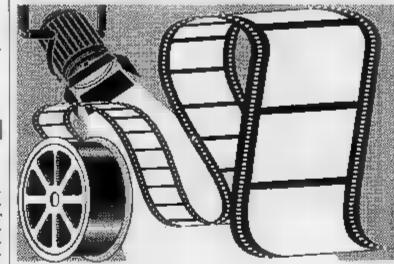
Sembrava troppo difficile sconfiggere il «fronte» dei cosiddetti «vedovi Callas», i melomani più appassionati e frequentatori abituali [illegible] loggione. Tuttavia la volontà ferrea di Muti e le capacità interpretative [illegible] Tiziana hanno compiuto quello che molti hanno definito «il miracolo»: la platea accolse [illegible] entusiasmo trascinante la piccola Violetta astigiana e ne decretò l'ingresso nell'Olimpo dei gran[illegible] interpreti. Per Tiziana si [illegible] trattato di una prova iniziatica, preparata da una lunga scuola, da una gavetta in rappresentazioni non di prima grandezza, ma necessarie per l'apprendistato. Un tirocinio peraltro misurato, per piccoli passi, fatto [illegible] perfezionismo e di studi ininterrotti, negli ultimi anni sotto la guida del maestro Mario Antonietti [illegible] Arezzo.

Tiziana tornerà nella [illegible] città per [illegible] sera, cantando per i concittadini [illegible] per coloro che l'hanno vista crescere, come gli amici [illegible] gruppo «Amici della lirica Beppe Valpreda» [illegible] della Corale [illegible] San Secondo. Nel concerto astigiano la cantante proporrà [illegible] repertorio, tratto da opere di Donizetti, Bellini e Verdi. Probabilmente i «pezzi forti» della serata [illegible] proprio quelli [illegible] «Traviata», [illegible] non mancheranno anche brani da «Lucia di Lammermoor». Al pianoforte ci sarà [illegible] maestro Leone Magiera, uno dei più importanti interpreti nella musica lirica. La serata al Politeama sarà anche una rivincita per coloro che avrebbero voluto assi[illegible] alla recita scaligera ma non ne ebbero la possibilità a causa del sistema di prenotazione a sorteggio. I biglietti [illegible] ranno [illegible] prevendita a partire dal 12 dicembre.

Carlo Fr[illegible] Conti

OPERETTA

ASTI. Serata riservata all'operetta domani [illegible] al teatro Politeama. L'appuntamento [illegible] per le 21,30 nella sala di via dell'Ospedale con [illegible] Giovane Compagnia d'operette che, [illegible] regia di Corrado Abbati, presenterà «Cin-ci-là». Sulla scena si esibiranno oltre al regista Corrado Abbati, Graziella Barbacini, Aldo Bertani, Silvia Filisetti, Franco Ferrari, Sandra Gigli, Fabrizio Macciantelli, Antonio Mago [illegible] Tommaso Paiano. L'orchestra sarà diretta da Pinetta Mareggiati.

L'appuntamento è particolarmente atteso dagli appassionati astigiani che avranno così modo di assistere ad una delle operette più celebri e gradite del repertorio. «Cin-ci-là» [illegible] tra i pochi titoli che godono della capacità di sopravvivere ai tempi: dal 1925, anno in cui fu composta da Ranzato [illegible] Lombardo, ha trovato [illegible] suo posto accanto a lavori altrettanto celebri, come «Il paese dei campanelli» o «La vedova allegra». Nella [illegible] proposta da Abbati sarà inoltre reintegrato l'equilibrio originale tra musi[illegible] e recitazione. I biglietti costano [illegible] mila lire per la platea e 20 mila per la galleria. E' possibile prenotare all'agenzia viaggi Ecclesia, in [illegible] Dante 17, telefono 53.681. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Lux	**Ghost - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible]) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
Politeama	**58 minuti per morire - Die Harder** di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che [illegible]pa un aeroporto. 2h 11' N. V. Thriller
Ritz	**Pre[illegible] In[illegible]** di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato [illegible] prove raccolte ed è processato. E' [illegible]pevole o vittima [illegible] un complotto? N. V. 2h 08' Thriller
Nuovo Splendor	**[illegible] alla Perestrojka** di Castellano e Pipolo [illegible] Ezio Greggio, Jerry [illegible] (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. [illegible]
Teatro A[illegible] Sala «Pastrone»	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Balbo	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Aurora	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	CHIUSO PER RIPOSO
Sociale	Film erotico
Verdi	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] Cristallo	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	CHIUSO PER RIPOSO
Splendor	CHIUSO PER RIPOSO

Si apre venerdì un'esposizione di scultori alla Provincia

Astigiani, artisti per diletto

In crescita le persone che si dedicano ad attività creative nel tempo libero Le iniziative dell'assessorato alla Cultura per compagnie e cori amatoriali

ASTI. Sarà inaugurata venerdì alle 18 nella sala espositiva del palazzo della Provincia, in piazza Alfieri, [illegible] mostra [illegible] titolo «Artisti [illegible]tigiani (per diletto) alla ribalta: gli scultori». La mostra rimarrà aperta fino al 9 dicembre; è stata organizzata [illegible] il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura.

L'iniziativa [illegible] inserisce nella [illegible] di manifestazioni dedicate alle attività amatoriali che l'Amministrazione provinciale sostiene. Basti ricordare l'impegno con le compagnie teatrali dell'Astigiano, che si trovano riunite nel cartellone della rassegna [illegible]... stato [illegible] teatro». Va ricordata anche la rassegna delle corali tradizionali astigiani, impegnati [illegible] una serie [illegible] concerti che si stanno svolgendo in questi giorni, sotto il titolo di «Echi di cori».

«Sono numerose le persone che fanno d'arte per diletto e per passione - spiega l'assessore alla Cultura, Gianmarco Rebaudengo -, [illegible] quindi senza fini di lucro. Le attività creative [illegible] spettacolari, [illegible] il [illegible] o la musica, coinvolgono centinaia di persone; [illegible] anche il pubblico non [illegible].

In questa occasione [illegible] in [illegible] gli astigiani che esporranno le loro sculture realizzate [illegible] tecniche [illegible] materiali diversi come legno, creta e marmo.

Prosegue l'assessore: «Idealmente [illegible] tratta della prosecuzione di un'esperienza fatta [illegible] [illegible] primavera con [illegible] proposta [illegible] "Tavolozze astigiane" che abbiamo ritenuto interessante [illegible] che ha avuto un notevole successo. In quell'occasione furono [illegible] i pittori ad esporre i loro quadri».

«Ora vogliamo offrire lo stesso spazio - dice Rebaudengo - creando per dieci giorni [illegible] piccola "ribalta" [illegible] tutti gli appassionati della scultura che, non essendo professionisti, so[illegible] spesso poco conosciuti, ma talvolta autori di opere significative e meritevoli [illegible] un'esposizione. La scultura non è [illegible] disciplina semplice, e [illegible] suscita lo stesso tipo [illegible] interesse della pittura; spesso non trova un'adeguata sistemazione neppure per quanto riguarda [illegible] la[illegible] dei professionisti».

Questi gli scultori che esporranno: Gaetano Ag[illegible] di Canelli, Arturo Boido di Quarto, Francesco Caredio [illegible] Castello d'Annone, Angelo Colesuonno di Scurzolengo, Mauro Corino [illegible] Castagnole Lanze, Diego Niccolucci di Montemarzo, Salvatore Senna di Castell'Alfero. Insieme a loro ci saranno gli astigiani: Dino Adriano Bardella, Laura Boccardo, Giovanni Carpignano, Franco Cavallo, Pasquale Fiore, Giuseppe Gazzano, Enzo Marchisio, Angelo Mione, Gianfranco Monaca, Vito Nicolò, Roberto Palumbo, Franco Penno, Diego Perrone, Salvatore Siciliano, Elpino Turello e Alberto Valpreda.

Curano l'organizzazione [illegible] l'allestimento della mostra Lo[illegible] Ferrero [illegible] Franco Penno. La mostra osserverà il seguente orario d'apertura: nei giorni feriali: dalle 17 alle 19,30; nei giorni festivi: dalle 11 alle 12,30 [illegible] dalle 16,30 alle 19,30. L'ingresso è libero. [c. f. c.]

SARANNO FAMOSI

a cura di C. F. Conti

Elio Orio e il violino

Tra i musicisti astigiani dell'ultima generazione, il violinista Elio Orio [illegible] tra quelli che maggiormente rappresentano la ri[illegible] dell'efficacia interpretativa, piuttosto che [illegible] veloce suc[illegible].

Elio Orio, 24 anni a gennaio, ha intrapreso lo studio [illegible] violino a 11 [illegible], iscrivendosi all'istituto «Verdi». Qui ha studiato con Renato Dorato [illegible] Pierangelo Travasino, fino al 6° anno; nella scuola astigiana è tra i più attivi e dà vita con alcuni compagni [illegible] scuola a formazioni da [illegible] e orchestra[illegible]. Dopodiché il giovane Elio decide di dedicarsi approfonditamente allo studio del violino, con Camillo Grasso, primo violino in importanti orchestre. [illegible] anni fa infine, [illegible] al diploma con una brillante votazione.

Il peso dello studio non spaventa Elio, che frequenta anche numerosi corsi di approfondimento a Roma, [illegible] Genova, all'Accademia «Perosi» di Biella con Corrado Romano, scuola di cui è [illegible] allievo anche Uto Ughi, a Fiesole, con Norbert Brainin del prestigioso quartetto Amadeus. A Fiesole [illegible] ora un corso specialistico di didattica violinistica, mentre è insegnante nella scuola astigiana.

Elio Orio ha collaborato con numerose orchestre, quella della Rai e quella del Regio di Torino, del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra giovanile di Vercelli. Fa parte anche di formazioni da camera come il quartetto «Bruni» di Cuneo, il trio «Lyceum» [illegible] l'astigiana Manuela Matis e l'alessandrina Elisabetta Sola; [illegible] come solista con il pianista Roberto Beltrami.

La musica occupa tutta la vi[illegible] di Elio, dopo aver terminato [illegible] liceo classico. «L'insegnamento è la mia aspirazione - dice - mi appassiona. Detesto invece fare concorsi. Non vi partecipo per principio, [illegible] troppo bene l'ambiente».

Elio non si fa troppe illusioni: «Fare il musicista oggi in Italia non significa esercitare [illegible] professione, è una missione».

Il violinista Elio Orio visto da Ghiglione

GLI APPUNTAMENTI

MONTEGROSSO
La poesia [illegible] Nino Costa

Domani alle 15,30 si inaugurerà l'anno accademico dell'Università della terza età a Mon[illegible] con [illegible] conferenza dal titolo «L'umorismo nella poesia dialettale piemontese». Ne sarà relatrice Celestina Costa, figlia del poeta Nino. L'in[illegible] si terrà nella sede del circolo Anspi di Montegrosso in via Agliano 2. L'ingresso [illegible] riservato agli iscritti. Per informazioni [illegible] adesioni telefonare al 953.000 o al 953.032.

ASTI
Dumini Badalin secondo Arato

L'attore roattese Renzo Arato terrà [illegible] recital domani sera alle 20,15 all'Hotel Salera per le manifestazioni culturali del Lions club. Titolo della serata [illegible] «Due grandi voci della poesia piemontese: Nino Costa e Dumini Badalin»; interverrà anche la professoressa Celestina Costa, figlia del poeta.

SAN DAMIANO
Prosegue il cineforum

Il cineforum sandamianese prosegue venerdì sera [illegible] cinema Cristallo, proponendo il film «Pummarò» di Beniamino Placido. Ingresso 5 mila lire.

ASTI
Festa di Natale [illegible] «Club'38»

Il «Club [illegible]» ha organizzato «Aspettando il Natale» che si svolgerà [illegible] 2 dicembre [illegible] partire dalle 17 in piazza Cairoli. Parteciperanno la banda cittadina, Topolino, Minnie, il gruppo Azzurro [illegible] Napoli Club e Falamoca. Saranno distribuite caldarroste e dolciumi ai bambini.

CORTANDONE
Festival della bagna caoda

Si svolge da venerdì [illegible] novembre [illegible] domenica [illegible] dicembre il «Festival della bagna caoda» a Cortandone. Per tre sere si potrà banchettare con [illegible] tipico piatto piemontese, contornato da altre specialità. Per prenotazioni (sabato però è già tutto esaurito) telefonare ai numeri 669.142, 669.149 o 669.148. La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire.

ASTI
Poesia piemontese a teatro

La rassegna «Teatro per amore [illegible]» dedicata alle compagnie amatoriali astigiane prosegue sabato 1° dicembre alle 21,30 [illegible] lo spettacolo «Turnand» presentato dalla compagnia «Teatro estate». Saranno presentate poesie di Nino Costa [illegible] brani [illegible] Franco Piccinelli. Ingresso 7 mila lire.

[illegible]
Rassegna [illegible] Cinema d'essai

Prosegue venerdì alle 21 il cineforum al cinema teatro comunale [illegible] Costigliole. Sarà proposto il film «A spasso con Daisy» di Bruce Beresford. Replica do[illegible] alle 15,30; ingresso 5 mila lire.

CASSINASCO
Jazz trio al «Maltese»

Venerdì sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco sarà di scena il trio jazz Rindone-Pulvirenti-Bertot, pianoforte, batteria e contrabbasso. L'ingresso è libero. E' gradita la prenotazione, telefonando al 861.156. Sabato invece proseguirà la programmazione dei concerti rock.

MONALE
Continua «Echi di cori»

E' stato spostato [illegible] domenica [illegible] dicembre il prossimo concerto della [illegible] «Echi [illegible] cori». Domenica alle 16,30 nella chiesa di Santa Caterina a Monale [illegible] esibiranno il [illegible] «Tre colli» e «J'amis dla canson». Ingresso libero.

CASTELNUOVO
Incontri per il beato Allamano

[illegible] terrà venerdì sera alle 21 nella biblioteca civica [illegible] Castelnuovo Don Bosco la terza sera[illegible] dedicata alla figura del canonico Allamano, recentemente beatificato. Ne sarà relatrice la suora missionaria Maria Ilaria Milani, [illegible] parlerà de «Le opere e l'attività delle missioni della Consolata nel mondo». L'ingresso è libero.

Importanti novità per la prossima stagione del torneo a muro

Il tambass si rinnova

Nel 1991 solo 4 giocatori per squadra e campi ridotti. Le partite ai 16 giochi Soddisfatto Cerot Marello. Per Capusso «soluzione da verificare». Altri commenti

PORTACOMARO. E' [illegible] tempo di novità per il tamburello. Dopo [illegible] decisione presa, dieci giorni fa, dalle società piemon[illegible]i, iscritte alla Figt e alla Fipt, [illegible] disputare nel 1991, un campionato unitario, è ora la volta del «tambass» [illegible] muro, che, per la prossima stagione agonistica, si presenterà in campo [illegible] quattro giocatori per squadra, anziché 5 come avviene attualmente. La decisione è [illegible] presa, [illegible] una riunione-lampo, dai responsabili delle società che negli ultimi anni hanno partecipato al «Torneo di tamburello a muro».

«Questa volta non c'è stato bisogno di grandi discussioni, tutti i dirigenti erano d'accordo», ha detto il segretario del comitato organizzatore, Enrico Bacchiella. A partire da domani sarà una commissione tecnica, formata da Ezio Rossi, Vanni Pesato, Bruno Porrato e Paolo Monticone, metterà a punto le nuove regole per il Torneo del '91; i risultati saranno resi noti tra [illegible] decina di giorni. E' prevista [illegible] riduzione delle dimensioni del terreno di gioco (attualmente le misure standard sono [illegible] metri di lunghezza e 20 di larghezza), [illegible] diminuzione del punteggio finale da 19 a 16 giochi e [illegible] diversa disposizione in campo dei giocatori (simile a quanto avvie[illegible] attualmente per [illegible] squadre di pallone elastico).

«Sono soddisfatto perchè questa ventata di novità [illegible] potrà che far bene al tamburello», ha commentato Aldo «Cerot» Marello, uno dei più grandi campioni della specialità. «Giocare in quattro vuol dire dare più responsabilità ai singoli atleti: questo significa che tornerà la figura del giocatore simbolo, con i grandi capitani in grado di imprimere svolte importanti ad una sfida», ha aggiunto Marello. Per Piero Bonzano, dirigente del Portacomaro «la decisione [illegible] presa [illegible] non [illegible] torna più indietro; sono certo che l'arretramento in campo della posizione del terzino, e di conseguenza un suo maggiore coinvolgimento nella partita, farà avvicinare molti più giovani [illegible] questa disciplina». Qualche perplessità viene, invece, da un altro campione del tamburello, Franco Capus[illegible] «Dal punto di vista anche economico delle società la riduzione a quattro è sicuramente vantaggiosa, ma temo che danneggerà la bellezza del gioco». Novità porta novità; e nell'ambiente tamburellistico si parla di un possibile rientro nel Torneo monferrino [illegible] «gloriose» squadre come il Castell'Alfero, il Grana e il Grazzano. Ma dalle rispettive dirigenze non viene ancora nessuna conferma. Anzi arriva una smentita dal giocatore del Castell'Alfero, Giancarlo Dapavo: «Non siamo ancora pronti sul piano tecnico per affrontare un campionato così difficile e impegnativo».

Le novità. Come cambiano il campo di gioco e la disposizione dei giocatori

Domani cerimonia in Comune per i giovani atleti

E' l'ora dei premi

Medaglie ai protagonisti di Asti e provincia dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi. I nomi dei vincitori

ASTI. Un riconoscimento per i giovani che hanno difeso i colori astigiani: domani in municipio alle 11,30 verranno premiati [illegible]li atleti che hanno partecipato alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù [illegible] dei campionati studenteschi. Ecco l'elenco: Elisa Prato (Nizza), Lucia Gianotti (Monti), Giosuè Larocca (Castigliano), Barbara Bocchio, Cinzia Varllotta e Simona Spinella (Pellati), Sarah Forno, Fedra Turello e Barbara Gianotti e Giulia Rissone (Scientifico Asti), Giustina Duino (Sella), Davide Poggi (Gobert), Roberta Steffenino, Patrizia Bucciol, Simona Secoli (Monti), Alessio Monzeglio, Massimo Del Fiume, Emanuele Del Fiume, Alberto Bottaon, Claudio Gozzellino, Claudio Canezza, Elio Fresia, Marco Finessi (Montechiaro), Emanuela Gatti, Andrea Migliarino, Michele Parodi (Gatti), Milena Viti, Sabrina Tiozzo, Barbara Repetto, Flora Garelli, Sonia Martini, Fabio Viale, La[illegible] Roggero (Jona), G. Luca Diaferia, Sergio Pelra, Marco Matta, Bruno Doni, Fabrizio Falletto (Buttigliera), Alessandro Fontana (Moncalvo), Barbara Botto, Elena Zaina, Manuela Doano, Elisa Marchini (Vinci), Marco Poggi, Alessandro Larocca, Luca Mazzon, Giuseppe di Frisco, Daniela Amandola, Daniele Quasso, Silvia Poggio, Elisa Ronello, Michele Castelli, G. Piero Lantero, Ivan Ognibene (Nizza), Fabio Pungitore (Martiri).

SPORT FLASH

[illegible] D

Successi [illegible] Costa Viaggi, Colle [illegible]

Girone A maschile: La Loggia-Arti e Mestieri 0-3; Renault Cn-Costa Viaggi S. Damiano 2-3 (10-15; 15-11; 8-15; 15-11; 11-15); Derthona-Parella 3-0; Savigliano-Hobby Sport Novi 3-1; Nautica il Gommone-Mondovì 3-0 (15-7; 15-10; 15-7). **Classifica:** Arti e Mestieri, Costa Viaggi, Savigliano, Derthona 4; Renault Cn, Nautica [illegible] Gommone 2; Hobby Sport Novi, La Loggia, Mondovì, Parella 0. Gi[illegible] B: Splendor Cossato-Samone 3-0; Colle Ito Stige-Pavic Tinauto 3-1 (9-15; 15-6; 15-9; 15-12); S. Anna Pescatori-Pianezza 3-0; Dim T&T-Gianni Scurato 3-2; Napoli Club-Chiavazzese 2-3 (15-11; 15-5; 7-15; 13-15; 10-15). **Classifica:** Colle, Chiavazzese, S. Anna, 4; Pavic, Napoli Club, Dim T&T, Cossato 2; Scurato, Samone, Pianezza 0. **Girone A femminile:** Derthona-Pgs Rig Olio Vezza 3-0 (15-13; 15-9; 15-0); Libertas Cn-Kennedy 3-1; Space Cannon-Galup Pinerolo 0-3; Sisport Fiat-La Folgore 3-2; Vallemina-Servizi Industriali Piossasco 3-0; Lagnasco-Disgros Caraglio 3-1. **Classifica:** Sisport, Vallemina, Galup, Lagnasco, Derthona, 4; Folgore, Libertas Cn, 2; Caraglio, Pi[illegible] Olio Vezza Rig, Space Cannon, Kennedy 0.

NUOTO

I risultati degli astigiani a Torino e Novara

Il fine settimana natatorio è stato piuttosto intenso con due manifestazioni a Torino e Novara: la prima [illegible] per la categoria «assoluti», la seconda riservata agli «esordienti». Nel capoluogo piemontese tutti gli atleti astigiani si sono migliorati rispetto alla settimana precedente. Rilevante l'1' 05"9 [illegible] Donata Ferraris nei 100 dor[illegible] Nei [illegible] rana Giuseppe Palumbo, che il giorno precedente aveva partecipato con Monica Ibido alle eliminatorie del [illegible]g di [illegible]luzzo, ha fatto segnare 1' 12"6 nei 100 rana, mentre Davide Langella ha realizzato 1' 48" nei 100 stile. A Novara erano protagonisti gli esordienti «A» [illegible] «B»: Ivan Viazzi ha nuotato i 200 stile in 2' 41"7, Mauro Gosetti in 2' [illegible]"4. Michele Parodi negli esordienti A ha gareggiato sui [illegible] stile con [illegible] tempo di 2' 32"8 [illegible] nei [illegible] misti in 2' 55"7. Tra le ragazze da segnalare la prestazione di Monica Filippi (100 rana in 1' 45"4 e 100 stile in 1' 28"2.

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Liso

FERROVIERI

Buon compleanno

Il Gruppo ciclistico del Dlf festeggia domenica 2 dicembre i dieci anni di attività. Il ritrovo per i corridori è alle 13 presso [illegible] luna [illegible] di Viale. Nell'occasione la società, che vanta 32 tesserati, premierà gli atleti che si sono distinti nella stagione 1990. Nel settore cicloturistico riconoscimenti andranno a Piergiorgio De Maria che ha partecipato a 20 manifestazioni, Carlo Pasquetti [illegible] 19, Gino Gnudi e Luciano Nebiolo con 17, Marco Pasquetti [illegible] 16, Emilio Poncibò con 14, Felice Majreno, Bruno Vico, Franco Pasquetti (12), Italo Fassio, Giuseppe Stangone (11).

UDACE

Premi ai campioni

In occasione dell'assemblea provinciale delle società di ciclismo, affiliate all'Udace, che si tiene domenica [illegible] dicembre, alle 9, presso il Circolo della Way Assauto, verranno anche effettuate le premiazioni relative ai vari campionati provinciali. Per [illegible] ciclocross il titolo [illegible] andato, tra i giovani, a Claudio Novarese del Gs Malvasia di Casorzo, mentre il compagno di squadra Giovanni Sartoretto se lo è aggiudicato tra i veterani. Nel campionato di cicloturismo lo scudetto sarà cucito sulle maglie del Gs Weber che ha preceduto la Ss Way assauto, la Sc Prima Visione, la Sca Mediolanum, il Gs Malvasia di Casorzo. Infine per quanto riguarda [illegible] primo campionato di mountain bike, affermazione [illegible] Mauro Marello nella prima fascia e [illegible] Giorgio Lovisone nella seconda. Ambedue gli atleti sono tesserati per il [illegible] Malvasia di Casorzo.

CASTAGNOLE

Massano è il big

Il Gruppo Ciclistico Polisportiva Castagnolese [illegible] ritrova sabato 1 dicembre, alle 20, presso il ristorante [illegible] Locomotiva» di Castagnole Lanze per festeggiare il primo anno di attività. La società, affiliata alla Federazione Ciclistica Italiana, cura soprattutto il settore giovanile, dove è emerso il giovanissimo Gianluca Massano, classe 1983, che ha totalizzato ben sedici vittorie, due secondi posti ed un terzo, [illegible] diciannove gare disputate, conseguendo anche il titolo regionale su strada e nella specialità «primi sprint». Della squadra fa parte anche Giovanni Vietri, classe 1979, altro giovane talento, vincitore, tra l'altro, [illegible] una [illegible] in salita. L'attività della società, presieduta da Pasquale Anfosso, è garantita dall'apporto economico degli sponsor: Azienda Vinicola Vincenzo e Amelio Dogliotti e figli, General Cab (cablaggi elettrici), Coplar (cisterne in vetroresina) di Luigi Carosso, Ristorante «La Locomotiva» di Vito [illegible] Diana Pisano, Cicli Vietri di Canelli, Stazione Servizio Erg e pneumatici [illegible] Florio Eugenio. Per il 1991 la società ha, tra l'altro, [illegible] programma l'istituzione di un Centro di avviamento allo sport in collaborazione con il Pedale Sandamianese.

CICLO [illegible]

Alfieri '90 sorpresa

[illegible] tappa [illegible] campionato provinciale di ciclo training «Trofeo Cicli Rabino». Protagonista inattesa della serata è stata la società Alfieri '90 che è salita in sella con [illegible] quintetto composto da Enrico Paolin (910 metri percorsi), Marcello Petito (890), Lorenzo Tognin (890), Claudio Toniolo (880) e Giovanni Serra (970). Il responso chilometrico ha dato 4540 metri complessivi, misura che colloca il [illegible] Alfieri '90 al primo posto in classifica, davanti alla Sca Mediolanum con [illegible] mt, al Gs Malvasia di Casorzo [illegible] 4300, alla Ss Way Assauto con 4140 ed alla Cassa di Risparmio di [illegible] [illegible] 4060. Nel campionato individuale [illegible] è cimentato Vittorino Amerio del Gs Atimotor il quale ha totalizzato 900 metri. Venerdì 30 novembre scenderanno in campo gli atleti della Nebiolo De Nadai.

ATLETICA MADE IN ASTI

a cura di D. Cotto

SALTO IN [illegible]

Cavaiuolo riprende

Il vero volto dello sport, lontano dai successi facili e dai guadagni milionari, fatto di sacrifici e [illegible] infortuni: è la storia di Bruno Cavaiuolo, 23 anni, poliziotto, specialista del salto in alto. Nonostante i due gravi incidenti che gli hanno messo fuori uso il ginocchio sinistro ha continuato, stringendo i denti, a dividersi tra pedana e lavoro. Nell'estate scorsa ha lavorato duramente per la riabilitazione del ginocchio e il tecnico che lo segue, Walter Rizzo, afferma che Cavaiuolo parteciperà il prossimo anno alla stagione agonistica. Il record personale è [illegible] 2,09.

L'atleta astigiano ha iniziato la sua carriera sportiva [illegible] Andrea Arnaud, [illegible] titolare della Brondi Volley. Ora, nei progetti di questo tenace saltatore c'è l'obiettivo di superare il primato provinciale, 2,12, che appartiene proprio ad Arnaud.

SALTO IN LUNGO

Secoli verso i 6 metri

Dalla ginnastica artistica all'atletica leggera: Simona Secoli ha

Simona Secoli vista da Ghiglione

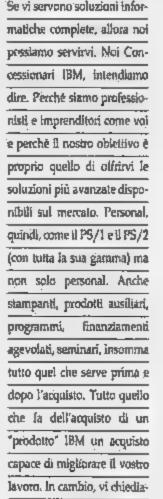
un debole per gli sport faticosi [illegible] difficili. Classe 1974, categoria allieve, Simona è tesserata per la Virtus Assitalia. E' stata scoper[illegible] da Beppe Rizzo, tecnico della società che con la supervisione di Pier Carlo Molinaris l'ha indirizzata al salto in lungo. Una scelta che ha dato presto buoni risultati. La Secoli ha saltato l'anno [illegible] 5,47, misura che è sia record personale che provinciale della categoria allieve. E' in testa alle graduatorie piemontesi [illegible] per questa giovane astigiana il futuro è ricco di prospettive.

Ora il suo obiettivo è di migliorare [illegible] record provinciale puntando ai 6 metri.

PODISMO

La marcia di Natale

La società Only Sport Edilvetro organizza anche quest'anno la tradizionale «Marcia del panettone». L'appuntamento è fissato al [illegible] dicembre. La gara è di 5 chilometri ed è diventata ormai [illegible] classico appuntamento dell'agonismo invernale.

Per le iscrizioni (il costo è di [illegible] mila lire) bisogna rivolgersi al Dopolavoro ferroviario in via [illegible] Mulino 8. E proprio dal Dlf scatterà alle 10 (ritrovo alle [illegible] [illegible] gara. Ogni concorrente verrà premiato, ovviamente con un panettone. Gli anni scorsi la manifestazione ha richiamato podisti [illegible] numerose province del Piemonte.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 28 Novembre 1990

Redazione: via XX Settembre [illegible], telefono 67.048 / 54.508

GIA' SERVITI 4500 ABITANTI

Teleriscaldamento ad Alba

Giovedì 6 dicembre [illegible] terrà una gio[illegible] [illegible] studio sul nuovo sistema [illegible] fornitura di calore. [illegible] [illegible]daco sottolinea i vantaggi dell'iniziativa: «L'aria è più pulita»

SERVIZIO A PAGINA 5

IL PM AL PROCESSO DAMIANO

Riprende a Bologna il processo contro Marco Sartorelli e Alessandro Pinti, i presunti killer del presidente dell'Usl di Saluzzo Amedeo Damiano. Oggi parlano gli avvocati Marcello Gallo di Torino e Giuseppe Giampaolo di Bologna, parti civili per la famiglia della vittima, il fratello Carlo e l'Usl di Saluzzo. Sarà poi la volta dell'attesa requisitoria del pubblico ministero Alberto Candi, il magistrato che si è occupato sin dall'inizio delle indagini e che aveva chiesto nell'aprile scorso il rinvio a giudizio degli attuali imputati. Domani sa[illegible] di turno i difensori. Venerdì mattina l'udienza sarà aperta con le prevedibili repliche, quindi la Corte si ritirerà in camera di consiglio per il verdetto. Difficile prevedere quanto potrà durare la riunione dei magistrati e dei giurati popolari. I legali [illegible] della parte civile sia della difesa e lo [illegible] pubblico ministero (che [illegible]o rinunciato nei giorni scorsi a mettere a confronto i testimoni con gli accusati) evidentemente affidano alla di[illegible] in aula, ai documenti e alle deposizioni acquisite la conclusione del processo.

[illegible] Gianni De Mattei A PAGINA 5

LA NEVE CI FA TORNARE BAMBINI

La neve è tornata! Non [illegible] se lassù sui monti, dove i comignoli fumano ancora, l'evento è stato presentito. Ai tempi del ciocco nel camino si diceva: *«Quand che 'l feu a schèrzin-a la fiòca a s'avzina!; quand che 'l feu a canta, la galaverna a n'ancanta!»* (Quando il fuoco scricchiola la neve s'avvicina, quando il fuoco canta la galaverna ci incanta). Si diceva [illegible] *«Quand che 'l feu a sofia: o dnè a 'd forëstè o 'l padron 'd ca ch'a veul rusé!»* (Quando il fuoco soffia: o denari o forestieri o il padrone di casa vuol bisticciare). Era il tempo [illegible] cui, [illegible] calar della sera, si accendevano *«ij lum a euli»* (i lumi ad olio) ed anche quella fiammella sapeva mandar messaggi: *«Quand che 'l bambas dël lum a s-ciopeta o a fà 'l bolè, ël temp a veul fiochè!»* (Quando lo stoppino del lume crepita o fa la pancia, il tempo vuole nevicare). Noi bambini pensavamo al tempo [illegible] al padrone capriccioso a cui il sole d'inverno dava noia. Mamma usciva, al mattino, sull'uscio a guardarlo in faccia e rientrava dicendo: *«Dròlo sto temp!»* (Strano questo tempo!).

SERVIZIO DI Camillo Brero A PAGINA 5

EMITTENZA PRIVATA

Sport e novelas per le tv locali

Rubriche [illegible] attualità, sport e agricoltura, romanzi popolari, varietà: sono i programmi su cui puntano le reti private piemontesi. Le trasmissioni più seguite

SERVIZIO DI Dada Rosso [illegible]

A PAGINA 7

Si vota il film

Al [illegible] Volontè magistrato

Prosegue la stagione cinematografica organizzata dall'assessorato alla Cultura di Cuneo. Su «La Stampa» la scheda per votare le migliori pellicole e i più bravi attori.

A PAGINA 10

Serie A1 di volley

L'Alpitour [illegible] [illegible] Trevino

Partita di recupero della seconda giornata di campionato per i biancoblù allenati dal bulgaro Zlatanov. Confermata la presenza di Blain. La gara si preannuncia difficilissima.

La città ha isolato i violenti

La violenza non fa parte della cultura, della storia, della tradizione della provincia di Cuneo e dei suoi cittadini. L'incredibile episodio accaduto in Consiglio comunale lunedì sera ha profondamente turbato i cuneesi.

Petardi fragorosi e pericolosi lanciati con l'intenzione di spaventare, uova marce e ortaggi scagliati con violenza per ferire e intimorire tutti i consiglieri, indistintamente, hanno lasciato segni profondi e difficili da cancellare.

Minacce di morte e rappresaglie, perfino stampate su un volantino distribuito davanti alle scuole da una quarantina di giovani del gruppo «Kerosene», con l'insensato e violento annuncio «saremo ancora più cattivi», sono state respinte da tutti; anche da chi, fino all'altra sera, aveva appoggiato alcune richieste di questo gruppo.

Ben diversamente avrebbe potuto essere manifestato dissenso ed anche aspra contestazione alla decisione assunta - in base alla legge - dal sindaco.

I giovani del «Kerosene» volevano un «Centro sociale» come luogo di incontro, per far musica e discutere.

La proposta fu avanzata un anno fa insieme con una sottoscrizione [illegible] oltre settemila cuneesi firmarono, appoggiata da studenti e consiglieri comunali di maggioranza e opposizione.

Alla manifestazione che il 10 marzo sfociò nell'occupazione dell'ex Gil parteciparono alcune migliaia di studenti. L'aggressione dell'altra sera è stata messa in atto da meno di quaranta giovani.

Nessuno oggi avrebbe an[illegible] voglia di spendere parole a favore di chi preferisce gli insulti e l'intimidazione.

Bisogna scavare nella storia cittadina per ritrovare fatti (pochissimi in verità) così gravi: gruppi o squadracce organizzate che hanno preferito la violenza al dialogo. I cuneesi hanno sempre saputo isolarli.

Oggi la protesta per la crisi zootecnica e la politica Cee

Contadini in piazza

Gli agricoltori raggiungeranno i più importanti centri della «Granda»
Previsti rallentamenti al traffico automobilistico. Documento al prefetto

CUNEO. Oggi i contadini occuperanno pacificamente i più importanti centri della «Granda». La Coldiretti, la Confcoltivatori e l'Unione agricoltori hanno indetto una massiccia manifestazione di protesta contro la drammatica crisi che colpisce le campagne.

All'alba migliaia di agricoltori si [illegible] alla guida dei trattori per raggiungere entro le [illegible] i luoghi di concentramento stabiliti dalle organizzazioni sindacali: Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Ceva, Fossano, Saluzzo, Bra e Alba.

Fin dalle 7 sono previsti intasamenti e rallentamenti del traffico: i trattori si riuniranno sulle strade di accesso ai centri urbani. Il programma della protesta è unico per tutte le otto città scelte per la manifestazione.

Alle 8 c'è il ritrovo dei trattori, mentre alle [illegible] prenderanno il via i cortei per le principali strade urbane, fino ai rispettivi municipi, dove le delegazioni consegneranno un ordine del giorno con le rivendicazioni della categoria da votare poi dai consigli comunali.

A [illegible] [illegible] documento sarà consegnato al prefetto Felice Sorgi dai presidenti provinciali d[illegible] tre organizzazioni sindacali Bergese (Coldiretti), Falco (Confcoltivatori) e Arione (Unione Agricoltori). Carabinieri, polizia e vigili urbani sono mobilitati per ridurre i disagi per gli automobilisti, i camionisti e per le corriere che portano lavoratori e studenti nelle città.

I rappresentanti del sindacato rilevano che la crisi dell'agricoltura coinvolge gran parte dell'economia cuneese «e le manifestazioni non sono che l'inizio della mobilitazione della categoria». Le rivendicazioni sono articolate e non riguarda[illegible] soltanto zootecnia e cerealicoltura.

[illegible] A [illegible] 4

In una cascina a Benevello

Rubati mobili del Settecento

BENEVELLO. [illegible] furto di mobili antichi risalenti probabilmente al '700 è stato compiuto l'altra notte in una cascina isolata a Benevello. Si tratta della [illegible]sa [illegible] campagna, in località Erbafresca, di Roberto Carità, un professore che abita a Roma ed è solito trascorrere con la famiglia i periodi di vacanza nelle Langhe.

I fatti. I ladri si sono introdotti nella [illegible] disabitata con tranquillità impiegando tutta la notte.

Per raggiungere la cascina che si trova alla sommità di una collina hanno dovuto [illegible] le catene; la ripida stradina di un chilometro e mezzo [illegible] dalla strada provinciale che conduce a Lequio Berria, è coperta da quaranta centimetri abbondanti di neve che non è ancora stata tolta dai mezzi dell'amministrazione comunale.

Giunti sul posto hanno divelto prima le inferriate [illegible] tre finestre, poi le porte [illegible] in ferro provocando notevoli danni ai muri e alle strutture. Hanno quindi fatto «man bassa» [illegible] tavoli, armadi, divani rovistando nei tre appartamenti in cui è suddivisa [illegible] grande casa.

Vicino all'abitazione è [illegible] trovato abbandonato per terra il tettuccio di un furgone: si pensa che sia stato tolto per poter caricare i mobili o che sia stato usato anche da slitta per trascinare dei «pezzi» lungo la stradina e caricarli eventualmente su un altro mezzo di fortuna.

Il furto è stato scoperto solo il mattino dopo [illegible] alcuni passanti che hanno visto un divano abbandonato per strada. Forse i ladri l'hanno perso, senza accorgersene, mentre stavano abbandonando di corsa la cascina isolata.

Dal furto il professore romano è stato subito avvertito: arriverà però a Benevello soltanto in mattinata. I proprietari potranno così fare l'inventario e valutare [illegible] quanto [illegible] stato portato via. (g. f.)

Mentre [illegible] parla di traforo-bis i francesi bloccano il tunnel per lavori

Tenda: stop, avanti, di nuovo fermi

Prosegue la chiusura notturna della galleria

CUNEO. La galleria del Colle di Tenda è di nuovo chiusa al traffico nelle ore notturne (dal lunedì al giovedì), dalle 22 alle 6. Conclusi i lavori della parte italiana, ci hanno pensato i francesi a far ritardare i tempi per [illegible] definitiva riapertura.

I dirigenti transalpini dell'ente che in Italia corrisponde all'Anas [illegible] si sono fatti troppi problemi. L'altra notte hanno deciso che i lavori all'impianto di illuminazione richiedessero un ritocco e hanno bloccato il traffico senza però informare gli utenti: molti camionisti so[illegible] [illegible] [illegible] a tornare indietro e a fermarsi a Limone fi[illegible] al mattino successivo.

Si ripropone quindi l'annoso interrogativo sul futuro del valico [illegible] Tenda, troppo spesso soggetto a chiusure che [illegible] vanificano [illegible] [illegible] fondamentale ruolo di collegamento con la Francia. I progetti per la realizzazione del Tenda Bis stanno rimbalzando sui tavoli degli amministratori. Ma è nell'interesse di tutti far sì che l'opera si concretizzi.

Delle difficoltà dei collega[illegible] si è parlato l'altra sera nel convegno «La provincia di Cuneo e le Alpi Marittime: insieme verso l'Europa», promosso dal Lions Club di Cuneo, al quale sono stati invitati il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ed il presidente dell'Unione Industriale Antonio Antoniotti. Durante l'incontro si sono messe in evidenza le croniche carenze delle vie di comunicazione a rapido scorrimento.

L'impegno dell'Anas è [illegible] trovare [illegible] soluzione in tempi brevi al problema [illegible] allacciare Cuneo [illegible] le autostrade [illegible]a Pianura Padana. Anche il traforo del Ciriegia non sembra più [illegible] sogno irrealizzabile.

I cuneesi puntano però subito sulla costruzione della galleria «Tenda bis», per la quale andranno trovati 150 miliardi, e sul potenziamento della ferrovia Cuneo-Nizza.

Sulla questione del valico supplementare di Tenda gli amministatori di Limone intendono seguire una linea precisa. «Vogliamo una strada a scorrimento veloce, di uso prettamente turistico - spiega [illegible] sindaco Franco Peyrone -; per questo motivo siamo favorevoli [illegible] costruzione di una galleria parallela a quella esistente di uguale lunghezza. Non ci interessa un traforo a quota più bassa, concesso ad imprese private ed a pagamento: respingiamo questa ipotesi proposta dai francesi. L'importante - aggiunge Peyrone - è di passare presto ai fatti e concludere positivamente una vicenda che si protrae da troppi [illegible] [illegible] una soluzione positiva per gli utenti».

SERVIZIO DI Lorenzo Tanaceto A PAG. 5

[illegible] CURIE

Il Papa nomina un cavaliere a Dogliani

Da quarant'anni dirige il coro della parrocchia

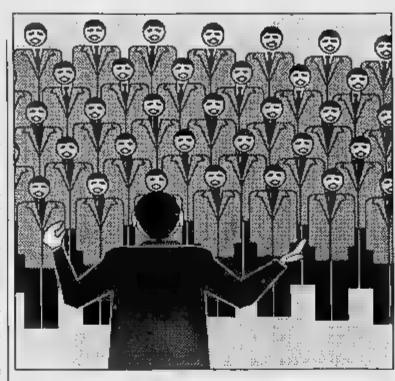
Lo scorso anno, nel Santuario mariano [illegible] Vicoforte, oltre tremila cantori del Piemonte si sono radunati e hanno dato vita a un coro davvero imponente. L'idea di far incontrare le tante e vitali cantorie che accompagnano le messe e le altre celebrazioni liturgiche è piaciuta, tanto che, quasi certamente, l'incontro verrà ripetuto a Castelnuovo Don Bosco, nella prossima primavera.

Quello delle cantorie polifoniche e dei gruppi corali di accompagnamento liturgico è un patrimonio prezioso. Nella diocesi di Cuneo i cori polifonici (impegnativi, perché generalmente armonizzano quattro sezioni di voci, due maschili e due femminili) sono una decina: Alba e Saluzzo ne vantano molti di più; Mondovì e Fossano qualcuno in meno: in tutto sono [illegible] cinquantina. A questi vanno aggiunti i gruppi corali, [illegible] adulti e [illegible] giovani, che quasi ogni Parrocchia organizza. Che [illegible] apprezzati lo dimostra anche la [illegible] onorificenza pontificia che Giovanni Paolo II ha voluto dare a Ubaldo Viotti, di Dogliani, da oltre 40 anni organista e direttore di cori: il Papa lo ha nominato cavaliere e commendatore dell'Ordine di San Silvestro.

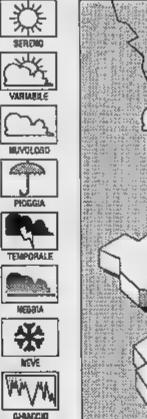
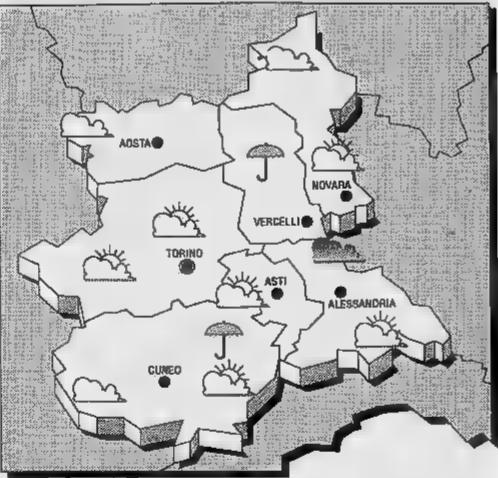
Ma l'esercito di voci delle corali e dei gruppi parrocchiali ha modificato il proprio ruolo nell'ambito della liturgia. Lo specifico documento conciliare, l'«istruzione» sulla musica sacra nella liturgia e il documento dei vescovi piemontesi sono le guide per chi svolge questo servizio liturgico. «La visione del canto eseguito durante la messa ed equivalente a un momento di concerto è superata»: dice don Gianfranco Agamennone, vicario generale della diocesi di Cuneo e apprezzato organista. E prosegue: «Musica e canti devono [illegible] strumento che aiuti il Popolo di Dio a pregare».

Per questo durante ogni liturgia vengono ormai proposti due tipi di canto: quello impegnativo che richiede una preparazione accurata e che è eseguito dai cantori e quello più accessibile, orecchiabile, che la gente può apprendere [illegible] problemi e canta insieme con i coristi.

Nelle nostre Chiese, [illegible] cambiato il repertorio che viene proposto. Un corale [illegible] Bach pretende prove severe, così come certi movimenti del Gregoriano. I cori polifonici continuano a studiarli e a presentarli, ma li affiancano a «lodi» moderne, in cui il fraseggio [illegible] coro lascia spazio al «ritornello» [illegible] dall'intera assemblea.

[illegible] le proposte per questo nuovo tipo di repertorio non mancano. Secondo don Agamennone: «C'è stata una evoluzione interna che ha permesso musiche e testi migliori rispetto a molti di un tempo. C'è maggior gusto, si scimmiottano meno le canzonette e si tende dunque a [illegible] canto e [illegible] una musica più spirituali». Ad accompagnare i cori, accanto all'organo o al violino (che peraltro appare quasi esclusivamente ai matrimoni) hanno fatto irruzione chitarre e batterie, soprattutto [illegible] le corali dei giovani.

Il rigore giuridico riconosce soltanto l'organo quale strumento tipico in Chiesa; per suonarne [illegible] altro occorrerebbe l'autorizzazione del Vescovo. «Di fatto però - conclude il Vicario generale - vengono accolti anche gli altri strumenti. Quello che conta è il risultato. Conta cioè che siano espressi un canto e una musica in grado [illegible] aiutare la preghiera. E' invece importante evitare che si sbagli con una musica stile discoteca. Sarebbe fuori posto».

[illegible] Franco

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La vasta depressione atlantica che ha provocato il maltempo con piogge e nevicate, pare tenda a colmarsi riducendo la sua azione. [illegible] sono conferma la pressione in aumento e lo spostamento sul quadro europeo del minimo depressionario tra il Canale della Manica [illegible] nostra Penisola. Il tempo rimane ancora perturbato con alternanza di schiarite al Nord [illegible] poi spostare i fenomeni al Centro e al Sud.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Condizioni di variabilità su tutte le regioni settentrionali [illegible] coperto a tratti e [illegible] possibilità molto limitate di precipitazioni sparse, sia piovose, [illegible] nevose. Temperatura stazionaria sui valori stagionali. Venti moderati variabili da Nord-Est a Sud-Est.

[illegible] Generalmente stazionarie sui valori [illegible].

LE [illegible] DI IERI A CUNEO
Massima: **6,2**; minima: **1,9**; media: **3,6**

[illegible]
Massima **9,2**; minima **3,8**; media **0,8**.

E QUELLE [illegible]

Torino **7**	Novara **9**
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti **5**	Vercelli **11**

Il **Sole** sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva [illegible] 14,3 e cala domani alle 4,4.

LETTERE AL [illegible]

La pazienza dei cuneesi

Al nuovo sindaco [illegible] cadute sulle spalle tutte le possibili critiche. Ma possanza e pazienza sono le caratteristiche di Cuneo ed il sindaco interpreta disinvoltamente il motto secolare «suma nui cui 'd Cuni».

E bene ha fatto a non far installare dinnanzi alla stazione dei cartelli che indichino ai forestieri dov'è il «Totem» dove, schiacciando un pulsante, avrebbero saputo dov'è la stazione.

Ancora un accenno ai lampioni che illuminano verso l'alto: un tempo - si dice - li lasciavano accesi anche di giorno; ora con metà spesa abbiamo lo [illegible] risultato. E tutta q[illegible] passione per le stelle. L'illuminazione [illegible] necessaria per chi lavora di notte. Gli altri possono benissimo dormire o andare a vedere le stelle altrove.

Amilcare Bombardi, Cuneo

Circonvallazione e vigili urbani

A integrazione della cronaca, per altro molto corretta ed efficace, che «La Stampa» ha dato sull'incontro del nostro Comitato con i capigruppo del Consiglio comunale, devo precisare due punti molto importanti.

E' ben vero che il Comitato non si oppone in linea di principio all'ipotesi della variante alla circonvallazione, prospettata dall'assessore sergio Giraudo; [illegible] questo solo per quanto riguarda il primo tratto (da Madonna dell'Olmo [illegible] viadotto Soleri o poco più avanti) che appare compatibile con il [illegible]essivo tracciato come previsto dal vigente piano regolatore.

Su questo tracciato abbiamo raccolto ormai più di diecimila firme [illegible] consenso, e lo riteniamo l'unico sensato e fattibile anche sul piano finanziario.

Rifiutiamo invece a priori qualsiasi ipotesi che sposti in un altro quartiere (nella specie il Donatello) il danno ambientale e l'inquinamento costituito dal traffico pesante e leggero. Questo rifiuto è fuori discussione, tanto più [illegible] si considera che proprio tra l'Itis e San Rocco si prevede una nuova area di ser[illegible] per la città.

In secondo luogo vorrei ricordare che il nostro comitato ha espresso una critica radicale ai criteri di gestione del servizio di polizia urbana, specialmente per quello che riguarda il traffico pesante e leggero. Una maggior sorveglianza non soltanto per ciò che riguarda le violazioni al divieto di sosta, [illegible] più puntuale e zelante applicazione di molte [illegible] del codice stradale, oggi del tutto ignorate dal corpo dei vigili urbani, aiuterebbero a rendere sopportabile la situazione, in attesa della soluzione globale, e solo di quella.

Celso Bertola
presidente del Comitato per [illegible] circonvallazione
Cuneo

[illegible] Giolitti interviene il Comune

Nel riferirmi alla lettera «Corso Giolitti dimenticato», pubblicata recentemente su [illegible] Stampa», sono lieto di fornire un cenno di rassicurazione al cittadino che, molto opportunamente, ha segnalato il problema.

Posso infatti informarlo, e con lui gli altri abitanti del capoluogo, che il Consiglio comunale, nel corso di [illegible] recente seduta, ha approvato e finanziato [illegible] progetto relativo alla pavimentazione del corso.

All'Assessorato ai Lavori pubblici, inoltre, è ormai in fase avanzata di predisposizione il progetto per la nuova illuminazione, che dovrebbe contribuire ad un più gradevole aspetto.

E' questo il risultato di un collaborazione [illegible] tra il «Comitato Giolittinsieme» e l'Amministrazione comunale.

Piercarlo Malvolti
consigliere comunale pci
Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Quando a Cuneo le stelle si vedevano bene

La stazione ferroviaria [illegible] Cuneo Altipiano nel 1933. Il piazzale al centro del quale oggi si erge il faro criticato dagli astrofili [illegible] esisteva ancora. In compenso il fotografo, [illegible] ingenuo montaggio, ove[illegible] provveduto a far scivolare sullo sfondo la sagoma [illegible] Monviso (COLLEZIONE [illegible] CUNEO)

[illegible] CIVILE

[illegible]
27 novembre 1990

[illegible]. [illegible] Ambra (Savigliano); Magliano Manuela (Narzole); Barra Marcella (Sampeyre); Bottero Stefania (Trinità); Veschini Elisa (Limone Piemonte); Badariotti Francesco (Bagnolo Piemonte); Terzi Luca (Aosta); Giletta Luca (Ruffia); Mina Marco (Saluzzo); Tortarolo Alessandro (Vigone); Zirpoli Enrico (Fossano); Gallo Angelo (Bene Vagienna); Rossio Andrea (Verzuolo); Cappa Francesca (Dogliani); Garetto Umberto (Barge); Martino Manuela (Sanfront); Alberto Monica (Casalgrasso); Perasso Loria (Paesana); Tor[illegible] Francesca (Pocapaglia); Calleri Marco (Carrù); Para Ramona (Venasca); Cerutti Elisa (Cavallermaggiore); Pignata Simona (Caramagna Piemonte); Lamberti Irma (Cherasco); Balbino Francesca (Cairo Montenotte); Cometti Simona (Fossano)

MORTI. Bosio Giovanna, vedova Correndo, 76 anni (Marene), pensionata; Dabbene Giovanni, 66 anni (Savigliano), pensionato; Panivello Michele, 81 anni (Racconigi), pensionato; T[illegible] Adelaide, 58 anni (Racconigi), pensionata; Cuppari Giorgio, 77 anni (Murello), pensionato; Oddo Salvatrice vedova Giarratana, 74 anni (Cavallermaggiore), pensionata; Olivero Antonio, 70 anni (Monasterolo di Savigliano), pensionato.

MATRIMONI. Bergese Sergio, 31 anni (Savigliano), geometra, [illegible] Ramellini Anna, 26 anni (Savigliano), infermiere.

SALUZZO
24 novembre 1990

NATI. Degiovanni Davide (Brossasco); Perazzolo Mattia (Costigliole Saluzzo).

MORTI. Berardo Maria, vedova Costamagna, 96 anni (Saluzzo), pensionata; Corbellari Bianca, 70 anni (Saluzzo, religiosa; [illegible] Giuseppe, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato; Lamberto Giuseppe, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato; Savoia Arturina vedova Georgescu, 93 anni (Saluzzo), pensionata; Risso Ottavio, 84 anni (Revello), pensionato; Tortone Sebastiana vedova Momberto, [illegible] anni (Saluzzo), pensionata; Barbero Giovanni, 62 anni (Barge), manovale; Clerico Lucia, vedova Cesano, [illegible] anni (Verzuolo), pensionata; Midulla Giuseppe, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato.

IN BREVE

[illegible]

Ridipinta la facciata delle scuole elementari

Proseguono i lavori di restauro della scuola elementare del primo circolo: si stanno ritinteggiando le pareti esterne. Finite quelle che si affacciano sul cortile, in questi giorni l'impresa ha iniziato a lavorare anche sulla facciata [illegible] via Ferreri.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. [illegible] - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) [illegible] - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfa[illegible] tel. (0171) 692.484 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - [illegible]. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 [illegible] 58.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260[illegible] - via Monsignor Riberi 2
Borgo San Dalmazzo movimento consumatori - telefono (0171) 6788[illegible] - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
[illegible] **alcolisti Cuneo «A.A.»** telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl [illegible] - telefono (0171) 918354 - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl [illegible] - telefono (0174) 42007 - via [illegible] 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46387 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.069 / 692.064 - via XX Settembre 48
Socc[illegible] [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Parco[illegible] [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 515.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Ta[illegible] (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di [illegible]rozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 35.32.11
Bra 42.01
Ceva [illegible]
[illegible] 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[illegible]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio [illegible]
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.71
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 76.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 6.51.02
Savigliano 3.39.01
[illegible] 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo 112
Alba 2.24.26
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.39
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher[illegible]
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
De [illegible] Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI [illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] 2.61.81
[illegible].37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.61
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.69.92
Ceva 7.18.26
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.81.93
Villanova M. 69.95.68

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.98

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone [illegible] 0171-92101
Garessio 0175-81122
[illegible] **Soprana** 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 3*, [illegible] Cavallo 1
[illegible] *Parusso*, via Cavour 7
[illegible] *Fides*, via Piumati 5
Fossano: *Comunale 2*, via Marconi 65
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

DISCOTECHE

[illegible] **Club**, corso [illegible] Bixio [illegible] (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro [illegible] (telefono 0173/43.811); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [illegible] (telefono 0173/43.511); [illegible] Vu, loc. S. Cassiano 8 (telefono 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, [illegible] Saona 8 (telefono 401.887).
Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.988).
Borgo [illegible] **torius**, [illegible] Attilio Fontana (telefono 0171-266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43567).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (te[illegible] 0171-619292; 618781).
Cavallermaggiore: [illegible] **Cupole**, Statale [illegible] (telefono 0172-381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via [illegible] (telefono 0171-927945).
[illegible] **Feeling**, via Valle Po (telefono 0175-759369).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

[illegible]

[illegible] (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, [illegible] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
[illegible]: Agip, [illegible] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Milano
Saluzzo: Agip, via [illegible] e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Moneiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
S[illegible] Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Documento di condanna per il teppismo di alcuni giovani durante il consiglio comunale

Cuneo respinge i gesti di violenza

Sta meglio il rappresentante liberale ferito a un occhio dal lancio di [illegible] uovo. Gravi danni al salone municipale
L'inchiesta della magistratura. Gli amministratori: «Un atto di intolleranza e di oltraggio alle istituzioni»

CUNEO. «Sono profondamente turbato e avvilito per quanto [illegible] accaduto. Non è per il dolore fisico: quello passerà rapidamente. E' la sensazione di essere stati in balìa [illegible] sconsiderati che ci hanno attaccato con furia bestiale. Hanno colpito nel mucchio, senza un bersaglio preciso. A maggior ragione [illegible] deve ritenere che il loro obietti[illegible] fossero le istituzioni». E' questo il commento di Corrado Dogliani, il consigliere del pli rimasto ferito all'occhio destro da un uovo lanciato con particolare violenza l'altra sera in Consiglio comunale dai giovani aderenti al centro sociale autogestito «Kerosene».

Sulla dinamica dell'aggressione polizia e carabinieri hanno inviato un dettagliato rapporto alla magistratura. E' stato [illegible]tato che in aula, al momento dei disordini, c'erano [illegible] quaranti[illegible] di giovani legati al gruppo giovanile. Sette sono stati identificati e per tre è stato stilato [illegible] lungo [illegible] preciso rapporto, con ipotesi di reato che vanno dall'oltraggio a pubblico ufficiale alla violenza o minaccia indirizzata [illegible] [illegible]rpo amministrativo riunito in collegio, in modo tale da intralciarne in tutto o in parte l'attività». Reati gravi che prevedono pene che vanno [illegible] [illegible] minimo [illegible] un anno ad un massimo [illegible] sette, e per i quali potrebbero anche configurarsi ulteriori aggravanti (articolo [illegible] del Codice penale) [illegible] «perpetrati da un gruppo formato da più di dieci persone».

Molti [illegible] inoltre convinti che il lancio di mortaretti e «fischioni», di uova e frutta poteva essere evitato con una più attenta opera di prevenzione all'ingresso della sala municipale, ad incominciare [illegible] controllo degli zaini e sacche che i giovani avevano con sé. Misura precauzionale possibile, [illegible] quanto la manifestazione [illegible] protesta [illegible] [illegible] annunciata dallo stesso gruppo «Kerosene» [illegible] volantini distribuiti fin dal pomeriggio di lunedì. Polizia, carabinieri e vigili urbani ne erano informati [illegible] numerosi agenti erano nell'aula del Consiglio e sono intervenuti prontamente quando sono iniziati i lanci di oggetti verso i consiglieri. Ma pochi minuti sono bastati [illegible] giovani del gruppo per lanciare decine di petardi, uova e frutta. Grave il bilancio: un consigliere [illegible] rimasto ferito, l'antico quadro appeso alle spalle della giunta forato da una pera, il palchetto in legno bruciato in più punti.

Costretti ad uscire dall'aula, i giovani del «Kerosene» hanno continuato la protesta nell'atrio del municipio [illegible] quindi in strada. Qui si sono verificati incidenti tra agenti in borghese e alcuni ragazzi che hanno continuato la manifestazione di protesta sotto i portici di via Roma fino a piazza Galimberti.

Corrado Dogliani, intanto, veniva accompagnato all'ospedale Santa Croce dal collega Gianfranco Donadei. Domani sarà sottoposto ad una [illegible] visita; pare comunque che, smaltita la contusione alla pupilla, riprenderà appieno [illegible] vi[illegible]. «Sono stato [illegible] di sorpre[illegible] dal tafferuglio - racconta -. Non sapevo che in mattinata i locali dell'ex Gil fossero stati sgomberati. Fino [illegible] quel momento in Consiglio, comunque, non [illegible] n'era parlato. L'azione non ha avuto quindi [illegible] momento scatenante. E' stata avviata a freddo».

L'episodio [illegible] stato condannato unanimemente da tutti i gruppi. Dopo la sospensione decisa dal sindaco, il Consiglio ha approvato un ordine del giorno [illegible] cui «di fronte al grave fatto [illegible] provoca[illegible] e violenza, ad opera di [illegible] gruppo di teppisti presenti in sala per protestare contro l'ordinanza di sgombero [illegible] locali comunali arbitrariamente occupati dal [illegible] "Kerosene" e che ha causato lesioni personali ad un consigliere e gravi danneggiamenti in sala», [illegible] denuncia «il grave atto di intolleranza e di oltraggio alle istituzioni democratiche [illegible] [illegible] condanna [illegible] comportamento incivile, [illegible] [illegible] squadrista messo in atto da persone che non rappresentano in alcun modo la realtà giovanile cunee[illegible].

«E' un'azione il [illegible] contrassegno principale è l'imbecillità - dice - Gianmaria Dalmasso (pli) -. Il nostro gruppo, poi, è stato anche fisicamente colpito. Valuteremo l'opportunità di avviare un procedimento di [illegible] giudiziaria nei confronti dei responsabili. E' certo che occorre dare al più presto anche una risposta politica».

«L'episodio non può passare sotto silenzio - dice Giancarlo Boselli (psi) -. [illegible] deve individuare ed eventualmente punire chi lo ha compiuto. Un attacco di questo [illegible] alle istituzioni [illegible] si [illegible] mai verificato anche in momenti di [illegible] tensione sociale».

«La violenta protesta di cui è [illegible] oggetto il Consiglio - dice Luciana Toselli (indipendente pci) - deve [illegible] condannata senza mezzi termini. Se le richieste dei giovani di "Kerosene" si erano manifestate in modo corretto fino a ieri, l'attacco dell'altra [illegible] finisce per delegittimarle completamente. Rimane, invece, il problema della mancanza di spazi per i giovani, [illegible] lungo trascurato».

«E' stata un'aggressione infame e vigliacca - dice Gianluca Martino (pri) -, che poteva avere conseguenze peggiori se non fossero intervenute le forze dell'ordine».

Il vicesindaco Nello Streri: «Il metodo delle uova marce [illegible] del dileggio [illegible] [illegible] evidente stampo fascista. E' completamente estraneo alla tradizione democratica e civ[illegible] [illegible] città».

«Vogliamo sperare che quanto è accaduto in Consiglio comunale sia iniziativa di [illegible]darati - dice il capogruppo della dc Giovanni Cerutti -. Se i giovani che hanno fatto irruzione nell'aula non rappresentano il "Kerosene", ci auguriamo che i veri responsabili di questo gruppo vogliano condannare l'episodio. Solo [illegible] queste condizioni [illegible] possibile riaprire un dialogo [illegible].

Giovani del gruppo «Kerosene» e altro pubblico nell'atrio [illegible] salone municipale prima del Consiglio di lunedì. A fianco, la distribuzione di volantini in via Roma; sotto, il consigliere liberale Corrado Dogliani ferito all'occhio destro da un uovo lanciato durante [illegible] protesta

[illegible] DURATA OTTO [illegible]

CUNEO. La violenta protesta sfociata nel lancio [illegible] mortaretti, uova marce [illegible] frutta lunedì sera in Consiglio comunale era stata decisa nel pomeriggio [illegible] alcuni aderenti [illegible] Centro sociale autogestito «Kerosene», chiu[illegible] in mattinata su ordinanza del sindaco Giuseppe Menardi.

Alle 8 il Comune aveva ripreso possesso dei locali dell'«ex Gil» di Lungostura XXIV Maggio, occupati dal 10 [illegible] scor[illegible] dal gruppo giovanile. In quel momento [illegible] locali attigui all'istituto per segretarie d'azienda [illegible] c'era nessuno.

Nei mesi [illegible] gli occupanti avevano presidiato l'edificio 24 ore su 24, organizzando dei turni [illegible] permanenza anche durante la notte; recentemente si erano limitati a chiudere l'ingresso con catene e lucchetti.

Alcuni operai, coordinati da un geometra dell'ufficio tecnico e accompagnati dai vigili urbani, hanno murato il portone di ingresso ai locali, già adibiti [illegible] piccolo teatro della Gioventù italiana del Littorio durante l'epoca fascista [illegible] successivamente trasformati in palestra.

Hanno inoltre abbattuto parte di un muro (che secondo il Comune sarebbe stato abusivamente costruito [illegible] questi mesi dagli occupanti) sul versante dell'edificio che dà sul cortile della scuola (l'ingresso dell'istituto [illegible] superiore è in corso IV Novembre) ed hanno installato [illegible] cancelletto metallico che rimarrà chiuso a chiave.

Nel frattempo gli agenti della polizia municipale hanno affisso sul portone in Lungostura l'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco Beppe Menardi.

[illegible] Comune avrebbe infatti la necessità di avere immediatamente disponibili i locali utilizzati dal «Centro», che [illegible] presto recuperati. In base a un progetto comunale nell'ex teatro dovrebbero essere ricavate due aule che saranno annesse all'istituto che è già stato in gran parte ristrutturato.

L'occupazione dell'«ex Gil» da parte dei giovani [illegible] «Kerosene», iniziata oltre otto mesi fa, [illegible] stata annunciata [illegible] una [illegible]rie di manifestazioni studentesche, promosse sul problema della mancanza [illegible] [illegible] per i giovani a Cuneo.

Sull'opportunità che l'Amministrazione comunale mettesse a disposizi[illegible] dei locali dove ospitare iniziative musicali, teatrali, artistiche, e incontri di carattere culturale, [illegible] Centro ave[illegible] promosso anche una petizione: in pochi giorni erano state raccolte oltre 7 mila firme [illegible] cittadini [illegible].

Sabato 10 marzo, nella mattinata si era svolta una nuova manifestazione studentesca; molti dei partecipanti nel primo pomeri[illegible]o erano entrati nell'ex teatro, dichiarandolo occupato. In serata si era tenuto un concerto contro il razzi[illegible] e la droga.

Da allora i giovani del «Kerosene» si erano impegnati nella risistemazione dei locali trovati «in stato di abbandono e fatiscenti». I ragazzi [illegible] ripulito il palcoscenico e la galleria dell'ex teatro, dipingendo le pareti [illegible] murales. Avevano ottenuto l'allacciamento dall'Enel, in un primo momento negato; avevano tentato di ripristinare un servizio igienico (una delle ragioni per cui Menardi ha emesso l'ordinanza di sgombero [illegible] legata anche all'inagibilità [illegible] locali, per l'assenza di servizi igienici) e installato alcune stufe per il riscaldamento.

All'attività del centro avevano aderito altri gruppi e formazioni giovanili: tra questi il collettivo «Tanika». Il piccolo teatro dell'ex Gil [illegible] ospitato anche gruppi musicali [illegible] teatrali che [illegible] avevano trovato un luogo in cui poter fare le prove dei propri spettacoli.

Fino al termine dell'anno scolastico 1989-1990 quasi ogni sabato al Centro si [illegible] svolti concerti di musica rock e spettacoli teatrali. Sono state promosse anche mostre [illegible] giovani artisti l[illegible] [illegible] serate di poesia.

La presenza nell'ex Gil dei giovani del «Kerosene» non era stata comunque «dimenticata» dall'Amministrazione comunale, proprietaria dell'edificio. In luglio sette giovani cuneesi, tra i 18 [illegible] i [illegible] anni, sono comparsi in pretura per rispondere [illegible] «occupazione abusiva dei locali». Il processo si concluse [illegible] l'assoluzione di tutti «per non aver commesso il fatto». Gli imputati sostennero, infatti, [illegible] essere stati spettatori di alcune delle iniziative promosse da «Kerosene», ma di non aver preso parte all'occupazione.

Al tempo stesso, però, il pretore escluse la possibilità [illegible] l'assoluzione [illegible] quale motivazione l'insussistenza del fatto, riconoscendo implicitamente come reale l'occupazione abusiva dei locali di Lungostura, anche [illegible] [illegible] dei giovani alla sbarra ne [illegible] responsabile.

In estate, in coincidenza con la chiusura degli istituti scolastici, l'attività del centro autogestito si è ridotta; ma da ottobre molti ragazzi erano tornati ad affollare, specialmente il sabato sera, l'ex teatro.

SERVIZI DI Gianni Martini e Mario Bosonetto

NELLA [illegible]

CUNEO
Arresti domiciliari per [illegible] furto

Vincenzo Conoscente, [illegible] anni, arrestato sabato pomeriggio dai carabinieri per tentato furto nell'abitazione di Daniel Mondino, abitante [illegible] via Reggimento Alpini, [illegible] comparso davanti al pretore Antonio Calabrese per il giudizio direttissimo. Il difensore, avvocato Vittorio Sommacal, ha chiesto la perizia sullo stato di salute mentale dell'imputato: il pretore ha accolto l'istanza rinviando il processo al [illegible] dicembre [illegible] ha [illegible] al giovane gli arresti domiciliari.

[illegible]
Esplosioni nella polveriera si fanno brillare le bombe

Alcune violente esplosioni si sono registrate ieri nel Bovesa[illegible]: non sono mancati i momenti di panico. Molti abitanti han[illegible] telefonato [illegible] vigili urbani e ai carabinieri. Alla fine si è svelato il «mistero»: gli scoppi sono avvenuti nella polveriera militare, in frazione Cerati. Una squadra di artificieri, al comando del maresciallo Francesco Russo, sta facendo brillare bombe ed esplosivi non più utilizzabili a fini militari. Le operazioni proseguiranno per tutta la settimana.

SA[illegible]
Ruba auto a commerciante E' arrestato e condannato

Ha rubato la «Renault 4» al [illegible] Tomaso Martini, 61 anni, che era parcheggiata nel cortile [illegible] [illegible] negozio, in via Martiri Liberazione 25. Inseguito dai carabinieri del nucleo radiomobile, il pregiudicato Gianluca Vittone, 23 anni, [illegible] [illegible] Nicola 27, [illegible] [illegible] bloccato a Cervignasco. Un giovane che era con lui, Luca Barbero, 23 anni, stesso indirizzo, [illegible] invece riuscito a fuggire. Vittone è stato processato ieri in pretura [illegible] rito direttissimo e condannato a due mesi [illegible] venti giorni. E' poi stato scarcerato.

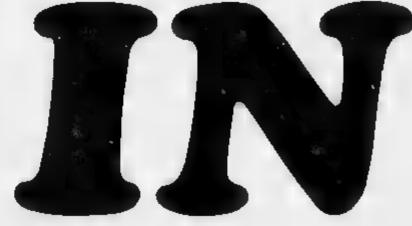
[illegible]
Vettura fuori strada due persone all'ospedale

Due persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto alla periferia del paese. L'auto sulla quale viaggiavano ha sbandato [illegible] è finita fuori strada. Pablo Isaia, [illegible] anni, e Floriana Carena, 33, entrambi abitanti [illegible] Piobesi, sono stati ricoverati all'ospedale di Alba per vari traumi. L'uomo guarirà in un mese, la donna in venticinque giorni.

DOGLIANI
Nella chiesa [illegible] S. Lorenzo arriva il parroco

Domenica alle 15 monsignor Pietro Baccaria farà il suo ingresso nella parrocchia di San Lorenzo a Dogliani Castello. Il sacerdote, nato a Mondovì nel 1934, dal 1965 era rettore del santuario nella Natività in S. Quirico. Sostituisce don Giovanni Lingua, che [illegible] svolge il servizio [illegible] Mondovì Borgata.

[illegible]BA
La Cassa Rurale [illegible] Diano apre [illegible] nuova agenzia

Sabato [illegible] 16.30 sarà inaugurata al Borgo Moretta, [illegible] Langhe 59, la nuova agenzia della Cassa Rurale [illegible] Artigiana di Diano. Fondata nel 1896, la banca è una delle più antiche della [illegible] opera con due sportelli [illegible] Diano: capoluogo e frazione Ricca. Con quello di Alba saliranno a tre. Anche la nuova agenzia, della quale sarà direttore Marco Defabri, rimarrà aperta [illegible] sabato.

Le manifestazioni contro la pesante crisi dell'agricoltura piemontese

Oggi la protesta in otto città

Trattori per le vie di Cuneo, Alba, Bra, Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano
Prezzi crollati per le importazioni di bovini dai Paesi Cee. Latte: ogni litro 127 lire in meno

CUNEO. Saranno migliaia i trattori che dall'alba si metteranno in viaggio dalle aziende sparse in tutta la provincia per raggiungere entro le [illegible] i luoghi di concentramento stabiliti dalle organizzazioni sindacali Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori per la massiccia manifestazione [illegible] protesta dei contadini contro la drammatica crisi che colpisce le campagne.

Dice Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti: «La mobilitazione degli agricoltori è pressoché unanime, chiunque possiede un mezzo meccanico vorrebbe sfilare, e chi non ce l'ha raggiungerà con le auto, le moto, le biciclette o magari a piedi i punti di raduno di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Ceva, Fossano, Saluzzo, Bra, Alba. Noi abbiamo previsto un migliaio di trattori in marcia, [illegible] probabilmente saranno molti di più perché la Costituzione garantisce a tutti [illegible] diritto democratico alla protesta».

I trattoristi raggiungeranno dai viottoli [illegible] campagna le strade provinciali e comunali per poi convergere in colonna sulle otto città scelte come sede delle manifestazioni. Gli intasamenti [illegible] i rallentamenti [illegible] normale traffico potrebbero cioè verificarsi già [illegible] le 7, quando i trattori si riuniranno sulle strade di accesso ai centri urbani. Sembra che per dare più incisività anche spettacolare alla protesta in molte località gli agricoltori alla guida dei trattori [illegible] punteranno direttamente sulle città ma devieranno verso i centri vicini, come sembra avvenga ad esempio per la colonna [illegible] Boves che si dirigerà prima su Borgo San Dalmazzo per poi marciare [illegible] Cuneo.

Il programma è unico per tutte le otto città scelte per la manifestazione: alle 8 concentramento dei trattori, alle [illegible] inizio dei [illegible] per le principali strade urbane fino ai rispettivi municipi dove le delegazioni consegneranno un ordine [illegible] giorno [illegible] le rivendicazioni della categoria da votare poi dai Consigli comunali. A Cuneo il documento sarà consegnato al prefetto Felice Sorgi dai presidenti provinciali delle tre organizzazioni sindacali Bergese (Coldiretti), Falco (Confcoltivatori) e Arione (Unione Agricoltori).

A mezzogiorno i trattori [illegible] rimetteranno in marcia verso ca[illegible] [illegible] [illegible] previdibile che gli inconvenienti alla circolazione continuino anche per alcune ore del pomeriggio. Polstrada, carabinieri, agenti di polizia e vigili urbani sono tutti mobilitati per [illegible] [illegible] ridurre i disagi per gli automobilisti, i camionisti e per le corriere che portano lavoratori [illegible] studenti nelle città.

Spiegano ancora i dirigenti dei sindacati contadini: «In provincia, attorno al 15 per [illegible] degli occupati nel settore agricolo, ruota un indotto che coinvolge il 50 per cento delle altre attività, d[illegible] commercio dei prodotti utilizzati in agricoltura ai rivenditori e ai meccanici delle macchine agricole. Occorre ribadire che la crisi dell'agricoltura coinvolge gran parte dell'economia cuneese. Le manifestazioni non [illegible] che l'inizio della mobilitazione della categoria agricola».

Le rivendicazioni dei contadini in lotta sono articolate [illegible] non riguardano quindi solamente la zootecnia e la cerealicoltura. Afferma Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti, la maggiore organizzazione sindacale della provincia: «Sollecitiamo l'attenzione dell'opinione pubblica, [illegible] Parlamento, [illegible] governo e della Cee sul settore agricolo nel suo complesso affinché l'emarginazione termini al più presto. E' proprio la situazione [illegible] scarso interesse che determina crisi cicliche in questo [illegible] quel comparto agricolo».

I promotori delle manifestazioni odierne si [illegible] chiesti: «L'agricoltura è an[illegible] [illegible] settore strategico per l'economia nazionale come era un tempo? A noi pare [illegible] essere sempre più destinati all'isolamento e alla ghettizzazione, quasi [illegible] voler considerare i coltivatori e l'agricoltura alla stregua delle riserve indiane».

Aggiungono i dirigenti della Coldiretti: «Noi riteniamo che la crisi dell'agricoltura è la crisi dell'intera economia. Occorre quindi ridare all'agricoltura il ruolo di centralità che ha sempre avuto in passato o, almeno, pari dignità con gli altri comparti economici».

Le migliaia di agricoltori che scendono stamani in piazza protestano soprattutto contro la politica comunitaria, e contro il nostro governo che [illegible] interviene con forza per opporsi, soprattutto per le importazioni di carne macellata e bovini vivi dai Paesi europei che hanno provocato diminuzioni delle quotazioni del 20 per cento dei nostri animali. Gli industriali caseari hanno disdettato i contratti con gli allevatori e dal primo gennaio pagheranno [illegible] latte 127 lire in meno al litro rispetto al prezzo regionale. Anche qu[illegible] [illegible] è provocata dalle importazioni Cee che portano in Italia latte e formaggi ad [illegible] prezzo del 20-25 per cento inferiore rispetto ai nostri costi di produzione. Non solo, [illegible] stanno per scattare le quote Cee per [illegible] latte e per il grano, [illegible] chi [illegible] prodotto di più dovrà pagare pesanti tasse benché l'Italia sia costretta a importare prodotti [illegible] e cerealicoli». [r. s.]

ECCO IL CROLLO DEI [illegible] DEL BESTIAME VIVO RILEVATI SUL MERCATO DI CUNEO

DENOMINAZIONE [illegible] MERCI	PREZZO MAX. 20-11-'90	PREZZO MIN. 20-11-'90	PREZZO MAX. 1-1-'90	PREZZO MIN. 1-1-'90	[illegible] MAX.	[illegible]
VITELLI DA LATTE DA ALLEVAMENTO NORMALI	AL CAPO 550.000	AL CAPO 250.000	AL CAPO 650.000	AL CAPO 300.000	AL CAPO — 100.000	AL CAPO — 50.000
VITELLONE PIEMONTESE NORMALE	AL KG 4.100	AL KG 3.250	AL KG 4.600	AL KG 3.900	AL KG — 500	AL KG — 650
VITELLONE PIEMONTESE CON TENDEN. ALLA COSCIA	AL KG 4.900	AL KG 4.150	AL KG 5.500	AL KG 4.600	AL KG — 600	AL KG — 450
VITELLONE PIEMONTESE DELLA COSCIA	AL KG 6.200	AL KG 4.950	AL KG 6.700	AL KG 5.600	AL KG — 500	AL KG — 650
VITELLONE FORESTIERO NORMALE	AL KG 3.000	AL KG 2.150	AL KG 3.600	AL KG 2.900	AL KG — 600	AL KG — 750
VITELLONE FORESTIERO CON TENDEN. ALLA COSCIA	AL KG 4.100	AL KG 3.000	AL KG [illegible]	AL KG 3.700	AL KG — 100	AL KG — 700
VITELLONE FORESTIERO DELLA [illegible]	AL KG 5.200	AL KG 4.100	AL KG 6.100	AL KG 4.400	AL KG — 900	AL KG — 300

FONTE: COLDIRETTI CUNEO

PROSCIUTTI [illegible]

CUNEO. Almeno quattrocento allevamenti della provincia di Cuneo sono stati abilitati a «certificare» i suini per la produzione [illegible] prosciutti con denominazione di origine di «Parma» e «San Daniele».

Si [illegible] [illegible] [illegible] giro d'affari di molti miliardi, di cui l'industria tiene conto [illegible] che [illegible] va certo sottovalutato in questo momento che è caratterizzato dalla [illegible] del «nuovo regolamento applicativo» della legge che deve fissare i requisiti all'origine della carne e quindi nel [illegible] della lavorazione per la trasformazione in insaccati, prosciutti in primo luogo.

I produttori sono impegnati [illegible] due fronti. Innanzitutto viene sollecitato il coinvolgimento diretto degli imprenditori che si occupano del mondo suinicolo negli organi impegnati nella gestione della normativa che si [illegible] avviando in questa settimana.

[illegible] secondo luogo i tecnici evidenziano l'importanza «di una chiara assunzione di responsabilità» [illegible] parte dell'allevatore sulla qualità del prodotto che sarà collocato presso l'industria.

Lo scopo evidente [illegible] quello di migliorare sempre [illegible] più la qualità delle carni per contrastare una politica che fa leva su prezzi più contenuti [illegible] [illegible] [illegible] merce di minore pregio.

Si discute anche sulle sanzioni da applicare agli allevatori, macellatori [illegible] stagionatori inadempienti, che non rispettano queste indicazioni. In ultimo si sollecitano chiare indicazioni sulle razze più idonee alla produzione [illegible] prosciutti, i tipi di allevamento e [illegible] alimentazione da adottare. I parlamentari della Coldiretti Natale Carlotto e Giovanna Tosidi hanno interrogato il governo sull'importazione di suini dall'Est che stanno mettendo in crisi la suinicoltura. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

RE[illegible]

Animali morti nel bedale, protestano i pescatori

Aumentano le proteste dei revellesi, in particolare dei pescatori, per l'inquinamento del bedale che attraversa l'abitato. Nei mesi scorsi sono state trovate nel corso d'acqua o nelle [illegible] vicinanze carogne di bovini [illegible] suini. Pochi giorni [illegible] alcuni abitanti della [illegible] hanno scorto la carogna di un vitello [illegible] latte, in avanzato stato di decomposizione, nelle vicinanze della presa dell'acquedotto di Revello, al confine con il comune [illegible] Rifreddo.

[illegible]

Operatori turistici stranieri nella «Granda»

Alcuni operatori turistici svizzeri e tedeschi (nella foto) [illegible] in questi giorni nella «Granda». Vengono loro presentate le offerte turistiche del Cuneese, dalla gastronomia alla storia e al paesaggio. L'iniziativa, promossa [illegible] finanziata dalla Camera [illegible] Commercio, è [illegible] realizzata grazie alla collaborazione di vari enti.

[illegible]

Gemellaggio [illegible] Villars-sur-Var

Il gemellaggio fra Cherasco e Villars-sur-Var (Nizza) [illegible] stato cementato con una seduta congiunta dei Consigli comunali dei due paesi, che si [illegible] tenuto nella cittadina cuneese. Auspici i due sindaci, Colette Rejnaud Bourrier e Michelino Germanetto, i consiglieri cheraschesi hanno adottato la delibera all'unanimità. Gli aspetti storici, culturali ed economici comuni [illegible] numerosi [illegible] datano al[illegible] due secoli, da qu[illegible], cioè, a un cheraschese, il conte Salmatoris, [illegible] infeudata dai Savoia la zona di Villar-sur-Var.

VILLAFALLETTO

Spartitraffico ai due incroci pericolosi

Si sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per la ristrutturazione dei due pericolosi incroci fra la circonvallazione Ovest e [illegible] strade che collegano Fossano e Vottignasco: i due incroci verranno completamente ridisegnati con la costruzione di appositi spartitraffico per migliorare la visibilità.

SAVIGLIANO

Donati al Comune [illegible] carri di inizio secolo

L'associazione Natura Nostra ha recuperato due carri agricoli [illegible] altrettanti aratri degli inizi del secolo e li ha donati [illegible] Comune perché possano essere salvati da una sicura distruzione: si vuole così tutelare un patrimonio che rischia [illegible] essere compromesso.

CUNEO

L'innovazione nella piccola industria: [illegible] [illegible]

Domani, nella sala Contrattazioni [illegible] via Roma, [illegible] terrà un [illegible]gno sul tema «Innovare per [illegible]». I lavori, coordinati da Giuseppe Grosso [illegible] «La Stampa», s'inizieranno alle 10. Interverranno Giovanni Bruno, Aldo Dutto [illegible] Giorgio Grati. L'incontro [illegible] promosso dal Comitato provinciale Piccola industria.

Dopo i lunghi lavori di ristrutturazione nel territorio italiano adesso tocca all'altro versante

Ore 22: Tenda chiude di nuovo il tunnel

Dalla Francia emessa un'ordinanza nella quale si conferma lo stop ai veicoli fino alle 6 del mattino per sistemare la volta [illegible] l'impianto di illuminazione. Vivaci proteste a Limone: «Situazione ridicola, così non si può davvero andare avanti»

LIMONE
NOSTRO SERVIZIO

Quella della galleria del Colle [illegible] Tenda è una vicenda senza fine. Dopo i lavori nel territorio italiano del tunnel che hanno provocato in questi ultimi anni almeno tredici chiusure in diversi periodi, adesso tocca alla parte francese.

Nella notte [illegible] ieri i carabinieri della locale stazione hanno ricevuto l'ordinanza dell'Anas transalpina: le opere di ristrutturazione alla volta della galleria e alla [illegible] illuminazione devono continuare. Il traffico veicolare sarà pertanto ancora [illegible] volta sospeso [illegible] alle 6 del mattino. Ma a preoccupare amministratori, operatori turistici [illegible] abitanti è l'incertezza sulla data della sua probabile riapertura. C'è [illegible] dice domani, chi dopodomani: un'indicazione esatta, però, non esiste e si preannunciano quindi altri ritardi.

Dall'Anas [illegible] Torino, competente per la zona italiana dei tre chilometri [illegible] mezzo del tunnel costruito 103 anni fa, giungono informazioni frammentarie. «Non possiamo rispondere con dati precisi - spiega il geometra Tudisco - anche perché la competenza non riguarda il nostro settore. Dalla parte italiana i lavori di restauro sono stati ultimati; non è [illegible] invece sull'altro versante».

Nelle vicinanze del valico, quindi, [illegible] verranno ancora rimossi i cartelli che ricordano agli automobilisti la chiusura del tratto stradale nelle ore notturne. «La vicenda [illegible] proporzioni ridicole - dice il vicesindaco di Limone, Marro - ed [illegible] destinata a protrarsi chissà fino a quando. L'unica cosa certa è che non possiamo sicuramente ancora aspettare: la situazione de[illegible] sbloccarsi radicalmente. Gli automobilisti sono spesso costretti a gravi disagi per raggiungere la Francia. Il traffico rimane [illegible] bloccato per otto [illegible] Obiettivamente così non si può andare avanti - conclude il vicesindaco - : occorre cercare una soluzione con la massima urgenza».

[illegible] Tancato

GLI STOP DEGLI ULTIMI ANNI

4 MARZO '89 / 4 GIUGNO '8[illegible]	CHIUSO GIORNO E NOTTE
21 LUGLIO '90 / [illegible] LUGLIO [illegible]	CHIUSO [illegible] E NOTTE
20 [illegible] / 13 [illegible] '90	CHIUSO DALLE [illegible] ALLE 6
[illegible] NOVEMBRE / DATA [illegible]	CHIUSO DALLE [illegible] ALLE [illegible]

[illegible] italo-francese. Un'immagine del tunnel costruito un secolo fa [illegible]

LA [illegible]

CUNEO. Dopo i problemi per l'abbondante nevicata di saba[illegible] notte, domenica e lunedì, la situazione in pianura si sta normalizzando. Le difficoltà più rilevanti c'erano state sulle strade; malgrado il tempestivo intervento dei mezzi spartineve il traffico [illegible] subito forti rallentamenti ed in alcuni casi il ghiaccio aveva causato gravi incidenti: [illegible] morto e due feriti a Marene, due persone investite e ricoverate in ospedale con prognosi riservata [illegible] Borgo San Dalmazzo [illegible] Torre San Giorgio.

Sul tratto appenninico dell'autostrada Torino-Savona si [illegible] create lunghe code soltanto nella notte tra sabato e domenica; poi i tecnici hanno lavorato senza pause ed il sale distribuito sul manto stradale ha praticamente eliminato ogni insidia.

Anche nel Monregalese i guasti alla centrale Enel che hanno fatti rimanere [illegible] luce per parecchie [illegible] gli abitanti di Magliano, Trinità, San Giovanni dei Govoni e quelli della zona industriale di Mondovì [illegible] stati riparati. A [illegible] del maltempo le condutture elettriche erano state avvolte nella [illegible] cessando il loro funzionamento. «Ma la situazione si [illegible] ristabilita velocemente, grazie [illegible] che all'opera dei nostri tecnici - spiegano alla direzione [illegible] partimentale dell'Enel di Cu[illegible] -; nei nostri bilanci sono previsti forti investimenti per aumentare la sicurezza utilizzando moderne strutture».

La neve ha fatto la felicità degli albergatori [illegible] dei gestori di impianti di risalita: a Limone, Prato Nevoso, Artesina, St.Grée, Argentera, Lurisia, Garessio 2000 e Vinadio già dal prossimo weekend gli sciatori potranno scendere regolarmen[illegible] in pista. [l. t.]

Giovedì 6 dicembre [illegible] giornata di studio nel palazzo di piazza Medford

Alba ha il teleriscaldamento

Sono già 4500 gli abitanti che utilizzano il sistema che consente di fornire calore [illegible] distanza
Il sindaco: «I vantaggi sono notevoli, in primo luogo sotto il profilo ecologico. L'aria è più pulita»

ALBA. Una giornata di studio sul teleriscaldamento: [illegible] terrà giovedì 6 dicembre alle 9, nel Palazzo di piazza Medford. All'incontro sul sistema che consente [illegible] fornire calore a distanza, prodotto in una unica centrale termica, mediante acqua surriscaldata parteciperanno esperti a livello nazionale.

Il convegno, promosso dal Comune [illegible] Consorzio [illegible] gas, [illegible] intitolato «Il teleriscaldamento per le piccole città». Saranno illustrate l'esperienza di Alba che, prima città in Piemonte, l'ha adottato finora per 4500 abitanti (il 15 per cento) e le possibilità e le prospettive future. Tomaso Zanoletti, presidente del Consorzio [illegible] g[illegible] che raggruppa 31 Comuni dell'Albese, ha detto durante la presentazione dei lavori: «Il teleriscaldamento ha portato notevoli vantaggi. Prima [illegible] tutto di tipo ecologico. Con la scomparsa delle centrali termiche, [illegible] stata eliminata l'emissione dei fumi inquinanti dai camini. Nel centro storico l'aria [illegible] più puli[illegible]. Si è registrato un risparmio energetico e si [illegible] trovata una soluzione a edifici pubblici [illegible] privati del centro che avevano difficoltà, per le caldaie, a mettersi in regola con le norme, è aumentata la sicurezza».

E' stato proprio per la difficoltà ad adeguare [illegible] vecchio impianto di riscaldamento del [illegible] Lazzaro ai nuovi regolamenti che tre anni fa [illegible] è dato [illegible] via al teleriscaldamento. Anche la magistratura aveva avviato un'inchiesta sulla inadeguatezza delle vecchie caldaie dell'ospedale. Il sindaco Enzo Demaria: «Gli albesi hanno compreso l'importanza del teleriscaldamento chiedendo, dove possibile, di diventare utenti del servizio».

Sono già state realizzate due direttrici. La prima, partendo da piazza Medford, raggiunge via Vernazza e via Manzoni. L'altra, dall'ospedale raggiunge il palazzo della Maddalena, il Teatro Sociale, corso Coppino. E' in progetto una terza linea diretta verso le zone [illegible] della città: i corsi Piave, Europa [illegible] Langhe. [g. f.]

Al processo per l'omicidio del presidente dell'Usl saluzzese

Damiano, parla il pm

La sentenza sui due presunti killer dovrebbe [illegible] pronunciata entro venerdì
Dalle parti civili la richiesta di altre indagini per individuare i mandanti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il processo contro Marco Sartorelli e Alessandro Pinti, i presunti killer del dottor Amedeo Damiano, si [illegible] alla conclusione dopo due settimane di udienze. Oggi parlano gli avvocati Marcello Gallo di Torino e Giuseppe Giampaolo di Bologna, parti civili per la famiglia de[illegible] vittima, [illegible] fratello Carlo e l'Usl di Saluzzo.

Sarà poi la volta, nella tarda mattinata, dell'attesa requisitoria del pubblico ministero Alberto Candi, un giovane magistrato che si è occupato sin dall'inizio delle indagini e che aveva chiesto nell'aprile [illegible] rinvio a giudizio degli attuali imputati [illegible] il proscioglimento «per non ave[illegible] commesso il fatto» del profes[illegible] Pier Luigi Ponte [illegible] Pier Carlo Roggiero indiziati [illegible] presunti mandanti dell'omicidio, e di altri personaggi accusa[illegible] di complicità.

Le richieste [illegible] poi accolte dal giudice istruttore Sergio Castaldo.

Domani saranno di turno i difensori: gli avvocati Odoardo Ascari di Modena e Vittorio Supino di Chieti per Alessandro Pinti [illegible] Desi Bruno di Bologna (nominato d'ufficio) per Marco Sartorelli. Venerdì mattino l'udienza sarà aperta con le prevedibili repliche, quindi la corte presieduta dal dottor Mario Antonacci, giudice a latere Alberto Albiani, si ritirerà in [illegible] consiglio per il verdetto.

Difficile però prevedere quanto potrà durare la riunione dei magistrati e dei giurati popolari.

I legali sia della parte civile sia della difesa e lo stesso pubblico ministero (che avevano rinunciato nei giorni scorsi a mettere a confronto i testimoni [illegible] gli accusati) evidentemente affidano alla discussione in aula, ai documenti [illegible] alle deposizioni acquisite la conclusione del processo, che in ogni caso lascerà qualcuno scontento.

La domanda che pesava sul processo sin dal primo giorno, e cioè se il dibattimento avrebbe offerto indicazioni concrete sui possibili mandanti, per ora sembra non abbia avuto risposta. Le cinque udienze non pare abbia[illegible] cioè aggiunto nuovi elementi per l'identificazione di chi ha pagato i killer perché «gambizzassero» la sera del 24 marzo 1987 [illegible] presidente dell'Usl di Saluzzo. Il dibattimento è stato cioè, almeno fino a ieri, la ripetizione in breve della lunga e tormentata istruttoria che si era conclusa [illegible] la mancata individuazione dei mandanti.

Almeno sul piano formale, il pm Alberto Candi potrebbe oggi concludere la requisitoria [illegible] le richieste a carico dei due giovani processati per la morte del dot[illegible] Amedeo Damiano e l'istanza alla corte di riavere gli atti per riaprire le indagini per identificare coloro che hanno pagato i killer. E' un'ipotesi, sulla quale contano la famiglia della vittima, i parenti [illegible] gli amici della vittima Amedeo Damiano, che non si sa se avrà riscontro nella realtà. Forse [illegible] solo due balordi, o magari uno solo, [illegible] pagare per l'omicidio.

Gianni De [illegible]

Prosegue al «Monviso» la rassegna organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura

A Cuneo con il magistrato Volontè

L'attore è protagonista del film «Porte aperte» di Gianni Amelio tratto da un racconto di Leonardo Sciascia Opera ambientata nella violenta Sicilia degli Anni Trenta. Il concorso «La Stampa» per la miglior pellicola

CUNEO. Stasera al cinema-teatro «Monviso», viene proiettato il diciassettesimo film della stagione invernale. E' «Porte aperte», di Gianni Amelio, pellicola tratta da un racconto di Leonardo Sciascia sulla pena di morte.

Interprete [illegible] prestigio Gian Maria Volontè - nei panni di un magistrato controcorrente - [illegible] attore che ha legato il [illegible] nome a molte produzioni che scavano nella società italiana [illegible] l'indimenticabile «Un cittadino [illegible] di sopra di ogni sospetto». L'o[illegible] [illegible] Amelio ha come sfondo la Sicilia, dove il fascismo - sia[illegible] nel 1937 - garantiva la possibilità di «dormire con [illegible] porte aperte», cioè la sicurezza di fronte alla criminalità, ottenuta con l'uso della pena di morte, in [illegible] terra sempre ribelle e autonoma, e quindi «nemica» del regime.

Il tema, che unisce un argomento avvincente a una regia e [illegible] una interpretazione definita dalla critica «bellissima per sobrietà [illegible] intensità, suggestione, dolore, fascino», [illegible] di quelli che [illegible] pubblico del Monviso ama [illegible].

«E' il genere di film che preferisco - spiega Betty Godden, inglese da oltre vent'anni nel capoluogo -. Trovo che questa rassegna sia molto variegata [illegible] meno impegnata degli anni scorsi. Credo che il cinema debba essere spettacolo, ma uno spettacolo di qualità. Per esempio ho apprezzato molto "A spasso con Daisy", [illegible] po' meno "Casablanca Express"». E aggiunge: «Purtroppo ci sono tanti bei film che vengono proiettati durante la settimana e per me come per molti non è possibile vederli».

«Il problema - spiega Franco Chiarva, operatore del cinema - sta nella distribuzione: di "Porte aperte" esiste una copia sola, [illegible] cinema deve proiettarlo quando [illegible] disponibile. Per altre pellicole invece, la scelta dei giorni è più libera. Ci vorrebbero tre domeniche ogni sette giorni. La rassegna fin dal [illegible] esordio, nell'80, ha avuto un'immediata presa sul pubblico perché offre una grande scelta».

Dieci anni [illegible] attività, di ricerca dei migliori film prodotti dalla cinematografia internazionale, hanno avuto il merito di convogliare al Monviso centinaia di appassionati.

«La formula di proporre film presentati nei festival si è dimostrata vincente - dice l'assessore per la Cultura, Nello Streri -. Unisce la cultura allo spettacolo così [illegible] è negli intenti della rassegna organizzata dal Comune. Va [illegible]giunto che l'iniziativa, avviata da «La Stampa», di offrire una scheda di presentazione dei film in cartellone, aiuta a diffondere la [illegible] della trama delle pellicole [illegible] quindi a ori[illegible] lo spettatore».

«Per ora ho visto solo pochi film - dice Luca Mellano di Vignolo -, ma trovo assai valida la rassegna. Tra tutti preferisco "Che mi dici di Willy?", ma per ora non ho espresso il mio giudizio con [illegible] voto».

L'urna che dall'inizio del mese [illegible] posta accanto al bancone per raccogliere le schede «Visto e votato» [illegible] riempie progressivamente.

Gli spettatori compilano la scheda ritagliata dalla pagina spettacoli e varietà dell'edizione di Cuneo de «La Stampa», [illegible] i primi risultati cominciano ad apparire.

Nella classifica di domenica in testa alle preferenze c'era «Maggio Musicale» di Ugo Gregoretti, seguito da «Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani; tra gli attori le preferenze sono andate a Michael McDowell e a Shirley Verrett.

Vanna Pescatori

ARLECCHINO

CUNEO. Il centro storico ha un locale in più. E' l'«Arlecchino club», via Amedeo Rossi, che è [illegible] inaugurato sabato. Un locale curato nei minimi particolari, un ambiente classico di fine Seicento inizio Settecento, arricchito da quadri, lampade e arredamento raffinato. «Non abbiamo voluto allontanarci troppo dai canoni classici - spiegano i gestori - per questo abbiamo conservato, ristrutturando l'edificio, i mattoni a [illegible] e il soffitto a cassettoni».

L'ingresso è già un biglietto di visita. Piante, delicate decorazioni, luci soffuse, creano [illegible] particolare atmosfera e introducono [illegible] cliente nel paradiso della gastronomia.

Ampi e completi, infatti, [illegible] servizio ristorante e la caffetteria; i piatti vengono curati dal personale del locale.

«Il club, inoltre, dispone di un salone destinato a ospitare spettacoli e manifestazioni varie - spiegano ancora i gestori -. Proprio perché si tratta di un collage di tante novità, abbiamo deciso di dargli questo nome».

L'«Arlecchino club» sarà aperto al pubblico da oggi alle 18. L'orario - dal mercoledì al sabato - dalle 18 all'una. Domenica, dal pomeriggio alle 15 all'una. **[a. f.]**

STASERA AL CINEMA

Corso Orario: fer. 19,30/22 Festivo 15,30/17,40 19,50/22 - Lire 9000	**Cuore selvaggio** *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Fiamma Orario: 15,30/17,40 19,50/22 Lire 9000	**[illegible] - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'
Italia	OGGI [illegible]
Nazionale	[illegible] PERVENUTO
Monviso Orario: 20/22	**Porte aperte** *di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovanpietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h [illegible]
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Moretta	OGGI RIPOSO
[illegible]	CHIUSO
Moderno	[illegible] RIPOSO
Don Bosco	OGGI [illegible]
Impero	OGGI RIPOSO
Vittoria	**[illegible] comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Lux	OGGI RIPOSO
Galateri	OGGI RIPOSO
Iris	[illegible]
[illegible]	OGGI RIPOSO
Excelsior	CHIUSO
Lux	CHIUSO
[illegible]	CHIUSO
A[illegible]	OGGI RIPOSO
Robilantese	OGGI RIPOSO
Civico	CHIUSO
Italia	**Film a luce rossa**
Roburent	OGGI RIPOSO
Aurora	CHIUSO
Ritz	OGGI RIPOSO

[illegible]UFORIA LOCALE

a cura di Gianni Martini

Da ieri nelle principali librerie è in vendita l'ultima proposta dell'editore Gribaudo di Cavallermaggiore: **«Beppe Fenoglio» [illegible] sottotitolo «le opere, i giorni, i luoghi: una biografia per immagini».** L'opera è stata curata da Franco Vaccaneo, uno scrittore di 35 anni originario di Santo Stefano Belbo e che, [illegible] riportato in una breve nota sulla controcopertina «vive sulle colline delle Langhe in un paesaggio di simboli [illegible] suggestioni dove, secondo l'insegnamento del Candido voltariano, coltiva il proprio orticello». [illegible] chi meglio di un langarolo avrebbe potuto proporre un volume dedicato [illegible] scrittore che, con Cesare Pavese, ha «cantato» in tutte [illegible] sue opere la gente, la miseria e le ricchezze, le tradizioni e la cultura del popolo delle colline cuneesi.

Il volume segue di un anno quello, sempre edito dalla Gribaudo, dedicato a Pavese. Una successione naturale, cronologica. Immancabile comunque il confronti fra i due autori. «Pur nella radicale diversità identica ci appare oggi la grandezza, la qualità altissima ed insuperata della loro scrittura. Scrittore molto più appartato [illegible] provinciale di Pavese, estraneo ai circoli letterari, Fenoglio visse i suoi giorni tra Alba, città del lavoro, degli amici, degli affetti familiari, e la Langa più alta di Murazzano e San Benedetto, i paesi delle vacanze [illegible] della guerra partigiana».

Nella nota di presentazione al volume e nel contempo di questa collana battezzata «Biografie per immagini» si legge ancora: «Scrittori entrambi piemontesi, visceralmente legati alle radici e a una ben precisa [illegible] delimitata geografia letteraria, ma capaci di guardare oltre e di spezzare, coi libri, [illegible] cerchio delle colline».

«Beppe Fenoglio» (262 pagine, centinaia di immagini in bianco e nero, prezzo di copertina [illegible] mila lire) è [illegible] libro che prima [illegible] letto deve essere sfogliato, osservato pagina per pagina. E lungo diciannove capitoli, tramite le bellissime fotografie si coglie «l'anima» del volume e del suo protagonista.

La prima parte è titolata «I giorni, le opere» [illegible] la città, la famiglia, l'infanzia, i paesi delle vacanze, il tempo del liceo e della formazione culturale. Quindi la guerra, la Resistenza, il dopoguerra, la stagione della scrittura. Capitoletti sono dedicati alle immagini [illegible] ai commenti delle sue opere più conosciute «La paga del sabato», «I ventitrè giorni della città di Alba», «La malora», «Il Partigiano Jonny». Sempre nella prima parte del volume viene proposta [illegible] «La stagione degli affetti», la morte e la fortuna di Beppe Fenoglio.

La seconda parte è titolata «La geografia letteraria» con le Langhe di Fenoglio, i luoghi, i personaggi.

Una ricerca faticosa quella di Franco Vaccaneo, che ha saputo abbinare con maestria immagini che [illegible] dalla fotografia [illegible] vecchio manifesto, dalla copertina delle prime [illegible]zioni dei libri di Fenoglio [illegible] riproduzioni [illegible] documenti per dare un'immagine immediata, visiva degli scritti e della vita dell'autore langarolo.

Qualche esempio. A pagina duecento viene riprodotto un commento di Lorenzo Mondo: «Ad Alba era giocatore temutissimo di scopone: qualche domenica piombava a Torino con qualche amico e lo trovai ingrugnito allo stadio; ma più gli piaceva il pallone elastico, il gioco delle [illegible] parti, e [illegible] molti a ricordarlo mentre accenna il rapido e aggraziato passo, quasi di danza, che precede la battuta». E a questo ricordo vengono affiancate le immagini di giocatori di carte in due locali di Langa [illegible] la facciata della vecchia Osteria Italia di Somano. E nella pagina successiva lo sferisterio Mermet di Alba gremito all'inverosimile, una partita fra Manzo e Rossi nel '34. Un libro da osservare quindi, prima ancora di essere letto.

DOVE [illegible]

Stasera arriva «Milou [illegible] maggio»

Il circolo del cinema «Il Nucleo» [illegible] Alba propone per oggi [illegible] film francese «Milou a maggio» di Louis Malle, con Michel Piccoli e Miou-Miou. E' ambientato nella campagna francese, maggio '68. La morte dell'anziana mamma di Milou (Michel Piccoli) riunisce la vasta famiglia borghese. Attorno alla cara estinta si intrecciano dispute personali e di interesse, mentre si diffondono notizie di scioperi in tutta la Francia [illegible] di disordini [illegible] Parigi.

Una rassegna di solidarietà

Stamani alle 10 a Cuneo, nel salone della Provincia, in corso Nizza, [illegible] inaugurata la mostra salesiana [illegible] solidarietà. Si potranno acquistare oggetti di artigianato femminile [illegible] boliviano [illegible] opere realizzate da giovani. Il ricavato [illegible]virà per la costruzione di una [illegible] prima [illegible] media accoglienza Caritas [illegible] per opere [illegible] salesiane. La rassegna rimarrà aperta fino al 5 dicembre, dalle 10 alle 11,30 [illegible] dalle 15,30 alle 19.

Musiche [illegible] Paganini nel teatro [illegible]

Proseguono i concerti nel teatro civico di Caraglio. Domani [illegible] alle 21 [illegible] esibirà il duo Rimonda-Bartelloni (violino [illegible] pianoforte). Presenteranno musiche di Paganini, Wieniawski [illegible] Grieg. [illegible] duo, che fa parte [illegible] filarmonici di Torino, si è diplomato alla scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo.

Bebop [illegible] fusion al «Borgonuovo»

Domani [illegible] alle 21,30, al «Borgonuovo» di Marene, per la serie «Incontri musicali», arrivano i «The bridge». La band è formata [illegible] Alberto Barattini (pianoforte), Roberto Manzin (sax alto), Fabio De Marchi (basso) [illegible] Carlo Bernardinello (batteria). I brani (numerose le composizioni di Barattini), accanto alle atmosfere rarefatte e meditative, si caratterizzano per i precisi agganci alla tradizione jazzistica, e non [illegible] echi del bebop [illegible] elementi formali della fusion. Completano [illegible] brani del Don Grolnick, di Bob Mintzer [illegible] Bob Berg.

«Sposa 'd Vincens» [illegible] comici

La filodrammatica «Don Bosco» presenterà venerdì alle 21, nel teatro dei Salesiani di Cuneo «La [illegible] 'd Vincens», tre atti comici [illegible] Belmondo, che saranno replicati sabato alle 21 e domenica alle 15. Biglietti in prevendita all'oratorio [illegible] Centro anziani dalle 17,30 alle 18,30.

Tante [illegible] ghiacci [illegible] roccia

L'unione sportiva Altipiano di Mondovì propone una rassegna [illegible] diapositive sull'avventura con documenti fotografici delle più belle ed emozionanti salite [illegible] ghiaccio [illegible] roccia della guida alpina monregalese Bubu Rossi. L'appuntamento è per venerdì alle 20,45 nel salone dell'oratorio parrocchiale del Sacro Cuore, via Risorgimento 20. Ingresso libero.

GLI APPUNTAMENTI

VEZZA
A Milano si parla del Roero

Oggi alle 18,30, nel Centro Navigli [illegible] Milano, si terrà un incontro con ristoratori, titolari [illegible] enoteche, giornalisti per far conoscere il Roero [illegible] suoi vari aspetti: territorio, storia, cultura, vini, tartufi e altri prodotti tipici. Interverranno sindaci del Roero, i Cavalieri dell'Ordine di S[illegible] Michele, rappresentanti di C[illegible] di Commercio, Provincia e Regione.

ALBA
I giovani e l'educazione

Stasera alle 21, nel Centro sportivo comunale di via Teodoro Bubbio 20, si terrà [illegible] incontro su «Essere giovani oggi: sfide per un progetto educativo». Interverrà l'insegnante Lucilla Ciravegna. La serata è stata organizzata da Informagiovani e dal movimento giovanile Gioc in collaborazione [illegible] gruppo sportivo Europa.

CARAGLIO
In difesa [illegible] centro storico

Gli abitanti del centro storico s'incontrano stasera alle 20,30 nel Teatro Civico: al [illegible] dibattito la costituzione di un comitato per via Brofferio, via Serrazone e zone collegate. L'iniziativa si propone la valorizzazione e la difesa delle [illegible] più suggestive [illegible] Caraglio.

SAVIGLIANO
Notizie dall'archivio storico

Nell'ambito dell'iniziativa «I mercoledì della Biblioteca», stasera alle 21, nel ridotto del teatro Milanollo, la responsabile dell'archivio storico del Comune, Gabriella Serratrice, tratterà il tema «L'archivio storico [illegible] la conoscenza del territorio locale».

CUNEO
Dipendenti degli enti locali

Domani, al cinema «Monviso», si terrà un seminario su il nuovo accordo di lavoro dei dipendenti degli enti locali. La riunione sarà aperta (ore 9) dal sindaco Giuseppe Menardi. Interverranno Gianfranco Rucco, responsabile del dipartimento relazioni sindacali Anci e Silvana Riccio, funzionario direttivo del ministero dell'Interno. Concluderà i lavori Mario Giraldo, segretario generale del Comune.

BRA
Per una [illegible] alimentazione

Prosegue, nella sala congressi della casa di cura «Città di Bra», in strada Montenero, il corso di educazione alimentare organizzato dalla clinica, in collaborazione con la Scuola di scienza dell'alimentazione di Alba. Stasera alle 20,30 la professoressa Luciana Morisio Guidetti terrà la terza lezione sul tema «Attualità di una educazione alimentare».

BOVES
Testimonianza [illegible] Angela Casella

Le lezioni della Scuola [illegible] Pace, in programma venerdì e sabato, non avranno luogo per sopraggiunti impegni [illegible] docenti. L'attività riprenderà lunedì alle 21, nel municipio vecchio, in via Marconi, con la testimonianza della «madre coraggio» Angela Casella, e di due dirigenti dei Comitati [illegible] solidarietà con le famiglie vittime dei sequestri di persona.

CUNEO
L'astronomia e le meteoriti

Domani [illegible] 16, nella sala riunioni dello scientifico «Peano», via Monte Zovetto 8, Roberto Gallino, dell'Università [illegible] Torino, parlerà su «Astronomia e meteoriti». Seguirà, alle 17,30, la relazione di Walter Ferreri dell'osservatorio di Pino Torinese: «Ricerche [illegible] gli asteroidi alle soglie del 2000». L'incontro è organizzato nell'ambito del corso sull'astronomia nella scuola superiore.

LA STAMPA — Comune di Cuneo Assessorato [illegible] Cultura

Visto e...Votato!

TITOLO DEL FILM ....
.... Voto ☐

ATTORE ....
.... Voto ☐

ATTRICE ....
.... Voto ☐

Se desiderate dare [illegible] Vostro voto [illegible] protagonisti di un film trasmesso nell'ambito della rassegna al Cinema Teatro Monviso, ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con il Vostro nome e cognome [illegible] imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno in una classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME.............................COGNOME..................
VIA ....
CITTÀ .... n° tel. ....

Bra (battuto ai supplementari) fa soffrire il Cus Genova

Saluzzo al tappeto

Dopo sette successi consecutivi la Cover è caduta con l'ultima in classifica e ha perso il primato della serie D. Savigliano spera ancora nella salvezza

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo una serie di sette vittorie consecutive la Cover Saluzzo, capolista del campionato di serie D di basket, ha conosciuto la prima sconfitta della stagione, battuta a Castelletto Ticino dall'ultima in classifica.

I saluzzesi hanno perso con il punteggio di 79-94 ed hanno lasciato via libera al Garlasco che è rimasto da solo al vertice. «Prima o poi doveva succedere - spiega il dirigente Dino Allocco - anche se non pensavamo di cadere contro il fanalino di coda della classifica che non [illegible] ancora vinto alcun incontro nella stagione. E' stata una partita strana, dominata dai nostri giocatori nel primo tempo, poi condizionata dall'uscita per falli di tutti i lunghi».

Senza Bianco, Zuccarelli e Brero, la Cover ha [illegible] un netto sbandamento; il quintetto [illegible] è sfaldato, [illegible] difesa è andata in crisi e gli avversari hanno avuto buon gioco a recuperare e ad imporsi nettamente. La deconcentrazione ed un pizzico [illegible] presunzione nell'affrontare la Cenerentola del girone [illegible] costate care ai saluzzesi. «Adesso si tratta di ritrovare al più presto gli stimoli giusti per ripartire all'inseguimento [illegible] vertice della classifica», concludono i dirigenti saluzzesi.

Nel girone ligure le altre due formazioni cuneesi anche se di [illegible] misura hanno perso.

La Fantoni è andata vicina al «colpaccio»: a Bra [illegible] stata battuta dalla nuova capolista Cus Genova per 95-94 dopo un tempo supplementare. Grandissimo l'equilibrio in campo fino al termine (40-40 nel primo tempo, 87-87 alla fine dei 40 minuti regolamentari); poi i braidesi, in vantaggio [illegible] un punto a tredici [illegible] di dalla fine hanno rimediato per proteste un [illegible] tecnico che è costato la sconfitta. Morando dalla lunetta non ha fallito mentre Beltrami, in [illegible] opaca, ha sbagliato l'occasione del sorpasso definitivo a fil di sirena. Anche l'Amatori Basket Savigliano è stato battuto in trasferta a Sestri Levante per 65-63, dopo esser andato ad un passo dal [illegible] [illegible] aver dimo[illegible] [illegible] poter [illegible] sperare nella salvezza.

[illegible] Scavino

DIGIUNO [illegible]

CUNEO. Nel campionato di se[illegible] C femminile di basket la Saste [illegible] Cuneo è finalmente riuscita a tornare al successo, battendo in trasferta la Zeta Esse Ti [illegible] Biella e conquistando la seconda vittoria stagionale.

Le cuneesi di Adriano Frattini hanno vinto con il punteggio di 86-79, interrompendo un digiu[illegible] che incominciava a farsi preoccupante. «Mi sembrava impossibile che le ragazze avessero improvvisamente dimenticato [illegible] si gioca a pallacanestro dopo il bel campionato dello scorso anno - spiega il "coach" Adriano Frattini -. A Biella abbiamo disputato una buona partita [illegible] difesa, nonostante le assenze importanti [illegible] Caire e Borsarelli (infortunate) e [illegible] Forneris (influenzata)».

[illegible] Saste ha avuto una buona precentuale di realizzazbone (61% nei liberi, [illegible] nel tiro su azione) ed è sempre rimasta in vantaggio. La vittoria è molto più netta [illegible] quanto non dica il punteggio finale. Anche le giovanissime Rovera e [illegible] Meo, gettate nella mischia a sorpresa, hanno fatto in pieno la loro parte. La miglior realizzatrice cuneese [illegible] stata Casertelli con [illegible] punti, davanti a Mosso (25) e Pettiti (12). [a. s.]

VOLLEY

Primo exploit casalingo per la Bieffe Cuneo davanti a un pubblico entusiasta

Mondovì non convince

Il sestetto di Baranowicz ha subito il quarto stop in altrettanti incontri [illegible] nessuno parla di crisi. Nella B2 maschile il Saint-Gobain torna a sorridere con la netta affermazione sull'Alessandria

MONDOVI'. Il Vbc ha subito a Belluno la quarta sconfitta su altrettanti incontri disputati.

Lo zero in classifica [illegible] ormai un dato preoccupante, ma nes[illegible] vuole ancora pronunciare la parola crisi.

Sul parquet dell'Agruvit, che lo scorso anno giocava in serie A2, si sono rivisti a mezzo servizio Alberto Terzi e Michele Ghiglia ed i monregalesi ha ceduto con un onorevole [illegible] a 1. L'allenatore Wojciech Baranowicz ha schierato Borello nel ruolo [illegible] palleggiatore, Bonelli opposto, Zucco e Dadone centrali, Cancellara [illegible] Alberto Terzi schiacciatori [illegible] banda.

L'avvio del Mondovì ha mes[illegible] in crisi i padroni [illegible] [illegible] che si [illegible] aggiudicati [illegible] primo parziale solo per [illegible] a 13. Nel secondo set i monregalesi trascinati [illegible] Bonelli, il migliore in questo scorcio di stagione, hanno vinto 16 a 14.

La difesa biancoblu ha evidenziato parecchi problemi, soprattutto a muro. Nel terzo parziale le bordate di Wagenfield e dell'ex Alpitour Gaddo hanno chiuso il punteggio 15 a 3. Nell'ultimo set [illegible] la solita disperata «zampata» d'orgoglio il Vbc si è portato in vantaggio, ma alla fine ha ceduto [illegible] a 14.

La squadra [illegible] stata ancora una volta carente in esperien[illegible] ma con il recupero degli infortunati il gioco [illegible] [illegible] fatto più incisivo e meno prevedibile. La classifica fa ancora molta paura. I dirigenti e l'allenatore, però, sono ottimisti. «In campo si è visto quanto prepariamo in allenamento - dice Baranowicz -; miglioriamo continuamente e presto arriverà la prima vittoria».

Luca Ferrua

Uno schema del Vbc. Borello manda a schiacciare il rientrante Terzi

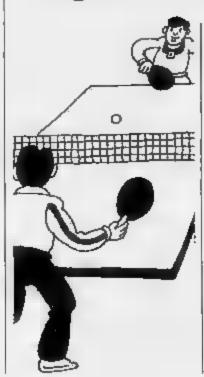
CUNEO. Comprensibile soddisfazione alla Libertas Bieffe per il secondo [illegible] consecuti[illegible] nel torneo di [illegible] femminile. Le cuneesi hanno superato il Vignola con una schiacciante superiorità. «Siamo molto soddisfatti di questo "exploit" - afferma il presidente Franco La Dolcetta - anche perché è il pri[illegible] [illegible] di fronte [illegible] nostro pubblico, che ci ha incitato fino alla fine con un entusiasmo quasi commovente. Per noi la salvezza diventa un obiettivo decisamente abbordabile».

In B2 maschile il Saint Gobain [illegible] tornato a sorridere. Il quintetto saviglianese si [illegible] imposto sull'Alessandria 3-0. «L'avversario si è dimostrato più debole del previsto - dice il tecnico Piero Casale -; praticamente non c'è mai [illegible] partita. Abbiamo vinto, ma dobbiamo ancora migliorare molto; ci so[illegible] alcuni meccanismi che vanno perfezionati e che hanno bisogno di un intenso lavoro per funzionare bene. Ho visto in forma i centrali ed il palleggiatore». [p. b.]

TENNISTAVOLO

Verzuolo sconfitto di misura in casa è solo in fondo alla classifica di serie A1 femminile

«Perseguitati dalla sfortuna»

I dirigenti recriminano per la grande occasione sprecata

VERZUOLO. Ancora [illegible] sfortunata sconfitta casalinga per l'A4 di Verzuolo nel campionato di serie A1 femminile di tennistavolo. [illegible] «team» [illegible] presidente Vinccnti, opposto al Club Rocchenere di Messina, è stato battuto con il punteggio [illegible] 5-4 al termine di un incontro molto equilibrato.

«Era una gara alla [illegible] portata, contro una formazione che [illegible] i nostri stessi punti in classifica - affermano i dirigenti verzuolesi -; avremmo potuto imporci. Invece [illegible] stati nuovamente sconfitti. E' [illegible] [illegible] volta che capita in casa nostra, dopo le battute d'arresto con il Savena e con il Verona».

Nella gara con il Messina, la polacca Jadwiga Zymanelis ha conquistato come da copione tre punti; l'altro è stato ottenuto da Daniela Alberto, che ha perso due incontri di strettissima misura, dopo essere andata in entrambi i casi alla «bella». I dirigenti verzuolesi recriminano: «Sarebbe bastato un pizzico in più [illegible] fortuna ed avremmo ottenuto la seconda vittoria stagionale. Adesso siamo in tre all'ultimo posto della classifica, [illegible] di due lunghezza da altre due formazioni, ma la situazione non è compromessa».

Nel [illegible] di serie B2 maschile l'Auxilium Bongioanni [illegible] Fossano ha battuto fuori casa il Moncalieri per 5-1, ottenendo un risultato molto importante, perché gli avversari erano molto quotati. Due punti per i fos[illegible] sono [illegible] conquistati da Franco Santini, due da Ilario Luciano [illegible] [illegible] [illegible] Sandro Cortese. L'Auxilium [illegible] attualmente secondo in classifica.

In serie C entrambe le formazioni dell'A4 sono state sconfitte: quella maschile (Maurizio Giolitti, Gian Maria Armando, Alberto Abbà) in trasferta dal Pino Torinese per 5-2; quella femminile (Cristiana Carosso, Giovanna Pezzone, Angela Alessandrini, Miriam Rosso) a Novara dal Rogaldi per 3-0.

La squadra maschile [illegible] è confrontata con l'organico più solido del girone - forte anche di un giocatore straniero - e si è comportata onorevolmente, mantenendo il secondo posto della graduatoria, alle spalle proprio del Pino Torinese dal quale la separano solo due punti. La squadra femminile occupa invece la terza posizione.

Nei campionati minori, in D1, il Top di Cuneo ha battuto il Collegno per 5-3, mentre la Libertas Fossano è stata sconfitta a Torino dal Cus per 5-1.

In D2 si sono registrati i seguenti risultati: Auxilium Fossano-Il Top 5-2; Fortino Disco-Ottica Simon 5-0; Caraglio-Moncalieri 0-5; Michelin Cuneo-K2 Torino 4-5; Casale-Auxilium [illegible] 5-4; Europa Alba-San Salvatore 5-3. [a. s.]

Alba, novità sul mercato dell'abbigliamento invernale

Rispuntano i mantelli

Fra le alternative al tradizionale cappotto le pellicce in materiale sintetico
Alcune vetrine sono già dedicate agli abiti per la serata di San Silvestro

ALBA. Con [illegible] prima neve è arrivato il momento di pensare al guardaroba per affrontare i rigori dell'inverno, esigenza che [illegible] può trasformare in occasione per rinnovare il proprio look.

[illegible] proposte della moda non [illegible]o. Le vetrine dei negozi di abbigliamento [illegible] piene [illegible] proposte, già con un occhio rivolto alle feste [illegible] fine anno.

Il capo più importante dell'inverno rimane il tradizionale cappotto che si presenta quest'anno in due versioni fondamentali: lo stile maxi, lungo, vagamente maschile e il mantello ampio, a ruota, [illegible].

Etta Giacosa di «Caravan Company» di Alba dice: «Oltre ai cappotti, novità e best-seller [illegible] questa stagione è il "parka", giacca lunga in tessuto trapuntato o in pelle, con cappuccio o coulisse in vita, spesso bordata di pelliccia. Con il suo disinvolto aspetto che richiama la vita all'aria aperta, ha incontrato molto e non solo [illegible] i giovani. Molte preferenze anche ai montgomery, sia da uomo sia da donna. Le pellicce ecologiche vanno bene. Per l'uomo torna la voglia di abito classico».

Clara Boella di «Mode in Europe» di via Vittorio Emanuele ad Alba, magazzino specializza[illegible] nell'abbigliamento giovanile afferma: «Oltre al "parka", molto richiesto da parte dei giovani [illegible] "bomber", giubbotto impermeabilizzato. Piace anche alle donne nella versione in pelle sottile scamosciata, sui fuseaux. I ragazzi sono attenti alle novità. Non spendono molto, [illegible] cambiano spesso».

E la minigonna che ha trionfa[illegible] nel '90, è ancora di moda? «E' sempre richiesta - risponde Wanda Simonini de L'equilatero -, ma sta[illegible]do un po' il passo agli short, vera passione tra le giovanissime. Tra i capi che non [illegible] i jeans, nello stile classico. Tra le novità, le camicie di velluto per ragazzi».

Conquistano i giovani i pullover [illegible] trama grossa, fintamente «contadini» disegnati [illegible] greche e stemmi. A cavallo tra classico e sportivo l'intramontabile gilet, gli impermeabili dalla cintura annodata in vita alla Humphrey Bogart, i cardigan lunghi fino al ginocchio. Per le donne ampi cappotti, spolverini e giacconi [illegible] indossano sui classici tailluer [illegible] giac[illegible] lunga, magari doppiopetto [illegible] gonna corta, un abbinamento che incontra sempre più.

[illegible] i colori? Accanto alle tonalità del marrone, cammello, sabbia, verde, tipiche dell'autunno, si vedono morbidi pastelli, ma anche tinte più vivaci [illegible] affascinanti, dal prugna, al viola, al giallo.

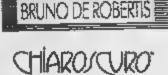
Regina dell'inverno è poi la pelliccia che si trova in mille versioni, pratica o sofisticata, elegante o sportiva.

Giuliana Dacasto titolare di pellicceria ad Alba e Bra commenta: «Tra [illegible] tante proposte, l'interesse maggiore è ancora sempre rivolto al classico visone malgrado non rappresenti più lo [illegible] symbol di [illegible] tempo. Lo preferiscono anche le giovani nelle versioni più moderne tipo [illegible] la pelle colorata all'interno che dà una nota di vivacità. Sono richiesti modelli giovanili da portare con disinvoltura, anche sui jeans. [illegible] visone selvaggio [illegible] rarissimo [illegible] costoso ha lasciato il posto alle pelli di allevamento che vengono utilizzate nella stragrande maggioranza [illegible] casi. Piacciono anche molto i castori leggeri, colorati, mentre è diminuito l'interesse per la marmotta, pelliccia più [illegible] neve, da [illegible]gna».

Quali i consigli che si possono dare [illegible] chi si appresta ad acquistare [illegible] pelliccia? Risponde Giuliana Dacasto: «E' fondamentale rivolgersi ad [illegible]rti che possano garantire l'assi[illegible] nel tempo. E' un capo che per mantenersi in buone condizioni necessita essere pulito [illegible] volta all'anno, [illegible]rvato in ambiente idoneo, eventualmente riammodernato. Tutte cose che può [illegible] un esperto venditore [illegible] fidu[illegible].

[illegible] ne pensano i pellicciai sui capi ecologici? «Il termine "ecologico" non [illegible] appropriato - interviene Giuliana Dacasto -. [illegible] tratta di capi sintetici che [illegible] sono [illegible] competizione con quelli veri, ma tutt'altra [illegible]. Ci so[illegible] donne che hanno già una o più pellicce [illegible] e [illegible] desiderano una sintetica. Voglia di casual, di comodità, di un capo da portare con humour. Non essendoci paragone in fatto [illegible] prezzi, il sintetico è meno impegnativo».

Come vanno le vendite [illegible] questa stagione? «Il protrarsi d[illegible] bel tempo autunnale ha fre[illegible] le vendite anche [illegible] durante la fiera del tartufo vi [illegible] stato un grande afflusso di gente - commenta Etta Giacosa -. Questo è un momento un po' tranquillo. Si dovrebbe ravvivare in vista delle festività».

Nei negozi compaiono i primi abiti [illegible] sera per le ricorrenze [illegible] fine [illegible]. Sottili spalline trattengono appena gli abiti-sottoveste, con taglio [illegible] trapezio, revival degli Anni Sessanta. Per la [illegible] non mancano tailleur neri, illuminati da affascinanti profili colorati. [g. f.]

Nuovi look. Le proposte della moda alla vigilia della festività (TRASFOTO)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 28 Novembre 1990
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

IL CASO BARGAGLI

Sequestrati oltre cento fucili

I carabinieri hanno requisito nelle abitazioni dell'entroterra un gran numero di armi da caccia. Si ritiene che l'autore degli agguati dei mesi scorsi sia ancora in paese.

[illegible] A [illegible] 7 NEL PRIMO FASCICOLO

DI SERA LA STAZIONE CHIUDE

CAMOGLI. [illegible] depliant che propaganda in tutte le agenzie viaggi e stazioni ferroviarie d'Italia l'iniziativa turistica «Le stazioni del mare», voluta dalle Aziende di soggiorno in collaborazione [illegible] l'Ente Ferrovie, i Comuni e gli operatori economici delle varie località, mette in bella vista gli scali di Rapallo, S. Margherita-Portofino, Camogli-S. Fruttuoso e Recco. Publicizza queste «fermate», invitando i turisti a soggiornarvi durante [illegible] stagione autunnale-invernale, offrendo loro sconti e agevolazioni per l'abbinata albergo-[illegible]. Il depliant però non precisa che due [illegible] queste stazioni, quella di S. Margherita e quella [illegible] Camogli, alla [illegible] dopo le [illegible] del tutto o parzialmente disabilitate.

A S. Margherita, dove [illegible] biglietteria della stazione è chiusa di sera ormai [illegible] alcuni anni, gli abitanti e i viaggiatori hanno accettato l'idea. Ma a quelli [illegible] Camogli, invece, non è andata giù. Le proteste non [illegible] mancate e adesso [illegible] anche arrivate in cons[illegible] comunale. [illegible] metà settembre, ogni sera dopo [illegible] 20 nella stazione di Camogli manca completamente il personale.

SERVIZIO [illegible] 3

LA CLINICA RITORNA ALBERGO

RAPALLO. Sembra destinata a chiudersi la vicenda che ha visto in questi ultimi mesi l'ex albergo «Le Lucciola» di via al Carmelo, trasformato abusivamente nel soggiorno per anziani «Nuova Villa Rosa», [illegible] centro dell'attenzione di esposti, denunce, sopralluoghi delle forze dell'ordine e inchieste della magistratura

Ieri i vigili urbani di Rapallo hanno effettuato un controllo nell'ex hotel ed hanno constatato che i gestori stanno effettuando lavori di smantellamento dei locali precedentemente adibiti a «camere di cura», con l'intento di allestirli nuovamente a camere d'albergo.

[illegible] sopralluogo dei vigili urbani segue quello di alcuni funzionari dell'Ufficio per il turismo [illegible] Provincia, che circa due settimane fa hanno visitato la struttura per assegnarle la giusta classificazione alberghiera: le «stelle» che distinguono le varie categorie di hotel. La vicenda, dunque, sembra vicina [illegible] ridimensionamento. Tutto era cominciato con un'interpellanza del consigliere comunale [illegible] pci Riccardo Cecconi.

SERVIZIO A PAGINA 3

RICOVERATO IN FRANCIA

Marcello Manunza sarà operato

L'elicottero dei vigili del fuoco ha trasferito il ragazzo di Cicagna, in coma da tre anni, all'aeroporto di Genova [illegible] dove ha poi proseguito in aereo per l'ospedale di Lione.

SERVIZIO DI Marco Ratto A PAGINA 6

A PAGINA 10

Volley, B2 maschile

Il Chiavari è [illegible] al [illegible]

La squadra [illegible] Brignole si è rilanciata con la vittoria sull'Olimpia Vercelli. In primo piano anche le [illegible] del Latte Tigullio Rapallo, sempre lanciatissime in serie C1.

A PAGINA 11

Polemiche nel calcio

Sestri Levante quasi una [illegible] la [illegible] sui campi

E' sempre tesa [illegible] situazione [illegible] i club della cittadina e il Comune: si trascina una situazione assurda, dove le colpe sembrano essere un po' [illegible] tutti. Ed è crisi anche al Fontanabuona.

Da oggi anche l'ultimo tratto di via XX Settembre riaperto alle auto

Addio all'isola pedonale

Resta riservata ai bus una parte di piazza De Ferrari davanti ai portici dell'Accademia
Il Comune esclude il ricorso alle targhe alterne. Come cambia la mappa dei mezzi pubblici

Sperando che serva a qualcosa

GIRARE in auto oggi sarà più difficile di ieri. Ogni innovazione richiede un certo tempo prima di essere accettata. La riapertura dell'ultimo tratto di via XX Settembre, residuato del vecchio piano del traffico, fa contenti i commercianti e coloro che lavorano negli uffici del centro.

Piazza De Ferrari [illegible] patrimonio comune degli automobilisti genovesi. «Meno male», sentenziavano ieri diretti interessati. Ma non mancheranno confusione ed errori.

Il comando dei vigili ha assicurato la presenza di tutti gli uomini disponibili nell'organico per regolare il traffico. Non sarà cosa da poco, perché molti auti[illegible] principianti sono soliti sbagliare il senso di marcia intorno alle rotatorie.

Almeno loro saranno confortati dalle informazioni dei vigili, che dovranno fare appello a tut[illegible] il loro senso di comprensione per non estrarre il taccuino delle contravvenzioni.

Chi ci va di mezzo è comunque sempre il più debole. Chi aiuterà i pedoni in attesa dell'autobus, che questa mattina gli sfreccerà davanti perché ha effettuato la fermata una decina di metri prima? L'Amt ha assicurato che saranno collocati per tempo i cartelli indicatori delle fermate spostate.

In mezzo a tante rassicurazioni, i genovesi hanno almeno due speranze. La prima, comune a tutti coloro che questa mattina s'immergeranno nel traffico, è che [illegible] piova. La seconda, è che tutto questo serva a qualcosa.

Paola Cavallero

GENOVA. Da oggi la circolazione ritorna libera lungo tutta via XX Settembre. Scompare quasi del tutto l'«isolone» di piazza De Ferrari. I nuovi provvedimenti hanno risparmiato al traffico dei veicoli privati una fetta [illegible] pedonale, quella antistante i portici dell'Accademia. Lì passeranno, come hanno sempre fatto, soltanto i mezzi pubblici.

I veicoli privati diretti in via Roma dovranno eseguire la rotatoria intorno alla fontana, lasciando [illegible] vasca sulla destra. Chi deve svoltare per immettersi in via Dante effettuerà la manovra consueta.

I provvedimenti natalizi assunti [illegible] nuova giunta comunale affronteranno questa mattina il primo banco di prova. Ma la «mini-rivoluzione» di oggi è ben poca cosa rispetto alla prospettiva di introdurre la circolazione a targhe alterne.

Ieri mattina dalla riunione della giunta comunale sono venute buone notizie perché l'as[illegible] al traffico Vittorio Grattarola ha escluso che il provvedimento venga varato in occasione delle festività natalizie.

La riapertura al traffico del tratto di via XX Settembre e piazza [illegible] Ferrari comporta alcune variazioni del percorso delle autolinee urbane [illegible]zio. La più evidente è lo spostamento del capolinea del «17» in via Petrarca, insieme a quello delle linee «14» e «15/».

Ecco nel dettaglio le variazioni. Autolinee «14»-«15/»-«17». Direzione levante-ponente: gli autobus da via XX Settembre proseguiranno per piazza De Ferrari (lato Palazzo Borsa) ed effettueranno capolinea nell'area predisposta in via Petrarca. Direzione ponente-levante: dal capolinea di via Petrarca percorreranno via Porta Soprana, via Meucci, via Dante, dove riprenderanno il normale percorso.

Autolinea «17 barrato blu». Direzione levante-ponente: gli autobus da via Tolemaide proseguiranno per piazza Verdi, via De Amicis, e dopo aver effettuato l'inversione di marcia all'altezza di [illegible] Gropallo-via Serra fermeranno all'altezza [illegible] civico 4 [illegible] via De Amicis. Direzione ponente-levante: dal capolinea [illegible] via De Amicis raggiungeranno piazza Verdi, dove riprenderanno [illegible] normale percorso.

Autolinea «30». Direzione ponente-levante: gli autobus da piazza [illegible] Ferrari proseguiranno [illegible] per via Dante-via Fieschi (inferiore) ed effettueranno capolinea in via XX Settembre, all'altezza dei civici 35-37. Di[illegible] levante-ponente: dal capolinea in via XX Settembre percorrendo la corsia riservata a fregio della fontana [illegible] piazza De Ferrari, proseguiranno per via Roma. Autolinea «31». Dire[illegible] levante-ponente: proseguiranno verso via XX Settembre ed effettueranno capolinea all'altezza dei civici 35-37. Di[illegible] ponente-levante: dal capolinea in via XX Settembre come per il «30».

Autolinea «32». Direzione ponente-levante: da via Porta Soprana proseguiranno per via Meucci ed effettueranno capolinea in via Dante, all'altezza della [illegible] Colombo. Direzione levante-ponente: percorso invariato.

Autolinea «41/»: il nuovo [illegible]polinea verrà arretrato dalla posizione attuale al civico 1 in via Dante.

Saranno spostate le fermate [illegible] piaz[illegible] Ferrari (lato Accademia) delle linee «33»-«36»-«39»-«40»-«42»-volabus all'altezza [illegible] civici 39-41 [illegible] via XX Settembre. [p. c.]

[illegible]

GENOVA. «Abbiamo difficoltà economiche perché [illegible] Comune paga le corse in convenzione [illegible] mesi di ritardo, ma la società è solida e il servizio di radiotaxi continuerà» dice Elvezio Cavanna, presidente della cooperativa radiotaxi, smentendo le voci di un imminente chiusura del centralino telefonico al quale lavorano undici telefoniste e due impiegate, e che riceve una media [illegible] chiamate al giorno.

L'altra notte, nel corso [illegible] lunga riunione, diversi soci si erano dichiarati favorevoli alla soppressione del [illegible] di chiamata telefonica. Ad influenzare questa decisione era la previsione di maggiori costi di gestione [illegible] centralino, in seguito al rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti della cooperativa.

Il previsto aumento dei costi aveva creato tensioni tra coloro che insistevano per la chiusura del centralino e la maggioranza dei soci. [p. c.]

[illegible]

Un progetto per smantellare Cornigliano

Riguarda anche Cornigliano il progetto di rilocalizzazione degli stabilimenti siderurgici che il governo ha presentato ieri ai sinda[illegible]ti e che prevede investimenti per oltre 5 mila miliardi. Per Genova si prevede [illegible] «liberare» l'area di Cornigliano ricavando [illegible] milione e mezzo di metri quadrati da destinare a nuove industrie. Il personale ancora in forza verrebbe ricollocato in nuove attività produttive, non siderurgiche. Ieri intanto numerosi [illegible] hanno attraversato le delegazioni del Ponente ed il centro città. Le manifestazioni [illegible] state indette dai lavoratori metalmeccanici per il rinnovo del contratto. Hanno partecipato gruppi di lavoratori [illegible] Marconi, Elsag, Piaggio, Savio, Oarn.

Fuga [illegible] gas ieri in via Somma

La rottura di [illegible] tubatura di gas nel sottosuolo di via Donato Somma ha creato ieri mattina momenti [illegible] preoccupazione tra gli abitanti della zona e rallentato il normale fl[illegible] della circolazione. I vigili del fuoco, intervenuti per sgomberare alcuni appartamenti ai piani bassi, e i tecnici dell'Amga, [illegible] rimasti al lavoro si[illegible] alle due del pomeriggio.

[illegible] un laboratorio di tappezzeria

Durante [illegible] chiusura di mezzogiorno è bruciato in via Venezia il laboratorio [illegible] artigiano che realizza imbottiture per poltrone e divani. Le fiamme sono state circoscritte in meno di un'ora, ma il locale e l'attrezzatura è stata gravemente danneggiata.

Derubato e ferito da [illegible] zingara

Una zingara lo ha fermato in piazza Tommaseo [illegible] scusa di leggergli la mano e poi gli ha sfilato il portafoglio. Ma [illegible] brutta avventura vissuta da Vittorio Di Fede, 56 anni, via Antolini, non è finita. Quando ha tentato di reagire, la nomade gli ha sferrato calci e gli ha morso una mano. L'uomo è stato medicato al Martino.

Presentate le rassegne dedicate a oggettistica, turismo, gastronomia e accessori-neve

Genova, in Fiera le idee-regalo per Natale

A dicembre due nuovi appuntamenti di grande richiamo

GENOVA. In aiuto [illegible] coloro che si trovano a corto di idee per gli ormai prossimi regali di Natale, dal primo al nove dicembre si apriranno alla Fiera di Genova due nuove manifestazioni. [illegible] tratta di «Natalidea», salone del regalo artigianale, e di «Ideaneve», rassegna delle attrezzature utili per chi trascorrerà il Natale [illegible] montagna, sulle piste da sci.

Le due manifestazioni fieristiche sono state organizzate dall'Oci, la stessa società che da vent'anni organizza la fiera «Primavera».

A «Natalidea» saranno presentate vaste esposizioni di oggettistica da regalo dell'artigianato locale e di importazione in particolare dalla Cina, dal Guatemala e dal Cile.

Ci [illegible] inoltre stand specializzati nei giochi, spazi dedicati all'antiquariato, al collezionismo, all'editoria specializzata. Ma vi sarà spazio anche

per i buongustai; [illegible] infatti allestiti stand gastronomi[illegible].

«Ideaneve» si rivolge agli appassionati [illegible] montagna. In alcuni stand [illegible] anche proposte combinazioni di viaggio e soggiorno nelle migliori stazioni sciistiche italiane.

Non solo. Saranno presentate le ultime novità nell'abbigliamento e nel campo delle attrezzature per chi pratica gli sport invernali.

Le manifestazioni fieristiche [illegible] aperte nel periodo compreso tra il 1 e il 9 dicembre con i seguenti orari. Sabato 1 dicembre: dalle ore 15.30 alle 22.30. Domenica 2 dicembre: dalle 10.30 alle 22.30. Da lunedì [illegible] a venerdì 7 dicembre: dalle 15.30 alle 22.30. Sabato [illegible] dicembre: dalle 10.30 alle 22.30. Domenica [illegible] dicembre: dalle 10.30 alle 20. Il biglietto costerà cinquemila lire, duemila i ridotti. [p. c.]

La marcia su Tursi

Centro storico è una [illegible] solo a [illegible]

GENOVA. La «marcia» su palazzo Tursi è stata una vittoria a metà, riconoscono il giorno dopo i comitati del centro storico. «Non hanno capito - dice un componente del comitato di Santa Maria di Castello — che la nostra iniziativa voleva [illegible]re un "ultimatum". La gente è stanca di chiedere [illegible] che non arrivano. Molti vogliono fare da sé e questo è un pericolo che i nostri politici non hanno mes[illegible] in preventivo».

[illegible] si aspettava di trovare la gente dei comitati abbattuta d'animo ha sbagliato. Dicono [illegible] comitato di Prè: «Continuere[illegible] a lottare contro il degrado. [illegible] centro storico non è solo di chi ci abita, appartiene a tutti i genovesi. Ci sono malavitosi locali che ci hanno offerto il loro aiuto contro gli extracomunitari, ma noi abbiamo rifiutato. Ma per quanto ne avremo la forza, se nessuno ci [illegible] una mano?». [p. c.]

Disagi e molte proteste a Camogli dopo la decisione delle Ferrovie

Di sera la stazione chiude

Le promozioni turistiche treno-albergo si scontrano con la politica di risparmio delle Fs
I viaggiatori: «Dopo le 20 lo scalo è abbandonato e manca di ogni tipo di controllo»

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

Il depliant che propaganda in tutte le agenzie viaggi [illegible] stazioni ferroviarie d'Italia l'iniziativa promo-turistica «Le stazioni del mare», voluta dalle Aziende [illegible] soggiorno in collaborazione con l'Ente Ferrovie, i Comuni e gli operatori economici delle varie località, mette [illegible] bella vista gli scali di Rapallo, [illegible]. Margherita-Portofino, Camogli-S. Fruttuoso, [illegible] Recco. Pubblicizza queste «fermate», invitando i turisti [illegible] soggiornarvi nella stagione autunnale-invernale, offrendo sconti e agevolazioni per l'abbinata albergo-treno.

Il depliant però non precisa che due di queste stazioni, quella di Santa Margherita [illegible] quella di Camogli, dopo le 20, sono disabilitate.

A Santa Margherita, dove la biglietteria della stazione [illegible] chiusa di sera ormai da alcuni anni, gli abitanti e i viaggiatori hanno accettato l'idea. Ma a quelli di Camogl non è andata giù. Le proteste non sono mancate e adesso sono anche arrivate in consiglio comunale.

«Da metà settembre, ogni [illegible]ra, dopo le 20, la stazione di Camogli è disabilitata - spiegano i consiglieri comunali del msi Elio Bertello [illegible] Agostino Bozzo - e questo crea notevoli inconvenienti, soprattutto ai viaggiatori che sono costretti a fare il biglietto sul treno. Ma preoccupa di più [illegible] chiusura dell'Ufficio movimento. E' già successo che un diretto proveniente da La Spezia non si è fermato a Camogli, come previsto, perché al [illegible] passaggio [illegible] [illegible] funzione il semaforo verde anziché quello rosso, e non c'era nessuno in stazione che potesse rimediare. Chi doveva scendere a Camogli è stato costretto a proseguire fino a Genova».

Continua Agostino Bozzo: «Non esiste più, inoltre, [illegible] servizio informativo [illegible] in caso di treni soppressi o in ritardo non è possibile avvertire i passeggeri. Manca anche il controllo: se qualcuno si sente male in stazione, chi interviene?»

Conferma Valerio Rodino, presidente dell'associazione cittadina «Il Sol.Co»: «L'altra sera sono caduto mentre scendevo dal treno. Il convoglio era formato da molti vagoni e quello dove ero io si è fermato oltre la stazione, dove [illegible] c'era più marciapiede. Non c'era nessuno che potesse aiutarmi».

A questi inconvenienti si aggiunge anche il danno all'immagine turistica di Camogli. Dice Giovanni Maggiolo, commissario dell'Azienda [illegible] soggiorno di Camogli: «Se le Ferrovie vogliono veramente collaborare con noi per portare più turisti a Camogli, dovrebbero guardare al nostro scalo [illegible] un [illegible] [illegible] riguardo. La chiusura serale della stazione è deleteria. Abbiamo inviato alcuni telegrammi alla direzione delle Ferrovie, al ministero, [illegible] forse non li hanno nemmeno letti. Dovrebbero essere la giunta comunale [illegible] [illegible] Consiglio a prendere posizione».

Le proteste degli abitanti di Camogli, però, difficilmente potranno invertire il processo di «ammodernamento» del [illegible] [illegible] voluto dalle Fs e, soprattutto, il progetto di risanamento del deficit.

Il futuro è ormai già scritto. Entro il 1992 [illegible] disabilitate quasi tutte le stazioni del Levante, [illegible] Bogliasco e Riva Trigoso, escluse Chiavari e Sestri. Al posto del personale, negli scali [illegible] saranno monitor e computer, che informeranno di ritardi e soppressioni gli utenti, provvisti di biglietto «metropolitano» [illegible] se i treni fossero autobus.

Fabio Pozzo

[illegible] AL [illegible]

CAMOGLI. Lunedì prossimo il presidente dell'associazione «Il Sol.Co» di Camogli, Valerio Rodino, parteciperà alla trasmissione televisiva «I fatti tuoi», in onda [illegible] Raidue dalle 12 alle 13. Rodino parlerà della sua lotta contro il fischio dei treni nelle stazioni. Una battaglia che l'anziano pensionato camogliese conduce ormai da anni con notevole tenacia, [illegible] che lo ha portato più volte alla ribalta nazionale.

Rodino conserva un fitto carteggio intercorso con la dirigenza locale e nazionale delle Ferrovie, nel quale ha ripetutamente contestato l'utilità della sirena a fischio, [illegible]he i macchinisti [illegible] nei tratti in curva (come nel caso, sfortunato, della stazione [illegible] Camogli che [illegible] circondata dalle case) [illegible] in altre situazioni previste dal regolamento.

Più di recente Rodino ha aperto un «contenzioso» [illegible] le Ferrovie per segnalare lo spreco di energia elettrica (luci accese anche in pieno giorno sotto le pensiline, negli uffici e nelle sale d'aspetto) da lui riscontrato in alcune stazioni liguri: in particolare Camogli, Rapallo [illegible] le stesse stazioni genovesi.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

I funerali di Gigi Figoli

Una grande folla ha reso omaggio ieri mattina, a Santa Margherita Ligure, alla salma di Gigi Figoli, campione di bob e fondatore della scuola di sci nautico del Miramare. Al funerale erano presenti molti rapresentanti della nautica, settore al quale Gigi Figoli ave[illegible] dedicato una vita di lavoro.

[illegible]APALLO

Bloccati i lavori a Villa Fiorenza

Il Coreco ha bloccato i lavori di ristrutturazione di Villa Fiorenza, in via Ponte Annibale, il cui progetto era stato approvato dal consiglio comunale di Rapallo ad agosto. I Verdi avevano denunciato alcune irregolarità nella classificazione della struttura. In particolare era stata contestata la suddivisione in appartamenti dell'edificio.

[illegible]HIAVARI

I commercianti contro il Luna Park

L'Associazione commercianti ha inviato una lettera al sindaco, alla giunta e [illegible] commissario dell'Azienda di soggiorno, contro l'occupazione dell'area della colmata a [illegible] [illegible] parte del luna-park perché eliminerebbe 600 posti auto durante le feste di Natale.

[illegible]

Un esposto per gli scarichi nell'Entella

Il consigliere comunale verde Edoardo Baraldi ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Chiavari in merito a presunti scarichi di acque nere che, confluendo nella condotte di acque bianche, inquinerebbero il fiume Entella.

[illegible] MARGHERITA

In Consiglio discussione [illegible] eliporto e abbazia

La questione dell'eliporto a Punta Pedale è stata discussa l'altra sera in consiglio comunale a S. Margherita, risollevando le polemiche tra minoranza (contraria alla nuova costruzione) e maggioranza. E' stato votato all'unanimità l'incarico alla giunta per verificare presso Regione e Provincia la possibilità di acquisire e destinare a uso pubblico l'antica abbazia della Cervara e di rientrare in possesso della «Casa del mare» sul porticciolo.

[illegible]

Donna condannata per lesioni

Il pretore [illegible] Sestri Levante Marco Delucchi ha condannato a 40 giorni [illegible] [illegible] mila lire di multa (pena sospesa) Alga Carrozzo, [illegible] anni, di Casarza, via Tangoni 82, per offese e lesioni ai danni di Rosaria Trapasso.

Rapallo, lavori nella clinica abusiva di via al Carmelo

Villa Rosa torna albergo

Un esposto, che segnalava decessi a catena, diede il via all'inchiesta
Il sindaco diffidò i gestori dal continuare attività non autorizzate

RAPALLO. Sembra destinata a chiudersi la vicenda che ha vi[illegible] in questi ultimi mesi l'ex albergo «La Lucciola» di via al Carmelo trasformato abusivamente nel soggiorno per anziani «Nuova Villa Rosa», [illegible] centro dell'attenzione di esposti, denunce, sopralluoghi delle forze dell'ordine [illegible] inchieste della magistratura

Ieri i vigili urbani di Rapallo hanno effettuato un controllo nell'ex hotel ed hanno constatato che i gestori stanno effettuando lavori [illegible] smantellamento dei locali precedentemente adibiti [illegible] «camere di cura», con l'intento di allestirli nuovamente a camere d'albergo.

Il sopralluogo dei vigili urba[illegible] segue quello [illegible] alcuni funzionari dell'Ufficio per il turismo della Provincia, che circa due settimane [illegible] hanno visitato la struttura per assegnarle la giusta classificazione alberghiera: le «stelle» che distinguono le varie categorie di hotel.

La vicenda, dunque, sembra vicina ad [illegible] ridimensionamen[illegible]. Tutto [illegible] cominciato il [illegible] scorso [illegible] un'interpellanza [illegible] consigliere comunale del pci Riccardo Cecconi. Il consigliere aveva chiesto lumi all'ammini[illegible] sulle conseguenze di un esposto presentato durante l'estate da alcuni abitanti: una denuncia inviata al sindaco, carabinieri ed Usl e sfociata successivamente in [illegible] inchiesta della magistratura. Molti gli episodi sconcertanti segnalati dalla gente di via al Carmelo: [illegible] decesso di undici degenti fra maggio e settembre a Nuova Villa Rosa, prestazioni igienico-sanitarie realizzate all'aperto, bare fatte passare dalle finestre.

All'interrogazione di Cecconi aveva fatto seguito una presa di posizione del presidente nazionale dell'Associazione strutture per la terza età, Carlo Vetere, che ha chiesto alla magistratura di fare piena luce sul caso dell'ex albergo, e quindi una diffida [illegible] sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti, che aveva ordinato ai gestori di sospendere le attività abusive.

[f. p.]

Un cavallo già abbattuto, ma si escludono pericoli per l'uomo

In allarme i circoli ippici

Scoperto a Carasco caso di anemia infettiva

CARASCO. Tex è già stato abbattuto e dal circolo ippico Folar di Carasco [illegible] stato avviato alla macellazione. L'altra settimana i vigili sanitari del servizio sanitario della XVIII Usl avevano riscontrato nel cavallo di razza argentina [illegible] [illegible] di anemia infettiva. La grave [illegible]lattia viene rilevata attraverso i test di Coggins con prelievi di sangue.

«Tex non aveva alcun sintomo [illegible] anemia infettiva [illegible] stava bene - dice Marco Gandi, presidente dell'associazione ippica Carasco - il controllo dell'unità sanitaria locale lo abbiamo richiesto noi stessi per ottenere la dichiarazione di "scuderia indenne" e continuare così la nostra attività agonistica e [illegible] scuola con la dovuta cautela di prevenzione sanitaria nei confronti dei cavalli. La malattia può diventare pericolosa per gli altri animali se colpisce durante la stagione più calda quando tafani [illegible] zanzare passano da un cavallo all'altro. Nel [illegible] di Tex si potrebbe parlare di portatore sano della malattia. Non c'è alcun pericolo di contagio per l'uomo ed è per questo che continuiamo la nostra attività di scuola all'interno del campo come sempre».

Il centro ippico Folar [illegible] [illegible] [illegible] sequestro, una sorta di quarantena per i quaranta cavalli ospitati nel circolo. Gli animali possono essere cavalcati solo all'interno del maneggio. Passeggiate e gare sono sospese ancora per [illegible] mese.

La scoperta del caso [illegible] anemia infettiva ha tuttavia creato sconcerto nel mondo dei circoli ippici del Levante: molti, infatti, non hanno ancora sottoposto i cavalli ai test di Coggins. Per questo motivo, i veterinari della XVIII Usl hanno predisposto indagini [illegible] tappeto nell'entroterra di Chiavari [illegible] Rapallo.

[f. g.]

Bimare, problema campi: una lite in cui tutti hanno colpe

Il «serial» di Sestri

Continuano le polemiche tra il club rossoblù e l'amministrazione comunale ma la minaccia di ritirare le squadre dai campionati appare infondata

Del Sante in azione: il Sestri Levante e il Sivori A sono al centro delle discussioni

SESTRI LEVANTE. Chi è senza peccato scagli [illegible] primo... pallone: nella guerra dei campi di Sestri Levante nessuno dei protagonisti della «querelle», grottesca quanto incresciosa che si trascina da più di due anni, è completamente in[illegible]. I personaggi: l'Us Sestri Levante nella [illegible] di gestore delle principali strutture calcistiche della città (Sivori «A»; [illegible] bis» e «B», più [illegible] campetto di via Lombardia) le 3 società minori (Riva Trigoso, [illegible]. Bartolomeo [illegible] Bistrò) nella veste di inquiline delle stesse, [illegible] l'amministrazione comunale quale proprietaria di tutti gli impianti in questione.

La mossa [illegible] sabato del Sestri Levante [illegible] solo l'ultima perla di [illegible] lunga collana di gesti clamorosi: venerdì sera i dirigenti han [illegible] [illegible] chiavi della sede sociale al Comune, decidendo contemporaneamente il ritiro di tutte le squadre dai tornei di appartenenza. Tutto questo per protestare contro la decisione dell'assessore allo Sport Bruno Oppici, che sospendeva il pagamento al Sestri delle tariffe d'affitto del Sivori «A».

Tra sabato [illegible] lunedì [illegible] [illegible] trovato un compromesso che, tanto per cambiare, rinvia: le tariffe verranno stabilite dopo il 20 dicembre. Ma è difficile che in poche settimane si riesca a risolvere il rompicapo: lo stesso sindaco Brina si è reso conto che questa è una patata molto bollente che va risolta con un intervento deciso, una presenza attiva dell'amministrazione che finora ha brillato per scarsa iniziativa. Dietro la lavagna vanno sia i passati amministratori che gli attuali.

La convenzione tra il Comune e l'Us Sestri Levante per la gestione e l'uso del complesso sportivo «Sivori» e del campo sportivo di via Lombardia approvata nell'agosto [illegible] [illegible] [illegible] guazzabuglio che lascia troppo spazio alla discrezione [illegible] una società, penalizzando in maniera evidente i diritti dei club più piccoli. Qualche correzione di rotta è arrivata nel frattempo, ma la crisi del Sivori «C» ha complicato ulteriormente l'affare. La nuova struttura doveva esser pronta per l'inizio dei campionati. Siamo a [illegible] novembre e non si hanno notizie di una [illegible] apertura, anche parziale, alle partite ufficiali.

La farsa della tentata omologazione con convocazione dell'esperto della Figc è meglio passarla sotto silenzio. Senza il Sivori C, che nei progetti deve diventare la casa di Riva Trigo[illegible] (e settore giovanile), S. Bartolomeo e Bistrò, il Sivori A quest'estate lucidato e riverniciato con sacrifici personali dal Sestri Levante è sovraffollato, dovendo ospitare 4 società con [illegible] settori giovanili. Il terreno che era stato curato in estate è tornato a [illegible] disastrato.

Il Sestri Levante deve però venire a più miti consigli. Né la concessione della gestione né [illegible] spese affrontate per la manutenzione e le spese giustificano i diktat sugli orari e le tariffe astronomiche imposte agli altri club. Oltretutto se i dirigenti sestresi si guardassero attorno scoprirebbero che ovunque c'è [illegible] situazione simile (Caperana e Colmata [illegible] Chiavari, Macera a Rapallo), è il Comune a dare orari e stabilir prezzi. La Figc [illegible] è per niente contenta di quanto sta avvenendo nella Bimare: si mormora che le tre società minori potrebbero con una lettera chiedere che orari di partite e allenamenti vengano decisi dall'assessore allo Sport.

Infine ce n'è anche per Riva, Bistrò e S. Bartolomeo: devono riconoscere i diritti [illegible] gli oneri della società che gestisce la struttura. Come non è giusto che siano tartassate, è altrettanto doveroso un tentativo di collaborazione con i «cugini». Buona volontà della società, coraggio di scegliere del Comune: le parole magiche per smetterla con una guerra che finora ha fatto più ridere che piangere.

Danilo Sanguineti

FONTANABUONA: MAGENTA CI RIPENSA E RESTA

Se il serial di Sestri Levante assomiglia [illegible] «Beautiful», quello del Fontanabuona potrebbe es[illegible] paragonato [illegible] suo logico proseguimento: «Destini». Destini, cioè, che legano tre personaggi della società valligiana: il presidente Cleto [illegible] Ferrari, l'allenatore Claudio Magenta e il team manager Vittorio Sanguineti.

Cerchiamo di far chiarezza, tornando a lunedì pomeriggio: il team manager dichiara che Magenta è dimissionario (e offre in pasto alla stampa anche due possibili nomi di sostituti: Roncone e Maglioni). [illegible] aggiunge che la partita con il Canaletto verrà data vinta alla squadra spezzina, per la posizione irregolare di Fusè. Il presidente De Ferrari, dopo poche ore, lo smentisce: Magenta resta mister [illegible] Fontanabuona, i nomi usciti sono pure invenzioni, la fiducia al tecnico è immutata.

A depistare dalla giusta via ci aveva pensato lo stesso Magenta, dichiarandosi indeciso [illegible] proseguire [illegible] [illegible] l'avventura alla guida dei biancocelesti. E' di ieri la conferma, ufficiosa ma da fonte molto attendibile, che il risultato [illegible] Fontanabuona-Canaletto acquisito sul campo (1-1) è stato omologato, e perciò i valligiani rimangono a quota 3 in classifica.

Fusè avrebbe firmato [illegible] documento dove chiede di poter tornare alla vecchia società di appartenenza, documentazione arrivata nientemeno che da Roma, all'attenzione dell'onorevole Matarrese, «scavalcando» anche la Figc genovese. Un pasticcio all'italiana, la conferma che nel calcio è davvero possibile tutto e il contrario di tutto.

[g. s.]

In Seconda clamoroso rinvio di Chiavari-Rupinaro: non erano state tracciate le linee del campo

Vallesturla assalta S. Bartolomeo

Per la capolista secondo pareggio consecutivo e qualcuno parla già di crisi
La squadra di Risaliti [illegible] Sottocolle ha battuto anche la nebbia [illegible] il maltempo

IL [illegible] DELLE [illegible] «GRANDI»

	S. Bartolomeo Lazzarin Vallesturla		punti [illegible] punti [illegible]
1ª GIORNATA	S. Bartolomeo Rupinaroleivi	Vecchia Chiavari Vallesturla	2-2 0-1
2ª GIORNATA	Caperanese Vallesturla	S. Bartolomeo Riviera Fazzini	1-2 0-1
3ª GIORNATA	S. Bartolomeo Bogliasco 76	Corte [illegible] Vallesturla	3-2 1-5
4ª GIORNATA	S. Bartolomeo Vallesturla	Chiavari Calcio Calvarese	3-1 2-1
5ª GIORNATA	Bargagli Il Bistrò	S. Bartolomeo Vallesturla	1-2 0-0
[illegible]	S. Bartolomeo Caperanese	Il Bistrò Vallesturla	1-0 2-2
7ª [illegible]	Rupinaroleivi Vallesturla	S. Bartolomeo Camogli	0-0 3-2
8ª [illegible]	S. Bartolomeo Bargagli	[illegible] Fazzini Vallesturla	1-1 3-0

Secondo rallentamento consecutivo del S. Bartolomeo Lazzarin, e alcune delle inseguitrici si avvicinano: dopo otto giornate il campionato di Seconda è, per le posizioni di vertice, [illegible] [illegible] aperto a molte possibilità. Due pareggi dei sestresi, e già si parla [illegible] sorpasso: troppa fretta, forse, ma il Vallesturla non perde un colpo, mentre la Caperanese si avvicina. Un capitolo a parte merita Chiavari Calcio-Rupinaroleivi: non è stata disputata perché nessuno ha tracciato le linee di demarcazione del campo...

Cosa succede, S. Bartolomeo? La squadra di mister Stagnaro aveva abituato troppo bene i propri tifosi [illegible] gli addetti di lavori: ai primi due pareggi, già iniziano a uscire i primi «corvi», che parlano di squadra in calando e di S. Bartolomeo incapace di gestire [illegible] primato. Nel clan biancoverde non ci fanno troppo caso, proseguendo per la strada intrapresa, senza replicare alle provocazioni.

«Contro il Riviera Fazzini, senza l'errore [illegible] Tomaini dal dischetto, avremmo vinto la partita: perciò è inutile cercare il pelo nell'uovo. Un episodio sfavorevole ci ha penalizzati, ma siamo più che mai in corsa» affermano Zaccagnini e compagni. Nessuna crisi, quindi, ma solo [illegible] periodo poco favorevole: il «San Bertumè» ha dimostrato di poter lottare per il passaggio in Prima alla pari con le altre blasonate.

Lupi e gol. Giocare [illegible] Sottocolle, al pomeriggio, [illegible] impresa ardimentosa: il campo è situato in una valle raggiungibile da una strada solo parzialmente asfaltata; le condizioni climatiche, già avverse [illegible] situazione normale, sabato erano da apocalisse: acqua a catinelle, una fitta nebbia che si alzava e abbassava a intermittenza.

Aggiungiamo la mezz'ora [illegible] ritardo con cui la partita ha avuto inizio (15,30) e la situazione ambientale è ben delineata: il Vallesturla ha dimostrato di avere una marcia in più, infischiandosene di pioggia, nebbia e di tutto il resto. Un rotondo 3-0, [illegible] prestazione super della squadra di Stefano Risaliti che deve suonare da campanello d'allarme per le altre pretendenti al grande salto: i verdeneri non [illegible] più la squadra di «vecchie glorie» del passato, ma molti giovani atleticamente in forma e desiderosi di emergere. In sostanza: è un Vallesturla che può arrivare fino [illegible] fondo, [illegible] che non corre il rischio di arenarsi nel girone di ritorno.

C'è Rossi e Rossi. Per una volta le situazioni si sono capovolte. Nel Riviera Fazzini [illegible] Mauro Carmagnola vi sono due giocatori con il cognome Rossi: il difensore Francesco e la punta Ruggero. Nell'ultimo turno il compito di Rossi-goleador [illegible] stato assegnato al difensore, che ha scoccato una violenta bordata da fuori area. L'omonimo (di cognome) Ruggero, da anni bomber del calcio dilettantistico locale, tornei notturni compresi, si è subito complimentato [illegible] Francesco. E gli ha mormorato: buon [illegible] non mente. Certo che se il Rossi preposto al compito, in coppia con Sigismondo, segnasse con [illegible] tinuità, per le avversarie del Fazzini sarebbero dolori...

Quattro festeggiano. Oltre al Vallesturla, solo Caperanese, Camogli e Bogliasco 76 hanno ottenuto i due punti. La Caperanese ha disputato la miglior partita stagionale, vincendo però solo di misura grazie a una rete di Aste; il Camogli ha tro[illegible]to sulla sua strada una Vecchia «rivitalizzata» dal [illegible] [illegible] infrasettimanale contro la Corte 82, ma nella ripresa i bianconeri camoglini sono pas[illegible] con autorità; il Bogliasco solo nel finale ha avuto ragione di un Avegno ancora «arrabbiato» per le decisioni del Giudice sportivo in merito alla partita contro il Bargagli.

Tre pareggi e le «righe». Nonostante la pioggia battente, fra sabato e domenica tutte le squadre sono scese regolarmente in campo (sei hanno pareggiato). Anche Chiavari Calcio-Rupinaroleivi, alla Colmata Mare, su un terreno non certo perfetto ma praticabile, [illegible] pronte alla contesa.

E' accaduto però l'imprevedibile: l'arbitro Bacci, pronto [illegible] far scendere in campo le contendenti, [illegible] chiesto che venissero tracciate le tradizionali righe bianche, più i due dischetti del calcio di rigore. Nell'impossibilità di far ciò (di chi la colpa?), ha rimandato la contesa alla prossima occasione, che [illegible] poi mercoledì [illegible] dicembre. Una beffa per [illegible] due squadre, ambedue di Chiavari e in catti[illegible] acque: e il termine, visto la giornata uggiosa e l'imprevedibile conclusione, calza veramente a pennello.

Giancarlo Scartezzoni

La Terza non riesce a decollare: anche Sanmartinese [illegible] Deiva Marina adesso sperano in un inserimento al vertice

Poggio e Ri a caccia delle «grandi» in crisi

Per Gattorna, Portofino e Champion Segesta una giornata piena di delusioni

Gattorna: pareggio a reti bianche e pochissime emozioni in [illegible] del Né Calcio, simpatica congrega di amici lontanissime dalle ambizioni di alta classifica. Portofino: perde 3-2 in casa [illegible] Deiva Marina, squadra che prova qualche giovane in vista [illegible] prossimo campionato. Champion Segesta: beffato (0-1) dalla riemergente Sanmarti[illegible] al Sivori «B». E questo sono le squadre che fino a ieri (settima giornata) erano indicate come quelle da battere: i loro stenti sono quelli del girone che [illegible] riesce a decollare, né a trovare uno standard accettabile.

Tornano a farsi sotto, grazie allo scivolone generale delle prime, Poggio [illegible] Ri Calcio. Queste due, unitamente a Sanmartinese e Deiva, si propongono come alternativa al trio di testa, ma è assolutamente vietato far previsioni: non è detto che nel giro di un sabato e una domenica [illegible] si debba ricominciare tutto daccapo.

Il pugno del ko. Il Gattorna [illegible] Maurizio Moresco si comporta come certi pugili, ottimi stilisti ed eccellenti difensori, ma assolutamente privi delle «castagne», il pugno in grado di mandar ko l'avversario. Al Né Calcio [illegible] bastato imbrigliare le poco pungenti armi offensive dei valligiani (Crino, Bertamini) per non subire danni. La difesa della capolista non teme confronti, [illegible] non può far tutto da sola.

Ha fatto effetto. L'allenatore del Poggio, Angelo Raffo, aveva richiamato all'ordine i suoi dopo un paio di p[illegible] non esaltanti sul piano della concentrazione: appena il tecnico ha [illegible] pubblico il rimbrotto, i suoi si sono messi a vincere. Importante anche il successo ottenuto sabato pomeriggio a Caperana sul campo della Panchina Chiavari. Alla rete di Maglione, allenatore [illegible] centravanti della matricola, hanno risposto con gli interessi Pirroni e Cardinale. Il terreno era ai limiti estremi della praticabilità, e il Poggio ha abbandonato per una volta i suoi schemi e le sue teorie, per 90 minuti giocati con il cuore più che con la testa.

Terra di conquista. Un tempo il Sivori «B» era una fortezza inespugnabile, ma ora [illegible] Champion Segesta pare accusare più del previsto l'assenza del bomber Ercole, e non [illegible] più in grado di replicare se l'avversaria va in vantaggio. Come a Gattorna, la squadra di Colombi ha subito un gol proprio nel momento in cui cercava di vincere la partita (Parrino al 69'), e si è «seduta» invece di reagire vigorosamente.

[d. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 28 Novembre 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

I DANNI DEL MALTEMPO

Bloccato il depuratore

Il mare ha superato le barriere e la vasca di raccolta si è trasformata in un pantano. Problemi anche al litorale: le onde hanno lesionato la passeggiata a mare.

SERVIZIO A PAGINA 3

TAGGIA ACCUSA SANREMO

SANREMO. «L'Aamaie deve lasciare i pozzi sull'Argentina». Così l'amministrazione comunale di Taggia ha reagito all'inquinamento rilevato sabato scorso su buona parte della rete potabile della città. Anche Sanremo è stata interessata dall'allarme, [illegible] limitatamente alla zona di levante. Ora, con il primo rientro dell'emergenza, restano acute le polemiche sulle [illegible] dello squilibrio che ha interessato i quattro pozzi [illegible] sull'Argentina. L'accusa più [illegible] viene proprio da Taggia: «La municipalizzata di Sanremo ha sfruttato in modo indiscriminato le [illegible] del torrente. E' [illegible] che si faccia da parte e ci restituisca il nostro patrimonio idrico», affermano sindaco e consiglieri riuniti. Intanto, mentre le autocisterne della protezione civile restano in funzione, si affaccia l'ipotesi di un'autoriduzione sulle bollette degli ultimi tre mesi. Chi parla di dimezzare le quote da pagare all'Aamaie ricorda anche una recente sentenza del tribunale di Napoli: il verdetto sostiene infatti la tesi [illegible] un disservizio pubblico non può pretendere il rispetto delle tariffe normali.

[illegible] 2

GUERRA PER IL MERCATO

IMPERIA. Il prospettato trasferimento del mercato da piazza Duomo a via Domenico Acquarone ha scatenato vivaci polemiche [illegible] i commercianti di Imperia. Mentre gli ambulanti che aderiscono al Confesercenti approvano il provvedimento, gli iscritti alla Confcommercio intendono discutere l'argomento in un'assemblea pubblica, che si terrà questa sera nella sede di viale Matteotti. Intanto, i negozianti del centro storico di Porto Maurizio hanno [illegible] raccolta di firme per bloccare il progetto del Comune: la loro controproposta è di spostare le bancarelle in via San Maurizio e via [illegible] Settembre. Afferma Gianfranco Pons, presidente della sezione imperiese dell'Unione commercianti: «Gli esercenti della zona temono di perdere parte della clientela, che verrebbe dirottata [illegible] la periferia». Ribattono i responsabili della Confesercenti: «Approviamo lo spostamento, perché offre buone prospettive commerciali e garantisce una sistemazione più razionale. E' comunque necessario che il Comune rispetti l'impegno di dotare la nuova area di impianti idonei».

[illegible] 2

LOTTERIE '91

Miliardi anche dal Festival

Per la prima volta anche la rassegna canora di Sanremo fa parte dei concorsi a premio nazionali. L'estrazione abbinata alla città dei fiori è prevista il [illegible] marzo.

[illegible] 5

I bimbi in aumento

[illegible] protesta «Non toglieteci le elementari»

Il Comitato dei genitori e il Comune sono contrari alla soppressione. Il paese infatti è in ripresa economica e demografica. «Sarebbe un grave errore eliminare l'istituto».

In Seconda categoria

E' il Vallecrosia a [illegible] la prima fuga

La squadra di Raffa prende il largo sfruttando anche le incertezze delle rivali, tra le quali solo il Riviera riesce a vincere. Da sottolineare l'impresa del S. Stefano: 7 gol alla Partenope.

Sanremo si ribella alla mancanza di controlli: una nuova emergenza

La droga in mezzo ai bimbi

Allarme alla Pigna: «Ogni giorno tossicodipendenti davanti alle elementari»
Telecamere nell'ex mercato dei fiori: «I tossicomani sono sempre più invadenti»

Il diritto di non essere infastiditi

DROGARSI è una libera scelta. Ma è [illegible] e lo Stato ha l'obbligo di perseguire chi si buca, chi sniffa la cocaina, chi fuma hashish e marijuana. Ma soprattutto ha l'obbligo di impedire che il drogato commetta delle violenze nei confronti della società, in particolare dei giovani e dei bambini.

E' violenza gettare le siringhe usate per terra, in un giardino pubblico, in spiaggia, in un portone o in una buca delle lettere. E' violenza servirsi dell'acquasantiera per lavare le siringhe, com'è accaduto nella chiesa di San Giuseppe di Sanremo dove il parroco è [illegible] costretto a togliere i contenitori. E' violenza infastidire e spaventare i bambini dell'asilo. La denuncia è delle mamme della Pigna.

E' violenza scavalcare un recinto per andare a bucarsi in tranquillità. La polizia arresta gli spacciatori ma di fronte a questi casi nessuno muove un dito.

Sul fronte della droga una novità che fa riflettere. Il Comune di Sanremo ha stanziato 140 milioni per istituire un nuovo centro d'accoglienza. Andrà ad affiancarsi all'Ancora, un'istituzione ormai collaudata, che riesce ad assicurare la guarigione di una trentina di tossicomani ogni anno. In molti si sono domandati se sia giusto creare una struttura analoga ad una già esistente creando i presupposti per una concorrenza tutt'altro che costruttiva. Ma l'Ancora è gestita da un sacerdote e si voleva, a tutti i costi, creare una struttura laica. Un inutile doppione?

Gian Piero [illegible]

[illegible] Telecamere nell'ex mercato dei fiori, un appello per i bambini della Pigna, nuove battaglie per fronteggiare l'arrivo dell'«extasy»: l'emergenza droga si allarga sempre più. Tra i primi a sottolineare la gravità del fenomeno, il dottor Giuseppe Guerra, primario del servizio di salute mentale dell'Usl [illegible] sanremese.

E' di questi giorni la decisione presa dai Vigili del fuoco di via Marsaglia di montare sul retro della caserma, proprio sul confine con l'ex mercato dei fiori di via Garibaldi, una serie di telecamere a circuito chiuso. L'iniziativa dovrebbe servire a scoraggiare i tossicodipendenti che negli ultimi tempi si danno appuntamento nei parcheggi interrati del vecchio mercato incustodito e nel garage dei pompieri. «I drogati sono sempre più invadenti», dicono alla [illegible]. E lo conferma il parroco di San Giuseppe, in prima linea nella lotta alle tossicodipendenze e all'emarginazione. Ha scritto una lettera al Comune: «Si faccia qualcosa per aiutare i bambini delle elementari della Pigna». Agli alunni si presenta ogni giorno lo spettacolo di gruppi di drogati in coma davanti alla scuola.

«Un effetto della tragica espansione di droghe di ogni tipo», spiega Guerra. Ultimi arrivati, nel panorama delle sostanze più diffuse sulla «piazza» di Sanremo, i composti stimolanti: cocaina, anfetamine e ora anche l'«extasy». Droghe che producono un effetto devastante sulle facoltà mentali di chi le usa. «E' anche per questa ragione che abbiamo paura per i nostri bambini», dicono i genitori della Pigna. La polizia ha intensificato i controlli. Ma la gente chiede che la prevenzione diventi costante.

LA [illegible] DELLA DROGA A [illegible]

[illegible]	
[illegible] EROINA	[illegible]
DA COCAINA	2000
DA HASHISH	5000
MORTI PER OVERDOSE	
NEL '90	[illegible]
MORTI [illegible] AIDS	
NEL '90	10

DATI FORNITI DAL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE USL 2

[illegible] 2

Ispezionati oltre cento negozi

I [illegible] controllano le erboristerie

IMPERIA. Blitz dei carabinieri del Nas di Genova (il nucleo anti-sofisticazioni), nei negozi che vendono prodotti dietetici. Nel mirino dei militari sono finite pastiglie e medicinali dimagranti. I carabinieri, nei giorni scorsi, hanno ispezionato un centinaio di negozi, tra i quali parecchie farmacie e erboristerie. Per il momento sull'esito dei controlli viene mantenuto il più stretto riserbo.

Osservano al nucleo antisofisticazioni genovese: «L'operazione è ancora in corso. In alcune province non abbiamo [illegible] concluso gli accertamenti. Attendiamo di aver mandato i rapporti giudiziari alla magistratura, per poter presentare un bilancio sull'operazione».

Qualcosa è comunque trapelato. Decine di negozi, soprattutto nelle province di Genova e La Spezia, non sarebbero state trovate in regola. Nella maggior parte dei casi le infrazioni accertate sarebbero di tipo penale. A carico di alcuni farmacisti, ad esempio, sarebbe scattata una denuncia per aver venduto prodotti dietetici a clienti, che [illegible] avevano presentato la ricetta medica. Casi analoghi si sarebbero verificati anche a Savona e Imperia. Un farmacista savonese (del quale [illegible] si [illegible] le generalità) rischia infatti la segnalazione all'autorità giudiziaria per [illegible] venduto pastiglie dimagranti, esercitando, secondo i carabinieri, abusivamente la professione di medico. Per lo stesso motivo nell'imperiese alcune erboristerie sarebbero finite nel mirino dei carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni.

La legge parla chiaro: l'acquisto delle medicine dimagranti deve avvenire soltanto attraverso la prescrizione medica e la presentazione delle ricette. Gli accertamenti dei carabinieri hanno anche riguardato le condizioni igieniche dei negozi, lo stato di conservazione dei prodotti dietetici. Anche da questo punto di vista non [illegible] mancate le infrazioni alle norme sanitarie.

[o. v.]

L'iniziativa è del ministero dell'Interno e le lezioni saranno tenute da un gruppo di insegnanti della Berlitz

I poliziotti adesso guardano verso Scotland Yard

Corsi di inglese alla questura di Imperia in vista dell'apertura delle frontiere

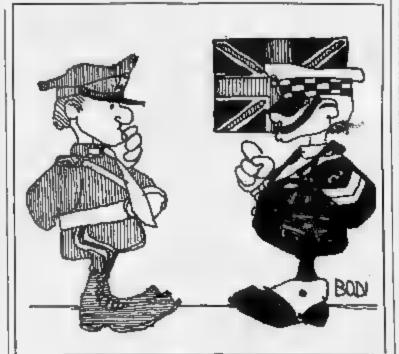
IMPERIA. «Do you speak english? Yes, I do». I poliziotti d'Imperia presto saranno in grado di intavolare conversazioni in inglese senza l'ausilio del vocabolario. La scorsa settimana una quindicina di agenti ha iniziato a frequentare un [illegible] di inglese che li impegnerà per circa due mesi. Le lezioni si tengono in questura, tutti i giorni, dalle 8 alle 13. Si tratta di un'iniziativa del Ministero dell'Interno, in vista dell'apertura delle frontiere: nel '93 cadranno le barriere doganali e la polizia non vuole farsi trovare impreparata. L'esigenza del «poliziotto europeo» è quella di imparare almeno un idioma straniero. Altrimenti si rischia di fare brutta figura con il turista che chiede informazioni, o l'extracomunitario che intende rinnovare il passaporto.

A impartire le lezioni [illegible] stati chiamati insegnanti madrelingua, che appartengono alla Berlitz school, una delle più prestigiose. I docenti seguono un metodo ampiamente sperimentato e si avvalgono di [illegible] audiovisivi. A tornare sui banchi di scuola, affrontando interrogazioni e compiti in classe, sono agenti della volante e della mobile, oltre a personale dell'Ufficio stranieri. In pratica, gli uomini più a diretto contatto con il pubblico, quelli che più avvertono la necessità di [illegible] scere le lingue.

Afferma Giuseppe Picariello, funzionario di polizia: «Le domande per l'iscrizione al corso erano numerose, [illegible] che è stata operata una prima selezione. I ragazzi si dimostrano entusiasti e stanno seguendo con costanza le lezioni».

Al termine del corso, il Ministero rilascerà una sorta di diploma, che andrà ad arricchire il foglio matricolare, dove sono riportate le [illegible] caratteristiche. Un attestato di specializzazione, che tornerà utile nel proseguo della carriera. Naturalmente, bisognerà aver superato un esame finale, nel quale si verificherà la bontà del lavoro svolto dall'allievo.

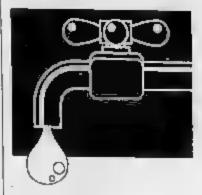
Non tutti, comunque, hanno accolto con favore l'idea del Ministero. Tra i più scettici vi sono alcuni esponenti del sindacato di categoria. Pietro Martullo, rappresentante del Sap, è contrario all'istituzione di [illegible] decentrati. Dice: «Sarebbe stato più opportuno sfruttare il centro specializzato, sorto a Milano per favorire la conoscenza delle lingue. In una sede non abilitata, come può esserlo la questura di Imperia, gli allievi, per studiare, sono costretti a impiegare parte del loro tempo libero. Un impegno e uno sforzo notevoli, che sottraggono gli uomini a delicati compiti operativi».

Maurizio Vezzaro

Presi 30 milioni

Svaligiata un'altra [illegible]

SANREMO. Ancora un furto in una tabaccheria: è il settimo nell'arco di pochi mesi. Il ristorante-tabacchi «Il gabbiano», in corso Mazzini, è stato preso di mira la scorsa notte: rubate sigarette, biglietti per l'autobus e valori bollati per un valore di circa [illegible] milioni. I ladri sono entrati dal retro, scardinando una finestrella protetta [illegible] robusta grata di ferro. Nessuno, tra i vicini, avrebbe sentito i rumori provocati dai malviventi in azione. Solo ieri mattina, Bruno Pesante, 49 anni, titolare dell'esercizio ed ex calciatore della Sanremese, si è accorto del furto.

Non si esclude che a svaligiare la tabaccheria sia stata la stessa banda ricercata dalla polizia in tutta la Riviera: quella che ultimamente ha messo a segno tre furti a Sanremo e altrettanti a Imperia, per un bottino complessivo di quasi 200 milioni.

[m. p.]

Mentre già si chiede l'autoriduzione delle bollette relative agli ultimi tre mesi

Acqua, Taggia accusa Sanremo

«I pozzi dell'Argentina sono sfruttati eccessivamente: è per questo che le falde risultano inquinate» Ad Arma la maggioranza minaccia le dimissioni. Uno studio dell'Università di Pavia sul subalveo del torrente

TAGGIA. L'emergenza non [illegible] finita. Solo, si fa più sottile. Con il primo bollettino rassicurante, l'Aamaie invita [illegible] [illegible] precauzione: bollire l'acqua, prima [illegible] berla. [illegible] malcontento, intanto, già [illegible] l'autoriduzione sulle bollette degli ultimi tre mesi.

Agli angoli delle strade, resta la rete di autobotti, mentre la Protezione civile di Taggia [illegible] lontana dall'abbassare la guardia [illegible] le analisi [illegible] campioni prelevati dal torrente Argentina si accavallano preoccupate. Una [illegible] è certa: i prossimi giorni saranno quelli della caccia alle cause dello squilibrio chimico che ha lasciato senz'acqua 13 mila utenti. Nell'occhio del ciclone, gli abitanti dei quartieri compresi fra Arma di Taggia e la parte orientale di Sanremo. Saranno anche i giorni della caccia alle responsabilità, nella lunga serie di inquinamenti che ha ridotto a un [illegible]rzo il patrimonio idrico del comprensorio. Qualcuno già grida: «Via l'Aamaie dall'Argentina».

Dall'acquedotto, [illegible] notiziario sulle condizioni di salute dei pozzi continua: «Il tasso di ferro, magnesio, [illegible] ammoniaca sembra destinato a rientrare nei valori normali. L'allarme è già passato». Ma non [illegible] ancora un sospiro di sollievo per g[illegible] ottomila utenti [illegible] Arma e i cinquemila di Sanremo (tra Poggio, Bussana e Veldolivi), dopo la doccia fredda delle 18,30 di sabato scorso, quando è scattato il divieto di potabilità. Ora, si teme che l'emergenza strisciante possa durare ancora a lungo, nel polverone sollevato da primi scontri [illegible] conflitti di competenze che gi[illegible] non lasciano intravedere chi si occuperà concretamente di verificare le cause dell'ultimo inquinamento.

E' il Comune [illegible] Taggia, il primo ad accusare. Secondo il sindaco Claudio Corri, questa emergenza sarebbe l'epilogo di anni di «sfruttamento sconsiderato» delle falde dell'Argentina. Un'opinione condivisa dall'intero Consiglio comunale, riunito l'altra sera [illegible] attraversato da momenti di autentica rivolta: «E' [illegible] 1987 che si alter[illegible] [illegible] allarmi da idrocarburi, colifecali, detersivi». La causa? Una sola: il prelievo eccessivo dell'Aamaie. Lo scontro sembra solo all'inizio.

Nei prossimi giorni dovranno incontrarsi i capigruppo dei partiti per siglare un documento: «Dovrà segnare una svolta nel problema idrico che pesa sul comprensorio», chiede il gruppo di maggioranza socialista. In [illegible] contrario, i rappresentanti del psi si dimetteranno. Anche i comunisti lanciano [illegible] ultimatum: «O l'Aamaie viene cacciata dall'Argentina, o sarà mobilitata [illegible] sollevazione popolare». E' una guerra che

Ad Arma di Taggia la gente continua a rifornirsi alle autobotti

già si trascina da anni: il conflitto tra Sanremo e Taggia per lo sfruttamento del torrente Argentina.

Alla radice del disagio, il [illegible] raddoppio del Roja. Il fiume dovrebbe alimentare per intero le utenze di Sanremo, alleggerendo i prelievi sull'Argentina. Lo prevede anche il capitolato [illegible] dieci anni fa dall'Aamaie. Ora che il torrente di Arma è ridotto [illegible] minimi termini, l'imperativo si fa categorico: l'uso dei pozzi sull'Argentina deve [illegible] ridotto drasticamente, sostengono da Taggia.

Il dibattito è incandescente. Vi si affaccia anche una prima relazione dell'Università di Pavia: «Le falde sono quasi prosciugate», [illegible] il responso degli [illegible]i, incaricati dal Genio Civile di Imperia di studiare le risorse sotterranee [illegible] corso d'acqua. Tra le cause principali dello sfruttamento eccessivo, viene messa in evidenza la presenza di una miriade di pozzi clandestini.

Gli anni dell'emergenza non sono ancora finiti. E' dall'88 che si beve solo acqua minerale nelle scuole di Taggia, che dura l'inquinamento da cloruri nel levante di Sanremo. Ora, un dato lascia dubitare sugli effetti concreti dell'ultima mischia di pareri e accuse: già dal 18 ottobre [illegible] [illegible] l'allarme. In sordina. I valori di magnesio, solfato a sodio per ben quattro volte avevano superato la soglia massima. Dai rubinetti di Arma, Poggio [illegible] Bussana era uscita una mistura di minerali. Tutto, in un silenzio [illegible] incomprensibile. «Da quanto tempo dura l'inquinamento?», si chiede la gente in coda alle batterie dei rubinetti d'emergenza. [illegible] Comuni [illegible] Aamaie: «No comment». Non c'è risposta.

Il caso-acqua però non è chiuso e si annunciano nuove polemiche [illegible] discussioni. Conti[illegible] anche i disagi e [illegible] malcontento della gente.

[illegible] Polcino

[illegible], CHI PAGA IL BY-PASS?

IMPERIA. L'acqua [illegible] tornata potabile a Imperia e nel Dianese, [illegible] grande sollievo per migliaia di persone, ma le polemiche sul «by-pass» dell'Arroscia [illegible] si placano. Ieri, il Cip provinciale (Comitato interministeriale prezzi) ha «bocciato» l'addizionale sulle tariffe dell'Amat con la quale il Comune intendeva coprire buona parte delle spese per la realizzazione dell'acquedotto volante (circa due dei tre miliardi previsti), realizzato [illegible] tempo [illegible] record l'estate scorsa, in piena emergenza idrica.

Secondo l'organismo, l'attuale normativa «non contempla l'introduzione di addizionali, e ogni costo, anche in riferimento a nuovi investimenti, deve es[illegible] ricondotto [illegible] un'eventuale revisione tariffaria nel rispetto delle direttive in vigore».

«La pratica è stata impostata male, con scelte politiche che non hanno tenuto conto delle normative», afferma Massimo Finocchiaro, rappresentante dei consumatori all'interno del Cip imperiese.

Afferma il consigliere delegato all'Acquedotto, Enzo Teodo[illegible] Amabile: «La valutazione del Comitato, di natura esclusivamente procedurale, non ci coglie impreparati. Da tempo, infatti, stiamo studiando un piano globale per risolvere il problema idrico. Tecnicamente, l'impasse potrebbe anche esse[illegible] superata trasferendo la concessione del by-pass dal Comune di Imperia all'Amat e facendo successivamente scattare la revisione delle tariffe».

Dice l'assessore al Bilancio, Domenico Gandolfo: «Se al Cip [illegible] piace l'addizionale, punte[illegible] all'adeguamento tariffario. I nuovi prezzi dell'acqua dovrebbero [illegible] a gennaio, dopo la preventiva approvazione del Consiglio comunale. Dovranno comunque [illegible] rapportati ai problemi legati all'approvvigionamento idrico: se per soddisfare il fabbisogno è necessario realizzare nuove opere, bisognerà tenere conto dei costi dell'intero servizio, di primaria importanza per la collettività».

Il messaggio degli amministratori è chiaro: non s'illudano gli utenti, [illegible] il Cip «boccia» l'addizionale. Con aggiustamenti burocratici, il contestato «by-pass» (ora quasi inutilizzato) graverà ancora sui bilanci dei cittadini, [illegible] l'acqua diverrà sempre più un bene prezioso.

[g. mi.]

NOTIZIE FLASH

TRAFFICO

Chiusa di notte la galleria del Tenda

Il traffico lungo la galleria del Colle di Tenda sarà di nuovo sospeso dalle 22 alle [illegible]. Dopo i lavori nel territorio italiano, tocca alla parte francese: ai carabinieri di Limone è giunta un'ordinanza dell'Anas transalpina in cui [illegible] precisa [illegible] le opere di restauro della volta e i lavori all'illuminazione devono continuare. A preoccupare amministratori e operatori turistici [illegible] [illegible] l'incertezza sulla data della definitiva riapertura del traffico lungo il tunnel, importante anche per i collegamenti con la zona di Ventimiglia [illegible] Nizza. I lavori, negli ultimi due anni, hanno provocato tredici chiusure della galleria.

[illegible]

Si discute la convenzione per il Festival

E' stato convocato per stasera alle 21, il consiglio comunale. All'ordine del giorno, l'approvazione della convenzione con l'Oai di Aragozzini, per l'organizzazione del prossimo Festival. [illegible] parlerà anche del progetto per la ristrutturazione dell'Astra, l'ex locale cinematografico di via Matteotti. Infine, il casinò, [illegible] la votazione dell'affidamento della casa da gioco.

SPORT

Il progetto per il [illegible] campo a Cipressa

Prende corpo il nuovo campo sportivo di Cipressa. Domani sera, il Consiglio comunale dovrà esaminare e approvare il secondo stralcio del progetto generale e il relativo affidamento dei lavori. Con [illegible] struttura, dovrebbe nascere anche una società calcistica, alla quale dovrebbe essere affidata la gestione dell'impianto. All'ordine del giorno del Consiglio c'è anche il bilancio previsionale.

[illegible]

Armi sullo yacht, quattro mesi ad argentino

Per aver tenuto a bordo del proprio yacht Kriter, battente bandiera inglese, una pistola Smith Wesson 38, una carabina [illegible] [illegible] munizioni, Paolo Pirenack, 29 anni, di cittadinanza argentina, è stato condannato dal Tribunale a quattro mesi di reclusione. Il Kriter era stato fermato nelle acque territoriali italiane il 18 luglio.

In città una nuova emergenza: l'Usl ha fornito cifre preoccupanti sul dilagare di eroina e cocaina

A Sanremo l'assedio dei drogati

Installate telecamere nel garage dei Vigili del fuoco, dove i tossicomani andavano a bucarsi. Siringhe sugli automezzi L'appello di un parroco: «Si deve intensificare la sorveglianza davanti alle scuole della Pigna». Gli altri casi

SANREMO. Telecamere antitossici, l'accorato appello di un parroco della Pigna per evitare almeno ai bimbi lo spettacolo del «buco» in pieno giorno, fra le strade della città vecchia, e le cifre sempre più allarmanti sul fenomeno droga. A Sanremo [illegible] di nuovo emergenza.

Le siringhe piantate nel portone dei Vigili del fuoco hanno fatto traboccare il [illegible]. Quando il parco-mezzi dei pompieri è stato visitato di [illegible] [illegible] drogati, le telecamere erano già comparse. Quattro «occhi» puntati su ogni entrata della caserma, sugli angoli vicini di quello che fino al 14 ottobre scorso era [illegible] mercato dei fiori, ma che ora è solo il rifugio incustodito di chi vuole nascondersi nel dedalo dei parcheggi sotterranei. Quasi un assedio. I Vigili [illegible] fuoco dicono che non avrebbero mai immaginato di doversi difendere dai tossicodipendenti [illegible] tanto [illegible] monitor e ispezioni notturne, nel garage sul confine del vecchio palafiori. [illegible] abbiamo più voluto rischiare di dover ripulire gli automezzi dalle siringhe abbandonate, prima [illegible] partire per [illegible] soccorso», spiegano dalla caserma di via Marsaglia, mentre continuano ad armeggiare con cavi elettrici e telecamere.

Ma l'esasperazione ha anche un altro volto. Il fenomeno «droga» si dilata come un [illegible]tagio nei vicoli della Pigna. In via Palma, [illegible] padre racconta di [illegible] stato costretto più [illegible] una volta ad uscire di casa per disperdere autentici «droga-party», sotto la sua finestra. «Si bucavano in pieno giorno, davanti agli occhi [illegible] mia figlia che ha solo otto anni».

I nuovi allarmi [illegible] lanciati proprio per loro: i bambini. Il parroco della chiesa di San Giuseppe, don Umberto Collecchia, ha scritto una lettera accorata a sindaco [illegible] forze dell'ordine: «La situazione è grave. Chiedo che sia intensificata la sorveglianza vicino alle scuole elementari [illegible] centro storico». Davanti alla scuola [illegible] via Borgo, a pochi metri dalla [illegible] chiesa, c'è un lavatoio. E' lì che don Collecchia li vede ogni giorno: riversi sulla vecchia fontana, tra una dose e l'altra. Sono le compagnie di drogati che si presentano anche ai bambini all'uscita dalla scuola. Il p[illegible] [illegible] bene che le forze dell'ordine non possono assicurare una soluzione radicale al problema. Ma gli incidenti sono sempre dietro l'angolo. Qualcuno racconta di molestie. Altri hanno cambiato scuola. Il risultato è che la gente ha sempre più paura, mentre la Pigna rischia di trasformarsi in un ghetto [illegible] speranza.

Anche ora che la polizia ha avviato nuovi controlli, il [illegible]cerdote continua a domandare: «Perché davanti a tutte le scuole c'è [illegible] servizio costante, mentre le elementari [illegible] centro storico sono dimenticate?».

E' l'emergenza del momento. Lo conferma Giuseppe Guerra, responsabile del Servizio di salute mentale: «I segnali allarmanti [illegible] mancano». Dall'aumento della microcriminalità, alla scomparsa delle acquasantiere in alcune chiese, dove i drogati usavano l'acqua benedetta come diluente per l'eroina. Dalle morti per overdose al dilagare dell'Aids. «Per Sanremo, quello della droga è più [illegible] un problema: [illegible] un'autentica calamità», ripete Guerra.

Non solo. Si annuncia una nuova battaglia, sul fronte delle tossicodipendenze: l'arrivo dell'«extasy» sulla piazza di Sanremo, il boom delle anfetamine e della cocaina. Gli effetti [illegible] disastrosi. Le sostanze provocano psicosi dissociative, schizofrenia. E' anche per que[illegible] che la gente della Pigna non si sente sicura. E il parroco di San Giuseppe insiste: «Bisogna pensare almeno ai bambini».

[illegible] Polcino

UN [illegible] CENTRO DI [illegible]CUPERO

SANREMO. Accoglierà 13 tossicodipendenti, è la nuova comunità di recupero che sorgerà a Baiardo, nell'entroterra di Sanremo, a cura del centro sociale giovanile, presieduto [illegible] Enrico Adler. Il progetto rientra nel più generale piano antidroga che coinvolge anche Usl 2, Comune e volontariato. Un piano tanto urgente da attuare, quanto sottomesso ad anni [illegible] ritardi [illegible] soste forzate. E' di questi giorni però una buona notizia: il Comune ha stanziato 140 milioni per avviare una lotta articolata al fenomeno [illegible]. Una percentuale elevata [illegible] fondi saranno destinati proprio alla struttura residenziale di Baiardo che si prepara al decollo con un corso per la formazione del personale. Le iniziative non [illegible] anche sul fronte parallelo dell'Aids: un flagello che fa contare dieci vitti[illegible] dall'inizio del '90 nella sola Sanremo. E' forse proprio per questo triste primato che il convegno nazionale sull'Aids si svolgerà a Sanremo, da venerdì a domenica, presente il ministro De Lorenzo.

Le bancarelle dovrebbero spostarsi da piazza del Duomo in via Acquarone: parla l'assessore

Mercato, firme contro il trasferimento

A Imperia scoppia la polemica tra Comune e ambulanti

IMPERIA. Gli ambulanti della Confesercenti sono favorevoli allo spostamento del mercato del giovedì da piazza Duomo al[illegible] nuovissima [illegible] Domenico Acquarone. Ma quelli della Confcommercio storcono il naso, mentre i negozianti del centro di Porto Maurizio raccolgono firme per cercare [illegible] bloccare il progetto del Comune, che [illegible]vrebbe scattare [illegible] il nuovo anno.

Quella che sembrava un'operazione gradita alla stragrande maggioranza degli operatori, [illegible] diventando un problema di difficile soluzione. Sulle prime, infatti, i rappresentanti di categoria si [illegible] mostrati per una volta compatti nell'approvare il trasferimento delle bancarelle, per decongestionare piazza Duomo e aprire nuovi sbocchi commerciali [illegible] una zona [illegible] grande espansione. Ma al momento di attuare il piano, si [illegible] creato [illegible] fronte di oppositori.

Spiega Gianfranco Pons, presidente della sezione cittadina dell'Unione Commercianti: «I nostri iscritti del settore ambulanti ci hanno chiesto di riflettere sulla questione, per una serie di ragioni, [illegible] ordine pratico ed economico. E noi abbiamo subito convocato un'assemblea pubblica per discutere [illegible] progetto, ed eventuali controproposte, anche [illegible] ai negozianti portorini, che temono di perdere fette di clientela [illegible] lo spostamento del mercato dal centro alla periferia».

L'appuntamento è fissato per questa [illegible] nella sede provinciale della Confcommercio, in viale Matteotti. La Confesercenti è invece convinta della validità della soluzione prospettata dalla giunta. Affermano i responsabili locali del sindacato, che [illegible] [illegible] gran parte degli ambulanti della provincia: «Siamo favorevoli [illegible] progetto perché offre buone prospettive commerciali [illegible] [illegible] sistemazione più razionale degli operatori».

La controproposta dei negozianti portorini, che domani dovrebbero effettuare un volantinaggio, [illegible] quella di confermare la situazione attuale o, in subordine, di trasferire le bancarelle in via San Maurizio e via XX Settembre.

Replica l'assessore al Commercio, Benedetto Adolfo: «Non capisco critiche [illegible] timori, dal momento che [illegible] progetto [illegible] stato approvato all'unanimità anche dalla Circoscrizione. Costituisce il primo del tassello di un mosaico di iniziative per migliorare la vivibilità del cuore di Porto Maurizio, creando [illegible] che un legame con l'immediata periferia. Io resto convinto che la soluzione di via Acquarone sia la migliore. Stiamo anche effettuando i lavori richiesti dagli operatori».

[g. mi.]

Benedetto Adolfo visto da Ghiglione

Per la nuova gestione del casinò probabile la riconferma dell'Sgt

Caso croupier, salta il vertice

Quattro assenze: si riaccende la polemica

SANREMO. E' saltata la riunione della Commissione di garanzia, l'organismo di controllo istituito per fare da tramite fra la giunta comunale [illegible] la Sgt, la società che dal primo gennaio scorso, gestisce il casinò per conto del Comune.

Quattro membri su sette hanno disertato e, ieri mattina, il presidente Massimo Tavanti (dc), ha trasmesso [illegible] dura lettera di protesta al sindaco Onorato Lanza.

[illegible] Commissione di garanzia avrebbe dovuto affrontare una serie di argomenti contabili (fra i quali un'importante variazione di bilancio) e, quindi, gettare le basi della riunione di domani quando si parlerà di due vertenze giudiziarie: le cause di la[illegible] intentate dai croupier e la richiesta di risarcimento di danni che il Comune proporrà nei confronti dei dodici ex dipendenti del casinò [illegible] si sono visti confermare dalla Cassazione la condanna per associazione a delinquere. Ma, soprattutto, la Commissione affronterà il delicato problema del rinnovo [illegible] contratto per la gestione della [illegible] da gioco nel 1991.

Assenti ingiustificati Bruno Marra (psi), Franco Solerio (psdi), Raffaele Canessa (pri) [illegible] Ulderico Sottocasa (pli). Presenti soltanto il presidente Tavanti, Giovanni Pompei (dc) e Carlo Barillà (pci).

La mancanza [illegible] [illegible] legale ha costretto Massimo Tavanti [illegible] sospendere la riunione che è [illegible] così aggiornata a venerdì.

«Martedì e mercoledì della prossima settimana il Consiglio comunale dovrà decidere la sorte dell'attuale società di gestione del casinò», dice Tavanti. [illegible] aggiunge: «La Commissione di garanzia avrebbe dovuto preparare la strada ai lavori del Consiglio. Non so [illegible] giovedì riusciremo [illegible] trattare l'argomento in modo approfondito».

La Sgt ha gestito il casinò «per conto del Comune» con risultati tuttaltro che soddisfacenti, dal punto [illegible] vista [illegible]gli incassi e della presenza nelle sale [illegible] gioco. Il contratto scadrà alla fine di dicembre. A Palazzo Bellevue non restano che trenta giorni per decidere se rinnovare la convenzione alla società a capitale misto presieduta da Napoleone Cavaliere, o puntare invece su scelte alternative.

E' opinione diffusa che il ritardo che ha caratterizzato tutte le decisioni relative alla futura gestione del casinò, nasconda un disegno per riconfermare [illegible] guida dell'azienda la società uscente.

Ancora in alto mare, invece, la scelta della formula: una nuova gestione «per [illegible] del Comune» e la gestione diretta della Sgt?

[g. p. m.]

Si calcolano i danni provocati dal maltempo a Bordighera e Sanremo

Bloccato il depuratore

Il mare ha superato le barriere e la [illegible] di raccolta si è trasformata in un pantano
Problemi anche al litorale: le onde hanno lesionato la passeggiata [illegible] mare Argentina

BORDIGHERA. Un paio di giorni dopo l'ondata di maltempo che si [illegible] abbattuta sul Ponente si tirano le [illegible] sui danni provocati dalla violenza dei marosi. Il colpo più duro l'ha ricevuto il cantiere della «Stradedile» dove si sta realizzando [illegible] depuratore. Il [illegible] ha superato le barriere e la vasca, ampia 30 metri per 70 [illegible] profonda 2, si è trasformata [illegible] una piscina.

L'entità [illegible] danni non si può ancora valutare, ma l'acqua ha coperto buona parte dell'attrezzatura, tra cui l'impianto delle pompe che teneva basso il livello della falda. Per poter prosciugare la vasca e quindi riprendere i lavori, ieri sono arrivate quattro pompe da Bre[illegible].

Anche l'arenile è [illegible] danneggiato dai marosi. Il tratto della passeggiata [illegible] [illegible] che era crollato tempo fa [illegible] [illegible] delle forti mareggiate ha subito un ulteriore danno. Davanti al Chiosco della musica e a fianco dei bagni «Maoma», dove negli scorsi giorni, per consolidare l'arenile, era stato scaricato materiale di risulta proveniente [illegible] cantieri dell'Aurelia bis di Sanremo, l'acqua del mare ha riconquistato le [illegible] che [illegible] state coperte dalla terra.

Dei due moli di protezione non [illegible] rimasto molto: [illegible] materiale di risulta è stato rimosso dalle onde [illegible] in alcuni tratti è stata scoperta la tubatura dell'acquedotto dell'azienda sanremese Aamaie.

I viaggi dei camion dell'«Italcave» da via Val d'Ulivi di Sanremo al lungomare Argentina [illegible] Bordighera e il lavoro degli uomini del «Consorzio interregionale ligure-toscano» [illegible] sono serviti per ripristinare l'arenile?

Risponde Osvaldo Possamai, [illegible] alle Spiagge: «Non è vero che il materiale scaricato si è rivelato inutile. Se non ci fosse stato [illegible] rinforzo di terra, [illegible] nei punti più esposti alle mareggiate, le onde si sarebbero spinte fino all'altezza della ferrovia».

E aggiunge: «Anche se [illegible] prima vista può sembrare che la violenza dei marosi abbia cancellato buona parte del lavoro, possiamo registrare i primi successi. I blocchi più pesanti di materiale si sono depositati in profondità, ricostituendo parte del fondale marino».

Da ieri i [illegible] dell'«Italcave» hanno ripreso a scaricare i detriti nei punti danneggiati dalla mareggiata. Si [illegible] iniziato a riempire la voragine a fianco dei bagni «Maoma». Sul posto, a seguire i lavori, sono arrivati i gestori degli stabilimenti balneari, che collaborano per la buona riuscita dell'opera.

A Sanremo, intanto, [illegible] [illegible] inasprita la guerra ai camion che provengono dai cantieri dell'Aurelia bis. Se prima si accusava l'invasione dei mezzi, colpevole [illegible] sollevare polvere nel tratto «Via Val d'Ulivi - corso Cavallotti», gli abitanti e i commercianti della [illegible] [illegible] [illegible] alle prese anche [illegible] il fango, che si attacca negli interstizi dei pesanti pneumatici dei camion e viene trasportato per chilometri.

I camion dell'«Italcave» percorrono l'itinerario per raggiungere la passeggiata a mare di Bordighera [illegible] cento volte al giorno. Le strade sono costantemente imbrattate, e il pantano raggiunge anche la prestigiosa via Roma. Il fango [illegible] si limita a sporcare le corsie e le auto, ma provoca anche incidenti. Ieri [illegible] prima vittima è stata [illegible] ragazza [illegible] Sanremo, ricoverata in ospedale per le ferite riportate [illegible] [illegible] caduta dal motorino. A causa di una brusca frenata, la giovane non è riuscita a controllare la guida, ed [illegible] scivolata sull'asfalto viscido.

Daniela Borghi

UN MILIARDO PER LE STRADE

IMPERIA. Un miliardo e seicento milioni per migliorare la rete stradale dell'entroterra e risolvere alcuni problemi geologici. Le [illegible] [illegible] reperire con mutui, [illegible] alla base del piano per gli interventi straordinari sulla mappa viaria, che sarà esaminato domani dal Consiglio provinciale. Il punto centrale [illegible] la riapertura della strada del Colle [illegible] Bartolomeo, bloccata da [illegible] frana alla confluenza con la «statale 28». La rotabile è chiusa dall'estate. Dopo un palleggiamento [illegible] responsabilità [illegible] l'Anas, la Provincia [illegible] è decisa [illegible] intervenire, con un progetto che prevede lo sgombero dei detriti e [illegible] palificazione del muro [illegible] contenimento. Sarà finanziato con un mutuo di 400 milioni, da contrarre con un istituto di credito. Con un altro mutuo di un miliardo e 200 milioni verranno sistemate varie strade: rifacimento della pavimentazione e dei muretti, installazione di nuovi guard-rail, allargamento di curve pericolose, potenziamento della segnaletica. Il Consiglio si occuperà anche delle questioni legate al servizio di trasporto pubblico (la Provincia detiene la maggioranza delle azioni della Riviera Trasporti). Sarà assunto un mutuo di 177 milioni con la Cassa depositi [illegible] prestiti per ripianare i disavanzi d'esercizio della [illegible] negli anni compresi tra il 1982 e l'86. Si parlerà anche dell'atteggiamento da assumere in vista dell'assemblea della Riviera Trasporti in programma sabato. L'azienda sta infatti attraversando un momento difficile, tra scioperi e deficit di gestione. [g. mi.]

Il rischio di accentuare l'isolamento dell'entroterra

Civezza chiede aiuto

Genitori [illegible] il Comune contrari alla soppressione della scuola
Il paese della Val Prino in ripresa economica e demografica

CIVEZZA. «La scuola elementare di Civezza rappresenta un patrimonio culturale che fa parte della storia del Comune per cui l'eventuale perdita del servizio sociale comporterà inevitabilmente lo spopolamento [illegible] l'affossamento di un paese già in difficoltà»: questo il passo di una delibera presa all'unanimità il 15 novembre [illegible] Consiglio comunale presieduto dal sindaco Carlo Santambrogio sintetizza in maniera drastica quanto una giusta o errata soluzione del problema scolastico possa influire sulle possibilità di sopravvivenza dei Comuni dell'entroterra.

Un problema sul quale in questi ultimi tempi sono intervenuti tutti i rappresentanti delle comunità dell'entroterra, da Apricale a Pieve [illegible] Teco; quest'ultimo Comune ha messo in evidenza come nella zona [illegible] avrebbe la soppressione, per accorpamento, di ben sei plessi scolastici su dieci.

Ciò dove da parte del Provveditorato non venga riconosciu[illegible] la difficoltà di trasporto e collegamento, sopratutto nei mesi invernali, dei bambini dai piccoli Comuni di residenza [illegible] quelli di fondo valle.

Nel [illegible] di Civezza gli amministratori, e i componenti di un comitato di genitori, mettono in evidenza un altro fattore sostanziale: il paese, posto in posizione panoramica a quattro chilometri dalla costa, è in fase [illegible] rinascita economica e demografica: 11 bambini presenti nel corrente anno scolastico, 12 per [illegible] prossimo, 14 per il 92/93, 17 per il 93/94, 21 per il 94/95. Dice Franco Bonfante, presidente del comitato [illegible] genitori: «Non si tratta di cifre ipotetiche: sono i bambini di età inferiore a sei anni iscritti nei registri anagrafici e che in parte già frequentano l'asilo infantile».

In effetti Civezza ha ottime possibilità [illegible] sviluppo: all'economia basata sull'agricoltura tradizionale si [illegible] aggiunto in questi ultimi anni il fattore turistico [illegible] anche quello [illegible] pendolari. Mentre il nucleo centrale dell'abitato ha conservato il suo suggestivo [illegible] medioevale, che ha richiamato numerosi ospiti stranieri, il paese si è sviluppato nei dintorni con nuovi insediamenti edilizi purtroppo non sempre in maniera [illegible] tutto razionale dal punto [illegible] vista paesaggistico.

Inoltre, attualmente, è allo studio il piano particolareggia[illegible] per un'altra [illegible] di circa 180 mila metri quadrati. E' uno sviluppo che trova riscontro nel costante incremento demografico che [illegible] stato di circa il dieci per cento negli ultimi anni.

In questa prospettiva di sviluppo il Comune aveva compiuto varie opere per adeguarsi e che ora minacciano [illegible] diventa[illegible] inutili. Fra l'altro, con una spesa di 50 milioni, la ristrutturazione dei locali sede della scuola elementare che dovrebbe [illegible] abbandonata e l'avvio della procedura per costruire una sede polivalente [illegible] ausilio dell'attività didattica. Questo il commento: «Abbiamo fatto ogni sforzo per adeguare il paese al futuro e creare le premesse per il [illegible] rilancio. Un'applicazione acritica delle disposizione sull'accorpamento dei plessi renderebbe vana ogni lotta, farebbe mancare l'incentivo per nuovi insediamenti».

Bruno Viano

NOTIZIE FLASH

[illegible]

L'antico Principato aspetta il [illegible]

Un angolo caratteristico dell'«Antico principato di Seborga». Gli abitanti del piccolo centro sulle colline di Bordighera aspettano la realizzazione di un impianto per il gas liquido. L'amministrazione ha già interpellato alcune ditte, ma attendono ancora le offerte da vagliare. E' già stato appaltato alla ditta «Fognini», invece, il progetto per il potenziamento dell'acquedotto comunale. A giorni dovranno iniziare i lavori.

[illegible]

Il riconoscimento alla Compagnia balestrieri

Durante la cena sociale della Compagnia balestrieri di Ventimiglia, sono state distribuite le insegne guadagnate dai balestrieri nella stagione '90. Cinque i «Seburghin», riconoscimento assegnato [illegible] coloro che hanno fatto più centri. Due le donne: Antonella Di Donè e Rosalba Capelli. Ad Adriano Roccia [illegible] andata la Tacie Ludum Balestrae, come riconoscimento di campione sociale.

[illegible]

Un palestinese picchiato [illegible] ricoverato

Un palestinese, Fathi Bichi, 18 anni, residente a Genova, si è fatto medicare al pronto [illegible] dell'ospedale di Bordighera. Ha riportato la frattura [illegible] setto nasale a seguito di percosse. Ha detto di [illegible] [illegible] picchiato. La prognosi è di 20 giorni.

VENTIMIGLIA

Aveva 5 grammi di eroina, arrestato

Mario Scali, 28 anni, via del Ponte 8, frazione Calvo di Ventimiglia, è stato arrestato dagli agenti del commissariato per detenzione di stupefacenti. Aveva [illegible] grammi e [illegible] di eroina. Ha tentato di disfarsene gettandola dalla finestra, quando i poliziotti si sono presentati nell'abitazione per una perquisizione. Però la droga è stata presa al volo da un agente. Scali, pluripregiudicato per reati vari oltre che per traffico e detenzione di stupefacenti, è cognato della Biangino, alla quale sono scattate nei giorni scorsi le manette perché trovata in possesso [illegible] circa nove grammi [illegible] stupefacente tra eroina e cocaina.

[illegible]

La neve è caduta anche in Costa Azzurra

La neve è caduta anche sulle principali stazioni sciistiche della Co[illegible] Azzurra. Auron, con 40-70 centimetri, ha annunciato per sabato 1 dicembre l'apertura degli impianti. Isola 2000, 50-70 centimetri, darà il via alla stagione invernale sabato 8.

[illegible]

Una campagna a favore dell'Oasi del Nervia

La Lipu e [illegible] gruppo Eco di Ventimiglia impianteranno un banchet[illegible] divulgativo per il primo dicembre, a partire dalle 9, di fronte ai locali del Credito italiano in via della Repubblica a Ventimiglia. Lo scopo è la raccolta di fondi per l'istituenda «Oasi del Nervia».

Le nuove disposizioni contro inquinamento e sofisticazioni alimentari

Ristoratori, raffica di multe

Denunciata in ritardo la quantità di olio utilizzato per friggere e che deve essere smaltito
Ammende da dieci milioni. Immediata la presa di posizione dell'Ascom: «Si è trattato di un equivoco»

IMPERIA. In questi giorni, centinaia [illegible] ristoratori, albergatori e gestori di pizzerie si sono visti recapitare multe salate per non [illegible] denunciato in tempo utile quantità [illegible] qualità degli olii usati (secondo una recente legge il condimento usato per friggere va eliminato utilizzando appositi contenitori).

Le sanzioni pecuniarie, che possono arrivare fino [illegible] dieci milioni, sono contestate dall'A[illegible] di Imperia, che ha deciso di intervenire a tutela dei propri iscritti. Secondo l'associazione di categoria «gli operatori del settore alimentare sono stati tratti in inganno dalla notizia, risultata poi priva di fondamento, che il termine fissato in un primo momento per la presentazione della denuncia (28 febbraio scorso), sarebbe stato prorogato».

Spiega Claudio Bondi, segretario dell'Ascom imperiese: «Quasi tutti, certi del rinvio del provvedimento, non [illegible] sono premurati [illegible] informare la Provincia entro la data stabilita in precedenza. Si è dunque trattato [illegible] un grosso equivoco, che testimonia però della situazio[illegible] di estrema incertezza nella quale si è costretti a lavorare, e al quale bisogna comunque porre rimedio».

L'Ascom, [illegible] prossimi giorni, analizzerà il problema con i propri associati. Nello stesso tempo, cercherà di sollecitare la Regione, chiedendo il riesame del provvedimento o [illegible] decreto di sanatoria.

Intanto, l'Ufficio ambiente e territorio della Provincia conti[illegible] [illegible] inviare verbali per la ritardata presentazione della domanda.

Cosa fare in questi casi? Risponde il direttore dell'Ufficio, Giovanni Cordone: «Il titolare d'esercizio può farci pervenire uno scritto difensivo, nel quale spiega i motivi del ritardo. In alternativa, può avanzare richiesta di audizione: spetterà al presidente della Provincia decidere l'archiviazione. Se, invece, venissero accertate responsabilità, verrà emessa ingiunzione di pagamento».

In attesa [illegible] conoscere l'esito del ricorso, che verrà presto presentato dall'Ascom, gli esercenti della provincia si dimostrano preoccupati. La materia dello smaltimento dei rifiuti è ancora poco chiara. Le difficoltà [illegible] intrepretazione vengono pagate a caro prezzo: i carabinieri del Nas [illegible] dimostrano severi quanto [illegible] Provincia.

Sottolinea Gianni Surace, gestore di una pizzeria [illegible] Diano Marina, [illegible] viale Kennedy: «Quasi ogni giorno, riceviamo [illegible] visita [illegible] rappresentanti di ditte specializzate nello smalti[illegible] dell'olio fritto. Dobbia[illegible] fidarci?».

Maurizio Vezzaro

CONTROLLI ANCHE PER L'ARIA

Tra i compiti dell'Ufficio ambiente e territorio della Provincia c'è anche la valutazione dei piani particolareggiati. L'ufficio è diretto dall'ingegner Giovanni Cordone (i dipendenti, tra impiegati e tecnici, sono in tutto tredici). Spiega il responsabile: «Abbiamo il potere [illegible] annullare gli strumenti urbanistici attuativi, qualora non siano conformi alle normative di legge. In questo caso, la Provincia invia all'amministrazione comunale interessata le osservazioni, che consentono di porre rimedio». [illegible] aggiunge: «Se, invece, l'Ente decide [illegible] accettare il documento, questo diventa esecutivo». Attualmente, sono allo studio i progetti inviati dalle Amministrazioni di Vessalico, Diano Castello e Bordighera. In questi giorni, la sezione sta lavorando sul fronte dell'inquinamento atmosferico. Un [illegible] mobile, dotato di sofisticate apparecchiature è parcheggiato in pieno centro, a Oneglia: rileva il livello di polluzione raggiunto nelle varie ore della giornata.

I pullman della Rt

Bus fermi [illegible] e sabato

IMPERIA. Nuovi disagi in vista per gli utenti del servizio di trasporto pubblico in provincia: domani e sabato sono previsti altri scioperi dei dipendenti della Rt, nell'ambito della dura vertenza per il rinnovo [illegible] contratto integrativo aziendale.

Cgil, Cisl e Uil hanno programmato per domani l'astensione dal lavoro dalle 11 alle 15, in una fascia oraria utilizzata in particolare da studenti e pendolari.

La direzione della Riviera Trasporti informa che «in tale fascia l'intera rete dei servizi [illegible] bloccata [illegible] su alcune linee la regolarità sarà assicurata non prima delle 15,30-16».

Sabato, lo sciopero si svolgerà invece dalle 10 alle 14,30. Anche in questo [illegible], il blocco delle corse sarà totale, con gravi disagi per l'utenza.

Per informazioni, la Rt invita gli interessati a rivolgersi ai nuclei operativi e alle biglietterie aziendali di Imperia (telefono 27.131), Pieve di Teco (36.267), Sanremo (544.081) e Ventimiglia (351.377). [g. mi.]

La riscoperta del ricco patrimonio artistico e culturale, i dati [illegible] le testimonianze sono stati illustrati in una conferenza

L'oratorio di Ventimiglia ritornerà all'antico splendore

Avviati i lavori di restauro: il monumento è uno dei principali simboli della città

VENTIMIGLIA. La presenza di un folto pubblico alla conferenza dal tema «I tesori di Ventimiglia da salvare», organizzata da Unitre intemelia, primo distretto scolastico e Fai con il patrocinio del Comune, ha dimostrato che in città [illegible] sempre viva la volontà di salvare i monumenti storici.

Il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra, monsignor Barabino vescovo della diocesi Ventimiglia-Sanremo [illegible] molte altre personalità, con la loro partecipazione ai lavori hanno mostrato grande interessamento. La dottoressa Francisca Pallares, direttrice dell'Istituto internazionale studi liguri, ha evidenziato, con proiezioni [illegible] diapositive, quanto il patrimonio artistico ventimigliese sia ricco [illegible] trascurato.

Il dottor Ferdinando Bonora, del Fai (Fondo ambiente italiano) di Genova, invece ha illustrato [illegible] funzioni [illegible] questo organismo.

La capo delegazione Emilia Quattrino ha sottolineato che «il [illegible] [illegible] adopererà in ogni modo perché si faccia qualcosa di concreto per Ventimiglia». Intanto la sovraintendenza [illegible] Beni storici e artistici della Liguria, quasi in sordina, ha iniziato l'11 ottobre il primo lotto di lavori per [illegible] restauro dell'oratorio «dei Neri». Un intervento di modeste dimensioni, [illegible] concluso, ma che dimostra che qualcosa si sta muovendo anche [illegible] livello regionale. L'oratorio dei Neri, un edificio posto nel [illegible] storico di Ventimiglia alta, di proprietà della curia, è l'unica testimonianza nel Ponente ligure dello stile tardo barocco. Il monumento dedicato al patrono di Ventimiglia [illegible] Secondo, è il più importante [illegible] città. Sulla nicchia che sovrasta il portale bugnato, compare la statua marmorea del patrono in uniforme di soldato tebeo. L'edificio è comunemente denominato oratorio dei Neri a causa delle cappe nere con cappuccio [illegible] d[illegible] fratelli della Misericordia. Pregiate pitture e statue adornano la [illegible] navata. Ai lati entrando sono collocate le statue in stucco [illegible] San Vincenzo Ferrari [illegible] di Santa Barbara. Otto grandi pale ricoprono le pareti laterali, opera del pittore genovese Sorra. La volta è adornata di arabeschi [illegible] affreschi eseguiti nel 1784 [illegible] 1786 da Maurizio Carrega, di Porto Maurizio. Il grande altare in [illegible] [illegible] [illegible] riccamente intarsiato.

L'intervento iniziato è limitato a 33 metri quadrati [illegible] comprende il restauro di affreschi [illegible] stucchi solo nel riquadro raffigurante gli evangelisti Giovan[illegible] [illegible] Matteo, nonché il consolidamento [illegible] parte dell'intonaco. Ci si augura che il secondo lotto di lavori venga programmato al più presto. [l. m.]

Una veduta di Ventimiglia in una fotografia del 1820 (COLLEZIONE PRIVATA)

Seconda categoria: per Carlin's Boys e Andora una giornata tutt'altro che esaltante

La dittatura del Vallecrosia

Giallorossi sempre più soli, le rivali stentano. La grande giornata del S. Stefano: 7 gol alla malcapitata Partenope
Soltanto il Riviera Fiori tiene il passo della capolista. In Terza Coldirodese superstar. Coppa: Taggese-Saluzzo

Grande Vallecrosia capolista, con sette vittorie su partite. Ma l'ottava giornata del campionato Seconda categoria ha esaltato soprattutto il Santo Stefano. Finora, aveva segnato pochissimo: tre gol in sette partite. Domenica, invece, complice l'inconsistente Partenope, è «esploso»: 7-1.

Marcello Pallini, l'allenatore, non si è esaltato: «Troppa grazia. Preferirei distribuirli in più partite, questi gol. Non abbiamo fatto cose diverse dal solito, semplicemente questa volta i palloni sono entrati porta». La prima metà della gara era chiusa sull'1-0 per il Santo Stefano, che anche colpito due traverse e un palo. Poi, nel ripresa, i padroni di no dilagati. Su tutti Domenico Ballerini, 22 anni, autore di cinque gol. Un record per il girone. Amadio e Calonico hanno completato largo bottino.

Ma il campionato sembra sempre più caratterizzato dalla cavalcata del Vallecrosia: la squadra di mister Raffa ora ha tre lunghezze di vantaggio sul tris di inseguitrici formato Andora, Riviera dei Fiori e Carlin's Boys. I vallecrosini sono passati (1-0, gol di Berettieri) sul po della San Filippo Neri. l'allenatore Raffa, questa volta, davvero soddisfatto: «Abbiamo giocato bene, concentrati. Era una partita molto impegnativa».

Astrego, 2 gol: Ghiglione lo vede così

Dietro al lanciatissimo Vallecrosia, ha ruggito solo il Riviera dei Fiori: 2-0 al Balestrino fanalino di coda, con i gol di Pavan e Laureri. Quest'ultimo, nove reti, è bomber del girone, seguito a quota 6 da Ligammari (Vallecrosia) e Pigliacelli (Carlin's Boys), mentre a quota cinque con Salmaso (Poggese 87), ha fatto ovviamente irruzione lo scatenato Ballerini (Santo Stefano).

Hanno zoppicato, invece, Andora e Carlin's Boys che, bloccate in casa, hanno perso una lunghezza nei confronti della capolista. L'Andora è vista metter la museruola da un'Arma 85 giunta al suo sesto pareggio su otto partite: in vantaggio, i savonesi sono fatti raggiungere da un gol, su rigore, di Olivieri. Stesso copione per la Carlin's Boys che, in vantaggio con una rete dell'italo-argentino Damiani, vista agguantare dall'Auxilium Alassio, pur rimasto in dieci, dopo che lo stesso Damiani aveva sbagliato un rigore. Sulla panchina degli alassini una vecchia conoscenza sanremese: Milly Giordano. «In undici potevamo centrare il colpaccio», ha dichiarato con la grinta consueta.

Colpo grosso dell'Ospedaletti, alla prima vittoria esterna: pur privo di Orrico, Marostica Volpone, ha travolto sul suo campo Laigueglia (3-0) con la bella doppietta di Astrego e un gol del giovanissimo Pilotti. Ma è stato bravissimo anche il portiere Saracino che, sull'1-0, ha parato un rigore. Sulla panchi- dell'Ospedaletti sedeva il vicepresidente Sergio Sricchia, che ha sostituito lo squalificato mister Ivano Napolitano. Bloccato dal maltempo il Sant'Ampelio (che avrebbe dovuto ricevere il Borghetto), amara sconfitta casalinga della Poggese , ko al «Comunale» dal Ci- S. Giorgio (0-1).

Bruno Monticone

I NUOVI LEADER

Coldirodese superstar nel campionato di Terza: la squadra da Carmelo Mesiano guida ora la classifica perfetta solitudine, dopo la vittoria ai danni del Leca. Invidiabile il suo ruolino di marcia, che comprende 5 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta, contro il temibile Pietrabruna. Alle sue spalle, staccato di una lunghezza, lo stesso Pietrabruna affiancato dalla Badalucchese dalla Villanovese.

La capolista ha sconfitto Leca per 2-1, grazie ai gol Camerino, su rigore, di Vaccaro (un preciso colpo testa calcio d'angolo). Commenta l'allenatore Mesiano: «E' bella partita, e i ragazzi mi hanno impressionato per la loro determinazione: nonostante l'assenza di ben 5 titolari, la squadra si è fatta valere. Dopo prima fase di studio, ha dominato l'incontro, mettendo in mostra notevoli doti tecniche. Il nostro punto di forza è stata velocità dal momento che Leca, pur essendo una formavalida, non riesce a esprimersi al massimo quando i ritmi di gioco elevati. Ora bisogna pensare all'appuntamento con il Riva: dobbiamo cerca- ripetere l'ottima prestazione e il risultato conseguito contro gli albenganesi».

IMMEDIATO RISCATTO DOPO IL PRIMO KO

Partita	Risultato
COLDIRODESE-DOLCEACQUA	1-1
COSTARAINERA-COLDIRODESE	1-1
COLDIRODESE-CERIALE	2-1
CONSCENTE-COLDIRODESE	0-1
GARLENDA-COLDIRODESE	1-2
COLDIRODESE-CERIANA	2-0
PIETRABRUNA-COLDIRODESE	2-1
COLDIRODESE-LECA	2-1

5	VITTORIE (3 in casa, 2 fuori)
2	PAREGGI (1 in casa, 1 fuori)
1	SCONFITTA (fuori)
12	GOL SEGNATI (7 in casa, fuori)
7	GOL SUBITI (3 in casa, 4 fuori)

In fila, dietro alla «capoclasse», tre compagini: la Villanovese che ha pareggiato trasferta il Pontelungo (1-1), l'ottima Badalucchese (4-2 contro il Dolceacqua, con doppietta del bomber Cecconato) e il Pietrabruna. La squadra guidata da Strumia, che prevalso sul Ceriana punteggio di 2-0, fa sempre più minacciosa: l'attaccante Giordano ha ulteriormente incrementato il proprio bottino nella classifica dei cannonieri, portandosi a quota 7.

In evidenza anche il Costarainera, che ha superato il Riva Ligure: 3-1 il risultato finale, con due reti di Mariano Papone. vantaggio è stato incrementato da Rolando. Nulla di fatto tra Conscente e Lorenzo, mentre il Magliolo è portato a punti grazie alla vittoria con il Garlenda (4-0, con doppietta di Rosa). L'incontro tra Ceriale Sanremo 70 si è chiuso sul 2-1 per la squadra di casa. **[e. f.]**

PIGNOTTI SPERA

TAGGIA. Dopo il Sanremo 80, tocca alla Taggese-miracolo di Pignotti vedersela, in Coppa Italia, col Saluzzo. Negli accoppiamenti dei trentaduesimi di finale della manifestazione, comunicati ieri, i giallorossi sono abbinati alla squadra che, allenata da Damilano senior, fratello maggiore e allenatore dei celebri gemelli olimpionici di marcia, guida la classifica del girone C piemontese.

L'andata si giocherà a Saluzzo il 6 dicembre; ritorno a Taggia il dicembre. Il Saluzzo con il Sanremo 80 si dimostrato un buon complesso, che se alla lunga dovuto soffrire parecchio per eliminare la squadra di Moroni: aveva vinto agevolmente all'andata Comunale sanremese (3-1), perdendo invece lo risultato, sul proprio campo, al ritorno. L'aveva spuntata ai rigori. «Non è certo un impegno facile, ai trentaduesimi ci son solo squadre di valore», Mario Riccetti, dirigente giallorosso. La Taggese si era qualificata eliminando un'altra piemontese, l'Ovada: sconfitti 1-3 all'andata a Ovada, i giallorossi furono protagonisti al ritorno di una clamorosa rimonta (5-0). **[b. m.]**

Per la formazione del Principato altra rivale sovietica dopo il Chernomoretz

Il Monaco meglio di Diego?

Oggi in Coppa Uefa i biancorossi sfidano la Torpedo, sul campo dov'è caduto il Napoli di Maradona
Una partita d'andata ricca di insidie: fuori Weah, il tecnico Wenger punta tutto su Diaz e Barros

MONTECARLO. Il Monaco è partito ieri mattina da Genova alla volta Mosca dove oggi affronterà, nella partita di andata del terzo turno della Coppa Uefa, la Torpedo. Un'inedita tappa ligure (i biancorossi del Principato avevano trascorso la notte all'hotel Mediterranée di Pegli), resa obbligatoria per il prolungato sciopero dell'aeroporto di Nizza che paralizzando da diversi giorni gran parte traffico del più importante aeroporto della Costa Azzurra.

La squadra approdata a Mosca ieri, nel primo pomeriggio. Ancora una volta la Coppa Uefa parla russo per Diaz, Barros e compagni. Nel secondo turno avevano dovuto eliminare, un po' fatica, il Chernomoretz Odessa (0-0 all'andata, 1-0 al ritorno, casa). La sorte li ha nuovamente spediti Unione Sovietica, ma stavolta contro una squadra ben più titolata quella armena.

Una squadra che allinea qualche nazionale, un buon cannoniere (Guitschelov, che però stranamente gioca numero quattro) e quella che considerato la grande promessa del calcio sovietico: Grishin, 20 anni. Un match - si gioca oggi alle 13,50 e c'è la diretta televisiva su Tf1 per chi riceve l'emittente transalpina - decisamente più difficile per i monegaschi, che da un paio stagioni approdano fino ai turni finali delle coppe europee: scorsa stagione, in Coppa delle Coppe, terminarono la loro corsa semifinale, contro la Sampdoria che vinse il trofeo continentale.

Il Monaco, però, si presenta in Coppa Uefa molto rinfrancato. Negli ultimi turni del massimo campionato francese si è espresso davvero al meglio: venerdì sera ha vinto sul difficile campo del Brest (2-1, gol di Diaz e Sauzée su rigore) è secondo in classifica, a tre lunghezze dalla capolista Marsiglia. Una posizione che garantisce ancora le ambizioni europee della squadra, qualche piccola s di scudetto anche se il Marsiglia di Beckenbauer sembra imprendibile, soprattutto grazie a un tasso tecnico che appare decisamente superiore.

Ma tutta la squadra sembra aver superato il «malessere» delle prime giornate e pare tornata su livelli di rendimento eccellenti, a cominciare Ramon Diaz capocannoniere biancorosso sette gol. Una buona vena, quella dell'argentino, che supplisce all'assenza prolungata di Weah, infortunatosi proprio nella gara di ritor- contro il Chernomoretz in Coppa Uefa.

Weah sarà uno dei grandi assenti nella partita di Mosca. E' probabile che oggi, contro la Torpedo, Diaz sia l'unica punta con Barros appoggio. Per il resto l'allenatore Arsene Wenger avrà tutti i giocatori disposizione. Ha convocato, oltre due ex «italiani», Ettori, Hugues, Valeri, Blondeau, Mendy, Petit, Sonor, Dib, Bijotat, Sauzée, Puel, Passi, Clement e Fofana.

Intanto, una notizia amara: Glenn Hoddle, forte regista britannico del Monaco fermo oltre un anno per un grave infortunio al ginocchio, starebbe per annunciare il suo definitivo ritiro dall'attività. Ha in fondo soltanto 33 anni, suo ginocchio continua a fare i capricci e sembra in condizioni di permettergli un ritorno nel grande calcio come l'ex nazionale Bobby Robson sperava. **[b. m.]**

Il sogno nel cassetto del sodalizio resta la pista ciclabile

Ciclistica da record

Buon bilancio per la società di Arma, con 22 vittorie e 5 titoli provinciali
Ma non tutto appare roseo: «Mancano il denaro e gli spazi per gli atleti»

ARMA DI TAGGIA. Numeri «pesanti»: partecipazione a 111 manifestazioni (in tutto 558 presenze-gara), 22 vittorie, 5 titoli di campione provinciale, oltre 55.000 chilometri percorsi dalle «ammiraglie» al seguito dei corridori. La Ciclistica Arma ha tirato le somme, stilando un bilancio della propria attività agonistica nel corso del 1990.

Un momento importante per un sodalizio che, da anni, rappresenta un caso quasi unico in Liguria, con il impegno in tutte le categorie giovanili. Una stagione, quella appena trascorsa, che ha visto molte soddisfazioni per la squadra presieduta da Antonio Dian diretta, sul piano tecnico, da Alberto Galletto dal preparatore atletico Giuseppe Capponi.

I successi non sono mancati. Fra gli juniores la parte del leone l'ha fatta Domenico De Giovanni, ben quattro vittorie in terra piemontese: nella Torino-Champorcher, nella Ciriè-Pian della Mussa, a Pagno (Cuneo) e a Mezzana (Vercelli). completato il bottino nella categoria Lucio Dian, vittorioso nel classico Gran premio d'apertura a Sanremo e Leini. Vittorie raffica nella categoria allievi: quattro per lo scatenato Actis (a Vercelli, a La Spezia, ad Acqui Terme e nella Voghera-Castellania), due per Balestra (a Diano Marina e a Caramagna) e De Giovanni (a Castellaro e Sanremo), ciascuno per Lanteri (a Pianfei), Macerio (ancora Sanremo) e Monteni (a Pontechianale).

Quattro successi fra i giovanissimi, con una doppietta di Andrea Perrone (che si è laureato campione provinciale su strada, e campione nel «mini-sprint»), Luca Campari Stefano Rossi. Più sfortunati gli esordienti, ricchi soprattutto di piazzamenti: Luca Baria ha collezionato, nel corso della stagione, qualcosa come otto secondi posti.

Visti i numeri, un estremamente positivo, anche perché l'attività ha avuto sviluppi interessanti anche nel settore delle «mountain bike», che ha fatto registrare due successi per merito di Alessandro Oddone Walter Gennari.

Tutto davvero ok sul piano dei risultati. Ma la realtà non è completamente rosea. Lo ha sottolineato anche Marco Actis, segretario del sodalizio, che sua relazione conclusiva ha posto l'accento alcuni problemi che rendono difficile la vita alla «Ciclistica».

Dice Actis: «I problemi sono quelli di sempre. Potrei prendere le relazioni degli anni scorsi e sarebbe la stessa musica: scarse risorse economiche, ca- spazio per i nostri giovani atleti alle prime armi la bicicletta, per quelli più grandi per gli allenamenti cui necessitano». Un sogno che sempre proibito per il sodalizio armese è la «pista ciclabile». Si tratta di un progetto già portato avanti dallo stesso Comune Taggia, ma bloccato da intoppi burocratici il demanio. Se parla da anni ma, per ora, non ne è fatto nulla. E Ciclistica Arma deve sprintare anche contro la burocrazia. **[b. m.]**

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Mercoledì 28 Novembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GIGLIOLA A MILANO

La Guerinoni sviene in aula

[illegible] processo per calunnia ai danni [illegible] giudice Picozzi, la gallerista [illegible] è sentita male. L'udienza è stata rinviata a febbraio. Gli avvocati Biondi [illegible] Giorello non [illegible] sono presentati. SERVIZIO [illegible] PAGINA [illegible]

FINALE, ECCO I PARCOMETRI

FINALE LIGURE. Anche [illegible] Finale entreranno presto [illegible] funzione i parcometri. [illegible] primi mesi del prossimo anno, su tutto il lungo-[illegible] (via Concezione, via San Pietro) e in piazza Vittorio Emanuele si dovrà pagare (da 600 [illegible] 1000 lire l'ora a seconda delle stagioni) per posteggiare. Oltre [illegible] posti macchina, per i quali oggi [illegible] paga nulla, saranno interessati dal provvedimento già deciso dalla giunta Cassullo. Altre modifiche [illegible] state decise per il traffico nel centro storico di Marina, mentre sono in fase di studio altre soluzioni che riguardano Finalborgo e Finalpia. I parcometri saran-[illegible] introdotti nel giro [illegible] poche settimane. Sono due le imprese che hanno presentato le loro proposte [illegible] gestione. Il Comune non dovrebbe spendere nulla per la posa delle apparecchiature, anche [illegible] i dettagli del progetto [illegible] ancora in fase di precisazione. A Savona il sistema dei parcometri è stato introdotto circa un anno [illegible] mezzo fa e, nei primi mesi, era stato criticato da parte degli automobilisti, secondo i quali le tariffe [illegible] troppo elevate in rapporto [illegible] tempo di [illegible]. [illegible] PAGINA [illegible]

NEGOZI SEMPRE APERTI

SAVONA. Da domenica per i negozi di scatta l'orario continuato. I commercianti e i titolari di pubblici esercizi per tutto [illegible] periodo delle feste potranno rinunciare alle feste [illegible] alla chiusura infrasettimanale [illegible] durante il fine settimana i negozi resteranno aperti sino alle 21. Domenica si aprirà anche [illegible] «Luna park», che per [illegible] secondo anno sarà confinato [illegible] giardini di corso Colombo. La [illegible]za [illegible] spazio ha ridotto anche il numero dei «giostrai». Quest'anno troveranno posto solo [illegible] ditte, quelle che frequentano la città dal maggior numero [illegible] anni. Le richieste erano oltre 90, ma siamo riusciti ad accoglierne solo la metà». La sistemazione nei giardini [illegible] corso Colombo ha effetti negativi anche sullo spettacolo. Le attrazioni più originali [illegible] potranno [illegible] lo spazio necessario per ragioni di sicurezza. I «giostrai» avanzano preplessità anche sulla zona della città che è [illegible] prescelta per ospitare lo spettacolo viaggiante. I giardini di corso Colombo restano fuori mano, con poca illuminazione [illegible] specialmente alla sera, poco frequentati dai savonesi. SERVIZIO A PAGINA 2

TRATTATIVE BIANCOBLU'

Grossi nomi nel futuro Savona?

Un vero «Gotha» di personaggi guidati dall'imprenditore Lombardini e dall'industriale Delle Piane sarebbe disponibile a trattare l'acquisizione del Savona. Roberto Baglietto A PAGINA 11

[illegible] PAGINA [illegible]

Dalla Val Bormida

Ritorna l'idea dell'autostrada per [illegible]

[illegible] proposta è [illegible] sindaco cairese Piero Castagneto che individua nel progetto, elaborato per la prima volta negli Anni Sessanta, la soluzione ai problemi [illegible]a viabilità.

A PAGINA 5

Entroterra nel caos

[illegible] prima neve [illegible] i Comuni impreparati

E' bastata una precipitazione [illegible] mandare in tilt l'organizzazione e rendere le strade [illegible] Val Bormida impraticabili. Alcuni quartieri sono rimesti isolati per molte ore.

L'antica fortezza non sarà pronta neanche per gli 800 anni di Savona

Priamar, scommessa persa

Otto anni di lavoro e venti miliardi spesi: già aperti due importanti palazzi, ma molto lavoro rimane da fare. Il Comune intanto ha presentato il programma dei festeggiamenti

Il tempo nemico del Comune

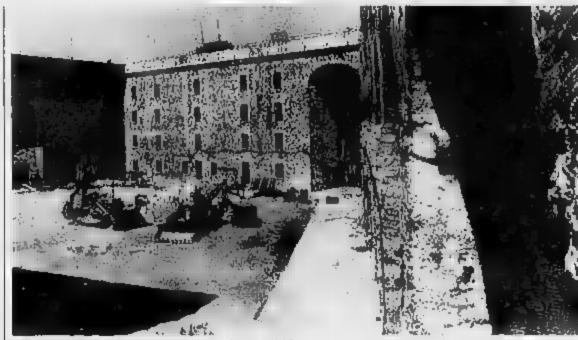
LA fortezza è il simbolo di una città forte, [illegible] una città che sa fare rispettare le proprie scelte, disegnare il proprio destino. Simbolo anche di libertà e di coraggio. Così era, molto probabilmente lo sarebbe ancora se [illegible] tempo si fosse fermato. E vivere all'ombra della fortezza voleva dire sentirsi al sicuro, avere un punto di riferimento, rifuggire la paura. Il Priamar non si discosta da una tanto vecchia e amata filosofia e parlare ai savonesi della fortezza significa dar loro rispetto.

Quattrocento anni sono passati dal giorno in cui notabili e scherani s'affacciarono sulle mura merlate per assistere alla prima fase della costruzione di quel gigantesco complesso che prese il nome di Priamar. Chissà che cosa pensarono in quel momento e chissà che cosa penserebbero adesso nel vedere la grande fortezza in stato di abbandono, dimenticata per anni [illegible] lasciata in pasto alla cupidigia e alla stupidità. Sicura-[illegible] [illegible] avrebbero mai immaginato che per gli 800 anni di quel grande e libero Comune la fortezza non avrebbe assunto per intero quel fascino antico che la faceva vedere [illegible] temere dai naviganti che incrociavano al largo.

Il Comune lavora da anni e ha già speso [illegible] bel mucchietto di miliardi, ma la sfida è ancora aperta. Il tempo gioca contro il Comune e più il tempo passa e più si guarda il Priamar pensando al futuro, [illegible] quando cioè qualcuno, forse, vedrà questa bella e antica fortezza tornare padrona del golfo. Auguri.

Fiorenzo Panero

SAVONA. Il Comune [illegible] riuscirà [illegible] vincere la sfida: per i festeggiamenti che si stanno organizzando in città in vista degli 800 anni di Savona libero Comune, la grande fortezza del Priamar non verrà completata: i lavori di ristrutturazione, che vanno avanti da [illegible] anni e sono già costati venti miliardi, [illegible] sono ancora sufficienti per dare al complesso militare, molto amato [illegible] tutti i savonesi, il [illegible] antico splendore. Intanto i festeggiamenti per il traguardo degli otto secoli di vita si sono iniziati l'altra sera, nella Sala Rossa di Palazzo Sisto IV, quando [illegible] consiglio comunale ha discusso delle decine di iniziative da organizzare in vi[illegible] del pros-[illegible] 11 aprile. Un momento importante al quale la città si sta preparando da anni e che proporrà il [illegible] della città a livello europeo.

Parido Pasquino [illegible] PAGINA 3

Uno dei grandi piazzali interni della poderosa fortezza del Priamar durante i recenti lavori di sistemazione

Ispezionati oltre cento negozi

I Nas controllano le erboristerie

SAVONA. Blitz dei carabinieri del Nas di Genova (il nucleo anti-sofisticazioni), nei negozi che vendono prodotti dietetici. Nel mirino dei militari sono finite pastiglie [illegible] medicinali dimagranti. I carabinieri, nei giorni scorsi, hanno ispezionato un centinaio di negozi, tra i quali parecchie farmacie [illegible] erboristerie. Per il momento sull'esito dei controlli viene mantenuto il più stretto riserbo.

Osservano [illegible] nucleo antisofisticazioni genovese: «L'operazione è ancora in corso. In alcune province non abbiamo ancora concluso gli accertamenti. Attendiamo di aver mandato i rapporti giudiziari alla magistratura, per poter presentare [illegible] bilancio sull'operazione».

Qualcosa è comunque trapelato. Decine di negozi, soprattutto nelle province di Genova [illegible] La Spezia, non sarebbero sta-[illegible] trovate in regola. Nella maggior parte dei casi le infrazioni accertate sarebbero [illegible] tipo penale. A carico di alcuni farmacisti, ad esempio, sarebbe scattata una denuncia per [illegible] venduto prodotti dietetici [illegible] clienti, che non avevano presentato la ricetta medica. Casi analoghi si sarebbero verificati anche a Savona [illegible] Imperia. Un farmacista [illegible] (del quale non si [illegible] le generalità) rischia infatti la segnalazione all'autorità giudiziaria per aver venduto pastiglie dimagranti, esercitando, secondo i carabinieri, abusivamente la professione di medico. Per lo stesso motivo nell'Imperiese alcune erboristerie sarebbero finite nel mirino dei carabinie-[illegible] del nucleo anti-sofisticazioni.

La legge parla chiaro: l'acquisto delle medicine dimagranti deve avvenire soltanto attraverso la prescrizione medica [illegible] la presentazione [illegible] ricette. Gli accertamenti dei carabinieri hanno anche riguardato le condizioni igieniche dei negozi, lo stato di conservazione dei prodotti dietetici. Anche da questo punto [illegible] vista non [illegible] mancate le infrazioni alle norme sanitarie. [c. v.]

La moda ha preso piede anche tra gli esercenti dell'Oltreletimbro: il costo oscilla dalle 30 alle 45 mila lire

Ragazze disegnano le vetrine, così Savona dice auguri

Sono molto richieste le riproduzioni dei più popolari personaggi di Walt Disney

SAVONA. I personaggi [illegible] Walt Disney hanno invaso le vetrine dei negozi del centro. Pippo, Paperone [illegible] Topolino [illegible] comparsi sui vetri dei bar di [illegible] Paleocapa, [illegible] negozi di via Niella, via Corsi, via dei Mille e via XX Settembre. Un sistema [illegible]patico [illegible] fare gli auguri [illegible] Natale e invogliare i savonesi a dare uno sguardo agli articoli da regalo. A Genova, Milano e Torino, la vetrina disegnata è diffusa già da molti [illegible] mentre a Savona ha preso piede solo recentemente grazie ad alcuni ex allievi del liceo artistico «Martini».

Dice Antonella, 20 anni, l'autrice della maggior parte delle vetrine della città: «Il disegno più richiesto, quest'anno, riproduce l'immagine di simpatici topolini in abbigliamento da neve. Ne ho già dipinti una decina, mentre Pippo e Paperone sono un pò in ribasso».

I disegnatori, oltre che abili, [illegible] attrezzati e previdenti. All'inizio di novembre si [illegible] presentati [illegible] molti negozi della città, muniti di un vero [illegible] proprio catalogo di soggetti. Ci sono [illegible] Pippo, i cuccioli della «Carica dei 101», Paperon de Paperoni, Pippo, Babbo Natale, pupazzi di neve, Snoopy e i tradizionali abeti e gli immancabili topolini.

Spiega Antonella: «La maggior parte dei negozianti sceglie i disegni nel catalogo, altri chiedono soggetti di fantasia. Alcuni, invece, preferiscono [illegible] lorare la vetrina [illegible] "cornicette" di agrifoglio [illegible] [illegible] di abete, in modo che la visuale resti libera e si vedano meglio gli articoli esposti».

I disegni vengono dipinti con vernice da vetro, che si cancella facilmente con [illegible] solvente ma che resiste all'acqua o ai prodotti usati per lavare le vetrine. Verde, giallo, bianco [illegible] rosso, i colori più usati.

Aggiungono i pittori delle vetrine: «Realizziamo disegni di ogni dimensione, da [illegible] centimetri per 70 a 120 per 150». Per dipingere una vetrina occorrono almeno due [illegible] e [illegible] compenso varia, a seconda della complessità [illegible] delle dimensioni del disegno, dalle 30 alle 45 mila lire. Una spesa che viene assorbita con facilità [illegible] commercianti ed [illegible] un sicuro investimento sotto il profilo dell'immagine.

Le vetrine colorate sono state adottate soprattutto dai negozi [illegible] centro, da via Niella [illegible] via Paleocapa a via dei Mille. Ma anche molti commercianti dell'Oltreletimbro quest'anno non hanno resistito alla tentazione del disegno di Natale. Le vetrine più colorate, oltre [illegible] quelle dei negozi di abbigliamento e giocattoli, [illegible] quelle dei bar. Ma anche i titolari dei negozi casalinghi e cartolerie hanno chiesto l'intervento dei disegnatori. [e. b.]

Il giornale a casa

«Stampa In» in [illegible] strade [illegible] Savona

SAVONA. Da oggi altre vie di Savona, sempre nel quartiere della Villetta, saranno raggiunte dal servizio «Stampa In», la consegna gratuita a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino.

Stamane, domani e venerdì riceveranno una copia de La Stampa in omaggio gli abitanti di via Ponzone, via Caminati, via Cappa, via Montegrappa, via Torteroli, [illegible] Gera, via Tagliata e, in parte, via Sperone. Se riterranno utile il servizio, dovranno solo dare un'adesione verbale alla «hostess» che, venerdì sera, tra le 18,30 [illegible] [illegible] 21,30 circa, passerà [illegible] per casa.

Pagheranno il giornale solo 1200 come in edicola, [illegible] sovrapprezzo per la consegna sullo zerbino di [illegible]. Per qualsiasi chiarimento [illegible] possibile comunque contattare, anche telefonicamente (82.55.55), l'ufficio di «Stampa In» in via Verzellino.

Da otto anni si lavora per restituire la fortezza a Savona

Già spesi 20 miliardi

Molto è stato fatto, parecchio rimane da fare. Finora sono stati riportati all'antico splendore i palazzi della Loggia e degli Ufficiali

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Buon compleanno! I festeggiamenti per gli [illegible] anni di Savona libero Comune si sono iniziati praticamente l'altra sera, nella Sala Rossa di palazzo Sisto IV, quando il Consiglio comunale ha discusso delle decine di iniziative da organizzare in vista del prossimo 11 aprile. Il Comune taglierà il traguardo degli 8 se[illegible] di vita; un momento importate al quale la città si sta preparando da anni con la costosa ristrutturazione della fortezza del Priamar, simbolo della sua sto[illegible] per oltre 400 anni, immobile, inesplorata [illegible] avviata [illegible] verso un futuro fatto di cultura, spettacoli, turismo, business.

Ma la ristrutturazione del Priamar rischia di non arrivare in tempo all'appuntamento con l'11 aprile 1991, anzi, salvo un miracolo, i palazzi, i bastioni, le gallerie, le scalinate e i saloni del monumento più caro ai [illegible] che ancora [illegible] da scoprire [illegible] saranno restituiti alla città. I lavori comunque proseguono. Molto è [illegible] fatto, [illegible] altrettanto resta da fare. Il Priamar rappresenta per Savona la «grande occasione», quella che tante altre città [illegible] Italia [illegible] nel mondo hanno saputo sfruttare, valorizzando il centro storico.

Il Comune, per festeggiare gli [illegible] anni di Savona, ha pensato [illegible] fissare proprio all'interno della fortezza il punto focale delle manifestazioni. Nel programma [illegible] parla, tra [illegible] altre [illegible] di allestire una grande mostra di pittura [illegible] opere di Enrico Baj, artista di fama internazionale da sempre legato alla città, dedicate a Savona e alla [illegible] storia. Dice l'assessore alla Cultura del Comune, Renzo Brunetti: «Oltre [illegible] proporre un vero protagonista dell'arte contemporanea, la mo[illegible] servirà a lanciare lo spazio restaurato del Priamar in [illegible] contesto culturale di grande e vasto respiro».

Nasceranno cataloghi delle mostre, la fortezza sarà riempita di collezioni di ceramica, del vetro artistico di Altare, delle antiche monete che il Comune di Savona ha avuto il permesso di battere con [illegible] zecca autonoma dal 1350 [illegible] 1528. Questo nel Priamar, dove già sono alloggiate in modo permanente le opere in ceramica che fanno parte della donazione del principe Ludovisi [illegible] l'intera donazione della scultrice Renata Cuneo (28 gessi, 150 sculture e 150 disegni). Ci sono poi altre iniziative, dalla traduzione in lingua italiana della «Statistique del l'ancien department de Montenotte» del governatore francese Chabrol, uno studio scientifico e articolato sulla vita e sulle risorse savonesi del primo Ottocento, alla pubblicazione degli atti del Convegno che il Comune ha dedicato due anni fa [illegible] Gabriello Chiabrera nel 350° [illegible] della morte.

Per tutte queste iniziative, il Comune ha elaborato una previsione di spesa per accedere [illegible] finanziamenti previsti dalla legge regionale del 1983 sulla promozione di iniziative culturali di rilevanza regionale. Il totale si aggira [illegible] [illegible] milioni.

Ma non bisogna dimenticare i miliardi investiti nella fortezza, una «scommessa sul futuro della città», come ha più volte affermato l'assessore Sergio Tortarolo, che, grazie alla delega sul progetto-Priamar, ha preso per mano la ristrutturazione, inaugurando, lo scorso aprile i primi due palazzi interamente ristrutturati; quello della Loggia e quello degli Ufficiali, due dei quattro edifici che racchiudono il piazzale del Meschio, il [illegible] della fortezza.

Il progetto «Priamar» [illegible] è articolato in tre fasi. I lavori si [illegible] iniziati nell'84, la seconda fase nell'86. L'ultima serie di lavori ha preso il [illegible] nell'88. Vi hanno lavorato [illegible] imprese. Prima la Cooperativa edile, poi la Fondedile di Napoli [illegible] tuttora, [illegible] Venturini di Gemona. Per la prima [illegible] i progettisti sono stati l'architetto Pasquale Gabbaria Mistrangelo con l'apporto del professor Edoardo Detti dell'Università di Firenze, scomparso nel corso dei lavori e sostituito da Guido Canali.

Ai lavori hanno preso parte anche l'Ufficio tecnico del Comune. I contributi storico-archeologico è stato dato dal professor Carlo Varaldo, fino a [illegible]chi mesi fa presidente della Società [illegible] [illegible] storia patria.

Un progetto enorme, [illegible] fino ad ora otto anni di lavoro [illegible] oltre 20 miliardi, tredici dei quali [illegible] carico del Comune [illegible] sette provenienti dal finanziamento Fio.

Fino [illegible] oggi sono stati ristrutturati (facciate [illegible] esterni riportati all'aspetto del tardo '500 [illegible] interni modernissimi, con cristalli, lampade alogene e ascensori) le gallerie d'accesso in corso Mazzini, il Baluardo di San Bernardo, dove sono custodite le opere della scultrice Cuneo e dove troverà posto [illegible] nuovo ostello della gioventù.

Sono state riaperti anche i tre piani del palazzo della Loggia, sede [illegible] mostre itineranti e permanenti e gli altrettanti [illegible] palazzo degli Ufficiali, [illegible] direzionale e [illegible] servizio dell'intero complesso monumentale.

E' [illegible] riportato alla luce lo stupendo colonnato della Loggia, liberato dopo 40 anni [illegible] cemento di un bunker tedesco, tagliato a blocchi con i [illegible] diamantati.

E' stata portata alla luce una necropoli paleocristiana precedente alla fortezza (costruita dai genovesi sulle rovine dell'antica Savona per evitare che questa potesse risorgere [illegible] proprie ceneri), che oggi i visitatori possono ammirare attraverso un pavimento parte in ardesia, par[illegible] in cristallo che lascia vedere lo spettacolo degli scavi. Scaloni, e altri collegamenti sono stati riaperti, i lavori sono stati ultimati anche nei palazzi del Commissario e della Sibilla.

Sono rimasti esclusi dai lavori l'area Ovest della fortezza, quella della Cattedrale [illegible] della Polveriera, oltre a un paio di bastioni. I lavori si sono fermati spesso nel corso degli anni, [illegible] per il ritrovamento di importanti reperti archeologici. Questo, aggiunto alla fine dei fondi, ha causato un blocco che preoccupa progettisti e cittadini.

C'è il timore che Savona possa perdere anche questa grande occasione e che il progetto ambizioso, che per la prima volta ha mostrato i misteri della fortezza alla gente, possa arenarsi.

L'appuntamento [illegible] prossi[illegible] aprile è di importanza fondamentale per lanciare il Priamar, e di conseguenza la città in Europa, secondo gli ambiziosi programmi del Comune. Sembra però che [illegible] macchina organizzativa sia partita a rilento. La partecipazione dei privati nell'operazione stenta a decollare. Anche l'Ente Fiera, l'organismo misto (pubblico e privato) che dovrà gestire tutte le manifestazioni culturali [illegible] Savona, comprese quelle per gli 800 anni dalla fondazione del Comune, dipendendo direttamente dal Consiglio Comunale, deve [illegible] essere costituito.

[illegible] Pasquino

E' il 1542: i notabili e gli architetti della città controllano, dalle mura merlate, i lavori di costruzione del Priamar (nella foto com'è oggi)

La proposta dell'amministrazione comunale trova d'accordo i rappresentanti di tutte le categorie

Negozi, [illegible] domenica orario continuato

L'assessore Osvaldo Armellino: «Abbiamo invitato tutti i commercianti a collaborare per chiudere dopo [illegible]
E' tutto pronto, negli angusti spazi dei giardini di corso Colombo, per l'arrivo delle attrazioni del Luna Park

SAVONA. Da domenica per i negozi di Savona [illegible] l'orario continuato. I commercianti [illegible] i titolari di pubblici [illegible] per tutto il periodo delle feste potranno rinunciare alle feste e alla chiusura infrasettimanale e durante il fine settimana i negozi resteranno aperti [illegible] alle 21. Domenica si aprirà anche il «Luna park», che per il secondo anno sarà confinato nei giardini di co[illegible] Colombo.

«Si è trattato di una scelta obbligata — afferma l'assessore al Commercio Osvaldo Armellino — In città gli spazi diminuiscono e i problemi del traffico [illegible] hanno costretti a questa soluzione di ripiego». I «giostrai» sono [illegible] città già da alcuni giorni e da ieri si è iniziata la sistemazione delle attrazioni in viale Dante Alighieri, nel controviale [illegible] cor[illegible] Colombo e in piazza Eroe [illegible] due Mondi.

La mancanza di [illegible] ha ridotto anche il numero dei «giostrai». [illegible] Armellino: «Quest'anno troveranno posto solo 45 ditte, quelle che frequentano la città dal maggior numero di anni. Le richieste erano oltre 90, ma siamo riusciti ad accoglierne solo la metà». La sistemazione nei giardini di corso Colombo ha effetti negativi anche sullo spettacolo. Le attrazioni più originali non potranno avere spazio per ragioni [illegible] sicurezza.

I «giostrai» avanzano preplessità anche sulla zona della città che [illegible] stata prescelta per ospitare lo spettacolo viaggiante. I giardini di corso Colombo restano fuori mano, con poca illuminazione e, specialmente alla sera, poco frequentati dai savonesi. Sino a due anni fa, invece, il «Luna park» veniva installato in piazza del Popolo, una sistemazione resa ormai improponibile dall'emergenza traffico.

«Il 2 dicembre sarà anche la prima domenica di apertura dei negozi — dice Armellino — e non si poteva occupare l'unica area pacheggio della città [illegible] le giostre». Proprio quest'anno per il periodo delle feste il Comune ha liberalizzato gli orari di negozi e pubblici esercizi. Una proposta coraggi[illegible] [illegible] innovativa che ha trovato anche il consenso delle categorie.

Dal [illegible] dicembre al [illegible] gennaio i negozi e i pubblici esercizi potranno [illegible] aperti ininterrottamente, cioè senza osservare il giorno di chiusura infrasettimanale [illegible] le feste. Nel 1989 l'apertura domenicale si [illegible] iniziata [illegible] una settimana di ritardo e anche quest'anno molti commercianti sembrano intenzionati [illegible] tenere aperto solo dal 9 dicembre.

Le novità più interessanti, [illegible]ia, riguardano gli [illegible]. Da domenica i commercianti potranno rinunciare o ridurre la pausa del pranzo, tenendo aperto per tutto [illegible] giorno. E nel fine settimana, da venerdì a domenica, la chiusura serale potrà essere ritardata sino alle 21.

Conclude Armellino: «Spero che l'adesione sia molto consistente. Anche se mi rendo conto che al[illegible] commercianti per il tipo di merci o le caratteristiche del negozio potrebbero avere poco interesse a protrarre l'orario di lavoro oltre l'ora di cena».

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

[illegible]

In piazza Sisto un abete naturale

Il Comune ha autorizzato i commercianti che lo avevano richiesto a innalzare di fronte a Palazzo comunale [illegible] abete naturale che verrà scelto [illegible] segnalazione del Corpo forestale dello Stato e comunque tra quelli destinati ad essere abbattuti. L'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini ha comunque intenzione di portare avanti in qualche modo [illegible] progetto dell'albero alternativo.

FUNERALI

Questa mattina l'addio [illegible] Basilio Costantino

Si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Lorenzo in via Mignone i funerali di Basilio Costantino, [illegible] anni, ex assessore e consigliere comunale, morto l'altra sera nella propria abitazione di via Mignone per un male incurabile.

[illegible]

Camion blocca la strada per Marmorassi

La frazione di Marmorassi è rimasta isolata lunedì pomeriggio [illegible] [illegible] di un furgone dell'Amnu che, per [illegible] guasto meccanico, [illegible] [illegible] fermato proprio in [illegible] alla strada che conduce al piccolo rione alle spalle [illegible] Lavagnola, impedendo [illegible] circolazione delle auto. La situazione si è sbloccata dopo un paio di ore, quando il guasto è stato riparato.

MALTEMPO

Mareggiata, allagato l'hotel Wanda [illegible] Albissola

I vigili del fuoco sono stati impegnati ieri mattina [illegible] un albergo [illegible] Albissola Marina, l'Hotel Wanda di corso Italia, rimasto allagato a causa delle infiltrazioni provocate dalla mareggiata dei giorni scorsi. L'intervento [illegible] durato un paio [illegible] [illegible].

Proseguono le indagini dopo che il Comune aveva denunciato un ammanco finanziario

Interrogato il sindaco di Pontinvrea

Eugenio Casagrande è accusato di abusi in atti d'ufficio

PONTINVREA. L'ex sindaco di Pontinvrea, Eugenio Casagrande, è comparso ieri mattina come «indiziato di reato» davanti al procuratore della Repubblica, Michele Russo, per rispondere dell'accusa di «abuso in atti d'ufficio». [illegible] reato contestato all'ex amministratore pubblico, si collegherebbe ad un [illegible]palto assegnato ad un'impresa savonese per la sistemazione di alcune strade del paese.

La vicenda risale ad un paio di anni fa. Secondo un esposto denuncia presentato alla magistratura, il Comune aveva [illegible]missionato una serie di interventi di riordino della rete viaria, tra i quali l'asfaltatura del tratto di strada in località Palazzolo e Repiano. Proprio [illegible] questo stralcio dei lavori sarebbe però nata la controversia tra l'impresa e l'amministrazione comunale. Sempre secondo l'esposto inviato al procuratore della Repubblica, infatti, l'opera (per la quale erano stati chiesti trentacinque milioni) [illegible] fu mai pagata dal Comune. «Semplicemente perché - si difendono gli amministratori di Pontinvrea - una delibera sui lavori non è mai stata fatta». Di divers[illegible] avviso i responsabili dell'impresa appaltatrice, i quali nel memoriale inviato alla procura sostengono: «La sistemazione [illegible] tratto di strada - non fu mai deliberata semplicemente perché fu commissionata [illegible] voce dal sindaco». Le accuse hanno così fatto scattare a carico di Eugenio Casagrande un'indagine della magistratura nella quale [illegible] ipotizza il reato di abuso in atti d'ufficio. In pratica, secondo l'accusa, l'ex amministratore non avrebbe sottoposto al parere della giunta comunale la sistemazione del tratto tra Palazzolo e Repiano.

Ieri l'ex sindaco di Pontinvrea, che era assistito dall'avvocato Fausto Mazzitelli, ha respinto le [illegible] Ha detto al magistrato: «I lavori effettuati dall'impresa non sono mai stati commissionati [illegible] Comune. Lo hanno fatto di loro iniziativa, i titolari della ditta». L'interrogatorio [illegible] durato mezz'ora. Al termine [illegible] procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha confermato che l'inchiesta riguarda l'assegnazione di alcuni lavori di manutenzione e sistemazione delle strade del paese, [illegible] ha anche lasciato intendere che la vicenda potrebbe chiudersi con un'archiviazione. «Non mi sembra che a carico del sindaco ci siano gravi reati», ha commentato. Una decisione sarà presa nelle prossime settimane, probabilmente dopo nuovi accertamenti [illegible] interrogatori.

Proseguono invece le indagini dei carabinieri sul buco di bilancio (calcolato attorno al miliardo) accumulato dal Comune [illegible] Pontinvrea tra il 1985 e il 1988 e per il quale gli amministratori hanno chiesto, l'anno scorso, aiuto allo stato. E' stato infatti approvato un piano di risanamento che prevede da una parte [illegible] riduzione di personale e dall'altra la richiesta di finanziamenti straordinari. Sarebbero queste le due strade obbligate attraverso le quali può passare il riassetto finanziario delle cas[illegible] del Comune, che si è trovato in passato nell'imbarazzante sit[illegible]zione di [illegible] poter pagare Enel, Sip e la maggior parte dei fornitori. [illegible] mesi scorsi i militari del nucleo operativo di Savona hanno sequestrato parecchio documenti dagli uffici comunali: ora il dossier è stato consegnato alla procura della Repubblica. Il magistrato dovrà ora accertare l'esistenza [illegible] eventuali responsabilità nella vicenda del clamoroso crack miliardario. (c. v.)

Finale, morì anziana

[illegible] polstrada [illegible] l'investitore

SAVONA. E' [illegible] identificato dalla polizia stradale, il giovane che la scorsa settimana, [illegible] Calvisio ha investito [illegible] motorino una pensionata di 74 anni, Luigina Boatto, 74 anni, [illegible] Finale, ed è poi fuggito senza prestarle soccorso. La donna è morta tre giorni dopo nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

E' un ragazzo di 18 anni di Finale, le cui generalità vengo[illegible] per il [illegible] tenute segrete dagli inquirenti. Ieri mattina il ragazzo, assistito dall'avvocato Luigi Trucco [illegible] Savona, [illegible] stato interrogato dal magistrato, il sostituto procuratore Landolfi. Il giovane, che [illegible] indiziato [illegible] reato per «omicidio colposo e omissione di soccorso» è stato anche visitato da [illegible] medico legale per un'abrasione ad un braccio, che secondo l'accusa [illegible] sarebbe procurato nell'incidente. Stando [illegible] quanto trapelato il diciottenne ha respinto le accuse. (c. v.)

Sono allo studio del Comune altre iniziative per il traffico delle zone periferiche

A Finale arrivano i parcometri

Saranno installati sul lungomare e in piazza Vittorio Emanuele: il provvedimento riguarda duecento posti auto L'entrata in funzione è prevista [illegible] l'inizio del nuovo anno. Si pagherà da 600 [illegible] mille lire l'ora

FINALE LIGURE. Anche a Finale entreranno presto in funzione i parcometri. Dai primi mesi del prossimo anno, su tutto il lungomare (via Concezione, via San Pietro) e in piazza Vittorio Emanuele si dovrà pagare (da 600 a 1000 lire l'ora [illegible] seconda delle stagioni) per posteggiare.

Oltre 200 posti macchina, per i quali oggi [illegible] [illegible] [illegible]ga nulla, saranno interessati dal provvedimento già deciso dalla giunta Cassullo. Altre modifiche sono state decise per il traffico nel centro storico [illegible] Marina, mentre sono in fase di studio altre soluzioni che riguardano Finalborgo e Finalpia.

I parcometri saranno introdotti nel giro di poche settimane. Sono due le imprese che hanno presentato le loro proposte di gestione. Il Comune non dovrebbe spendere nulla per la posa delle apparecchiature.

Spiega l'assessore alla Viabilità e vicesindaco Luigi Rolla: «Stiamo valutando a chi affidare l'intervento. L'introduzione dei parcometri, [illegible] già avvenuto in tanti Comuni limitrofi, dovrebbe garantire una ricambio costante dei posti macchina [illegible] benefici per il commercio e per chi deve accedere al centro di Finalmarina. Il progetto prevede l'incremento del numero dei posti per i portatori di handicap».

Spiega il comandante [illegible] vigili urbani Giorgio Bonora: «Dallo studio che abbiamo fatto si prevede che da settembre a maggio i parcometri saranno in funzione dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. In estate, da giugno a settembre, l'orario sarà continuato dalle 8 alle 24».

La decisione di introdurre [illegible] posteggi [illegible] pagamento era comunque nell'aria da tempo. Non [illegible] sarà un limite per la sosta. Le macchinette funzioneranno con monete da 50 [illegible] 500 lire. [illegible] potrà sostare negli spazi [illegible] pagamento da pochi minuti a diverse ore consecutive.

Prima di Natale ci sarà inve[illegible] una modifica nel sistema dei posteggi nel centro cittadino (la relativa segnaletica verticale è in arrivo). In via Colombo, via Barrili, via Roma e in piazza San Giovanni non si potrà più posteggiare se non nelle tre ore (7-10) in cui è consentito il transito per carico e scarico. I posti macchina che saranno soppressi, molti dei quali erano [illegible]à «fuori legge», sono circa [illegible] trentina. Nell'intero tratto di Finalmarina in cui è in vigore da anni l'isola pedonale non si potrà più lasciare la macchina.

[illegible] estate, la sera, il lungomare di Finale Ligure (escluso un primo tratto di [illegible] Concezione) dovrebbe diventare isola pedonale. Il Comune di Finale farà degli esperimenti in proposito. Altre modifiche alla viabilità sono allo studio.

Commenta Rolla: «Stiamo verificando soluzioni per tutte le zone della città. In alcune, come nel caso di Finalmarina, è difficile modificare la viabilità in tempi brevi anche se ce ne sarebbe bisogno, ad esempio sul piccolo ponte che attraversa la Sciusa. A Finalborgo, ferma restante l'isola pedonale, bisognerà rivedere i permessi di transito che sono forse diventa[illegible] [illegible] po' troppi».

L'obiettivo del Comune [illegible] quello di togliere il più possibile le auto dal centro cittadino creando [illegible] polmoni di posteggio subito fuori dalle zone nevralgiche. In questo senso vanno molti progetti, pubblici e privati, presentati con il programma urbano dei parcheggi. Il torrente Pora, fra i due ponti della ferrovia e dell'Aurelia, sarà coperto (150 posti auto). Due autosilo potranno essere realizzati, [illegible] privati, in via Brunenghi e in via Caprazzoppa. I tempi restano però ancora molto lunghi.

Fra i nuovi autosilo programmati dal Pup di Finale Ligure uno dei più imponenti [illegible] quello previsto da [illegible] gruppo di [illegible] commercianti che si [illegible] già costituiti in una società. La struttura (da 400 a 600 posti auto) dovrebbe sorgere in via XXV Aprile a Finalborgo, [illegible] monte delle scuole elementari.

Commenta Aldo Zanobbio, presidente dell'Ascom: «La soluzione del problema dei posteggi passa anche attraverso iniziative come quella da [illegible] prospettata. La zona di via Brunenghi indicata per l'intervento non è molto distante dal centro cittadino. Non ci sarebbe, a giudizio di molti tecnici, un grande impatto con l'ambiente perché ci troviamo in una sorta di invaso naturale».

L'assessore alla viabilità Luigi Rolla ricorda che il Comune di Finale sta anche verificando la possibilità di usare, come po[illegible]n all'aperto, l'area [illegible] Finalborgo denominata zona «Palacios» vicina al torrente Pora.

Augusto Rembado

VIABILITA' E [illegible] A [illegible]

INTRODUZIONE DEI [illegible]
VIA CONCEZIONE, PIAZZA VITTORIO EMANUELE E VIA S. PIETRO (LUNGOMARE) — Totale posti auto [illegible]

[illegible] POSTEGGI
VIA COLOMBO, VIA BARRILI, VIA [illegible] E PIAZZA S. GIOVANNI — Totale posti auto [illegible] (circa)

CONFERMATE ISOLE PEDONALI A: FINALMARINA E FINALBORGO (CENTRI STORICI). EVENTUALI MODIFICHE ESTIVE

[illegible] POSTEGGIO OTTENUTO CON LA COPERTURA DEL TORRENTE PORA FRA IL PONTE DELLA FERROVIA E IL PONTE DELL'AURELIA. FINANZIATO LEGGE TOGNOLI — **140/150** posti auto

[illegible] ESTATE [illegible] PIU' [illegible]

[illegible] LIGURE. I finalesi, abituati a lasciare «gratuitamente» l'auto sul lungomare di Finale Ligure per tutto il giorno [illegible] dall'inizio del '91 la brutta sorpresa [illegible] parcometri. In inverno [illegible] primavera utilizzare i posteggi a pagamento costerà sino a un massimo [illegible] 4000-4500 lire al giorno; in estate la stangata sarà più consistente, sino a un massimo di 16 mila lire per chi avesse l'idea [illegible] lasciare l'auto in via Concezione o in via S. Pietro dal mattino [illegible] mezzanotte.

L'introduzione dei parcometri a Spotorno e Pietra Ligure nei mesi scorsi aveva creato molte polemiche, soprattutto fra i residenti.

Commenta Mario Zerbini vicecomandante dei vigili urbani di Pietra Ligure, località in cui l'impatto [illegible] i posteggi a pagamento nel centro [illegible] stato notevole: «Per i turisti e per coloro che accedono al centro cittadi[illegible] in modo saltuario i posteggi [illegible] pagamento sono [illegible] [illegible] positive: trovare spazio è diventato, anche nei fine settimana estivi, molto più facile. Spendere poche migliaia di lire per un posto sicuro [illegible] custodito non è un grosso disagio. Il problema resta invece per chi nel centro cittadino deve andare per lavoro tutti i giorni».

A Finale Ligure la questione è destinata a riproporsi. I circa 200 posti auto che saranno delimitati dalle strisce azzurre saranno tolti a finalesi, soprattutto commercianti, imprenditori turistici, dipendenti di enti pubblici o istituti di credito, abituati sino a oggi a posteggiare senza costi. Solo di notte, almeno per i residenti a Finalmarina, dalle 19,30 alle 9 del mattino dopo, non ci saranno problemi. Ci sarà la caccia al posto macchina nelle altre vie laterali comprese fra l'Aurelia [illegible] [illegible] spiaggia.

Il centro di Finale non offre un'alternativa. In attesa che siano realizzati gli autosilos di cui tanto si parla da anni, la zona subito a monte del centro di Finalmarina resta con poca disponibilità di posti auto.

Sabato scorso, la conferma [illegible] questa difficile situazione [illegible] venuta dallo spettacolo in programma al teatro Domus [illegible] salita del Grillo (a cento metri dal cuore di Finale Ligure). [illegible] parte dei quattrocento spettatori della serata [illegible] prosa hanno avuto seri problemi [illegible] trovare un posto per l'auto.

[a. r.]

NOTIZIE [illegible]

LOANO

Piccinini presidente della Commissione edilizia

Giacomo Piccinini (dc) è il nuovo presidente della Commissione edilizia di Loano. Il giovane assessore ha ricevuto ieri la delega dal sindaco Mario Rembado. Piccinini è già assessore al bilancio e alle finanze.

[illegible] LIGURE

Inchiesta della magistratura sul caso Piro

Da poco più di 8 mesi Alba Piro, 67 anni di Genova, è ricoverata, in stato di «coma vigile» alla rianimazione del S. Corona. La donna il 21 marzo non si era più svegliata dall'anestesia per un errore umano (le è stato insufflato protossido d'azoto anziché ossigeno) avvenuto in sala operatoria. La magistratura [illegible] per decidere dei rinvii a giudizio.

GARLENDA

Mezzo miliardo i danni [illegible]

Sono ancora senza un nome gli autori dell'attentato incendiario che sabato notte ha semidistrutto il reparto imballaggi della «Blacksmith» di Garlenda, una ditta specializzata in accessori per fuoristrada. Poco meno di mezzo miliardo la stima dei danni.

ALBENGA

Le auto usate dai ladri di pellicce

Una Volvo 740 e un'Alfa 33 sport sarebbero le auto utilizzate dai ladri che hanno rubato più [illegible] 100 milioni di pellicce all'interno del «Blu blu» di viale Pontelungo ad Albenga. I malviventi, per entrare all'interno del negozio, avrebbero utilizzato la fiamma ossidrica.

ALBENGA

Muore pensionato travolto [illegible] un camion

Vincenzo Rusconi, 70 anni, pensionato [illegible] Parma, da qualche settimana in vacanza ad Albenga, [illegible] morto ieri sera in [illegible] incidente stradale. L'uomo, verso le 18, stava percorrendo l'Aurelia in località Fortini quando è stato investito da un camion.

Fitta corrispondenza tra le istituzioni scolastiche: anche i genitori hanno preso posizione

Aule sporche, proteste ad Albenga

Scambio di accuse per la pulizia di quattro locali in comune tra Liceo classico e elementari. Chiesto controllo all'Usl C'è il sospetto che la polemica nasconda un fenomeno di intolleranza: nelle classi si svolge un corso per nordafricani

ALBENGA. Ufficialmente è una [illegible] per 4 aule [illegible] la pulizia dei locali in comune. Da una parte c'è [illegible] preside del liceo classico «Pascoli», Maria Giovanna Carbonetto Patrone, dall'altra il direttore del secondo circolo, Giuseppe Pelosi. C'è il sospetto, però, che la polemica sia nata per un fenomeno di intolleranza. Al punto che il direttore ha preso carta e penna [illegible] ha indirizzato una lettera aperta alla preside, al collegio dei docenti, agli alunni, alle famiglie e al personale del Classico.

Senza scendere in polemica aperta Pelosi sottolinea l'importanza dell'aver dato vita al corso di alfabetizzazione [illegible] [illegible] gruppo di immigrati nordafricani. Un corso che [illegible] svolge proprio nella sede del secondo circolo in piazza San Domenico, nello stesso istituto dove il Classico ha alcune classi della sua succursale. La polemica ha visto scendere in campo anche i genitori. Con la preside, quelli del Classico, [illegible] il direttore quelli delle elementari.

Il fuoco alle polveri [illegible] 5 novembre quando dalla presidenza parte [illegible] lettera indirizzata alle elementari. Nella missiva [illegible] informa il direttore delle lamentele «da parte del personale docente e [illegible] docente sulle condizioni igieniche in cui era stata trovata al mattino la scala [illegible] accesso alle aule». Nel documento la preside rivolge una serie di richieste [illegible]he sulla divisione dei compiti per la pulizia e il controllo delle aule.

Il 7 la risposta della direzione didattica con tre lettere. La prima per chiedere in che cosa consistono i timori espressi, la seconda per comunicare che le aule servono alla direzione didattica per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, la terza inviata all'Usl per chiedere l'accertamento delle condizioni igienico sanitarie dell'edificio.

Il 10 novembre altra lettera indirizzata alla direzione didattica. Questa volta a scriverla è il presidente del Consiglio d'istituto, Aldo Geddo, del «Pascoli» che chiede la pulizia dei lo[illegible] comuni e raccomanda «ogni altra misura precauzionale che Lei vorrà adottare per evitare il fatto che l'istituto sia aperto nel pomeriggio alla frequenza [illegible] persone impegnate in diverse attività (corsi di aggiornamento, [illegible] preparazione ai concorsi magistrali, di alfabetizzazione, ecc.) esponga gli alunni del Liceo a rischi di varia natura».

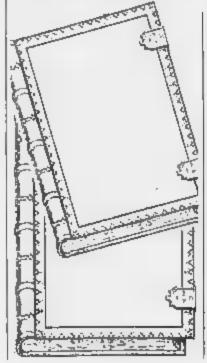
Ancora Geddo, il 14 novembre, invia un'altra lettera alla direzione didattica informando delle decisioni prese dal Consiglio d'istituto del Liceo. L'orga[illegible] collegiale, pur ribadendo che le [illegible] sono affidate al Li[illegible] si dice disponibile [illegible] discutere le necessità della direzione didattica ribadendo tutte le richieste in fatto di pulizia delle aule e [illegible] locali in comune.

E' a questo punto che Giuseppe Pelosi prende carta [illegible] penna e da sfogo alle [illegible] «voglia di confidarsi» scrivendo la lettera aperta contro il razzi[illegible] mentre [illegible] presidente del Consiglio di circolo convoca urgentemente i genitori. La polemica [illegible] è ancora finita.

[a. p.]

Il centro ha una dotazione di circa trentamila volumi: è prevista anche la cessione della chiesa

In vendita la biblioteca inglese di Alassio

Per la trattativa è atteso in Comune il vescovo anglicano

ALASSIO. In questo fine settimana giungerà ad Alassio dall'Inghilterra il vescovo anglicano, mister Apostol, per incontrarsi col sindaco Domenico Giraldi. Lo scopo della visita è in relazione alla cessione della chiesa anglicana [illegible] della biblioteca inglese, situate in Alassio, all'altezza del primo tornante della strada che porta all'ospedale (in [illegible] quindi ancora centrale). Se [illegible] raggiungerà [illegible] accordo, Alassio potrebbe disporre di [illegible] complesso edilizio che consentirebbe di risolvere in modo funzionale il problema della sistemazione della biblioteca civica e restituire alla collettività due degli edifici più prestigiosi del periodo dei pionieri del turismo nella Riviera di Ponente.

L'operazione, [illegible] non incontrerà tempi morti, potrebbe concludersi entro il novembre del prossimo [illegible] dando così [illegible] risposta [illegible] [illegible] situazione, quella della biblioteca, ora ospitata nell'angusta sala della ex galleria del pittore inglese West, in via Hanbury. Un edificio cadente che finirà per porre problemi di stabilità e di abitabilità, [illegible] essendo comunque più in grado di ospitare i 55 mila volumi che fanno della biblioteca alassina la struttura capofila del sistema bibliotecario dell'estremo Ponente savonese. La sala potrebbe essere [illegible] nuovo destinata a raccogliere la collezione dei quadri di West e a locale di rappresentanza.

Spiega il consigliere delegato alla cultura, il «verde» Enrico Aicardi, docente di filosofia al Liceo scientifico di Albenga: «La sistemazione della biblioteca, come era previsto, presso il palazzo Airaldi Durante, ancora da ristrutturare, costerebbe al Comune oltre tre miliardi, fra immobilizzo [illegible] spese vive, per gran parte dovute agli alti costi di ristrutturazione. La soluzione non sarebbe poi funzionale poiché il servizio librario avverrebbe su più piani. L'ambiente non sarebbe così gradevole come quello, immerso [illegible] verde, fra lunghi pergolati [illegible] glicini e giardini, come è quello della English Library».

Il costo di questa operazione non dovrebbe superare il miliardo e mezzo. Risparmio, funzionalità, grande prestigio anche a livello regionale sono gli aspetti positivi di una proposta che verrebbe finanziata dai fondi che le Poste stanno per [illegible] in cambio dell'uso di una parte dell'edificio Airaldi Durante (2 miliardi e 250 milioni), in fase di ultimazione.

L'iniziativa della giunta [illegible]ncederebbe così ad Alassio non solo [illegible] contare su di [illegible] dotazione di libri in lingua inglese (circa 30 mila) [illegible] anche di valorizzare un patrimonio lasciato dalla colonia degli ospiti anglosassoni.

[r. sr.]

Si rafforza intanto l'ipotesi di una nuova giunta pci-psi-pri

Depuratore, Borghetto rischia

Scadono i termini per il finanziamento

BORGHETTO S. SPIRITO. Il depuratore consortile di Borghetto [illegible]. Spirito rischia ancora di non essere realizzato. Lunedì sera [illegible] Consiglio comunale, iniziato con un'ora e mezza di ritardo, non ha deciso nulla sull'ubicazione definitiva dell'impianto, in «attesa di un ulteriore approfondimento con la Regione».

Democristiani e liberali han[illegible] poi abbandonato l'aula facendo [illegible] il numero legale. [illegible] tripartito pci, psi, e pri, fa un altro passo [illegible]. La riedizione del vecchio governo è sempre più probabile. Entro il 23 dicembre dovrà essere eletto il nuovo governo della città (tutta la giunta è dimissionaria), in caso contrario c'è il rischio dello scioglimento del Consiglio comunale con elezioni anticipate.

Per il depuratore consortile le difficoltà [illegible] ancora molte. L'ubicazione dell'impianto (tante le tesi) dev'essere decisa al più presto altrimenti c'è il rischio che si perda il finanziamento (si tratta di circa 15 miliardi).

Le polemiche a Borghetto su questa questione si sprecano, fra l'indifferenza dei Comuni limitrofi (Loano, Boissano, Toirano e Balestrino) anch'essi legati alla realizzazione dell'impianto di depurazione.

Il Comune [illegible] Borghetto e il Consorzio per la depurazione delle acque avranno altri incontri [illegible] i tecnici della Regione per indicare un punto idoneo che non venga poi bocciato per questioni urbanistiche e ambientali. E' una corsa contro il tempo per non perdere il prezioso finanziamento che continua a essere sempre meno consistente con l'inflazione e le varie revisioni prezzi.

La seduta consiliare di lunedì si è chiusa fra le polemiche con l'abbandono dell'aula da parte di dc e pli. Questi partiti vogliono che ci sia prima una soluzione politica.

Riccardo Badino (pci) ha commentato: «[illegible] democristiani hanno negato ai cittadini risposte circa problemi che vanno oltre le questioni politiche. Gli interventi per la rete fognaria nel centro cittadino, ad esempio, sono urgenti. Abbiamo ricevuto una petizione da cittadini. Si continuano ad anteporre gli interessi [illegible] partito [illegible] quelli della città».

[illegible] seguito all'ultima seduta consiliare e alla presa [illegible] posizione del psi, ha ripreso vigore l'ipotesi della riedizione [illegible] tripartito pci-psi-pri alla guida della città con Badino sindaco [illegible] Gian Luigi Figini e Ubaldo Pastorino fuori dalla giunta «per potersi difendere liberamente rispetto alle indagini in corso» (entrambi hanno ricevuto avvi[illegible] di garanzia per gli ultimi scandali).

[a. r.]

La Val Bormida si è fatta trovare nuovamente impreparata

Neve, ed è subito caos

E' bastata una modesta precipitazione per mettere in evidenza la scarsa organizzazione: strade impraticabili per ore e interi quartieri quasi isolati

[illegible] MONTENOTTE
DAL NOSTRO INVIATO

Attesa da tempo, la neve caduta domenica scorsa neppure in grande abbondanza sulla Val Bormida ha messo in ginocchio l'apparato di intervento e rimozione predisposto dai Comuni. Difficoltà [illegible] percorrere anche le strade statali fino a tarda mattinata, quartieri [illegible] alcuni centri che hanno visto gli spartineve in attività solo [illegible] pomeriggio, come nel caso di Ferrania. Inoltre è mancata la luce in molti paesi dell'Alta Val Bormida per oltre 6 ore, mentre nella [illegible] provincia di Cuneo alcune frazioni sono rimaste 24 ore [illegible] energia elettrica.

Non è la prima volta che la neve coglie impreparata la Val Bormida: [illegible] durante l'inverno dovesse cadere in maggiore quantità, la prospettiva si profila come molto preoccupante per gli abitanti [illegible] zona. Un solo esempio: molti alberi, che ancora avevano foglie sui rami, sono stati rotti o piegati [illegible] peso della neve. Ancora ieri all'uscita di alcune curve [illegible] difficile imbattersi in restringimenti della carreggiata per la presenza di rami sulla strada, [illegible] pericolo di incidenti per gli automobilisti, costretti [illegible] repentini cambi di traiettoria.

E' il [illegible] della comunale Cairo-Cengio, dove ai pericoli esistenti per mancanza [illegible] manutenzione, [illegible] è aggiunta la presenza, specialmente verso Cengio, di rami sulla strada. Proteste [illegible] anche per la mancanza ancora lunedì mattina di sale antighiaccio su questa strada: in molti tratti [illegible] doveva percorrere una vera pista di pattinaggio, con il ghiaccio che ricopriva per decine di metri la carreggiata. Il Comune [illegible] Cairo attende il passaggio della strada alla Provincia, perché le spese [illegible] miglioramento sarebbero troppo alte: ma almeno un po' di sale quando nevica non dovrebbe influire troppo sui bilanci comunali, [illegible] hanno fatto presente numerose persone che si sono rivolte all'ufficio tecnico del Comune.

Sempre a Cairo, in prossimità dell'ospedale, alle [illegible] di domenica non erano ancora state pulite le strade della [illegible]. Difficoltà [illegible] malcontento per i sanitari che dovevano presentarsi in servizio nell'ospedale, che dopo aver avuto difficoltà a raggiungere Cairo, si sono trovati davanti a ostacoli imprevisti [illegible] poche decine [illegible] metri dall'ospedale. Anche sulla nazionale 29, nel tratto Carcare-Vispa-Altare, si sono avuti i soliti problemi: strada ingombra di neve, bus e auto che hanno stentato non poco a superare [illegible] due brevi salite che portano al Vispa: se fosse nevicato in un giorno feriale, ci sarebbe stato il solito blocco del traffico causa i camion che si pongono per traverso sulla strada.

Solo sulla Savona-Torino, sebbene [illegible] ritardo, è stato possibile procedere con relativa sicurezza e velocità. I mezzi sgombraneve e spargisale [illegible] sono entrati quasi subito in funzione, il transito verso la Riviera è stato abbastanza facile, più problematico quello verso la Val Bormida e il Piemonte. Anche sull'autostrada però, specialmente nel tratto Millesimo-Carcare, alberi piegati o rotti hanno creato restringimenti nella carreggiata e pericoli aggiuntivi per gli automobilisti. Una situazione assurda, perché è logico che in [illegible] di neve gli alberi troppo vicini alla strada diventano pericolosi.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

[illegible]

La democrazia cristiana e i programmi futuri

Sabato la dc valbormidese si interroga sul futuro [illegible] partito e sulle scelte fatte a pochi mesi dalle elezioni in [illegible] incontro con il senatore Giancarlo Ruffino e i consiglieri regionali Bellasio e Rosso. L'appuntamento è per le 20 al ristorante «Villa Clara» di Piana, l'iniziativa delle sezioni di Altare, Cairo, Carcare, Dego, Mallare e Piana. E' probabile che si parli anche della necessità di eleggere un nuo[illegible] responsabile di [illegible] del partito, dopo la tragica scomparsa di Pierluigi Novello.

CENGIO

Oggi in [illegible]gione [illegible] parlerà di Acna

Almeno [illegible] dipendenti dell'Acna saranno presenti [illegible] alla seduta del consiglio regionale. La partenza di tre pullman dal piazzale della fabbrica [illegible] prevista per per 8. Si cercherà di ottenere garanzie sulla discussio[illegible] problema Resol [illegible] tempi strettissimi: oggi l'assessore Fabio Morchio dovrebbe leggere la relazione tecnica.

CAIRO MONTENOTTE

Una lapide in ricordo di Piero Calamandrei

Domenica alle 11 a Cairo, in Municipio, s[illegible] inaugurata [illegible] targa ricordo dedicata [illegible] Piero Calamandrei. L'iniziativa [illegible] del Comune [illegible] dell'Anpi. La resistenza [illegible] un momento che ha visto la partecipazione [illegible] molti abitanti dell'entroterra, alcuni dei quali conobbero personalmente Calamandrei, che sarà ricordato in alcuni interventi, tra [illegible] quello del sindaco di Cairo.

[illegible]

Corso per soccorritori organizzato dalla Cri

Si inizia il corso per soccorritori che avrà una durata di alcune settimane. La prima lezione sarà tenuta dal dottor Vito Meinero martedì. L'iniziativa, organizzata dalla sezione della Croce rossa è [illegible] dalla [illegible]sità di aumentare l'organico di volontari, insufficiente.

CENGIO

Inchiesta dopo [illegible] suicidio dell'operaio emiliano

Ieri mattina è stata fatta l'autopsia sul corpo [illegible] Giancarlo Bianchi, l'artigiano di 51 anni che sabato si [illegible] suicidato con il gas di scarico dalla sua [illegible] sulla provinciale del Melogno. Il corpo [illegible] stato trasportato a Pietra Ligure, dove era stato identificato [illegible] famigliari giunti da Sasso Marconi.

Per un collegamento più rapido con il porto di Savona

Una [illegible] autostrada

Il sindaco di Cairo ripropone la costruzione della bretella per Alessandria
L'aumento del traffico penalizza i centri di tutti i Comuni della Val Bormida

CAIRO MONTENOTTE. Mentre i lavori dell'autostrada Savona-Torino procedono a rilento, la necessità di collegamenti rapidi e sicuri con la Riviera e le zone industriali del basso Piemonte e della Lombardia appare sempre più urgente agli amministratori della Val Bormida. Tutte le amministrazioni comunali hanno messo in programma interventi per migliorare la viabilità: si tratta di opere costose, sovente non coordinate [illegible] loro, per le quali non è certo che si otterranno i finanziamenti. Da più parti è stata avanzata la richiesta che [illegible] rispolveri il progetto di [illegible]lizzare l'autostrada Carcare-Acqui-Alessandria.

Ipotizzato [illegible] metà degli Anni Sessanta, il progetto è rimasto tale. Le decisioni [illegible] stanno [illegible] essere assunte dal Governo [illegible] merito al finanziamento di [illegible] arterie per [illegible] Nord Italia, tra cui non è compresa questa autostrada, rischiano di far fallire per sempre la possibilità [illegible] migliorare i collegamenti da e per la Val Bormida. Una soluzione potrebbe [illegible] la realizzazione di una superstrada Savona-Cairo-Acqui, che anche l'Anas vede di buon occhio.

Castagneto visto da Ghiglione

Spiega Piero Castagneto, sindaco di Cairo: «Superstrada o autostrada, [illegible] qualcosa deve essere deciso e finanziato. Non si può ipotizzare [illegible] futuro economico dell'entroterra [illegible] gli attuali collegamenti. Io [illegible] più favorevole a una autostrada, perché di più rapida realizzazione [illegible] in grado [illegible] risolvere alla radice i problemi di collegamento e viabilità».

Sono in corso di costruzione le tangenziali di Altare [illegible] Dego, si pensa a quelle di Piana [illegible] Cairo è stato richiesto il raddoppio [illegible] quelle [illegible]: potrebbero [illegible] nucleo della futura superstrada, che non sembra [illegible] tutti per i problemi che lascerebbe aperti. Luigi Bertino, vicesindaco di Carcare, commenta: «Alla fine, tenendo conto delle difficoltà [illegible] finanziamento che abbiamo dovuto constatare, la costruzione di [illegible] superstrada pare l'ipotesi più realistica. E' [illegible] costosa, mentre [illegible] più facile per i risvolti che ha sul traffico interno ottenere i soldi per queste opere, piuttosto che per l'autostrada».

(e. m.)

I barbieri tradizionali cercano di mettersi al passo con i tempi

Gli uomini scoprono il maquillage

Aumentano i clienti nei centri di bellezza

CAIRO [illegible] Acquistare un profumo, andare periodicamente dal parrucchiere o rivolgersi [illegible] un centro di bellezza non [illegible] solamente un'abitudine femminile, o meglio non [illegible] più. Ed anche in Val Bormida i riflessi [illegible] una tendenza generalizzata [illegible] fanno sentire. Che l'uomo abbia una particolare attenzione alla propria immagi[illegible] e volte più delle donne, lo confermano gli addetti ai lavori che sempre più spesso hanno a che fare [illegible] una clientela maschile.

«Gli uomini si curano tantissimo - sottolinea Franca Sburlati, parrucchiera per uomo e titolare [illegible] Mytho di Cairo - giovani e persone di mezz'età si rivolgono a [illegible] chiedendo non solo un taglio [illegible] capelli ma permanenti [illegible] bagni di colore».

Messo da parte [illegible] iniziale impaccio, soprattutto nei paesi più piccoli, ora anche l'uomo sfoggia una capigliatura accurata, a volte di un colore diverso [illegible] quello naturale. A conferma di questo fenomeno Renato Magliano, parrucchiere [illegible] Cengio, aggiunge: «L'uomo [illegible] cura più della donna e anche noi tendia[illegible] a indirizzare il nostro lavoro tenendo conto di questo cambiamento». Relegato [illegible] secondo piano la figura del barbiere che comunque in Val Bormida continua a essere un punto fermo per le persone di una certa età, ora emerge quella del coiffeur per uomo, al quale [illegible] cliente chiede professionalità e aggiornamento sui dettati della moda. I centri di bellezza valbormidesi hanno registrato [illegible] exploit in questi ultimi anni anche grazie agli uomini che hanno accantonato la propria timidezza. Lampade abbronzanti, terapie antirughe per i meno giovani [illegible] contro l'acne per i ragazzi, sono i trattamenti ai quali [illegible] sottopongono in numero sempre più rilevante. Non solo, ma sembra che siano proprio loro i più interessati [illegible] prodotti nuovi, e disponibili a provare nuove soluzioni per rimediare a qualche piccolo difetto. Lo conferma l'estetista Antonella Ferrazzano di Cengio.

Questa recente tendenza ha coinvolto anche la Val Bormida dove sempre più spesso [illegible] facile incontrare uomini nelle sale di attesa dei numerosi istituti di bellezza. Gli unici a disertarle [illegible] le persone anziane, per le quali «barba e capelli» sono più che sufficienti.

Si [illegible] registrato un incremento anche nel giro di affari delle profumerie. Abbandonata l'ac[illegible] di colonia, ora l'uomo pre[illegible] profumi [illegible] qualità. «So[illegible] particolarmente esigenti - dice Giovanna Griva, titolare di "Sniff" [illegible] Millesimo. Hanno le idee chiare e non si lasciano influenzare dai suggerimenti, il prodotto che acquistano [illegible] sempre di marca e di qualità medio-alta».

(l. b.)

Marcello Manunza, da 3 anni in coma, è stato ricoverato St-Etienne

Un volo in Francia per sperare

E' stato portato su un elicottero dei vigili del fuoco fino Genova, poi ha continuato su un aereo privato. La madre: «Non ci rassegniamo. Proseguiremo la lotta»

CICAGNA. L'elicottero vigili del fuoco di Genova atterra poco dopo le 8 sullo spiazzo in terra battuta del campo sportivo di Calvari. Ai bordi del terreno di gioco una ventina di per- attesa, vicino un'ambulanza della Croce Rossa Gattorna.

A bordo, adagiato sulla barella, c'è Marcello Manunza, 26 anni, gli ultimi tre trascorsi quasi immobile in letto, immerso nel coma che la conseguenza di un drammatico incidente stradale.

Le operazioni di trasbordo dall'ambulanza all'elicottero avvengono grande rapidità, visto il vento freddo che spazza il campo sportivo, ma anche con grande cautela date le condizioni del giovane. Marcello, che indossa berretto di lana, nascosto sotto il pesante plaid che copre la barella: s'intravede solo giubbotto verde e una sciarpa. Mentre i volontari e i vigili del fuoco lo spostano da una barella all'altra, giovane dà visibili segni di soffe- il dolore alla gamba sinistra, che appoggia innatural- sulla destra, dev'essere molto forte. Giuseppina Manunza, la mamma, non lo lascia un momento. Sale lui sull'elicottero.

Quando il portello si chiude e il pilota fa segno alla gente di allontanarsi, due donne scoppiano in pianto dirotto. Nessuno il coraggio di dirlo, ma questo potrebbe essere un viaggio senza ritorno. E comunque Marcello resterà a lungo lontano dall'Italia, dove ne- ospedale, nessun primario, -sun «luminare» l'è sentita di operarlo per ridurre la grave lussazione alla testa del femore provocata dalla terapia di riabilitazione tentata negli ultimi mesi.

E' cominciato così, ieri mattina, un nuovo capitolo del dramma umano di Marcello Manunza e della sua famiglia. Da S. Colombano l'elicottero ha trasferito il giovane all'aeroporto Genova da dove, con un privato, Marcello ha proseguito il suo viaggio con destinazione Lione, in Francia. Qui è giunto intorno alle 10,30 ed è stato subito ricoverato nell'ospedale di St-Etienne. Lo attende ora un lungo periodo degenza ed una particolare terapia per «sciogliere» le calcifica- provocate alle braccia, ma soprattutto alle gambe, dalla lunga immobilità.

Poi, quando i ritorranno soddisfacenti le condizioni del giovane, Marcello sarà trasferito nella clinica professor Busquier, l'unico specialista europeo che abbia accettato operarlo. Il clinico dovrà ridurre la lussazione della testa del femore sinistro, provocata nei mesi scorsi dai trattamenti di fisioterapia ai quali giove- stato sottoposto su indicazione dello specialista -cano Glen Doman.

Proprio la «terapia-Doman», che tanto speranze acceso non solo tra i familiari e gli amici di Manunza, ma in tutta Italia e anche all'estero, è rivelata, almeno in questo caso, un grave errore. A sostenerlo è la madre giovane, passata nel giro poche settimane dall'euforia per quello che sembrava un proprio miracolo, ad un nuovo dramma. «Marcello grazie alla fisiotera- è migliorato molto, e 15 luglio aveva dato incredibili segni di risveglio: si era mosso sullo scivolo seguendo la mia voce, aveva pianto, tentato, quasi riuscendoci, pronunciare la parola mamma. Ma al tempo stesso gli gli hanno provocato la lussazione del femore e forse anche altre lesioni. E quando ci siamo rivolti alla clinica del professor Doman a Filadelfia, ci hanno dato risposta che ci ha gelato il : "se fosse nostro figlio lo lasceremmo così". Ma non rassegnamo, continueremo a lottare. E a sperare».

Raffa

Marcello Manunza viene caricato sull'elicottero che lo porterà in Francia

Milano, al processo in cui è imputata di calunnia

Gigliola sviene

Colta da malore in aula. La sua testimonianza è stata rinviata
Il tribunale ha segnalato l'assenza dei difensori all'ordine forense

MILANO. Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo Montenotte a giudizio davanti alla corte d'appello di Genova per l'omicidio dell'amante, il farmacista Cesare Brin, è stata portata ieri a Mi- per rispondere, davanti alla settima del tribunale penale, di calunnia nei confronti del giudice istruttore che svolse l'inchiesta sul caso Brin, Maurizio Picozzi.

Anche stavolta, com'era accaduto nel luglio scorso occasione dell'interrogatorio da parte del giudice indagini preliminari, la Guerinoni è stata colta da malore è stata soccorsa da un medico. Riportata in aula, si è seduta davanti ai giudici, ha sostenuto di non essere in grado di assistere al processo. «Non ce la faccio - ha ripetuto più volte - non sono psicologicamente in grado di subire un interrogatorio». «Se vuole può allontanarsi» ha ribattuto il presidente Renato Caccamo. L'imputata si allora alzata ed è uscita. Il processo è stato aggiornato febbraio.

Il tribunale inoltre ha un'ordinanza in cui definisce conforme alla deontologia professionale l'atteggiamento dei difensori della Guerinoni, gli avvocati Alfredo Biondi e Mirka Giorello, che non si sono presentati in aula, disponendo la loro segnalazione al consiglio dell'ordine di categoria di Genova per eventuali provvedimenti disciplinari.

Gli avvocati Biondi e Giorello ieri mattina avevano inviato un telex per segnalare un impedimento a comparire. Prima che la Guerinoni si allontanasse, il tribunale le ha chiesto se fosse dispo- ad accettare le telecamere in la. L'ex gallerista si opposta e il presidente ha invitato gli operatori a spegnere i riflettori ed i fotografi ad allontanarsi. Prima di aggiornare la causa, tribunale ha disposto riunione di due procedimenti: quello che vede Guerinoni accu- calunnia e un altro che la vede imputata diffamazione stampa (sempre nei confronti del giudice Picozzi) insieme con giornalista de «Il secolo XIX», aveva fatto una intervista, e al direttore del quotidiano.

Rimane invece separato, perché in una fase processuale diversa, procedimento avviato dal magistrato Francesco Maggio per un altro episodio di calunnia che vede la Guerinoni imputata insieme con la s ex Rosanne Veschi. Per questo episodio dottor Di Maggio ha già chiesto qualche tempo fa il rinvio a giudizio delle due donne. [Ansa]

E' la seconda volta che la Guerinoni si sente male davanti ai giudici

Aragozzini confermato organizzatore, madrina la Loren

Sarà un Festival con lotteria

Primo premio 3 miliardi, i biglietti presto in vendita. Alla Rai le riprese tv
I preparativi per la gara che si terrà all'Ariston di Sanremo dal 28 febbraio

SANREMO. Adriano Aragozzini, nonostante tutto. La Rai ha spinto l'accoppiata Ravera-Bixio per l'organizzazione del 41° festival di Sanremo, ma Comune, forte del motto «Squadra che vince non si cambia» questa sera, in Consiglio comunale, confermerà Aragozzini alla guida della popolare manifestazione che ritornerà al Teatro Ariston febbraio-2 marzo) dopo l'edizione colossal (ma troppo decentrato) del Palafiori.

Nella stessa serata l'amministrazione comunale ratificherà anche il contratto che alla Rai l'esclusiva delle riprese per sei anni, accantonando, senza averla neppure presa in considerazione, proposta di Telemontecarlo e di una holding brasiliana, giunta a offrire una ventina di miliardi per il «Sanremo».

Mentre si attende l'arrivo da Roma dell'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, che ieri si è incontrato con direttore di Raiuno Carlo Fuscagni per definire gli ultimi dettagli della convenzione, ministero delle Finanze ha ufficializzato il varo della lotteria del Festival di Sanremo.

I biglietti verranno messi in vendita appena il decreto ministro delle Finanze Rino Formica sarà stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Come avveniva in passato per Fantastico, i biglietti della lotteria verranno abbinati ai cantanti che disputeranno la finalissima della gara canora. L'estrazione avverrà del due marzo. Primo premio, pare, di tre miliardi. Poi premi «consolazione» a scalare fino a e 30 milioni.

Il Comune di Sanremo aveva chiesto lotteria già nel 1989. Il ministero aveva bocciato richiesta sostenendo che «erano troppe».

Nel 1991 è stata inserita nel calendario delle lotterie nazionali assieme ad altri concorsi-novità: il Corso carnevalesco Iglesias (3 febbraio); il Premio «Caniglia» di Sulmona, (24 marzo); festival internazionale dell'Arte «Francesco Speranza» di Bitonto; Campionato di calcio, serie (26 maggio); Gran premio di Formula 3, lotteria di Monza (30 giugno); Regate veliche di Palermo (21 luglio); regata internazionale Cento Miglia del Garda (11 agosto); regata storica Venezia () settembre); Palio Asti (15 settembre); Premio «Caserta vecchia» ottobre); Maratona d'Italia di Carpi (27 ottobre); Fan- (4 gennaio 1992).

Fuori ventaglio delle lotterie, almeno per prossimo anno il Premio «Tito Schipa» di Lecce; il Gran premio ippico di Montecatini e le regate di Taormina.

Il festival, dunque ritorna all'azzardo. Dopo l'abbinamento con il Totip degli anni passati (si votava per i cantanti ma si poteva anche fare 12 i cavalli e vincere un bel gruzzolo di milioni), Sanremo ulteriore audience con i biglietti della lotteria.

Fantastico e Pippo Baudo, hanno raggiunto livelli insperati telespettatori anche grazie alla possibilità di vincere milioni tutte le settimane e miliardi all'estrazione della Befana. Sanremo prova.

Detiene già record telespettatori assoluti (alla pari delle finali mondiali calcio e delle Coppe internazionali) e difficilmente può sperare in ulteriori incrementi. Ma nella guerra della audience che oppone Rai e Fininvest, anche pugno telespettatori può fare salire gli indici gradimento.

Festival colossal o festival in sordina? La manifestazione dopo la parentesi (poco gradita sanremesi) del Palafiori, ritorna in quella che è considerata la sua sede naturale: il Teatro Ariston. Quattro giorni di canzoni, tutte rigorosamente «dal vivo» e l'accompagnamento dell'orchestra, con 36 artisti italiani (20 «big» e 16 debuttanti) e stranieri che canteranno nella loro lingua.

La finalissima vedrà in gara soltanto i big, italiani e stranieri, intervallati da super-ospiti. Aragozzini «non parla con i giornalisti dal festival di- le sua segreteria infastidita. Nulla dunque ufficiale. Solo indiscrezioni nomi dei superbig: dovrebbero arrivare Li- Minnelli, Tina Turner e Rod Stewart. Ci sono i contratti firmati o è soltanto un bluff per richiamare l'attenzione far parlare di Sanremo fino al fatidico giorno della manifestazione?

Madrina d'eccezione, dopo la performance di Gina Lollobrigida dello scorso anno, sarà la regina del cinema italiano: Sophia Loren.

Gian Piero

Bargagli, la magistratura ha ordinato l'operazione per scoprire il «mostro»

Il fucile tradirà l'assassino

I carabinieri hanno sequestrato l'arma a 102 cacciatori del paese e delle frazioni vicine
L'omicidio di Leonardi e gli ultimi ferimenti sono stati compiuti con lo stesso «calibro 12»

GENOVA. «Speriamo che sia la volta buona e si riesca finalmente a risolvere questo giallo. Non ne possiamo più di convivere con dubbi e paure». Angelo Federici, 60 anni, è uno dei centodue cacciatori di Bargagli e delle frazioni circostanti a cui i carabinieri, mattina, hanno sequestrato il fucile. Non ha avuto alcun timore quando si è visto arrivare i militari in . «La gente onesta non ha paura - dice -. Io vado per cinghiali, non sono certo uno che spara di notte sui compaesani».

L'idea della maxi-operazione per scoprire il «mostro» che terrorizza dal settembre dell'anno scorso i bargaglini, è venuta a due magistrati genovesi, il sostituto procuratore Valeria Fazio e il suo collega Franco Cozzi. Le indagini sull'omicidio Salvatore Leonardi, assassinato settembre del 1989, e quelle relative ferimenti altri quattro abitanti, avvenuti nell'aprile e all'inizio questo mese, hanno portato a una prima conclusione.

A sparare stato lo stesso fucile, un calibro 12. La perizia ha dimostrato che il punto di percussione sui bossoli ritrovati è sempre nell'identica posizione. Un particolare che metterebbe con le spalle al muro l'omicida l'arma che ha fra quelle sequestrate dai carabinieri. Occorrerà almeno un mese perché si concluda la perizia balistica, se verrà dimostrato che uno dei fucili ha le stesse caratteristiche sul punto percussione, i magistrati potranno finalmente scoprire l'assassino.

Il che ha ucciso Salvatore Leonardi, la notte 10 settembre del 1989, conosce alla perfezione la topografia Bargagli. muoversi nottetempo sui sentieri che circondano il paese ed è riuscito a dileguarsi in 'pochi' secondi dal luogo degli agguati. E' un altro elemento che fa supporre ai due magistrati che non dobba dare molto lontano per cercare di individuare l'assassino. Vi è, poi, un altro filo, molto tenue, che collega i fatti sangue. Le vittime sono tutte di origine meridionale e gli inquirenti escludono che a sparare stato uno psicopatico.

Leonardi aveva anni quando fu ammazzato. Da Catania era giunto a Genova molto giovane e si era messo a lavorare come parrucchiere per signora. Aveva, infine, aperto un negozio in via Caffa e sei anni addietro si ritirato in pensione. Insieme con la moglie, Anna Nastasio, 69 anni, era andato ad abitare in una casetta che costruito in gran parte da solo in località Canova, nei pressi del paese. La notte del 10 settembre, mentre stava guardando la televisione, l'assassino suonò il campanello del cancello d'ingresso. Lui si affacciò alla finestra e fu colpito in pieno volto da una rosa di pallini da caccia. L'assassino lasciò sul terreno il bossolo sparato dalla sua arma e che ha permesso collegare questo omicidio con gli altri ferimenti avvenuti quest'anno.

L'8 aprile di quest'anno fu ferito a una Nicola Prosperino, 33 anni, gestore della pizzeria «Da Grazia», po a 200 metri dal centro del paese. Anche allora a sparare fu calibro 12. L'uomo, anch'egli di origine meridionale, era uscito dal suo locale per depositare all'esterno l'immondizia. «Credevo che fosse scoppiata una bottiglia di acqua minerale - raccontò subito dopo il ferimento -. Poi ho visto il sangue colarmi dalla mano e ho provato un dolore acutissimo. Devono avermi sparato dall'altra parte della strada, fra i cespugli. Non penso che volessero uccidermi, ma soltanto intimorirmi».

Anche allora le indagini non approdarono a nulla.

Gli ultimi ferimenti sono avvenuti il 4 novembre. Il «mostro» esplose due colpi ferendo tre persone: commerciante Paolo Acquafresca, origine pugliese (a della fucilata rischia di perdere un occhio), sua figlia Piera, 17 anni, colpita rimbalzo alle gambe, e il suo fidanzato Roberto Cerofolini, 23 anni, nipote di Fulvio Cerofolini, l'ex sindaco di Genova.

Quella , verso le nove, il giovane suonò il campanello della villetta degli Acquafresca, in località Bragalle, a Bargagli. Dall'interno della casa la sua fidanzata fece scattare serratura cancelletto e Roberto Cerofolini si incamminò nel giardino. Tutt'intorno c'era buio fitto. L'unica luce era quella sulla porta d'ingresso della villetta. Il giovane fece pochi passi e fu colpito da una rosa di pallini in pieno volto.

Dall'abitazione uscirono commerciante e sua figlia. Trascinarono Roberto fin dentro casa, poi Paolo Acquafresca tornò indietro per chiudere porta. E fu a quel punto che il «mostro» esplose il secondo colpo di fucile. La rosa di pallini centrò in viso il commerciante. Alcuni proiettili infransero i vetri di una finestra e le schegge di vetro ferirono alle gambe figlia.

Il killer di Bargagli, anche quell'occasione, riuscì a fuggire. Ma sul terreno lasciò i due bossoli che lo accusano dell'omicidio di Leonardi e del ferimento di Prosperino.

Attilio Lugli

DALLA FINE DELLA GUERRA

GENOVA. Calano, come nuvole nere e dense, le cupe leggende paesane su Bargagli. Una lunga scia di sangue avvolge il paese con le sue 33 frazioni sparse sul monte, rinsecchito dal gelo. Sentieri di campagna, solitudine: terreno favorevole per gli agguati. Disse volta un parroco che cura le anime del borgo di Terrusso, poco lontano dal centro: «E' come un blocco di neve che precipiti improvvisamente e trasformi valanga». Quell'inizio di valanga ha un nome: Carmine Scotti, graduato dei carabinieri, attirato in un tranello, torturato ed ucciso mentre la guerra stava finendo. Ma l'atroce fine di Scotti, vendetta, è il solo movente delle violenze di Bargagli: anche tesoro abbandonato dai tedeschi in fuga, nel bosco della Tecosa: rotoli di «amlire», una cassa di preziosi (valore di allora stimato sui milioni) trovati e divisi bande che forse mai, nemmeno nella primavera della Liberazione, consegnarono le armi.

Ogni tanto, fogliame spara una doppietta: morti e feriti, in una tragedia che non sembra mai avere fine. Inutilmente sindaco chiede che chi sa parli. L'omertà è una barriera la quale si sono piantate le indagini, e quello che ha potuto fare la magistratura è stato annullato da un indulto che ha alcuni dei presunti responsabili. Ma le armi ci sono e qualcuno, ogni tanto, le impugna.

C'è da chiedersi come l'odio abbia continuato ad alimentarsi, e c'è una sola risposta: la paura che qualcuno parli. E' una cupa storia che comincia con la «banda dei vitelli»: c'era chi macellava clandestinamente carne da vendere alla borsa ad una Genova affamata. Carmine Scotti scoprì il traffico, firmando così la sua condanna a morte. C'era crudeltà paese. Fu scritto anche un «uomo» che qualcuno ballava nelle aie e nei cortili, e si chiamava proprio «banda dei vitelli». Diceva, tra l'altro: «Scotti, che belle gambe hai, non camminerai a lungo».

La notte di Bargagli comincia proprio dal carabiniere. Si disse che una spia dei nazifascisti, ed invece aveva combattuto con i partigiani al Sassello. Ma il paese è piccolo, la gente mormorava. Uno «Sten», abbatté maresciallo dei carabinieri, Candido Cammereri, che forse aveva scoperto qualcosa. Furono uccisi Attilio Barone, Giuseppe Federico Musso, il campanaro Cesare Moresco, Gerolamo Canobbio, Pietro Cevasco, Carmelo Arena. Ma vi sono altre croci, fino a quella della Anita De Magistris, che nel luglio del 1983 tornava a casa festa di paese. Quanti gli assassinati? Ventitré, dicono i fascicoli giudiziari, ma forse qualche salma di anziano che viveva solo non è mai stata ritrovata.

Con la De Magistris, si entra in capitolo nero, successivo alla banda dei vitelli. Bisogna nascondere verità sui conflitti per accaparrarsi il tesoro dei tedeschi. Quattro ex partigiani furono falciati da una bomba a mano in sala da mentre - si dice - stavano spartendosi il bottino trovato nella frazione di Sant'Alberto.

Chi, forse alzando gomito in osteria, parlava della banda dei vitelli o delle gemme nascoste, o delle «amlire», aveva la vita corta. Anita De Magistris, detta «a tedesca», era vedova di un tenente germanico, Drew.

Un giovane magistrato genovese, Luigi Carli, arrivò ad un passo dalla verità. fu invitato ad abbandonare l'inchiesta. «Qualcuno - dicono gli inquirenti - ha usato gli ideali partigiani per scopi non nobili». Si videro allora poveri in canna che, di colpo, diventarono proprietari negozi e di appartamenti. Ed ancora, ogni tanto, qualcuno spara. Ad un pazzo pochi credono. Forse vendette che si allungano nel tempo. Le «doppiette» Bargagli hanno memoria lunga.

Guido Coppini

In alto e a sinistra due momenti dell'operazione compiuta ieri. Qui sopra, una retata del '78, subito dopo la scoperta di del delitti

Appuntati e sottufficiali da tempo reclamano l'istituzione del grado di luogotenente

Saltano il pranzo per avere i galloni

L'80 per cento dei carabinieri liguri ha aderito alla protesta

I carabinieri operano sulla strada come polizia, ma non hanno il grado corrispondente a quello di ispettore

SAVONA. L'adesione alla protesta è stata massiccia, al di là ogni previsione. Quasi l'ottanta per cento carabinieri, appuntati e sottufficiali in servizio in Liguria, si sono astenuti ieri dalle mense, nell'ambito della protesta attuata in tutta Italia, contro la mancata istituzione nell'Arma di un grado intermedio: quello luogotenente.

Migliaia di militari delle compagnie di La Spezia, Genova, Savona, Cairo Montenotte, Albenga, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia hanno disertato il pranzo in caserma, per portare l'attenzione su un problema di ra normativa: l'istituzione cioè di un grado intermedio, fra i sottufficiali e gli ufficiali, corrispondente al ruolo degli ispettori di polizia. La clamorosa manifestazione di protesta, che non ha precedenti sia in Liguria sia a livello nazionale, ha registrato quasi ovunque una notevole partecipazione. I dati in mano al «Cocer» (la rappresentanza centrale dei militari dell'Arma) di Roma lascerebbero dubbi.

In provincia di Genova e Savona, l'astensione dalle mense è stata attorno settanta per cento. Più numerosa (vicina cioè all'ottanta per cento) è stata invece partecipazione all'agitazione nel Levante (Tigullio e La Spezia) e nel Ponente della regione (Ventimiglia, Imperia). Nelle caserme, come nelle stazioni periferiche, i militari hanno deciso rifiutare il pasto di mezzogiorno. «Io - commentava ieri mattina un sottufficiale carabinieri di Savona - svolgo le stesse funzioni un ispettore di polizia. Ho le stesse responsabilità e gli stessi compiti. Però a fine mese ricevo una retribuzione meno alta, perché non è riconosciuta la qualifica. un'ingiustizia: che si trovi una soluzione».

questione sull'istituzione del grado di luogotenente era stata posta lo scorso anno al Tar del Lazio da ventiduemila sottufficiali, successo. Il tribunale amministrativo, infatti, aveva accolto il ricorso dei carabinieri. Tutto però stato bloccato da un ricorso al Consiglio di Stato da parte del governo. Successivamente c'è stata una promessa del ministro della Funzione Pubblica, Gaspari, che si è impegnato a nominare una commissione per risolvere il problema dal punto di vista normativo. Ma alle promesse del ministro non sono seguiti i fatti. così il comitato di rappresentanza di base (una sindacato dei carabinieri) ha deciso una serie di forme di protesta, per sollevare una risoluzione della questione a tempi brevi. L'astensione dalle mense di ieri potrebbe addirittura essere la prima di una lunga serie. Osserva il maresciallo Algesiro Cariglia, rappresentante del Cocer di Roma, il comitato centrale dei militari dell'Arma, e per anni in servizio a La Spezia: «Finora non sono stati premiati gli sforzi per dare giustizia agli ufficiali. Ci siamo trovati di fronte ad serie di ostacoli, che difficile superare. Tuttavia occorre che il governo accolga le nostre richieste. I carabinieri operano sulla strada, come la polizia. non è giusto che non venga riconosciuto un grado corrispondente a quello dell'ispettore. Noi diamo al comando generale che si sta battendo con grossi sforzi per arrivare a decreto legge che introduca finalmente questo grado anche nell'Arma. Siamo preoccupati per forma di protesta decisa dai comitati di base, tuttavia la condividiamo».

Claudio Vimercati

In scena a Genova sino al 19 dicembre, poi a Sestri Ponente

Debutta la signora Baistrocchi

La compagnia goliardica apre la serie di rappresentazioni venerdì al teatro Verdi
Il testo proposto quest'anno riprende la tradizione dei vecchi varietà. I prezzi

GENOVA. La compagnia goliardica Baistrocchi, rintanata in sala prove, aspetta il botto della miccia ac[illegible] confermando il debutto, in programma per venerdì [illegible] teatro Verdi di via XX Settembre, del varietà «Quando cade una "signora" in mare». Gli autori - Boccia, Castellani, Flamigni, Motuzio e Quistelli - e i protagonisti [illegible] in [illegible] Piero Rossi, regista e coreografo della «Bai», promettono, ancora una volta, un'esplosione di risate.

La compagnia goliardica geno[illegible] riparte all'arrembaggio con un testo che riprende, in un certo senso, i vecchi varietà della Baistrocchi. «Quando cade [illegible] "signora" in [illegible] racconta dell'incontro tra uno studente, Luca e Golia, n[illegible] tutelare della goliardia. Un campanello che squilla dieci volte («ma sarà [illegible] trillo del diavolo», precisano gli autori) conduce Luca e Golia attraverso dieci «quadri».

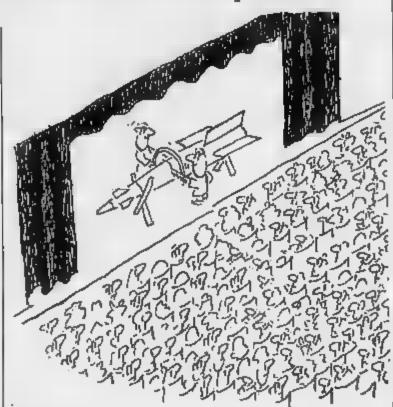
I due incontrano, guarda ca[illegible] re Carlo Felice, si calano in fondo al [illegible] per scoprire quante «signore» sono cadute negli abissi.

Luca e Golia visiteranno successivamente New Orleans travolta dalle follie [illegible] carnevale e dagli Stati Uniti la coppia approderà [illegible] Troia, cioè Genova, che [illegible] ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini, novello Nerone darà, ahimè, alle fiamme.

Anche se quest'anno la rivista della Baistrocchi avrà tempi di recitazione più teatrali, non mancheranno naturalmente i riferimenti [illegible] le frecciate ai personaggi del piccolo schermo. Un viaggio [illegible] mondo della televisione porterà sul palcoscenico [illegible] teatro Verdi, tra gli altri, Aldo Biscardi e Donatella Raffai, fino all'epilogo finale con il tradizionale can-can delle 14 Bluebruttes Vomitables Girls 14.

Gli attori della Compagnia Baistrocchi sono: Alessandro Barbini, Riccardo Croci, Andrea Cuccurnia, Raoul De Forcade, Claudio De Maria, Stefano Medicina, Massimo Perella, Massimo Quistelli, Enrico Repetto, Luigi Traverso e Giampaolo Vigo.

L'elenco dei protagonisti non comprende, per la prima volta dopo diversi anni, Marco Oreste Biancalana che ha lasciato la compagnia teatrale, salvo salire in palcoscenico la sera della «prima» per il consueto [illegible]gio alle vecchie glorie della Baistrocchi.

«Quando cade una "signora" in mare» resterà in scena al Verdi fino al 19 dicembre. Dal 21 dicembre al 6 gennaio la compagnia si trasferirà al teatro Verdi di Sestri Ponente e dal 29 gennaio al 3 febbraio al teatro Cantero di Chiavari. Le prenotazioni sono aperte al Verdi di via XX Settembre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Il biglietto per assistere allo spettacolo della «Bai» costa [illegible] mila lire (poltronissima) e 23 mila lire (galleria), escluso la sera della «prima» per la quale i prezzi sono fissati in [illegible] mila [illegible] mila lire.

Com'è nella tradizione, anche quest'anno la compagnia goliardica «Mario Baistrocchi» destina una [illegible] di denaro per aiutare chi soffre o per contribuire a una operazione benefica. La scelta questa volta è caduta sul «Fondo Tumori e Leucemie del bambino» dell'istituto «Giannina Gaslini» di Genova, diretto dalla professoressa Luisa Massimo.

Mauro Boccaccio

Stasera [illegible] S. Bartolomeo i «Sanremo famosi»

Voci nuove al Festival

Dodici cantanti si daranno battaglia sul palco del «Chikito»
Per i vincitori in palio due posti per la finalissima all'Ariston

S. BARTOLOMEO
NOSTRO SERVIZIO

Il concorso «Sanremo famosi», che assicura ai vincitori la partecipazione alla quarantunesima edizione del Festival di Sanremo, approda alla discoteca Chikito di San Bartolomeo. Domani sera, nel frequentato locale della Riviera dei Fiori, si disputerà la finale regionale [illegible] competizione riservata alle voci nuove della canzone italiana (l'organizzazione [illegible] della Publimod, una società [illegible] Sanremo): in palio, due posti per la finalissima.

Dodici cantanti, che hanno superato le fasi eliminatorie, si daranno battaglia sul palco del «Chikito». Tra loro anche una giovane promessa locale, la quindicenne Alessia Lentini, che, all'attività [illegible] cantante, abbina quella di fotomodella.

Dice: «Ho superato le selezioni regionali di Miss Italia, [illegible] non ho portuto partecipare alle fasi finali, che si [illegible] tenute [illegible] Salsomaggiore, a causa della mia gio[illegible] età. A dicembre, prenderò parte alle finali del [illegible] Modella oggi", che si disputano a Roma. A "Sanremo famosi", mi presento in coppia [illegible] ragazzo di Finale Ligure, Enrico Ferro, che ho conosciuto in uno studio di registrazione del Savonese».

Il duo presenterà «Ti lascerò», una canzone che ha trionfato due anni fa al Festival di Sanremo, nell'intrepretazione [illegible] due affermate star della musica leggera, Anna Oxa e Fausto Leali. Il confronto con i due famosi cantanti [illegible] li impensierisce, [illegible] sottolinea Alessia: «La competizione non ci spaventa, [illegible] entrambi gareggiamo per [illegible] Se non [illegible] fortunati, comunque, non ci scoraggeremo. Io ho intenzione di proseguire [illegible] questa strada, anche perché la famiglia mi appoggia incondizionatamente; mia sorella Mariliana mi fa addirittura [illegible] manager».

Le fa eco Enrico Ferro, 19 anni e tanta grinta: «Anche [illegible] la nostra collaborazione, all'inizio, è nata quasi per scherzo, [illegible] sideriamo questa esibizione un gioco. Abbiamo unito le nostre forze per avere maggiore possibilità di affermarci. Inoltre, "Ti lascerò" è un brano che mi ha portato fortuna: nell'88, mi ha permesso [illegible] vincere il concorso "Finale canto", organizzato nella mia città».

Anche per il proprietario [illegible] «Chikito», Pippo Manduca, la serata ha una particolare impor[illegible]: «E' un appuntamento simpatico, indirizzato principalmente ai giovani, [illegible] differenza della semifinale del "Più bello d'Italia", un'altra manifestazione prestigiosa, che, alla fine di agosto, ha attirato nel locale numerosi spettatori. La giuria, composta [illegible] professionisti imperiesi, è molto competente e sarà sicuramente una serata interessante. Nella nostra zona, iniziative di questo genere [illegible] purtroppo rare, specialmente in questo periodo».

«E' necessario - continua Manduca - puntare su appuntamenti di prestigio, per creare poli di attrazione in [illegible] solitamente avara di spettacoli destinati [illegible] ragazzi».

Le finali di «Sanremo famosi» si ter[illegible] all'Ariston [illegible] Sanremo dal [illegible] all'8 dicembre.

Enrico Ferrari

[illegible] IN LIGURIA

GENOVA
Un collage [illegible] Woody Allen

Questa sera, alle ore 21, [illegible] teatrino della Corte dei Miracoli, Maurizia Burlando [illegible] Fausto Arnolfo presenteranno lo spettacolo «Mi ami?», divertente satira sulla coppia tratta da un collage di brani di Woody Allen, Karl Valentin, Goffredo Parise, R.D.Laing. «Mi ami?» resterà in [illegible] fino a domenica 2 dicembre nel teatro di salita Inferiore [illegible] Rocchino, [illegible] r.

[illegible]
I filmati [illegible] Gary Hill

All'Auditorium del Museo d'arte moderna e contemporanea della Promenade des arts, a Nizza, [illegible] proposti alcuni filmati realizzati dallo statunitense Gary Hill, sempre aderenti allo stile del [illegible] con forme moderne e astratte. Lo spettacolo inizia alle 20 ed è a ingresso libero.

GENOVA
Il teatro della Tosse

Questa sera, alle ore 22.30, dopo la rappresentazione teatrale «Iwona Principessa di Borgogna», andrà in scena alla Tosse il varietà «Futile e dilettevole» intitolato «Essere, benessere o malessere?», di Marcello Marchesi. Dopoteatro umoristico [illegible] vino frizzante a cura del regista Vito Molinari e gli attori della compagnia.

MONTECARLO
Il sapore dei Sixties

«Happy days» alle Folie [illegible] dell'Hotel Loews, a Montecarlo. Daniel Remy, Roland Henriquez [illegible] le Doriss girls faranno rivivere le magiche atmosfere degli Anni 60, accompagnati dalla Big Band del Loews. La formazione è diretta da Renè Bec.

MONTECARLO
Una commedia di Whitemore

Da oggi, alle ore 21, al Teatro Princesse Grace [illegible] Montecarlo è in cartellone «I migliori amici», una commedia diretta da Hugh Whitemore. Tra gli interpreti, figurano Edwige Feuillière [illegible] Guy Tréjan.

ALBENGA
Tutte le [illegible] il torneo di Bowling

Proseguono sino al 2 dicembre, allo sporting club di Albenga in via Ruffini, gli incontri del primo Torneo interregionale singolo ad handicap. Partecipano giocatori della Liguria, del Piemonte e della Lombardia. I turni di gioco [illegible] in programma tutti i giorni alle ore 18, 19,45, 21,30, 23,30. Sabato 1 [illegible] domenica [illegible] dicembre gli incontri inizieranno alle 9 del mattino.

SAVONA
Orsini inaugura la stagione

Si inaugura questa sera, alle 20,45 la stagione di prosa del teatro Chiabrera di Savona il Teatro Eliseo che allestisce la rappresentazione de «Il piacere dell'onestà» [illegible] Luigi Pirandello con Umberto Orsini nel ruolo di protagonista per la regia di Luca De Filippo. Lo spettacolo replicherà fino al 2 dicembre alla stessa ora.

Continuano le manifestazioni culturali rivolte soprattutto ai giovani

La musica classica entra in birreria

Singolare iniziativa stasera a Finale: all'«Ovest» [illegible] eseguite le musiche di Haendel e Bach
Un duo per pianoforte e violino. D'eccezione anche il menù: pesce al cartoccio e torta gelato

F[illegible] LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Interessante iniziativa musicale questo pomeriggio a Finale Ligure: [illegible] musica classica si toglie il suo fin troppo austero abito [illegible] sera per vestire panni più popolari [illegible], sull'esempio dei più rinomati locali di Vienna, Salisburgo e Monaco, scende in birreria, per la precisione all'«Ovest di Finale».

L'iniziativa è del compositore [illegible] finalese Aloyse Vecchiato, da più [illegible] tre lustri animatore e promotore di ogni avvenimento nel settore della musica classica che [illegible] luogo nel Finalese.

Insolito binomio: non [illegible] da tutti i giorni, infatti, vedere eseguire pagine immortali di Hendel e Bach e altri [illegible] in una birreria-brasserie.

A rendere ancora più esaltante l'esperimento, «che mi auguro possa trovare un seguito anche in altri locali finalesi», spiega Aloyse Vecchiato, è [illegible] levatura [illegible] due musicisti, un duo per pianoforte e violino di caratura internazionale.

Al violino Piero Toso, per vent'anni elemento di spicco dei «Solisti veneti» e ora primo violino dell'orchestra da camera di Padova e del Veneto, e il pianista Francesco Finotti, segnalatosi già in giovane età come un sicuro talento, vincitore tra l'altro del primo premio al concorso internazionale «F. List» di Budapest.

E' dunque proprio il livello del duo che si esibirà questo pomeriggio a dare [illegible] tono dell'avvenimento che, oltretutto, non ha lasciato nulla al caso.

Merito del professor Vecchiato, che quando si tratta di promuovere la cultura musicale [illegible] lascia nulla di intentato.

Ma, nella circostanza, anche grande merito di Ignazio Veronese, titolare del locale con Germano Modica, che [illegible] stato il primo a credere nella riuscita dell'esperimento, «che, per quanto ci riguarda - dice - ripeteremo senz'altro anche l'anno p[illegible]

Un ristoratore dai due volti, Ignazio Veronese, che alterna birre e piatti prelibati [illegible] un amore profondo per la musica classica.

Non [illegible] la presenza di Piero Toso è anche dovuta a [illegible] amicizia [illegible] antica data: «Per la precisione [illegible] 34 anni fa - spiega Veronese - quando studiavamo violino nello stesso corso a Rovigo».

Per il pubblico questo pomeriggio non ci saranno solo pagine di musica classica (in programma brani di Hendel, Bach, Tartini e dello stesso Vecchiato) anche in apertura, aperitivi [illegible] «stuzzichini» e, dopo il concerto, consommé, pesce al cartoccio [illegible] torta gelato.

Finale, insomma, come è accaduto spesso in questi ultimi anni, si pone all'avanguardia nell'ambito delle iniziative culturali rivolte, in questo caso, soprattutto [illegible] giovani.

L'occasione di eseguire brani di un certo rilievo, in un ambiente frequentato anche da teen ager, [illegible] un esempio.

Alberto Dressino

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telecupole

12,40 **TG 4 notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi!**
18 — **Sport e Sport**
19,30 **TG 4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Duello mortale**, film con Joan Bennett, Walter Pidgeon
22,30 **TG 4 notizie**
22,40 **A tutto jazz**
23,40 **Excelsior**, spettacolo
0,40 **Frutto proibito**, spettacolo

Primo Canale

14,30 **Multimarket**
16 — **Scoritto Lobo**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
[illegible]
20 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
20,30 **Diario di un giovane autostoppista**, film
22,30 **Punto Sera**
0,00 **American Catch**

Canale 7

13,45 **Motor Shop**
14,15 **Vetrina della Liguria**
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Marta**, telenovela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
[illegible] **Fiore all'occhiello**
21 — **Leonela**, novela
22 — **Speciale spettacolo**
22,30 **Redazionale**
1 — **Motor Shop**

Telearcobaleno

13,30 **Uomo dal colpo perfetto**, [illegible]
15,30 **Cartone animato**
18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, not. 2ª ediz.
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **La debuttante**, [illegible]
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,15 **La fattoria dei giorni felici**
22,45 **Sottolenta**, rubrica
22,55 **Hello Larry**
23,25 **Zoom Tg Ponente**, not. 3ª [illegible]
23,50 **Il letto**, [illegible]
[illegible] **Telefilm**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
[illegible] **Tv Flash**
13,45 **Cuore di pietra**, telefilm
14,40 **Dick Turpin**, telefilm
15,10 **La guerra di Tom Gratten**
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Chopper one**, telefilm
16,40 **Cartoni** [illegible]
17,20 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Cuore di pietra**, telenovela
20,30 [illegible] **signora dalle due pistole**, film western di R. H. Bartlet, [illegible] Peggie Castle
22,15 **Tg** [illegible]
22,505 **Il prezzo del potere**
23,50 **Doppio taglio** [illegible] **Slinky**, film

[illegible] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Telecity

10,30 [illegible]**onale**
11,35 **Giudice di notte**, telefilm
13,45 **Usa Today**
14 — **Azucena**, novela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,[illegible] **Peyton Place**, sceneggiato
17,15 **Super 7**, cartoni animati
18,15 **Usa today**, (replica)
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Kakkientruppen**, film
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz

[illegible] 1

7 — **Junior Tv**
11 — **Magia cerimoniale**
12 — **Box Shopping**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17,05 **Trauma Center**, telefilm
17,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Duello mortale**, film
22,30 **Incontro con...**
22,45 **Tristana**, film

Telegenova

7 — **Junior tv: L'uomo tigre - Galaxy Express 999 - I predatori** [illegible] **tempo - Galaxy High School - Little Wizard - Fiabe ed eroi**, cartoni
11 — **Magia cerimoniale**
12 — **Box Shopping**
13,55 **Speciale spettacolo**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Andiamo al cinema**
17,05 **Trauma Center** telefilm
17,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,50 **Duello mortale**, film (Usa, drammatico, 1941); di Fritz Lang, [illegible] Joan Bennett, Walter Pidgeon
22,30 **Incontro con...**
22,45 **Tristana**, film (Spagna, drammatico, 1970) di Luis Buñuel, [illegible] C. Deneuve

Videomusic

7 — **On The Air mattina**
9 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
15 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Edie Brickell special**
19,30 **Rainbow**
19,45 **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte Rock**, una lunga notte con [illegible] buona musica

Primantenna

12,30 **Re Artù**, [illegible]
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Super jazz**
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 [illegible]
18,30 **Re Artù**, [illegible]
19,15 **TGG speciale**
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Il vendicatore di Corbeillers**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

14,30 **Il brivido e l'avventura** telefilm
15 — **Vetrina della Liguria**
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Kojak**, telefilm
20 — **Motor shop**
20,35 **Vetrina della Liguria**
21 — **Donne disperate**, film
22,30 **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**

[illegible] DI [illegible] PIRANDELLO

SAVONA. Questa sera s'inaugura la stagione [illegible] prosa [illegible] Chiabrera. L'appuntamento [illegible] alle 20,45 con «Il piacere [illegible]l'onestà» di Luigi Pirandello, interpretato da Umberto Orsini e diretto da Luca De Filippo.

Gli ingredienti per il successo ci sono tutti: Orsini, che man[illegible] del palcoscenico [illegible] da oltre dieci anni, è uno fra gli attori più celebrati della stagione. Per il regista Luca De Filippo si tratta del primo lavoro per il [illegible] savonese e «Il piacere dell'onestà», viene considerata un'opera canonica del commediografo siciliano.

«Il piacere dell'onestà» venne rappresentata per [illegible] prima volta al tetaro Carignano di Torino, nel novembre del 1917. Da allora [illegible] il testo di Pirandello si sono cimentati con fortuna attori come Luigi Carini, Lamberto Picasso, Salvo Randone, Tino Carraro, Alberto Lionello e Ugo Pagliai. La trama è solo apparentemente banale: un matrimonio [illegible] comodo, per salvare le apprenze e la rispettabilità di una giovane donna rimasta incinta. Quando la difficoltà più rilevante (la scelta del marito) sembra superata, viene fuori la personalità della «vittima» che pretende di giocare un ruolo [illegible] protagonista nella vicenda.

Oltre [illegible] Pirandello, sul palcoscenico del Chiabrera verranno rappresentate opere di Eduardo De Filippo, Neil Simon, Franz Wedekind, Jerome Kilty, Natalia Ginzburg. Uniche eccezioni saranno «I d[illegible] gemelli veneziani» [illegible] Carlo Goldoni e «Don Giovanni» [illegible] Molière.

Sabato, intanto, alle 21 al Teatro Leone [illegible] Albisola Superiore, andrà in [illegible] il terzo appuntamento della stagione dialettale, «L'abergo del buon riposo» di Granier [illegible] Bonniere. La commedia verrà rappresentata dalla compagnia «T 76» di Genova. Il momento più atteso della stagione, che sta riscuotendo grande successo, sarà la piccola rassegna dedicata a Gilberto Govi. Il circolo «Mario Cappello» di Genova porterà sul palco del Teatro Leone due fra [illegible] più belle commedie dialettali. Il 15 dicembre verrà rappresentato «I manezzi pe maja na figgia» e il 9 febbraio, «Gildo Peragallon, ingegnere».

(a. b.)

L'impresa dell'Argentina il bel derby di Albenga e i molti rinvii del girone B hanno «battezzato» questa settimana due formazioni affidate a tecnici di gran qualità come Pisano e Canepa

Squadra ideale: emergono gli armesi, il Moneglia e le spezzine

E Pisano si conferma

Il tecnico dell'Argentina resta leader e «trascina» con sé Minori, Russo [illegible] Sabbatucci Canepa, tecnico del Monterosso, guida un girone [illegible] che ricalca l'Ungheria di Puskas

Riecocci all'appuntamento [illegible] la Squadra ideale di Promozione, con i magnifici undici del girone A. A guidare la formazione quasi inedita, c'è ancora lui: Adriano Pisano, per la seconda volta consecutiva. Ed ecco come si presenta la formazione del momento.

Tra i pali, c'è Minori dell'Argentina. Il portiere-saracinesca della squadra rossonera ha compiuto un paio di prodezze domenica contro la capolista Cairese, salvando in più di un'occasione la propria porta. La coppia di terzini è formata [illegible] Bucarella dell'Alassio, e da Marchisio dell'Albenga. Entrambi nel «derby della Gallinara» hanno sudato le cosiddette sette camicie per cercare di fermare i diretti avversari. [illegible] nel pantano del «Ferrando» sono emersi tra i migliori.

Cornaglia della Cairese si mette nuovamente in evidenza nel ruolo [illegible] libero. Ha lottato molto, anche [illegible] nel finale di partita ha dovuto rientrare anticipatamente negli spogliatoi per l'espulsione decretata dall'arbitro Albertini di Torino. In posizione di marcatore centrale c'è Fulvio Franchi dell'Albenga, rivelatosi tra l'altro anche un buon realizzatore. Contro l'Alassio nel derby, oltre a dirigere la difesa bianconera, [illegible] stato una spina nel fianco per i rivali gialloneri. Ogni volta che si proiettava [illegible] avanti, riusciva sempre a mettere al centro preziosissimi e calibrati palloni per i propri compagni.

Un centrocampo quasi inedito, questa settimana. Sulla fascia destra troviamo Perata del Varazze. Il giovane mediano nerazzurro ha realizzato un'importante [illegible] contro la Sanremese 1904, ed è stato un prezioso [illegible] per la squadra di Aldo Lupi. Al centro, Villa dell'Alassio: ha disputato un'eccellente prova, realizzando entrambe le reti del derby. Sulla sinistra ritorna il veterano Sabbatucci, dell'Argentina.

E il trio d'attacco è formato da tre bomber, tutti a segno domenica: Russo dell'Argentina Arma, che ha realizzato il gol vincente contro la capolista Cairese; Teneggi della Sanremese 1904, [illegible] ha [illegible] nel sacco la palla del pareggio contro il Varazze, [illegible] infine Pileddu della Sestrese. Il «capellone» genovese ha segnato il primo dei due gol del successo verdestellato contro la Dianese. Per gli attaccanti è un ritorno nella classifica dei migliori, dopo questa giornata [illegible] campionato di Promozione.

Sulla panchina siede ancora Adriano Pisano. Il tecnico dell'Argentina, dopo aver violato la scorsa settimana il campo del Vado, si è confermato alla guida della Squadra ideale, essendo riuscito nella grande impresa di fermare la «lepre» Cairese, che si presentava all'appuntamento imbattuta.

Roberto Pizzorno

IL 5 [illegible] TUTTI I [illegible]

Questa settimana, invece di Squadra ideale del girone B di Promozione, è lecito parlare di un «undici [illegible] allenatore»: la selezione è infatti stata fatta sulla base delle sole quattro partite disputate [illegible] decima giornata. E riuscire a «remare», [illegible] l'acqua sopra e sotto le caviglie, è stata impresa più da canottieri che da calciatori.

In porta [illegible] numero [illegible] «per tutte le stagioni», Marocchi della Rivarolese. Il suo compagno di club D'Atri non lo farà sentire spaesato, nel guidare una difesa per il resto abbastanza eterogenea, visto che comprende lo stopper del Monterosso, Gentili, e il libero dell'Entella, Buzzurro. Quest'ultimo è una conferma, mentre gli altri fanno il loro esordio in questa speciale «compilation». Il reparto difensivo non piacerà ai fautori della zona e degli schemi complicati, ma la solida rudezza dei marcatori [illegible] stemperata dalla sobrietà e dalla tecnica del battitore libero.

Sulla trequarti Pasquali (Vezzano) [illegible] Galeano (Entella) non hanno paura di svolgere più incarichi, abili come [illegible] nella marcatura come nel riproporre l'azione, nel filtrare [illegible] nell'andare al cross. [illegible] quintetto avanzato è composto da elementi di due sole squadre: il Canaletto e il Moneglia. Stuzzicante l'idea di disporli imitando la mitica Ungheria di Puskas e Hidegkuti. Leonardi (Canaletto) e Marchesi (Moneglia) sono i mediani a fare da stantuffi. Oliveri (Moneglia) centravanti arretrato per sfruttare [illegible] suo tiro al fulmicotone; Perrone (Canaletto) [illegible] Olivieri (Moneglia) ali guizzanti, per inserirsi al centro o svariare sulle fasce.

A mettere comunque ordine ci penserà il solido buon senso di Canepa, tecnico del Monterosso. Il quale, nella più assoluta umiltà, sta trasformando il Monterosso da squadra candidata alla retrocessione [illegible] pericolosa competitrice per un posto in Eccellenza.

Il Comitato regionale di Genova ha intanto deciso di far effettuare tutti i recuperi delle partite sospese o rinviate tra sabato [illegible] domenica scorsa (si tratta [illegible] 23 incontri tra Promozione, Prima e Seconda categoria) mercoledì [illegible] dicembre. Si tratta di un provvedimento inevitabile: erano troppe le partite importanti perché si potesse lasciare alla discrezione delle società la data per la ripetizione. In questo modo viene assicurata la regolarità dei campionati, e non si creano intoppi in un calendario che appare già sovraccarico. [d. s.]

Basket: sconfitte le altre savonesi

Loano ok

Il Mobilcentro batte il Mirafiori Torino e resta da solo in vetta alla C femminile

Sono sei le squadre di basket femminile partecipanti alle serie nazionali (B e C): due della provincia [illegible] Spezia, due di Genova [illegible] due di Savona. Questa settimana le dolenti note vengono da Lerici, Rapallo e Savona e [illegible] in numero eguale a quelle positive, che riguardano Spezia, Genova e Loano.

[illegible] **femminile.** Decisione [illegible] tempi supplementari per [illegible] due liguri, [illegible] verdetti diversi: l'Auxilium Camisasca Genova di Dario Caorsi, sempre in vantaggio, si [illegible] fatta p[illegible] ben tre volte recuperare dal Fanfulla, fino al definitivo 75-74 dopo un tempo supplementare. Un sospiro [illegible] sollievo per le genovesi, che in classifica raggiungono il gruppone, formato da sette squadre, a quota 6 punti. Secondo tempo supplementare fatale al Landini Lerici, sconfitto 82-81 [illegible] Valenza. Classifica: Broni e Gavirate p. 10; Valenza, Ivrea, Valmadrera [illegible] Albino 8; Genova, Lerici, Paderno Dugnano, Fanfulla, Borgonovo, Arcore e Viarolo 6; Melzo 4.

Serie C. Girone A: gran pubblico e vittoria della Mobilcentro Loano contro [illegible] Mirafiori Torino (62-52). Era lo scontro al vertice, e ora le loanesi di Iannuzzi sono da sole al comando del girone. Il commento è riservato al d.s. Gianguglielmo Bergamaschi: «Abbiamo vinto una partita difficile, agonisticamente assai combattuta e con alcuni interventi decisi sulla Salvini: molto spesso la [illegible] atleta non è stata tutelata. Ha disputato una gara perfetta, con [illegible] punti, una miriade di rimbalzi e [illegible] palle recuperate. Nella ripresa alcuni palloni ripresi in difesa, e la precisione ai tiri liberi, ci hanno permesso di chiudere a +10».

E ora? «Non dobbiamo credere di essere arrivati: è obbligatorio mantenere la grinta e l'umiltà, e i piedi ben saldi per terra». Oltre alla Salvini, hanno realizzato Perlungher (5), Magliotto (5), [illegible] Francesco (13), Provera (4) e Gagliano (5). Niente da fare per la Green World Cestistica contro il Fiorenzuola: 63-45 per il quintetto ospite, squadra più pratica, [illegible] questa occasione, rispetto alle savonesi.

«Il fatto di non avere in panchina l'allenatore, squalificato, ci [illegible] sicuramente danneggiati: le ragazze erano spaesate, senza la guida tecnica indispensabile. Rimane un fatto: non abbiamo giocato secondo le nostre possibilità, anche perché la Palmiere è stata [illegible] dagli arbitri. Con tre falli a carico subito, la pivot è stata penalizzata» afferma il d.s. della Green World, Aldo Napoli. Classifica: Mobilcentro Loano 10; Mirafiori 8; Collegno, Moncalieri, Fiorenzuola e Alessandria 6; Green World Cestistica, Biella, Cuneo e Verbania 4; Derthona 2; Vercelli 0.

E ora il girone F. «Un orario assurdo, le 11,30, un solo arbitro inizialmente presente. [illegible] poi Briano, Bacigalupo, Piterà e Pacini fuori per falli, e la Volpiano subito caricata [illegible] [illegible] penalità: a questo punto avremmo perso contro qualsiasi avversario, figurarsi contro una squadra toscana come l'Olimpia Livorno, e sul suo campo». Il giudizio di Primo Valsensi, dirigente rapallese, fotografa [illegible] sconfitta del Pio X a Livorno (73-64). Vittoria in trasferta, invece, dell'altra ligure Marola Spezia, sul parquet del Firenze (64-57). Classifica: Rosignano p. 10; Marola Spezia, S. Miniato, Livorno, Siena, Prato [illegible] Lucca 6; Pio X Rapallo, Firenze e Valtaresa 4; Livorno 2; Castelfiorentino 0. [g. s.]

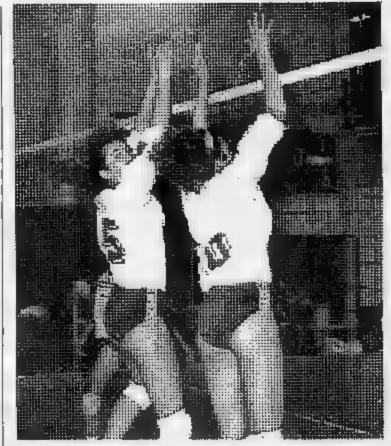
Pallavolo: tra le ragazze continua la crisi del Riviera e vola il Tigullio Rapallo

Il Chiavari torna a brillare

Importante 3-0 degli uomini di Brignole sull'Olimpia Vercelli. In B2 bene anche Indumar [illegible] Cus Genova Per la 2A inattesa caduta. Il presidente Cappello: «Ambiente impossibile, siamo caduti in un agguato»

Nella [illegible] bene gli uomini e male le donne. In C1, viceversa, brillano [illegible] pallavoliste ma steccano i vollisti. La quarta giornata dei campionati nazionali è ancora una volta ricca di chiaroscuri per le quindici società liguri.

[illegible]2 maschile. Indumar Spezia (p. [illegible] e Cus Genova (4) portano a termine la missione: affondate le due aretine Foiano (2) e Gasbarri (2). [illegible] è del Chiavari (4) la vittoria più attesa e carica di significati: [illegible] 3-0 [illegible] modesto Olimpia Vercelli (0) consente di guardare [illegible] futuro con lenti rosa. «Soprattutto perché [illegible] ci volgiamo indietro, vediamo che abbiamo già incontrato nelle prime tre gare tutte le favorite del girone - sostiene il dirigente Ivo Perotti - e ora arrivano avversarie alla nostra portata. Sabato abbiamo constatato come un'Olimpia si possa battere anche [illegible] giocare al massimo. E' lecito attendersi che la salvezza arrivi senza patemi».

[illegible] femminile. Il Cus Genova Emac (4) è entrato in campo rassegnato contro la capolista Folgore S. Miniato (8) ed è uscito senza nulla [illegible] tasca. Il Ri[illegible] Sanremo (0) er[illegible] invece andato [illegible] Ivrea (2) con la speranza di muover finalmente la classifica, ma è tornato senza certezze. Enrico Chiavari, il d.s., è sconfortato: «Il fatto grave è che abbiamo perso contro una formazione sicuramente inferiore. Io e l'allenatore Di Miori non riusciamo a capire cosa succede alle ragazze. A Ivrea, come con il Cus e il Safa, abbiamo perso tre set pur partendo sempre in vantaggio. Arriviamo a un passo dalla vittoria e poi ci fermiamo. Infatti i parziali dell'incontro so[illegible] di 16-13, 15-12, 3-15 e 16-12 per le locali. Nel terzo [illegible] abbiamo dominato ma nel quarto è tornata la paura di perdere. Ma quello che [illegible] veramente incredibile è che sono le veterane a [illegible] bloccate da questo complesso: le ragazzine che abbiamo lanciato in prima squadra affrontano la prova magari senza esperienza ma a muso duro».

C1 maschile. Esterrefatto tutto il girone A per la contemporanea caduta [illegible] tutte le capoliste: tra esse la 2A Albisola (6). Ma [illegible] presidente Cappello non riesce [illegible] consolarsi: «Il mal comune mezzo gaudio non mi sta bene. Il Vini S. Quirico ci ha teso un vero e proprio agguato sul [illegible] campo. Abbiamo perso [illegible] tie-break, ma dopo aver lasciato i primi due set ai padroni [illegible] casa, per 15-12 e 15-10, i ragazzi [illegible] erano svegliati [illegible] avevano pareggiato i conti con un duplice 15-6. Nel quinto set è però successo di tutto. La palestra [illegible] piccolissima, il pubblico a un metro dal campo, mentre battevamo c'era un signore che con un flash, ma senza macchina fotografica, scattava in continuazione. Ho protestato, sono stato ammonito. Alla fine hanno espulso Crovella e ammonito altri 5 dei miei». S. Quirico (4) avrebbe pagato [illegible] milioni di premio-vittoria alla squadra.

Per fortuna il Primizie Ceparana (4) ferma il Murata Ivrea (6). Il Cus (4) cade a Torino contro l'Arti e Mestieri (6) e perde un'occasione irripetibile per agganciare le prime. Il Villetta [illegible] dimostra di non voler fare la vittima designata e lascia all'ultimo posto il Valdocco (0).

C1 femminile. L'Italbrokers (6) dimostra di essar giovane nel cuore ma di saper ragionare da anziana: vince con la testa oltre che con le gambe e il fiato [illegible] derby-maratona col Bisso Recco (4): 1-15 14-16 15-10 16-11 15-13. Vittoria del Genova 92 (4) che suona a condanna per il Sarzana (0) umiliato (0-3) in casa. E del Latte Tigullio Rapal[illegible] (8), che si è «bevuto» [illegible] [illegible] Marcello Pistoiese con estrema facilità, si può solo parlare benissimo. [d. s.]

Entra in gioco la città che conta, ma l'accordo è difficile

Savona, ecco i nomi

Il gruppo disponibile a trattare l'acquisizione della società biancoblù conterebbe sull'imprenditore Lombardini e sull'industriale Delle Piane

SAVONA. Si gioca ad alti livelli, il destino del Savona calcio. Al [illegible] fuori di [illegible] ufficialità, stanno venendo [illegible] galla in [illegible] sempre più chiara i nomi [illegible] personaggi che sarebbero coinvolti nel tentativo di acquisire la proprietà del club. I tempi [illegible] [illegible] [illegible] maturi, la trattativa è quanto [illegible] più difficile si possa immaginare, [illegible] c'è chi lavora per arrivare al passaggio delle consegne. Quando Manlio Fossarello arrivò al Savona, disse subito che avrebbe cercato di portare avanti trattative con la Savona che conta. Ha mantenuto la promessa. L'interessato smentisce ogni illazione, altrettanto si può dire degli altri personaggi. [illegible] qualcosa comincia a trapelare.

In vetta alla «cordata» che pare disponibile a fare il [illegible] ingre[illegible] nel Savona ci sarebbero l'imprenditore Licio Claudio Lombardini e l'industriale Aldo Delle Piane, quest'ultimo anche presidente dell'Unione industriali. I due sono in qualche modo già legati allo sport cittadino: il primo è vicino alla Rari Nantes, il secondo fa già parte del consiglio biancorosso.

In un momento delicato come questo, non si può non pensare a un coinvolgimento, in qualche modo, anche delle persone che hanno sempre voluto bene ai colori biancoblù. Tor[illegible] così d'attualità i [illegible] di Mario Vagnola e di Marino Del Buono. Forse non [illegible] maniera diretta come in passato, [illegible] almeno a livello di contatti. Si [illegible] componendo insomma un Gotha di grande rilievo. Se Fossarello riuscisse in un'impresa di questo genere, ci sarebbe davvero da fargli [illegible] monumento.

Inoltre, pare che finalmente sia diventato più concreto il coinvolgimento dell'amministrazione comunale. Da più parti in passato accusata di [illegible] interessarsi del maggior club calcistico cittadino, la giunta Magliotto, sindaco in testa, [illegible] rebbe [illegible] qualche tempo al la[illegible] affinché [illegible] rilancio del Savona diventasse realtà. Non ci sarebbero necessariamente, [illegible] bene dirlo subito, prospettive di «grandeur». Ma un risanamento totale, l'allestimento di una squadra giovane in grado di figurare tranquillamente in Interregionale e di far da base per una risalita graduale.

Tutto questo è per ora ben chiuso [illegible] cassetto delle speranze. [illegible] trattativa, perfino inutile ripeterlo, è quanto di più difficile si possa immaginare. Il presidente Grenno è pronto a uscire [illegible] scena, [illegible] sicuramente vorrà sul piatto della bilancia una contropartita economica di un certo rilievo. Resta da vedere se le due parti po[illegible] trovare [illegible] punto [illegible] accordo. Una società libera da debiti e [illegible] crediti è quanto chiederanno i «nuovi».

Il presidente Grenno, [illegible] [illegible] valigie pronte, visto da Ghiglione

Tabula rasa, insomma. E va ricordato che un altro ostacolo sulla strada del passaggio delle consegne potrebbe esser rappresentato dall'opzione che resta al Torino dopo l'intervento della società granata a favore di quella biancoblù la scorsa primavera. La battaglia per portare a termine l'ennesimo salvataggio del vecchio Savona [illegible] appena cominciata. Difficile dire come potrà finire, pericoloso essere ottimisti. [illegible] perlomeno c'è la constatazione che verrà combattuta [illegible] personaggi di primo piano della città. Quella «Savona che [illegible] così spesso invocata, che per la prima volta dopo tanto tempo sembra disposta ad accettare [illegible] dialogo.

[illegible] Baglietto

Il Bacigalupo e il colpo d'occhio di un tempo: è la speranza di tutti i grossi personaggi che si [illegible] interessando al Savona

Montano e Franke spettatori d'élite

Scherma doc

Spettacolo con i più giovani al Trofeo Topolino
A Spotorno hanno primeggiato anche alcuni liguri

SPOTORNO. Buoni risultati per gli schermidori liguri al III Trofeo «Topolino scherma» che si [illegible] concluso domenica sera al palasport di Spotorno. Il miglior piazzamento è stato il terzo posto della spadista Paola Pasquarelli (Club scherma Genova) nella categoria allieve.

[illegible] hanno risposto alle attese anche Barbara Vacchi [illegible] Alessandro Di Fregara (Genova), [illegible] Fabio Bottazzi (Chiavari) che [illegible] [illegible] aggiudicati il quarto posto nelle rispettive categorie di spada. Ottime le prove di Anna Cavicchini (Circolo scherma Chiavari) e Marina Bacigalupo (Cs Rapallo), giunte rispettivamente al terzo [illegible] quarto posto. Un po' di delusione, invece, per il fiorettista Luca Deiena (Circolo scherma Savona) che ha dovuto dare forfait [illegible] causa di [illegible] attacco influenzale.

La manifestazione ha [illegible] [illegible] un notevole successo di pubblico, e gli atleti hanno offerto oltre al consueto agonismo anche dimostrazione di eccellente tecnica di base. Al Trofeo Topolino hanno partecipato circa 400 schermidori appartenenti [illegible] 64 società di ogni parte d'Italia.

Ecco i migliori di ogni categoria. Fra le cadette della spada, il primo posto è andato a Mara Tasinato (Casale), mentre Giovanni Cafiero (Milano) [illegible] è imposto fra i cadetti. Claudio Pro[illegible] ha vinto la categoria allievi di spada. Dominio della scuola

di Mestre nel fioretto. Matteo Meneghetti si è imposto fra gli allievi, Alessandro Donini ha vinto la categoria cadetti. Fra le allieve di spada, primo posto [illegible] Cristina Cometti (Vercelli).

Hanno assistito alla gara, fra gli altri, il campione olimpico e mondiale di sciabola Mario Aldo Montano, Attilio Calatroni (argento nel fioretto [illegible] squadre [illegible] Montreal '76) [illegible] Egon Franke (campione olimpico di fioretto a Tokyo nel '64). [e. b.]

La Seconda ha fatto anche registrare la conferma del Villapiana e il rilancio del Lavagnola 78

E il Pietra Ligure prende il volo

I biancazzurri continuano [illegible] vincere [illegible] il presidente Mongelso rimane prudente: «Dobbiamo continuare a vivere alla giornata»
Bragno bloccato a Vado, Bosio non recrimina: «Giusto così». Rinvii ad Altare e Cengio: il presidente dei granata si lamenta

Il Pietra Ligure [illegible] sempre più solo in vetta al girone B [illegible] Seconda categoria. La squadra di Gianmarco De Sciora continua [illegible] mietere successi, e allunga il passo sulla seconda della classe, il Bragno che [illegible] impattato al «Chittolina» contro [illegible] Boys Vado di [illegible].

La squadra pietrese ha rifilato un poker di reti alla Rocchettese, con realizzazioni [illegible] Boggian, Ragusa (2) e De Paola. Commenta il presidente Beppe Mongelso: «Grande prestazione dei ragazzi, [illegible] hanno dimostrato [illegible] avere davvero una mentalità vincente. Non dobbiamo comunque montarci la testa: viviamo alla giornata».

L'inseguitrice più accreditata, [illegible] Bragno, non è andato oltre il pari [illegible] campo dei Boys Vado. In vantaggio i locali con il giovanissimo Bovero, i Bosio-boys hanno agguantato il pareggio nella ripresa con Bertone. Com[illegible] Rudy Bosio: «Non abbiamo mai fatto proclami per la vittoria finale. Il pareggio otte[illegible] con il Boys Vado va ritenuto tutto sommato giusto. Il nostro obiettivo, lo ripeto, è disputare un campionato al verti[illegible], [illegible] vincere a tutti i costi».

Villapiana e Lavagnola [illegible] ok. Ci si attendeva il [illegible] della Nolese, invece per la squadra di Roberto è arrivata la seconda sconfitta consecutiva, ad opera di un determinato e grintoso Villapiana Don Bosco. Locali in vantaggio con il solito Sirito, ospiti [illegible] Olivero in giornata [illegible] grazie e autore di due reti. Torna al [illegible] il Lavagnola 78. La squadra [illegible] Frumento ha battuto all'inglese il Calizzano, grazie alle reti di Passerini [illegible] Bova. Per la squadra dell'Alta Val Bormida, dopo questa ennesima sconfitta, è evidente l'aria di crisi. Altalena di reti in S. Cecilia-Portovado. Segnano i padroni di [illegible] con Porta, pareggio ospite ad opera [illegible] Bosio; ancora gli arancione in vantaggi[illegible] con Altomare, alla nona realizzazione personale, e infine in zona Cesarini nuovo pareggio ospite, ad opera del [illegible] 13 Madaschi.

Neve in Val Bormida. Due incontri sono stati rinviati: si tratta [illegible] Cengio-Sciarborasca e Altarese-Spotornese. Commenta il presidente del Cengio, Pier Luigi Cavelleri: «Questa sosta forzata è una tegola per la squadra. Stavamo passando un buon momento, e questo stop non [illegible] andasse a pregiudi[illegible] [illegible] comportamento futuro della squadra».

[illegible] girone A il Vallecrosia ha preso il volo. Delle formazioni savonesi fino a questo momento soltanto l'Andora sembra esser l'unica [illegible] a dare filo da torcere alla capolista, anche se i biancazzurri sono [illegible] tre lunghezze dalla battistrada. Nell'ottava giornata di campionato la squadra di Montini ha pareggiato con l'Arma 85. In svantaggio di una rete, i biancazzurri hanno tirato fuori tutta la grinta necessaria p[illegible] cogliere [illegible] pareggio, siglato da Scazzola.

Prezioso il pareggio dell'Auxilium Alassio sul campo della Carlin's Boys, mentre il Cisano S. Giorgio ha espugnato il campo della Poggese 87 [illegible] un gran gol dell'attaccante Ferrara. Per le altre squadre savonesi, una domenica da dimenticare in fretta. [r. p.]

TERZA: IL [illegible]

[illegible] girone di Terza categoria di Savona [illegible] prevalso il maltempo. Infatti, su otto gare in programma, soltanto quattro hanno potuto iniziare regolarmente. Tutte sospese le partite [illegible] Val Bormida [illegible] causa dell'abbondante nevicata di sabato notte e domenica mattina.

Continua comunque [illegible] sorprendere la matricola-capolista Celle 90. La squadra di Bellotto continua [illegible] marcia trionfale [illegible] solitaria al vertice, vincendo anche il difficile incontro con l'Alba Docilia. Ma ritorna prepotentemente alla vittoria [illegible] Veloce: dopo aver subito 4 reti domenica scorsa ad opera del Calice, la squadra di Ricotto si [illegible] prontamente riscattata rifilando [illegible] poker al Murialdo. Il presidente Giorgio Levo: «La squadra ha dimostrato di aver dimenticato subito [illegible] scoppola di Calice, evidenziando [illegible] grande maturità».

Il Calice, espugnando il campo del Sabazia, [illegible] comunque sempre ad un punto dalla battistrada del torneo. Commenta il presidente Mario Genesio: «Siamo in un eccellente [illegible]to. Dopo molti anni di sacrifici, questa potrebbe [illegible] la no[illegible] grande stagione». Con lo stesso risultato del Calice (1-2), [illegible] Letimbro [illegible] Scarrone [illegible] espugnato il campo del Bergeggi [illegible] ora i savonesi sono a sole 4 lunghezze dalla capolista Celle 90. Dice Scarrone: «Questo campionato è molto lungo e può succedere ancora di tutto. Noi siamo partiti per un torneo al vertice, ma senza [illegible].

Partita a due volti in Celle Ligure-Priamar. Ospiti in vantaggio di due reti nella prima frazione di gioco, ma nella ripresa i padroni di casa sono [illegible] in cattedra [illegible] hanno prima accorciato le distanze con Derba, poi raggiunto il pareggio ad opera di Cariola, e infine hanno ottenuto il gol vincente su rigore siglato da Sabatino.

Nel girone Albenga-Imperia, spicca la prima e sonante vittoria [illegible] del Magliolo 88, ottenuta ai danni del Garlenda. Intanto la Villanovese, [illegible] proprio terre[illegible] non [illegible] andata oltre il pareggio nel derby che la vedeva opposta [illegible] Pontelungo. Il dirigente della Villanovese, Vona: «E' [illegible] una partita molto equilibrata, [illegible] alla fine il risultato [illegible] giusto. Noi rimaniamo comunque in corsa: siamo [illegible] un solo punto dalla prima della classe, [illegible] Coldirodese. E' un torneo equilibrato, l'importante è evitare i ko».

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Mercoledì 28 Novembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

CANTAUTORI A NOVARA

Arrivano le «note italiane»

Fabrizio [illegible] André, nella foto ritratto a Novara dove si è sottoposto a controlli medici, sarà tra i cantautori che si esibiranno nell'ambito della rassegna «Note italiane» SERVIZI A [illegible] 7

IL «VICTORIA» DI MEINA RIAPRE

Sarà riaperto l'hotel Victoria, che [illegible] per tanti anni il più prestigioso albergo [illegible] Meina, legato al triste ricordo della tragedia degli ebrei. [illegible] fatto risale al settembre 1943, sul Lago Maggiore giunsero [illegible] «SS» della Divisione «Adolf Hitler» e sedici ebrei furono barbaramente trucidati [illegible] settembre, dopo essere stati tenuti prigionieri per una settimana all'ultimo piano dell'albergo Victoria. Al termine [illegible] una serie di gestioni poco fortunate l'albergo ha chiuso i battenti. Agli originari proprietari [illegible] subentrata [illegible] cietà che, risultati vani i tentativi di riportare [illegible] Victoria all'altez[illegible] della sua fama, ha deciso di trasformare l'edificio in un condominio residenziale. In più occasioni, in questi ultimi anni, [illegible] Co[illegible] è intervenuto presso la nuova proprietà perché provvedesse ad una dignitosa sistemazione della facciata cadente. La società, nel frattempo, ha rilanciato la proposta di trasformazione: non più, però, un condominio ma un residence alberghiero, con cucine e servizi indipendenti. Verranno completamente recuperati anche i giardini che si affacciano sul Lago. SERVIZIO DI Piero Barbè A PAGINA 3

LA NEVE CI FA TORNARE BAMBINI

La neve [illegible] tornata! Non [illegible] se lassù sui monti, dove i comignoli fumano ancora, l'evento è stato presentito. Ai tempi del ciocco nel camino si diceva: *«Quand che 'l feu a schërzin-a la fiòca a s'avzinal; quand che 'l feu a canta, la galaverna a n'ancanta!»* (Quando il fuoco scricchiola la neve s'avvicina, quando il fuoco [illegible] la galaverna ci incanta). Si diceva ancora: *«Quand che 'l feu a sofia: o dné o 'd forëstè o 'l padron 'd ca ch'a veul rusé!»* (Quando il f[illegible] soffia: o denari o forestieri o il padrone di casa vuol bisticciare). Era il tempo [illegible] cui, [illegible] calar della sera, si accendovano *«ij lum a euli»* (i lumi ad olio) ed anche quella fiammella sapeva mandar messaggi! *«Quand che 'l bombas dël lum a s-ciopata o [illegible] fà 'l bolè, ël temp a veul fiochè!»* (Quando lo stoppino del lume crepita o fa la pancia, [illegible] tempo vuole nevicare). Noi bambini pensavamo [illegible] tempo come al padrone capriccioso a [illegible] il sole d'inverno dava noia. Mamma usciva, al mattino, sull'uscio a guardarlo in faccia [illegible] rientrava dicendo: *«Drôlo sto temp!»* (Strano questo tempo!). [illegible] DI Camillo Brero [illegible] PAGINA 9

EMITTENZA PRIVATA

Sport [illegible] novelas per le tv locali

Rubriche di attualità, sport e agricoltura, romanzi popolari, varietà: sono i programmi su cui puntano le reti private piemontesi. Le trasmissioni più seguite SERVIZIO DI Dado Rosso A PAGINA 6

A PAGI[illegible]

Novara

Liceo [illegible] [illegible] rientra la protesta

Hanno scioperato anche ieri gli studenti del liceo artistico statale. Da tre giorni protestano per la carenza di aule [illegible] laboratori. Sono in corso contatti tra assessorato e provveditore.

A PAGINA 4

Omegna

Finiti i dissidi [illegible] [illegible] nuova giunta

In città c'è [illegible] nuova maggioranza: l'hanno formata comunisti, socialdemocratici e verdi. E' probabile l'appoggio dei missini. Sfuma [illegible] referendum sulla nuova provincia.

Questa mattina la grande protesta della gente dei campi arriva in città

Novara invasa dagli agricoltori

Con trattori e carri agricoli percorreranno in corteo le strade del centro
Altre manifestazioni [illegible] Domodossola e Omegna. Una serie di rivendicazioni

La collera dei campi bussa in città

NEGLI ultimi anni la città si era abituata a osservare (e a invidiare) la gente dei campi. La tecnologia arrivata nelle aziende aveva ridimensionato le antiche fatiche, qualche giovane aveva lasciato la fabbrica per tuffarsi nell'avventura verde.

La campagna appariva come una frontiera alternativa. Non guadagni facili, ma prospettive interessanti, favorite dalla meccanizzazione.

Ma adesso, improvvisamente, l'agricoltura diventa problema e fa notizia.

La protesta covava da tempo e la collera che esplode questa mattina è il risultato di una serie di frustrazioni che, assommate, fanno esclamare «Basta!».

L'agricoltura della provincia di Novara ha basi solide e poggia la sua forza sulla diversificazione: riso nella pianura, forte presenza floricola sui laghi, zootecnica di qualità nelle valli. Eppure questi settori, tutti quanti, [illegible] subendo gli effetti di una crisi che [illegible] è fatta profonda.

Non si salvano le grandi aziende cerealicole della Bassa, dove il computer e il laser regolano ormai l'attività; non sfuggono i floricoltori del Lago Maggiore e del lago d'Orta; e neppure gli allevatori delle valli ossolane, dove la zootecnia è penalizzata più di altre zone dalle quote latte imposte dalla Cee.

Ecco perché questa mattina gli agricoltori chiudono le porte delle cascine e busseranno alla città per essere ascoltati.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Trattori e carri agricoli, in città, stamane, per la manifestazione di protesta del mondo rurale. Il settore è in crisi, si teme addirittura una recessione. Sotto accusa [illegible] governo colpevole - secondo l'Unione agricoltori, la Coldiretti e la Confcoltivatori - di disattenzione e superficialità. «Manca - sostengono - una efficace programmazione per tutelare le nostre produzioni dalle incontrollate importazioni extracomunitarie e dal disordine che gli sconvolgimenti dell'Europa orientale hanno portato sui mercati agroalimentari».

Aggiungono che l'entità del debito pubblico frena lo sviluppo economico del Paese e che [illegible] vi sono concreti segnali che i meccanismi di spesa siano rivisti.

Anche i tagli (per 1460 miliardi di lire) previsti dalla finanziaria 1991 per l'agricoltura, costituiscono una brusca contrazione del flusso di risorse a sostegno delle imprese e ciò determinerà effetti deleteri sul sistema produttivo. Altro [illegible]vo di lamentela i forti aumenti fiscali decisi dal governo a carico degli imprenditori agricoli. «Sono [illegible] costante lievitazione - dicono - i costi di produzione e altrettanto costante è la diminuzione dei prezzi all'origine ma [illegible] alcun beneficio per il consumatore».

La [illegible] delle rivendicazioni prosegue per quanto riguarda gli interventi della Cee, i rapporti commerciali [illegible] i Paesi dell'Est, la riforma dell'Aima allo scopo di renderla più rispondente alle attuali esigenze dell'agricoltura. Interventi vengono chiesti a favore dei settori produttivi maggiormente in difficoltà: quello zootecnico, il lattiero-caseario, il risicolo, cerealicolo e floricolo.

[r. s.]

SERVIZIO A PAGINA 3

Quattro omegnesi accusati di spaccio

Coppie in [illegible] per dollari [illegible]

OMEGNA. Per piazzare partite di dollari abilmente contraffatti, due ambulanti cusiani effettuavano normali operazioni di cambio presso le banche fra Borgomanero e Omegna. Quando sono stati scoperti, sono finiti in carcere con le loro donne.

L'estate scorsa era successo che due insospettabili omegnesi in vacanza in Turchia fossero finiti nei guai perché trovati in possesso di banconote americane false che avevano ottenuto da uno sportello bancario proprio ad Omegna. Quell'episodio ha dato il via ad una serie di indagini coordinate dal commissariato di Verbania che hanno finito per interessare anche la questura di Novara ed [illegible] sezione dell'Interpol.

A conclusione delle indagini sono scattate le manette per Luciano Tommasi di 42 anni, ambulante e la moglie Vittoria Dall'O' di 37 anni. Sono due commercianti di Soriso con negozio ad Omegna. Con loro sono finiti in [illegible] anche Antonio Janni 28 anni, pure lui ambulante [illegible] Maria Paola Rosset casalinga di 22 [illegible] abitanti a Pella. Sono accusati di aver spacciato almeno ventimila dollari in banconote da 100 dollari l'una. I soldi erano così ben contraffatti da trarre in inganno gli stessi cassieri degli istituti di credito. Come gli inquirenti siano arrivati ad identificare [illegible] due coppie (sono tutti incensurati) non è dato di sapere. So[illegible] convinti però di aver scoperto solamente la punta di un iceberg. Così l'operazione è destinata ad [illegible]ere ulteriori sviluppi. Per adesso il giudice delle indagini preliminari presso il tribunale di Verbania ha emesso nei confronti dei quattro fermati un provvedimento di custodia cautelare.

Sulla provenienza dei dollari falsi si ipotizza un legame con il traffico scoperto l'estate scorsa in occasione dei mondiali di calcio quando furono sequestrati notevoli quantitavi di dollari falsi. Accanto ai quattro arrestati, sarebbero state denunciate anche diverse persone a piede libero.

[r. s.]

SERVIZIO A PAGINA 5

Domodossola, un altro misterioso episodio in piena notte

Bruciano [illegible] dei finanzieri

Erano posteggiate davanti alla caserma

DOMODOSSOLA. Le notti ossolane non sono decisamente tranquille per le forze dell'ordi[illegible] che sempre più spesso debbono rispondere a chiamate d'emergenza per episodi misteriosi e inquietanti.

A due settimane esatte dall'ultimo clamoroso episodio - la bomba all'ingresso del supermercato Coop di via Cassino - nelle prime ore di ieri mattina [illegible] andate a fuoco le auto private di due militari della Guar[illegible] di Finanza di stanza [illegible] Domodossola.

Le auto [illegible] parcheggiate davanti alla [illegible] «Urli» che ospita uffici [illegible] alloggi delle Fiamme Gialle, il vasto cortile interno [illegible] riservato agli automezzi di servizio.

Una delle due auto, una «Citroën» montava un impianto a gas, [illegible] questo ha probabilmente contribuito ad alimentare le fiamme che l'hanno completamente distrutta, riducendola a [illegible] relitto inservibile. L'altra vettura che stava vicino, una «Skoda», è uscita dall'incendio, domato dai vigili del fuoco, con la parte anteriore distrutta.

Autocombustione o attentato? Ufficiali della Finanza e inquirenti - carabinieri e polizia - non [illegible] pronunciano. Sui rottami delle auto [illegible] stata disposta una perizia tecnica, solo quando si conosceranno i risultati si potrà dire qualcosa.

Il prudente silenzio [illegible] chi si occupa delle indagini non raffredda certo le inquietudini degli ossolani. Troppi episodi misteriosi si susseguono da qualche tempo [illegible] questa parte, la notte sembra sempre più amica di vandali e piromani che colpiscono bersagli spesso a prima vista inspiegabili.

Nei [illegible] scorsi sono andate a fuoco auto di privati cittadini: un'insegnante, un dipendente dell'Enel, poi un furgone parcheggiato nel cortile [illegible] Consorzio agrario, adesso le auto di due guardie di Finanza [illegible] particolari gradi o incarichi.

Chi appicca il fuoco a questi obbiettivi affidati alla «buona fede pubblica» lungo i marciapiedi o in cortili aperti a tutti? Solo piromani incoscienti che poi si divertono nel vedere accorrere con luci blu e gialle lampeggianti auto di polizia [illegible] autopompe? O sotto c'è qualcosa di più grosso, in [illegible] città come Domodossola dove [illegible] a pochi anni fa si poteva evitare di bloccare le portiere delle auto in sosta notturna?

Sono domande che [illegible] gente si pone [illegible] alle quali purtroppo nessuno [illegible] dare risposte. Ma se fossimo giunti all'attentato di «avvertimento» anche a corpi militari dello Stato o a suoi singoli appartenenti, la situazione avrebbe davvero infranto la soglia del livello di guardia.

[b. o.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 5

E' PASSATO [illegible] SECOLO

Città sporca, anche cento anni fa

E Novara istituì un corpo speciale di pulizia

CONTEMPORANEAMENTE all'esigenza di fornire l'acqua potabile alla città, nell'ultimo decennio del secolo scorso si era fatto vivo anche il desiderio di una maggior pulizia sia nelle strade principali, sia nelle contrade. L'abitudine di sporcare, occultamente o palesemente, era atavica, [illegible] solo a Novara, bensì in tutte le città [illegible] mondo: la letteratura in proposito è abbondante, ma qui non possiamo dilungarci.

Era la conseguenza di modi di agire e di legiferare oggi inconcepibili.

Nei «Bandi politici e [illegible] pulizia» emessi in Novara nel 1779 si legge, ad esempio, che dalle finestre era proibito far cadere rifiuti sulle strade e nei cortili, [illegible] multe ai contravventori, ma «la penale [illegible] avrà luogo quando prima di gettare le acque ed immondezze si farà precedere l'avviso con gridi (Tit. XXIII - p. 7).

Bastava urlare, «via da sutt» (via di sotto), e poi ogni sporcizia, compresa quella del pitale, poteva essere buttata.

Alla fine del secolo [illegible] le cose erano già migliorate per l'instaurazione di un corpo [illegible] pulizia che serviva soprattutto a raccogliere lo sterco dei cavalli sempre numerosi in città perché mercanzie e persone erano trasportate con carri e [illegible]

Inoltre si [illegible] provveduto a riempire molte rientranze di chiese e di palazzi con mattoni o barre di ferro aguzze e pericolose per scoraggiare chi, nella penombra, si occultava lasciando poi i rifiuti [illegible] proprio corpo.

Tuttavia la cattiva abitudine imperversava e i nostri notabili erano intenzionati ad incanalare soprattutto i liquidi che rendevano maleodoranti numerosi punti della città, ed in particolare la zona delle caserme.

Il problema nelle grandi città era stato affrontato con la costruzione di nicchiette negli spessi muri delle recinzioni e negli edifici dopo accordi con i proprietari. Una planimetria alla scala 1:2000 ci mostra il progetto per la collocazione, [illegible] a Novara, degli orinatoi, o smaltitoi, come si preferiva chiamarli.

Vennero collocati nello slargo all'imbocco di via Perone dove il passaggio dei militari era intenso, in via dei Caccia dove c'era il postribolo, [illegible] to al «Politeama», vicino al mercato, alle stazioni ferroviarie e del tram, ed in altri luoghi dove erano stati ritenuti necessari.

Non era un gran bello spettacolo vedere gli uomini in quella posa, [illegible] sempre meglio che notare i segni del defluvio ad ogni angolo di strada ed in particolare accanto alle osterie. La [illegible] avveniva con naturalezza e naturali erano anche i lazzi che l'amico lanciava all'amico.

Queste nicchiette, con l'arrivo abbondante dell'acqua nelle tubature, sono state poi dotate di scorrimento continuo onde annullare il fetore che ne deri- [illegible]

Così andò questa faccenda per almeno trent'anni. In seguito parecchi di tali orinatoi, divenuti antiestetici, furono sostituiti [illegible] quelli ad edicola e [illegible] ne vedono ancora alcuni sparsi qua e là, pochissimo frequentati perché è cambiato il costume.

Rimane sempre valido l'insegnamento di Mosè, il primo legislatore che si occupò di questo problema (Deuteronomio, cap. 23) esigendo che si seppellissero le lordure del proprio corpo: ... «perché Dio cammina nel villaggio, il quale deve essere pulito... la santità comincia [illegible] la pulizia... o l'angelo sterminatore scenderà su di voi».

Gaudenzio Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La vasta depressione atlantica che ha provocato il maltempo con piogge e nevicate, pare tenda a colmarsi riducendo la sua azione. Ne sono conferma la pressione in aumento e lo spostamento sul quadro europeo [illegible] minimo depressionario tra il Canale della Manica [illegible] la nostra Penisola. Il tempo [illegible] ancora perturbato con alternanza di schiarite al Nord per poi spostare i fenomeni al Centro e al [illegible].

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni di variabilità [illegible] tutte le regioni settentrionali [illegible] cielo coperto a tratti e con possibilità molto limitate di precipitazioni sp[illegible] [illegible] piovose, sia [illegible]. Temperature stazionarie sui valori stagionali. Venti moderati variabili [illegible] Nord-Est a Sud-Est.

[illegible] Generalmente stazionarie sui valori attuali.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Massima: 9; minima: 2; media: 5

UN ANNO FA
Massima 5; minima —2; media —6.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 7	Asti 5
Alessandria [illegible]	Aosta 6
Cuneo 6,2	Vercelli 11

Il Sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,50. La Luna si leva alle 14,3 e cala domani [illegible] 4,4.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] e rifiuti in [illegible]

Su «La Stampa» del [illegible]3 novembre, giustamente un lettore si lamenta dei problemi di via Pietro Micca. Vorrei, per consolarlo, passasse da via Adamello e Spreafico, dove veramente si desidera che sia sempre buio per non vedere lo schifo. Qualche particolare? All'inizio di via Adamello, uno scarico abusivo di cartoni, case e giardini comunali recenti in uno stato pietoso, [illegible] e moto in piena velocità e mai [illegible] vigile.
Maria Amico, via Adamello 9, Novara

La [illegible] [illegible] inquina e rispetta la legge

La Siba Srl, con stabilimento in via [illegible]. Bovio [illegible] a Novara, è da tempo oggetto di attacchi riguardanti la situazione dell'inquinamento [illegible] quartiere di S. Agabio. Non è superfluo ricordare che la Siba è un'azienda industriale chimica situata, insieme a tante altre, in un di- [illegible] industriale. Sinora la Siba ha evitato di prendere posizioni ritenendo, alla luce della realtà e della verità, totalmente inconsistenti tali attacchi, [illegible] la disinformazione delle poche persone che li alimentano e la mancanza di buona fede di chi le manovra hanno determinato la Società a precisare quanto segue:- La Siba è perfettamente in regola con la legge Dpr n03/1988. I numerosi, scrupolosissimi prelievi regolarmente imposti dall'Usl 51, h[illegible] sempre dato e danno risultati di estrema chiarezza: le emissioni in atmosfera degli impianti della Società rientrano «in toto» nella tollerabilità prevista dalla succitata Legge. Nell'articolo apparso su «La Stampa» di venerdì 16 novembre dal titolo «Allarme fumi a S. Agabio» in cui si fa espresso riferimento alla Siba, si parla di una famigerata «fumata nera» relativa- [illegible] alla quale ci è pervenuto un volantino con la fotografia che si riproduce. Tale «fumata nera» non è assolutamente proveniente dal nostro Stabilimento, ma da una banalissima e rudimentale stufa sistemata in terreni adiacenti e normalmente usata, da tempo, per bruciare copertoni ed altri oggetti di scarto. Nello [illegible] articolo appare inoltre la frase di [illegible] degli intervistati che citiamo testualmente e per intero: «Abbiamo fatto esaminare gli scarichi dai tecnici della Usl di Torino che vi avrebbero riscontrato la presenza [illegible] [illegible] [illegible]rogenes. E' una assoluta falsità in quanto l'Usl di Torino non è competente per territorio e non [illegible] risulta essere mai stata interpellata a tale proposito. Quanto poi alla «ventilata presenza» di sostanze cancerogene che avrebbero riscontrato, ribattiamo con assoluta certezza che è un'affermazione falsa e allarmista. La Siba ha 46 anni di vita, durante i quali non si sono mai verificate malattie professionali in nessuno degli addetti. La Società è perfettamente in regola con le leggi e vuole inoltre tranquillizzare tutte quelle persone che «vogliono» real- [illegible] comprendere.
Aldo Giuffrida, contitolare della società Siba, Novara

Ricoveri inopportuni per semplici diverbi

[illegible] riferimento alla notizia [illegible] venerdì 9 novembre «Prameno - Giovane novarese colto da crisi» voglio precisare che non [illegible] stato colpito da alcuna crisi nervosa, e che c'è stato solo un piccolo diverbio con un contadino del posto e alcuni compaesani. Sono intervenuti i [illegible]. Il trasporto in ambulanza all'ospedale di Verbania-Intra ed in seguito a quello di Novara e il ricovero, [illegible] stati inopportuni e su questo farò luce.

Anche il precedente ricovero è scaturito da un piccolo fatto, che poteva essere chiarito, in quanto non soffro e non ho mai sofferto di turbe psichiche.
Ezio Tricavico, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

I colpi di cannone della battaglia alla Bicocca

La cascina della Bicocca, teatro della battaglia del 23 marzo 1849. L'edificio è ancor'oggi chiamato «delle palle», per i colpi di cannone di cui fu bersaglio
(DA «FATAL NOVARA» DI ROMOLO BARBONETTI)

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Alessandro Trombin; Federica Dallara; Cesare Strazzacappa.
[illegible] Luigi Paggi (1907).
[illegible] [illegible] Francesco Sallari [illegible] Luisa Carmela Mistretta.

TRECATE

NATI. Giuseppe Moretti; Andrea Maria Gambaro; Martina Amanda Griziotti; Marco Piccolo.
MORTI. Clara Dellupi (resid. a [illegible]rano, 1901); Angela Geddo (1908); Adamo Masciadri (1908).
MATRIMONI. Roberto Marsigliese con Anna Maria Ruzza.

GALLIATE

[illegible] Plauto Pela (1933); Sergio Perotti (1924); Maria Caviggioli (1911).
MATRIMONI. Franco Fedele con [illegible]la Albertini.
[illegible] **SPOSERANNO.** Salvatore Vittoria con Katya Albertini.
Alessio Quò con Marina Rotella.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Mercoledì in biblioteca per gli alunni delle scuole

Mercoledì in biblioteca per gli alunni delle elementari delle frazioni Santa Cristina, Santa Croce, San Marco e Vergano. Il Comune ha messo a disposizione un pulman di cinquanta posti, le scolaresche possono raggiungere una volta alla settimana villa Marazza per lavori di ricerca e per il prestito di libri. Il costo di questo servizio culturale comunale è di circa due milioni e mezzo.

CANNOBIO

Partono i lavori per allargare via La Piana

S'inizieranno nei prossimi giorni i lavori di sistemazione di via La Piana, il tratto di provinciale che collega la frazione di Traffiume alla statale del Lago Maggiore. La spesa, coperta da un mutuo, è di 266 milioni.

Le **Comunità Marianiste di Verbania** unitamente ai familiari affidano all'abbraccio del Cristo risorto

Padre Natale Brivio
Marianista

morto al servizio della Ss.ma Vergine all'età di 69 anni, e ne ricordano l'instancabile e appassionata dedizione alla educazione dei giovani. I funerali si terranno in Pallanza, mercoledì 28 novembre ore 11.
— Verbania, 28 novembre 1990.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Novara annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Luciano Francia
già Presidente dell'Ordine

— Cerano, 27 novembre 1990.

Partecipa al lutto l'**Associazione Provinciale Allevatori - Novara**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.788
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: [illegible] Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
[illegible]: [illegible] Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
[illegible]: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza [illegible] Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, [illegible] IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: [illegible] [illegible] Unità
Ip: [illegible] 42 Martiri, Fondotoce

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: [illegible] Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) [illegible]

[illegible]

[illegible]: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.689
Stresa: [illegible]
[illegible]a: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, F[illegible] E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.800
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.[illegible]
[illegible]a: 41.208

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

[illegible]RPO [illegible]

[illegible]a: 21.798
[illegible] 82.062
Cannobio: 71.295
Coppo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: [illegible]

[illegible] ALPINO

Ba[illegible]: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria [illegible]ore: 94.693

[illegible]

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: [illegible]
Verbania: 41.[illegible]
Romagnano [illegible] (0163) 82.62.88

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 4[illegible] (prenderà il 242 267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.283
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

ACQUEDOTTI

[illegible]ara: 402.569 - 402.190
[illegible]: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.53

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.082
Verbania: 556.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago [illegible]ore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
[illegible]: [illegible]
[illegible]: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

[illegible] 28.789-29.628
[illegible]a: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
[illegible]: 30.472
[illegible]a: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle [illegible] 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
[illegible] **Civico Broletto**
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
[illegible]eo della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

[illegible]GNAGA
[illegible] **Storico Comunale**

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
[illegible] **St. [illegible] Paesaggio**

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible] **in Italy:** via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[illegible]
Jambo: Statale Sempione

[illegible]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

[illegible] [illegible]
[illegible]ra: via Torino, telefono [illegible] 826.300

[illegible]
[illegible] Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
[illegible]: via Milano 183, telefono 0323 846.100

[illegible]
[illegible] piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

[illegible] SESIA
La [illegible]

[illegible] D'OPAGLIO
Dea: via Ravaglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
[illegible]: via V. Veneto, telefono 50.68.40

FAR[illegible]

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 8,45: Gelli, via P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: Farrero, corso Cavallotti
PROVINCIA

Arona: Negri
Castelletto Ticino: Gazzo
Oleggio: Celesia
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: [illegible]
Verbania (Pallanza): Nitala
Brovello Carpugnino: Uberti
[illegible]: Bensi
Cannobio: Fida
[illegible] Comunale
S. [illegible] Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Vanzone: Fabris
Gravellona Toce: Mantica
Pettenasco: Viganò

Questa mattina a Novara e in provincia i cortei degli agricoltori

Ore 10, scatta la protesta

Nel capoluogo la manifestazione partirà da viale Kennedy e da piazza del Valentino
Un folto gruppo a piedi sfilerà nelle vie del centro sino [illegible] piazza Martiri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«L'agricoltura [illegible] E' con questo slogan che centinaia di agricoltori scenderanno [illegible] piazza stamane manifestando la loro preoccupazione per un settore economico che sta attraversando [illegible] profonda crisi economica. E' [illegible] manifestazione unitaria che vede a braccetto gli aderenti all'Unione Agricoltori, quelli della Coldiretti e della Confcoltivatori.

Sfileranno con trattori, animali [illegible] mezzi agricoli. Due i cortei: il primo muoverà dall'antistadio di viale Kennedy, l'altro dalla piazza del Valentino. Entrambi entreranno in città, alle 10, da via Andrea Costa e, attraverso viale XX Settembre e [illegible] Barriera Albertina, il rombante carosello proseguirà sui Baluardi Quintino Sella, Partigiani, La[illegible] per confluire [illegible] piazza Martiri da via Perrone [illegible] via Solaroli.

Agricoltori [illegible] piedi sfileranno, invece, in corso Italia, Corso Mazzini, piazza Matteotti, [illegible] Rosselli. Oltre ad una massiccia azione di volantinaggio gli agricoltori, con alcune delegazioni, sensibilizzeranno sui loro problemi le redazioni dei giornali, presenteranno [illegible] loro istanze al prefetto [illegible] al presidente della Provincia.

Qual è la denuncia del mondo rurale? «L'agricoltura italiana sta crollando sotto il peso di [illegible] situazione non più sostenibile - dicono gli operatori del settore - . Sta scomparendo la presenza dell'uomo in collina e sui monti [illegible] senza un intervento risolutivo [illegible] c'è salvezza». L'appello è rivolto innanzitutto al governo accusato [illegible] una certa passività alle decisive riunioni della Comunità Europea. Ma gli agricoltori si lamentano pure per i tagli, definiti inaccettabili, previsti dalla finanziaria.

«Tagli - puntualizzano - che avranno effetti deleteri sul sistema produttivo. Nonostante la continua lievitazione [illegible] costi di produzione - lamentano ancora - si sta assistendo ad [illegible] continua pressione fiscale [illegible] [illegible]rico del settore».

Che l'agricoltura in generale e quella novarese [illegible] particolare siano in crisi, lo dimostra il fatto che [illegible] [illegible] riso, quest'anno, si è dovuto fare ricorso (ed è la prima [illegible] volta) all'intervento [illegible] sostegno attraverso il conferimento all'Ente Risi.

E la situazione si annuncia oggi ancora più seria. In crisi sono pure il [illegible] lattiero-caseario e la zootecnia.

La recessione [illegible] comparto dell'agricoltura porta allo spopolamento dei centri rurali [illegible] di questo si sono resi conto parecchi sindaci del Novarese che partecipano oggi alla manifestazione a fianco della popolazione. **[p. b.]**

Agricoltori novaresi durante la [illegible] i portici [illegible] piazza Martiri

ALTO NOVARESE

DOMODOSSOLA. Anche i coltivatori dell'Alto Novarese scendono in piazza oggi per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave crisi in cui versa l'intero settore.

Le manifestazioni si svolgeranno [illegible] Domodossola ed Omegna, due dei tre centri maggiori del Verbano-Cusio-Ossola.

Nel capoluogo domese i responsabili della Coldiretti [illegible] della Confcoltivatori ritengono che saranno oltre cinquanta [illegible] i trattori che confluiranno nel piazzale antistante lo stadio Curotti. Il corteo attraverserà tutto il [illegible]tro città (cioè la piazza davanti alla stazione), per proseguire lungo corso Ferraris e [illegible] Fratelli Di Dio. Una delegazione di manifestanti [illegible] ricevuta dal sindaco, De Paoli, e dal presidente della Comunità Montana Valle Ossola, Rolandini.

Stesso cliché avrà la manifestazione di Omegna. I coltivatori delle numerose cooperative della fascia che va [illegible] Verbano al Cusio daranno vita al loro corteo partendo da piazza Bovio.

I trattori seguiti da agricoltori a piedi convergeranno [illegible] il centro della città. **[r. b.]**

NOTIZIE FLASH

SOCIETA'

Dibattito [illegible] criminalità [illegible] giustizia

«Istituzioni-criminalità, quali soluzioni?» è il tema di un dibattito pubblico promosso dal dipartimento giovanile della federazione socialista di Novara. L'incontro [illegible] terrà sabato dalle 15 alla biblioteca della pretura [illegible] Borgomanero. Interverranno il segretario cittadino del psi, Patrizio Errini, gli onorevoli Giuseppe Cerutti [illegible] Sal[illegible] Andò, il pretore Erasmo Lombardi, [illegible] professor Oreste Dominioni (membro della commissione ministeriale per la modifica del Codice di Procedura Penale), gli avvocati Giuliano Pisapia e Michele Caldarera. Concluderà i lavori l'onorevole Franco Castiglioni, sottosegretario di Stato al Ministero di Grazia [illegible] Giustizia.

Esami per guide e accompagnatore turistico

Devono essere consegnate entro [illegible] 10 gennaio agli uffici della Provincia le domande di partecipazione alle prove d'esame per l'idoneità tecnico-professionale di guida, interprete ed accompagnatore turistico. Per avere ulteriori informazioni [illegible] si può rivolgere in [illegible] Cavour 2, all'ufficio turismo della Provincia.

Iniziative di Amnesty International alla Cittadella

I rappresentanti novaresi di Amnesty International saranno presenti domenica al quartiere della Cittadella per [illegible] promozione dell'attività [illegible] gruppo e la raccolta di nuove iscrizioni. L'iniziativa, che è organizzata in occasione dell'anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, sarà ripetuta domenica 9.

Seminario sulla nuova normativa Inail

Si svolgerà lunedì dalle 14,45 alla sala corsi di formazione della Confesercenti Provinciale, in Baluardo Lamarmora 2/B, [illegible] [illegible]nario dedicato alla nuova normativa Inail [illegible] all'autoliquidazione del premio.

Nuovi sportelli bancari a Borgomanero

Aumenta il [illegible] delle banche presenti sul territorio borgomanerese. E' annunciata infatti l'apertura delle agenzie locali della Banca Commerciale Italiana e del Credito Varesino. La «Commerciale» occuperà il ristrutturato edificio del vecchio albergo «Ramo Secco» in corso Garibaldi. Sullo stesso corso, nei pressi della sede dell'ex bar Dolomiti, troverà invece posto [illegible] Credito. Si parla inoltre di una terza nuova banca: la Cassa di Risparmio di Vercelli, che dovrebbe aprire una rappresentanza locale in [illegible] Rosmini. Gli istituti attualmente rappresentati in città sono [illegible]. Segno evidente della buona tenuta dell'economia borgomanerese.

Novara, ieri al liceo erano presenti soltanto due dei seicento allievi

Artistico, ancora sciopero

Il preside, preoccupato dalla durata dell'agitazione, ha inviato lettere [illegible] provveditore e prefetto
Possibile soluzione, suggerita dall'assessore comunale, potrebbe essere una sezione staccata

NOVARA. Ieri, ed era il terzo giorno consecutivo, gli oltre 600 studenti del liceo artistico statale di Novara non [illegible] entrati a scuola.

La loro protesta per la carenza [illegible] e l'inadeguatezza delle aule non accenna a placarsi. Dopo la [illegible] manifestazione di lunedì scorso, conclusa con un sit-in davanti alla sede del provveditorato agli studi, ieri una delegazione di giovani si [illegible] recata dall'assessore comunale all'istruzione Augusto Bollini.

Quest'ultimo si è impegnato con gli studenti a promuovere - in tempi brevissimi - un incontro con il provveditore e col preside per la ricerca di [illegible] soluzione.

«La proposta di ristrutturare un'ala dell'edificio - dice l'assessore - era al primo posto nel programma municipale un anno [illegible] mezzo fa. Abbiamo inoltrato [illegible] pratica in Regione [illegible] da quel momento non abbiamo saputo più nulla. D'altra parte bisogna ricordare che proprio in quel periodo [illegible] scattate le restrizioni governative [illegible] gli enti locali».

La ristrutturazione dell'«artistico» è quindi difficile. Almeno nell'immediato futuro. «Una delle soluzioni provvisorie - dice sempre Augusto Bollini - potrebbe essere quella della sezione staccata [illegible] [illegible]ritorio di confine con il Milanese. Questo agevolerebbe quegli studenti che provengono proprio da quella parte [illegible] si tratta di [illegible] buona percentuale [illegible] giovani».

Intanto il preside, Bruno Polver, ha deciso di scrivere [illegible] lettera al provveditorato, inviandola per conoscenza anche alla prefettura e al Comune. La situazione [illegible] per lui ormai al limite.

Ieri gli alunni all'interno della scuola, praticamente deserta [illegible] [illegible] giorni di [illegible]za, erano soltanto due.

L'assicurazione dell'assessore Bollini potrebbe sortire l'effetto desiderato. Lo si vedrà questa mattina e il segnale lo daranno gli stessi studenti. **[m. s.]**

Illustrato dal Comune l'andamento del costo della vita

Aumenti contenuti

A Novara la media dei rincari è rimasta inferiore [illegible] quella nazionale
Ma sono previsti incrementi per alcuni prodotti durante le feste di Natale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I novaresi hanno consumato nell'ultimo anno più carni bianche e suine che carni bovine. E' la prima volta che [illegible] fatto del genere si verifica ma c'era da aspettarselo: [illegible] da tempo nel consumo di «carne rossa» si continua[illegible] a registrare un calo costante che [illegible] novembre 89 [illegible] novembre 90 [illegible] stato del 10 per cento. Malgrado ciò le [illegible] bovine sono aumentate decisamente al di là dell'indice di inflazione. Ma c'è un motivo ben preciso: i [illegible]varesi - [illegible] tutti gli altri italiani - acquistano in genere solo le fettine e i tagli migliori che, ovviamente, continuano a rincarare. I tagli meno pregiati, invece, diminuiscono [illegible] prezzo ma la gente continua a non comperarli.

Questo delle carni bovine (sempre più care) e di quelle bianche, che invece fanno registrare sensibili diminuzioni nei listini, non [illegible] che uno dei molti dati illustrati ieri dall'assessore comunale al Commercio Quinto Leone che ha presentato ufficialmente i risultati dei rilevamenti sull'andamento del costo della vita a Novara. Rilevamenti difficili per l'assenza (ormai [illegible] due anni) dei vigili annonari dei quali una volta l'assessorato disponeva.

Il dato più interessante [illegible] in chiave positiva: i rincari - che ci sono comunque stati - a Novara sono rimasti sotto il [illegible] del [illegible] per cento [illegible] quindi inferiori alla media nazionale. Da noi, quindi, i generi di più diffuso acquisto (perché di questi si sono occupati i rilevamenti) sono aumentati [illegible] che altrove.

Della carne - e del «sorpasso», avvenuto quest'anno, fra il pollo e il maiale nei confronti del manzo - abbiamo già detto. Rimarchevole il «calo» dei prezzi delle carni bianche (meno 2 per cento). Ma non è il solo. Anche frutta e verdura (meno 2,3 per cento) hanno avuto lo stesso andamento grazie alla buona stagione sotto il profilo della produzione.

Le «dolenti note» arrivano dai prodotti caseari. Molti i formaggi - specie quelli a pasta dura - che hanno avuto sensibili rincari (in media più 8 per cento) e questo [illegible] per lo sfavorevole andamento [illegible] produzione. Più cari anche prosciutto e insaccati.

Dall'89 al 90 è diventata più caro pure l'igiene personale: saponette e profumi, infatti, hanno subito rincari notevoli.

[illegible] per i prossimi due mesi - questo è uno dei dati più confortanti forniti dall'assessore Leone - si prevede la quasi totale stabi[illegible] dei prezzi alla produzione. Le spese di Natale e Capodanno, quindi, dovrebbero svolgersi [illegible] grosse [illegible] nei prezzi al dettaglio.

Ma attenzione: faranno eccezione alcuni prodotti tipici del Natale, soggetti agli aggravi sull'imposta di fabbricazione. Brindare all'anno nuovo con lo spu[illegible] costerà mediamente di più (10 per cento). [illegible] parliamo dei liquori (750 lire in più alla bottiglia) e di altri prodotti che vengono [illegible] nel periodo festivo: dolci, panettoni, torroni, cassette regalo e via dicendo.

Marcello Sanzo

Varato un piano d'interventi tra Comune e associazione Est Sesia

Nuova centrale idroelettrica

Verrà potenziata la rete di Oleggio

OLEGGIO. Potenziamenti alla rete d'irrigazione agricola, interventi di miglioramento all'impianto e una nuova centrale idroelettrica fra il canale Elena [illegible] la Roggia Molinara: queste sono le principali opere che [illegible] realizzate [illegible] prossimi anni. Le prevede una convenzione tra il comune e l'Associazione irrigua Est Sesia.

Il documento è stato redatto [illegible] sottoscritto senza ostacoli con [illegible] modifica dello statuto che regolava il Consorzio della Roggia Molinara: in futuro, questo ente e l'Est Sesia stringeranno anzi una collaborazione ancora più intensa.

Il progetto, presentato recentemente in Consiglio comunale, [illegible] [illegible] necessario, ha riferito [illegible] sindaco, per le sempre crescenti difficoltà nel gestire i consorzi, [illegible] fronte [illegible] leggi - ha detto Ezio Vandone - che comportano attività tecnico-burocratiche complesse e snaturano [illegible] ruolo e la competenza degli enti interessati».

Che cosa prevede in sostanza la convenzione tra [illegible] e Est Sesia? L'amministrazione concede in uso [illegible] disponibilità all'associazione irrigua le opere di derivazione dal fiume Ticino della Roggia Molinara [illegible] dei tratti [illegible] canale (di proprietà comunale) che giungono [illegible] monte della centrale Bronzini.

L'Est Sesia si impegna invece a costruire in [illegible] Calossa, a proprie spese con collaborazioni consortili, [illegible] centrale idroelettrica in grado di sfruttare il salto di 14 metri fra il canale Regina Elena e [illegible] tronco principale della Roggia.

Con quest'opera al comune verranno assicurati un introito [illegible] tra i trentacinque e i quaranta milioni [illegible] un risparmio per il consorzio della Roggia Molinara di circa quaranta milioni.

«Dovrebbero trovare soluzione anche alcuni problemi [illegible]si che in questi ultimi tempi si sono manifestati con crescente gravità - ha detto il sindaco - Tra gli altri, la portata d'acqua spesso insufficiente [illegible] incostante, soprattutto in periodi di siccità, [illegible] a causa delle perdite allo sbarramento detto "della filerola"; le cattive condizioni in cui versa il tronco di canale che passerà in [illegible] all'Est Sesia; le scarse possibilità di sfruttare un serbatoio prezioso che invece [illegible] sarà valorizzato [illegible] la costruzione della centrale della Calossa».

Vandone ha precisato che il comune non prevede, con la convenzione, la vendita delle strutture interessate da interventi e non cede nulla [illegible] proprio patrimonio. Qualora verrà ritenuto opportuno, l'amministrazione potrà rientrare [illegible] possesso di quanto è oggetto di concessione, alla scadenza dell'accordo. **[m. p.a.]**

Novara, l'ufficio di consulenza gratuita verrà istituito anche a Verbania e Domodossola

Pari opportunità, un anno di lavoro

Che cosa confidano le novaresi all'amica-avvocato

NOVARA. E' coniugata, tra i venti e i quarant'anni, abita in città, ha [illegible] figlio, [illegible] casalinga ma si dichiara autosufficiente dal punto [illegible] vista economico. Questa la carta d'indentità [illegible]l'utente-tipo dell'ufficio gratuito di consulenza legale. E' stato istituito nell'88 dalla commissione Pari Opportunità, cioè dalle consigliere provinciali e dalle rappresentanti di enti femminili di Novara.

E' prossima l'apertura di una sede anche a Verbania: la consigliere Nadia Gallarotti è al lavoro [illegible] per contattare gli avvocati del Nord della provincia. Probabilmente il servizio sarà funzionante a giorni alterni. Sarà così possibile un distaccamento pure [illegible] a Domodossola.

Intanto sono stati diffusi i dati [illegible] relativi ad un anno di lavoro svolto nei locali di corso Cavour [illegible] Novara, dove ogni lunedì sedici avvocati donna, a turno, offrono consigli per questioni di separazione (li richiede il [illegible] per cento delle utenti), comunione dei beni (14%), assegno alimentare (12%), affidamento dei figli (7%), divorzio (2%).

Le donne che si sono rivolte alle legali (46 gli incontri dal settembre '89 all'ottobre '[illegible]) dicono di aver avuto notizia del servizio grazie [illegible] giornali (46 per cento), all'assistente sociale (24%), alla radio (7%).

[illegible] [illegible] per cento delle utenti abita a Novara. Il [illegible] ha [illegible] figlio, il 24% due, il 7% più [illegible] due. Oltre che casalinghe (24%), [illegible] sono molte impiegate (17%), artigiane (9%), operaie o disoccupate (7%).

Curioso il fatto che [illegible] sia un dodici per cento di pensionate. Il grado d'istruzione vede al primo posto la licenza media (34%), quella elementare (31%) e superiore (21%).

La casistica delle situazioni emerse è assai varia anche se c'è un settore guida: «Vanno per la maggiore i problemi [illegible] famiglia - dice l'avvocato Lidia Sandri Ferrari, da anni impegnata anche nei consultori sempre per questioni legali - ma non mancano casi limite oppure originali».

Uno di questi è capitato all'avvocato Maria Marchese Malaspina, che è anche rappresentante del Soroptimist: «Un'anziana signora era stata morsicata da [illegible] [illegible] [illegible] voleva sapere come poteva [illegible] un risarcimento».

Gravi alcune situazioni, ad esempio quella [illegible] un processo per la vendita di [illegible] bambino. Molte madri si rivolgono per [illegible] consigli su vicende delle figlie. Ci sono state anche nonne preoccupate per l'affidamento dei nipotini.

Le novaresi si avvicinano con fiducia agli avvocati delle Pari Opportunità: «E' n[illegible] ricordare che [illegible] diamo patrocinio - dice l'avvocato Sandri Ferrari - anche se c'è un progetto di legge che ce lo potrà consentire, per le cause civili. Abbiamo notato che [illegible] donne cercano, e trovano, soprattutto un'amica che offra loro la comprensione [illegible] la propria preparazione su questioni [illegible] diritto di famiglia [illegible] del lavoro.

Le promotrici della commissione Pari Opportunità hanno un programma intenso per il prossimo anno: «Intendiamo prendere contatti con il mondo della scuola - prosegue la [illegible]gliere Silvana Ferrara - crediamo che sia nell'adolescenza che si debba formare una [illegible] consapevolezza della donna nei confronti della legge. Pubblicheremo un opuscolo dedicato alle più giovani. Diffonderemo questionari in determinati ambienti di lavoro per conoscere meglio la realtà professionale al femminile».

Maria Paola Arbeia

Meina ritrova uno dei suoi migliori alberghi, accantonato da tempo e legato ad una tragica vicenda

Riapre l'hotel della strage

Il «Victoria» è legato alla tragedia di sedici ebrei uccisi dalle SS nel '43
Sarà trasformato in un residence alberghiero. Previsto il recupero dei giardini

[illegible] Tornerà [illegible] suoi antichi splendori l'hotel Victoria, che è stato per tanti anni il più prestigioso albergo della città lacuale. Un locale legato ingiustamente alla tragedia degli ebrei, una vicenda che risale al settembre 1943 allorché sul Lago Maggiore giunsero le «Ss» della Divisione «Adolf Hitler» il cui distaccamento era comandato [illegible] capitano Kruger.

Le cronache parlano [illegible] 16 ebrei barbaramente trucidati il 22 settembre dopo essere stati tenuti prigionieri per una settimana [illegible] all'ultimo piano dell'Albergo Victoria.

Erano famiglie rimpatriate dalla Grecia [illegible] da altri Paesi occupati dai nazisti che aspettavano di trasferirsi al sicuro nella vicina Confederazione Elvetica.

Quel tragico episodio è ricordato da un cippo poco fuori l'abitato di Meina con incisi i nomi di quelle vittime innocenti.

A quasi cinquant'anni sono solo gli anziani [illegible] ricordare quegli eventi che, pare, abbiano lasciato un ingiusto alone di tristezza sul Victoria. Probabilmente quella storia non ha niente a che fare [illegible] le alterne fortune dell'hotel; sta di fatto che dopo una serie di gestioni poco fortunate l'albergo, da anni ormai, ha chiuso i battenti.

Una delle ultime manifestazioni di un certo rilievo ospitate dall'hotel è stato, una decina d'anni fa, [illegible] meeting degli insigniti di onorificenze della Repubblica, una festa del tutto riuscita.

Agli originali proprietari [illegible] subentrata una società che, visti vani i tentativi di riportare il Victoria all'altezza [illegible] sua fama, ha deciso di trasformare l'edificio, posto tra la statale del Sempione e il lago, in un condominio residenziale. L'Amministrazione comunale cui era stata avanzata la proposta si è opposta alla trasformazione d'uso anche perché Meina, ridente centro turistico, ha bisogno, in vista [illegible] rilancio della località con l'arrivo dell'autostrada, di un hotel di prestigio.

In più occasioni, in questi ultimi anni, il comune è intervenuto presso la nuova proprietà perché provvedesse ad una dignitosa sistemazione della facciata cadente, anche se l'hotel è chiuso.

L'ultima volta, circa un anno fa, si è trattato di un vero e proprio ultimatum: [illegible] provvedete direttamente ai lavori [illegible] interverrà l'amministrazione civica addebitandovi le spese.

Venne eretta un'impalcatura, qualche lavoretto venne eseguito: poca cosa rispetto alle aspettative. Il comune non è più intervenuto perché - lo si [illegible] saputo soltanto in questi giorni - la proprietà, nel frattempo, ha rilanciato la proposta di trasformazione: non più, però, un condominio ma un residence alberghiero.

Una differenza sostanziale: una specie di moublé con camere a gestione autonoma sia di cucina che di riscaldamento. Una formula che ha riscosso molto successo in Francia e che si sta attuando anche in Italia. Se ne incaricherebbe una [illegible]cietà che ha già altri impianti del genere, due dei quali sullo stesso Lago Maggiore.

La civica amministrazione ha dato questa volta [illegible] suo [illegible]nestare [illegible] nei prossimi giorni, con la fusione di tre società, verrà dato il via ad [illegible] operazione curata da [illegible] studio legale di Arona.

L'operazione e i progetti sarebbero in fase talmente avanzata che si parla addirittura di riaprire l'albergo, completamente rinnovato, già con [illegible] prossima stagione turistica: [illegible] non proprio in primavera, certo per l'estate. Gli interventi previsti sono parecchi [illegible] lavorando [illegible] pieno [illegible] si potrebbe arrivare in tempo.

Da parte sua il comune di Meina pare sia disposto a riaffidare al nuovo impianto la parte demaniale a lago. [illegible] tratta, in pratica, dei giardini un tempo gestiti dal Victoria, un'autentica balconata.

Piero Barbè

QUELLA NOTTE DI 47 ANNI FA

MEINA. Della tragedia di Meina restano ricordi sfumati e quelli nitidissimi di testimoni che deposero al processo in Germania, ad Osnabrück. In quell'occasione la Corte d'Assise della Vestfalia condannò all'ergastolo, ritendoli responsabili della strage, Hans Kruger, Karl Herbert [illegible] Fredrich Rolwerb. Due anni dopo, però, la Corte d'Appello di Berlino prosciolse gli imputati ordinandone la scarcerazione: i reati addebitati risultavano prescritti.

Dopo l'8 settembre 1943, le rive del Verbano, con i suoi alberghi [illegible] le [illegible] ville, erano diventate il rifugio scelto da parecchi ebrei di diversa nazionalità che temevano la cattura da parte dei nazifascisti. Sedici [illegible] alloggiati [illegible] Victoria di Meina, un hotel ritenuto sicuro, al riparo da ogni sorpresa. Era lì [illegible] aspettavano [illegible] accompagnatore che li portasse in Svizzera dove, certo, [illegible] la salvezza.

C'era [illegible] nucleo familiare di Ferdinando Diaz (moglie, t[illegible] figli e il nonno paterno), l'altro nucleo familiare di un direttore di banca. E ancora: l'agricoltore belga Daniele Modiano, il commerciante Vittorio Pombas [illegible] alcuni milanesi come la signora Lotte Froit Mazzucchelli giunta da pochi giorni sul lago in visita ad amici. Del gruppo faceva parte anche suo marito, lo scrittore Mauro Mazzucchelli: fu l'unico a salvarsi.

Quando arrivarono all'hotel le «Ss» del capitano Kruger [illegible] che lui v[illegible] fermato. Rilasciandolo i tedeschi gli assicurarono che la moglie e i [illegible] amici [illegible] avrebbero corso alcun pericolo. «Si tratta soltanto [illegible] una misura di sicurezza: per qualche tempo resteranno in un campo di concentramento».

Una bugia che un po' tutti avevano capito. La sera del 22 settembre il capitano Kruger ordinò che a tutti i clienti dell'hotel la cena venisse servita in camera; che nessuno potesse uscire.

Più tardi il comandante delle «Ss» salì all'ultimo piano dov'e[illegible] i prigionieri, invitandoli a seguirlo.

«Dobbiamo andare [illegible] Borgomanero - disse loro - perché il mio generale vuole interrogarvi. Disponiamo di una sola camionetta [illegible] andremo perciò in gruppi di quattro». Partirono per primi la signora Mazzucchelli, due anziani coniugi e un giovane. Erano le 21,30 e verso l'una i tedeschi tornarono per ripartire con altri quattro. Poi [illegible] una volta.

[illegible] tragedia si [illegible] compiuta poco distante dall'albergo. All'alba [illegible] custode della casa cantoniera dell'Anas trovò la barca sporca [illegible] sangue.

Un testimone raccontò poi di avere visto da lontano uccidere gli ebrei, caricarli sulla barca e trafiggerli con le baionette per rendere più facile l'affondamento delle salme nelle acque del lago.

All'ultimo piano dell'albergo erano rimasti soltanto tre ragazzi, i fratelli Diaz, di 8, 12 e 15 anni insieme al nonno di 76. [illegible] la notte successiva toccò anche [illegible] loro. Al processo in Germania, un testimone raccontò: «Le urla di quei ragazzi ce le ho ancora nelle orecchie». Pure loro vennero trucidati, legati insieme con il filo di ferro [illegible] affondati nel lago. **[p. b.]**

Il Comune ha sollecitato più volte il recupero della facciata dell'albergo

Dopo la crisi è nata una coalizione a 15 fra pci e psdi

Omegna, nuova giunta

E' probabile l'appoggio esterno del consigliere del movimento sociale
Tutto è accaduto per i dissidi sul referendum per la nuova provincia

Teresio Piazza visto da Ghiglione

OMEGNA. Il referendum per il momento non si farà. Ad Omegna c'è da lunedì [illegible] infatti una nuova maggioranza. Il consiglio comunale convocato, [illegible] richiesta del psi per discutere dell'opportunità di una consultazione popolare per stabilire [illegible] quale provincia appartenere ha visto sgretolarsi la vecchia maggio[illegible] pci-indipendenti, psdi e psi. Si è costituita [illegible] nuova maggioranza di cui fanno ancora parte pci [illegible] psdi, senza più l'apporto dei cinque socialisti, ma [illegible] l'arrivo del consigliere verde Gianni Alberganti. Una maggioranza di quindici consiglieri: pochini per governare. Il fatto clamoroso è la scissione che si è verificata all'interno del partito socialista con gli assessori Roberto Vanini [illegible] Gisella Bonfanti che non hanno seguito le direttive del partito e sono rimasti [illegible] loro posto. Di contro ha lasciato [illegible] carica di [illegible] lavori pubblici Antonio Nobili, solidale [illegible] le indicazioni [illegible] federazione [illegible]. Il nodo della questione sempre la richiesta socialista di indire il referendum sull'appartenenza di Omegna alla futura provincia di Verbania. Cosa succederà adesso in casa socialista è difficile prevederlo.

«Nei confronti dei due consiglieri provvederà [illegible] Federazio[illegible] ha detto, lapidario il capogruppo socialista Antonio Nobili. L'altro fatto clamoroso [illegible] stato l'atteggiamento del consigliere missino Roberto Della Noce che ha implicitamente appoggiato la nuova maggioranza [illegible] cui voto sarà adesso determinante per governare la città. Una soluzione considerata inaccettabile dallo stesso sindaco, Teresio Piazza che ha detto: «Quello dell'altra sera è stato un fatto episodico, il voto del missino [illegible] ininfluente. In futuro però non intendo governare con il [illegible] appoggio o la [illegible] astensione. Niente di personale nei suoi confronti, anzi, questo giovane consigliere ha dimostrato un coraggio ed una saggezza che [illegible] mancati ad altri. Purtroppo debbo rifiutare il suo apporto per ciò che lui rappresenta». **[v. a.]**

La polizia ha chiarito il misterioso ferimento di una ballerina

Identificato lo sparatore

E' un giovane milanese già in carcere

NOVARA. La squadra mobile della Questura è riuscita a far luce sul misterioso ferimento di una giovane donna avvenuto il due novembre scorso. Vittoria Garofalo di 28 anni, ballerina di professione, domiciliata in via Battistini [illegible] a Novara, era rimasta ferita da un colpo di pistola esploso quasi a bruciapelo, che le aveva trapassato il braccio sinistro fermandosi all'altezza del seno senza per fortuna arrivare a ledere organi vitali. Ricoverata all'ospedale [illegible] Novara era stata sottoposta ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile calibro 7,65.

La donna aveva raccontato allora una storia poco credibile. Aveva riferito cioè [illegible] essere [illegible] avvicinata da [illegible] giovane quand'era ferma, in auto, al semaforo di Trecate sulla statale per Milano. Lo sconosciuto avrebbe aperto la portiera per impossessarsi della sua vettura, armato di una pistola. Di fronte alla resistenza della donna, sarebbe [illegible] una colluttazione nel corso della quale [illegible]tiva il colpo. La donna [illegible] poi rientrata alla sua abitazione noverese; soccorsa dall'amica, Francisca Dias, che convinse la Garofalo a recarsi in ospedale.

Fin dal primo momento il racconto della donna è apparso piuttosto inverosimile. Ci si chiedeva, per esempio, come fosse possibile che nessuno [illegible] notato la scena del ferimento, al semaforo di una statale molto frequentata.

Gli agenti della squadra mobile hanno interrogato a più riprese Vittoria Garofalo fino [illegible] quando, attraveso alcune ammissioni, è stato possibile stabilire innanzitutto che il tentativo di rapina sarebbe avvenuto ad Arluno e non già a Trecate.

La polizia si dice convinta di aver identificato anche il responsabile. Sarebbe un giovane milanese già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti ma [illegible] quale non forniscono le generalità. Il giovane è stato arrestato nel Milanese, qualche giorno dopo il ferimento della Garofalo, per un furto di armi.

Gli agenti di Novara lo hanno denunciato a loro volta per tentato omicidio a scopo di rapina detenzione e porto abusivo [illegible] armi. L'inchiesta è passata alla magistratura di Milano competente per territorio.

Stando alla ricostruzione della polizia lo sparatore avrebbe esploso il colpo di pistola quand'era all'interno di un'auto nel tentativo di rapinare la ballerina. Non sarebbe la prima impresa di questo genere che lo vede protagonista. Le perquisizioni nell'abitazione del presunto rapinatore [illegible] hanno portato [illegible] rinvenimento dell'arma anche se i sospetti della polizia hanno trovato precisi riscontri. **[r. s.]**

L'incendio che l'altra notte ha distrutto le auto di due finanzieri

Atto vandalico o attentato?

Sulle cause gli inquirenti non si pronunciano ma è stata disposta una perizia tecnica
Le fiamme si sono sviluppate alle 4,30, davanti alla caserma, dopo una forte esplosione

DOMODOSSOLA. Le auto private [illegible] due finanzieri in servizio a Domodossola [illegible] andate in fiamme nella notte proprio davanti alla caserma «Urli» che ospita le Fiamme Gialle. Erano circa le 4,30 del mattino quando un'esplosione — un forte botto, o due in rapida successione, secondo alcuni — ha rotto il silenzio della notte e delle strade deserte sotto la pioggia, destando di soprassalto gli abitan[illegible] delle case vicine [illegible] proiettando di corsa all'aperto [illegible] piantone notturn[illegible] della caserma.

Le due auto, ambedue targate Novara, un'utilitaria Citroen [illegible] una Skoda, stavano andando a fuoco in un rogo che toccava i rami delle piante del piccolo parco antistante la caserma, al cui centro c'è il monumento all'aviatore Geo Chavez.

Le autovetture erano parcheggiate per la notte proprio dirimpetto all'edificio militare, costruito nel primo Novecento, che ospita uffici [illegible] alloggiamenti del Gruppo delle Fiamme gialle: la Citroen era in sosta proprio al limitare del parco, dove questo fa angolo con le vie Volta e 4 Novembre, la Skoda stava accanto. Nel giro di pochi minuti sono [illegible] militari, compresi i due sfortunati proprietari, Paolo Asti e Rocco Russo, che dormivano in caser[illegible] negli alloggi dei finanzieri celibi, il comandante della Compagnia, qualche abitante della zona. Finestre e balconi delle case prossime alla [illegible] ma si sono aperte, qualche inquilino insonnolito e infreddato si è affacciato, qualcuno è [illegible] per prestare aiuto. Tra questi Luigi Ottoni, per lunghi anni noto autista dell'ambulanza cittadina, che abita a un centinaio di metri dalla caserma. «Ho sentito due colpi, pensavo fosse [illegible] qualcosa al vicino garage dell'Autodomus — dice Ottoni — invece [illegible] le due auto. C'era un forte odore di [illegible] e di benzina, impossibile avvicinarsi». Sono arrivati subito carabinieri e polizia; i vigili del fuoco accorsi con un'autopompa hanno lavorato per circa tre [illegible] per avere ragione del violento incendio. Alla fine, della Citroen, che montava un impianto a ga[illegible] con serbatoio [illegible] acciaio, che è stato trovato lesionato (i botti che hanno sentito i vicini di casa) [illegible] rimasto un relitto inservibile dal colore indefinibile, una [illegible] senza più vetri [illegible] gomme, nè traccia di tappezzeria; la Skoda ha avuto pressochè distrutta tutta la parte anteriore.

Attentato o autocombustione? Inquirenti e ufficiali delle Fiamme gialle [illegible] rilasciano dichiarazioni. Ufficiosamente si sa che i finanzieri proprietari delle auto distrutte non avrebbero compiti operativi, vale [illegible] dire [illegible] fanno parte delle squadre antidroga o «tributaria», cioè avrebbero solo mansioni normalissime di routine all'interno della caserma. Per azzardare un'ipotesi, [illegible]i inquirenti attendono una perizia tecnica precisa [illegible] attendibile, che accerti esattamente le cause del rogo.

Ma l'allarmante frequenza di atti vandalici che si susseguono da tempo, e che hanno provoca[illegible] anche i recenti «summit» delle forze dell'ordine, presieduti dal prefetto di Novara Vittorio Jannelli, farebbero pensa[illegible] [illegible] un gesto doloso contro le due auto, forse colpite «a caso», solo perchè erano parcheggiate proprio al limitare di due strade, [illegible] circostanza che avrebbe favorito il rapido dileguarsi degli ipotetici attentatori.

Paolo Bologna

Così sono ridotte le due auto dei finanzieri distrutte dalle fiamme davanti alla caserma «Urli» in piazza Chavez

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Quindici milioni per il giro d'Italia in vela

L'amministrazione comunale ha stanziato un primo contributo di 15 milioni per la partecipazione al terzo «Giro d'Italia in vela» di un'imbarcazione che innalzerà le insegne di «Verbania Provincia». E' per altro in via di costituzione un gruppo, composto da enti pubblici e operatori privati, che assicurerà la totale copertura finanziaria. L'edizione 1991 del «giro» dovrebbe svolgersi dal [illegible] luglio al 20 agosto. La partenza è fissata [illegible] Sanremo, l'arrivo è previsto a Trieste.

[illegible]

Questa sera il commissario parla al K[illegible]

Il commissario prefettizio Attilio Giucastro è ospite questa sera del Kiwanis Club, al ristorante Atrium, per [illegible] riunione conviviale mensile: la consueta conferenza sarà tenuta dallo stesso Giucastro, che riferirà sulla sua ormai lunga esperienza governativa a palazzo Tornielli, dove sostituisce l'amministrazione «sospesa» dall'incarico in seguito al noto [illegible] dei Verdi.

CANNOBIO

In Comune [illegible] su concorso

L'amministrazione comunale [illegible] Cannobio ha bandito concorsi per alcuni posti di lavoro. Più precisamente saranno assunti, dopo aver sostenuto [illegible] prove previste, [illegible] istruttore per l'area tecnica, un istruttore per l'area amministrativa infine due istruttori direttivi dall'area amministrativa. Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio ragioneria del Comune.

ARONA

Troppo pochi i viaggiatori sul battello per Sesto

Si è rivelata un mezzo fallimento l'iniziativa delle corse estive dei battelli fra Arona e Sesto Calende. Durante [illegible] stagione vi ha viaggiato una media di sei persone per corsa (nel 1989 furono una quindicina). D'altra parte, il servizio (di carattere sperimentale, si sottolinea alla Navigazione Lago Maggiore) non [illegible] nemmeno stato pubblicizzato sugli orari ufficiali. La comunicazione pubblica è già stata porgrammata per il prossimo anno.

[illegible]

Poesie, ricerche e racconti in concorso

Il comitato verbanese della società «Dante Alighieri» ha indetto tra gli studenti delle scuole verbanesi il «Premio [illegible] Natale [illegible]. E' prevista la partecipazione di poesie in lingua o dialettali, racconti e ricerche storiografiche. I lavori partecipanti dovranno essere inoltrati dalle scuole alla biblioteca civica «Ceretti» entro il 10 gennaio. Saranno ammesse le opere realizzate da alunni degli istituti pubblici e privati.

Operazione di polizia dopo l'arresto di due coniugi omegnesi in Turchia

Dollari falsi: 4 in carcere

Sono due coppie di ambulanti di Soriso e Pella denunciati per spaccio di monete false
I quattro effettuavano normali operazioni di cambio nelle banche fra Omegna e Borgomanero

Luciano Tommasi e Vittoria Dall'O' sotto, Antonio Janni e Maria Paola Rosset

OMEGNA. Due coppie di coniugi cusiani sono finiti in carcere denunciati per spaccio di dollari falsi. Protagonisti della vicenda, che potrebbe avere ulteriori sviluppi nelle prossime settimane, sono Luciano Tommasi di 42 anni, un ambulante, e la moglie Vittoria Dall'O', 37 anni, commerciante con negozio ad Omegna, ed abitanti a Soriso. Gli altri arrestati sono Antonio Janni di 28 anni, pure lui ambulante, e Maria Paola Rosset di 22 anni, casalinga, abitanti a Pella.

Nei loro confronti il giudice delle indagini preliminari ha emesso un provvedimento di custodia cautelare in carcere. Le due donne potrebbero beneficiare nei prossimi giorni degli arresti domiciliari. Sugli arrestati pende l'accusa di [illegible] spacciato non meno di ventimila dollari, tutti in taglio da 100 dollari l'uno.

Le indagini condotte dalla polizia proseguono nel massi[illegible] riserbo: oltre alle due coppie sono state denunciate di[illegible] altre persone delle quali gli inquirenti per adesso non hanno reso note le identità.

Una vicenda delicata che ha portato alla ribalta persone insospettabili e che ha preso l'avvio l'estate [illegible] dopo l'arresto in Turchia di due coniugi omegnesi, inconsapevoli di essere in possesso di dollari falsi. A coordinare le indagini sono la Procura della Repubbli[illegible] di Verbania con il sostituto Corrado Lembo e di Novara con il sostituto Luciano Lamberti. Indagini estremamente difficili e complesse che hanno impegnato [illegible] commissariato di Omegna, [illegible] divisione anticrimine, [illegible] squadra mobile e la scientifica della Questura di Novara oltre ad una [illegible] dell'Interpol che ha svolto indagini [illegible] verifiche all'estero. Per spacciare i dollari falsi, che [illegible] commissario di Omegna Maurizio Giannuzzi ha definito di «ottim[illegible] fattura» il quartetto utilizzava un sistema insospettabile: effettuava normali operazioni di cambio presso le banche locali. La contraffazione delle banconote, sulla cui provenienza si sta ancora indagando, [illegible] talmente perfetta che praticamente nessun cassiere riusciva a cogliere la differenza con una normale banconota da 100 dollari. Gli spacciatori hanno preso di mira gli sportelli di istituti bancari compresi tra Omegna e Borgomanero. L'intera operazione è scattata nel mese di agosto quando gli inquirenti accertarono che i coniugi omegnesi arrestati in Turchia erano entrati in possesso dei dollari falsi avendoli prelevati presso una banca cittadina. Gli accertamenti sono iniziati immediatamente. Gli inquirenti non hanno voluto rivelare attraverso quali elementi sono arrivati alle famiglie dei due ambulanti spacciatori che non hanno precedenti penali. Le due coppie sono [illegible] arrestate sabato scorso. La vicenda ha sollevato clamore nella zona del Cusio. Le indagini infatti proseguono e c'è da supporre che quanto emerso fino a questo momento sia solo la punta di un iceberg. Da dove arrivano infatti i dollari falsi? Alla domanda gli inquirenti non hanno voluto [illegible] saputo dare [illegible] risposta. Rimane da chiarire la posizione delle altre p[illegible] denunciate ed eventuali collegamenti con organizzazioni nazionali ed internazionali come farebbe supporre la perfezione delle banconote falsificate. [r. s.]

Ha finalmente un governo la comunità montana più grande del Piemonte

Valle Ossola, eletta la giunta

Confermata l'alleanza fra dc e psi

DOMODOSSOLA. Tutto come previsto o quasi. La «telenovela» dell'elezione della Comunità Montana Valle Ossola è dunque giunta a buon fine. Dopo quasi un mese, la più grande delle Comunità Montane del Piemonte ha un «governo», seppur eletto a...puntate.

Lunedì sera, cinquanta (su [illegible] consiglieri hanno votato i sette assessori che si aggiungono così al presidente e al vicepresidente già eletti nella sedu[illegible] [illegible] 27 ottobre. Tutto [illegible] andato secondo il copione imposto dalle segreterie provinciali delle quali erano presenti i due massimi esponenti: Adelmo Brustia (Dc) e Luciano Panella (Psi). Gli accordi sono stati dunque ribaditi dall'avvenuta [illegible]leanza Dc-Psi, che ha permesso di eleggere quali assessori i socialisti Annunziato Zavettieri, Ferruccio Stefanetti ed Elena Santus, ed i democristiani Silvano Ariola, Pierantonio Giana, Ermelindo Bacchetta e Giuseppe Maccagno.

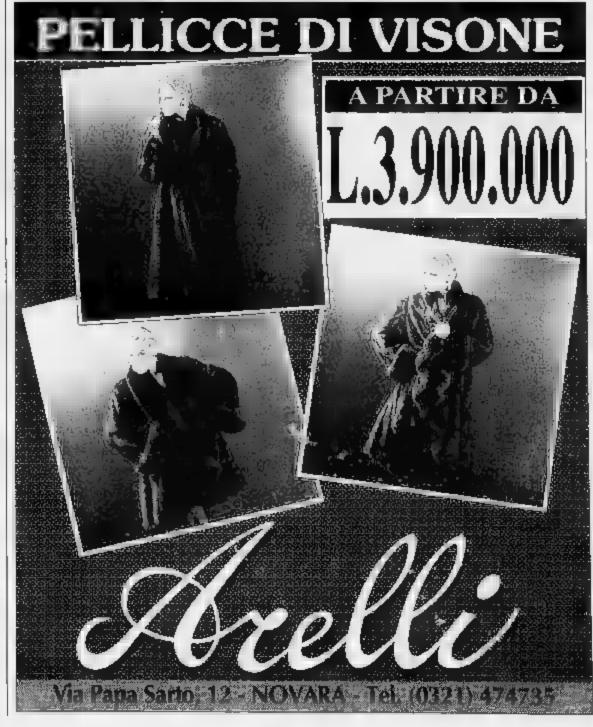
Questi sette si aggiungono così [illegible] Luciano Rolandini (Psi) e Aldo Panighetti che i rappresentanti dei comuni ossolani avevano già insediato, rispettivamente nelle cariche [illegible] presidente [illegible] vicepresidente, un mese fa.

I continui rinvii nella nomina degli altri membri della giunta [illegible] stati praticamente sollecitati dalle segreterie provinciali, tese a far cercare di far rispettare gli accordi assunti nella spartizione delle cariche [illegible] provincia.

Ma la «novela», durata un mese, ha fatto una vittima predestinata: GianMauro Mottini. L'ex [illegible] all'agricoltura, più che sull'altare delle alleanze tra Dc e Psi, è stato immolato sulle scelte interne dettate dalla Dc novarese. Scelte non [illegible] divise da parte della Democrazia Cristiana ossolana che ha ribadito la sua fiducia a Mottini. Questi, durante la votazione, ha ricevuto 12 preferenze arrivate qua[illegible] certamente anche da colleghi di partito contrari alle «invadenze» della segreteria provinciale retta da Brustia.

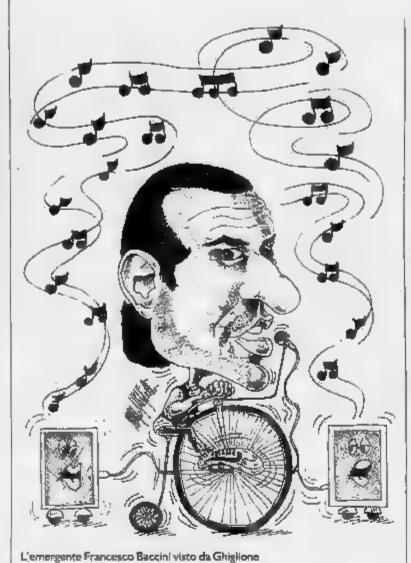
Ma il braccio di ferro [illegible] la [illegible] ossolana e quella novarese non è ancora finito. Secondo precedenti accordi, Mottini (che resta in Comunità come consigliere eletto in rappresentanza del comune di Domodossola) avrebbe dovuto dimettersi per far posto al repubblicano Giuseppe Campana. Dimissioni che Mottini non pare intenzionato a rassegnare.

«Mi pare proprio sia una giunta di serie B» ha detto a caldo, a fine seduta, il sindaco di Bognanco, Guido Prada, riassumendo le perplessità anche dei altri esponenti dei gruppi di opposizione.

Renato Balducci

La rassegna del Comune raddoppia gli appuntamenti al Faraggiana ed al Palasport

Sei cantautori per l'inverno novarese

A partire dal mese prossimo si esibiranno nell'ordine: Baccini, Ruggeri, Vanoni, Fossati, De Andrè e Guccini
I concerti previsti fino al 16 aprile ma potrebbero concludersi con un intervento a sorpresa di Paolo Conte

L'emergente Francesco Baccini visto da Ghiglione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Quest'anno a Novara, consueto appuntamento invernale con la musica dei cantautori. La rassegna, organizzata dal Comune (sponsor la Lloyd Adriatico Assicurazioni), cambia [illegible] e passa dai consueti tre concerti degli anni passati ai sei della nuova edizione. Un interessante cartellone [illegible] musica leggera che presenterà al pubblico no[illegible] alcuni dei cantautori italiani più in voga.

Dall'astro nascente Francesco Baccini ad Enrico Ruggeri ed Ornella Vanoni, fino ai veterani della [illegible] italiana come Ivano Fossati, Fabrizio De Andrè [illegible] Francesco Guccini. Cantautori oggi rinforzati da un ritrovato [illegible] di massa [illegible] da un nuovo disco a testa da promuovere al pubblico.

«Al momento si sta celebrando in tutt'Italia il ritorno della canzone d'autore - dice l'assessore alla Cultura Antonio Malerba - [illegible] rassegna di concerti organizzata [illegible] in passato, [illegible] tre soli appuntamenti in cartellone, quest'anno sarebbe stata insufficiente.

Dopo la pubblicazione dei loro ultimi dischi, che ovunque hanno conquistato i pieni consensi del pubblico e della critica, i grandi protagonisti della canzone italiana meritano un'attenzione diversa».

La manifestazione musicale, che a Novara dall'85 si tiene puntualmente ogni inverno, quest'anno [illegible] stata ribattezzata «Note italiane», [illegible] ribadire [illegible] clima di rinascita che accompagna, sul piano dell'evoluzione artistica come in quello dei consensi, il presente [illegible]ei più consolidati artisti nostrani.

Grazie [illegible] «fiaschi» delle grandi stars internazionali negli stadi italiani e grazie soprattutto ad un'astuta manovra di mercato, che ha rilanciato nel giro [illegible] due mesi tutti i nomi più celebri della nostra musica leggera.

A tornare [illegible] un nuovo album nella stagione del dopo Mondiali di calcio, il primo è stato Francesco Baccini. Il giovane autore genovese, che dopo aver fatto centro col disco d'esordio «Cartoons» è in cima alla classifica delle vendite col recentissimo «Il pianoforte non è [illegible] mio forte», aprirà la rassegna novarese la sera del 20 dicembre al Faraggiana. I biglietti per il suo concerto - lire 30 mila (platea) e 25 mila (galleria) - sono in prevendita, a Novara, da Tu[illegible] Dischi.

Enrico Ruggeri arriverà col suo nuovo concerto, allestito per il pubblico dei teatri, il 7 gennaio. Canterà i brani del [illegible] ultimo lavoro «Il falco [illegible] il gabbiano» [illegible] le canzoni che gli hanno regalato dieci anni di crescente successo, dai tempi dei Decibel al Sanremo vinto con Tozzi [illegible] Morandi.

Un appuntamento diverso si annuncia quello con Ornella Vanoni, previsto per il 22 gennaio, San Gaudenzio. La grande interprete milanese, appena tornata sulla scena [illegible] l'album «Quante storie», porterà al Faraggiana uno spettacolo molto più ridimensionato rispetto a quello presentato ai novaresi tre anni fa.

Poi scenderanno in campo i veterani. Ivano Fossati, vincitore del Premio Tenco '90, presenterà l'11 febbraio l'album «Discanto», considerato il suo capolavoro. Fabrizio De Andrè, il nome più [illegible] dell'intera rassegna, lo seguirà il 14 marzo (si esibirà al Palazzetto) e Fran[illegible] Guccini, protagonista di un momento magico e particolare grazie al disco «Quello che non», il 16 aprile, sempre al palasport [illegible] Viale Kennedy. E' questo l'ennesimo ritorno nel Novarese [illegible] cantautore emiliano che almeno una volta l'anno si esibisce nel capoluogo oppure a Castelletto Ticino per «Azzurra Estate».

Le sorprese di «Note italiane» forse non sono finite. Paolo Conte, per il momento impegnato in Olanda [illegible] l'lp «Parole d'amore scritte a macchina», potrebbe essere ingaggiato dal Comune per chiudere in bellezza la manifestazione musicale novarese. «Dipenderà dai suoi impegni [illegible] non possiamo [illegible]rirlo [illegible] gli appuntamenti certi - dice Malerba -. Il mondo della musica, si sa, [illegible] imprevedibile».

Sandro [illegible]

Incontro con il noto cantautore interprete di «Marinella»

Fabrizio De Andrè a Novara

E' arrivato da Milano per sottoporsi [illegible] un controllo sanitario
«Riprenderò a cantare in pubblico». Un concerto al palasport

NOVARA. «Novara [illegible] bella, anche se [illegible]gi piove e poi, dalle vostre parti [illegible] mangia bene».

Dal 1982 Fabrizio De Andrè non ritorna [illegible] Novara nella ve[illegible] di cantante [illegible] dall'84 [illegible] fa più concerti dal vivo. E nemmeno ieri per i novaresi si è presentata l'occasione di ascoltarlo. Nella città [illegible] arrivato per un controllo sanitario, e [illegible] si [illegible] sottoposto alla clinica «San Gaudenzio». Più alto e robusto di quanto potrebbero far pensare [illegible] riprese televisive, De Andrè vuole arrivare in perfetta forma al prossimo febbraio, quando, dopo sei a[illegible] di assenza dal palcoscenico, tornerà ad esibirsi nei palazzetti dello sport italiani, di fronte ad [illegible] pubblico [illegible] giovanissimi e di adulti, per [illegible] [illegible] accomunati dalla voglia di cantare i [illegible] testi. «Ogni concerto - dice De Andrè - determina un calo di peso notevole, un dispendio di energie enormes».

Il ritorno alla musica live, a cinquant'anni, può sorprendere. De Andrè non ha mai fatto mistero di essere intimidito dal pubblico, di preferire la sala d'incisione alle serate. «Sono - dice - di una generazione che ha poca dimestichezza con i sistemi moderni. Videoclip [illegible] filmati sono ad appannaggio [illegible] cantautori moderni». [illegible] De Andrè torna ora a cantare dal vivo, [illegible] [illegible] serie di concerti che iniziano a febbraio [illegible] [illegible] concluderanno a settembre. Nella tournèe ripropone motivi che lo hanno consacrato come un mito nel panorama canoro italiano, e la sua ultima produzione, come «Entreuse», [illegible] omaggio alla musica etnica, o il recente «Le Nuvole», in cui «il mio pessimismo - dice - [illegible] arrivato all'apice. Mi sembra che navighiamo tutti [illegible] [illegible] barca piena di cianfrusaglie e che stiamo assistendo impassibili all'affondamento. La realtà è cambiata da quando salivo sul palco [illegible] cantavo «Bocca di rosa»: allora [illegible] società era viva, vigorosa, pronta [illegible] combattere per i suoi ideali. Ora [illegible] si fa nulla secondo me, per migliorare la situazione. Si accetta passivamente ciò che accade».

E si meraviglia, De Andrè, che nelle serate di musica «live» i giovani gruppi propongano [illegible] anche le sue canzoni: «E' un fatto che mi fa piacere, ma che indica la mancanza di ideali altrettanto forti di quelli che noi proponevamo». Gli piacciono i cantautori emergenti, come Francesco Baccini, che dice [illegible] usare la satira in un modo molto moderno. I cantautori moderni non hanno vita facile. Una volta il disco era un bene prezioso, da [illegible] [illegible] pazienza nei negozi. Oggi la musica è [illegible] prodotto consumistico, svuotato [illegible] [illegible] significato più profondo». E il pessimismo di Fabrizio De Andrè arriverà anche a Novara il 14 marzo, [illegible] la rassegna «Note italiane». Si potrà ascoltare «Le Nuvole», un album che, come chiave di lettura, parte dalla commedia di Aristofane. Il pomeriggio novarese [illegible] finito «Ci vediamo al concerto - dice - e spero di vedere molti giovani. E' anche per loro che torno a cantare».

Cristina Meneghini

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piotti

[illegible]

Salotto di mercoledì

Dopo i primi fortunati weekend inaugurali, l'«Archeo» di San Maurizio d'Opaglio rilancia ed apre anche il mercoledì. «Sarà una serata fuori dagli schemi - dice l'art director del locale, Giovanni Scivolo -. Non ci [illegible] musica [illegible] tendenza; guarderemo il pubblico in sala [illegible] poi decideremo [illegible] [illegible] quale genere puntare, con dischi diversi dal solito. Insomma, una sorta [illegible] salotto, evitando musica "spaccatimpani" e creando un'atmosfera soft, dove la gente potrà pure far conversazione».

[illegible]

Serata in musica

Musica dal vivo questa [illegible] alla «Bocca [illegible] cielo», ribattezzato [illegible]che «Club dell'arte e del collezionismo» [illegible] via Azario [illegible] a Novara. Saranno due soci del locale, Norino ed Angelo ad alternarsi [illegible] piano ed alla chitarra, riproponendo tutti i [illegible] più famosi, dagli «evergreen» alle ultime novità italiane. Per frequentare il locale, è necessaria l'iscrizione, pagando una quota di 10 mila lire. La tessera rilasciata, oltre a garantire l'ingresso, consentirà anche di usufruire di sconti in alcuni negozi convenzionati.

[illegible]

Domani il cabaret

Proseguono le serate [illegible] il cabaret all'«Escargot» di Oleggio. Domani sera si esibirà nuovamente Enzo dell'Acqua di Gallarate. E' un chitarrista cantante che cerca di coinvolgere [illegible] pubblico presente in [illegible]la. Tra una battuta [illegible] l'altra sarà possibile g[illegible] le lumache, specialità della casa e servite [illegible] quindici modi differenti.

[illegible] DOLLARO

Per i giovani di Intra

Si trova sulle rive del «Verbano», si chiama «Il Dollaro» ed è [illegible] caratteristico bar ad Intra, in via Vigno Basse 2. Il locale è strutturato in una sala unica, ma esiste anche una piccola salotta dedicata ai videogiochi. Circa centodieci i posti a sedere. La musica è diffusa da quattro monitor, che trasmettono in continuazione vi[illegible] musicali. Il reparto paninoteca offre 45 panini, il più consumato è il «Dollaro», a base di coppa, fontina, pomodori e salsa whisky (costa 5 mila lire). Quattro le birre alla spina [illegible] cinquanta quelle in bottiglia. Tra queste, anche [illegible] qualità assai particolare, definita la birra più [illegible] [illegible] mondo: la «San Nicolaus». Tra le ghiottonerie, la casa consiglia il tiramisù, di produzione artigianale. Il «Dollaro» è aperto tutti i giorni (tranne [illegible] lunedì) dalle 11,30 alle 14,30 e dalle 18 alle [illegible] di notte. Prefestivi e festivi dalle 11,30 alle 3. Questo locale è inserito nel gioco «La via del malto».

PALATRUSSARDI

Arriva Billy Idol

Jazz-fusion alle «Scimmie» di via Sforza 49 a Milano. Stasera, alle 22,30, si esibirà il gruppo «Lo Greco Bros». Sempre alle 22,30, ma al «Sorpasso» (via Govone 10), sarà di scena il [illegible] italiano dei «Ti con Zero». [illegible] Teatro Tenda dell'Arco della Pace, seconda serata [illegible] il concerto di Gianni Morandi. Per i fans di Billy Idol, domani sera [illegible] Milano, un'importante rettifica. E' stato spostato [illegible] luogo [illegible] concerto: [illegible] cantante rock non suonerà al Palashow di Carnusco, ma al Palatrussardi.

GLI APPUNTAMENTI

BORGOMANERO
Quadri per «Arte in vetrina»

Ancora pochi giorni per consegnare i quadri realizzati per il concorso «Arte in vetrina». [illegible] manifestazione è organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'Associazione commercianti e [illegible] il patrocinio del Comune. Gli artisti che intendono esporre le loro opere, devono consegnarle all'amministrazione [illegible] comunale o negli appositi punti di raccolta entro il 30 novembre. [illegible] 2 al 30 dicembre sarà possibile ammirare, nelle vetrine dei negozi cittadini, i lavori degli artisti.

VERBANIA
In punta di ... piedi

Eccezionale spettacolo di balletto domani sera al Teatro Vip. Ospite la compagnia di balletto del Teatro Regio [illegible] Torino, diretta dal coreografo americano Robert North. Organizza la sezione verbanese della «Gioventù musicale d'Italia» a celebrazione del 25° della [illegible] fondazione. Nel programma, drammatizzazione di musiche di autori contemporanei e moderni. Lo spettacolo [illegible] fuori abbonamento. I biglietti sono in vendita da «Contini musica»: primi posti 19 mila lire, secondi 17 mila.

GARGALLO
Nuova opera della Guidetti

Irene Caon Guidetti, una poetessa che vive [illegible] lago, ha vinto il Premio Lunigiana per il volume «A Cuore Aperto». Il libro [illegible] [illegible] disponibile nelle librerie e l'acquisto permette [illegible] compiere un'opera benefica. Infatti, tolte le spese editoriali, il ricavato sarà destinato alla Casa di riposo cittadina.

ISPRA
Si parla [illegible] fotografia

«I Colori della Vita» [illegible] il tema di una conferenza che si tiene alla Casa Don Guanella domani sera. [illegible] relatore sarà il fotografo varesino Franco Pontiggia, au[illegible] di vari libri fotografici sul tema della fotografia e delle applicazioni pratiche. La serata è organizzata dal comitato culturale dell'Euratom. S'inizia alle 21.

[illegible]
Due proiezioni

Ancora una serata dedicata [illegible] cinema d'essai nelle sale novaresi. Il primo appuntamento è al Sacro Cuore, dov'è in programma il film di Mazursky «Nemici, [illegible] storia d'amore». [illegible] proiezione, legata al cineforum, inizia alle 21. La seconda, sempre alle 21, rientra nell'iniziativa programmata all'Araldo, «dal titolo «Cinemambiente». Il ciclo dedicato [illegible] «L'Africa vista da lontano» prosegue con «Bianco e nero a colori».

INTRA
Serate [illegible] «Tam-Tam»

Musica per tutti i gusti alla [illegible]scoteca «Tam - Tam», che si propone anche come solarium, dove questa sera gli amanti del ballo liscio possono trovare un'orchestra molto prestigiosa: si tratta del gruppo di Giampiero Faresi. L'appuntamento è alle 22. Il venerdì invece [illegible] dedicato ai più golosi: questa settimana sarà offerta la pizza. Il party «Pizza House», organizzato in collaborazione [illegible] un ristorante locale, inizia alle 22.

BELLINZAGO
Festa per la banda

Sono aperte le iscrizioni al pranzo sociale che si terrà domenica prossima al [illegible] «Il Cucco» di Oleggio. La festa è organizzata in onore della complesso bandistico cittadino «San Giovanni Bosco». Alla riunione conviviale, che sarà preceduta dalla funzione religiosa [illegible] cui partecipa anche la corale parrocchiale, [illegible] tutti invitati, anche i non residenti. Le adesioni si ricevono all'Acli, il venerdì dalle 21 alle 22, o telefonando al 927628.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
NOVARA [illegible] Orario: inizio 20; [illegible]	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, [illegible] Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' **Thriller**
Faraggiana [illegible]: inizio: 21	**Non ti pago** Spettacolo teatrale
Vittoria	OGGI RIPOSO
Vip Orario: inizio 20; 22,15	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] Orario: inizio: 21	**Bianco e nero a colori** Per rassegna Cinemambiente
S. Cuore Orario: inizio 21	**Nemici, [illegible] storia d'[illegible]** Cineforum
PERNATE **S. Andrea**	OGGI RIPOSO
ARONA **San Carlo**	OGGI RIPOSO
BELLINZAGO **Vandoni**	OGGI RIPOSO
BORGOMAN[illegible] **Moderno** Orario: inizio 20; 22	**Robocop [illegible]** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa. Deve lottare con[illegible] una [illegible] e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**
[illegible]	NON PERVENUTO
[illegible] Orario: inizio 20,15; 22,15	**Giorni [illegible] tuono** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, [illegible] Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che [illegible] [illegible] affermarsi [illegible] mondo delle [illegible] automobilistiche deve scegliere se sa[illegible] [illegible] l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
CAMERI **Ballardini**	OGGI RIPOSO
DOMODOSS[illegible] **Corso**	NON PERVENUTO
Cine 1 Orario: inizio 20,30; 22,30	**Film a luce rossa**
GHEMME **Italia**	OGGI RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro**	OGGI RIPOSO
OMEGNA **Cinema** [illegible]	OGGI RIPOSO
Oratorio	OGGI RIPOSO
TRECATE **Vittoria**	OGGI RIPOSO
VERBANIA **Apollo** Orario: inizio 21,15	**Vizi bestiali** Film a luce rossa
Ariston	OGGI RIPOSO
Vip Orario: inizio 20,10; 22,30	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Sociale (Intra)	OGGI RIPOSO
Sociale (Pall.) Orario: inizio 20; 22,15	**Robocop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in [illegible], deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

A ROMAGNANO C'E' STUPORE

ROMAGNANO. L'«isola felice» riva Sesia guarda distacco ma anche con giustificata sorpresa alle difficoltà dei cugini del capoluogo alle prese con un traumatico esordio nella categoria.

Le cose, in casa Pavic, vanno bene: i ragazzi comandano in B2 a suon di vittorie, sabato scorso si è festeggiata anche la prima vittoria delle ragazze. «Non penso si possa parlare di crisi - dice Massimo Celasco, allenatore giocatore Ponti -. E' solo uno scotto che devono pagare per l'adattamento alla categoria».

«C'è poi stata una serie contrattempi che ha complicato le cose oltre ad mancanza esperienza, fondamentale a questi livelli. Certo, le prime tre sconfitte potevano anche passare, ma l'ultima, incassata da una rivale diretta alla salvezza è grave davvero».

Per l'ex azzurro, però, ci sono le possibilità di risalita per il Novara: «Senza alcun dubbio - risponde sicuro "Bunny" - partite alla fine del campionato e tutto può accadere. Guai ad arrendersi: si tratta di restare uniti per superare il momento difficile».

(m. p.)

La Ceppiratti, in crisi profonda, deve ancora vincere una partita

Novara, volley al palo

Gli azzurri, reduci da due promozioni consecutive, avevano abituato troppo bene i loro tifosi
Ma per l'allenatore Mauro De Michelis si tratta solo di momento difficile che finirà presto

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ceppiratti cosa succede? E' questa la domanda che si pongono un pò tutti, dagli «addetti ai lavori» a coloro che seguono, magari con più distacco, con interesse le sorti della pallavolo locale. La squadra del presidente Carlo Robiglio aveva abituato bene la «platea azzurra» e, dopo promozioni tive, si attendeva magari non il tris, ma quantomeno un campionato tranquillo, attendendo i «cugini» di Romagnano, lanciati verso la B1. Ma la realtà è peggiore del previsto e, dopo quattro gare, gli azzurri si trovano ancora palo, fermi a quota zero, proprio quest'anno che le retrocessioni quattro.

«Ho piena fiducia nella mia squadra - con tono sicuro tranquillo l'allenatore Mauro De Michelis -. Certo, stiamo attraversando un difficile, ma era anche preventivato. Più si sale di categoria e più aumentano le difficoltà. In noi c'è molto rammàrico per qualche punto gettato per strada, vedi a Piacen con il match ball sbagliato direttamente battuta. Cosa hanno altre squadre in più di noi? Non molto, da quanto ho visto in queste prime gare. Sicuramente hanno più esperienza e sbagliano di meno nei momenti decisivi, quando si tratta chiudere il match. Noi, viceversa, quando si arriva all'undici».

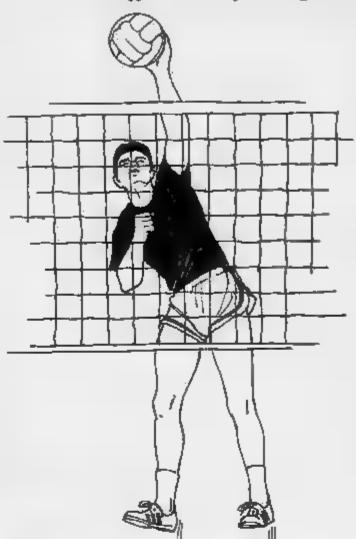
Il trainer monferrino, però, ri l'assenza un elemento di peso: «Dobbiamo sbagliare di meno, anche se effettivamente, ci manca un martello risolutore, che a questi livelli può fare la differenza».

Il futuro per la Ceppiretti è per nulla roseo, sabato arriva il Padova capolista e poi si andrà a Belluno: «Non c'è da aver paura - sdrammatizza De Michelis - è possibile vincere che perdere, in questo gi non c'è la 'Mexicono', dobbiamo rendercene conto. Abbiamo anche avuto grossi problemi legati alle condizioni fisiche dei giocatori: lo Borsato, che ha dato una grossa mano a Bustaffa, è reduce da un di inattività per infortunio. Aspettiamo, insomma, sono sicuro che qual si muoverà».

La dirigenza, rappresentata dal direttore sportivo Roberto Crapa - aspettando che il presidente Robiglio termini gli impegni di leva - si dichiara tranquilla: «Non mi sembra il di drammatizzare. In fondo una neopromossa e ci stiamo adattando nuova categoria, che, peraltro, si è rivelata ben più dura quanto non fosse lecito supporre e sperare. Con i ragazzi ci siamo parlati ed abbiamo trovato gran voglia di reagire. Lo spirito battagliero che era mancato nelle prime giornate sembra stato ritrovato sabato scorso, in quel di Bustaffa, dove abbiamo perso, magari giocando male, ma dimostrando carattere. Speriamo di tirarci fuori da questa situazione che si fa sempre più delicata».

Come detto, però, il futuro prossimo non è per nulla «Certo - è la risposta disarmante del 'diesse' - si rischia di stare a quota zero per quindici giorni, ma Belluno e Padova li dovranno affrontare anche le altre squadre. Aspettiamo la fine del girone d'andata, poi tireremo le somme. Infortuni ed uomini cardine come Mazzini, Ariagno ed Abbiati non sottovalutati, la squadra risente del loro apporto ridotto».

La dirigenza dichiara concorde sull'operato in fase campagna rinforzi: «Assolutamente, abbiamo sbagliato nulla. Purtroppo dipendiamo da Milano e Torino e di gente forte in giro difficile trovarne e chi ce li ha tiene ben stretti. Aspettiamo, credo che qualcosa buono ne verrà fuori questa squadra che sulla carta non vale certo i punti che ha. Speria - conclude Crapa - che la gente non ci abbandoni. Qualche sconfitta non deve allontanare il pubblico dalla squadra, anche perchè al Palaverdi sono arrivate ed arriveranno squadre molto valide».

Marco Piatti

Da mercoledì prossimo due squadre di A1 e due di A2 impegnate al palasport

Arriva il grande basket

Attesa per l'esibizione del nazionale brasiliano Oscar Schmidt, uomo da 30 punti a partita
Esordirà nel Desio il nuovo americano Robert Reid che proviene dalla prestigiosa Nba statunitense

NOVARA. Ritorna il grande basket in città. Aspettando ancora quel sogno - irraggiungibile chimera che dir voglia - di una squadra cittadina ai vertici della pallacanestro nazionale, gli appassionati novaresi si consolano con le due serate di gala che la Popolare di Novara» organizza da quattro anni a questa parte con il suo torneo.

Inutile nasconderlo: a una città come Novara che conta centomila abitanti, la serie C va stretta, anche la locale Brix Tosi Farmàceutici sta operando bene, ma, ahimè, non pare attrezzata per puntare alle categorie di vertice, almeno in tempi brevi.

Un grosso ostacolo all'arrivo di una squadra di basket di rie A in città è quello della capienza ridotta del palazzetto dello sport di viale Kennedy. La Lega chiede un minimo di mila posti a sedere, cosa che l'impianto novarese non può offrire. Anche per questo motivo, le preannunciate partite di Coppa Italia Cantù che avrebbero dovuto disputarsi in campo neutro a Novara, nel mese di settembre, state annullate.

Niente di nuovo all'orizzonte, dunque, e ancora tante trasferte a Varese a Milano per chi vuol vedere basket un certo livello. La prossima settimana, però, anche gli appassionati cittadini potranno vedere i grandi campioni domicilio», grazie al quarto quadrangolare «Bpn».

Ecco le squadre partecipanti: Billy Desio, Ranger Varese, Clear Cantù e Fernet Branca Pavia. La «kermesse» cestistica scatterà mercoledì prossimo al Billy-Ranger, a seguire Clear-Fernet Branca.

Il giorno successivo, giovedì dicembre, le finali per il trofeo. Quantomai illustri i nomi dei giocatori che si alterneranno sul parquet viale Kennedy, tra i tanti, quello del formidabile cecchino brasiliano Oscar - giocatore che non ha certo bisogno presentazioni - e del neoacquisto di Desio, Robert Reid, che verrà provato per l'occasione al torneo novarese.

Trentacinque anni, due metri e 3 centimetri, in grado di ricoprire qualsiasi ruolo, Reid è il terzo ex a giocare nel campionato italiano (dopo Mc Adoo e Michael Cooper) ed a vantare finali Nba alle spalle: ha disputate due con la maglia degli «Houston Rockets», nell'80-81 e nell'85-86 sempre contro i Boston Celtics.

I suoi duelli contro Larry hanno fatto epoca. Dopo ultime esperienze con Chralotte e Portland, Reid si è ritrovato spasso» a causa dell'età non più verde.

Reid, a Desio, prenderà il po di Stiwrins, che non ha più recuperato in pieno dopo brutto incidente stradale.

Nelle file della Ranger Varese, squadra nuova alle apparizioni nel torneo novarese, mancherà Stefano Rusconi, impegnato la nazionale e forse l'infortunato «Meo» Sacchetti. La presenza di Rusconi, però, non è da escludere a priori. Se giovane varesino sarà squalificato (in seguito alla maxi rissa scoppiata domenica nel do tempo di Ranger-Knorr Bologna e che ha causato 19 espulsi), salterà nazionale. Ci saranno l'enfant prodige del basket italiano, Andrea Meneghin, e Franklin Jonhson.

Nella Clear Cantù occhi puntati sul novarese in massima ria: il giovane Roberto Zorzolo, cresciuto cestisticamente a Novara ma emigrato poi in altre società e che quest'anno tenta il grande salto, dalle giovanili al professionismo in serie A1.

Oltre a lui, sarà in campo il «decano» basket nazionale: Pierluigi Marzorati. Gli stranieri del Cantù Pace Mannion e Roosevelt Bouie.

Ma c'è grande attesa per vedere all'opera - nel Fernet Branca Pavia - Oscar Schmidt, cecchino d'eccezione che, dopo aver fatto sognare i tifosi Caserta ora tenta l'avventura al Nord, file pavesi. Insomma, quelli che per arrivare a Novara due giorni cestistici non perdere, che si annunciano quantomai spettacolari.

(m. p.)

SPORT FLASH

De Agostini e Bruno Bernardi premiati

La castagna d'oro, annuale riconoscimento ad un juventino «doc», verrà quest'anno consegnata a Luigi De Agostini. La festa, curata dallo Juventus Club Mottarone, si svolgerà il 4 dicembre a Cressa. Presenti Roberto Baggio, Eugenio Corini e Gigi Maifredi. Durante la serata, sarà consegnato il premio giornalistico «Penna d'argento», che quest'anno andrà a Bruno Bernardi de «La Stampa».

Bene la Pro Novara al campionato regionale

Buoni piazzamenti per le ginnaste Pro Novara alla prima prova del campionato regionale allieve, valido per la classifica della serie D femminile. Daniela Mesiti e Lara Drosi Gualtieri hanno ottenuto il sesto il posto primo grado.

SUB

Aperti corsi a Verbania

La «Sommozzatori Sub Verbania» organizza corsi di primo, secondo e terzo grado; corsi aggiornamento e specializzazione; corsi di specializzazione auto respiratori ad ossigeno. Si svolgeranno tutti nella piscina comunale.

Medaglia d'argento per «Italia 104 Aics»

risultato del team «Italia 104 Aics» nel di un meeting di karatè a Roma. La compagine oleggese, rappresentata da Elena Marchetto, Daniela Gramoni e Riccardo Zambotto, ha riportato il secondo posto complessivo (su dodici team partecipanti) nel katà.

JUDO

La Conti è campione provinciale

La «Judo Conti Makoto» si è laureata campione provinciale nei recenti campionati disputatisi a Carpignano e validi per le classi esordienti, cadetti e speranze. Al secondo posto il judo club Arona, al terzo, a pari merito, Borgolavezzaro e Mergozzo.

Novara, è partita la campagna antinfluenzale in tutta la provincia

Dove e come vaccinarsi

Al servizio di Igiene pubblica in viale Roma e nelle sedi dei distretti sanitari
Anche i medici di base sono autorizzati a prelevare il vaccino per i loro assistiti

NOVARA. Ogni anno si ripresenta con nomi diversi, preferibilmente esotici, ma [illegible] sempre la temuta influenza. «Cinese», «asiatica», qualsiasi nome si possa trovare, è sempre quel fastidioso insieme di mal di testa, febbre [illegible] malessere generale, che colpisce ogni inverno otto italiani su dieci.

E nelle città [illegible] Novara, dove il clima è umido, la situazione favorisce solo l'aggravarsi ed il prolungarsi dei sintomi: sciroppi, pastiglie influenzali circolano sui tavoli degli uffici e gli studi medici si riempiono di persone che accusano gli stessi sintomi.

Una malattia che [illegible] ha solitamente gravi conseguenze, se contratta [illegible] persone con uno stato [illegible] salute generale buono, ma che pure decima gli uffici, le scuole. E le Usl si sono fatte carico di questa situazione, creando un vaccino antinfluenzale che viene somministrato ai pazienti. Quest'anno la somministrazione è regolata in modo diverso rispetto alla normativa emanata in passato.

E' partita in ottobre all'Usl 51 la campagna antinfluenzale 1[illegible]0, stilata [illegible] b[illegible] della circolare n. 400 del ministero della Sanità.

In sostanza, le modalità per poter prevenire e offrire al proprio organismo le difese immunologiche contro il virus influenzale, sono semplici.

La normativa prevede una somministrazione gratuita ed una a pagamento del vaccino.

Sono consentite le vaccinazioni gratuite alle persone che appartengono alle categorie a rischio, senza l'impegnativa del medico curante. Il ministero della Sanità ha stabilito che le categorie a rischio sono quelle dei bambini ed adulti [illegible] malattie respiratorie a carico dell'apparato respiratorio, circolatorio [illegible] uropoietico. «A rischio» sono anche le persone che soffrono di malattie come il diabete, di affezioni dismetaboliche da malassorbimento e le altre malattie che comportino [illegible] carenza o una funzionalità alterata della produzione di anticorpi. Hanno diritto [illegible] vaccino gratuitamente i soggetti sieropositivi, gli anziani con più di 65 [illegible]nni, le persone addette agli [illegible] pubblici con interesse collettivo primario.

Ma anche [illegible] cittadino che non rientra in queste categorie, può effettuare una vaccinazione, con una spesa di 10-12 mila lire e la richiesta [illegible] medico curan[illegible].

Le vaccinazioni si eseguono [illegible] Servizio di Igiene pubblica di viale Roma, e nelle [illegible] dei distretti di Villa Costa, S. Agabio, Carpignano Sesia, Biandrate e Vespolate.

Il vaccino viene preparato ogni anno sulla base dei dati relativi al tipo di virus che si [illegible] sviluppato l'anno precedente e sulle prime rilevazioni dell'anno in corso. Il vaccino dunque, deve essere iniettato in una struttura pubblica, da personale competente, proprio per garantire quelle condizioni di igiene e sicurezza, anche a livello di prevenzione di eventuali reazioni allergiche.

In viale Roma [illegible] somministrazione del vaccino viene effettuata [illegible] lunedì al venerdì in due sedute.

La prima dalle [illegible] alle 8,30, quando vengono effettuate terapie iniettive a venti persone prenotate e con distribuzione di talloncino numerato. La seconda dalle 11 fino a [illegible]giorno, riservata a 35 persone e con le stesse modalità.

Per chi avesse già effettuato la vaccinazione lo scorso anno, [illegible] questa stagione viene effettuato un semplice richiamo.

Mentre chi non aveva [illegible] assunto questa iniezione deve effettuare due terapie iniettive, a distanza di un mese une dall'altra.

Non può invece essere effettuata la consegna del vaccino al diretto interessato, né [illegible] parte del Servizio di ig[illegible] pubblica, né [illegible] parte dei Distretti [illegible] dei medici di base. E' consentito invece ai medici di base ritirare personalmente al servizio di Igiene pubblica o ai Distretti le dosi necessarie per fornire le [illegible] ai propri assistiti, [illegible] la consegna, nel momento del ritiro, dell'elenco dei soggetti da vaccinare, con i dati identificativi.

E anche [illegible] proprio in questi giorni è scoppiata [illegible] polemica del caro-vaccino, in quanto il prezzo [illegible] quasi raddoppiato in un mese, molti lo acquistano con una spesa [illegible] circa dieci o dodicimila lire per ogni dose e potrebbe consentirci di trascorrere un inverno più sereno.

[c. m.]

Iniziativa della Fondazione Manfredda all'Ospedale Maggiore

Si dis[illegible]te di sanità

Il convegno si propone di rilanciare solidarietà e partecipazione
Interverranno primari, sindacalisti ed operatori del settore medico

NOVARA. Dei problemi della sanità e dei diritti del cittadino in fatto di assistenza medica si parlerà oggi pomeriggio all'Ospedale Maggiore di Novara.

Nell'ambito degli incontri dedicati alla partecipazione nei diversi settori della vita cittadina la Fondazione Mario Manfredda ha organizzato una tavola rotonda che si terrà nell'aula magna alle 15,30. Al dibattito prenderanno parte alcune delle personalità direttamente impegnate sul fronte della gestione del servizio sanitario: il dirigente Cisl Elio Corrente, della segreteria nazionale, il rappresentante novarese dell'Associazione Diritti del Malato, Ennio Galli, il primario del reparto urologia dell'Ospedale Maggiore, Piergiorgio Favro e il presidente dell'Ussl 51, Alessandro Giordano. Le conclusioni della discussione sono affidate al segretario regionale Cisl, Giuseppe Fogliato.

«La sanità e tutto quello che [illegible] Stato attualmente fa per la tutela della salute dei cittadini sono al momento oggetto di forti e pesanti critiche - dice Giancarlo Andenna, presidente della Fondazione Manfredda, che da tre anni opera a Novara sul piano culturale -. [illegible] il cittadino cosa fa per migliorare [illegible] situazione? Il concetto della solidarietà, attualmente unico strumento per permettere alla gente di crearsi uno spazio di intervento, è caduto paurosamente in disuso. Ma il cittadino è comunque tenuto a dire la sua. Ridare valore alla partecipazione rappresenta il primo passo verso un diverso rapporto con le istituzioni».

Ciò che dovrebbe cambiare nel mondo della sanità, secondo il presidente della fondazione, è il modo di gestire il servizio. «Le risposte degli operatori rispetto alle esigenze dei cittadini - dice - non sono serie. Mancano di concretezza. E diretta conseguenza del disservizio è la mancanza di iniziativa da parte della gente. Per ridare fiducia al pubblico occorre mostrare qua[illegible] strumenti [illegible] cittadino ha in mano per difendere il proprio diritto alla salute, per esercitare un controllo diretto sul funzionamento del sistema sanitario».

[illegible] sia possibile arrivare ad [illegible] simile risultato e attraverso quali strade, saranno i relatori, oggi, a chiarirlo. Le conclusioni del convegno, insieme a quelle dei numerosi incontri precedentemente tenuti a Novara, saranno pubblicate d[illegible] membri della Fondazione in un volume che uscirà l'anno venturo.

[s. n.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 28 Novembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

CHILOMETRI DI LUMINARIE

Il Natale dei negozianti biellesi

Al contrario [illegible] Vercelli, che per polemica [illegible] il Comune resterà al buio, da sabato il centro laniero darà il via ad una serie di iniziative che vanno dai tradizionali addobbi ai concorsi per bambini

[illegible] DI [illegible]ele Pasquarelli A PAGINA 5

IL SINDACO PUNITO DAL PSI

«Essere socialisti è un modo di pensare e di comportarsi e per farlo non è indispensabile [illegible] tessera»: questo il commento, [illegible] caldo, dell'attuale sindaco di Saluggia Flavio Bruzzesi alla notizia che forse per il prossimo anno [illegible] gli verrà rinnovata la tessera di iscrizione al partito socialista. «Io posso vantarmi - ha aggiunto il primo cittadino - [illegible] esserlo per antica tradizione familiare: socialista era infatti mio padre [illegible] prima di lui mio nonno. Nonostante tutto continuerò a considerarmi ed a comportarmi da socialista». La vicenda è nota: il segretario della Federazione socialista vercellese Piero Mandrino ha deciso di inoltrare ai probiviri la denuncia formulata dai dirigenti del psi [illegible] Saluggia nei confronti di Bruzzesi per il suo comportamento dopo le ultime amministrative. In particolare, il psi contesta a Bruzzesi [illegible] avere respinto le indicazioni di formare una giunta di sinistra, che sulla carta avrebbe potuto disporre di 13 voti [illegible] 20, per dare invece vita ad una maggioranza eterogenea sulla quale la sezione socialista aveva espresso parere contrario.

SERVIZIO A PAGINA 5

LA NEVE CI FA TORNARE BAMBINI

La neve è tornata! Non so se lassù sui monti, dove i comignoli fu[illegible] ancora, l'evento è stato presentito. Ai tempi del ciocco nel camino si diceva: *«Quand che 'l feu a schèrzin-a la fiòca a s'avzina!; quand che 'l feu [illegible] canta, la galaverna [illegible] n'ancanta!»* (Quando il fuoco scricchiola la neve s'avvicina, quando il fuoco [illegible] la galaverna ci incanta). [illegible] diceva ancora: *«Quand che 'l feu [illegible] sofia: o dnè o 'd forèsté [illegible] 'l padron 'd ca ch'a veul rusé!»* (Quando il f[illegible] soffia: o denari [illegible] forestieri o il padrone di [illegible] vuol bisticciare). Era il tempo in cui, al calar della sera, [illegible] accendevano *«ij lum [illegible] culi»* (i lumi ad olio) [illegible] anche quella fiammella sapeva mandar messaggi: *«Quand che 'l bambas dèl lum [illegible] s-ciopata o a fà 'l bolè, èl temp [illegible] veul fiochè!»* (Quando lo stoppino [illegible] lume crepita e fa la pancia, il tempo vuole nevicare). Noi bambini pensavamo al tempo come al padrone capriccioso [illegible] cui il sole d'inverno dava noia. Mamma usciva, al mattino, sull'uscio a guardarlo in faccia e rientrava dicendo: *«Dròlo sto temp!»* (Strano questo tempo!).

SERVIZIO DI Camillo Brero A PAGINA 9

EMITTENZA PRIVATA

Sport e [illegible] per [illegible] tv locali

Rubriche di attualità, sport [illegible] agricoltura, romanzi popolari, [illegible]rietà: sono i programmi su cui puntano le reti private piemontesi. Le trasmissioni più seguite

[illegible] Di Dada Rosso A [illegible]

A PAGINA 7

Film biellesi

Giovani registi [illegible] serata [illegible] Candelo

Sono quattro le proposte dell'appuntamento del Cineclub laniero, dedicato al pubblico dei ragazzi. Tra le soluzioni insolite anche [illegible] cortometraggio interpretato da un mimo.

Basket

[illegible] per Uclit [illegible] Campidonico

Le due squadre della provincia hanno subito altrettante sconfitte nell'ultimo turno [illegible] serie C e soprattutto per i biellesi la situazione di classifica si [illegible] facendo difficile.

La manifestazione di protesta degli agricoltori della provincia

Oggi la marcia dei trattori

Cortei a Vercelli [illegible] a Biella e incontri con gli amministratori pubblici per denunciare i guai del settore. Un documento inviato [illegible] tutti i Consigli comunali

Cortei con trattori e bestiame a Vercelli e [illegible] Biella [illegible] incontri con gli amministratori pubblici per denunciare i gravi problemi del settore: oggi [illegible] prevista [illegible] grande adesione degli agricoltori alla manifestazione di protesta in programma in tutta Italia: protesta che sfocierà in quella più massiccia (si prevedono 20 mila adesioni) del 3 dicembre a Bruxelles.

Gli agricoltori protestano perché l'agricoltura è oppressa da [illegible] crisi economica generalizzata che, senza interventi risolutivi, si avvia a degenerare in recessione inarrestabile. Per la prima volta l[illegible] manifestazione è unitaria, organizzata cioè dalle tre componenti delle associazioni di categoria, Confagricoltura, Coldiretti [illegible] Confcoltivatori.

Dicono gli agricoltori: «La rabbia verde viene da lontano. C'è nei nostri confronti un disimpegno totale. L'agricoltore si [illegible] sempre dimostrato tranquillo; [illegible] oggi scende in piazza perché [illegible] consapevole di affrontare un avvenire incerto, senza prospettive».

Un documento di protesta che reca in dettaglio anche problemi con riflessi locali relativi alla zootecnia, alla produzione dei cereali in genere e del riso - viene inviato dalle tre organizzazioni di categoria [illegible] tutte le amministrazioni comunali della provincia perché i rispettivi Consigli lo facciano proprio nelle rispettive assemblee e lo divulghino, poi, nelle comunità locali.

I problemi sono molti, [illegible] Vercelli e a Biella. Nel capoluogo è in discussione tutto [illegible] settore risiero, sottoposto a pressioni interne ed esterne [illegible] coinvolto nella politica della Cee alle prese con alchimie internazionali; a Biella è in gioco la sopravvivenza stessa del comparto agricolo.

SERVIZI A PAGINA 3

La risaia vince il silenzio

VERCELLI è abituata alla presenza dei trattori, una presenza talvolta scomoda, motivo di contrasto tra la città tutta vetrine, luci e lavoro negli uffici e quella fatta di risaie e cascine che rimandano ad immagini sbiadite dal tempo. Ma oggi la presenza dei trattori nel centro avrà una valenza ben diversa.

Non un rito, come quello del mercato di piazza Zumaglini, che si trascina tra le proteste degli automobilisti, ma una presenza incisiva, che vuole rinsaldare i legami tra una città che vive di agricoltura [illegible] farle capire che questa ricchezza [illegible] sta esaurendo e che bisogna correre ai ripari prima che [illegible] troppo tardi.

I motivi sono molti, ma [illegible] riassumono in una politica nazionale poco attenta ai problemi della campagna e nelle manovre della Cee, impegnata a far quadrare conti sempre più complessi, presa com'è tra esigenze interne e pressioni dal resto del mondo.

Oggi gli agricoltori marceranno su Vercelli e lo stesso accadrà a Biella e in tutte le altre città italiane, per far sentire quella che, con un nuovo termine, si chiama «rabbia verde». Una rabbia che, almeno per quanto riguarda la realtà vercellese, ha antiche origini. Recentemente gli agricoltori si sono sentiti attaccati più volte durante [illegible] la polemica per i diserbanti e più volte il loro immobilismo è stato chiamato in causa durante la bufera che ha colpito il mercato del riso.

E la manifestazione di oggi sarà la risposta ai silenzi d'allora.

Daniele Cabras

Tra i progetti il restauro del castello

Saluggia, accordo Comune-Enea

Da un lato la proposta [illegible] convenzione tra il Centro ricerche dell'Enea e [illegible] Comune di Saluggia, dall'altro Trino che si sta preparando all'arrivo della nuova centrale a ciclo combinato gas-vapore: [illegible] due aspetti, due trasformazioni del dopo-nucleare, vissuti a pochi chilometri di distanza.

A Saluggia l'Enea [illegible]a presentato all'amministrazione guidata da Flavio Bruzzesi un'ipotesi di collaborazione che spazia dal tradizionale campo del risparmio energetico a quello [illegible] usuale della conservazione del patrimonio artistico. Il primo esempio, che sarà un po' l[illegible] cartina al tornasole dell'iniziativa, è il check up dell'antico castello del paese, che [illegible] ospita il municipio. L'esame dell'edificio, eseguito [illegible] apparecchiature sofisticate [illegible] sotto il controllo della soprintendenza piemontese ai Beni artistici e culturali, potrà servire come base per la futura ristrutturazione [illegible] complesso, che ospita anche quadri e arredi di elevato valore artistico.

La bozza [illegible] convenzione, che prevede anche [illegible] possibile intervento dell'Enea per curare l'informatizzazione dei servizi pubblici, verrà discussa dal prossimo Consiglio comunale [illegible] paese.

A Trino, invece, dopo un quarto di secolo [illegible] convivenza con l'atomo, ci si prepara a voltare a pagina. Nei giorni scorsi Comune e Provincia sono stati convocati a Torino dall'Enel per esaminare, anche in questo caso, una bozza di convenzio[illegible]. Le opere [illegible] pre-cantiere potrebbero essere appaltate ad imprese locali, [illegible] già avvenuto per il cantiere dell'impianto nucleare da 2000 megawatt poi bloccato. Il sindaco Giovanni Tricerri ha già invitato le imprese a riunirsi in consorzi [illegible] ad avviare altre forme di collaborazione.

La cittadina, infine, rivendi[illegible] per [illegible] Rit, il Raggruppamento degli impianti termici, che anche Vercelli vorrebbe strappare a Torino, abbinandolo alla Facoltà di Ingegneria.

[illegible] A PAGINA 3

Una nuova donazione risolve l'ennesimo caso della collezione Canepa

E Biella avrà il museo peruviano

1200 reperti chiusi in casse da dieci anni

BIELLA. La donazione [illegible] farà. Dopo 10 anni di annunci, ripensamenti, inghippi giudiziari, polemiche, la collezione Canepa, una raccolta di reperti delle antiche civiltà extraeuropee, diventerà definitivamente di proprietà del Comune. E' quanto sostiene il proprietario, Ugo Canepa: «Sono disponibile [illegible] rifare la donazione - spiega -, ho già parlato col nuovo sindaco Petrini. Il materiale sarà probabilmente destinato ai locali che ora ospitano [illegible] biblioteca, quando ci sarà il trasferimento del servizio».

La recente richiesta del governo peruviano che, tramite il suo ambasciatore a Roma, Manuel Roca Zela, ha sollecitato la restituzione dei beni appartenenti allo Stato, non ha cambiato i propositi della giunta che ha intenzione di riconoscere ai Paesi di provenienza la proprietà degli oggetti, chiedendo tuttavia di tenerli in comodato per realizzare un museo. Ma le dichiarazioni fatte dagli amministratori sarebbero destinate a rimanere lettera morta se il collezionista biellese non formalizzasse il passaggio [illegible] proprietà. In questi giorni, una lettera aperta del consigliere missino Sandro Del Mastro al sindaco di Biella, affermava addirittura che la donazione non era [illegible] avvenuta.

Ugo Canepa ribadisce invece che i reperti vennero dati al Comune nel 1980, alla presenza degli [illegible] sindaci Franco Borri Brunetto e Luigi Squillario. «Solo nell'87 - spiega il collezionista - [illegible] inviato un missi[illegible] per ritirare l'offerta».

Ceramiche delle civiltà precolombiane, vasellami cinesi e mesopotamici, in tutto 1200 pezzi che avrebbero dovuto costituire un museo biellese delle civiltà extraeuropee, rimasero imballati nelle casse in seguito alla sentenza del tribunale di Biella, poi appellata, che ordinò la restituzione di 195 reperti ritenuti di proprietà dell'Ecuador. Intanto gran parte degli oggetti potrebbero comunque essere esposti: «Sono pezzi comprati nelle aste e nei negozi di tutta Europa - dice Ugo Canepa -, sono collezioni che altre città non hanno avuto problemi a costituire in vaste rassegne museali. Ce ne [illegible] almeno cinque in Italia legate all'etnografia extraeuropea. Del resto h[illegible] ricevuto anch'io, giorni fa, una lettera dell'ambasciatore peruviano. Ma è una semplice proposta in cui mi si ricorda che, qualora trasferissi gli oggetti, il museo di Lima sarebbe disponibile a intitolare una sala [illegible] mio [illegible] Canepa ha risposto al diplomatico ribadendo la sua intenzione di offrire a Biella i reperti per dare impulso allo studio della storia.

[illegible] Conti

Giallo per Alice2: irregolare il voto del Consorzio sul raddoppio?

Ricorso [illegible] la discarica

L'assessore di Bianzè era senza delega

Contro la discarica. Alice e i paesi vicini non si sono ancora arresi all'impianto

C'è un nuovo giallo nella burrascosa vicenda della discarica di Alice. Giovedì scorso la votazione [illegible] Consorzio dei Comuni sul raddoppio dell'impianto di smaltimento dei rifiuti era finita 5 a 3, con la vittoria dei favorevoli all'ampliamento [illegible] «Alice 2». Ma la partita tra i [illegible]bri del direttivo del Consorzio dei Comuni avrebbe potuto chiudersi con un pareggio (4 sì e 4 no), se il delegato di Bianzè, Cipriano Costanzo, [illegible] votato rispettando l'orientamento della giunta. Cioè «no». Oppure se a votare fosse stato direttamente [illegible] sindaco Gian Mario Picco, che due mesi fa aveva tolto la delega al suo rappresentante. Adesso del giallo dovrebbe occuparsi direttamente il Comitato regionale di controllo, [illegible] quale intendono ricorrere [illegible] sindaco di Santhià Barbonaglia ed altri esponenti del [illegible] al progetto del Consorzio.

Giuseppe [illegible] A PAGINA 5

I' PASSATO [illegible]

E Trino ottenne il ponte sul Po

Per collegare il paese con il porto di Brusaschetto

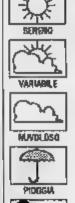
GRANDI lavori, cent'anni fa. [illegible] Deputazione provinciale di Novara aveva stabilito l'ubicazione del ponte sul Po a Trino: «ha scelto - scrivono i giornali dell'epoca - il punto che prospetta la via maggiore di Trino, presso il porto di Brusaschetto, località sulla quale pare si accordassero i maggiori interessi». Con la stessa deliberazione venivano affidati alla Società cooperativa dei braccianti di Trino i lavori per la costruzione delle strade d'accesso.

Ma le cronache si occupavano anche di elezioni. Non erano davvero in tanti a poter votare, [illegible] secolo fa: l'intero corpo elettorale del Collegio di Novara III (Vercelli) era appena [illegible] 20.506 unità; si presentarono per votare soltanto in 10.993, solo il 53,6 per cento. Comunque, gli scrutini [illegible] Collegio decretarono un innegabile successo per Piero Lucca con [illegible] 68,6 per cento dei voti validi: circa 1600 in più rispetto al suo diretto antagonista, Giovanni Faldella e 2500 sul terzo eletto, Francesco Di Collobiano.

La festa per la rielezione di Faldella fu funestata da un grave incidente: nella stazione ferroviaria di Saluggia, paese natale del parlamentare, mentre alcuni componenti della Società artigiana di mutuo [illegible] stavano aspettando il ritorno da Vercelli dei presidenti delle sezioni elettorali e di una delegazione della Società operaia di Livorno Vercellese, «improvvisamente inavvertito - ricordano le cronache - sopraggiunse il diretto proveniente da Torino; il portabandiera della Fratellanza artigiana, certo Castigliano Luigi [illegible] Saluggia, non fu in tempo a ritrarsi dai binari della ferrovia e, investito dalla locomotiva, venne orribilmente sfracellato». Ai funerali parteciparono tutti i consiglieri comunali [illegible] Saluggia, il sindaco di Livorno, il Comitato liberale, la Società militare, la Fratellanza artigiana e la Compagnia dei coscritti, con [illegible] e bandiere ed un'immensa folla di popolo.

Nel frattempo i rivenditori di tabacco lamentano [illegible] ricevere sufficienti rifornimenti di sigarette marca «Giubek» [illegible] di francobolli; il sindaco di Vercelli Amedeo Bellardi riceve dal marchese di Villamarina, cavaliere d'onore di Sua Maestà, [illegible] lettera di ringraziamento in risposta al telegramma di felicitazioni inviato dall'amministrazione comunale in occasione del genetliaco della regina. In quegli stessi giorni il sindaco Bellardi viene chiamato «a far parte del Comitato generale per l'Ossario [illegible] erigersi in Palestro per raccoglierví i resti dei Caduti nelle memorande giornate del 30 e 31 maggio 1859».

Infine, spazio alla cronaca: con il titolo «Incredibile ma vero» il giornale racconta che «i carabinieri della stazione di Borgomasino arrestarono in quella località un tal Piginis Bernardo, imputato niente meno che del furto [illegible] un bicchiere [illegible] valore approssimativamente calcolato in centesimi 15, commesso in Moncrivello in danno dell'oste Orazio Eusebio».

Un altro fatto singolare è avvenuto invece in città: questa la cronaca. «Un'oca degenere da quelle del Campidoglio è quella del signor Sironi Fernando, titolare della tintoria fuori di Porta Torino. Sabato [illegible] ignoti, tolta una spranga che chiudeva la porta, hanno rubato [illegible] pacchetti di filati in cotone del valore di lire 20 [illegible] anche l'oca stessa che non fu capace [illegible] dare l'allarmi. Non precipitiamo i giudizi; forse essa non aveva torto perché [illegible] sapplava se fosse viva o morta». Un'altra cosa non si sa: che cosa [illegible] facesse un'oca rinchiusa in una tintoria. [e. d. m.]

Una sponda del fiume Po nella zona di Trino

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO

[illegible] La vasta depressione atlantica che ha provocato il maltempo con piogge e nevicate, pare tende a colmarsi riducendo [illegible] azione. [illegible] sono conferma la pressione [illegible] aumento e lo spostamento sul quadro europeo del minimo depressionario tra il Canale della Manica verso [illegible] nostra Penisola. Il tempo rimane [illegible] cora perturbato [illegible] alternanza [illegible] schiarite al Nord per poi spostare i fenomeni al Centro e al Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità su tutte le regioni settentrionali con cielo coperto a tratti e [illegible] possibilità molto limitate [illegible] precipitazioni sparse, [illegible] piovose, sia nevose. Temperature stazionarie sui valori stagionali. Venti [illegible] variabili da Nord-Est a Sud-Est.

[illegible] Generalmente stazionarie sui valori attuali.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: 11; minima: 3; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Massima 5; minima —2; media —5.

E [illegible] PIEMONTE

Torino 7	Novara 9
Alessandria 10	Aosta 6
Cuneo 6,2	Asti 5

Il **Sole** sorge alle 7,44 e tramonta [illegible] 16,50. La **Luna** [illegible] leva alle 14,3 [illegible] domani alle 4,4.

LETTERE AL GIORNALE

Pneumologia funziona bene

E' possibile con i mezzi [illegible] disposizione far funzionare un ospedale?

Sì [illegible] possibile. Dipende dalla capacità personale, dalla professionalità e da tanta tanta volontà.

Al «Sant'Andrea» di Vercelli dopo un soggiorno, per problemi di allergia e respirazione, al reparto Pneumologia II, al sesto piano, ho potuto constatare che oltreché essere possibile, si può raggiungere anche un grado di particolare specializ[illegible] con i mezzi disponibili e tanta volontà.

Era mio dovere segnalare quanto detto e dare questo mio ottimo giudizio [illegible] tutto il personale del reparto diretto dal dottor Conti, dal suo aiuto Guerrieri [illegible] dall'allergologa Zanierato.

Luigi Ferraris, Casale Monferrato

Inquinamento, Biella lo combatte ancora?

[illegible] pare che in questi ultimi tempi il Biellese abbia abbas[illegible] [illegible] guardia sul fronte dell'ecologia. Senza ritornare sull'argomento della soppressione dell'assessorato all'Ecologia nel Comune di Biella, vorrei segnalare alcuni piccoli fatti che devono far riflettere. I motori diesel, ad esempio. Si vedono automobili, camion e anche bus (con buona pace dei dirigenti dell'Atap) che emettono cortine fumogene spesse e maleodoranti.

Che fine hanno fatto i controlli sui motori a gasolio tanto sbandierati dalle amministrazioni pubbliche? E i rilevamenti sull'inquinamento cittadino compiuti dall'assessore di Biella Strukel, che avevano fornito dati allarmanti, quale seguito avranno?

E' inutile aver speso il solito pacco di milioni per appurare quanto ossido di carbonio c'è in via Repubblica, [illegible] poi non si fa nulla per eliminare le cause.

Lettera firmata, Biella

[illegible] per Novara traffico [illegible]

Ho letto il vostro recente servizio sul cantiere che sta lavorando per allargare [illegible] tratto Vercelli-San Germano della statale 11. Voglio segnalare però che la situazione non [illegible] migliore sull'altro tratto della statale, quello che conduce a Novara.

Le considerazioni che mi spingono a scrivervi sono [illegible] durante alcuni viaggi verso Novara compiuti in queste ultime sere [illegible] pioggia. Ebbene, com'è possibile pretendere dagli automobilisti il rispetto dei limiti di velocità, appesantirli [illegible] tasse [illegible] balzelli, imporre l'obbligo delle cinture di sicurezza anche in città quando poi le strade sono [illegible] vera minaccia?

[illegible] è appunto una minaccia quel tratto di pochi chilometri che da Vercelli conduce a Borgovercelli: buio, senza linea di mezzeria visibile, senza striscia gialla che delimita [illegible] carreggiata. A tutto questo si aggiunge il grande flusso di traffico costituito soprattutto da Tir che gravitano sul deposito doganale di Bivio Sesia.

Eusebio Zarino, Novara

Palazzo [illegible] progetto [illegible]

A Vercelli corso Libertà [illegible] dintorni sono ridotti, nel bene e nel male, a un unico cantiere: bene perché se ne vanno (almeno si spera) i ruderi, male perché chi fa le spese di scavi [illegible] lamiere sono [illegible] e al solito automobilisti e pedoni.

La trasformazione del centro storico mi fa però tornare in mente [illegible] progetto tante volte annunciato: che fine ha fatto l'ipotesi dello «spostamento» di palazzo Marelli, vicino scomodo del condominio Bandiera che dopo vent'anni continua ad avere una facciata con le finestre murate?

Maria Rita Sarasso, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Ora il cavalcaferrovia è intasato dal traffico

Negli Anni 50 il rione Belvedere [illegible] Vercelli era [illegible] una tranquilla zona di periferia. Sul viadotto che scavalca i binari della linea Torino-Milano la viabilità [illegible] scorrevole e lo sarebbe rimasta solo per poco. Oggi questa è un'immagine decisamente irreale. [ARCHIVIO A. LEALE]

STATO [illegible]

[illegible]

NATI. Michela Biasutti.

[illegible] Rosanna Greppi, 65 anni, pensionata.

[illegible] Mario Pellizzola, [illegible] anni, agente di commercio, con Floriana Gazzano, 28 anni, impiegata; Giorgio Capozzi, [illegible] anni, operaio, [illegible] Rosa Mazza, [illegible] anni, in [illegible] occupazione.

BIELLA

MORTI. Primitiva Stellino, 85 anni, pensionata; Maria Grazia Baronciani, 43 anni, casalinga.

SI [illegible] Massimiliano Fazio, [illegible] anni, muratore, con Angelique Louvard, [illegible] anni, casalinga.

[illegible]

MORTI. [illegible] Foglia Paruccino, 76 anni, pensionata.

[illegible] PO INFERIORE

MORTI. Guido Astolfi, 65 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Mario Motta, 79 anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] Adelina Danese, 72 anni, pensionata.

[illegible]

MORTI. Anita Mellerio, [illegible] anni, pensionata.

MATRIMONI. Vanni Sanna, [illegible] anni, atleta, [illegible] Valeria Antico, 21 anni, studentessa.

SALE [illegible]

In occasione [illegible] una collettiva che raccoglie le opere di 34 pittori, scultori [illegible] ceramisti locali, è tornato alla ribalta il «vecchio» salone dell'Associazione generale lavoratori di Vercelli. Questo locale appare una soluzione alternativa sale pubbliche comunali per la maggior parte in [illegible] di chiusura a causa dell'adeguamento alle [illegible] di sicurezza Cee. Il salone fa parte dell'edificio di via Francesco Borgogna che fu costruito su progetto di Ettore Ara e [illegible] Vincenzo Canetti; iniziò [illegible] funzio[illegible] nel 1903.

L'Associazione generale lavoratori, nata nel 1851 come «Società operaia», aveva [illegible] compito [illegible] aiutare e sostenere i lavoratori. Il Salone era destinato alle assemblee dei soci, ma durante il periodo fascista venne occupato dal gruppo rionale. Tornata la Società operaia, gli impieghi del salone sono stati molteplici. In questi ultimi vent'anni però [illegible] rimasto pressoché inutilizzato. Soltanto di recente [illegible] diventato oggetto dell'attenzione del Comune: però, a parte le «intenzioni», tutto è ancora lasciato all'iniziativa personale. Forse questa «rassegna d'arte» può diventare il punto di partenza per creare una tradizione culturale in un luogo che andrebbe certamente «rivisitato», come sostiene il presidente dell'Associazione, Carlo Caligaris.

TUTTI I NUMERI UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 89.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
[illegible]: 81.297
Trivero: 76.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.118
Vigliano: 510.255

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.404
Biella: (015) 28.792
[illegible] S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
[illegible] (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
[illegible]

UFFICI GIU[illegible]

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. zza Tribunale 2. Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo [illegible] 2, t. 61.674; tribunale, [illegible] Amedeo nono 2. t. 66.627. **Biella:** Giudice conciliatore, v. xx Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.106; **Gattinara:** 832.800; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gatti[illegible]** 835.411; [illegible] 829.200; [illegible] 829.585; [illegible] 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

[illegible]

[illegible] 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.319

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale I, viale Rimembranze 4, tel. 65.225

[illegible] (Vc): farmacia Santagostino del dott. Sozzi, piazza Italia 23, tel. 0163 833.238.

[illegible]
La farmacia [illegible] oggi e stasera [illegible] Nando Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 015 22.169 e Dr. Antoni[illegible] Viglieni, piazza Fiume 3, tel. 015 22.432.
Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268.
Pralungo: dott. Gino Scevola, via Marconi 5, [illegible] 015 571.295.
Sordevolo: dott.ssa Emanuela Ceruti, via E. Bona 8, tel. 015 62.473.
Cavaglià: dott. cav. Luciano Boni, via Vercellone 15, tel. 0161 96.040.
Zubiena: Dott.ssa Luisella Re, piazza Quaglino 1, tel. 015-680.192; **Benna:** Dr. Erminio Zamboni, via Qual[illegible] 7, tel. 015-582.11.02, (turno sussidiario festivo di domenica 2 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: Farmacia San [illegible] fele, via Marconi [illegible] tel. 015 94.158.
Ponzone: dott. Pietro Rollone, via Provinciale 297, [illegible] 015 777.090.
Scopello: Dott. Renzo [illegible] biero, v. Mera 14, tel. 0163-71.198
Varallo: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193

[illegible]

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.316; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 2 dicembre che scatta [illegible] ore 14,45 di sabato 1):
Agip: via Walter Manzone; [illegible]; **Ip:** piazza Cugnolio; **Esso:** c.so Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Monteshell:** [illegible] Presinari; **Total:** tangenziale vicino Continente; **Q8:** [illegible] De Rege;
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Temoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di [illegible]
(Turno [illegible] domenica [illegible] dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina).
[illegible]
(Turno festivo di domenica 2 dicembre):
Agip: via Torino [illegible] (gasolio); **Erg:** [illegible] Juvarra 20; [illegible] via Ivrea [illegible] (gasolio); [illegible] via Milano 38 (gasolio); **Q8:** via Rigola 37; **Tamoil:** via Pollone (gasolio); [illegible] via Trossi 3; [illegible] 30; **Agip:** via Pettinengo 22; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

[illegible]

Biella: [illegible]
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, v. F.lli Ponti 9, t. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, v. Sella 1, t. 53.388, orario: 8,30-19,30; sab. 8-12,50; Telegrafo; v. F.lli Ponti 9, t. 64.655; orario: 8-20,20; dom. 8-13,50; Vaglia e Risparmi, v. F.lli Ponti 9, t. 60.772, orario 8-13,40; sab. 8-13; uffici succursali: n. 1, [illegible] Palestro 25, t. 53.596; n. 2, v. Paggi 6, t. 53.597; n. 3, Belvedere, t. 52.295; [illegible] 4, v. Malinverni 4, t. 63.136; [illegible] 5, v. Restano 78, t. 54.486; n. 6, Villaggio Concordia, t. 392.016. Frazione Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, t. 301.342. Larizzate, t. 392.318. **Biella:** Ufficio Principale, v. Micca 34, t. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, t. 29.716, orario: 8-19,30; sab. 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. [illegible] orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, [illegible] 1, v. Torino 18, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, [illegible] Boretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; [illegible] 5, Barazzetto Vandorno, t. [illegible] Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 581,394; Vaglio, [illegible] 581.391

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.128
Borgosesia: 22.798
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.639 - 52.720

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca [illegible], t. 52.744; Macista, p. zza Pajetta 3, t. 82.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti 6, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; [illegible] Cabala, [illegible] Torino 88, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. [illegible]. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovesenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 18, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, [illegible] Matteotti [illegible] t. 93.315. [illegible] Fragola, p.zza Garibaldi 21, t. 843.368. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Sperone, p. zza Castello 15, 318.347. **Prato Sesia** (No): The Pipe, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo [illegible] vc. [illegible] Salvatore, t. 51.857; [illegible] wling, [illegible] Torino 15, t. 393.722; [illegible] Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 291, t. 57.802. **Biella:** Sanpier, v. Torino 65, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala [illegible], v. Italia 50, t. 30.355.

AZIENDE

[illegible]

Vercelli: viale Garibaldi 90, tel. 64.631. **Biella:** via Sella 12, tel. 849.16.77. **Varallo:** corso Roma 41, tel. [illegible].

[illegible]

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604. **Varallo:** Palazzo dei Musei, v. [illegible] Maio 25, t. 51.424

[illegible]

V[illegible]: Agnesiana, piazza Sant'Eusebio 10, t. 66.534; Biblioteca civica, v. Cagna 8, t. 596.282 **Biella:** Biblioteca civica, v. Micca 36, t. 21.653-26.625. **Borgosesia:** Biblioteca civica combattenti, v. Sesone, t. 24.800. **Trino:** Municipio di Trino, [illegible] G. A. Irico 6, t. 829.062.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Comunale, str. vicin. Cantone Bilemme, t. 85.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 87.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. [illegible]; Campo Sportivo Comunale Rigola, [illegible] Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 85.282; palestra comunale, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. zza Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, [illegible] Massaua, t. 66.181. **Biella:** Bocciodromo comunale U.B.I., vl. Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, [illegible] Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Gli agricoltori tracciano un quadro preoccupante della situazione in provincia

«Le cascine? Stanno sparendo»

Oggi presenteranno agli amministratori pubblici un documento che riassume le loro richieste per risollevare l'imprenditoria della campagna. Vercelli ha problemi per il riso, Biella teme per la zootecnia

VERCELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli imprenditori agricoli del Vercellese sfilano stamane con i trattori per le vie della città per una protesta che si sta estendendo in tutta Italia e che sfocerà in quella più massiccia (si prevedono 20 mila adesioni) del 3 dicembre a Bruxelles.

Protestano perché l'agricoltura è oppressa da una crisi economica generalizzata che, senza interventi risolutivi, si avvia a degenerare in recessione inarrestabile. Per la prima volta la manifestazione è unitaria, organizzata cioè dalle tre componenti delle associazioni di categoria, Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori.

Anche a Biella gli agricoltori aderiranno alla giornata di protesta con un corteo lungo le vie del centro cittadino. Da tutto il comprensorio laniero convergeranno in città decine di contadini e allevatori con trattori e bestiame. Si ritroveranno in piazzale 53° Fanteria, di fianco allo stadio Lamarmora. In corteo percorreranno viale Macallè fino a piazza Adua.

Poi proseguirà per via Torino entrando, in seguito, in via Italia, il corso principale. Successivamente i manifestanti devieranno in via Gramsci, per risalire poi in via Pietro Micca e via Seminari e raggiungere, infine, palazzo Oropa, dove una delegazione di agricoltori sarà ricevuta dal sindaco Petrini.

Analoghi incontri con gli amministratori sono previsti a Vercelli. Delegazioni di produttori agricoli avranno riunioni con il prefetto, il sindaco ed il presidente della Provincia per sottoporre loro un documento in cui sono puntualizzate le cose che non vanno e i desiderata degli operatori del mondo agricolo.

Torniamo a Biella. I problemi della collina sono ben più gravi di quelli di pianura. Nel Biellese vive a stento una zootecnia un tempo florida. Ci sono problemi che riguardano non solo la produzione di carne ma soprattutto le limitazioni delle quote latte, molte stalle non ce la fanno a continuare l'attività. In gioco c'è la sopravvivenza dell'agricoltura nel Biellese.

I dati del censimento appena concluso, seppur parziali, sono emblematici di una situazione disastrosa. Una cifra tra le molte: nell'83 si contavano 12 mila aziende agricole in tutto il comprensorio; oggi ne sono rimaste 3800 e il rischio di un'ulteriore riduzione di presenze è tutt'altro che remoto.

Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti, precisa: «Uno degli obiettivi della protesta non riguarda soltanto il disagio nei confronti del potere, ma di esprimere il nostro pensiero alla società, di entrare in dialogo con l'opinione pubblica, soprattutto per conoscere quale sia il deficit della bilancia agroalimentare. La mancata conoscenza dei nostri problemi ha portato la società a guardare di malocchio il mondo rurale».

La Borsa risi di Vercelli

Aggiunge Piero Garione, vicepresidente dell'Associazione agricoltori: «Il malcontento della categoria viene da lontano. C'è nei nostri confronti un disimpegno totale. L'agricoltore si è sempre dimostrato tranquillo, ma oggi scende in piazza perché è consapevole di affrontare un avvenire incerto, senza prospettive».

Conclude Giovanni Monti, portavoce della Confcoltivatori: «Se continuano le incertezze e la disaffezione per i nostri problemi si andrà fatalmente alla chiusura delle aziende più disagiate, con conseguente danno allo stesso ambiente. Socialmente, poi, l'avvento del prezzo libero influirà non poco sui gravami gestionali».

Il documento di protesta - che porta in dettaglio anche problemi con riflessi locali relativi alla zootecnia, alla produzione dei cereali in genere e del riso - viene inviato dalle tre organizzazioni di categoria a tutte le amministrazioni comunali della provincia perché i rispettivi Consigli lo facciano proprio nelle rispettive assemblee e lo divulghino, poi, nelle comunità locali.

Walter Nasi

I PROBLEMI CON L'ESPORTAZIONE

Esplode la «protesta verde» a pochi giorni dalla stipula degli accordi Gatt, la cui firma è prevista a Bruxelles nei primi giorni di dicembre. Secondo le previsioni l'agricoltura della provincia è destinata a sopportare il peso maggiore derivante dal nuovo trattato internazionale: per Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti, sono giorni di grande tensione.

In breve, cosa prevedono gli accordi Gatt?

Si tratta di ridurre nei prossimi dieci anni gli aiuti alla produzione e all'esportazione in misura variabile dal 70 al 90 per cento secondo la richiesta degli Stati Uniti e dei paesi del Terzo Mondo. La controproposta Cee, riduzione del 30 per cento, ha scarsissime possibilità di essere accolta. In pratica si discute di portare i prezzi dei prodotti agricoli ai livelli del cosiddetto «mercato mondiale» che ovviamente è influenzato dai paesi in via di sviluppo. Sembrerebbe una scelta umanitaria se non nascondesse trucchi di mercato quali, per esempio, il protezionismo Usa nei riguardi della propria agricoltura.

Per l'agricoltura italiana tutto ciò cosa significa?

Significa che viene chiesto ai produttori italiani di lavorare e produrre a prezzi accessibili al Terzo Mondo con i costi del mercato italiano. Produrre in Italia costa più che in altre nazioni e ciò si ripercuote sui prezzi finali che non saranno più competitivi sui mercati internazionali. Si aggraverà quindi il saldo passivo del commercio estero: l'Italia importa ogni anni prodotti agricoli per 20 mila miliardi, tanti quanti per esempio vengono spesi per l'importazione di prodotti petroliferi.

E per l'agricoltura provinciale?

La riduzione proposta dalla Cee, che come detto non ha quasi possibilità di essere accolta, sarebbe già un dato importante per la nostra economia: significherebbe che un terzo dei produttori agricoli, segnatamente quelli più piccoli, è destinato a soccombere nell'arco dei prossimi dieci anni. Con una quota di riduzione di almeno il doppio si può ipotizzare un tracollo di grandi dimensioni.

Quali saranno i settori più penalizzati?

Secondo le nostre previsioni saranno quelli del riso, del latte e della soia, cioè quelli che, in diverse proprozione e con alterne fortune, rappresentano i capisaldi dell'agricoltura provinciale. Il riso lo è dell'intera economia del Vercellese per cui i riflessi negativi saranno ancora più importanti.

A chi si rivolge la vostra protesta?

E' indirizzata contro chi assume o appoggia questa decisioni internazionali, quindi ai nostri rappresentanti in seno alla Cee e al tavolo della trattativa Gatt. Il tema degli riduzione degli aiuti alla produzione era già noto anni prima che iniziassero le trattative Gatt eppure nessuno ha pensato di farsi trovare preparato agli effetti della firma. Abbiamo notato una profonda contraddizione fra le decisioni prese a livello internazionale e la politica economica italiana.

Cosa imputate alla nostra classe politica?

Di non aver messo in moto tutti quei meccanismi necessari per rendere competitivi i prodotti italiani su un mercato mondiale destinato a profondi cambiamenti. Anzi sono state votate ed applicate leggi non significative, ma estremamente penalizzanti. Un esempio fra tanti: si è fatto ogni giusto sforzo per rendere più «puliti» i prodotti italiani, imponendo restrizioni all'uso di certi fertilizzanti e disinfestanti, senza però curarsi di quelli importati. I rappresentanti italiani hanno accettato supinamente la norma Cee per la quale i prodotti vengono immessi sui mercati seguendo la normativa del paese produttore e non di quello importatore: all'estero si lavora in maniera molto più «sporca» che da noi.

Franco Cottini

Le quote sono stazionarie: c'è qualche sintomo di ripresa per l'Arborio

Borsa risi tendente al bello

Problemi per le qualità «tonde», vanno bene gli esteri. Sinora è stato venduto il 24,3 per cento del prodotto, poco meno rispetto allo scorso anno. Il solito problema della iper-quantità

VERCELLI. Pur essendo nettamente al di sotto dei prezzi dello scorso anno, il riso tiene. Le quotazioni della Borsa di piazza Zumaglini parlano di «stabuilità» con un leggero incremento per l'Arborio, il classico riso del mercato interno, che è passato da 61 mila e 62 mila lire il quintale.

Stazionari gli alyri prezzi. I Comuni sono stati quotati 47 mila lire, il Cripto 43 mila, il Lido 47.500, il Padano 48 mila, il Sant'Andrea 49 mila, il Veneria 46.500, l'Europa 46.500, il Riva 47 mila, l'Ariete 48 mila, il Ribe-Ringo, il Roma e il Baldo 52 mila. Rispetto all'anno scorso, una flessione che varia dall 5 alle 10 mila lire.

La colpa della staticità del mercato viene fatta risalire all'iper-produzione di risone: oltre 14 milioni di quintali in Italia contro i 13 (giudicati già ecessivi) dello scorso anno. Sinora, sono già stati venduti 3 milioni e 426 mila quintali, vale a dire il 24,3 per cento della produzione. L'anno scorso, di questi temoi, si era al 27,8 per cento, due anni da addirittura al 30,1.

Sempre in base a queste stime, vanno abbastana bene i risoni per l'interno ed in special modo quelli per l'estero, mentre non si vende il riso «tondo» (Cripto e Comuni) piazzato sul mercato solo 13 per cento della produzione.

In questi giorni, nonostante tutto, si respira una certa aria di fiducia sul mercato di piazza Zumaglini, perchè i prezzi, pur inferiori alle quote degli anni precedenti tengono abbastanza. Tra non molto, comunque, molti risicoltori giocheranno la carta rischiosa dell'«intervento», cioè venderanno il risone alla Cee, tramite l'Ente risi, anzichè alle industrie.

Un'operazione da ultima spiaggia che, lo scorso anno, ha prodotto un immagazzinamento di circa un milione di quintali. Per il 1990, nonostante i pareri contrari delle associazionio, si prevede un ricorso ancora maggiore all'Ente ris, forse addiritture del doppio rispetto al '90. [c. ma.]

La proposta presentata al sindaco come primo esempio di collaborazione tra il Centro di ricerche e il Comune

Check up dell'Enea per restaurare il castello di Saluggia

L'accordo tra ente energetico e giunta prevede anche iniziative per l'ambiente

SALUGGIA. Una diagnosi completa sullo stato di salute del castello di Saluggia, attuale sede del municipio, eseguita con strumenti sofisticati e sotto il controllo della sopristendenza piemontese ai Beni artistici e culturali: questo il regalo di Natale che il Centro ricerche energia-Enea saluggese offre all'Amministrazione comunale come primo esempio di collaborazione in previsione della firma di una convenzione fra il «Cre» ed il Comune.

La bozza del documento è stata presentata l'altra sera al sindaco Flavio Bruzzesi da un gruppo di funzionari del Centro guidata da Pietro Mozzetti. La convenzione prevede sei aree di intervento in cui potrà svilupparsi la collaborazione tra i due enti: tutela dei valori ambientali e della salute, sfruttando le nuove tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente; risparmio energetico e infine conservazione del patrimonio artistico e dei beni culturali.

L'indagine sul castello di Saluggia toccherà appunto quest'ultima area di intervento ed i risultati potranno essere utilizzati per il restauro dell'edificio, ricco di pregevoli affreschi e bellissimi soffitti a cassettone, con una struttura che risale al XVII secolo.

Altre aree di intervento previste dalla bozza di convenzione riguardano la consulenza che il Centro potrà fornire sulle attività tecniche e gestionali del Comune, con particolare riguardo all'applicazione dei processi di informatizzazione, la formazione professionale ed infine l'informazione alla popolazione, soprattutto quella scolastica, sui problemi dell'ambiente, della produzione e dell'uso razionale dell'energia.

Rispondendo ad una domanda del sindaco, il responsabile del personale del Centro saluggese, Turinetti, ha fatto svanire ogni illusione circa eventuali nuovi sbocchi occupazionali. «Al massimo - ha detto - si può sperare in un recupero, soprattutto di personale qualificato, se lo sviluppo della convenzione ed i programmi Enea lo consentiranno».

Presentando la bozza del documento, Mozzetti ha spiegato che nei programmi dell'Enea le ricerche sulla produzione di energia da fissione nucleare sono diminuite dal 69,3 per cento del triennio 1982-'85 all'attuale 15,8, per scendere entro il 1994 al 15 per cento. All'opposto, le ricerche sull'energia da fusione sono passate dal 6,7 del triennio '82-'85 all'attuale 14,7 per raggiungere il 21,2 nel 1994.

Il sindaco Bruzzesi ha assicurato che il documento sarà esaminato e discusso durante il prossimo Consiglio comunale. [r. s.]

TRINO E GLI APPALTI

Dopo aver convissuto per oltre 25 anni con l'atomo, Trino si sta preparando all'arrivo della nuova centrale a ciclo combinato «gas-vapore» prevista nell'area di Leri-Cavour dove, prima dell'incidente di Cernobil, era prevista il nuovo mega impianto nucleare da 2 mila megawatt.

Nei giorni scorsi, Comune e Provincia sono stati convocati a Torino dall'Enel per un esame della bozza di convenzione che si sta preparando. L'imprenditoria vercellese è molto interessata a tale convenzione che dovrebbe privilegiarla nei rapporti con l'Ente elettrico di Stato, ovviamente per quanto riguarda i lavori appaltabili alle imprese locali.

Si parla, soprattutto, delle opere di pre-cantiere, com'era avvenuto quando si trattò di elaborare la convenzione per il nucelare.

Il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, auspica una forma di associazionismo e collaborazione tra le varie ditte. «L'uno e l'altra - dice - all'insegna della massima trasparenza: su questo punto abbiamo chiesto all'Enel di essere intransigenti».

Infine, Trino rivendica per sé la sede regionale del Rit, il Raggruppamento impianti termici, che Vercelli vorrebbe invece togliere a Torino e abbinare ad Ingegneria. E' soprattutto la dc trinese a pretendere il Rit, «che potrebbe essere costruito - dice il segretario Pietro Soldà - nell'ex scuola di Meccanica Agraria». [l. t.]

IN BREVE

BIELLA

Fiaccolata di protesta per Gladio

La federazione biellese e valsesiana del pci ha organizzato per questa sera una manifestazione pubblica contro Gladio. I partecipanti si ritroveranno in piazza Fiume dove verranno distribuite fiaccole che saranno accese durante il successivo comizio di Luciano Violante. In caso di cattivo tempo la manifestazione si svolgerà in via Piave, nel salone Gramsci della federazione comunista.

COSSATO

Macchetto presidente della Comunità Prealpi

Danilo Macchetto è il nuovo presidente della Comunità montana Prealpi. Macchetto, che rappresenta il Comune di Ponzone, è stato eletto al termine di una movimentata riunione del consiglio. Nel ruolo di vice presidente è stato nominato Ferdinando Scaramal.

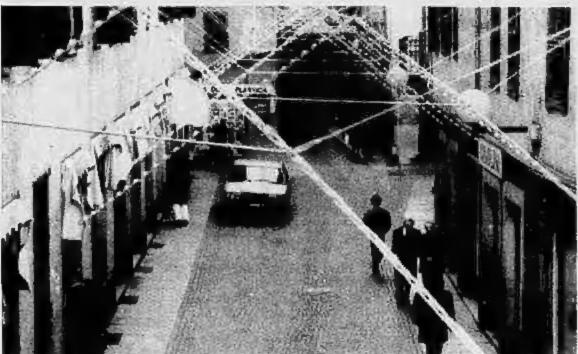
BIELLA

Appaltato nuovo lotto di Città Studi

E' stato siglato all'Uib il contratto d'appalto del primo lotto di lavori per il college di Città studi. I lavori (valore 7 miliardi) saranno affidati all'impresa Aglietta. Nella zona a Sud di via Ivrea, dove già sorgono gli altri edifici del complesso, saranno realizzati un auditorium da 450 posti, una biblioteca, una sala espositiva ed una per conferenze. Le opere saranno ultimate entro due anni.

SAN GERMANO

Corbellaro segretario psi

E' stata ricostituita la sezione socialista del paese. Segretario politico è Franco Corbellaro; amministratore Carlo Felice Avonto. Del direttivo fanno parte Francesco Vercellone, Carlo Vergano e Carlo Balzaretti.

Natale in via Italia. Da sabato si accenderanno le nuove luminarie: sarà un gioco di fasci di luce ad intermittenza

Biella tutta luci risponde all'austerity vercellese

Natale buio? Noi no

I commercianti hanno preparato chilometri di addobbi e luminarie, mentre il Comune dona soltanto simbolici abeti

BIELLA
NOSTRO INVIATO

Luci, addobbi, iniziative per i bambini. Nonostante i problemi del Comune, che stretto nella morsa della mancanza di fondi per ora si è limitato ad offrire piccoli abeti ai quartieri, i commercianti biellesi non hanno rinunciato ad animare la città in occasione delle feste di Natale. E se per polemica nei confronti dell'amministrazione, Vercelli saluterà il 25 dicembre praticamente al buio, Biella invece avrà quasi le caratteristiche di una discoteca, con fili di luminarie ad accendersi e spegnersi in successione.

E' il caso di via Italia dove quest'anno, a partire da sabato, si potrà ammirare un'illuminazione «psichedelica». I filari di lampadine, scelti di forma semicircolare con l'intento di costituire una copertura a volta della strada, si rischiareranno uno dopo l'altro, creando l'effetto del movimento.

Spiega Luciano Provera, uno degli organizzatori: «Ci siamo suddivisi in gruppi, a seconda della dislocazione delle vetrine all'interno dell'isola pedonale. E con la "supervisione" dell'Ascom, ogni piccolo comitato ha pensato ad ulteriori addobbi. Ad esempio, da via Matteotti fino all'incrocio con via Gramsci,

comprese le vie Mazzini, Gustavo di Valdengo, Volpi e vicolo di porta Torino ci saranno anche pini azzurri, un grande abete illuminato da faretti e altre composizioni floreali "legate" da nastri colorati che proseguiranno per buona parte di via Italia. La spesa? Meglio lasciar perdere. Qualcosa è giusto fare: avevamo cominciato in primavera con le margherite e avevamo proseguito con le fioriere di gerani. Vogliamo continuare, anche se lo sforzo economico da sopportare non è indifferente, soprattutto per la manutenzione continua».

Da via Italia si differenzia via San Filippo, dove le luminarie sono a forma di capanna: trenta commerciati della zona propongono una simpatica iniziativa riservata agli alunni delle scuole elementari. Spiegano alla torrefazione Graglia: «Dal primo al 24 dicembre, ai piccoli che accompagneranno i genitori ad acquistare i regali verrà consegnata una cartella con foglio e matita. Dovranno fare un disegno sul tema "Come vorresti il tuo Natale" e i lavori potranno essere consegnati dal 21 al 24 a due Babbi Natale che sosteranno in strada con la slitta. I quadretti verranno esposti all'istituto Lamarmora e una giuria sceglierà i quattro migliori, che verranno premiati dalla Befana il 4 gennaio».

Non manca però chi preferisce astenersi. «Daremo in beneficenza quanto ci sarebbe costata la spesa per gli addobbi natalizi - sostengono i fratelli Giuseppe e Salvatore Giansiracusa della drogheria Carpano -. Queste iniziative sono simpatiche, vi avremmo partecipato a patto però che Biella offrisse veramente ai cittadini qualcosa di valido. Invece mancano anche i servizi essenziali, dai bus alle aree verdi. Queste luci, anziché illuminare, servono soltanto a nascondere tante mancanze».

Daniele Pasquarelli

Discarica, il sindaco di Bianzè contro un suo assessore

«Quel voto è fasullo»

L'esponente del psdi ha dato il suo appoggio determinante al raddoppio di Alice 2 senza avere la delega. L'interessato: «No comment»

BIANZE'. Giovedì scorso è finita 5 a 3, con la vittoria dei favorevoli al raddoppio di «Alice 2». Ma la partita tra i membri del direttivo del Consorzio dei Comuni avrebbe potuto chiudersi con un pareggio (4 sì e 4 no), se il delegato di Bianzè, Cipriano Costanzo, avesse votato rispettando l'orientamento della giunta. Cioè «no». Oppure se a votare fosse stato direttamente il sindaco Gian Mario Picco, che due mesi fa aveva tolto la delega al suo rappresentante.

Adesso del giallo dovrebbe occuparsi direttamente il Comitato regionale di controllo, al quale intendono ricorrere il sindaco di Santhià Barbonaglia ed altri esponenti del «no». Obiettivo: stabilire se la delibera è valida o meno, cioè se Costanzo aveva diritto di votare anche con la delega scaduta. La posta in gioco è molto alta. Se la delibera fosse invalidata, infatti, tutta la seconda parte del progetto «Alice 2» crollerebbe.

Ieri Gian Mario Picco ha fatto sapere che l'amministrazione di Bianzè «si dissocia nettamente» dal comportamento di Costanzo, e ha ribadito che il suo Comune è contrario alla mega-discarica di Alice Castello. Se avesse potuto partecipare al direttivo di giovedì, il sindaco si sarebbe schierato dalla parte dei tre «ribelli» Rigolino, Barbonaglia e Pagliai, che chiedevano al presidente del consorzio Sergio Rosso di rinviare le decisioni e di convocare la nuova assemblea con gli eletti di maggio.

Il psdi Cipriano Costanzo, invece, ha votato a favore per il raddoppio di «Alice 2». Il suo sindaco gli aveva tolto la delega il 3 di settembre, però, secondo il segretario del Consorzio dei Comuni, Costanzo aveva pieno diritto di votare al direttivo di giovedì. Il sindaco di Santhià Barbonaglia ed il suo collega di Alice Angelo Bresciani, invece, non sono per niente d'accordo, ed hanno annunciato un ricorso al Comitato regionale di controllo.

Bresciani e Barbonaglia si stanno dando da fare per raccogliere firme tra i componenti dell'assemblea del Consorzio: ne servono 22 (un terzo del totale) per chiedere al presidente Rosso di inviare la delibera al Coreco, che deve stabilire la sua validità.

Secondo Barbonaglia è possibile che sia stato violato un articolo dello Statuto del Consorzio: Costanzo non era più un membro dell'assemblea, quindi non poteva più far parte nemmeno del direttivo, che in pratica è la giunta del Consorzio. Adesso il «ribelle» Barbonaglia e gli altri del fronte del «no» alla mega-discarica hanno ancora qualche giorno di tempo per presentare il loro ricorso, che potrebbe invalidare la delibera e cancellare, così, la seconda parte del progetto di «Alice 2».

A Bianzè, intanto, il caso Costanzo ha avviato una serie di chiarimenti tra i membri della giunta di centro, che si è dissociata dal comportamento del proprio assessore socialdemocratico e che nei prossimi giorni discuterà la vicenda nei dettagli. Il protagonista Cipriano Costanzo tace. «Non ho niente da dire», spiega al telefono. «Se volete sapere qualcosa sull'episodio rivolgetevi al presidente del Consorzio».

Giuseppe Buffa

UN ANNO FA LO STUDIO SU ALICE 2

La battaglia contro la discarica di «Alice 2» ha compiuto un anno da poco tempo. E' nell'ottobre '89, infatti, che il Consorzio dei Comuni vercellesi accoglie la proposta di un'impresa privata, che offre il sito ed il progetto per una discarica da un milione di metri cubi. Poi la Regione approva il progetto: due discariche da 500 mila metri cubi. Una per rifiuti urbani, l'altra per assimilabili. L'impianto dovrebbe servire per sostituire l'inceneritore di Vercelli, fermo per ristrutturazione.

I lavori partono subito per la seconda discarica, che non ottiene contributi statali. E anche la protesta parte subito, con la popolazione ed il Comune di Alice che puntano il dito contro la Regione ed il Consorzio. Motivo: il sito scelto non è compreso nel piano regionale, ma soprattutto è ad alto rischio, per via del terreno molto permeabile e delle falde d'acqua che stanno proprio a pochi metri sotto il fondo della «buca» (una ex cava di ghiaia). La gente è anche preoccupata per i terreni acquistati tutt'intorno: teme di veder nascere una pattumiera da 6 milioni di metri cubi.

Dall'altra sponda, il presidente del Consorzio ed il sindaco di Vercelli Fulvio Bodo rispondono che la discarica è sicura e che soprattutto è indispensabile per la popolazione del Vercellese, che si trova con l'inceneritore fermo e senza sapere dove smaltire i propri rifiuti.

Tutto il resto è storia recente: il Comune di Alice che fa ricorso al Tar, il Tar che boccia il ricorso, l'intervento del ministro dell'Ambiente. E infine l'ultimo capitolo del raddoppio di «Alice 2» (con l'approvazione della discarica per rifiuti urbani), che si tinge di giallo.

Parla il primo cittadino di Saluggia «espulso» dal psi

Io, sindaco senza tessera

Il direttivo di Vercelli non gli ha rinnovato l'iscrizione per le sue scelte post-elettorali. Si difende: «Punito perché rappresento una frazione»

SALUGGIA. «Essere socialisti è un modo di pensare e di comportarsi e per farlo non è indispensabile una tessera»: è il commento del sindaco di Saluggia Flavio Bruzzesi alla notizia che forse per il prossimo anno non gli verrà rinnovata la tessera di iscrizione al psi. «Posso vantarmi - ha aggiunto - di esserlo per antica tradizione familiare: socialista era mio padre e prima di lui mio nonno. E io continuerò a considerarmi ed a comportarmi da socialista».

La vicenda è nota: il segretario della Federazione socialista vercellese Piero Mandrino ha deciso di inoltrare ai probiviri la denuncia formulata dai dirigenti del psi di Saluggia nei confronti di Bruzzesi per il suo comportamento dopo le ultime amministrative. In particolare, il psi contesta a Bruzzesi di avere respinto le indicazioni di formare una giunta di sinistra, che sulla carta avrebbe potuto disporre di 13 voti su 20, per dare invece vita ad una maggioranza eterogenea sulla quale la sezione socialista aveva espresso parere contrario.

«Possiamo dire che è stata una rivincita della frazione sul capoluogo», ha proseguito Bruzzesi. «Dopo 130 anni, un abitante della frazione Sant'Antonino è tornato a fare il sindaco di Saluggia: mi sembra che fosse ora». Saluggia è uno dei pochissimi Comuni in Italia nei quali per le amministrative si presentano liste di frazionisti. «Il problema vero era la collocazione nella maggioranza dei quattro eletti, me compreso, per la lista frazionista "Impegno democratico". Eravamo stati definiti "aggiuntivi", senza possibilità di influire sulle scelte: una proposta inaccettabile».

Ha proseguito il sindaco: «Voglio sottolineare che mi ero candidato non in una lista socialista, ma in una "civica" composta da psdi, pci, psi, indipendenti di sinistra; e che, al momento di varare l'attuale maggioranza, avevo avuto via libera proprio dal segretario Mandrino che mi aveva riconosciuto il dovere di curare gli interessi degli elettori di Sant'Antonino». [r. s.]

Ragazzi e bambini tra gli attori e tra il pubblico per le proiezioni del Biella cineclub

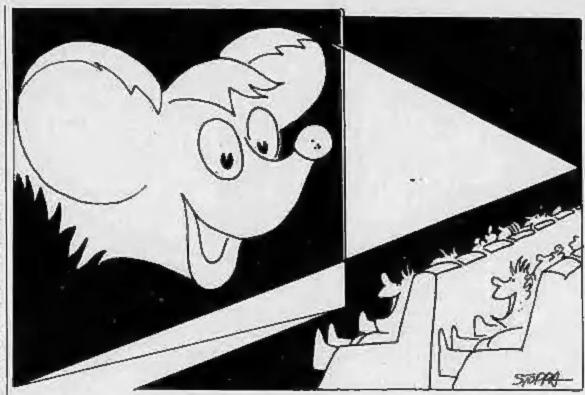
Candelo, quattro film per i giovani

Questa sera, al Verdi, i video «Un amore di Max», «Dio», «La voce del santuario» e «La vite». Protagonisti gli studenti di un liceo, un mimo e un padre che accompagna il figlio sui luoghi dell'infanzia

CANDELO
NOSTRO SERVIZIO

Per i videomakers, gli Anni Novanta sembrano aprirsi all'insegna della metafora, del racconto breve, del frammento diaristico, destinati sempre più spesso anche al pubblico dei ragazzi. Appena chiuse le porte della rassegna torinese «Cinema giovani», a cui alcuni biellesi hanno partecipato nelle sezioni fuori concorso, il Biella Cineclub dà appuntamento, questa sera alle 21 al Verdi, per concludere, con quattro video realizzati nel '90 (e che vedono anche molti adolescenti e bambini tra i protagonisti), il lungo itinerario iniziato l'anno scorso a villa «Il piazzo» di Pettinengo.

Il programma in cartellone, «Pane, amore...e videotapes», è una parafrasi del fortunato film di Luigi Comencini, «Pane amore e fantasia», ma sembra scelto per sottolineare più la diversità dall'epoca d'oro del cinema italiano, che non qualche ideale riferimento. Una diversità che si riflette anche nella cinefilia. A cominciare dai mezzi usati.

Peppo Sacchi e gli altri autori locali che allestivano i set negli Anni 50 e 60, usavano la macchina da presa, avevano scenografie curate e artificiose, non disdegnavano l'approccio ai «generi», western o gialli. Ora la videocamera ha reso più agili le riprese favorendo l'immediatezza, ma tanta apparente libertà deve fare i conti con un linguaggio cinematografico sempre più raffinato e subordinato ad altri particolari mezzi tecnici.

Dice Beppe Anderi, presidente del cineclub e autore di «Un amore di Max», uno dei film tutto dedicato ai ragazzi presentati questa sera: «Organizzare un set è un lavoro difficile, occorre conciliare molte esigenze, dagli orari degli attori alla disponibilità di certi ambienti, e occorrono mezzi in grado di far risaltare certe qualità dell'immagine». Luci, montaggio, missaggio, sono altrettanti scogli da superare.

Anche per questo la durata dei film dei giovani autori è contenuta. Il primo video che si vedrà questa sera, «Dio», di Danilo Ramirez, non supera i cinque minuti: nel racconto due personaggi (interpretati da Carlo Serra e Paolo Zanone) confrontano le loro idee sull'uomo e sull'immortalità. L'opera successiva «La voce del santuario» di Maurizio Pellegrini, un lavoro circoscritto in otto minuti, è ambientato a Oropa. Un uomo accompagna il figlio nei luoghi dell'infanzia. E da questo pretesto narrativo lievitano le immagini del presente e del passato. Anche in questo caso il ruolo principale è affidato al biellese Paolo Zanone protagonista di alcuni lavori della compagnia Teatrando. Accanto a lui recita il piccolo Tommy Rayneri.

Con «La vite», il secondo video realizzato quest'anno da Ramirez, si è invece nei paraggi della pantomima farsesca. Il mimo Messimo Ozino è l'anonimo operaio impegnato nel montaggio di un mobile. A lavoro quasi concluso scopre che manca una vite, e da qui inizia una buffa, surreale peregrinazione fra un ufficio e l'altro. Un racconto simbolico, messo in scena senza dialoghi e lasciato dunque all'eloquenza dell'immagine. La «sequenza» si chiude con il film di Beppe Anderi, il più articolato narrativamente, con 42 minuti di proiezione. I protagonisti sono gli adolescenti allievi di un liceo, e in particolare uno studente platonicamente innamorato d'una giovane professoressa. Sul set hanno lavorato, fra gli altri, Massimiliano Tancorre, Marie Claire Tarditi, Viola Reinotti e Anna Bonzo.

L'ingresso alla serata è libero come le altre proiezioni del ciclo. Il Cineclub ha intanto annunciato una serie di nuove iniziative: una rassegna del cinema francese in lingue originale e una seconda sugli autori sovietici.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire 6000/6000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 L. 6000/6000 — **Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Principe — OGGI RIPOSO

Viotti — OGGI RIPOSO

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO Splendor — OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — OGGI RIPOSO

GHEMME Italia — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO Italia — OGGI RIPOSO

SANTHIA' Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO Orsa — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — OGGI RIPOSO

Impero — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. orari tel. 22.706 Lire 9000/7000 — **Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Odeon — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari tel. 22.706 Lire 9000 — **Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

BORGOSESIA Lux — OGGI RIPOSO

CANDELO Verdi — OGGI RIPOSO

COGGIOLA Radar — OGGI RIPOSO

COSSATO N. Primavera — OGGI RIPOSO

PRAY Excelsior — OGGI RIPOSO

VARALLO Sottoriva — OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

Al Caravel collezioni che fanno moda

Al «Dancing Caravel» di Cossato si svolgerà domani sera una serata dedicata alla moda. All'appuntamento parteciperà un «pool» di prestigiose ditte biellesi che presenteranno le loro nuove collezioni mentre Cristiano Gatti, disck jockey di Radio Piemonte animerà la serata con un wattaggio saturo di discomusic. L'ingresso è gratuito e chi desidera potrà devolvere una offerta destinata alla «Domus Letitiae», l'istituto per il recupero degli handicappati a Sagliano Micca.

Quartetto di Venezia ospite a Biella

Domani sera alle 21, per la serie di appuntamenti organizzati dal Circolo cultura musicale «Lodovico Lessona» è in programma al teatro Sociale il concerto del «Quartetto di Venezia». Formatasi nel 1981, la compagnie musicale ha partecipato a numerosi concerti in tutto il mondo ed è stato invitata per quattro anni consecutivi al prestigioso festival di musica da camera «Music Mountain» negli Stati Uniti. In cartellone domani sera la tematica di Sadler con «Frammento in Si bemolle k 91», «Quartetto in Fa K 370», «Frammento in Do K 94» e «Quintetto in La k 581».

Mike Peters ospite di Radio City

Sempre attivi per la passeggiata pomeridiana muniti di radio e cuffia. Sintonizzatevi quindi sulle frequenze in modulazione di frequenza con Radio City Vercelli (103,850 urbana e 103,200 fuori città). Ci sono ancora ospiti e nuove formule, in queste settimane. Ogni lunedì, mercoledì e venerdì un programma «no-stop» dalle 14,30 alle 15,10 con la miglior musica degli Anni Sessanta e Settanta. Alle 17,30, intanto, continua la serie di «Citynews», le interviste in diretta o registrate con i nomi più prestigiosi della musica leggera. Oggi pomeriggio i conduttori della rubrica presenteranno «The alarm» con il loro ultimo ellepì «Standards». Al microfono dell'emittente di via Duchessa Jolanda il leader della band gallese, Mike Peters. Domani, stessa ora, altra sorpresa.

Suggestioni d'Africa con il film Yaaba

La stagione cinematografica del «Primavera» a Cossato prosegue domani con «Yaaba» di Idrissa Ouedraogo, prodotto da Francia, Svizzera e Burkina Faso nel 1989. Il film che rientra nella rassegna «Attenti a quei due» organizzata dall'assessorato alla Cultura e dal Comune di Cossato, è ambientato in Africa e narra con vivide immagini tutte le tematiche della vita nei villaggi. La «nobiltà» del popolo nero in una pellicola altamente suggestiva. Intanto, per fine settimana arriva la perestrojka, all'«Astra» di piazza Battisti a Vercelli. «Occhio alla Perestrojka» di Castellano e Pipolo è un film con Jerry Calà, Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Sembra quasi «Striscia la notizia». Argomento attuale. Giù le barriere con l'Est, dopo la pista bulgara, è di moda il flirt bulgaro. Guai seri per italiani se già impegnati sentimentalmente. Annotazione sul film: in una piccola parte recita anche l'attrice vercellese Anna Maria Cottafavi.

Ancora concerti per banda

Sabato 1 e domenica 2 dicembre a Salussola si svolgerà la festa della banda musicale. Per sabato, alle 21 al ristorante «La Palazzina» si terrà il concerto, presentato da Patrizio Lobianco. Il giorno successivo verrà celebrata la messa e seguirà un pranzo che non vuole smentire la nomea che i musicisti di banda siano buone forchette.

NOTTE GIOVANE

A cura di Giovanni Barberis

PER CHI LAVORA

Serve un po' di relax

Ci sono cinque buoni motivi per non trascorrere una notte giovane in discoteca, in un piano bar o semplicemente tra amici. Il primo potrebbe essere perché soffrite di un'incurabile allergia ai d.j. e alle piste da ballo, il secondo perché disdegnate ogni tipo di espressione musicale, il terzo perché non leggete la nostra rubrica (questo è un invito psicologico a farlo), il quarto perché avete un conto in sospeso con le bionde (in lattina s'intende), oppure «dulcis in fundo», perché svolgete una professione che vi impegna dalle ore del crepuscolo in avanti. Noi ci soffermeremo sul quinto punto, non avendo affatto dimenticato gli innumerevoli «men at work» della notte, le affaccendate donnine di casa o le universitarie in carriera alle prese con l'osticissimo esame di filologia romanza, da preparare rigorosamente dopo le 21. A tutti questi nottambuli obbligati (professori novelli con compiti in classe da correggere compresi) consigliamo di fare ogni tanto delle piccole pause di riflessione per «spezzare» il ritmo del lavoro (chiamatele anche training autogeno, se volete) e ai giovani barman della città con evidenti sintomi di stanchezza acuta suggeriamo di gustare, fin da ora, l'attesa giornata di chiusura del loro locale.

A PROVA DI RISCHIO

Corsi di autodifesa

Una rissa in discoteca, uno scippo sull'autobus, un'aggressione all'uscita del supermercato: vi è mai capitato di pensare a come reagireste in simili circostanze? Se non possedete il sangue freddo di Magnum P.I., e il «self-control» inglese per voi è solo un vecchio successo di Raf, vi invitiamo ad iscrivervi al «Corso di autodifesa» che si terrà, a partire dalle ore 20,45 sino alle 22, ogni mercoledì, alla palestra Mazzini di Vercelli. Le lezioni dureranno tre mesi circa e verteranno sui differenti metodi di difesa (anche da arma e coltello) che sarà possibile adottare in casi di emergenza, allo scopo di disorientare un ipotetico avversario. Per informazioni comporre il numero 393140: in attesa di diventare i futuri Bruce Lee della rissa, cominciate a non litigare con il prossimo e a non imprecare ad alta voce se qualcuno vi ruba il parcheggio del fuoristrada sotto gli occhi.

«TOPVENTI» IN TV

Video e drink

Prende il via da questa sera il nuovo programma musicale delle 22,30 su Italia 1, condotto dalla bella Emanuela Folliero: «Topventi» potrebbe essere una scusa per invitare direttamente a casa gli amici e festeggiare con loro la vittoria della partita a calcetto appena disputata. Siete degli inguaribili nostalgici e amate la musica italiana? Bene. Tra gli ospiti della puntata segnaliamo Francesco De Gregori e Marco Masini, mentre uno spazio a parte sarà dedicato agli artisti emergenti. Non dimenticate di servire, tra un «break» pubblicitario e l'altro, un goloso dessert al caffè (tanto per non crollare dopo le fatiche in campo). Si tracanna molto «planteur», ricetta che qualcuno ha importato dalla Guadalupa.

GLI APPUNTAMENTI

LIVORNO FERRARIS

Autonomie locali: un convegno

Il partito socialista ha organizzato un seminario in programma per domenica 2 dicembre al Centro incontro di Livorno (inizio alle ore 9). La riunione tratterà le disposizioni sulle autonomie locali (applicazioni, interpretazioni, statuto e diritti dei cittadini). Saranno presenti l'onorevole Giuseppe La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali, l'onorevole Giorgio Cardetti, vicepresidente del gruppo parlamentare socialista, Roberto Scheda, componente dell'assemblea nazionale, Nereo Croso, consigliere regionale, Fulvio Bodo, sindaco di Vercelli. Parteciperanno inoltre i segretari delle federazioni provinciale e regionale del partito.

SALUGGIA

Nuova società sportiva

Si chiama «Libertas Ginnastica Saluggia» una nuova équipe che comprende nelle sue programmazioni a breve scadenza corsi di ginnastica con specialità ritmica, aerobica, ludicomotoria per bimbi dai tre ai cinque anni. La «L.G.S.» è presieduta dalla professoressa Fiorella Rosa. Il nuovo gruppo sportivo organizza lezioni per i giovanissimi, in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sport. In molti centri del Vercellese stanno nascendo iniziative dedicate alle attività ginniche, per minori e appartenenti alla terza età.

SANTHIA'

Pittori in corso Nuova Italia

L'Associazione artisti santhiatesi proporrà per le prossime feste di Natale un'iniziativa a carattere benefico, il cui ricavato sarà devoluto alla Lega italiana contro i tumori, sezione di Vercelli. Messaggio lanciato quindi a tutti i pittori per un appuntamento che porta la data del 16 dicembre, in corso Nuova Italia, per una mostra estemporanea. Per questo, oltre al fatto stesso della esposizione, vi sarà da parte del pubblico la possibilità di osservare il quadro mentre nasce sulla tela, dai colori e dai pennelli degli artisti che sul momento comporranno la loro opera.

VERCELLI

Conferenza su Orazio

L'Associazione di cultura classica organizza per le 17,30 di lunedì 3 dicembre una conferenza di Italo Lana, docente in Letteratura latina all'Università di Torino. L'appuntamento è nella Sala capitolare dell'Abbazia di Sant'Andrea. Il tema trattato: «Orazio nel primo libro delle Epistole».

VERCELLI

Foto e poesia in mostra

Si chiama «Immagini e pensieri» la mostra allestita al Modo Hotel, che fonde in un unico percorso fotografia e poesia. E' questo un moderno sistema di intendere i due messaggi: con la fotografia, sempre catalogabile a livello di immagine, a cui si aggiunge la composizione poetica, che comporta un notevole valore evocativo. Del resto, l'arte moderna ha spesso giocato su questi due mezzi comunicativi. Basti pensare alle esperienze cubiste, dove le parole venivano inserite nel quadro, sino alla «poesia visiva» Anni Settanta. Gli autori di «Immagini e pensieri» sono giovani poeti, Andrea Vecco e Maria Grazia Chiappedi, affiancati da un notissimo veterano in questo campo, Giorgio Sambonet, e dal fotografo Andrea Bressi di Torino. Con questa rassegna gli artisti vogliono presentare messaggi ed esperienze umane. Ecco quindi che come ente patrocinatore, oltre l'Archivio di Stato e l'assessorato alla Cultura della Provincia, figura la Lega tumori, che vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del cancro. La mostra resterà aperta fino al 6 dicembre.

Basket, brusco risveglio dei vercellesi dopo la sconfitta con il Bra

Campidonico scottata

E adesso i gialloblù di Morganti sono attesi da due trasferte proibitive contro il Sesto San Giovanni e l'Alessandria. Il presidente minimizza: «E' stata solo una serataccia»

VERCELLI. Dopo alcune settimane in cui dirigenti e tifosi avevano sognato ad occhi aperti, la Campidonico è ritorna... sulla «terra».

A svegliare un quintetto gialloblù irriconoscibile e abulico, rispetto alle ultime uscite è stato l'Abet Bra, formazione niente affatto trascendentale che pure è riuscita ad espugnare con merito il parquet vercellese: 86-84 il risultato finale. Non è la prima volta, in questo breve scorcio della stagione, che la formazione di Morganti subisce incredibili «metamorfosi» durante uno stesso incontro.

«Quella contro il Bra è stata la nostra peggior esibizione casalinga del campionato - afferma Morganti -. L'avversario era alla nostra portata e, giocando in maniera appena "normale" si sarebbe potuto archiviare l'incontro all'inizio della ripresa. Purtroppo sia dal campo che dalla panchina si sono commessi molti errori, forse troppi per meritare la vittoria».

L'autocritica di Morganti non scagiona però la squadra che, dopo un primo tempo esaltante, concluso con undici lunghezze di vantaggio (46-35), è stata incapace di controllare la reazione degli avversari.

A scusante dei gialloblù va almeno rilevata la direzione non certo esemplare degli arbitri che, particolarmente nel primo tempo, hanno gravato di falli i «cecchini» della Campidonico. Queste decisioni sono poi pesate nel concitato finale di gara quando la formazione vercellese non ha potuto «difendere» con la necessaria aggressività.

Sull'alibi degli arbitri sarà il caso però di non soffermarsi troppo: la Campidonico ha perso perchè, nel finale, s'è fatta sorprendere da due conclusioni lunghe. Il vantaggio dei vercellesi è infatti durato sino a 40 secondi dal termine quando, con due «bombe» da tre i torinesi ribaltavano il risultato.

«Nonostante il "break" l'incontro si poteva ancora raddrizzare - ammette Morganti - ma, con la "palla in mano" e diciotto secondi a disposizione non siamo nemmeno riusciti a realizzare un canestro che ci avrebbe permesso d'approdare ai supplementari».

Com'era prevedibile il brusco stop imposto dal Bra ha innescato una piccola serie di contestazioni all'indirizzo di Morganti. In particolare si accusa il tecnico di aver lasciato in panchina per tutta la ripresa Sarrocco, autore d'un primo tempo apprezzabile, unitamente al play Lomanto, entrato in campo quando ormai l'incontro era compromesso.

«Come ho già affermato in altre circostanze - spiega Morganti - anche gli allenatori possono sbagliare. Nel primo tempo, però, non mi era sembrato che l'ingresso di Lomanto e Sarrocco fosse servito a velocizzare maggiormente il gioco della squadra».

Il presidente Barbero, dal canto suo, minimizza l'accaduto: «E' stata semplicemente una serataccia. Col tecnico non c'è nessun problema. In altri incontri erano state proprio le oculate scelte di Morganti a regalarci i due punti».

In effetti, nonostante la sconfitta, i tifosi non possono rimproverare nulla ad una squadra che si sta comportando più che bene nella serie appena conquistata. Forse, contro il Bra, è mancata solo un po' di concentrazione: una pecca che si può anche scusare per una neo-promossa.

Persa la ghiotta occasione d'isolarsi al quarto posto della graduatoria la Campidonico dovrà ora affrontare due trasferte «impossibili» contro Sesto San Giovanni e Alessandria, formazioni leader del torneo. «Una sconfitta, per quanto brutta, non dovrà incidere sul nostro rendimento futuro - dichiara Morganti -. L'unico problema riguarderà Vannucchi che, infortunatosi seriamente alla caviglia, potrebbe disertare i prossimi impegni. E questo sarebbe davvero un guaio per la mia squadra».

Piermario Ferrara

ANCHE L'UCLIT E' DELUSA

Niente da fare per l'Uclit. I biellesi sono usciti sconfitti (76 a 60) anche dalla palestra di Vigevano da un incontro che poteva essere vinto senza troppe difficoltà. I padroni di casa, infatti, si sono dimostrati una compagine mediocre, che però ha saputo approfittare dell'incosistenza del gioco biancorosso ed ha così preso le distanze lasciando il BBC in acque tutt'altro che buone. La crisi dei lanieri sta assumendo quindi dei caratteri decisamente preoccupanti.

«Il problema principale è l'affiatamento - afferma Stefano Robutti atleta tra i più qualificati della formazione laniera- ognuno di noi potrebbe tranquillamente giocare in una qualsiasi squadra di serie C di media o alta classifica, solo che, quando siamo in campo, manca l'intesa che ci permetterebbe di costruire azioni vincenti. Tengo a precisare che non ci sono incomprensioni negli spogliatoi, ma solamente sul parquet».

«Le spiegazioni sono difficili da trovare - prosegue Robutti - credo comunque che il fattore determinante sia il fatto che ci conosciamo molto poco. La salvezza? Onestamente penso che, se non riusciremo a voltare pagina in fretta, sarà difficilmente raggiungibile: forse sarebbe necessario un bel bagno d'umiltà da parte di tutti noi».

Dello stesso parere sono anche altri suoi compagni tra i quali Michele Caselli che solo da quest'anno appartiene alla società biancorossa.

«La nostra pecca più grave è sicuramente il gioco di squadra - dice il play -. Il potenziale esiste, ed a livello di spogliatoio non ci sono problemi; il fatto è che ci disgreghiamo senza apparente motivo nei momenti decisivi. In poche parole non riusciamo ancora ad avere una nostra precisa identità».

Una disunione che finora è costata molto cara agli atleti biellesi che, coscienti dei propri difetti, non sembrano intenzionati a gettare la spugna.

«Siamo in una situazione molto delicata - afferma la guardia Gianluca Causa -: tecnicamente valiamo molto, però ognuno cerca di vincere l'incontro da solo. Peccati di gioventù dovuti a inesperienza. Ci vorrebbe probabilmente un elemento di spicco a ordinare il gioco».

Luca Siletti

Dopo l'ultimo ko anche il presidente appare sfiduciato

Biellese, un pianto

Capozucca: «Avevo detto che questa squadra poteva tutt'al più salvarsi, ma se retrocederemo non sarà un dramma». Si cercano acquirenti

BIELLA. Sei punti in dodici partite, frutto di altrettanti pareggi, quattro interni e due esterni, nessuna vittoria, sei sconfitte di cui l'ultima sabato nell'anticipo di Rivoli. Un ruolino di marcia che relega la Biellese all'ultimo posto in classifica e gli fornisce un biglietto quasi sicuro per la Promozione.

Si parla di ingenuità, di errori, ma la realtà è diversa: è il potenziale della squadra che ha dei limiti. E allora sorge spontanea una domanda: possibile che un uomo dell'esperienza calcistica di Stefano Capozucca non abbia capito qual era il peso specifico della formazione che stava allestendo?

«Ma certo che lo sapevo - esordisce il patron bianconero - e l'ho anche detto pubblicamente. Con i pochi mezzi a disposizione non potevo fare di più e ho avvertito anche i tifosi che quest'anno ci sarebbe stato da soffrire. La squadra avrebbe dovuto lottare per non retrocedere».

Qualcosa, però, non sta andando per il verso giusto e a questo punto del campionato è difficile trovare i rimedi.

«C'è poco da fare se non lavorare sodo con gli elementi che abbiamo a disposizione aggiunge -. Ma questi sono problemi che riguardano Francisetti. Io posso solo osservare che il campionato è ancora lungo e possiamo ancora salvarci. Tecnicamente la squadra vale un po' di più dei sei punti che ha attualmente in classifica. Direi almeno dieci. Ma anche se ci trovassimo un po' più avanti, saremmo sempre in zona retrocessione e dovremmo ugualmente lottare. Quindi bando ai rimpianti e tiriamo avanti».

Ma presidente ha pensato alla possibilità che la Biellese possa retrocedere?

«Sì, e non credo che se si verificasse un evento del genere sarebbe poi un dramma. Il mio obiettivo è ancora quello di vendere e con la squadra in Promozione potrebbe essere più facile trovare un acquirente. Se qualcuno ha intenzioni di farsi sotto questo comunque è il momento buono. Tra un paio di mesi potrebbe gettare già le basi per la nuova Biellese senza Capozucca. E se la squadra nel frattempo fosse retrocessa farebbe anche bella figura, diventerebbe il salvatore della patria: su questa formazione basterebbe innestare due o tre elementi giusti e la Biellese l'anno prossimo ritornerebbe immediatamente nel campionato superiore».

Senza Capozucca?

«Sì, lo confermo. Mille opportunità esigono che il nuovo patron della Biellese si trovi un altro direttore sportivo. Non accetterei mai di restare. Con un professionista che conosce il suo lavoro, una serie di risultati utili all'inizio del campionato e attorno alla società ritornerebbe l'entusiasmo dei tifosi che ho conosciuto da giocatore nella mia carriera in bianconero».

Un Capozucca, dunque, molto franco e un po' rassegnato, che già indica la strada da percorrere per i bianconeri: una sorta di rifondazione però sotto la guida di qualcun altro. I tifosi però sperano ancora nel miracolo, cioè che la rinascita avvenga sia pure con altri dirigenti ma pure sempre nel torneo Interregionale.

Maurizio Alfisi

RECUPERI

La lunga teoria dei recuperi in Promozione s'inizia alle 20,30 di questa sera. Si giocano Trino-Grignasco e Virtus Villadossola-Omegna, due incontri che, fatalmente, cambieranno il volto dell'alta classifica.

Riflettori puntati sul rettangolo di Trino dove i biancoazzurri di mister Vincenzi, reduci dal trionfo nel derby con la Crescentinese, affronteranno un Grignasco deluso dopo il pari interno con la Pro Vercelli. Gli aficionados che «disertando» le coppe europee si recheranno al «Comunale» trinese potrebbero esser ripagati con un match altamente spettacolare. Negli ultimi incontri, infatti, le due formazioni hanno dimostrato d'attraversare un eccellente periodo di forma.

Molto attese nell'undici di Vincenzi, le prove del bomber Enrico Porrino e dell'estremo difensore Coppo. «Penso che la freschezza atletica potrebbe rivelarsi un'arma vincente - spiega Vincenzi -. Sarà molto importante valutare come le due squadre hanno recuperato dalle fatiche di domenica».

Mentre Trino e Grignasco tenteranno d'eludersi a vicenda l'Omegna cercherà a Villadossola di riprendere il cammino di vertice bruscamente interrotto domenica a Trecate. Per i rossoneri lacuali l'incontro non si presenta certo dei più agevoli. Il Virtus Villa naviga nelle zone basse della classifica ma, specialmente davanti al proprio pubblico, riesce sempre a sfoderare prestazioni maiuscole. L'undici di Morea è dunque avvertito.

Alle 20,30 di domani, al «La Marmora» di Biella, toccherà alla Pro Vercelli, nell'inedito derby col Gattinara. Per l'occasione Sollier potrebbe recuperare Valera mentre si nutrono ancora dubbi per Pellegrini e Rastello. In forse anche Mian, espulso a Grignasco.

Sempre domani si recupererà Dormelletto-Trecate. L'incontro si presenta come un classico «testa-coda». Il Dormelletto, infatti, divide con la Romentinese l'ultimo posto della classifica mentre il Trecate, dopo un avvio alquanto incerto potrebbe, con una vittoria, inserirsi sorprendentemente ai vertici della classifica.

(p. m. f.)